Delibera della Giunta Regionale n. 194 del 12/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI REGIONALI DEGLI ASPIRANTI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che l'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"* ha disciplinato i requisiti per la nomina dei Direttori Sanitari ed Amministrativi delle Aziende Sanitarie, prevedendo che *"il Direttore Sanitario è un medico che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione. Il Direttore sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al Direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Il Direttore amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione. Il Direttore amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'Unità sanitaria locale";*

b) che sull'argomento è successivamente intervenuta la Legge 7 agosto 2015, n. 124 che all'art. 11, comma 1, lett. p) ha stabilito, tra l'altro, i criteri di selezione e di conferimento dei medesimi incarichi delegando il Governo a disciplinare la materia con apposito provvedimento legislativo;

c) che l'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo del 4 agosto 2016, n. 171 - successivamente integrato e corretto con D.Lgs. 26 luglio 2017, n. 126 - emanato in attuazione della predetta delega, riguardo al conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR , dispone che:

"Il Direttore Generale [….] nomina il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario e, ove previsto dalle leggi regionali, il Direttore dei servizi socio sanitari, attingendo obbligatoriamente agli elenchi degli idonei, anche di altre Regioni, appositamente costituiti previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, effettuati da una Commissione nominata dalla Regione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, e composta da esperti di qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di comprovata professionalità e competenza nelle materie oggetto degli incarichi, di cui uno nominato dalla Regione. La Commissione valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati, secondo specifici criteri indicati nell'avviso pubblico, definiti entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, fermi restando i requisiti previsti per il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario dall'articolo 3, comma 7, e dall'articolo 3 bis, comma 9, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.. L'elenco regionale è aggiornato a cadenza biennale".

RILEVATO

che con Delibera di Giunta Regionale n. 264 del 2.5.2018, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.3, comma 1 del D.Lgs. n. 171/2016, sono stati indetti gli Avvisi pubblici per la formazione dell'elenco regionale degli aspiranti all'incarico di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del SSR;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art.3, comma 1 del D.Lgs n.171/2016 gli elenchi attualmente vigenti, istituiti con il suddetto DD 87/2019, devono essere aggiornati con cadenza biennale, fermo restando che coloro che già risultano in tali elenchi non devono presentare una nuova istanza;

RITENUTO

di dover dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1, del D.Lgs n. 171/2016 in materia di conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR e, per l'effetto, procedere all'indizione degli Avvisi Pubblici per l'aggiornamento degli elenchi regionali, degli aspiranti idonei alla nomina a Direttore Sanitario e Amministrativo di Aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale, con riserva di adeguarsi a specifici ed ulteriori criteri eventualmente definiti in sede di Conferenza Stato-Regioni;

VISTO
lo schema di avviso, predisposto dai competenti Uffici Regionali in conformità alla disciplina vigente

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati

1.di **INDIRE** gli Avvisi per l'aggiornamento degli elenchi regionali degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Sanitario delle Aziende e degli Enti del SSR di cui agli allegati 1) e 2) del presente provvedimento e che ne formano parte integrante e sostanziale, con riserva di adeguarsi a specifici ed ulteriori criteri eventualmente definiti in sede di Conferenza Stato-Regioni;

2.di **DEMANDARE** a successivo Decreto Presidenziale la nomina della Commissione deputata alla valutazione dei titoli formativi e professionali, specifici e di carriera, presentati dai candidati, prevista dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171;

3. di **PRECISARE** che i lavori della Commissione saranno svolti a titolo gratuito, fatto salvo, per i componenti residenti fuori dalla Regione Campania, il rimborso delle somme versate per il vitto e il viaggio debitamente documentate;

4. di **INVIARE** la presente Delibera al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, a tutte le Aziende Sanitarie della Regione Campania per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO 1)

AVVISO PER L'AGGIORNAMENTO BIENNALE DELL'ELENCO REGIONALE DI ASPIRANTI ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

1) La Regione Campania indice un pubblico avviso per l'aggiornamento dell'elenco di aspiranti alla nomina a Direttore Amministrativo delle Aziende Sanitarie e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale secondo la disciplina prevista dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo 4 Agosto 2016, n. 171 e s.m.i.

2) I candidati interessati, come prescritto dagli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n.502/1992 e ss.mm.ii., debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline giuridiche o economiche;

b) esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione (così come individuate dall'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 10/12/1997 n.484);

c) età inferiore a 65 anni.

3) Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012 (così come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014), i candidati interessati non devono essere *" lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza"*.

4) Ai direttori amministrativi si applicano le disposizioni previste dagli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n.502/1992 e ss.mm.ii., dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.502/1995;

5) Il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato, il cui schema è approvato dalla Giunta Regionale, di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, rinnovabile, stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile e in conformità allo specifico provvedimento approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.502/95;

6) L'elenco è formato da una Commissione, secondo la disciplina contenuta nell'art.3, comma 1, Decreto Legislativo n. 171/2016, che valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati secondo i criteri delineati nelle lettere a), b), c) del sopracitato punto 2.;

L'elenco avrà validità di due anni decorrenti dalla data di pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" sul sito ufficiale della Regione Campania.

I soggetti già iscritti negli elenchi attualmente vigenti non devono presentare nuova domanda**.**

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I candidati devono presentare, secondo lo schema allegato, apposita domanda redatta in carta semplice**,** dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000 e nella consapevolezza delle sanzioni previste nei casi di cui all'art.76 del medesimo DPR n.445/2000:

1. nome e cognome;
2. data, comune di nascita e indirizzo di residenza, recapiti telefonici ed e-mail
3. diploma di laurea posseduto, luogo, data e istituto universitario di conseguimento dello stesso;codice fiscale;
4. di aver svolto per almeno un quinquennio attività qualificata di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione;
5. la professione svolta attualmente;
6. di non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
7. l'indirizzo al quale devono essere inviate eventuali comunicazioni, se diverso da quello di residenza, recapiti telefonici ed e-mail presso i quali possono essere contattati;
8. di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità dell'incarico previste dall'art.3 comma 11 del decreto legislativo n.502/92 e s.m.i. e l'insussistenza di qualsivoglia causa ostativa all'espletamento dell'incarico, ivi comprese le cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e s.m.i. ;

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del presidente della repubblica n. 445/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento d'identità del candidato in corso di validità.

A pena di inammissibilità della domanda, devono alla medesima essere allegati:

a) il **curriculum**, datato e firmato, **predisposto secondo il formato europeo** e rilasciato sotto la propria responsabilità e ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000, nel quale si evidenzi chiaramente il possesso del requisito dell'esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione;

b) i **titoli** ritenuti idonei e pertinenti, comprese le pubblicazioni a mezzo stampa.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto al precedente punto b), i candidati possono avvalersi di quanto stabilito dagli articoli 19, 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive. L'allegazione dei titoli idonei e pertinenti e delle pubblicazioni a mezzo stampa non è necessaria se degli stessi si è fatta menzione nel curriculum vitae allegato e redatto secondo quanto disposto dalla precedente lettera a).

Insieme alla domanda, inoltre, dovranno pervenire anche le **schede riassuntive** redatte ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000, secondo gli schemi allegato **A)**, **B), C) e D).**

Ai candidati esclusi dall'elenco per insussistenza dei requisiti prescritti dall'articolo 3 del decreto legislativo n.502/1992 s.m.i., o per inammissibilità della domanda per mancanza delle dichiarazioni necessarie e/o della documentazione richiesta, o per non ricevibilità della stessa (domanda presentata con modalità diverse da quelle richieste dal presente avviso e/o pervenuta oltre la scadenza del termine di presentazione previsto dal presente avviso) sarà data dalla Commissione, appositamente incaricata, comunicazione scritta con le modalità indicate nel presente avviso. Avverso l'esclusione dall'elenco è ammesso reclamo alla Commissione entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione. L'opposizione sarà definita dalla Commissione nei successivi quindici giorni.
La domanda, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania –Via Santa Lucia n. 81 –NAPOLI -dovrà pervenire in busta chiusa entro e non oltre venti giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. A tal fine farà fede il timbro regionale di ricezione dell'istanza.
Le buste dovranno portare, a pena di inammissibilità, la dicitura **"Domanda per l'iscrizione nell'elenco degli aspiranti all'incarico di Direttore Amministrativo di Aziende ed Enti del SSR".**

Ai sensi degli articoli 11 e 13 del decreto legislativo n.196/03, il trattamento dei dati relativi a coloro che presenteranno domanda di inserimento nell'elenco oggetto del presente avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti degli interessati.
L'utilizzo dei dati suddetti ha come finalità gli adempimenti riguardanti la nomina a direttore amministrativo delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale. I dati saranno gestiti in maniera informatizzata e manuale dal personale responsabile e incaricato del trattamento stesso. I nominativi di coloro che saranno inseriti nell'elenco degli aspiranti alla nomina a direttore amministrativo e i loro curricula saranno pubblicati sul sito istituzionale della Giunta Regionale, in apposita sezione dedicata agli elenchi degli aspiranti direttori del SSR.

Il titolare del trattamento è la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il responsabile del trattamento è il Direttore preposto.

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via Santa Lucia, n. 81 Napoli

Il/la sottoscritto/a chiede di essere inserito nell**'elenco degli aspiranti alla nomina a Direttore Amministrativo delle Aziende Sanitarie e degli altri Enti del Servizio Sanitario** della Regione Campania, previsto dal Decreto Legislativo 4 Agosto 2016, n. 171e s.m.i.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA quanto segue:

Cognome_____Nome_____

Data_di_nascita_____Comune_di_nascita_____prov._____

Codice_fiscale_____Comune_di_residenza

_____C.A.P._____prov_____Via/Piazza_____

_____n._____Telefono_____

_____Cell_____email_____

_____

1) di possedere il diploma di laurea del vecchio ordinamento, o diploma di laurea magistrale_per_il_nuovo_ordinamento_in_____ _____conseguito in data_____ presso l'Università degli Studi _____;

2) aver svolto per almeno un quinquennio qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione (come risulta dal CV nel quale dovranno essere espressamente indicatele date con giorno mese ed anno di inizio e fine dei diversi incarichi ricoperti);

3) di_svolgere_attualmente_la_professione_di _____ _____

4) di non essere collocato/a in quiescenza;

5) di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità dell'incarico previste dall'articolo 3 comma 11 del decreto legislativo n.502/92 e s.m.i. e l'insussistenza di qualsivoglia causa ostativa all'espletamento dell'incarico, ivi comprese le cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e smi.

ALLEGA, inoltre, alla presente domanda

1) il curriculum, datato e firmato*;
2) le schede A, B, C e D compilate e firmate;
3) eventuali titoli ritenuti idonei e pertinenti, comprese le pubblicazioni a mezzo stampa, oppure specifica dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000 contenente l'elenco dei titoli e delle pubblicazioni;
4) la fotocopia non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì:

- di essere consapevole che ogni eventuale comunicazione inerente l'avviso per l'inserimento nell'elenco sarà inviata esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata_____

- di autorizzare il trattamento dei dati ai sensi decreto legislativo30/06/2003 n. 196

Dichiara infine di essere informato del fatto che:

- in caso di inserimento nell'elenco degli aspiranti, il proprio curriculum vitae sarà pubblicato sul sito web della Giunta Regionale nella specifica sezione dedicata agli elenchi degli aspiranti direttori del SSR;
- sulle dichiarazioni rese nell'istanza per l'inserimento nell'elenco e nelle schede allegate, i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie dovranno avviare i controlli ai sensi degli artt. 71 e ss. del DPR n. 445/2000 all'atto della nomina a Direttore Amministrativo. Dell'eventuale esito negativo dei controlli dovrà essere inviata tempestiva comunicazione alla Direzione generale per la Tutela della Salute per l'adozione dei provvedimenti consequenziali di competenza.

Data_____

Firma_____.

Il curriculum deve essere rilasciato sotto la propria responsabilità e ai sensi e per gli effetti sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/00 e dallo stesso deve risultare chiaramente il possesso del requisito dell'esperienza quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa.

A) DATI PERSONALI

Cognome_____Nome_____

_____nato/a_____il_____residenza_____

_____Codice_fiscale_____

tel/cellulare_____Fax_____e_mail_____

_____pec_____

domicilio_(solo_se_diverso_dalla_residenza)_____

_____

Attuale condizione professionale

1) Attività lavorativa svolta attualmente

REQUISITI POSSEDUTI

B) DESCRIZIONE DATI RELATIVI ALLA "QUALIFICATA FORMAZIONE ED ATTIVITA'PROFESSIONALE"

1) Diploma/i di laurea_____

Indirizzo/idi laurea_____

Titolo tesi di laurea_____

Università_luogo_e_data_del_conseguimento_____
_____

Voto_____

1) Corsi di specializzazione post-laurea *(indicare soltanto Titolo, Ente o Istituto, anno, voto*):

Titolo_____ _____ Ente/Istituto _____ _____
anno _____ voto_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Corsi di formazione manageriale frequentati negli ultimi cinque anni, con durata minima di cinque giorni *(indicare Ente o Istituto, titolo, periodo)*, **con particolare riferimento alle materie di seguito indicate:**

1) Strumenti di programmazione e controllo

2) Organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane

3) Qualità, politiche di accreditamento e rapporti con l'utente/cliente

4) Sistemi di valutazione delle performance

5) Organizzazione e gestione dei servizi sanitari

6) Dinamica economico-finanziaria nelle aziende sanitarie

7)Discipline_affini_(specificare)_____Ente/Istituto_____ _____Titolo _____periodo_____

8) Conoscenza delle lingue *(indicare eventuale certificato o titolo con relativo punteggio a test di conoscenza)***:**

9) Esperienza di lavoro all'estero con durata minima di sei mesi *(indicare Ente o Istituto, attività e periodo)***:**

10) Esperienze professionali e lavorative maturate diverse da quelle indicate nella parte "C*" (indicare Ente o Istituto, attività e periodo)***:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) **DATI ATTESTANTI L'ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE DI QUALIFICATA ATTIVITA' DI DIREZIONE TECNICA O AMMINISTRATIVA IN ENTI O STRUTTURE SANITARIE, PUBBLICHE O PRIVATE, DI MEDIA O GRANDE DIMENSIONE**
(Compilare una scheda per ciascuna esperienza, anche se acquisita nello stesso Ente/Impresa partendo da quelle più recenti)

SCHEDA N°_____

1 -Impresa/Ente_____

2 -Settore specifico *(nel caso in cui l'esperienza dirigenziale riguardi una determinata articolazione dell'Impresa/Ente):*

n. dipendenti gestiti direttamente ed effettivamente dal candidato_

3 –Posizione occupata nell'Impresa/Ente Livello d'inquadramento formale o contrattuale
Periodo/i *(indicare con precisione le date di inizio e di fine di ciascuna esperienza)*

4 -Sintetica descrizione del ruolo svolto *(responsabilità ed attività connesse)***:**

5 -Sintetica descrizione dei ruoli organizzativi (principali) con cui si interagisce, con particolare riferimento a:

- relazioni con ambiente esterno;
- relazioni gerarchiche o funzionali verso l'alto *(indicare eventuale posizione dirigenziale superiore)***;**
- relazioni orizzontali;
- relazioni gerarchiche o funzionali con ruoli subordinati *(indicare principali responsabilità ed attività connesse ai ruoli subordinati)*

6 -Obiettivi e risultati *(quali-quantitativi)* **raggiunti nello svolgimento della funzione dirigenziale** *(per anno e possibilmente riferita agli ultimi tre anni*) **evidenziando:**

6.1 -cambiamenti organizzativi direttamente guidati_

6.2 -decisioni o provvedimenti più importanti direttamente assunti nell'ultimo periodo di riferimento *(possibilmente ultimi sei mesi)*

6.3 -principali negoziazioni formali a cui si è partecipato *(possibilmente nell'ultimo anno di riferimento)* **specificando i soggetti, le parti, gli oggetti di negoziazione ed il ruolo svolto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Elenco Riassuntivo dei Servizi prestati utili alla valutazione per l'inserimento nell'elenco degli aspiranti all'incarico di Direttore Amministrativo di Aziende ed Enti del SSR Dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445/2000 e *ss.mm.ii*

Datore di lavoro	Area/ambito di svolgimento della prestazione	Ruolo e responsabilità ricoperta	Attività svolte	Data di inizio	Data di fine	Motivo cessazione

Data..... Firma ….....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2)

AVVISO PER L'AGGIORNAMENTO BIENNALE DELL'ELENCO REGIONALE DI ASPIRANTI ALLA NOMINA A DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

1) La Regione Campania indice un pubblico avviso per l'aggiornamento dell'elenco di aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale secondo la disciplina prevista dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo 4 Agosto 2016, n. 171 e s.m.i..

2) I candidati interessati, come prescritto dagli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n.502/1992 e ss.mm.ii., debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) professione di medico;

b) esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione (così come individuate dall'articolo 2 del decreto del presidente della repubblica 10 dicembre 1997 n.484);

c) possesso dell'attestato di formazione manageriale di cui agli articoli 1, comma 1, e 7, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997;

d) età inferiore a 65 anni.

3) Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012 (così come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014), i candidati interessati non devono essere *"lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza"*.

4) Ai direttori sanitari si applicano le disposizioni previste dagli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n.502/1992 e ss.mm.ii., dall'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.502/1995.

5) Il rapporto di lavoro del Direttore Sanitario è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato, il cui schema è approvato dalla Giunta Regionale, di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, rinnovabile, stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile e a norma dello specifico provvedimento approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 502/95.

6) L'elenco è formato da una Commissione -secondo la disciplina contenuta nell'art.3, comma 1, Decreto Legislativo n. 171/2016 -che valuta i titoli formativi e professionali, scientifiche di carriera presentati dai candidati secondo i criteri delineati nelle lettere a), b), c) e d) del sopracitato punto 2.

L'elenco avrà validità di due anni decorrenti dalla data di pubblicazione nella sezione "Casa_di_Vetro"_sul_sito_ufficiale_della_Regione_Campania.

I soggetti già iscritti nell'elenco attualmente vigente non devono presentare nuova domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.**MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

I candidati devono presentare, secondo lo schema allegato, apposita domanda redatta in carta semplice**,** dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000 e nella consapevolezza delle sanzioni previste nei casi di cui all'art.76 del medesimo DPR n.445/2000:
1) nome e cognome;
2) data, comune di nascita e indirizzo di residenza, recapiti telefonici ed e-mail;
3) possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con indicazione di luogo, data e istituto universitario di conseguimento dello stesso;
4) codice fiscale;
5) di essere medico con qualifica dirigenziale e la professione svolta attualmente;
6) di non essere collocato/a in quiescenza;
7) di aver svolto per almeno un quinquennio funzioni di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione (così come individuate dall'articolo 2 del decreto del presidente della repubblica n.484/1997) con diretta responsabilità delle risorse umane e strumentali;
8) di aver conseguito l'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del decreto del presidente della repubblica n.484/1997 con indicazione di luogo, data e istituto/ente di conseguimento dello stesso;
9) l'eventuale possesso della specializzazione in una delle discipline dell'area di sanità pubblica;
10) l'indirizzo al quale devono essere inviate eventuali comunicazioni, se diverso da quello di residenza, recapiti telefonici ed e-mail presso i quali possono essere contattati;
11) di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità dell'incarico previste dall'articolo 3 comma 11 del decreto legislativo n.502/92 e s.m.i. e l'insussistenza di qualsivoglia causa ostativa all'espletamento dell'incarico, ivi comprese le cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e smi.

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del presidente della repubblica n. 445/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento d'identità del candidato in corso di validità.

A pena di inammissibilità della domanda, devono, alla medesima, essere allegati

a) il **curriculum**, datato e firmato, **predisposto secondo il formato europeo** e rilasciato sotto la propria responsabilità e ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000, nel quale si evidenzi chiaramente il possesso del requisito dell'esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione;
b) i **titoli** ritenuti idonei e pertinenti, comprese le pubblicazioni a mezzo stampa.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto al precedente punto b), i candidati possono avvalersi di quanto stabilito dagli articoli 19, 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive. L'allegazione dei titoli idonei e pertinenti e delle pubblicazioni a mezzo stampa non è necessaria se degli stessi si è fatta menzione nel curriculum vitae allegato e redatto secondo quanto disposto dalla precedente lettera a).

Insieme alla domanda, inoltre, dovranno pervenire anche le **schede riassuntive** redatte ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47del decreto del presidente della repubblica n.445/2000 secondo gli schemi allegato **A)**, **B), C) e D).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai candidati esclusi dall'elenco per insussistenza dei requisiti prescritti dall'articolo 3 del decreto legislativo n.502/1992 s.m.i., o per inammissibilità della domanda per mancanza delle dichiarazioni necessarie e/o della documentazione richiesta, o per non ricevibilità della stessa (domanda presentata con modalità diverse da quelle richieste dal presente avviso e/o pervenuta oltre la scadenza del termine di presentazione previsto dal presente avviso) sarà data dalla Commissione, appositamente incaricata, comunicazione scritta con le modalità indicate nel presente avviso. Avverso l'esclusione dall'elenco è ammesso reclamo alla Commissione entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione. L'opposizione sarà definita dalla Commissione nei successivi quindici giorni.

La domanda, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania –Via Santa Lucia n. 81 –NAPOLI -dovrà pervenire in busta chiusa entro e non oltre venti giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. A tal fine farà fede il timbro regionale di ricezione dell'istanza.
Le buste dovranno portare, a pena di inammissibilità, la dicitura "**Domanda per l'iscrizione nell'elenco degli aspiranti all'incarico di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del SSR**".

Ai sensi degli articoli 11 e 13 del decreto legislativo n.196/03, il trattamento dei dati relativi a coloro che presenteranno domanda di inserimento nell'elenco oggetto del presente avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti degli interessati.

L'utilizzo dei dati suddetti ha come finalità gli adempimenti riguardanti la nomina a direttore sanitario delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale. I dati saranno gestiti in maniera informatizzata e manuale dal personale responsabile e incaricato del trattamento stesso. I nominativi di coloro che saranno inseriti nell'elenco degli aspiranti alla nomina a direttore sanitario e i loro curricula saranno pubblicati sul sito istituzionale della Giunta Regionale, in apposita sezione dedicata agli elenchi degli aspiranti direttori del SSR.

Il titolare del trattamento è la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il responsabile del trattamento è il Direttore preposto.

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via Santa Lucia, n.81
Napoli

Il/la sottoscritto/a chiede di essere inserito nell'**elenco degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie e degli Enti del Servizio Sanitario** della Regione Campania, previsto dal Decreto Legislativo 4 Agosto 2016, n. 171 e s.m.i.. A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato decreto del presidente della repubblica n.445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA quanto segue:

Cognome.....Nome.....
Data di nascita …….. Comune di nascita …….. prov……Codice fiscale..... …….
Comune di residenza…….
C.A.P.……prov……Via/Piazza.....
……
…….n.……Telefono..... ……
… Cell.…….E-mail…….....…….....

1) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito conseguito in data……...…….....presso l'Università degli Studi.....…….....
.....…...
2) di_possedere_la_seguente_specializzazione:……
……...……
…….
3) di_essere_medico_e_di_svolgere_attualmente_la_professione_di.....
.....
.....
4) di non essere collocato/a in quiescenza;
5) di aver svolto per almeno un quinquennio, funzioni di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione (così come individuate dall'articolo 2 del decreto del presidente della repubblica n.484/1997) (come risulta dal CV nel quale dovranno essere espressamente indicate le date con giorno, mese ed anno di inizio e fine dei diversi incarichi ricoperti);
6) di aver conseguito l'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del decreto_del_Presidente_della_Repubblica_n.484/97_il.....
....._presso_l'Ente/Istituto…….di…
…….....;
7) di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità dell'incarico previste dall'articolo 3 comma 11 del decreto legislativo n.502/92 e s.m.i. e l'insussistenza di qualsivoglia causa ostativa all'espletamento dell'incarico, ivi comprese le cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e smi .

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGA, inoltre, alla presente domanda:

1) il curriculum, datato e firmato*;
2) le schede A, B, C e D compilate e firmate;
3) eventuali titoli ritenuti idonei e pertinenti, comprese le pubblicazioni a mezzo stampa, oppure specifica dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000 contenente l'elenco dei titoli e delle pubblicazioni;
4) la fotocopia non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì:

- di essere consapevole che ogni eventuale comunicazione inerente l'avviso per l'inserimento nell'elenco sarà inviata esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata…….
- di autorizzare il trattamento dei dati ai sensi decreto legislativo30/06/2003 n. 196.Dichiara infine di essere informato del fatto che:
- in caso di inserimento nell'elenco degli aspiranti, il proprio curriculum vitae sarà pubblicato sul sito web della Giunta Regionale nella specifica sezione dedicata agli elenchi degli aspiranti direttori del SSR;
- sulle dichiarazioni rese nell'istanza per l'inserimento nell'elenco e nelle schede allegate, i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie dovranno avviare i controlli ai sensi degli artt. 71 e ss. del DPR n. 445/2000 all'atto della nomina a Direttore Sanitario. Dell'eventuale esito negativo dei controlli dovrà essere inviata tempestiva comunicazione alla Direzione generale per la Tutela della Salute per l'adozione dei provvedimenti consequenziali di competenza.

Data……..Firma……..*

Il curriculum deve essere rilasciato sotto la propria responsabilità e ai sensi e per gli effetti sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/00 e dallo stesso deve risultare chiaramente il possesso del requisito dell'esperienza quinquennale di qualificata attività di direzione tecnico – sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) DATIPERSONALI

Cognome_____Nome_____

_____

nato/a_____il_____residenza_____

_____Codice_fiscale_____

_____tel./cellulare_____

_____Fax_____e-mail_____

pec_____

domicilio_(solo_se_diverso_dalla_residenza)_____

_____

Attuale condizione professionale

1) Attività lavorativa svolta attualmente

REQUISITI POSSEDUTI

B) DESCRIZIONE DATI RELATIVI ALLA "QUALIFICATA FORMAZIONE ED ATTIVITA' PROFESSIONALE"

1) Diploma/i di laurea_____

Indirizzo/idi laurea_____

Titolo tesi di laurea_____

Università, luogo e data del conseguimento_____

Voto_____

1) Corsi di specializzazione post-laurea *(indicare soltanto Titolo, Ente o Istituto, anno, voto*):

Titolo_____ _____ Ente/Istituto _____ _____ anno _____ voto_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Corsi di formazione manageriale frequentati negli ultimi cinque anni, con durata minima di cinque giorni *(indicare Ente o Istituto, titolo, periodo),* **con particolare riferimento alle materie di seguito indicate:**

1) Strumenti di programmazione e controllo

2) Organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane

3) Qualità, politiche di accreditamento e rapporti con l'utente/cliente

4) Sistemi di valutazione delle performance

5) Organizzazione e gestione dei servizi sanitari

6) Dinamica economico-finanziaria nelle aziende sanitarie

7)Discipline affini (specificare)_____
Ente/Istituto_____Titolo_____
periodo_____

8) Conoscenza delle lingue *(indicare eventuale certificato o titolo con relativo punteggio a test di conoscenza)***:**

9) Esperienza di lavoro all'estero con durata minima di sei mesi *(indicare Ente o Istituto, attività e periodo)***:**

10) Esperienze professionali e lavorative maturate diverse da quelle indicate nella parte "C*" (indicare Ente o Istituto, attività e periodo)***:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) DATI ATTESTANTI L'ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE DI QUALIFICATA ATTIVITA' DI DIREZIONE TECNICO-SANITARIA IN ENTI O STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE O PRIVATE DI MEDIA O GRANDE DIMENSIONE *(Compilare una scheda per ciascuna esperienza, anche se acquisita nello stesso Ente/Impresa partendo da quelle più recenti)*

SCHEDA N°_____

1 -Impresa/Ente_____

2 -Settore specifico *(nel caso in cui l'esperienza dirigenziale riguardi una determinata articolazione dell'Impresa/Ente):*

n. dipendenti gestiti direttamente ed effettivamente dal candidato;

3 –Posizione occupata nell'Impresa/Ente Livello d'inquadramento formale o contrattuale

Periodo/i *(indicare con precisione le date di inizio e di fine di ciascuna esperienza);*

4 -Sintetica descrizione del ruolo svolto *(responsabilità ed attività connesse)***:**

5 -Sintetica descrizione dei ruoli organizzativi (principali) con cui si interagisce, con particolare riferimento a:

- relazioni con ambiente esterno;
- relazioni gerarchiche o funzionali verso l'alto *(indicare eventuale posizione dirigenziale superiore)***;**
- relazioni orizzontali;
- relazioni gerarchiche o funzionali con ruoli subordinati *(indicare principali responsabilità ed attività connesse ai ruoli subordinati);*

6 -Obiettivi e risultati *(quali-quantitativi)* **raggiunti nello svolgimento della funzione dirigenziale** *(per anno e possibilmente riferita agli ultimi tre anni***) evidenziando:**

6.1 -cambiamenti organizzativi direttamente guidati;

6.2 -decisioni o provvedimenti più importanti direttamente assunti nell'ultimo periodo di riferimento *(possibilmente ultimi sei mesi);*

6.3 **-principali negoziazioni formali a cui si è partecipato** *(possibilmente nell'ultimo anno di riferimento)* **specificando i soggetti, le parti, gli oggetti di negoziazione ed il ruolo svolto;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Elenco Riassuntivo dei Servizi prestati utili alla valutazione per l'inserimento nell'elenco degli aspiranti all'incarico di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del SSR Dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445/2000 e *ss.mm.ii*

Datore di lavoro	Area/ambito di svolgimento della prestazione	Ruolo e responsabilità ricoperta	Attività svolte	Data di inizio	Data di fine	Motivo cessazione

Data..... Firma ….....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 198 del 12/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI N. 4472 DEL 29.04.2020 - CRITERI MINIMI NAZIONALI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI FORESTALI E PER LA ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI GESTIONE FORESTALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
b) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce "*Le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012*";
c) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
d) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
e) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., reca il "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
f) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le "*Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)*";
g) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
h) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;
i) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
j) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 30/06/2015;

PREMESSO ALTRESÌ che:

a) la Legge 28 luglio 2016, n. 154, recante deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale, all'art. 5, comma 1, stabilisce che, al fine di procedere alla semplificazione e al riassetto della normativa vigente in materia di agricoltura, silvicoltura e filiere forestali, il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della stessa, uno o più decreti

legislativi con i quali provvede a raccogliere in un codice agricolo ed in eventuali appositi testi unici tutte le norme vigenti in materia divise per settori omogenei e ad introdurre le modifiche necessarie al raggiungimento delle predette finalità;

b) la medesima Legge n. 154/2016, con particolare riferimento alla selvicoltura ed alle filiere forestali, all'art. 5, comma 2, lettera h), contiene i seguenti principi e criteri direttivi: "*revisione e armonizzazione della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali, in coerenza con la strategia nazionale definita dal Programma quadro per il settore forestale, di cui al comma 1082 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la normativa europea e gli impegni assunti in sede europea e internazionale, con conseguente aggiornamento o con l'eventuale abrogazione del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*";
c) il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34, recante il: "*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*", all'articolo 10, comma 7, dispone che le regioni definiscano, coerentemente con i criteri nazionali minimi di cui al comma 8, lettera b), i criteri per la formazione professionale degli operatori forestali e i requisiti professionali minimi per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale in relazione alla loro natura e complessità;
b) il medesimo D. Lgs. n. 34/2018 all'art. 10, comma 8, lettera b) dispone che con Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, adottato d'intesa la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, vengano stabiliti i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale di cui al comma 7, in coerenza con gli indirizzi dell'Unione Europea in materia;
c) la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del disposto dell'art. 10, comma 8, lettera b), del D. Lgs. n. 34/2018, nella seduta dell'8 aprile 2020 ha sancito l'Intesa - Repertorio Atti n. 63/CSR - sullo schema di Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali recante i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale, di cui al comma 7, in coerenza con gli indirizzi europei;
d) sulla base dell'Intesa sopra indicata, è stato approvato il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 29 aprile 2020, n. 4472, recante la definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale, di cui all'art. 10, comma 8, lettera b) del D. Lgs. n. 34/2018;

CONSIDERATO che la formazione della figura professionale di "*Operatore forestale*", è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, che provvedono alla definizione dello *standard professionale* e dello *standard formativo*, nonché alla programmazione ed organizzazione dei corsi, sulla base dei fabbisogni localmente rilevati e nel rispetto degli elementi minimi comuni definiti dal richiamato D.M. n. 4472/2020;

RITENUTO pertanto di:

a) dover recepire il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 4472 del 29/04/2020, recante l'individuazione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
b) dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ed alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, per gli aspetti di eventuale competenza, l'adozione di tutti gli atti consequenziali;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 13/2013;
- il D.M. 30/06/2015 del MLPS;
- il D.M. 08/01/2018 del MLPS

- il D. Lgs. 34/2018 - art. 10, commi 7 e 8;
- il D.M. 4472/2020 del MIPAAF;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale n. 9/2020 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 223/2014;
- la D.G.R. n. 314/2016.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di recepire il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 4472 del 29/04/2020, recante l'individuazione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
2. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ed alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, per gli aspetti di eventuale competenza, l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
3. di trasmettere il presente provvedimento:

3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;

3.2 agli Uffici della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - Codice 50-07-00;

3.3 agli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Codice 50-11-00;

3.4 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

Allegato A

(COPIA)

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTA la legge 28 luglio 2016, n. 154, recante "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, recante "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

VISTO in particolare l'articolo 10, comma 7 del citato decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, che prevede che le regioni definiscano coerentemente con i criteri nazionali minimi di cui al comma 8, lettera b), i criteri per la formazione professionale degli operatori forestali e i requisiti professionali minimi per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale in relazione alla loro natura e complessità;

VISTO in particolare l'articolo 10, comma 8, lettera b) del citato decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, che disciplina la definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale da adottarsi con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2019, n. 25 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9 del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97";

VISTO il decreto ministeriale 27 giugno 2019, n. 6834, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, e, in particolare, l'articolo 1, comma 4, il quale statuisce che nelle more del riordino dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la Direzione generale per la valorizzazione dei territori e delle foreste, ai fini gestionali, si considera collocata nell'ambito del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

CONSIDERATO quanto disposto dagli articoli 4, 5, 6 e 7 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

CONSIDERATO inoltre il decreto interministeriale 30 giugno 2015 recante la "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione edelle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

CONSIDERATA l'attività di concertazione realizzata nel Tavolo di concertazione permanente del Settore forestale, istituito con decreto ministeriale 26 giugno 2019, n. 6792 e nel Tavolo di Filiera del Legno, istituito con decreto ministeriale 14 settembre 2018, n. 8746;

ACQUISITA l'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta dell'8 aprile 2020;

DECRETA

Articolo 1

(*Criteri minimi nazionali*)

1. I criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale di cui all'articolo 10, comma 8, lettera b) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 sono individuati:

a) dalle competenze e qualificazioni afferenti al Quadro nazionale delle qualificazioni regionali contenute nel "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" a norma del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, e ai sensi e per gli effetti del decreto interministeriale del 30 giugno 2015;

b) dai percorsi formativi in campo forestale codificati dalle regioni e dalle province autonome per i quali le strutture competenti in materia di foreste e di formazione professionale hanno definito la corrispondenza con i diversi profili della norma UNI 11660:2016 (Attività professionali non regolamentate - Operatore forestale - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza).

2. Ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano che provvedono alle finalità del presente decreto ai sensi dei rispettivi statuti speciali e delle relative norme di attuazione, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti.

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Teresa Bellanova

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 188 del 04/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo-Gest tecnico-amm.va LLPP

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ISTITUITO DALLA LEGGE N. 77 DEL 24/06/09. SPOSTAMENTO DELLE RISORSE NON UTILIZZATE PER INTERVENTI SU EDIFICI PRIVATI VERSO INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 39 conv. con mod. dalla legge del 24/06/2009, n. 77 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*", ha istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico autorizzando la spesa complessiva, da ripartire tra le regioni, di 44 M€ (anno 2010), 145,1 M€ (2011) e 195,6 M€ (per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014), di 145,1 M€ (2015) e 44 M€ (2016);
b) il predetto fondo è destinato a finanziare, tra l'altro:
   a) studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (art. 2 co. 1 *lett. a* - OPCM 3907/09);
   b) interventi strutturali su edifici o infrastrutture pubbliche (art. 2 co. 1 *lett. b* - OPCM 3907/09)
   c) interventi strutturali su edifici privati (art. 2 co. 1 *lett. c* - OPCM 3907/09);
c) con Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907/2010 e n. 4007/2012, nonché con Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.52/2013, n. 171/2014, n.293/2015, n. 344/2016 e n. 532/2018 sono stati disciplinati gli indirizzi e criteri generali per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 11 D.L. n. 39/09, riferiti rispettivamente alle annualità 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, demandando alle Regioni la disciplina di dettaglio e trasferiti alla Regione Campania risorse per un totale di € 129.096.242,62;
d) con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.675 del 18/05/2020 è stato disciplinato, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse non utilizzate del Fondo per gli interventi di prevenzione del rischio sismico previsti dall'art.1 della stessa;
e) con Delibera di Giunta Regionale n. 153 del 28/03/2012, è stato istituito il capitolo di entrata 1326 denominato: "Trasferimento fondi di cui all'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77- O.P.C.M. 3907/2010" e il correlato capitolo di spesa 1230 denominato: "Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica";
f) con delibere di G.R. n. 201 del 24/05/11, n.118 del 27/05/13, n.814 del 23/12/2015 e n.800/2018 e successivi atti dirigenziali, è stato stabilito di destinare la quota minima consentita (20% di lett.b + lett.c) agli interventi su edifici privati e sono state programmate le risorse per ciascuna azione finanziata cosi come riportato nel prospetto seguente:

Azioni finanziate	OPCM 3907/2010	OPCM 4007/12	OCDPC 52/13	OCDPC 171/14	OCDPC 293/2015	OCDPC 344/2016	OCDPC 532/2018	Totale [€]
	Fondi 2010	Fondi 2011	Fondi 2012	Fondi 2013	Fondi 2014	Fondi 2015	Fondi 2016	
lett. a) Studi di microzonazione	386.059	1.352.347	2.185.835	2.185.835	2.185.835	2.185.835	1.092.918	11.574.664
lett. b) Interv. edifici/infrast. Pubb.	3.281.499	14.064.414	18.579.598	18.579.598	18.579.598	13.552.178	6.878.694	93.515.579
lett. c) Interv. su edifici privati (20%)	(non obbligatorio)	3.516.103	4.644.900	4.644.900	4.644.900	3.388.044	1.719.673	22.558.520
sommano lett. A + lett. B + lett.C	3.667.557	18.932.865	25.410.333	25.410.333	25.410.333	19.126.057	9.691.285	127.648.763
ONERI ART.2 quota Regione	0	314.628	209.752	209.752	209.752	158.970	80.521	1.183.374
ONERI ART.2 quota Comuni	0	71.757	46.918	46.918	46.918	34.223	17.370	264.105

fonte: http://burc.regione.campania.it

sommano oneri art.2	0	386.385	256.670	256.670	256.670	193.192	97.892	1.447.479
Lett. c + oneri	0	3.587.861	4.691.818	4.691.818	4.691.818	3.422.267	1.737.044	22.822.625
sommano lett.a b e c + oneri	3.667.557	19.319.250	25.667.003	25.667.003	25.667.003	19.319.250	9.789.176	129.096.243

g) con D.G.R. n. 570 del 19/11/2019 è stato stabilito, tra l'altro, di destinare al finanziamento di iniziative di valutazione di adeguatezza degli edifici alle norme tecniche antisismiche di cui al bando approvato con D.D.313 30/07/2019 (BURC n.46 del 5 Agosto 2019), la quota non programmata per gli oneri di attuazione nei limiti massimi previsti dalle singole Ordinanze;

PREMESSO, altresì, che

a) con D.D. n. 1281 del 27/10/2016 (B.U.R.C. n. 71 del 31/10/2016), è stata data attuazione congiunta alle Ordinanze 4007/2012 e 52/2013 e approvate le "Istruzioni operative", rivolte ai Comuni di cui all'all.7 dello'OPCM3907/2010, per la predisposizione dei bandi pubblici per la concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico e di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui all'art. 2 comma 1 *lett. c)*;
b) con DD 35 del 22/12/2017 (B.U.R.C n.93 27/12/2017) è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi di cui all'art.2 *lett.c*., individuando come beneficiari i soggetti collocati utilmente nella stessa fino alla concorrenza di € 9.370.616,00 (ovvero fino al numero d'ordine 275 - punteggio 1580), impegnando una risorsa pari a complessivi € 9.499.493,52 (€9.370.616,00 + 128.877,52 per oneri assistenza);
c) con D.D. n.39 del 15/11/2018 si è provveduto al trasferimento dei fondi (comprensivi oneri assistenza) ai Comuni che hanno presentato gli elenchi dei progetti pervenuti entro i termini stabiliti per un totale di € 3.534.109,78 (totale 105 progetti) a fronte dei circa 9.5ML€ impegnati (275 istanze).
d) con DD n.10 del 12/03/2019 si è provveduto al trasferimento di ulteriori € 262.799,00 (a valere sui 9.5ML€ impegnati) relativi ai Comuni che hanno trasferito in ritardo l'elenco dei progetti ulimente pervenuti;
e) con D.D. n.65 del 07/12/2018 (B.U.R.C: n.92 del 10/12/2018) è stata disposta la pubblicazione del primo scorrimento della graduatoria (da n. ordine 276 a n.367).
f) con D.D. n.36 del 31/10/2018 è stata impegnata la somma di € 3.587.860,66 (3.552.337,29+35.523,37 per oneri assistenza) necessaria per il primo scorrimento,
g) con DD 283 del 12/07/2019 e DD 550 del 03/12/2019 sono stati trasferiti ai Comuni € 1.324.688,96 per il primo scorrimento.
h) con DD 547 del 09/12/2020 sono stati trasferiti ulteriori € 44.945,00 ai Comuni del primo scorrimento che avevano trasmesso gli elenchi oltre i termini stabiliti.
i) a seguito dell'attuazione dei bandi approvati con D.D. n.96 del 27/06/11, DD n.1279/2016 e DD n.15 del 19/06/2018 sono stati impegnati circa 88,7ml€ per 128 interventi strutturali su edifici pubblici di cui alla *lett. b)* delle Ordinanze citate in premessa;

RILEVATO che dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali risulta che

a) ai sensi dell' art.1, comma 4 dell'OCDPC 675 del 18/05/2020, si considerano "non utilizzate" le risorse in capo alle Regioni, di cui all'articolo 2, comma 1, *lett.c)* delle ordinanze 3907 /2010, 4007 /2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, per le quali le Regioni non abbiano pubblicato la graduatoria delle richieste secondo le modalità cli cui all'articolo 14, commi 4 e 6 delle predette ordinanze, nonché i residui resi disponibili a conclusione degli interventi ammessi a finanziamento e a chiusura o esaurimento della graduatoria;

b) ai sensi dell'art.2, comma 3 dell'OCDPC 675 del 18/05/2020, le risorse di cui all'articolo 2, comma 1 *lett. c)* delle ordinanze 3907 /2010, 4007 /2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, che non siano state utilizzate, secondo quanto definito all'articolo 1, comma 4 della ordinanza de quo, possono essere impegnate per gli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) delle medesime ordinanze, con priorità rispetto agli interventi su edifici di proprietà comunale.
c) a fronte di € 22.822.625 destinati agli interventi *lett.c)* sulle sette annualità risulta che:
   - per gli interventi su edifici privati utilmente collocati in graduatoria (fino n. ordine 367) sono stati impegnati complessivamente € 13.087.354 (oneri compresi) di cui € 5.166.240 effettivamente trasferite agli Enti;
   - risultano € 9.735.271 oneri inclusi (€22.822.625 - € 13.087.354) ancora da programmare
d) le misure di cui all'art. 1, comma 2, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernenti le detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia con le quali vengono istituiti incentivi fiscali per favorire gli interventi di riduzione del rischio sismico degli immobili privati, concorrono alle medesime finalità perseguite dall'art. 2, comma 1, *lett.c)* delle ordinanze n. 3907/2010 e seguenti;
e) la riapertura della graduatoria approvata ovvero l'emanazione di nuovo bando non risulta compatibile con le tempistiche stabilite dall'art.4 comma1 dell'OCDPC 675 del 18/05/2020 secondo cui le risorse non utilizzate entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale sono revocate;

RITENUTO di dover fornire indirizzo affinché:

a) le somme impegnate e non trasferite ai soggetti privati pari ad **€** 7.921.114 (oneri inclusi) vengano destinate in conformità a quanto previsto dall'art.2, comma 3 dell'OCDPC 675 del 18/05/2020 agli interventi su edifici pubblici di cui alla *lett. b)* delle Ordinanze 3907/09 e ss;
b) i fondi non utilizzati per gli interventi su edifici privati di cui alla *lett. c)* delle Ordinanze 3907/09 e ss, pari a € 9.735.271, vengano destinati in conformità a quanto previsto dall'art.2, comma 3 dell'OCDPC 675 del 18/05/2020 agli interventi su edifici pubblici di cui alla *lett.b)* delle Ordinanze 3907/09 e ss;
c) alle medesime finalità di cui alle precedenti lettere a) e b) siano destinate anche le eventuali ulteriori economie risultanti dall'attuazione degli interventi su edifici privati di cui alla *lett.c* delle Ordinanze 3907/09 e ss;

VISTO

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 2;
- la D.G.R. n.814 del 23/12/2015;
- la D.G.R.800/2018;
- la D.G.R.570 del 19/11/2019;

Propongono, e la Giunta in conformità con voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **di dare indirizzo** affinché l'importo complessivo di € **17.656.385**, derivante dalla somma dei fondi impegnati ma non trasferiti ai soggetti privati (pari ad € 7.921.114) e dei fondi non utilizzati per gli interventi su edifici privati (pari a € 9.735.271) di cui alla *lett. c)* delle Ordinanze 3907/09 e ss, venga destinato, ai sensi dell'art.2, comma 3 dell'OCDPC 675 del 18/05/2020, agli interventi su edifici pubblici di cui alla *lett. b)* delle Ordinanze 3907/09 e ss;
2. **di destinare** alle finalità di cui al punto 1 anche le eventuali ulteriori economie risultanti dall'attuazione degli interventi su edifici privati di cui alla *lett. c* delle Ordinanze 3907/09 e ss;
3. **di demandare** alla Direzione Generale 50.18.00 LL.PP. e Protezione Civile l'adozione di atti consequenziali;
4. **di trasmettere** copia della presente Deliberazione: al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, alla Direzione Generale 50.18, al Consiglio Regionale per opportuna conoscenza, nonché al BURC per la relativa pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO AD ACTA

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE E L'UTILIZZO DEL COMPLESSO SPORTIVO "A. COLLANA" CON SEDE IN NAPOLI ALLA PIAZZA MASCAGNI

IL COMMISSARIO

PREMESSO che

a. in data 23 luglio 2018 è stata stipulata tra la Regione Campania e la Società Sportiva Giano SSD a r.l. la *"Convenzione per l'affidamento in gestione e l'utilizzo del Complesso sportivo "A. Collana" con sede in Napoli alla piazza Mascagni*", per *"la gestione, l'utilizzo, la custodia, la conservazione ed il miglioramento delle strutture e degli impianti sportivi indicati, per finalità sportive e di aggregazione sociale*" (art. 4 della Convenzione), prevedente la realizzazione, da parte del concessionario, di opere di risanamento e ristrutturazione del complesso sportivo (art.1 1 della Convenzione). Successivamente, *inter partes*, in data 11 gennaio 2019, è stato stipulato un atto aggiuntivo alla detta convenzione per il riequilibrio ex art. 143 D.Lgs.n.163/2006. L'articolazione regionale competente per materia sulla vicenda è la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, a mezzo del Direttore Generale e del dirigente della UOD 501502 "*Valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare regionale - Ufficio tecnico-Manutenzione beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy manager*";
b. la disciplina del rapporto *de quo* si rinviene, tra l'altro, nel d.lgs. del 12.04.2006, n. 163, risultando la procedura avviata prima del 19 aprile 2016, data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016, in ossequio al principio *tempus regit actum*, secondo la disciplina transitoria di cui all'art. 216 dello stesso d.lgs. n. 50/2016;
c. la fattispecie è riconducibile alla concessione di servizi di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 163/2006 e tale concessione si sostanzia, in particolare, nella gestione e conduzione dell'impianto sportivo di proprietà regionale, a fronte, tra l'altro, dell'esecuzione di interventi strutturali (lavori), finalizzati all'adeguamento del bene pubblico per garantirne la corretta fruizione, e quindi strumentali alla stessa gestione di servizi;
d. al fine di risolvere criticità persistenti in ordine all'atto aggiuntivo sottoscritto in data 11 gennaio 2019 e alla gestione della Convenzione, la Giunta regionale, con deliberazione n. 454 del 3 agosto 2020, ha demandato al Presidente della Giunta regionale la nomina di un Commissario *ad acta* - in ossequio ai principi generali di buon andamento ed imparzialità della P.A. e in attuazione dell'art. 38 del Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 e dell'art. 14, comma 3, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - cui affidare le funzioni ordinariamente spettanti alla dirigenza apicale della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, con prioritario riferimento al puntuale controllo della correttezza sull'esecuzione del contratto da parte della concessionaria e all'attivazione di ogni rimedio eventualmente necessario ed idoneo a tutelare la sfera giuridico-patrimoniale dell'Amministrazione regionale e l'interesse pubblico sotteso alla convenzione;
e. con decreto n. 122 del 19.08.2020 il Presidente della Giunta Regionale ha nominato lo scrivente quale commissario *ad acta* in ordine alla *"Convenzione per l'affidamento in gestione e l'utilizzo del Complesso sportivo "A. Collana" con sede in Napoli alla piazza Mascagni"* e ss.mm. e ii con le funzioni ordinariamente spettanti alla dirigenza apicale della Direzione Generale per le Risorse Strumentali in sostituzione del Direttore Generale ordinariamente competente e, in particolare, relative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al puntuale controllo della correttezza sull'esecuzione del contratto da parte della concessionaria;
- all'attivazione di ogni rimedio idoneo a tutelare la sfera giuridico-patrimoniale dell'Amministrazione regionale e l'interesse pubblico sotteso alla convenzione in questione;

f. con deliberazione di Giunta regionale n. 4 del 5 gennaio 2020 è stata disposta la prosecuzione della gestione commissariale per consentire il completamento delle attività connesse al mandato attribuito con il sopracitato decreto Presidenziale;
g. il predetto incarico è stato rinnovato con decreto n. 18 del 26 gennaio 2021 del Presidente della Giunta regionale con DGR n. 49 del 9 febbraio 2021 e successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 41 del 18.02.2021;

PREMESSO, altresì, che

a. all'esito della prima istruttoria svolta nell'esercizio del mandato ricevuto, in ottemperanza alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 122 del 19.08.2020 e succ., con prot. n. 2020-10/COLLANA/CA del 03.10.2020 U, è stata trasmessa la relazione intermedia n. 1 del 29.09.2020;
b. con nota prot. 2020-35/COLLANA/CA del 30.12.2020 U sono state trasmesse le ulteriori risultanze istruttorie, nell'ambito delle quali sono state rappresentate le plurime criticità emerse, relative a gravi inadempienze contrattuali da parte del concessionario, in merito alle quali è stato, altresì, acquisito il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale in data 01.02.2021;
c. in data 02.02.2021 è stata trasmessa la relazione conclusiva di fine mandato nella quale è stata rappresentata alla Giunta regionale la sussistenza dei presupposti - confermata dal parere dell'Avvocatura regionale sopra menzionato - per l'avvio del procedimento di decadenza dalla concessione, segnalando nel contempo la necessità di adottare ogni atto utile ad assicurare la prosecuzione delle attività sportive attualmente in corso presso il complesso sportivo nel perseguimento dell'interesse pubblico cui la struttura è destinata in virtù delle norme comunali di programmazione e pianificazione urbanistica;
d. con nota prot. n. 12 del 18.02.2021 è stato acquisito l'indirizzo della Giunta Regionale - per il tramite dell'Assessore alle attività produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio - alla "*attivazione di ogni idoneo strumento risolutorio in conformità della disciplina vigente*";
e. con nota prot. n. 2021-9/COLLANA/CA del 19.02.2021 è stato notificato alla GIANO SSD a r.l. l'avvio del procedimento di decadenza dalla concessione e di contestuale risoluzione della convenzione sottoscritta in data 27 luglio 2018 come modificata e integrata con il successivo atto aggiuntivo sottoscritto in data 11 gennaio 2019, con la puntuale contestazione delle violazioni di seguito riportate:
   1. mutamento della compagine societaria, in violazione dell'Avviso di gara e della convenzione, oltre che del principio di obbligatoria conservazione dei requisiti di partecipazione per tutta la durata del rapporto concessorio;
   2. violazione dell'obbligo di indizione di procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori di rifunzionalizzazione del complesso sportivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. affidamento dei lavori ad operatore economico sprovvisto delle certificazioni SOA e dei prescritti requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari;
4. violazione degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n.136/2010;
5. violazione degli obblighi in tema di determinazione delle tariffe all'utenza;

f. nel rispetto del termine assegnato, in data 11.03.2021 (in atti con prot. n. 2021-19/COLLANA/CA di pari data) il concessionario ha inoltrato le proprie controdeduzioni alle contestazioni mosse, con allegata documentazione;
g. le deduzioni ed osservazioni pervenute hanno costituito oggetto di verifica e di approfondimento da parte del commissario, i cui esiti sono compendiati nella relazione prot. n. 2021-20/COLLANA/CA del 28.04.2021 U;
h. non essendo emerse circostanze nuove o tali da confutare quanto contestato in precedenza, con nota prot. 2021-9/COLLANA/CA del 19.02.2021, ha confermato le conclusioni di cui alle contestazioni già notificate al concessionario, rappresentando la sussistenza dei presupposti per l'adozione del provvedimento di decadenza della GIANO SSD a r.l. dalla concessione e di consequenziale risoluzione della convenzione sottoscritta in data 27 luglio 2018 come modificata e integrata con il successivo atto aggiuntivo sottoscritto in data 11 gennaio 2019, evidenziando nel contempo la necessità di assicurare la prosecuzione delle attività attualmente in corso nel complesso sportivo di cui trattasi, in ossequio ai principi di tutela del preminente interesse pubblico cui la struttura è destinata in virtù delle norme comunali di programmazione e pianificazione urbanistica, individuando, a tal fine, il soggetto gestore cui affidare il bene senza soluzione di continuità delle attività in corso all'atto del rilascio della struttura da parte del cessato concessionario;
i. nella seduta del 21.04.2021, la Giunta Regionale nel prendere atto delle suesposte conclusioni istruttorie, ha disposto la prosecuzione degli adempimenti preordinati alla risoluzione della convenzione, contestualmente individuando l'Agenzia Regionale Universiadi e dello Sport (ARUS) quale Ente cui affidare il complesso sportivo in oggetto per la successiva gestione, alla luce della *mission* statutaria della menzionata Agenzia regionale;
j. con comunicazione a mezzo PEC in data 30.04.2021 è stato pertanto notificato l'estratto del verbale della seduta della Giunta regionale del 21.4.2021 all'Agenzia, di concerto con la quale è stato successivamente elaborato schema di convenzione per l'affidamento all'Agenzia stessa della gestione in uso e l'utilizzo del complesso *de quo;*

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art. 13 della Convenzione (*"INADEMPIENZA E REVOCA AFFIDAMENTO GESTIONE. SOSPENSIONE E DECADENZA DELLA CONVENZIONE"*): "*Sono causa di decadenza dalla presente convenzione:*
   - *(omissis)*
   - *mancata effettuazione, con la dovuta diligenza, delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie oltreché mancata reintegrazione delle dotazioni, ecc.;*
   - *mancato perseguimento delle finalità proprie delle strutture e impianti sportivi;*
   - *frode a danno della Regione o di altri Enti pubblici;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *danni alla Regione Campania e agli ospiti e fruitori, dell'impianto, derivanti da dolo o colpa grave;*

(omissis). La presente convenzione decadrà qualora venisse sciolta la natura giuridica del concessionario o venisse modificato l'atto costitutivo, mutandone i principi a cui oggi è ispirato. In tutte tali circostanze non è ammesso a favore del concessionario alcun indennizzo o risarcimento.";

b. ai sensi dell'art. 14 della Convenzione, *"CONTROLLI E VERIFICHE"*: *"(omissis). La Regione potrà verificare, in qualsiasi momento, la rispondenza della attività svolta dal concessionario ai principi dello Statuto della stessa, l'osservanza delle clausole contenute nella presente convenzione e l'applicazione puntuale delle tariffe prestabilite di cui al precedente art. 7. (omissis).*

Le eventuali anomalie, disfunzioni o deficienze saranno contestate per iscritto al concessionario, il quale sarà obbligato a porre adeguato rimedio entro dieci giorni dalla data di ricezione della notifica, ferma restando ogni responsabilità amministrativa, civile e penale a carico del concessionario, per le inadempienze che fossero riscontrate da organismi pubblici di controllo, in contravvenzione a norme di leggi e regolamentari ed ogni altro e maggiore danno arrecato alla Regione Campania.

In caso di accertato inadempimento a quanto notificato (come previsto dall'art. 13), al concessionario verrà assegnato un ulteriore termine perentorio di cinque giorni trascorso inutilmente il quale la Regione Campania avrà diritto, a suo insindacabile giudizio in ordine a quanto riscontrato, di risolvere la convenzione in danno ed a spese del concessionario, fatto comunque salvo il risarcimento di ulteriori danni, senza altre formalità, incamerando la relativa cauzione prestata a garanzia della convenzione, ovvero di sostituirsi al concessionario stesso, nell'espletamento delle proprie incombenze, addebitandogli le conseguenti spese con obbligo di rimborso del concessionario nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricezione della relativa comunicazione, salvo ogni diritto della Regione Campania concedente di avvalersi della cauzione prestata a garanzia della convenzione e fermo restando ogni maggiore onere, obbligo e responsabilità.(omissis)";

CONSIDERATO che

1) **Con riferimento alla contestazione del mutamento della compagine societaria (nr. 1)**, quanto osservato dal concessionario chiarisce che non è mutata la natura giuridica dello stesso, né i principi a cui è ispirato l'atto costitutivo.

Ciononostante, come già evidenziato nell'atto di notifica di avvio del procedimento di decadenza dalla concessione, è mutata radicalmente l'originaria composizione societaria; in data 25 settembre 2018 (a distanza quindi di due mesi dalla sottoscrizione del contratto di concessione del 23.07.2018), infatti, la componente sportiva della stessa passava dall'80% (40% in quota allo sportivo FERRARA Ciro; 40% in quota allo sportivo CANNAVARO Fabio) al 5% (in quota CANNAVARO), quella di PAGLIARA Paolo dal 20% al 90% e il restante 5% in capo al subentrante MUSSOLINO Sandro (al quale, tra l'altro, è stata affidata la conduzione dei lavori di manutenzione straordinaria del complesso sportivo, come statuito all'art. 2 del contratto d'appalto per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esecuzione dei citati lavori, stipulato in data 28 febbraio 2019 sotto forma di scrittura privata tra la GIANO SSD a r.l. e la Pagliara Costruzioni Generali s.r.l. e di cui si dirà nel seguito).
Ciò che denota la natura sostanziale e degna di rilievo della modifica delle quote partecipative, risiede nel contratto per l'esecuzione dei lavori relativi al Complesso sportivo sottoscritto tra la GIANO SSD a r.l. e la Pagliara Costruzioni Generali s.r.l., società costituita in data 14.02.2019 - pertanto un mese dopo la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo del 11.01.2019 - il cui socio unico è il medesimo PAGLIARA Paolo. Tale circostanza, unitamente alle violazioni contestate ai punti nr. 2 e nr. 3 della presente relazione, rivelano che gli scopi del concessionario sono divenuti essenzialmente di tipo lucrativo e pertanto incompatibili con il profilo soggettivo richiesto in sede di gara, come espressamente richiamato all'art. 4 dell'avviso pubblico. Non può infatti ignorarsi che, ancorché sul piano formale il concreto assetto delle partecipazioni societarie non muti l'oggetto sociale né la natura della società, in concreto la sostanziale natura dei soci è in grado di orientare le scelte e gli interessi dell'ente. D'altronde, nella fattispecie concreta, l'influenza e l'incidenza della natura del nuovo socio - società di natura imprenditoriale - si è tradotta nell'affidamento allo stesso socio dell'attività di impresa, attraverso l'affidamento dei lavori dedotti in convenzione, senza previa procedura di evidenza pubblica e senza formulazione di un'offerta al ribasso, nell'evidente perseguimento delle finalità lucrative che sottendono alla partecipazione da parte dell'impresa edile alla società sportiva. All'esito delle cessioni di quote effettuate subito dopo la sottoscrizione della convenzione con la Regione, dietro il diaframma della SSD, la compagine societaria sostanziale risulta al 95% nelle mani di soggetti che perseguono finalità lucrative. Ciò posto, non rilevano le considerazioni svolte nella memoria del concessionario in merito alla - pacifica - autonomia soggettiva e patrimoniale della società rispetto ai soci, tenuto conto che "si è ormai chiarito che le società, ancorché personificate, costituiscono centri di imputazione meramente transitori e strumentali, in quanto le situazioni giuridiche che ad esse vengono imputate sono destinate a tradursi in corrispondenti situazioni giuridiche facenti capo ai singoli membri, i quali finiscono quindi per esserne i titolari effettivi, sia pure "in una maniera specifica", che vale a distinguerle dalle altre che ad essi competono come individui. In dottrina è stato, infatti, rilevato che non possono nutrirsi dubbi sul fatto che, sul piano economico, l'acquisto del pacchetto di controllo possa effettivamente rappresentare lo strumento per entrare in possesso dei beni o attività sociali (Uckmar, Cessione delle azioni e dell'azienda: aspetti di fiscalità italiana, in Bonelli-De André (a cura di), (nt. 4), 296 ss.; Lantino, Acquisizioni di aziende e partecipazioni. Aspetti legali e tributari, Milano, Ipsoa, 2002, 263 ss.; Lupi, Profili fiscali delle operazioni di M&A, in Motta (a cura di), (nt. 6), 699. Con riferimento alle cessioni di partecipazioni di società appartenenti allo stesso gruppo V. Gallo, Profili fiscali delle acquisizioni societarie, in Morello-Mirabelli-Menozzi (a cura di), Accordi tra imprese e acquisizioni. Prassi, codificazione, normativa speciale, Milano, Giuffrè, 1994, 323 ss).
Quanto, poi, alle deduzioni in ordine all'uso sportivo della struttura, che si dichiara essere stato acclarato dal Comune, esse risultano ininfluenti, tenuto conto che l'inadempimento non si ravvisa nella destinazione attribuita dal concessionario all'impianto, bensì alla sopravvenuta carenza di requisiti soggettivi in capo al concedente e alla realizzata strumentalizzazione della posizione di concessionario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) **Con riferimento alle contestazioni di cui ai punti nr. 2 e 3**, inerenti alla violazione di quanto previsto all'art. 32, comma 1, lett. f) del D.Lgs 163/2006 per avvenuto affidamento dei lavori di adeguamento del complesso sportivo senza previa procedura di evidenza e per averne posto l'esecuzione in capo ad un operatore economico sprovvisto dei necessari requisiti di qualificazione (categorie e classifiche SOA), il concessionario ha argomentato sostenendo la non applicabilità, nella fattispecie, del regime normativo suindicato, anche attesa la mancanza di una previsione in tal senso nella legge di gara e ha pertanto sostenuto che "la mancanza dell'obbligo nascente in capo al concessionario di servizi sportivi di indire una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento degli interventi manutentivi, comporta altresì automaticamente l'assenza dell'obbligo a cura del concessionario di individuare un soggetto privato dotato di qualificazione SOA per detti interventi."

L'assunto - che peraltro conferma sia il mancato espletamento di qualsivoglia procedura di evidenza pubblica al fine dell'affidamento dei lavori e della determinazione delle relative modalità e condizioni sia il mancato possesso delle qualificazioni necessarie per legge all'esecuzione dei lavori in questione sull'immobile di proprietà regionale - non risulta condivisibile. In primo luogo, la circostanza che, ai fini dell'affidamento di una concessione trovino applicazione i principi sottesi alle procedure di evidenza pubblica (ai sensi dell'art. 30 del Codice appalti applicabile *ratione temporis*) e non le specifiche disposizioni sulle procedure di gara, non vale ad escludere che a sua volta il concessionario sia tenuto all'osservanza delle norme del Codice: al contrario, l'art. 32, comma 1, lett. f), prevede espressamente che il concessionario di servizi che affidi lavori pubblici è tenuto all'applicazione delle norme del relativo titolo del Codice appalti.

Nella fattispecie, peraltro, risulta appurato che il concessionario ha affidato lavori alla Pagliara Costruzioni per l'importo di euro 6 milioni senza alcuna gara e senza neppure l'esperimento di un procedimento ispirato ai meri principi euro unitari.

Tale violazione appare, peraltro, tanto più grave laddove si consideri che il meccanismo utilizzato ha escluso la realizzazione di una economia conseguente a ribassi e pertanto ha sottratto risorse destinate nel PEF all'investimento sull'immobile.

Quanto all'atto aggiuntivo - cui il concessionario fa riferimento per sostenere "*tutte le pattuizioni inizialmente previste (convenzione del 23.07.2018 - Avviso/Bando) sono state rinegoziate di modo che, come si legge al punto 9, la convenzione del 23.07.2018 viene modificata e integrata anche dal nuovo P.E.F. riequilibrato e dalla relazione n. 4B Piano economico e Gestionale*" - anche a voler prescindere dalla disamina della legittimità/liceità della rinegoziazione concordata tra le parti con detto atto, si rileva che ivi si prevede l'obbligo del concessionario, al punto 21 del *premesso,* di investire nell'impianto l'importo di euro 7.000.000, con la conseguenza che anche alla luce delle relative pattuizioni non era certo indifferente all'interesse pubblico che l'affidamento dei lavori da parte del concessionario fosse o meno improntato ad un'ottica concorrenziale o quantomeno comparativa tra più offerte, consentendo delle economie reinvestibili nell'impianto.

Tra l'altro, la violazione della richiamata disposizione del Codice appalti (art. 32 cit.) si è riverberata a danno dell'interesse pubblico anche sotto il rilevante profilo connesso alla mancata applicazione degli obblighi in tema di SOA. Come noto, il sistema SOA realizza una correlazione tra tipologie di lavori e relativi importi da un lato e capacità realizzativa dell'impresa dall'altro; attiene pertanto alle caratteristiche soggettive dell'impresa e garantisce la serietà, l'affidabilità, la professionalità e

fonte: http://burc.regione.campania.it

la capacità della stessa in relazione alla specifica categoria di lavori e in relazione a particolari fasce di importo (*ex multis*, TAR Campania, Salerno, sez.I, 18 giugno 2020, n. 688). A tutta evidenza, non è affatto indifferente che la realizzazione di lavori sull'impianto di proprietà regionale sia stato affidato o meno a soggetto risultato sprovvisto di SOA.

Il relativo inadempimento da parte della concessionaria rileva pertanto sotto il duplice profilo della violazione di un obbligo legale in capo alla stessa e di grave negligenza nella "gestione" del compendio pubblico, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dedotte in contratto.

Inoltre, il concessionario nelle sue controdeduzioni dichiara che nella relazione A.R.U. 2019 del 10.01.2019 venivano rideterminati "*gli obblighi a carico del concessionario elidendo l'applicabilità del D. Lgs. n. 163/2006 e, in modo specifico, l'obbligo di procedere con procedura di gara sia per i servizi, sia per la redazione dei nuovi progetti, sia la realizzazione delle opere manutentive dell'impianto sportivo*."

La deduzione non può essere accolta. In primo luogo, infatti, si rileva che la fonte dell'obbligo di ricorso a procedure di evidenza pubblica in capo al concessionario di bene e servizio pubblico si rinviene direttamente nella legge, e non nelle autonome eventuali valutazioni o determinazioni delle parti o di terzi. Inoltre, detta interpretazione è del tutto arbitraria e strumentale in quanto, nella relazione dell'ARU del 10.01.2019, viene fatta esclusivamente una analisi precisa dei costi e dei tempi necessari alla realizzazione degli interventi previsti a carico della Giano, ed al solo fine di stabilire l'importo che la GIANO avrebbe dovuto sostenere per i lavori. In nessun punto della relazione viene dichiarato che per tali interventi sia annullato l'obbligo di indire una procedura di gara anzi si evince esattamente il contrario.

La sussistenza delle violazioni contestate, con l'aggravio dalla convergenza delle partecipazioni sociali della Giano SSD e della Pagliara Costruzioni Generali s.r.l., oltre a comportare una gravissima elusione e compromissione dell'interesse pubblico generale che governa le gare pubbliche e a compromettere il rapporto di fiducia con l'amministrazione concedente anche in ordine all'esattezza dei futuri adempimenti, si ritiene integri l'ipotesi di risoluzione legale espressamente prevista dall'art. 9 dell'Avviso pubblico ("*grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali*") e dall'art. 13 della convenzione.

Le circostanze sopra menzionate sono, peraltro, emerse alla luce delle informazioni acquisite dalla Guardia di Finanza, su autorizzazione della Procura contabile, nell'ambito dell'indagine contabile attualmente in corso da parte della indicata Procura della Corte dei Conti, acquisite dal sottoscritto per le finalità del proprio mandato;

3) **Con riferimento alla contestazione di cui al punto nr. 4**, relativo alla violazione degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, il concessionario ha osservato che la fattispecie contrattuale non rientrerebbe tra i casi assoggettati alla predetta normativa.

Il medesimo concessionario ritiene, comunque, di non aver violato alcun obbligo, avendo gestito i flussi finanziari relativi al contratto de quo mediante l'utilizzo di un c/c a sé stesso intestato.

Ciò posto, si rileva, in termini generali, che per quanto attiene all'applicazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari anche in caso di concessione di servizi, l'Autorità Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anticorruzione (ANAC) ha emanato atti di determinazione finalizzati a fornire nuove linee interpretative ed applicative anche in relazione ad alcune specifiche fattispecie.
In particolare, con Delibera n. 556 del 31.05.2017, recependo le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 56/2017 recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ha aggiornato e sostituito la Determinazione n. 4 del 07.07.2011 recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.
In tale atto deliberativo, in particolare al punto 2.4, viene chiarito che la tracciabilità dei flussi finanziari trova applicazione, tra l'altro, ai flussi finanziari derivanti dai contratti di concessioni di lavori e servizi; proprio tale ultima fattispecie contrattuale è quella relativa alla concessione d'uso dello stadio Arturo Collana, così rubricato dai decreti dirigenziali n. 333 del 23.07.2014 (di approvazione del bando di gara) e n. 338 del 27.07.2014 (di indizione della procedura di gara).
In materia di Concessioni di lavori e servizi e, con particolare riguardo ai contratti di concessione nei quali non vi siano pagamenti effettuati dall'ente pubblico concedente in favore del soggetto privato concessionario, già con Determinazione n. 4 del 07.07.2011 (cfr. par. 3.5) ha stabilito che anche in tale ipotesi, si evidenzia che la legge fa riferimento all'esigenza di tracciare i flussi finanziari generati dalle commesse pubbliche. (…) ciò non di meno è necessario applicare la tracciabilità ai pagamenti diretti agli operatori economici facenti parte della filiera rilevante (ossia il complesso di attività necessarie, secondo i criteri sopra evidenziati, per lo svolgimento della prestazione). E ciò a prescindere dalla procedura utilizzata.
Tale presupposto trova conferma anche nella successiva Delibera n. 556/2017 (cfr. par. 2.4), in cui viene ribadito che le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari si applicano in tutti i casi in cui sia stipulato un contratto d'appalto pubblico tra operatore economico e committente pubblico, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento dell'opera o del servizio e a prescindere dal valore, che può essere anche modico. Ugualmente, la disposizione si applica ai concessionari di lavori pubblici e di servizi, dal momento che la normativa comunitaria ed il Codice definiscono la concessione come un contratto a titolo oneroso, con il quale la stazione appaltante affida l'esecuzione di lavori o la gestione di servizi, riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire l'opera o i servizi, o in tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo. Ciò vale anche per le concessioni che non prevedono pagamenti diretti effettuati dall'ente pubblico concedente in favore del soggetto privato concessionario.
Pertanto, l'applicazione della legge n. 136/2010 ai contratti di appalto e a quelli di concessione prescinde dall'esperimento di una gara per l'affidamento degli stessi; in altri termini si ribadisce che non rileva né l'importo del contratto né la procedura di affidamento utilizzata.
Nella fattispecie, inoltre, agli adempimenti previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, il concessionario era espressamente ed inequivocamente obbligato in forza della previsione contenuta all'art. 5 punto 1.10, dell'avviso pubblico, secondo le cui prescrizioni *"l'istanza dovrà includere un'autodichiarazione, attestante … ed, in particolare: (omissis) 1.10. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, a porre in essere tutti gli adempimenti previsti dall'art.3 della legge n.136/2010".* Risulta, pertanto, confermata la violazione di un essenziale obbligo, sanzionato espressamente - dalla norma imperativa di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, avente addirittura portata

fonte: http://burc.regione.campania.it

eterointegrativa della *lex specialis,* nonché dalla stessa *lex specialis* - con la nullità e/o risoluzione di diritto della convenzione.

4) **Con riferimento alla contestazione di cui al nr. 5** (violazione degli obblighi in tema di determinazione delle tariffe all'utenza), si rileva che l'avviso prevedeva che "*Il concessionario deve applicare per l'uso sportivo delle strutture e impianti sportivi, una tariffa che viene decisa dal concessionario stesso, sentita la Regione Campania. Sono fatti salvi casi particolari, ad esempio gli usi saltuari o quando le attività sportive sono affidate a Polisportive/Associazioni Sportive locali. La riscossione delle tariffe è effettuata dal concessionario. Tutte le tariffe devono intendersi comprensive di IVA.*"

La specifica questione è già stata oggetto di richiesta di chiarimenti da parte della competente DG Risorse Strumentali (rif. nota prot. n. 0088629 dell'11 febbraio 2020), riscontrata dalla concessionaria con l'asserzione di aver affidato l'uso dei locali a Polisportive/Associazioni Sportive locali, quale circostanza che, ai sensi dell'art. 7 della convenzione sottoscritta in data 23.07.2018, l'avrebbe esentata dall'acquisizione del "sentito" Regionale.

Inoltre, in sede procedimentale il concessionario afferma "*Ad ogni modo, la Giano s.s.d. s.r.l. con PEC del 03.02.2020 inviava alla Regione Campania il Disciplinare di Utilizzo con allegate le tariffe, riscontrate dalla Regione Campania con PEC del 05.02.2020 con cui si riscontrava sia il disciplinare che le tariffe giudicandole allineate con quanto regolamentato con la convenzione del 23.07.2018 e con l'atto aggiuntivo del 11.01.201".*

Dagli accertamenti effettuati dallo scrivente commissario presso la competente Direzione Generale, non è risultata effettivamente esistente la comunicazione del 05.02.2020.

E', piuttosto, risultato che con nota prot. n. 0088629 del 11 febbraio 2020 la medesima Direzione Generale, con riferimento alla trasmissione del disciplinare d'uso della struttura, in merito alla trasmissione delle tariffe da applicare aveva rilevato quanto segue: "*Attesa la natura dell'impianto e la esigenza di restituire la struttura al territorio per la promozione delle attività sportive, considerato che le tariffe da applicare vanno stabilite "sentita la Regione Campania" e che non è possibile evincere i criteri utilizzati, si invita codesta società ad effettuare una rivisitazione delie tariffe, con un ribasso tale da consentire l'accessibilità a tutte le classi sociali, o, in mancanza, a fornire ogni più ampio chiarimento in merito ai criteri applicati per la determinazione delle tariffe sia di iscrizione, sia di canone mensile/abbonamento*." Tale indicazione è risultata definitivamente disattesa, integrando pertanto violazione rilevante ai sensi e per gli effetti dell'art.14 della Convenzione;

CONSIDERATO, altresì, che

a. l'Agenzia Regionale Universiadi e dello Sport (ARUS) ha rappresentato la propria disponibilità ad assumere, senza soluzione di continuità, la gestione dell'impianto, con salvezza dei rapporti con gli attuali locatari, assicurando la gestione del complesso nel rispetto delle esigenze di pubblico interesse sottese all'Avviso a suo tempo pubblicato e a vantaggio dell'utenza;

RICHIAMATI

gli artt. 13 e 14 della Convenzione, nonché gli artt. 4 e 9 dell'Avviso e l'art. 3 della legge 136/2010;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO, per quanto sopra rappresentato,

a. di dover confermare la sussistenza delle gravi inadempienze accertate e contestate con gli atti menzionati in premessa, e sopra riassuntivamente riportate, ciascuna idonea di per sé a supportare la dichiarazione di decadenza sanzionatoria dalla Concessione;
b. di dover conseguentemente dichiarare la decadenza della GIANO SSD dalla concessione per la gestione e l'utilizzo del Complesso sportivo "A. Collana" con sede in Napoli alla piazza Mascagni e la conseguente risoluzione legale della convenzione sottoscritta in data 27 luglio 2018 come modificata e integrata con il successivo atto aggiuntivo sottoscritto in data 11 gennaio 2019;
c. di dover notificare il presente atto alla GIANO SSD a r.l. disponendo che la decadenza e la risoluzione del rapporto contrattuale avranno effetto a far data dalla notifica;
d. di dover intimare alla GIANO SSD a r.l. il rilascio della struttura sportiva A. Collana e la contestuale consegna, per il tramite del Commissario, all'Agenzia Regionale Universiadi e dello Sport (ARUS) per la successiva gestione in data 5 giugno 2021, all'uopo convocandola per le ore 9,00 - unitamente alla menzionata Agenzia - per la redazione di apposito verbale di consegna con l'elenco dei beni esistenti ed il loro stato d'uso e procedere allo stato di consistenza tecnico ed amministrativo;
e. di dover intimare alla GIANO SSD a r.l. di mettere a disposizione copia conforme dei contratti da essa stipulati per l'utilizzo delle strutture del complesso sportivo, al fine di consentire il subentro dell'ARUS senza soluzione di continuità;
f. di dover intimare alla GIANO SSD a r.l. di provvedere, entro il termine di 20 giorni n. e c. dalla notifica del presente provvedimento, al ripiegamento dei cantieri già allestiti, allo sgombero delle aree dalla stessa detenute, restituendole libere da persone o cose; con l'avvertimento che, in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvederà d'ufficio addebitando al Concessionario cessato i relativi oneri e spese;
g. di non dover adottare alcun provvedimento o determinazione in merito alla validità/efficacia dell'atto aggiuntivo sottoscritto in data 11 gennaio 2019 tenuto conto che la relativa efficacia viene meno per effetto del presente provvedimento;

VISTI

la legge n. 241/1990;
il d.lgs. n. 163/2006;
alla stregua dell'istruttoria e degli atti tutti sopra richiamati,

DECRETA

1. di dichiarare, con efficacia dalla notifica del presente provvedimento, la GIANO SSD a r.l. decaduta- ai sensi e per gli effetti degli artt.13 e 14 della Convenzione, nonchè degli artt. 4 e 9 dell'Avviso, costituente *lex specialis* della procedura e dell'art. 3 L. 136/2010 - dalla Concessione per la gestione e l'utilizzo del Complesso sportivo "A. Collana" con sede in Napoli alla piazza Mascagni;
2. di dichiarare, per l'effetto, la risoluzione della "Convenzione per l'affidamento in gestione e l'utilizzo del Complesso sportivo "A. Collana" con sede in Napoli alla piazza Mascagni" sottoscritta in data 27 luglio 2018, come modificata e integrata con il successivo atto aggiuntivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscritto in data 11 gennaio 2019 e la cessazione del rapporto derivante dalla indicata Convenzione tra la Regione Campania e la GIANO SSD a r.l, ferma ed impregiudicata ogni altra azione a tutela dell'Amministrazione regionale;

h. di intimare alla GIANO SSD a r.l. il rilascio della struttura sportiva A. Collana e la contestuale consegna, per il tramite del Commissario, all'Agenzia Regionale Universiadi e dello Sport (ARUS) per la successiva gestione in data 5 giugno 2021, all'uopo convocandola per le ore 9,00 - unitamente alla menzionata Agenzia - per la redazione di apposito verbale di consegna con l'elenco dei beni esistenti ed il loro stato d'uso e procedere allo stato di consistenza tecnico ed amministrativo;

3. di intimare alla GIANO SSD a r.l. di mettere a disposizione copia conforme dei contratti da essa stipulati per l'utilizzo delle strutture del complesso sportivo, al fine di consentire il subentro dell'ARUS senza soluzione di continuità;

4. di intimare alla GIANO SSD a r.l. di provvedere, entro il termine di 20 giorni n. e c. dalla notifica del presente provvedimento, al ripiegamento dei cantieri già allestiti, allo sgombero delle aree dalla stessa detenute, restituendole libere da persone o cose; con l'avvertimento che, in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando al Concessionario cessato i relativi oneri e spese.

Il presente decreto è notificato alla GIANO SSD a r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore,* all'ARUS in persona del commissario straordinario quale legale rappresentante *pro tempore*; alla Direzione Generale Risorse Strumentali, in persona del Direttore Generale *pro tempore*, nonché al Presidente della Giunta Regionale e alla Giunta, presso la Segreteria di Giunta ed è trasmesso per conoscenza al Nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Napoli - gruppo tutela spesa pubblica e alla Procura della Corte dei Conti Regionale. Lo stesso è pubblicato sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Campania-Napoli, entro il termine di 60 gg.

Arch. Pasquale Manduca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) SEDE BATTIPAGLIA MEDIANTE AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI DELL'ART.16 LEGGE 56/1987 DI (1) UNA UNITA' DI PERSONALE CON IL PROFILO DI OPERAIO AGRICOLO COMUNE -COD. ISTAT 8.3.1.10.7 - 3^ AREA I LIVELLO SALARIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- il paragrafo 25 e seguenti dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n.2104 del 19/11/2004 disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;

Considerato che

- il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Battipaglia, con nota prot. 36819 del 21/04/2021, acquisita agli atti d'ufficio con il n. CPI/34843 del 23/04/2021, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (1) unità di "operaio agricolo comune" – codice ISTAT 8.3.1.1.0.7 - 3ª area I livello salariale, da assumere a tempo determinato e per minimo 80 giornate, con le seguenti competenze:
    1. operazione di semina;
    2. irrigazione;
    3. zappatura;
    4. falciatura;
    5. concimazione;
- come previsto dal paragrafo 25 e seguenti dell'allegato alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004 il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Battipaglia, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

Preso atto

- che l'art. 1014 del Dlgs 66/2010 prevede la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve;

Ritenuto

- di dover indire il seguente Avviso per l'assunzione alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Battipaglia, mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di **n. una (1) unità di operaio agricolo a tempo determinato, per minimo 80 giornate**, con le seguenti competenze:
    1. operazione di semina;
    2. irrigazione;
    3. zappatura;
    4. falciatura;
    5. concimazione.
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal CREA di Battipaglia in sede di prova selettiva;
- di dover indicare i requisiti per partecipare al detto avviamento a selezione, le modalità di partecipazione all'Avviso de quo e i criteri di selezione;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e i relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale;
- di definire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è da lunedì 17/05/2021

ore 9.00 a venerdì 21/05/2021 ore 17.00;
- di dover approvare l'Avviso de quo (allegato 1) con gli acclusi allegati;

VISTI
- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 2104 del 19/11/2004;
- l'art. 1014 del D.Lgs n. 66/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare l'Avviso Pubblico – allegato 1 - per l'assunzione alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Battipaglia, mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di **una (1) unità di operaio agricolo a tempo determinato, per minimo 80 giornate**, con le seguenti competenze:
  1. operazione di semina;
  2. irrigazione;
  3. zappatura;
  4. falciatura;
  5. concimazione.
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal CREA di Battipaglia in sede di prova selettiva;
- di dare atto che l'Avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti alla data di pubblicazione sul BURC del presente atto;
- di disporre una procedura online per la presentazione delle domande e i relativi allegati accessibile sul portale regionale di cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**.
- di specificare che l'accesso alla predetta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti all'Avviso de quo;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è dalle ore 9.00 di lunedì 17/05/2021 alle ore 17.00 di venerdì 21/05/2021;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
- che la pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento, sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;

- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di BATTIPAGLIA
cpibattipaglia@regione.campania.it
cpibattipaglia@pec.regione.campania.it

Allegato 1 - D.D.

AVVISO AL PUBBLICO

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, (CREA) sede di Battipaglia di una (1) unità di operaio agricolo comune – codice ISTAT 8.3.1.1.0.7 – 3ª area/I livello salariale, da assumere a tempo determinato per minimo 80 giornate, con le seguenti competenze:

1. operazione di semina;
2. irrigazione;
3. zappatura;
4. falciatura;
5. concimazione.

Visti:

- il combinato disposto dell'art. 16 legge 56//87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- il paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004, che disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;
- l'art. 1014 del Dlgs 66/2010, che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve;
- la richiesta di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, trasmessa dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Battipaglia, con nota prot.36819 del 21/04/2021, acquisita agli atti d'ufficio con il n. CPI/34843 del 23/04/2021.

E' indetta

procedura di selezione ai sensi dell'art. 16, legge n. 56/87, finalizzata all'avviamento alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) sede di Battipaglia, di una (1) unità di "operaio agricolo comune" – codice ISTAT 8.3.1.1.0.7 – 3ª area I livello salariale, da assumere a tempo determinato per minimo 80 giornate, con le seguenti competenze:

1. operazione di semina;
2. irrigazione;
3. zappatura;
4. falciatura;
5. concimazione.

Le competenze dei candidati saranno accertate dal CREA in sede di prova selettiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione gli utenti che alla data di pubblicazione del presente avviso sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- essere iscritti in un Centro per l'Impiego. Gli Iscritti al Centro per l'Impiego di Battipaglia avranno titolo all'attribuzione dei due punti supplementari ai sensi del paragrafo 25, p.8 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale della Campania n. 2104/2004;
- aver reso dichiarazione di disponibilità (DID) entro la data di pubblicazione del presente Avviso ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.Lgs 150/2015;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
- essere in possesso dell'attestazione comprovante la qualifica di operaio agricolo richiesta dall'Ente richiedente;
- cittadinanza italiana o in uno degli Stati dell'Unione Europea;
- età non inferiore agli anni 18;
- idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici;
- assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici.

È consentita la partecipazione anche a soggetti occupati, ma la priorità verrà comunque data ai soggetti in stato di disoccupazione ai sensi della delibera regionale 2104/2004;

Tutti gli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria dovranno essere posseduti dai candidati alla data di pubblicazione del presente avviso.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9.00 di lunedì 17/05/2021 alle ore 17.00 di venerdì 21/05/2021** tramite il portale regionale di cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale.

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati non saranno prese in considerazione.
Sul portale di cliclavoro Campania e sulla piattaforma "Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione" della Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it, è, altresì, possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 lege 56/87 per la partecipazione al presente Avviso.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE verranno sottratti, ai sensi dell'art. 25 comma 8 della Delibera regionale 2104/2004, n. 25 punti ai fini della graduatoria;
- certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale di disabilità superiore al 66%, se ricorre la detta condizione;
- documenti che attestino il possesso della qualifica di "operaio agricolo comune";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia documento di riconoscimento in corso di validità;
- eventuale documentazione attestante precedenti esperienze lavorative con la stessa qualifica presso l'Amministrazione richiedente.

Il candidato dovrà scannerizzare in un unico file PDF la copia del documento di riconoscimento e la copia dell'attestato di qualifica. Nel quadro recante la voce "documento di identità" il candidato compilerà i campi inserendo i soli dati del documento di riconoscimento e allegherà il file PDF unico, precedentemente scannerizzato, contenente il documento di riconoscimento e l'attestato di qualifica.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà inoltre dichiarare ai sensi del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità, ai sensi del Dlgs 150/2015;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente.

La mancata presentazione del documento di riconoscimento determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione. La mancata presentazione della documentazione relativa al possesso della qualifica di "operaio agricolo comune" **determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.**

Sulle autocertificazioni rese dagli utenti saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Per tutte le domande di partecipazione relative al presente Avviso, inviate online attraverso il portale cliclavoro Campania al Centro per l'Impiego di Battipaglia, saranno formulate le graduatorie secondo i criteri e i punteggi previsti dall'art. 25, comma 8 dell'allegato alla delibera di Giunta regionale 2104/2004.
Il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà alla formulazione e approvazione delle graduatorie.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad effettuare la procedura di selezione ai sensi dell'art. 26 della delibera di Giunta regionale 2104/2004 e comunicherà al Centro per l'Impiego di Battipaglia, competente territorialmente, l'esito della stessa e delle eventuali rinunce delle persone avviate a selezione. Come specificato dall'Amministrazione richiedente, le prove di selezione consisteranno nella verifica del possesso delle competenze richieste.

Notifica agli interessati

La pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione Lavoro e Sviluppo e nel Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, le graduatorie approvate con il presente atto assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicazione delle graduatorie revisionate, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nella graduatoria sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente i nominativi inseriti in graduatoria.
L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del DLgs 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

il Responsabile del CPI
Renato Malangone
firmato

il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente delle UOD 50.11.08 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Salerno, via G. Clark, 103 – 84131 – Salerno – Tel. 089/3079159 – Email: uod.501108@regione.campania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della
D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per Università, Ricerca e Innovazione. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Vincenzo Fragomeni, nomina con D. P. G. R. C. n. 55 del 09/03/2021, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.08, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Battipaglia, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

una (1) unità di “operaio agricolo” – codice ISTAT 8.3.1.1.0.7- 3ª area I livello salariale, da assumere a tempo determinato, con le seguenti competenze:

1. operazione di semina;
2. irrigazione;
3. zappatura;
4. falciatura;
5. concimazione.

Competenze che saranno accertate dal CREA in sede di prova selettiva

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all’art. 6, par. 1, lett. c *(“il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento”)* e all’art. 6, par. 1, lett. e*) (“il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell’art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all’articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all’esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l’espletamento dell’avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell’adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l’erogazione delle prestazioni connesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, (CREA) sede di Battipaglia e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. D. 501108-Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Centro per l'impiego di Salerno; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Centro per l'Impiego di Battipaglia:
e-mail: cpibattipaglia@regione.campania.it - PEC: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it.
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 282 del 07/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. D.D. N. 336 DEL 25/07/2017: AVVISO PUBBLICO PER LA "COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) E L'ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI PER LE ANNUALITA' 2017/2018 E 2018/2019". APPROVAZIONE ADDENDUM ALL'ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 (BURC n. 90 del 27/12/2016) è stata definita la programmazione triennale 2016/2019 dell'offerta di istruzione tecnica superiore in Campania, sulla base delle disposizioni nazionali in materia ed in armonia con quanto già realizzato;
b) la predetta delibera prevede, tra l'altro, la programmazione di risorse finanziare, pari a € 1.844.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico n. 17 - Priorità di investimento 10.iv Azione 10.5.3, per la costituzione di due nuovi ITS nelle aree Efficienza energetica e Nuove tecnologie per il made in Italy (Sistema moda o Sistema meccanica) ed il finanziamento dei relativi percorsi;
c) con Delibera di Giunta Regionale n. 390 del 27/06/2017 (BURC n. 53 del 3/07/2017) è stata integrata la predetta DGR n. 756 del 20/12/2016 programmando, tra l'altro, risorse pari a € 922.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III – Obiettivo specifico 15 - Priorità di investimento 10.iv Azione 10.6.1, per la costituzione di un ulteriore ITS nell'Area Nuove tecnologie per il made in Italy (Ambito Sistema meccanica) ed il finanziamento dei relativi percorsi;
d) con Decreto Dirigenziale n. 336 del 25/07/2017 (BURC n. 59 del 26/07/2017) è stato approvato l'Avviso pubblico per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019", da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 - Obiettivo specifico 15 e 17 - Priorità di investimento 10.iv;
e) le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento dell'intervento programmato (costituzione di tre nuovi ITS e attivazione dei relativi percorsi annualità 2017/2018 e 2018/2019) ammontano complessivamente ad € 2.766.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 756/2016 e D.G.R. n. 390/2017, come di seguito precisato:

   - € 1.844.000,00 Asse III- Obiettivo Specifico n. 17 - Priorità d'investimento 10iv- Azione 10.5.3;
   - € 922.000,00 Asse III - Obiettivo Specifico n. 15 - Priorità d'investimento 10iv- Azione 10.6.1;

f) con Decreto Dirigenziale n. 745 del 27/10/2017, secondo quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 336/2017, è stato nominato un apposito Nucleo con il compito di effettuare la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute e risultanti, agli esiti della verifica svolta dalla UOD Istruzione, in possesso dei requisiti di ammissibilità formale;
g) con Delibera di Giunta Regionale n. 739 de 27/11/2017 sono state programmate, ad integrazione delle Delibere di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 e n. 390 del 27/06/2017, ulteriori risorse, pari a € 2.766.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico n. 15 - R.A. 10.6 - Azione 10.6.1, per la costituzione di ulteriori Fondazioni ITS nelle Aree Efficienza Energetica (Ambito Approvvigionamento e generazione di energia - Ambito Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico) e nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy (Ambito Sistema meccanica - Ambito Sistema moda), nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia, per le annualità 2017-2018-2019;
h) con Decreto Dirigenziale n. 1058 del 4/12/2017 (BURC n. 87 del 4/12/2017) si è proceduto alla presa d'atto dell'ammissibilità' e della valutazione delle istanze pervenute in risposta all'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 336 del 25/07/2017 ed è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
i) con Decreto Dirigenziale n. 665 del 12/06/2018 è stato approvato lo schema di atto di concessione di regolante i rapporti tra la Regione Campania e le Fondazioni ITS le cui proposte progettuali sono state ammesse a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1058 del 4/12/2017;
j) ai sensi dell'art. Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento) degli atti di concessione sottoscritti, il saldo finale provvisorio - per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute - può essere richiesto dal Beneficiario previa presentazione, tra l'altro, di una dichiarazione attestante il completamento delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale;

k) con la sottoscrizione dell'atto di concessione il soggetto beneficiario del finanziamento era obbligato a realizzare i tre percorsi formativi programmati nel biennio 2018/2020;
l) con Decreto Dirigenziale n. 1205 dell'8/10/2018, attraverso la sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo all'atto di concessione, è stato approvato il trasferimento, al biennio 2019/2021, di un numero massimo di due percorsi per ciascun ITS, autorizzandone l'avvio alla data del 30/10/2019;
m) con il medesimo provvedimento è stato fissato il termine ultimo di conclusione delle attività alla data del 30/10/2021;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 232 del 14/04/2021, al fine di venire incontro alle esigenze rappresentate dai beneficiari, sono stati adottati provvedimenti in merito all'atto di concessione stipulato tra la Regione Campania e le Fondazioni ITS già costituite e operanti in Campania, disponendo di:

- prorogare, alla data del 31/12/2021 il termine ultimo di chiusura dei percorsi formativi;
- procedere all'erogazione di saldi finali provvisori parziali, relativamente ai percorsi formativi conclusi, per un importo massimo pari alla differenza tra il costo totale dei percorsi conclusi e le anticipazioni ricevute al netto di eventuali rettifiche finanziarie;

RITENUTO di dover, analogamente a quanto già disposto per le Fondazioni ITS già costituite con il citato Decreto Dirigenziale n. 232/2021:
a) prorogare, alla data del 31/12/2021 il termine ultimo di chiusura dei percorsi formativi presentati in risposta all'Avviso pubblico per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019" (approvato con Decreto Dirigenziale n. 336 del 25/07/2017) e ammessi al finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1058 del 4/12/2017;
b) precisare che la dichiarazione attestante il completamento delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale, da inoltrarsi in sede di richiesta di saldo ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dell'atto di concessione, è da intendersi riferita anche al singolo percorso formativo e non esclusivamente all'intera proposta progettuale;
c) procedere, pertanto, all'erogazione di saldi finali provvisori parziali, relativamente ai percorsi formativi conclusi, per un importo massimo pari alla differenza tra il costo totale dei percorsi conclusi e le anticipazioni ricevute al netto di eventuali rettifiche finanziarie;
d) approvare l'allegato schema di addendum all'atto di concessione (approvato con D.D. n. 665 del 12/06/2018) sottoscritto tra la Regione Campania e le Fondazioni ITS ammesse a finanziamento con D.D. n. 1058 del 4/12/2017;

VISTI gli atti richiamati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Specifico istituto con Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2017 e s.m.i.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. prorogare, alla data del 31/12/2021 il termine ultimo di chiusura dei percorsi formativi presentati in risposta all'Avviso pubblico per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019" (approvato con Decreto Dirigenziale n. 336 del 25/07/2017) e ammessi al finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1058 del 4/12/2017;
2. precisare che la dichiarazione attestante il completamento delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale, da inoltrarsi in sede di richiesta di saldo ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dell'atto di concessione, è da intendersi riferita anche al singolo percorso formativo e non esclusivamente all'intera proposta progettuale;

3. procedere, pertanto, all'erogazione di saldi finali provvisori parziali, relativamente ai percorsi formativi conclusi, per un importo massimo pari alla differenza tra il costo totale dei percorsi conclusi e le anticipazioni ricevute al netto di eventuali rettifiche finanziarie;
4. approvare l'allegato schema di addendum all'atto di concessione (approvato con D.D. n. 665 del 12/06/2018) sottoscritto tra la Regione Campania e le Fondazioni ITS ammesse a finanziamento con D.D. n. 1058 del 4/12/2017;
5. trasmettere il presente provvedimento alle Fondazioni ITS interessate;
6. inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione, al Responsabile della Programmazione Unitaria e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

AVVISO PUBBLICO

per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019"

(DGR n. 756 del 20/12/2016 - DGR n. 390 del 27/06/2017 e DGR n. 739 del 27/11/2017)

SCHEMA di ADDENDUM

all'atto di concessione Rep. n. _____ del _____ e al relativo atto aggiuntivo Rep. n. _____ del _____

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Direttore della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG 50-11), Dott.ssa_____, domiciliata per la carica in Napoli – Centro Direzionale Isola A/6, nella qualità di Dirigente della Struttura individuata per l'attuazione degli interventi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016;

E

La Fondazione ITS _____ C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____, rappresentata nel presente atto dal Dott. _____, nella qualità di rappresentante legale, nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario";

Premesso che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 (BURC n. 90 del 27/12/2016) è stata definita la programmazione triennale 2016/2019 dell'offerta di istruzione tecnica superiore in Campania, sulla base delle disposizioni nazionali in materia ed in armonia con quanto già realizzato;
- la predetta delibera prevede, tra l'altro, la programmazione di risorse finanziare, pari a € 1.844.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico n. 17 - Priorità di investimento 10.iv Azione 10.5.3, per la costituzione di due nuovi ITS nelle aree Efficienza energetica e Nuove tecnologie per il made in Italy (Sistema moda o Sistema meccanica) ed il finanziamento dei relativi percorsi;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 390 del 27/06/2017 (BURC n. 53 del 3/07/2017) è stata integrata la predetta DGR n. 756 del 20/12/2016 programmando, tra l'altro, risorse pari a € 922.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III – Obiettivo specifico 15 - Priorità di investimento 10.iv Azione 10.6.1, per la costituzione di un ulteriore ITS nell'Area Nuove tecnologie per il made in Italy (Ambito Sistema meccanica) ed il finanziamento dei relativi percorsi;
- con Decreto Dirigenziale n. 336 del 25/07/2017 (BURC n. 59 del 26/07/2017) è stato approvato l'Avviso pubblico per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019", da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 - Obiettivo specifico 15 e 17 - Priorità di investimento 10.iv;
- le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento dell'intervento programmato (costituzione di tre nuovi ITS e attivazione dei relativi percorsi annualità 2017/2018 e 2018/2019) ammontano complessivamente ad € 2.766.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 756/2016 e D.G.R. n. 390/2017, come di seguito precisato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 1.844.000,00 Asse III- Obiettivo Specifico n. 17 - Priorità d'investimento 10iv- Azione 10.5.3;
- € 922.000,00 Asse III - Obiettivo Specifico n. 15 - Priorità d'investimento 10iv- Azione 10.6.1;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 739 de 27/11/2017 sono state programmate, ad integrazione delle Delibere di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 e n. 390 del 27/06/2017, ulteriori risorse, pari a € 2.766.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico n. 15 - R.A. 10.6 - Azione 10.6.1, per la costituzione di ulteriori Fondazioni ITS nelle Aree Efficienza Energetica (Ambito Approvvigionamento e generazione di energia - Ambito Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico) e nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy (Ambito Sistema meccanica - Ambito Sistema moda), nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia, per le annualità 2017-2018-2019;
- con Decreto Dirigenziale n. 1058 del 4/12/2017 (BURC n. 87 del 4/12/2017) si è proceduto alla presa d'atto dell'ammissibilità' e della valutazione delle istanze pervenute in risposta all'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 336 del 25/07/2017 ed è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
- con Decreto Dirigenziale n. 665 del 12/06/2018 è stato approvato lo schema di atto di concessione di regolante i rapporti tra la Regione Campania e le Fondazioni ITS beneficiarie;
- in data _____, con Repertorio n. _____ e in data _____ con Repertorio n. _____ sono stati registrati, rispettivamente, l'atto di concessione regolante i rapporti tra le parti e il relativo atto aggiuntivo;

Tutto ciò premesso, con il presente atto sottoscritto digitalmente dalle parti si stipula e conviene quanto segue.

Art. 1 (Premesse)

Le premesse, l'atto di concessione e il relativo atto aggiuntivo già sottoscritti sono parte integrante e sostanziale del presente documento. Pertanto, per tutto quanto non previsto nel presente addendum, si confermano tutte le pattuizioni contenute negli stessi.

ART. 2 (Termine di chiusura delle attività)

Il beneficiario si obbliga a concludere i percorsi formativi programmati entro e non oltre il 31/12/2021.

ART. 3 (Modalità di erogazione del saldo)

(modifiche art. 7 dell'Atto di Concessione – Erogazione del finanziamento)

La dichiarazione attestante il completamento delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale, prevista all'art. 7 dell'atto di concessione rep. n. _____ del _____, da inoltrarsi in sede di richiesta di saldo, è da intendersi riferita anche al singolo percorso formativo e non esclusivamente all'intera proposta progettuale. Pertanto, su esplicita richiesta della Fondazione beneficiaria, fermo restando il rispetto di tutti gli ulteriori adempimenti previsti nel citato art. 7, si potrà procedere all'erogazione di saldi finali provvisori parziali, relativamente ai percorsi formativi conclusi, per un importo massimo pari alla differenza tra il costo totale dei percorsi conclusi e le anticipazioni ricevute al netto di eventuali rettifiche finanziarie.

ART. 4 (Comunicazioni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente appendice all'atto di concessione deve essere restituita, per accettazione, con firma digitale, entro 5 giorni dalla ricezione, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: uod.501101@pec.regione.campania.it.

Art. 5 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia inerente alla presente appendice all'atto di concessione si elegge, quale Foro competente, quello di Napoli.

Per la Fondazione ITS Il Legale rappresentante	Per la Regione Campania Il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 283 del 07/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

P.T.E.S.2018-2020.PIANI DI EDILIZIA SCOLASTICA 2020 DI CUI ALLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178. DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana è stato pubblicato il 04.04.2018 il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 ad oggetto "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020";
b. il citato decreto stabilisce le procedure e i criteri per la definizione della programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020;
c. la Giunta Regionale della Campania, con la delibera n.259 del 02/05/2018, ha:
   - disposto l'avvio della Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020";
   - tra l'altro, individuato le ulteriori priorità, in aggiunta a quanto stabilito dal citato decreto congiunto MEF, MIUR e MIT, per la definizione della predetta Programmazione triennale regionale 2018-2020;
   - tra l'altro, riservato alla Città Metropolitana e alle Province campane il 25% delle risorse assegnate dal competente Ministero dell'Istruzione;
d. la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili:
   - con il decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, ha approvato l'Avviso pubblico e la relativa modulistica per la formazione del Piano triennale 2018-2020 della regione Campania in materia di edilizia scolastica;
   - con il decreto dirigenziale n.997 del 31/07/2018, ha approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S.) della Regione Campania 2018/2020: Città Metropolitana e Province", redatto sulla base delle istanze pervenute e delle autovalutazioni inoltrate dagli Enti proponenti;
   - con i decreti dirigenziali n.1015 del 01/08/2018, n.22 e n.24 del 08/11/2018, ha approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S.) della Regione Campania 2018/2020: Amministrazioni comunali", redatto sulla base delle istanze pervenute e delle autovalutazioni inoltrate dagli Enti proponenti;
e. con il decreto n.615 del 12/09/2018, poi rettificato con il provvedimento ministeriale n.849 del 10/12/2018, il Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca ha approvato la "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020", sulla base dei piani regionali redatti e approvati dalle Regioni;
f. la Giunta Regionale della Campania, con la delibera n.743 del 13/11/2018, ha, tra l'altro:
   - dato atto che il valore netto delle risorse statali complessivamente disponibili per l'attuazione del Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S.) della Regione Campania 2018/2020 è pari ad €.156.392.430,47, in attuazione dell'Accordo sottoscritto in seno alla Conferenza Unificata del 06/09/2018;
   - ripartito su base annua le risorse complessivamente destinate dallo Stato alla Regione Campania per l'attuazione della propria pianificazione regionale nel triennio 2018-2020;
   - individuato nella dimensione demografica il criterio utile per l'individuazione del numero massimo di istanze finanziabili al medesimo Comune per la singola annualità;
g. con decreto interministeriale n.87 del 01/02/2019:
   - è stato autorizzato l'utilizzo – da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale - dei contributi decennali di euro 170.000.000,00 annui, decorrenti dal 2018, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati;
   - gli Enti locali, beneficiari delle risorse stanziate da ciascuna Regione per la sola annualità 2018, sono stati autorizzati all'avvio delle procedure di gara e/o alla stipula dei contratti di appalto;
h. la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili:

- con il decreto dirigenziale n.387 del 03/04/2019, ha approvato l'avviso pubblico e la relativa modulistica per l'aggiornamento 2019 del Piano triennale 2018-2020 della Regione Campania in materia di edilizia scolastica;
- con il decreto dirigenziale n.15 del 28/06/2019, ha approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S.) della Regione Campania 2018/2020. Aggiornamento 2019: Città Metropolitana e Province", redatto sulla base delle istanze pervenute e delle conseguenti valutazioni istruttorie;
- con i decreti dirigenziali n.16 del 28/06/2019 e n.848 del 19/07/2019, ha approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S.) della Regione Campania 2018/2020, Aggiornamento 2019: Amministrazioni comunali", redatto sulla base delle istanze pervenute, delle valutazioni istruttorie svolte per alcune delle proposte progettuali presentate e delle autovalutazioni inoltrate dagli Enti locali rimanenti;
- ha trasmesso i predetti elenchi al competente Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca per la successiva approvazione;

i. con il decreto n.681 del 30/07/2019, il Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca ha approvato l'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2020 con riferimento all'annualità 2019, sulla base dei piani regionali di edilizia scolastica relativi alla medesima annualità;

j. con il decreto dirigenziale n.338 del 21/04/2020, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili:
   - ha riapprovato l'aggiornamento per l'annualità 2019 del P.T.E.S. 2018-2020 della Regione Campania "Amministrazioni comunali";
   - ha confermato il Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S.) della Regione Campania 2018/2020 – Annualità 2019: Città Metropolitana e Province, già approvato con decreto dirigenziale n.15 del 28/06/2019;

k. con il decreto n.42 del 30/06/2020,il Ministero dell'istruzione ha modificato i piani autorizzati con decreto del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 87 del 1° febbraio 2019 , inserendo gli interventi selezionati dalla Regione Campania con i decreti n. 338 del 21/04/2020 e n.15 del 28/06/2020 da finanziare sull'annualità 2019 e ha autorizzato l'avvio delle procedure di gara e/o alla stipula dei contratti di appalto;

l. con delibera n. 95 del 25/02/2020, la Giunta regionale ha, tra l'altro:
   - disposto l'avvio della programmazione regionale per l'annualità 2020 del P.T.E.S. 2018-20;
   - destinato al finanziamento di interventi di edilizia scolastica rientranti nel redigendo piano 2020 della programmazione nazionale 2018-2020 le economie derivanti dalla conclusione di tutte le procedure di gara relative agli interventi già ammessi a finanziamento per le annualità 2018 e 2019 e i rientri finanziari derivanti dalla certificazione sul P.O.R. F.E.S.R. Campania 2014-2020 delle spese sostenute per gli interventi inseriti nel "Piano regionale triennale 2015 – 2017 - Edilizia scolastica della Regione Campania", di cui alla delibera n.467 del 17/07/2018;
   - confermato, nella dimensione demografica, di cui alla delibera di Giunta regionale n.743 13/11/2018, il criterio utile per l'individuazione del numero massimo di istanze finanziabili al medesimo Comune per l'annualità 2020, a fronte di tutte le risorse complessivamente disponibili per la stessa annualità;

m. la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili:
   - con il decreto dirigenziale n. 761 del 31/07/2020, ha approvato l'avviso pubblico e la relativa modulistica per l'aggiornamento 2020 del Piano triennale 2018-2020 della Regione Campania in materia di edilizia scolastica;

- con il decreto dirigenziale n.1130 del 15/12/2020, ha approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S.) della Regione Campania 2018/2020, Aggiornamento 2020: Amministrazioni comunali", redatto sulla base delle istanze pervenute, delle valutazioni istruttorie svolte per alcune delle proposte progettuali presentate e delle autovalutazioni inoltrate dagli Enti locali rimanenti;
- con il decreto dirigenziale n.1131 del 15/12/2020, ha approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S.) della Regione Campania 2018/2020. Aggiornamento 2020: Città Metropolitana e Province", redatto sulla base delle istanze pervenute e delle conseguenti valutazioni istruttorie;
- ha trasmesso i predetti elenchi al competente Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca per la successiva approvazione;

n. con il decreto n. 00008 del 07/01/2021, il Ministero dell'Istruzione ha approvato l'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2020 con riferimento all'annualità 2020, sulla base dei piani regionali di edilizia scolastica relativi alla medesima annualità;

RILEVATO che:

a. con nota prot. n.0002995 del 19/02/2021, il Ministero dell'Istruzione ha comunicato:
   - che la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" ha autorizzato il rifinanziamento del Fondo unico per l'edilizia scolastica di cui all'articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, iscritto nel bilancio del Ministero dell'istruzione, per un importo pari a €. 500.000.000,00 da destinare agli interventi di edilizia scolastica rientranti nel piano 2020 della programmazione nazionale 2018-2020;
   - sulla base dei criteri di riparto definiti nell'accordo in conferenza unificata del 6 settembre 2018, l'assegnazione alla Regione Campania di risorse complessive pari a €.50.787.967,72;

b. con decreto dirigenziale n. 166/2021, la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili ha approvato l'elenco degli interventi di edilizia scolastica di Città metropolitana, Province e Comuni, inseriti nel Piano triennale di edilizia scolastica (PTES) della Regione Campania – annualità 2020 – da proporre al Ministero dell'Istruzione per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse assegnate alla Regione Campania di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178, precisando che:
   - gli interventi sono stati individuati nel rispetto dell'ordine di inclusione nella graduatoria e punteggio di merito riportato di cui ai decreti dirigenziali n. 1130 e n. 1331 del 15/12/2020 di aggiornamento dell'annualità 2020 del P.T.E.S. e delle percentuali di riparto delle risorse tra Province e Comuni definite in sede di programmazione regionale;
   - in riferimento agli interventi dei Comuni, la graduatoria del citato decreto dirigenziale n. 1130/2020 evidenzia un punteggio di merito ex aequo tra le ultime due proposte collocate in posizione utile per l'ammissione a finanziamento in applicazione delle percentuali di riparto tra Enti definite in sede di programmazione regionale;
   - in riferimento agli interventi di Città metropolitana e delle Province, alla luce della graduatoria di cui al decreto dirigenziale n. 1131/2020 ed in applicazione delle percentuali di riparto tra Enti definite in sede di programmazione regionale, risultano ammessi al finanziamento n. 4 progetti con un residuo importo pari a € 1.701.099,51 insufficiente alla copertura del costo del successivo progetto utilmente collocato in ordine di graduatoria;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n.0009351 del 20/04/2021 ad oggetto "Richiesta chiarimenti in merito al piano 2020" il Ministero dell'Istruzione, in riferimento al decreto dirigenziale n. 166/2021, ha chiesto

delucidazioni:
- sul CUP relativo a taluni interventi;
- sulle classi energetiche *ante operam* e *post operam* delle opere di sostituzione edilizia;
- sul costo parametrico €/mq di taluni interventi;
- sul costo parametrico €/alunni di taluni interventi;

b. con nota prot. 234317 del 30 aprile 2021 la Regione Campania ha fornito le delucidazioni e integrazioni richieste;
c. nell'ambito delle ordinarie attività d'ufficio, la Regione Campania ha comunque proceduto ad un approfondimento istruttorio sugli interventi di cui al decreto dirigenziale n. 166/2021, attivando interlocuzioni con i beneficiari relativamente alle comunicazioni e alla documentazione trasmessa ed ha esteso le attività di verifica agli ulteriori progetti inseriti negli elenchi di cui ai decreti dirigenziali n. 1130 e n. 1331 del 15/12/2020 di aggiornamento dell'annualità 2020 del P.T.E.S.;
d. in esito alle citate interlocuzioni e per gli interventi di seguito riportati, occorre procedere, relativamente all'annualità 2020 del PTES 2018-20 della Regione Campania, alle seguenti determinazioni:
   - "Intervento di sostituzione edilizia mediante demolizione e ricostruzione dell'Edificio Scolastico "E. Medi"" della Provincia di Benevento - l'importo del progetto è rideterminato in € 2.000.010,00 giusta nota prot. n. 8337/2021 e allegata "Determinazione di modifica QTE n.477/2021" del beneficiario;
   - "Lavori di abbattimento e ricostruzione in situ dell'edificio scolastico Istituto Tecnico Industriale di San Salvatore Telesino" della Provincia di Benevento, il progetto, anche alla luce del riscontro del beneficiario, giusta nota prot. n. 11844 del 03/05/2021, viene escluso dal PTES per assenza di verifica di vulnerabilità sismica ex art. 12 c.2 dell'Avviso;
   - "Restauro e miglioramento sismico del Convitto Nazionale "P. Giannone" di Benevento" della Provincia di Benevento, l'importo del progetto è rideterminato in € 2.000.000,00, giusta nota prot. n. 8336/2021 e allegata "Determinazione di modifica QTE n.478/2021" del beneficiario;
   - "Lavori di realizzazione di Un Polo Scolastico per le Scuole Superiori di Secondo Grado nel Comune di Telese Terme" della Provincia di Benevento, il progetto proposto, anche alla luce delle note prot. n. 7929/2021 e prot. n. 8306/2021 del beneficiario, viene escluso dal PTES per la non conformità alla strumentazione urbanistica vigente del comune di Telese Terme;
   - "Lavori di realizzazione di un campus scolastico – secondo lotto (delocalizzazione plesso Loreto – Scuola dell'infanzia)" del Comune di Santa Maria a Vico - l'importo del progetto è rideterminato in € 1.628.200,00 €, giusta nota prot. 9217/2021 e allegata delibera di Giunta comunale n. 63/2021 del beneficiario;

RITENUTO:

a. di dover procedere, relativamente all'annualità 2020 del PTES 2018-20 della Regione Campania e per gli interventi di seguito riportati, alle seguenti determinazioni:
   - "Intervento di sostituzione edilizia mediante demolizione e ricostruzione dell'Edificio Scolastico "E. Medi"" della Provincia di Benevento - l'importo del progetto è rideterminato in € 2.000.010,00, giusta nota prot. n. 8337/2021 e allegata "Determinazione di modifica QTE n.477/2021" del beneficiario;
   - "Lavori di abbattimento e ricostruzione in situ dell'edificio scolastico Istituto Tecnico Industriale di San Salvatore Telesino" della Provincia di Benevento, il progetto, anche alla luce del riscontro del beneficiario giusta nota prot. n. 11844 del 03/05/2021, è escluso dal PTES per assenza di verifica di vulnerabilità sismica ex art. 12 c.2 dell'Avviso;
   - "Restauro e miglioramento sismico del Convitto Nazionale "P. Giannone" di Benevento" della Provincia di Benevento, l'importo del progetto è rideterminato in € 2.000.000,00, giusta nota prot. n. 8336/2021 e allegata "Determinazione di modifica QTE n.478/2021" del beneficiario;
   - "Lavori di realizzazione di Un Polo Scolastico per le Scuole Superiori di Secondo Grado nel Comune di Telese Terme" della Provincia di Benevento, il progetto proposto, anche alla luce delle note prot. n. 7929/2021 e prot. n. 8306/2021 del beneficiario, è escluso dal PTES per la

non conformità alla strumentazione urbanistica vigente del comune di Telese Terme;

- "Lavori di realizzazione di un campus scolastico – secondo lotto (delocalizzazione plesso Loreto – Scuola dell'infanzia)" del Comune di Santa Maria a Vico - l'importo del progetto è rideterminato in € 1.628.200,00 €, giusta nota prot. 9217/2021 e allegata delibera di Giunta comunale n. 63/2021 del beneficiario;

b. di dover aggiornare, pertanto, l'elenco degli interventi di edilizia scolastica di Città metropolitana, Province e Comuni dell'annualità 2020 del P.T.E.S. della Regione Campania da proporre al Ministero dell'Istruzione per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse assegnate di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178;
c. di dover approvare l'allegato elenco (Allegato 1) di interventi di edilizia scolastica di Città metropolitana, Province e Comuni da proporre al Ministero dell'Istruzione per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse assegnate alla Regione Campania di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178;
d. di dover precisare che i predetti interventi sono stati individuati nel rispetto dell'ordine di inclusione nella graduatoria e punteggio di merito riportato di cui ai surrichiamati decreti dirigenziali n. 1130 e
n. 1331 del 15/12/2020 e delle percentuali di riparto delle risorse tra Province e Comuni definite in sede di programmazione regionale;
e. di dover specificare che, in riferimento agli interventi dei Comuni, la graduatoria di cui al decreto dirigenziale n. 1130/2020 evidenzia un punteggio di merito ex aequo tra le ultime due proposte collocate in posizione utile per l'ammissione a finanziamento in applicazione delle percentuali di riparto tra Enti definite in sede di programmazione regionale;
f. di dover specificare che, in riferimento agli interventi di Città metropolitana e delle Province, alla luce della graduatoria di cui al decreto dirigenziale n. 1131/2020 ed in applicazione delle percentuali di riparto tra Enti definite in sede di programmazione regionale, risultano ammessi al finanziamento n. 5 progetti con un residuo importo pari a € 1.171.771,68 insufficiente alla copertura del costo del successivo e ultimo progetto utilmente collocato in ordine di graduatoria e pertanto non assegnato;
g. opportuno, al fine di massimizzare l'impiego delle risorse di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 destinate al rifinanziamento del Fondo unico per l'edilizia scolastica e ridurre l'importo della quota assegnata alla Regione Campania e non utilizzata, destinare le risorse residue pari a 1.171.771,68 per lo scorrimento della graduatoria di cui al decreto dirigenziale n. 1130/2020, il cui primo intervento utilmente collocato del Comune di Montoro (AV) presenta un costo pari a € 1.020.000,00 pertanto interamente finanziabile con il valore del residuo non assegnato di cui al precedente punto;
h. di dover precisare che, sulla scorta delle informazioni in possesso della U.O.D. 50.11.09 e delle dichiarazioni fornite dal potenziale beneficiario, i predetti interventi non sono già oggetto di altri finanziamenti nazionali, regionali o comunitari;

VISTI

a. il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018;
b. la delibera di Giunta regionale n.259 del 02/05/2018;
c. i decreti dirigenziali n. 620/2018, n.997/2018, n.1015/2018, n.22/2018 e n.24/2018 della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
d. il decreto n.615 del 12/09/2018 del Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca;
e. la delibera di Giunta regionale n.743 del 13/11/2018;
f. il decreto interministeriale n.87 del 01/02/2019;
g. la delibera di Giunta regionale n.640 del 10/12/2019;
h. i decreti dirigenziali n. 387/2019, n.15/2019, n.16/2019 e n.848/2019 della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
i. il decreto n.681 del 30/07/2019 del Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca;
j. il decreto del Ministero dell'Istruzione, n.42 del 30/06/2020;

k. la delibera di Giunta regionale n.95 del 25/02/2020;
l. il decreto dirigenziale n.338 del 21/04/2020 della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
m. l'Avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n.761 del 31/07/2020;
n. il decreto del Ministero dell'Istruzione n.0008 del 07/01/2021;
o. le note Ministero Istruzione prot. n.002995/2021 e n. 0009351/2021;
p. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.100 del 21/07/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
q. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.12 del 20/01/2021 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente dell'Unita Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" al dott. Giuseppe Fucci;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" e delle relative risultanze e degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

1. di approvare l'aggiornamento degli interventi di edilizia scolastica di Città metropolitana, Province e Comuni dell'annualità 2020 del P.T.E.S. della Regione Campania da proporre al Ministero dell'Istruzione per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse assegnate di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178, rettificando e integrando il decreto dirigenziale n. 166/2021;
2. di procedere, relativamente all'annualità 2020 del PTES 2018-20 della Regione Campania e per gli interventi di seguito riportati, alle seguenti determinazioni:
   2.1 "Intervento di sostituzione edilizia mediante demolizione e ricostruzione dell'Edificio Scolastico "E. Medi"" della Provincia di Benevento - l'importo del progetto è rideterminato in € 2.000.010,00;
   2.2 "Lavori di abbattimento e ricostruzione in situ dell'edificio scolastico Istituto Tecnico Industriale di San Salvatore Telesino" della Provincia di Benevento, il progetto è escluso dal PTES per assenza di verifica di vulnerabilità sismica ex art. 12 c.2 dell'Avviso;
   2.3 "Restauro e miglioramento sismico del Convitto Nazionale "P. Giannone" di Benevento" della Provincia di Benevento, l'importo del progetto è rideterminato in € 2.000.000,00;
   2.4 "Lavori di realizzazione di Un Polo Scolastico per le Scuole Superiori di Secondo Grado nel Comune di Telese Terme" della Provincia di Benevento, il progetto proposto è escluso dal PTES per la non conformità alla strumentazione urbanistica vigente del comune di Telese Terme;
   2.5 "Lavori di realizzazione di un campus scolastico – secondo lotto (delocalizzazione plesso Loreto – Scuola dell'infanzia)" del Comune di Santa Maria a Vico - l'importo del progetto è rideterminato in € 1.628.200,00 €;
3. di approvare l'allegato elenco (Allegato 1) di interventi di edilizia scolastica di Città metropolitana, Province e Comuni da proporre al Ministero dell'Istruzione per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse assegnate alla Regione Campania di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178, rettificando e integrando il decreto dirigenziale n. 166/2021;
4. di precisare che i predetti interventi sono stati individuati nel rispetto dell'ordine di inclusione nella graduatoria e punteggio di merito riportato di cui ai surrichiamati decreti dirigenziali n. 1130 e n. 1331 del 15/12/2020 e delle percentuali di riparto delle risorse tra Province e Comuni definite in sede di programmazione regionale;
5. di specificare che, in riferimento agli interventi dei Comuni, la graduatoria di cui al decreto dirigenziale n. 1130/2020 evidenzia un punteggio di merito ex aequo tra le ultime due proposte collocate in posizione utile per l'ammissione a finanziamento in applicazione delle percentuali di riparto tra Enti definite in sede di programmazione regionale;
6. di specificare che, in riferimento agli interventi di Città metropolitana e delle Province, alla luce della graduatoria di cui al decreto dirigenziale n. 1131/2020 ed in applicazione delle percentuali di

riparto tra Enti definite in sede di programmazione regionale, risultano ammessi al finanziamento n. 5 progetti con un residuo importo pari a € 1.171.771,68 insufficiente alla copertura del costo del successivo e ultimo progetto utilmente collocato in ordine di graduatoria e pertanto non assegnato;

7. di destinare, al fine di massimizzare l'impiego delle risorse di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 assegnate alla Regione Campania e ridurre l'importo della quota non utilizzata, le risorse residue pari a 1.171.771,68 per lo scorrimento della graduatoria di cui al decreto dirigenziale n. 1130/2020, il cui primo intervento utilmente collocato del Comune di Montoro (AV) presenta un costo pari a € 1.020.000,00 pertanto interamente finanziabile con il valore del residuo non assegnato di cui al precedente punto;
8. di precisare che, sulla scorta delle informazioni in possesso della U.O.D. 50.11.09 e delle dichiarazioni fornite dal potenziale beneficiario, i predetti interventi non sono già oggetto di altri finanziamenti nazionali, regionali o comunitari;
9. di trasmettere il presente provvedimento, in uno con l'Allegato 1 che ne forma parte integrante e sostanziale, al Ministero dell'Istruzione per i successivi adempimenti di competenza;
10. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, all'Assessore alla Scuola ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO 1

N. id	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Istituzione Scolastica benificiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento (es. adeguamento/miglioramento sismico/nuova costruzione)	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Studenti dell'edificio beneficiario dell'intervento	Indicatore ante operam (IR-indice di rischio sismico)	Indicatore post operam (IR-indice di rischio sismico)	Indicatore ante operam (classe energetica)	Indicatore post operam (classe energetica)	Mc. Edificio	Mq. superficie oggetto di intervento
128	Campania	BN	ARPAIA	0620050001	ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO F.D'AMBROSIO	C58E18000110007	NUOVO ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO F.D'AMBROSIO DA REALIZZARE ALLA VIA TITO LIVIO	Nuova costruzione	Preliminare*	**€ 4.517.798,44**	€ 4.522,32	114	0	1	N/D	A4- NZEB	13.059,60	3.699,00
405	Campania	SA	SAN RUFO	0651260001	NUOVO POLO SCOLASTICO SAN RUFO CAPOLUOGO	G68E16000000002	COSTRUZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO SAN RUFO CAPOLUOGO	Nuova costruzione	Definitivo	**€ 2.854.105,16**	€ 0,00	127	0	1	N/D	A4- NZEB	5.435,61	1.553,03
454	Campania	BN	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	0620571824	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO"DELFINA PETTINARO"(STITUTO COMPRENSIVO LEONARDO BIANCHI)	G38E18000110002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PLESSO SCUOLA SECONDARIA "DELFINA PETTINARO" - STRALCIO FUNZIONALE PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LEONARDO BIANCHI"	Nuova costruzione	Definitivo	**€ 2.144.126,37**	€ 447.704,82	131	0,005	1	N/D	A4- NZEB	3.960,00	1.320,00
324	Campania	AV	AVELLINO	0640080347	SCUOLA MEDIA STATALE"D.ALIGHIERI"	G37B16000690001	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE CAMPUS SCOLASTICO - RECUPERO AREA EX SCUOLA DANTE ALIGHIERI	Nuova costruzione	Esecutivo	**€ 16.574.050,00**	€ 0,00	653	0,114	1	N/D	A4- NZEB	94.200,00	7.850,00
28	Campania	BN	CAMPOLATTARO	0620130936	ISTITUTO COMPRENSIVO S@MNIUM	J48E18000190006	LAVORI DI RICOSTRUZIONE IN SITO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA ALLA VIA BEBIANA	Nuova costruzione	Esecutivo	**€ 1.833.745,28**	€ 357.277,12	50	0,059	1	N/D	A4- NZEB	4.296,00	1.461,37
570	Campania	NA	SOMMA VESUVIANA	0630790006	EDIFICIO SCOLASTICO III CIRCOLO DIDATTICO EX BERTONA, VIA SANTA MARIA DEL POZZO	D98E18000300001	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO III CIRCOLO DIDATTICO EX BERTONA, VIA SANTA MARIA DEL POZZO	Nuova costruzione	Definitivo	**€ 4.161.795,00**	€ 1.049.486,75	335	0,24	1	N/D	A4- NZEB	12.474,00	2.970,00
435	Campania	AV	VILLAMAINA	0641170616 - 0641170618	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE- "G.PASCOLI"	I49H18000080001	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO SCOLASTICO "NUOVA SCUOLA G. GUSSONE"	Nuova costruzione	Esecutivo	**€ 1.250.729,52**	€ 2.000,00	30	0	1	N/D	A4- NZEB	4.320,00	952,00
396	Campania	CE	SANTA MARIA A VICO	0610820003	ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"	D88E17000100001	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CAMPUS SCOLASTICO - SECONDO LOTTO (DELOCALIZZAZIONE PLESSO LORETO - SCUOLA DELL'INFANZIA - DA ZONA R4 - RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO)	Nuova costruzione	Definitivo	**€ 1.628.200,00**	€ 0,00	184	0	1	N/D	A4- NZEB	3.740,00	1.180,00
672	Campania	AV	CERVINARA	0640251846	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO "F. DE SANCTIS"	F21I18000050001	SOSTITUZIONE EDILIZIA CON DELOCALIZZAZIONE IN ALTRO SITO (EDIFICIO UBICATO IN R4) - SCUOLA CAPOLUOGO CIOFFI	Nuova costruzione	Studio di fattibilità	**€ 3.475.150,00**	€ 182.020,00	214	0	1	N/D	A4	7.480,96	2.337,80
124	Campania	AV	MONTORO	0641210008	ISTITUTO COMPRENSIVO "A.GALIANI"	B88E18000120001	SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE NUOVA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA ALLA FRAZIONE SAN PIETRO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO ABATE GALIANI – I LOTTO STRALCIO	Nuova costruzione	Definitivo	**€ 1.020.000,00**	€ 205.562,50	51	0	1	N/D	A4- NZEB	2.749,50	705,00
7	Campania	BN	PROVINCIA DI BENEVENTO	0620570013	ISTITUTO SUPERIORE "E.MEDI"	I32H18000160002	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "E.MEDI"	Nuova costruzione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	**€ 2.000.010,00**	€ 0,00	214	0,3	1	N/D	A4- NZEB	6.123,92	1.749,69
21	Campania	NA	CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI	0630660017	I.S CARAVAGGIO	PROV0000006550	AMPLIAMENTO NUOVO EDIFICIO DA DESTINARE ALL'I.S. "CARAVAGGIO" IN SAN GENNARO VESUVIANO - LOTTO B - CORPO PALESTRA	Nuova costruzione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	**€ 1.198.550,00**	€ 1.450,00	1136	0	1	N/D	A4- NZEB	5.100,00	510,00
19	Campania	BN	PROVINCIA DI BENEVENTO	0620431426	I.I.S " ALDO MORO"	I75B18000420002	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO ALDO MORO DI MONTESARCHIO	Adeguamento sisimico	Definitivo	**€ 3.103.625,08**	€ 0,00	660	0,124	1,017	N/D	D	17.375,00	4.598,00
6	Campania	BN	PROVINCIA DI BENEVENTO	6220080119	CONVITTO NAZIONALE "P.GIANNONE"	I88E18000170002	RESTAURO E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL CONVITTO NAZIONALE "P. GIANNONE" DI BENEVENTO	Miglioramento sismico	Definitivo	**€ 2.000.000,00**	€ 0,00	191	0,363	0,65	N/D	N/D	13.523,30	2.359,00
1	Campania	BN	PROVINCIA DI BENEVENTO	0620081140	LICEO CLASSICO "P.GIANNONE"	I85B18000520002	MIGLIORAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SEDE DEL LICEO CLASSICO "P.GIANNONE" DI BENEVENTO	Migiloramento sisimico	Definitivo*	**€ 2.874.311,19**	€ 0,00	786	0,202	0,65	F	C	16.620,00	4.530,00

(*) Destinatario di finanziamento ministeriale (decreto ministeriale 251 del 21/06/2019) per la redazione dei livelli progettuali definitivo ed esecutivo

A. Importo totale degli interventi	**€ 50.636.196,04**
B. Riparto assegnato dal Ministero	**€ 50.787.967,72**
C. Quota non utilizzata (B-A)	**€ 151.771,68**

Decreto Dirigenziale n. 61 del 10/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 387/2003 E SS.MM.II. ART. 12. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 13,54 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, UBICATO NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE). PROPONENTE: SOCIETA' SINERGIA GP6 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

α) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

β) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

χ) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

δ) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

ε) Lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

φ) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

γ) con Decreto legislativo 03 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

η) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

ι) il D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n.152/2006;

φ) ai sensi dell'art.14, comma 4 della L. n.241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto,

vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152";

κ) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medesimo D.Lgs. n.104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

λ) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006;

μ) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO, altresì, che:

a) la Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 28/03/2014 (BURC n. 25 del 15/04/2014) ha stabilito di subordinare l'emissione dei decreti di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03, inerente impianti per la produzione di energia da biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani, al rispetto delle prescrizioni individuate nel documento A allegato alla deliberazione medesima ed escludendo dal campo di applicazione i soli impianti proposti dai Comuni e dalle loro forme associative regolarmente costituite, dalle società partecipate totalmente da Enti Locali , ovvero dalle società ed enti che siano soggetti al controllo analogo da parte degli Enti Locali;
b) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.104/2017, con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";

c) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21/11/2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

d) la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. il Dirigente pro tempore dello Staff 501792 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale in data 05/06/2020con il n. 2020.263566 il proponente Società Sinergia GP6 S.r.l. ha trasmesso allo STAFF "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 13,54 Mw e relative opere di connessione, ubicato nel comune di Cancello ed Arnone";
b) con la detta istanza la Società Sinergia GP6 S.r.l.. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003;

c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8731;

CONSIDERATO altresì, che

a) il progetto proposto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica. Il progetto si svilupperà su 26 ettari con:

- 31.860 moduli fotovoltaici (Pannelli Fotovoltaici da 425Wp, disposti su due file con orientamento Est-Ovest);
- 1.062 stringhe (stringhe composte da 30 moduli);
- Distanza tra gli assi delle file di pannelli: 12,00m;
- 6 Cabine di trasformazione e smistamento;
- 1 Cabina di consegna; •Stazione elettrica di utenza;
- L'impianto di utenza perla connessione (cavidotto AT);
- L'impianto di rete per la connessione (stallo AT).
- Il Cavidotto MT avrà una lunghezza di circa 7.5Km ed attraverserà i comuni di Cancello ed Arnone e Castel Volturno
- L'Impianto Fotovoltaico e la Stazione Elettrica di Utenza sono collegati alla Strada Provinciale SP161 tramite viabilità comunale.

b) L'impianto Fotovoltaico di Sinergia sarà realizzato nella configurazione "Agri-voltaico" in condivisione con le Cooperative Sociali presenti sul Territorio, ovvero impianto integrato in un contesto agricolo che produce energia elettrica pulita, lasciando spazio alle colture autoctone, in modo tale da ridurne l'impatto ambientale. Nel caso specifico, il metodo "agro-voltaico" consisterà nel coltivare le strisce di terreno comprese tra le file dei pannelli fotovoltaici disposti ad un'idonea altezza da terra.

c) La Società Sinergia ha un accordo con il Comune di Cancello ed Arnone e con la Cooperativa Sociale "Le Terre di don Peppe Diana -Libera Terra", affinché in fase post realizzativa, si possa mettere a disposizione gratuitamente le parti di terreno utilizzabili per scopi agricoli, ovvero, per consentire la coltivazione delle strisce di terreno comprese tra le file dei pannelli fotovoltaici dell'impianto di Cancello ed Arnone, per scopi sociali.

d) il proponente ha la disponibilità delle aree in ragione del preliminare registrato a Caserta il 11/03/2021 al n. 7532 serie 1T e trascritto a CasertaSMCV il 11/03/2021 ai nn. 9170/6733 depositato in uno al progetto;

DATO ATTO

α) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 16/12/2020; 19/01/2021; 27/01/2021; 24/02/2021, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
β) del resoconto verbale della conferenza conclusiva tenutasi in data 24/02/2021;

χ) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

δ) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 24/02/2021 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/f2KB6P4rTsnTY66?dir=undefined&openfile=9324289;

ε) del Decreto Dirigenziale n. 108 del 02/04/2021 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - Staff 501792 Valutazioni Ambientali con cui il progetto di che trattasi ha conseguito parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

φ) del Decreto Dirigenziale n. 25 del 06/04/2021 della Direzione Generale per il Governo del Territorio – UOD 500901 – Pianificazione territoriale – pianificazione paesaggistica – funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo con cui il progetto di che trattasi ha conseguito AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, rilasciato in via sostitutiva, ex c. 10, art. 146 del d.Lgs 22.01.2004 n. 42 e ss. mm. e ii. conformemente al parere favorevole, con prescrizioni reso dalla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;

γ) del Decreto Dirigenziale n. 26 del 21/04/2021 della Direzione Generale lavori pubblici e Protezione Civile UOD 501805 Genio Civile di Caserta presidio di Protezione Civile con cui il progetto di che trattasi ha conseguito autorizzazione, in via provvisoria ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. n. 1775/1933, dell'art. 35 comma 10 della Legge regionale 26/07/2002 n. 15 e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/06/2017 n. 16, all'esecuzione dei lavori di realizzazione di una linea elettrica per la connessione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, mediante stazione elettrica di utenza, alla cabina primaria "Castel Volturno" nel Comune di Cancello e Arnone (CE);

η) della Delibera di Giunta Comunale di Cancello ed Arnone (CE) n. 153 del 12/11/2020 ad oggetto: *impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, di potenza complessiva pari a 13,54 mw e relative opere di connessione, ubicato nel comune di Cancello ed Arnone (CE) proposto dalla società Sinergia GP6 srl – determinazioni* con la quale il Comune, ai sensi dell' art. 16.5. del DM 10.09.2010 ha chiesto opere di compensazione relative a:

- la realizzazione di isole naturali ciclabili sull'argine del fiume Volturno, con arredo urbano e illuminazione efficiente;

- impianti fotovoltaici da realizzare su coperture pubbliche;

- la realizzazione di piazzole destinate all'istallazione di un impianto di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica da fonte rinnovabile. L'infrastruttura dovrà permettere la ricarica delle batterie installate a bordo dei veicoli elettrici (auto e motocicli). Le ricariche, in base a quanto riportato dal "Piano Nazionale infrastrutturale per la Ricarica dei Veicoli Elettrici" dovranno essere di tipo "veloce" per le auto (22kW). La colonnina dovrà essere accessibile tramite l'utilizzo di una tessera magnetica ed attraverso di essa sarà possibile autorizzare l'erogazione di energia, gestire la connessione e disconnessione del veicolo alla presa di fornitura e contabilizzare il tempo e la quantità di energia erogata della ricarica; una vettura ad alimentazione elettrica per servizi istituzionali; recinzione e riqualificazione dell'Oasi di "Caricchiano".

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

ATTESO, altresì, che in data 18/03/2021 con prot PR_NAUTG_Ingresso_0087340_20210318 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) e sono state acquisite agli atti autocertificazioni prot. n. PG/2021/0250747 del 10/05/2021 e prot. n. PG/2021/0250768 dl 10/05/2021;

DATO ATTO altresì, che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 13,54 Mw e relative opere di connessione, ubicato nel comune di Cancello ed Arnone (CE), proposto dalla SINERGIA GP6 S.R.L. , con sede legale in NAPOLI (NA)– CAP 80143 – CENTRO DIREZIONALE SNC C.F./P.IVA: 09484221214 legalmente rappresentata dai Sig. MERCORIO FILIPPO, ***OMIS ***OMISSI)***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSI e SCIA FULVIO ***OMa ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI.

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 13,54 Mw e relative opere di connessione, ubicato nel comune di Cancello ed Arnone (CE), proposto dalla SINERGIA GP6 S.R.L. , con sede legale in NAPOLI (NA)– CAP 80143 – CENTRO DIREZIONALE SNC C.F./P.IVA: 09484221214 legalmente rappresentata dai Sig. MERCORIO FILIPPO, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** e SCIA FULVIO ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***., come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto (ALLEGATO A) e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8731_prot_2020.263566_del_05-06-2020.via;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto di acquisire ed inoltrare alla UOD500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, abbiano inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminino entro 24 mesi dalla stessa data. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;

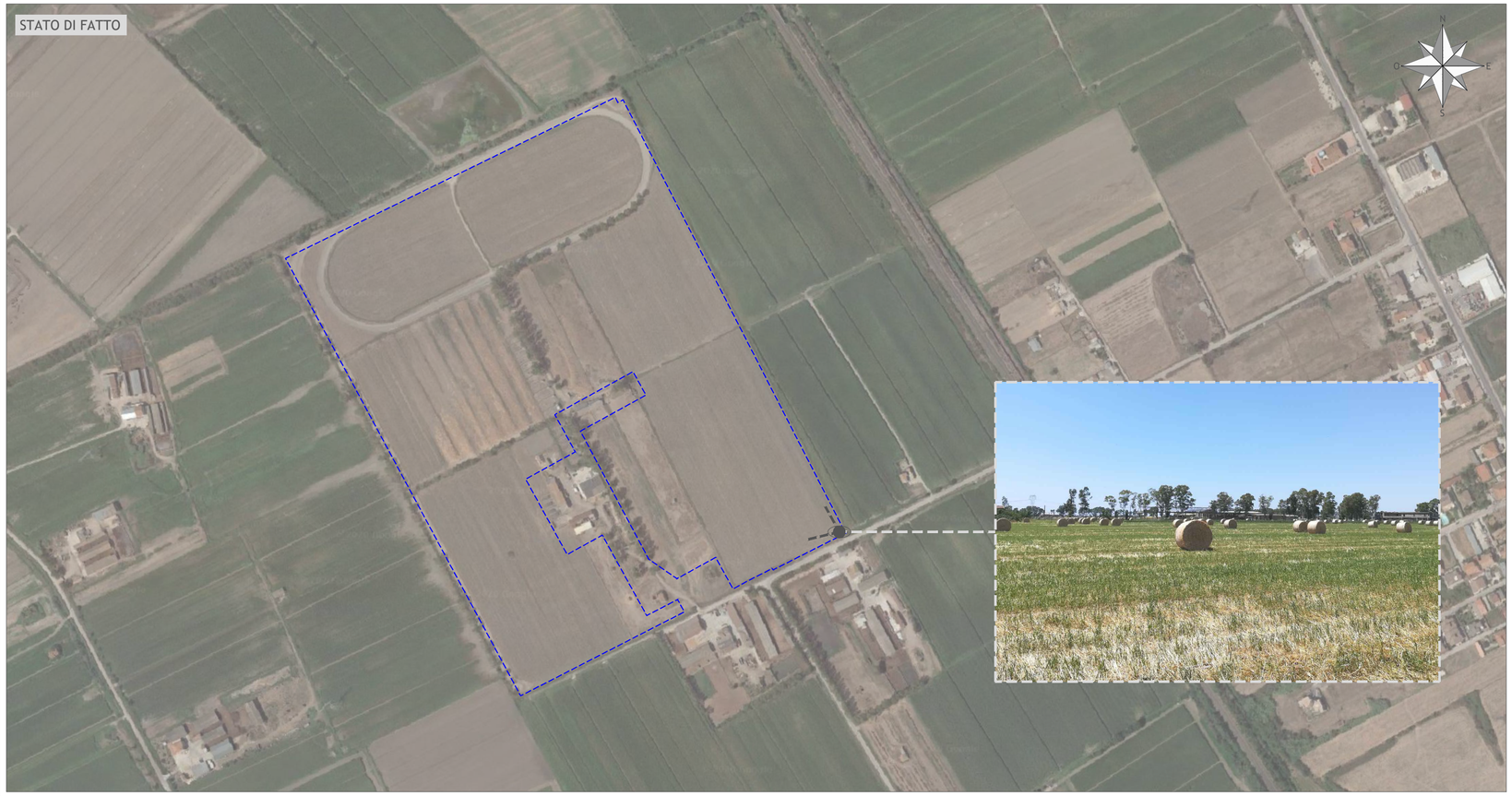
- nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
- consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

10. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al DM 10 settembre 2010, di attuare le seguenti misure di compensazione a favore del Comune di Cancello e Arnone:

- la realizzazione di isole naturali ciclabili sull'argine del fiume Volturno, con arredo urbano e illuminazione efficiente;
- impianti fotovoltaici da realizzare su coperture pubbliche;
- la realizzazione di piazzole destinate all'istallazione di un impianto di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica da fonte rinnovabile. L'infrastruttura dovrà permettere la ricarica delle batterie installate a bordo dei veicoli elettrici (auto e motocicli). Le ricariche, in base a quanto riportato dal "Piano Nazionale infrastrutturale per la Ricarica dei Veicoli Elettrici" dovranno essere di tipo "veloce" per le auto (22kW). La colonnina dovrà essere accessibile tramite l'utilizzo di una tessera magnetica ed attraverso di essa sarà possibile autorizzare l'erogazione di energia, gestire la connessione e disconnessione del veicolo alla presa di fornitura e contabilizzare il tempo e la quantità di energia erogata della ricarica; una vettura ad alimentazione elettrica per servizi istituzionali; recinzione e riqualificazione dell'Oasi di "Caricchiano".

11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
13. **demandare** al Comune di Cancello e Arnone (CE) ad effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza**;**
14. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
15. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.;
16. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco





Regione Campania
Provincia di Caserta
Comune di Cancello ed Arnone

Impianto FV *"Cancello ed Arnone"*

Potenza DC 13,541 MWp

Titolo

SIMULAZIONE MEDIANTE FOTOMODELLAZIONE

Scala	Formato Stampa	Numero documento
-	A2	Commessa: 203603 · Fase: D · Tipo doc.: D · Progr. doc.: 0108 · Rev.: 00
	Foglio: 1 di 1	

Committente

SINERGIA GP6 S.R.L.
CENTRO DIREZIONALE, IS. G1, SCC, INT 58
80143 NAPOLI
PEC: sinergia.gp6@pec.it
Rappresentante, Sviluppatore e Coordinatore: ***ing. Filippo Mercorio***

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione

PROGETTO ENERGIA S.R.L.
Via Serra 8 83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. +39 0825 891313
www.progettoenergia.biz - info@progettoenergia.biz
SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATI
INTEGRATED ENGINEERING SERVICES

Progettista

Ing. Massimo Lo Russo

Sul presente elaborato sussiste il DIRITTO di PROPRIETA'. Qualsiasi utilizzo non preventivamente autorizzato sarà perseguito ai sensi della normativa vigente.

Rev.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato	
00	18.05.2020	EMISSIONE PER AUTORIZZAZIONE	S. IACOVIELLO	G. LO RUSSO	M. LO RUSSO	

Mod. PE-A2

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA UNICA REGIONALE. CONCORSO CFSMG 2020/2023.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 61 del 17/09/2020, pubblicato sul B.U.R.C. n. 180 del 23/09/2020, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2020/2023;
- che il Bando in questione prevede:
  - che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 111 unità;
  - che l'assegnazione di detti 111 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che con Decreto Dirigenziale n. 51 del 12/04/2021, pubblicato sul BURC n. 42 del 19 aprile 2021 venivano ammessi a partecipare al concorso, fissato per il giorno 28 aprile 2021, n. 1268 candidati suddivisi in n. 3 Commissioni;

CONSIDERATO

- che le prove concorsuali si sono regolarmente svolte, presso le sedi indicate nel summenzionato Decreto Dirigenziale n.51, in data 28 aprile 2021;
- che il 30 aprile 2021 le suindicate Commissioni hanno proceduto alla correzione anonima degli elaborati, avvalendosi di procedura a correzione ottica che ha generato un report per singola commissione con punteggio e codice candidato;
- che successivamente le commissioni hanno proceduto all'abbinamento dei punteggi risultanti dalla correzione ottica con le anagrafiche dei concorrenti, per singola commissione, ed alla consegna alla scrivente U.O.D. delle relative risultanze;

CONSIDERATO, altresì, che, ai sensi dell'art. 11 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 61 del 17/09/2020, compete alla Regione Campania di:

- provvedere alla formulazione della graduatoria unica provvisoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali con i punteggi attribuiti ad ogni candidato, relativamente agli esami di tutte le commissioni;
- dare comunicazione agli interessati dell'utile inserimento in graduatoria a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e affissione presso gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione;
- procedere, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRESO ATTO che, ai sensi dello stesso art. 11 del succitato Bando di Concorso:

- ai fini dell'inserimento in graduatoria, a parità di punteggio ha diritto di preferenza chi ha minore età e in caso di ulteriore parità si considera il voto di laurea più alto;

- l'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 dello stesso bando;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 247 del 14/11/2018, concernente: "D*isposizioni generali e guida per il discente corso MMG";*

VISTI

- la DGRC n. 642 del 10/12/2019, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;
- il DPGRC n. 3 del 03/01/2020, avente oggetto "*Conferimento incarico dirigenziale dott. Gaetano Patrone*";

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. dell'U.O.D. 10 Personale SSR e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto dei punteggi attribuiti ai candidati dalle suindicate 3 Commissioni del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2020/2023;

- di formulare la graduatoria unica regionale provvisoria, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di consentire a ciascun partecipante al concorso di consultare i questionari e i relativi correttori, la propria scheda anagrafica ed il proprio foglio delle risposte, effettuando l'accesso nell'area riservata del sito **https://personalessr.regione.campania.it**;

- di riservarsi di procedere, su istanza degli interessati, da presentare entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla correzione di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio e alla conseguente modifica della graduatoria stessa;

- di precisare che le istanze in tal senso dovranno essere presentate via pec alla U.O.D. Personale SSR – Centro Direzionale di Napoli – Isola C3 – indirizzo pec **segreteriacorsimmg@pec.regione.campania.it** entro e non oltre le ore 13,00 del 10° giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e che non potranno, in alcun caso, essere prese in considerazione istanze inviate con altro mezzo o che pervengano dopo il suindicato termine;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D., identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 11, punto 6, del bando di concorso di cui sopra, il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;

- di trasmettere il presente provvedimento alla sezione "casa di vetro" del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

TRIENNIO 2020/23

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
1	POLLIO BENVENUTO CIRO	22/02/1995	CAPRI (NA)	2	110/110 e lode	88	IDONEO
2	PAGNOTTA SIMONE	17/02/1992	AGROPOLI (SA)	2	110/110 e lode	85	IDONEO
3	MONDILLO GIANLUCA	20/12/1994	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	83	IDONEO
4	ACERBO VINCENZO	09/10/1995	AVELLINO (AV)	1	110/110 e lode	82	IDONEO
5	CACCIATORE MASSIMILIANO	17/12/1990	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	82	IDONEO
6	FILICE FRANCESCO	18/05/1994	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	81	IDONEO
7	CUTILLO MARIA GRAZIA	17/12/1996	BENEVENTO (BN)	1	110/110 e lode	80	IDONEO
8	TIRELLI PAOLA	20/01/1995	NAPOLI (NA)	3	110/110 e lode	80	IDONEO
9	VILLANO NICOLA	15/12/1994	SCHAFFHAUSEN (EE)	3	106/110	80	IDONEO
10	IMPROTA MARTA	08/01/1993	NAPOLI (NA)	1	110/110	80	IDONEO
11	FILOSA JENNY	28/04/1994	TORRE DEL GRECO (NA)	1	110/110 e lode	79	IDONEO
12	CERBONE ANNA	05/04/1993	NAPOLI (NA)	1	107/110	79	IDONEO
13	CERBONE MARCO	23/02/1992	NAPOLI (NA)	1	110/110	79	IDONEO
14	MUCCIOLO CARLO	12/04/1995	SALERNO (SA)	2	110/110 e lode	78	IDONEO
15	DI STASIO MARIO	03/07/1994	FORMIA (LT)	1	110/110 e lode	78	IDONEO
16	RUSSO PAOLA	15/05/1994	CASERTA (CE)	2	110/110 e lode	78	IDONEO
17	MARONGIU MARIAGRAZIA BATHILDE	26/03/1994	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	78	IDONEO
18	CINQUE SOFIA	12/02/1994	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	78	IDONEO
19	DI MATTEO GENNARO	26/11/1988	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	78	IDONEO
20	DE MICHELE GIANANTONIO	03/04/1995	NAPOLI (NA)	1	110/110	77	IDONEO
21	GIORDANO FLAVIANA	08/03/1995	GRAGNANO (NA)	1	110/110	77	IDONEO
22	BILE FLORIANA	27/12/1994	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	77	IDONEO
23	PELLEGRINI LOREDANA	23/02/1994	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	77	IDONEO
24	D'ONOFRIO ANTONIO	18/08/1993	NAPOLI (NA)	1	110/110	77	IDONEO
25	BOVE MARTINA	21/05/1993	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	77	IDONEO
26	DE BIASI GIUSEPPE	11/01/1996	AVELLINO (AV)	1	110/110	76	IDONEO
27	FERRARA ALFONSO	03/05/1995	SALERNO (SA)	1	110/110 e lode	76	IDONEO
28	FERRARO CHIARA	01/04/1995	PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	110/110 e lode	76	IDONEO
29	DELLA CORTE MARCO MARIA	02/05/1992	BATTIPAGLIA (SA)	1	102/110	76	IDONEO
30	MORENA DONATO	29/12/1984	SALERNO (SA)	2	110/110 e lode	76	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
31	MENNA LUCA	24/12/1995	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2	110/110 e lode	75	IDONEO
32	PERNA ANDREA	08/08/1994	SALERNO (SA)	2	108/110	75	IDONEO
33	VIGLIONE VITTORIO	26/04/1994	NAPOLI (NA)	3	107/110	75	IDONEO
34	VITALE SOSSIO	18/02/1994	NAPOLI (NA)	3	110/110	75	IDONEO
35	DE CUSATIS DOMIZIO	30/12/1993	ZURIGO (EE)	1	107/110	75	IDONEO
36	MATTEO CAROLINA	28/12/1992	PIEDIMONTE MATESE (CE)	2	105/110	75	IDONEO
37	RUZZA ANNAMARIA	23/08/1991	AVELLINO (AV)	2	110/110 e lode	75	IDONEO
38	RINALDI LANDOLINA SARA	19/04/1990	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)	2	104/110	75	IDONEO
39	VITAGLIANO PAOLA	16/10/1987	NAPOLI (NA)	3	110/110 e lode	75	IDONEO
40	CASOLARO GIULIO	09/03/1996	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	74	IDONEO
41	LANDI IVANA	05/10/1995	VILLARICCA (NA)	2	110/110 e lode	74	IDONEO
42	GALLO LUCA	20/05/1995	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	74	IDONEO
43	GIANNETTI FRANCESCA	22/12/1993	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	74	IDONEO
44	GIZZI CAROLINA	01/08/1993	OLIVETO CITRA (SA)	1	110/110 e lode	74	IDONEO
45	SIANO EMANUELE	01/05/1992	CAVA DE' TIRRENI (SA)	3	110/110 e lode	74	IDONEO
46	RAUSEO FRANCESCA	31/07/1990	ARIANO IRPINO (AV)	2	110/110 e lode	74	IDONEO
47	GERVETTI PAOLA	04/01/1990	NAPOLI (NA)	1	110/110	74	IDONEO
48	DONNARUMMA MARIANNA	12/09/1988	VICO EQUENSE (NA)	1	110/110 e lode	74	IDONEO
49	DAMIANO LUCIANA	29/05/1996	NAPOLI (NA)	1	110/110	73	IDONEO
50	TRICARICO ELENA	04/12/1995	NAPOLI (NA)	3	110/110 e lode	73	IDONEO
51	MASSARO ROBERTA	24/05/1995	SALERNO (SA)	2	110/110 e lode	73	IDONEO
52	D'ANIELLO ELEONORA	18/03/1995	SCAFATI (SA)	1	110/110 e lode	73	IDONEO
53	SORRENTINI CORRADO ROSARIO	24/02/1995	AVELLINO (AV)	3	110/110	73	IDONEO
54	DI DOMENICO ARCANGELA	14/12/1994	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1	109/110	73	IDONEO
55	DE FALCO FULVIA	09/12/1994	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	73	IDONEO
56	MONFREGOLA ALESSANDRO	21/07/1994	NAPOLI (NA)	2	110/110	73	IDONEO
57	BENEDUCE SARA	10/01/1994	NAPOLI (NA)	1	109/110	73	IDONEO
58	CAPONE ROSARIA	21/10/1993	CASERTA (CE)	1	107/110	73	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
59	GOLINO IVANA	11/08/1993	MARCIANISE (CE)	1	110/110	73	IDONEO
60	CRESCITELLI ELEONORA	26/06/1993	AVELLINO (AV)	1	110/110	73	IDONEO
61	GIACULLI FABRIZIO	22/06/1993	ROMA (RM)	1	108/110	73	IDONEO
62	DE SIO VINCENZO	16/05/1993	PAGANI (SA)	1	110/110 e lode	73	IDONEO
63	RIPESI DIANA	11/10/1991	SALERNO (SA)	2	100/110	73	IDONEO
64	COZZOLINO CARMELA	23/03/1991	NAPOLI (NA)	1	107/110	73	IDONEO
65	DE MARTINO ANTONELLA	14/02/1991	BATTIPAGLIA (SA)	1	106/110	73	IDONEO
66	DE CANDIA CRISTINA	18/11/1987	NAPOLI (NA)	1	110/110	73	IDONEO
67	PISCITELLI GIUSEPPE LEONE	31/05/1985	MADDALONI (CE)	2	104/110	73	IDONEO
68	SANTANGELO SARA	10/11/1984	MADDALONI (CE)	3	110/110 e lode	73	IDONEO
69	MIGLIACCIO BIAGIO	31/10/1995	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	72	IDONEO
70	FOMEZ RAMONA	19/01/1995	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	72	IDONEO
71	VOCCA GIAMMARIA	17/11/1994	EBOLI (SA)	3	106/110	72	IDONEO
72	DESIMONE PIETRO	13/07/1994	AGROPOLI (SA)	1	110/110 e lode	72	IDONEO
73	DE SANTO GABRIELE	29/06/1994	RIO DE JANEIRO (EE)	1	109/110	72	IDONEO
74	RUGGIERO PASQUALINA	26/06/1994	MADDALONI (CE)	2	109/110	72	IDONEO
75	DI MASO SARA	06/06/1994	NAPOLI (NA)	1	110/110	72	IDONEO
76	PARRELLA PASQUALE MARIA	29/03/1994	NAPOLI (NA)	2	110/110	72	IDONEO
77	CAIAZZO GABRIELLA	06/12/1993	NAPOLI (NA)	1	110/110	72	IDONEO
78	NOCERA ROBERTO	08/08/1993	SALERNO (SA)	2	109/110	72	IDONEO
79	GUARINO MARIATERESA	04/11/1992	NAPOLI (NA)	1	107/110	72	IDONEO
80	LAUDADIO VALENTINA	02/06/1992	CAPUA (CE)	2	110/110	72	IDONEO
81	MELILLO CARMINE	06/10/1990	POLLA (SA)	2	110/110	72	IDONEO
82	CUOZZO GENNARO	28/07/1990	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	1	108/110	72	IDONEO
83	MORGILLO MARILENA	08/05/1989	MADDALONI (CE)	2	110/110 e lode	72	IDONEO
84	PIAZZA FRANCESCO	30/06/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2	110/110	72	IDONEO
85	CONTE CRISTIANA	24/08/1987	LACCO AMENO (NA)	1	110/110 e lode	72	IDONEO
86	COSTAGLIOLA NORUENA	01/07/1987	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	72	IDONEO
87	FALCE ANGELA	03/03/1986	SAPRI (SA)	1	101/110	72	IDONEO
88	MUSCETTA CLAUDIA	20/07/1983	NAPOLI (NA)	2	100/110	72	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
89	CIOCE ALESSANDRO	06/03/1996	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	71	IDONEO
90	MARZOCCHI FRANCESCO FLAVIO	19/10/1995	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	71	IDONEO
91	ESPOSITO CLAUDIO	09/08/1995	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	71	IDONEO
92	PINTO CHIARA	23/07/1995	TORRE DEL GRECO (NA)	2	110/110 e lode	71	IDONEO
93	VACCARO MARTINA	17/06/1995	NAPOLI (NA)	3	110/110	71	IDONEO
94	RUGGIERO ALESSANDRO	17/02/1995	AVELLINO (AV)	2	105/110	71	IDONEO
95	D'ALESSANDRO ERMELINDA	11/02/1995	POMPEI (NA)	1	110/110	71	IDONEO
96	MARINO ANTONELLA	09/02/1995	VILLARICCA (NA)	2	110/110	71	IDONEO
97	GALLINARO SILVIO	26/10/1994	NAPOLI (NA)	1	110/110	71	IDONEO
98	LIMONE ANDREA	25/07/1994	NAPOLI (NA)	2	110/110	71	IDONEO
99	MOLLO NOEMI	14/01/1994	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	71	IDONEO
100	TELESE FEDERICA	11/01/1994	LACCO AMENO (NA)	3	110/110	71	IDONEO
101	NOCILLA ALESSANDRA	11/05/1993	SALERNO (SA)	2	109/110	71	IDONEO
102	MURANO ALFREDO FABIO	13/04/1993	NAPOLI (NA)	2	105/110	71	IDONEO
103	ROCA EMANUELE	25/11/1992	SALERNO (SA)	2	105/110	71	IDONEO
104	GIUGLIANO SABRINA	15/01/1992	SCAFATI (SA)	1	110/110	71	IDONEO
105	TESONIERO DONATO	12/10/1991	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	3	110/110	71	IDONEO
106	D'ANNA DARIO	29/06/1991	VICO EQUENSE (NA)	1	110/110	71	IDONEO
107	D'AMBROSIO GIUSEPPE	23/03/1991	MASSA DI SOMMA (NA)	1	110/110	71	IDONEO
108	RIZZO ANGELO	13/09/1990	AGROPOLI (SA)	2	108/110	71	IDONEO
109	VISCONTI MARIACHIARA	08/09/1990	AVELLINO (AV)	3	110/110	71	IDONEO
110	GIURBINO FEDERICA	01/02/1990	SALERNO (SA)	1	106/110	71	IDONEO
111	VILLANO VALERIA	11/01/1989	CASERTA (CE)	3	107/110	71	IDONEO
112	OREFICE SILVIA	17/01/1988	MARINO (RM)	2	110/110 e lode	71	IDONEO
113	FOCCILLO ELVIRA	16/09/1987	BATTIPAGLIA (SA)	1	101/110	71	IDONEO
114	CUOMO OSVALDO	12/07/1987	VICO EQUENSE (NA)	1	108/110	71	IDONEO
115	PALMISANO RAFFAELE	16/08/1975	NAPOLI (NA)	2	100/110	71	IDONEO
116	PALLADINO ROBERTA	19/03/1996	POLLENA TROCCHIA (NA)	2	110/110 e lode	70	IDONEO
117	MARINIELLO DOMENICO	14/10/1995	NAPOLI (NA)	2	110/110	70	IDONEO
118	COTRONEO ALESSANDRA	22/03/1995	NAPOLI (NA)	1	110/110	70	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
119	RIZZO MICHELA	15/11/1994	EBOLI (SA)	2	106/110	70	IDONEO
120	FEDELE MARINA	27/08/1994	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	70	IDONEO
121	CARINI ALESSANDRO	22/05/1994	LATINA (LT)	1	107/110	70	IDONEO
122	PIRONE RITA	18/11/1993	CASERTA (CE)	2	98/110	70	IDONEO
123	BASILE RAFFAELLA CHIARA	03/09/1993	NAPOLI (NA)	1	110/110	70	IDONEO
124	ZARRA SAVERIO	01/08/1993	AVELLINO (AV)	3	110/110	70	IDONEO
125	AMENDOLA VERONICA	06/05/1993	SALERNO (SA)	1	105/110	70	IDONEO
126	GRANATA GIUSEPPE	03/03/1993	NAPOLI (NA)	1	110/110	70	IDONEO
127	VITALE CLORINDA	09/09/1992	BATTIPAGLIA (SA)	3	110/110 e lode	70	IDONEO
128	FIORENZA MARTINA	09/11/1991	NAPOLI (NA)	1	110/110	70	IDONEO
129	ESPOSITO CARMEN	18/09/1991	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	1	107/110	70	IDONEO
130	DI NUZZO ADRIANO	20/08/1991	NAPOLI (NA)	1	107/110	70	IDONEO
131	DE LIGUORI CLAUDIA	01/03/1991	AVELLINO (AV)	1	105/110	70	IDONEO
132	PANNONE GIULIANA	04/09/1990	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	70	IDONEO
133	LORELLO PAOLA	09/05/1989	NAPOLI (NA)	2	108/110	70	IDONEO
134	PALMA VALENTINA	22/10/1987	AVELLINO (AV)	2	105/110	70	IDONEO
135	DE TOMA DANIELA	08/10/1984	BENEVENTO (BN)	1	103/110	70	IDONEO
136	GRATO ANNARITA	12/05/1983	AVELLINO (AV)	1	102/110	70	IDONEO
137	PACILIO ANNA MICHELA	24/01/1996	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	69	IDONEO
138	DELL'AVERSANO CLELIA	25/03/1995	MADDALONI (CE)	1	110/110	69	IDONEO
139	AMBROSIO FIORELLA	17/01/1995	SOVERATO (CZ)	1	110/110	69	IDONEO
140	SETOLA NUNZIO	02/12/1994	NAPOLI (NA)	3	110/110 e lode	69	IDONEO
141	PICCIRILLO SERENA	04/02/1994	BENEVENTO (BN)	2	105/110	69	IDONEO
142	DONNARUMMA SOFIA	13/01/1994	NOCERA INFERIORE (SA)	1	107/110	69	IDONEO
143	CATAURO MIRKO	26/12/1993	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	69	IDONEO
144	MORMONE ANDREA	27/11/1993	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	69	IDONEO
145	FINELLI MARTINA	16/08/1993	MARCIANISE (CE)	1	110/110 e lode	69	IDONEO
146	IOSSA FABIOLA ELIGIA	17/07/1993	AVELLINO (AV)	1	108/110	69	IDONEO
147	BUSIELLO CIRO	27/02/1993	NAPOLI (NA)	1	107/110	69	IDONEO
148	IZZO LORENA FORTUNA	14/11/1992	POMPEI (NA)	1	106/110	69	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
149	DI PAOLA NICOLA	06/11/1992	POMPEI (NA)	1	110/110	69	IDONEO
150	STORNAIUOLO STEFANO	22/10/1992	MASSA DI SOMMA (NA)	3	107/110	69	IDONEO
151	RANIERI LUISA	04/10/1992	POMPEI (NA)	2	110/110	69	IDONEO
152	TROJANO BENEDETTA	22/09/1992	ATRIPALDA (AV)	3	108/110	69	IDONEO
153	FERRI VINCENZO	30/10/1991	NAPOLI (NA)	1	108/110	69	IDONEO
154	SIMONE ANGELA	15/06/1991	BENEVENTO (BN)	3	97/110	69	IDONEO
155	BOTTIGLIERI FILOMENA	12/06/1988	AVELLINO (AV)	1	110/110 e lode	69	IDONEO
156	CAFASSO CHIARA	29/08/1987	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	69	IDONEO
157	NATALE BORIS	23/05/1987	CASERTA (CE)	2	105/110	69	IDONEO
158	PAGLIUCA FRANCESCO	24/10/1986	NAPOLI (NA)	2	106/110	69	IDONEO
159	LOMBARDO MARILENA	27/08/1985	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	2	110/110	69	IDONEO
160	PUCCIARELLI ARMANDO	18/04/1980	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	69	IDONEO
161	SALVATORE DONATELLA	12/02/1978	NAPOLI (NA)	3	110/110	69	IDONEO
162	DIANA ANTONELLA	30/09/1995	CASERTA (CE)	1	102/110	68	IDONEO
163	AMANTEA VERONICA	05/08/1995	BATTIPAGLIA (SA)	1	109/110	68	IDONEO
164	DELLA GALA ATTILIO	11/06/1995	NAPOLI (NA)	1	106/110	68	IDONEO
165	MEOLI ALESSIA	22/04/1995	BENEVENTO (BN)	2	110/110	68	IDONEO
166	FIERRO GAIA	21/04/1995	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	68	IDONEO
167	AGRESTI ANTONIO	27/02/1995	CASERTA (CE)	1	100/110	68	IDONEO
168	BARBATO GIOVANNI	25/02/1995	VILLARICCA (NA)	1	106/110	68	IDONEO
169	SANNINO CIRO	17/11/1994	TORRE DEL GRECO (NA)	3	110/110	68	IDONEO
170	FIORETTO ISABELLA	15/10/1994	MASSA DI SOMMA (NA)	1	110/110 e lode	68	IDONEO
171	BARATTA CARMEN	23/09/1994	NAPOLI (NA)	1	110/110	68	IDONEO
172	ALBANO ROSSANA	01/09/1994	AVELLINO (AV)	1	110/110 e lode	68	IDONEO
173	MACI CHIARA	16/07/1994	CAVA DE' TIRRENI (SA)	2	110/110	68	IDONEO
174	RIZZA MARIKA	18/06/1994	CASERTA (CE)	2	110/110	68	IDONEO
175	DI LUDOVICO CLAUDIA	08/04/1994	ISERNIA (IS)	1	110/110	68	IDONEO
176	FIORILLO FULVIO	17/07/1993	SALERNO (SA)	1	104/110	68	IDONEO
177	PESCE FLAMINIA	02/07/1993	NAPOLI (NA)	2	110/110	68	IDONEO
178	VISCARDI MARIA ANTONELLA	13/06/1993	NAPOLI (NA)	3	102/110	68	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
179	PORTINAIO MARIAROSARIA	19/03/1993	NAPOLI (NA)	2	106/110	68	IDONEO
180	SALVAREZZA MARIA	12/01/1993	OTTAVIANO (NA)	3	110/110 e lode	68	IDONEO
181	DEL PRETE MAURIZIO	02/09/1992	CASERTA (CE)	1	107/110	68	IDONEO
182	OLIVIERO ROSA	25/06/1992	BATTIPAGLIA (SA)	2	107/110	68	IDONEO
183	MUSTO ROSA	21/01/1992	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	68	IDONEO
184	CONIGLIO MARIA	08/02/1990	NAPOLI (NA)	1	97/110	68	IDONEO
185	ANGRISANI ANNA LUCIA	25/09/1989	VARESE (VA)	1	103/110	68	IDONEO
186	GAETANO DARIO	14/09/1989	NAPOLI (NA)	1	103/110	68	IDONEO
187	MARZANO FEDERICA	26/05/1989	ACERRA (NA)	2	106/110	68	IDONEO
188	CAPPIELLO GIUSEPPE LUCA	19/04/1988	PIANO DI SORRENTO (NA)	1	108/110	68	IDONEO
189	CIOFFI BIANCA	16/01/1986	BENEVENTO (BN)	1	110/110 e lode	68	IDONEO
190	MAJORANO PASQUALE	20/12/1985	BENEVENTO (BN)	2	103/110	68	IDONEO
191	DE PIETRO SIMONA	13/08/1995	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	67	IDONEO
192	DE PIANO GIULIO	12/05/1995	AVELLINO (AV)	1	110/110 e lode	67	IDONEO
193	D'AMATO LILIANA	25/03/1995	SOLOFRA (AV)	1	110/110 e lode	67	IDONEO
194	PELLEGRINO NICOLAVALERIO	04/12/1994	BATTIPAGLIA (SA)	2	102/110	67	IDONEO
195	DI RUBBA SIMONA	14/10/1994	CASERTA (CE)	1	110/110 e lode	67	IDONEO
196	CARFORA ANNALISA	09/07/1994	CASSINO (FR)	1	108/110	67	IDONEO
197	LIAMBO ILARIA	14/06/1994	BATTIPAGLIA (SA)	2	110/110 e lode	67	IDONEO
198	MASCIARELLI FRANCESCA	08/06/1994	NAPOLI (NA)	2	110/110	67	IDONEO
199	BOTTIGLIERO VINCENZO	21/04/1994	SALERNO (SA)	1	105/110	67	IDONEO
200	PALADINO VINCENZA	15/08/1993	POLLA (SA)	2	110/110 e lode	67	IDONEO
201	D'ANNA MARTINA	30/07/1993	AVERSA (CE)	1	110/110	67	IDONEO
202	CAPUANO MARCO ALEX	04/06/1993	AVERSA (CE)	1	104/110	67	IDONEO
203	TORTORELLA OLGA	14/04/1993	NAPOLI (NA)	3	110/110 e lode	67	IDONEO
204	AMABILE EMANUELE	05/04/1993	AVELLINO (AV)	1	109/110	67	IDONEO
205	DI DOMENICO JACOPO	18/07/1992	BATTIPAGLIA (SA)	1	110/110	67	IDONEO
206	PISCOPO SIMONA	07/07/1992	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	67	IDONEO
207	SANSONE CATELLO	24/05/1991	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	3	108/110	67	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
208	BOCCIA FRANCESCO	01/05/1991	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	1	98/110	67	IDONEO
209	PUNZO IMMACOLATA	31/12/1990	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	2	103/110	67	IDONEO
210	CARPINIELLO MARIAPAOLA	09/08/1990	MONZA (MB)	1	110/110	67	IDONEO
211	FELICIANO MARIA FEDERICA	16/06/1990	NAPOLI (NA)	1	108/110	67	IDONEO
212	CARUSO FRANCESCO	09/01/1990	NAPOLI (NA)	1	107/110	67	IDONEO
213	ARGENZIANO TERESA	04/08/1989	CAPUA (CE)	1	108/110	67	IDONEO
214	DI IORIO PASQUALE	06/07/1989	ISCHIA (NA)	1	105/110	67	IDONEO
215	VENEZIANO GAETANO PIERO	11/05/1989	SCAFATI (SA)	3	100/110	67	IDONEO
216	BALBI ROBERTO	02/02/1987	NAPOLI (NA)	1	110/110	67	IDONEO
217	CATALDO GIANLUCA	09/07/1985	POMPEI (NA)	1	110/110 e lode	67	IDONEO
218	VITAGLIANO GIULIO	23/05/1985	CAVA DE' TIRRENI (SA)	3	107/110	67	IDONEO
219	ARILLO DALILA	14/03/1985	NAPOLI (NA)	1	106/110	67	IDONEO
220	LIGUORI EMILIANO CUONO	02/10/1981	MADDALONI (CE)	2	109/110	67	IDONEO
221	FRATTOLILLO VITTORIA	13/08/1996	NAPOLI (NA)	1	110/110	66	IDONEO
222	ZULLO FRANCESCO MARIA	12/12/1995	NAPOLI (NA)	3	110/110 e lode	66	IDONEO
223	ORECCHIO ALESSANDRA	07/09/1995	AVELLINO (AV)	2	109/110	66	IDONEO
224	FERRAIUOLO RAFFAELLA IMMA	01/08/1995	NAPOLI (NA)	1	110/110	66	IDONEO
225	FERRENTINO LAURA	19/05/1995	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	66	IDONEO
226	AVETA MAURA	22/02/1995	CASERTA (CE)	1	107/110	66	IDONEO
227	PALUMBO GIOVANNI	12/02/1995	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	2	110/110	66	IDONEO
228	GIORNO ALICE	01/12/1994	AGROPOLI (SA)	1	104/110	66	IDONEO
229	CARPENTIERO GIOVANNA	03/11/1994	ATRIPALDA (AV)	1	110/110	66	IDONEO
230	ARPAIA VALERIO	31/08/1994	NAPOLI (NA)	1	110/110	66	IDONEO
231	ABAGNALE GIOVANNA	19/07/1994	SCAFATI (SA)	1	103/110	66	IDONEO
232	GIFUNI RAFFAELLA	09/07/1994	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	66	IDONEO
233	COMPARONE GIANLUIGI	12/05/1994	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	66	IDONEO
234	CASABURI ROSALBA	03/03/1994	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	66	IDONEO
235	CORVINO DARIO	17/10/1993	GAETA (LT)	1	105/110	66	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
236	BORRECA RICCARDO	17/06/1993	AVELLINO (AV)	1	108/110	66	IDONEO
237	ULETTA LIONETTI SIMONA	07/05/1993	AVELLINO (AV)	3	110/110	66	IDONEO
238	ESPOSITO ALFONSO	23/04/1992	GRAGNANO (NA)	1	110/110	66	IDONEO
239	DE MARTINO LUIGI	23/03/1992	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1	102/110	66	IDONEO
240	OLIVA LUCIA	17/09/1991	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2	110/110	66	IDONEO
241	IACCARINO GUGLIELMO	17/06/1991	NAPOLI (NA)	1	100/110	66	IDONEO
242	DE SIMONE ALESSANDRO	22/04/1991	AVELLINO (AV)	1	107/110	66	IDONEO
243	CASILLO MARGHERITA	12/07/1990	SARNO (SA)	1	103/110	66	IDONEO
244	LA REZZA ANITA ROSARIA	08/05/1987	AVELLINO (AV)	2	110/110	66	IDONEO
245	TARTAGLIONE CARMINE	20/08/1986	ISERNIA (IS)	3	107/110	66	IDONEO
246	LA PORTA SANTA	29/05/1984	AVELLINO (AV)	2	108/110	66	IDONEO
247	DI CICCO ANTONIETTA	11/09/1983	AVERSA (CE)	1	110/110	66	IDONEO
248	BASILE LUCA	05/10/1978	SALERNO (SA)	1	106/110	66	IDONEO
249	MAZZEI FERDINANDO	26/04/1996	NAPOLI (NA)	2	107/110	65	IDONEO
250	COSCIA CIRO MARIA	18/03/1996	SALERNO (SA)	1	106/110	65	IDONEO
251	TOPA ESTER	13/06/1995	NAPOLI (NA)	3	110/110	65	IDONEO
252	DI NAPOLI MANUEL	14/04/1995	AVERSA (CE)	1	108/110	65	IDONEO
253	MORLINO FRANCESCA	24/02/1995	NAPOLI (NA)	2	110/110	65	IDONEO
254	PARISI GRAZIA	10/05/1994	CASERTA (CE)	2	110/110 e lode	65	IDONEO
255	BILO LUCIA LAURA	29/04/1994	ARIANO IRPINO (AV)	1	110/110	65	IDONEO
256	GIOVENGO MARTA	20/03/1994	NAPOLI (NA)	1	109/110	65	IDONEO
257	DE LUCA FABIANA	25/11/1993	POMPEI (NA)	1	108/110	65	IDONEO
258	VITALE ALESSANDRO	27/08/1993	SALERNO (SA)	3	109/110	65	IDONEO
259	MORELLI LUIGI	17/04/1993	PIEDIMONTE MATESE (CE)	2	106/110	65	IDONEO
260	TESTA ALESSIA	04/04/1993	NAPOLI (NA)	3	110/110	65	IDONEO
261	DI PAOLA LORENZO	18/08/1992	CERRETO SANNITA (BN)	1	110/110	65	IDONEO
262	MARTINO NICOLA	01/03/1992	CASERTA (CE)	2	106/110	65	IDONEO
263	RUSSO ANNA	07/12/1991	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	2	104/110	65	IDONEO
264	FRAIA AGOSTINO	18/05/1991	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	65	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
265	MANNA MARILENA	02/05/1989	ARIANO IRPINO (AV)	2	108/110	65	IDONEO
266	NAPPI EMANUELE	17/05/1988	NAPOLI (NA)	2	110/110	65	IDONEO
267	FINELLI MARIA FEDERICA	23/04/1988	MARCIANISE (CE)	1	107/110	65	IDONEO
268	VITOLO IRENE	20/02/1988	NOCERA INFERIORE (SA)	3	106/110	65	IDONEO
269	TODERICO STEFANO	14/05/1987	NAPOLI (NA)	3	96/110	65	IDONEO
270	PISCOPO DAVIDE	16/02/1986	NAPOLI (NA)	2	100/110	65	IDONEO
271	CAMPESE MYRIAM	07/06/1985	BENEVENTO (BN)	1	107/110	65	IDONEO
272	SALERNO ELISA	09/02/1985	CASERTA (CE)	3	106/110	65	IDONEO
273	MARZOCCHELLA CARMELA	12/08/1975	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	65	IDONEO
274	D'URSO ALESSIA	08/02/1996	BATTIPAGLIA (SA)	1	110/110	64	IDONEO
275	CILIBERTI MARIA	04/07/1995	NAPOLI (NA)	1	108/110	64	IDONEO
276	PISCOPO MARCO	03/07/1995	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	64	IDONEO
277	D'ANTUONO ROSSELLA SANTINA	05/04/1995	POMPEI (NA)	1	110/110	64	IDONEO
278	PIANESE GAIA	10/12/1994	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2	110/110 e lode	64	IDONEO
279	BRUSCIANO VALENTINA	22/09/1994	NAPOLI (NA)	1	110/110	64	IDONEO
280	TROTOLO SIMONE	21/06/1994	NAPOLI (NA)	3	104/110	64	IDONEO
281	IANNIELLO PATRIZIA	19/08/1993	CASERTA (CE)	1	110/110	64	IDONEO
282	AMATO MATILDE	10/07/1993	SALERNO (SA)	1	110/110	64	IDONEO
283	ARNONE VALERIA	29/03/1993	NAPOLI (NA)	1	107/110	64	IDONEO
284	VOLPE MARIA	13/02/1993	ACERRA (NA)	3	106/110	64	IDONEO
285	FARRO ANTONIO	29/12/1992	NAPOLI (NA)	1	106/110	64	IDONEO
286	GUARNACCIA TERESA	27/12/1992	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	64	IDONEO
287	CANGIANO CATERINA	24/08/1992	BENEVENTO (BN)	1	110/110	64	IDONEO
288	ROMAGNUOLO VITO	21/07/1992	NAPOLI (NA)	2	108/110	64	IDONEO
289	BALDUCCELLI FRANCESCO	31/08/1991	PIANO DI SORRENTO (NA)	1	107/110	64	IDONEO
290	DI GIROLAMO VINCENZO	01/08/1990	VILLARICCA (NA)	1	103/110	64	IDONEO
291	MANCINO GIUSEPPINA	31/03/1990	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	64	IDONEO
292	FARINA GIUSEPPE	05/03/1990	CASERTA (CE)	1	107/110	64	IDONEO
293	CAUTIERO RAFFAELE	11/11/1989	NAPOLI (NA)	1	105/110	64	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
294	PORCARO MAURO	19/12/1988	NAPOLI (NA)	2	106/110	64	IDONEO
295	PALUMBO FELICIA IMMACOLATA	07/12/1988	NAPOLI (NA)	2	104/110	64	IDONEO
296	IODICE CLEMENTE	16/06/1988	CASERTA (CE)	1	105/110	64	IDONEO
297	PELLEGRINO GRAZIA	18/09/1987	CATANIA (CT)	2	102/110	64	IDONEO
298	MAZZONE CATERINA	14/09/1986	BENEVENTO (BN)	2	101/110	64	IDONEO
299	MORETTI ANTONIO	11/04/1986	NAPOLI (NA)	2	110/110	64	IDONEO
300	VICCHIO MARIANO	09/01/1975	NAPOLI (NA)	3	110/110	64	IDONEO
301	GRIMALDI ANNA	20/03/1996	NAPOLI (NA)	1	104/110	63	IDONEO
302	SCOPPA RAFFAELLA	16/11/1995	NAPOLI (NA)	3	110/110	63	IDONEO
303	PACELLI LUDOVICA	25/10/1995	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	63	IDONEO
304	MUSCHERA' FRANCESCA	22/05/1995	NAPOLI (NA)	2	109/110	63	IDONEO
305	DI FILIPPO MARIANNA	13/04/1995	NOCERA INFERIORE (SA)	1	110/110	63	IDONEO
306	MOTTOLA LUCIANO	31/01/1995	ACERRA (NA)	2	110/110 e lode	63	IDONEO
307	CESARO CHIARA	21/12/1994	PADOVA (PD)	1	104/110	63	IDONEO
308	ALTIERI PIERA	18/11/1994	POLLA (SA)	1	108/110	63	IDONEO
309	CARUCCIO SABRINA	26/09/1994	BATTIPAGLIA (SA)	1	110/110 e lode	63	IDONEO
310	CHIERCHIA VALERIA	22/10/1993	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1	110/110 e lode	63	IDONEO
311	BOCCHINO MATTIA	26/09/1993	AVELLINO (AV)	1	104/110	63	IDONEO
312	CHIRICO FLAVIA	06/09/1993	POMPEI (NA)	1	110/110 e lode	63	IDONEO
313	DE LITTERIS FEDERICA	27/04/1993	NAPOLI (NA)	1	110/110	63	IDONEO
314	CIPULLO GIORGIO	14/10/1990	CASERTA (CE)	1	110/110	63	IDONEO
315	PUOTI MARIO	24/04/1990	MADDALONI (CE)	2	107/110	63	IDONEO
316	CAPUTO ANGELA	09/07/1989	MADDALONI (CE)	1	110/110 e lode	63	IDONEO
317	VENTURINO DANILO	25/06/1988	NAPOLI (NA)	3	108/110	63	IDONEO
318	SANTILLO VINCENZO	12/06/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	3	102/110	63	IDONEO
319	RICCI CLAUDIO	14/11/1986	CASERTA (CE)	2	103/110	63	IDONEO
320	PERALTA ANGELA RECCIA	10/08/1981	POZZUOLI (NA)	2	105/110	63	IDONEO
321	FORTE GIOVANNI	30/06/1981	SALERNO (SA)	1	110/110	63	IDONEO
322	LIAGKOUA CHARIKLEIA	15/08/1978	ARTA (EE)	2	93/110	63	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
323	MIRRA GIULIA	14/05/1977	NAPOLI (NA)	2	86/110	63	IDONEO
324	SALERNITANO MARIANNA	26/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	3	106/110	63	IDONEO
325	IAVARONE MARTA	22/08/1995	NAPOLI (NA)	1	110/110	62	IDONEO
326	MERONE ALESSIA MARIA	05/04/1995	CASERTA (CE)	2	110/110	62	IDONEO
327	GIACCO DOMENICO	13/02/1995	NAPOLI (NA)	1	110/110	62	IDONEO
328	FORTINO LUIGI	04/12/1994	SALERNO (SA)	1	101/110	62	IDONEO
329	ASCIONE FEDERICA	29/11/1994	NAPOLI (NA)	1	104/110	62	IDONEO
330	AFELTRA ANNA	26/08/1994	GRAGNANO (NA)	1	110/110	62	IDONEO
331	IACONO MARINA	03/08/1994	LACCO AMENO (NA)	1	107/110	62	IDONEO
332	PAOLINO ERIKA	17/02/1994	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	2	110/110	62	IDONEO
333	MAZZA ALESSANDRA	14/01/1994	NAPOLI (NA)	2	110/110	62	IDONEO
334	MASSARO ELEANA	12/01/1994	AVERSA (CE)	2	110/110	62	IDONEO
335	BALSAMO FEDERICA	19/05/1993	NAPOLI (NA)	1	108/110	62	IDONEO
336	MARFELLA ADRIANA	21/01/1993	SANT'AGNELLO (NA)	2	100/110	62	IDONEO
337	FERRUCCI ARNALDO	11/01/1993	PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	95/110	62	IDONEO
338	RESCIGNO FABIOLA	02/01/1993	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	62	IDONEO
339	MANTI GIGLIO SAVERIO	28/07/1992	FIDENZA (PR)	2	100/110	62	IDONEO
340	CHIOCCOLA MARA	03/05/1991	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	62	IDONEO
341	LOFFREDO LUCIA	07/07/1989	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	62	IDONEO
342	CONTE NANCY	11/02/1989	LACCO AMENO (NA)	1	110/110	62	IDONEO
343	IACCIO ANGELA	29/10/1988	SALERNO (SA)	1	105/110	62	IDONEO
344	VENGA ENZO	07/03/1988	ATRIPALDA (AV)	3	110/110 e lode	62	IDONEO
345	IENGO ALESSIA	06/10/1987	NAPOLI (NA)	1	106/110	62	IDONEO
346	SALERNO GRAZIELLAFRANCESCA	21/07/1985	NAPOLI (NA)	3	110/110 e lode	62	IDONEO
347	GIARDIELLO ALESSIA	05/07/1985	POMPEI (NA)	1	103/110	62	IDONEO
348	PALMA GIOVANNI	06/04/1983	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	2	99/110	62	IDONEO
349	COLUCCI ANTONELLA	08/12/1981	BAIANO (AV)	1	108/110	62	IDONEO
350	FERNANDEZ ESTENOZ ARLETY	26/09/1971	CIEGO DE AVILA (EE)	1	110/110	62	IDONEO
351	NICOTRA ROBERTO	25/11/1996	NAPOLI (NA)	2	110/110	61	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
352	SANTORO CHIARA	04/02/1996	MILANO (MI)	3	103/110	61	IDONEO
353	CIPRIANO MARCELLO	07/10/1995	BENEVENTO (BN)	1	105/110	61	IDONEO
354	GIORDANO EDOARDO TULLIO	10/04/1995	NAPOLI (NA)	1	100/110	61	IDONEO
355	FOGLIA PIETRO	10/07/1993	NAPOLI (NA)	1	103/110	61	IDONEO
356	SERBIA MARCO	07/06/1993	CAPUA (CE)	3	100/110	61	IDONEO
357	ALFIERI GIANLUCA	25/01/1993	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	61	IDONEO
358	DEL PIANO CARLO	30/12/1992	NAPOLI (NA)	1	98/110	61	IDONEO
359	FERRANTE BARTOLOMEO	27/10/1992	MADDALONI (CE)	1	104/110	61	IDONEO
360	CIPRIANO CARMINE	09/07/1992	SALERNO (SA)	1	106/110	61	IDONEO
361	DEL PEZZO LUCY	02/08/1991	NAPOLI (NA)	1	108/110	61	IDONEO
362	PETTI MARIA GRAZIA	24/11/1989	SALERNO (SA)	2	110/110 e lode	61	IDONEO
363	BRANCACCIO MICHELE	01/08/1989	SARNO (SA)	1	100/110	61	IDONEO
364	MARINO CLAUDIO	10/12/1988	NAPOLI (NA)	2	110/110	61	IDONEO
365	IOCCO MATTEO	18/03/1987	NAPOLI (NA)	1	104/110	61	IDONEO
366	SORRENTINO GIOVANNI	19/07/1986	NOLA (NA)	3	102/110	61	IDONEO
367	PERROTTA FRANCESCO	29/03/1984	MADDALONI (CE)	2	110/110	61	IDONEO
368	IORIO MARIA ROSARIA	27/02/1984	NAPOLI (NA)	1	98/110	61	IDONEO
369	RUSSO MICHELA	06/09/1975	TORRE DEL GRECO (NA)	2	100/110	61	IDONEO
370	ROGLIANI BARBARA	12/05/1974	NAPOLI (NA)	2	100/110	61	IDONEO
371	CASTALDI GRAZIELLA	08/09/1973	ISCHIA (NA)	1	108/110	61	IDONEO
372	SPERANZA GIANNAMARIA	09/04/1996	VILLARICCA (NA)	3	110/110 e lode	60	IDONEO
373	CENTORE DAVIDE	19/10/1995	NAPOLI (NA)	1	107/110	60	IDONEO
374	PUCA MARIA ANTONIETTA	20/06/1995	NAPOLI (NA)	2	105/110	60	IDONEO
375	VERDEROSA SOFIA	13/04/1995	BENEVENTO (BN)	3	110/110	60	IDONEO
376	CALCE ROBERTA	06/06/1994	FORMIA (LT)	1	105/110	60	IDONEO
377	FRANZESE LINDA	06/06/1993	AVERSA (CE)	1	110/110	60	IDONEO
378	GIANNATTASIO MARIA LUISA	03/09/1992	CAVA DE' TIRRENI (SA)	1	108/110	60	IDONEO
379	BASILE NICOLA	30/07/1992	NAPOLI (NA)	1	110/110	60	IDONEO
380	CIOFFI EDOARDO	05/07/1992	SALERNO (SA)	1	101/110	60	IDONEO
381	ERCOLINO CARMEN	20/05/1992	AVELLINO (AV)	1	110/110	60	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
382	SHATRI ANTONIO	01/11/1991	NAPOLI (NA)	3	106/110	60	IDONEO
383	CALENDA FABRIZIA	21/09/1991	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	60	IDONEO
384	BIONDI ANNA	22/01/1991	NAPOLI (NA)	1	104/110	60	IDONEO
385	RUSSO FILOMENA ANTONIETTA	25/01/1989	AVELLINO (AV)	2	100/110	60	IDONEO
386	CESARONE ELIA	21/03/1988	NAPOLI (NA)	1	106/110	60	IDONEO
387	RATNAYAKE RUNEEL	22/08/1987	URDANETA (EE)	2	106/110	60	IDONEO
388	PARRILLO DARIO	30/08/1985	BENEVENTO (BN)	2	106/110	60	IDONEO
389	FERRARA ROBERTA	18/12/1984	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	60	IDONEO
390	MORELLI PASQUALE	27/06/1984	PIEDIMONTE MATESE (CE)	2	92/110	60	IDONEO
391	CHIRICO IRENE	20/05/1983	AVELLINO (AV)	1	110/110 e lode	60	IDONEO
392	SISTO ROBERTO	26/12/1978	NAPOLI (NA)	3	99/110	60	IDONEO
	GRASSI FRANCESCA	13/06/1996	ATRIPALDA (AV)	1	110/110 e lode	59	NON IDONEO
	NILO DAVIDE	23/03/1995	NAPOLI (NA)	2	110/110 e lode	59	NON IDONEO
	D'ALTERIO ANDREA MARIO	20/12/1994	VILLARICCA (NA)	1	110/110	59	NON IDONEO
	FEDERICO EMANUELA	06/12/1994	SALERNO (SA)	1	104/110	59	NON IDONEO
	ZUCCARINO MARTA	14/01/1993	NAPOLI (NA)	3	110/110	59	NON IDONEO
	DI MARZO SABRINA	12/11/1992	MADDALONI (CE)	1	108/110	59	NON IDONEO
	DE VITA FRANCESCA	10/07/1991	AVELLINO (AV)	1	106/110	59	NON IDONEO
	DI MAIO ROSSELLA	10/06/1990	RECIFE (EE)	1	106/110	59	NON IDONEO
	RUSSO ANTONELLA	10/03/1990	SALERNO (SA)	2	106/110	59	NON IDONEO
	BORRI ANTONIO	16/09/1988	AGROPOLI (SA)	1	101/110	59	NON IDONEO
	CRISTIANI PASQUALINA	27/08/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1	104/110	59	NON IDONEO
	SCOTTO DI MINICO ANTONIO	23/01/1987	NAPOLI (NA)	3	106/110	59	NON IDONEO
	BIANCHI ANTONIO	09/07/1985	NAPOLI (NA)	1	95/110	59	NON IDONEO
	COZZOLINO ARMANDO	05/09/1983	NAPOLI (NA)	1	110/110	59	NON IDONEO
	GERARDI GIOVANNI	08/10/1977	NAPOLI (NA)	1	107/110	59	NON IDONEO
	IOVINE GRAZIA MARIA	01/08/1975	TORRE ANNUNZIATA (NA)	1	110/110	59	NON IDONEO
	BUCCALA' BENEDETTA	27/04/1996	NAPOLI (NA)	1	96/110	58	NON IDONEO
	TAFURO MARGHERITA	21/11/1994	ACERRA (NA)	3	110/110 e lode	58	NON IDONEO

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
	D'AGOSTINO FABIANA ANNA	05/09/1994	AVERSA (CE)	1	110/110	58	NON IDONEO
	PIZZANO FABIO	31/03/1993	MASSA DI SOMMA (NA)	2	99/110	58	NON IDONEO
	CHIACCHIO GIOVANNA VITTORIA	03/07/1991	NAPOLI (NA)	1	106/110	58	NON IDONEO
	IORIO ALESSANDRO	23/05/1991	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	58	NON IDONEO
	SORRENTINO MICHELE	02/10/1987	TORRE DEL GRECO (NA)	3	110/110	58	NON IDONEO
	ROSSETTI VENANZIA	09/07/1986	CASERTA (CE)	2	101/110	58	NON IDONEO
	VILLANACCI CLARA	12/04/1986	BENEVENTO (BN)	3	105/110	58	NON IDONEO
	TESTA ORNELLA	08/07/1985	FORMIA (LT)	3	110/110	58	NON IDONEO
	SCOTTI NADIA	01/02/1985	NAPOLI (NA)	3	108/110	58	NON IDONEO
	MOLINARO GABRIELLA	16/02/1977	NAPOLI (NA)	2	105/110	58	NON IDONEO
	CONTALDI EMILIA	10/11/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1	110/110 e lode	58	NON IDONEO
	PAPA ANNA RITA	29/03/1974	CASERTA (CE)	2	110/110 e lode	58	NON IDONEO
	AMATO MARIA ROSARIA	29/10/1961	NAPOLI (NA)	1	102/110	58	NON IDONEO
	SOLINA FEDERICA	30/10/1996	NAPOLI (NA)	3	110/110	57	NON IDONEO
	TRECCAGNOLI FRANCESCA	25/07/1995	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	3	110/110 e lode	57	NON IDONEO
	IOVINO MIRIAM DAFNE	04/01/1995	SALERNO (SA)	1	110/110	57	NON IDONEO
	LEGGIERI CAMILLA	19/07/1994	NAPOLI (NA)	2	102/110	57	NON IDONEO
	SULLO LUCA	27/06/1994	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	3	109/110	57	NON IDONEO
	GIOIA RAFFAELE	18/05/1994	NAPOLI (NA)	1	106/110	57	NON IDONEO
	NANNOLA NICOLA	17/05/1994	NAPOLI (NA)	2	110/110	57	NON IDONEO
	LIMATOLA ROBERTO	04/05/1994	CASERTA (CE)	2	107/110	57	NON IDONEO
	SECCARECCIA TONIA	21/05/1993	NAPOLI (NA)	3	98/110	57	NON IDONEO
	DE MATTEO MANUEL	24/04/1993	SALERNO (SA)	1	110/110	57	NON IDONEO
	CICCONE MARTINA	18/03/1993	MASSA DI SOMMA (NA)	1	102/110	57	NON IDONEO
	DI NARDO GIULIO	19/12/1992	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	1	104/110	57	NON IDONEO
	BRIGNOLA NOEMI	07/04/1992	CASERTA (CE)	1	110/110 e lode	57	NON IDONEO
	COVIELLO MARIA LUISA	03/04/1992	SASSUOLO (MO)	1	110/110	57	NON IDONEO
	PAPALE SIMONA	23/09/1991	CASERTA (CE)	2	107/110	57	NON IDONEO
	DOROSH VITALIY	12/02/1991	CERNIVTSI (EE)	1	101/110	57	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
	BONAGURA FORTUNA	21/05/1990	VICO EQUENSE (NA)	1	104/110	57	NON IDONEO
	DE CAPUA LUCA	06/05/1990	MASSA DI SOMMA (NA)	1	103/110	57	NON IDONEO
	SORRENTINO EMMA	23/09/1989	NAPOLI (NA)	3	105/110	57	NON IDONEO
	CASTRO FRIAS ENEREIDA	30/10/1988	LAS TABLAS (EE)	1	100/110	57	NON IDONEO
	PECORARO RICCARDO	05/06/1987	NAPOLI (NA)	2	93/110	57	NON IDONEO
	DI SOMMA MICHELE	08/12/1986	NAPOLI (NA)	1	103/110	57	NON IDONEO
	MELE RITA	15/08/1983	NAPOLI (NA)	2	96/110	57	NON IDONEO
	SUPINO GAETANO	08/02/1973	SALERNO (SA)	3	90/110	57	NON IDONEO
	PALLADINO ROBERTA	08/11/1995	NAPOLI (NA)	2	106/110	56	NON IDONEO
	RINALDI ANTONIA	22/08/1994	MASSA DI SOMMA (NA)	2	110/110	56	NON IDONEO
	DELLA VENTURA FRANCESCO MARIA	19/07/1994	BATTIPAGLIA (SA)	1	105/110	56	NON IDONEO
	FARINA MIRKO	23/04/1994	CASERTA (CE)	1	110/110	56	NON IDONEO
	CONTE MARZIA	03/02/1994	OLIVETO CITRA (SA)	1	106/110	56	NON IDONEO
	DE FRANCESCO MARIA ILARIA	19/09/1992	NAPOLI (NA)	1	110/110	56	NON IDONEO
	FRANGIOSA ALESSANDRO	24/07/1989	NAPOLI (NA)	1	106/110	56	NON IDONEO
	SCIBELLI TOMMASO	30/01/1986	AVELLINO (AV)	3	101/110	56	NON IDONEO
	LOMBARDI GIUSEPPINA	11/02/1983	ISCHIA (NA)	2	100/110	56	NON IDONEO
	FALANGA COSTANZA	04/10/1965	OTTAVIANO (NA)	1	106/110	56	NON IDONEO
	TOSCANO MARINA	07/02/1994	NOCERA INFERIORE (SA)	3	110/110	55	NON IDONEO
	GRASSO MARIA CRISTINA	04/03/1993	BENEVENTO (BN)	1	110/110	55	NON IDONEO
	FACCENDA CARLO	08/04/1992	NAPOLI (NA)	1	105/110	55	NON IDONEO
	STARACE MARIA	19/03/1992	SCAFATI (SA)	3	102/110	55	NON IDONEO
	VALENTE BARBARA	24/10/1991	BATTIPAGLIA (SA)	3	104/110	55	NON IDONEO
	CORRADO BIANCA	25/09/1991	SARNO (SA)	1	103/110	55	NON IDONEO
	SIBILLO MARIA CRISTINA	03/06/1991	CASERTA (CE)	3	110/110	55	NON IDONEO
	LONGOBARDI FRANCESCO	31/08/1990	GRAGNANO (NA)	2	93/110	55	NON IDONEO
	LANZUISE CATERINA	13/08/1990	NAPOLI (NA)	2	110/110	55	NON IDONEO
	CIOFFI SARA	05/11/1989	BENEVENTO (BN)	1	110/110	55	NON IDONEO
	D'EMMA MARIA ROSARIA	15/10/1989	SALERNO (SA)	1	106/110	55	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
	GENTILE IMMANUELA	11/09/1986	NAPOLI (NA)	1	96/110	55	NON IDONEO
	LUPOLI AMALIA	24/08/1985	ACERRA (NA)	2	110/110	55	NON IDONEO
	CARTESIO MARIA LUISA	04/12/1984	SALVADOR (EE)	1	109/110	55	NON IDONEO
	DE LUCA ROSAMARIA	19/04/1982	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1	98/110	55	NON IDONEO
	SCOTTO DI FREGA MARIA TERESA	12/10/1980	NAPOLI (NA)	3	101/110	55	NON IDONEO
	PETRAROLI MATILDE	12/08/1978	NAPOLI (NA)	2	105/110	55	NON IDONEO
	MACCAURO MARIA LUISA	02/05/1996	CASERTA (CE)	2	110/110 e lode	54	NON IDONEO
	TUCCILLO CONCETTA	17/10/1995	NAPOLI (NA)	3	105/110	54	NON IDONEO
	TURIS FRANCESCO	08/06/1994	ATRIPALDA (AV)	3	110/110	54	NON IDONEO
	TANZILLO ANASTASIA	20/10/1993	ACERRA (NA)	3	110/110	54	NON IDONEO
	ROSSI ROBERTA	29/09/1993	AVERSA (CE)	2	105/110	54	NON IDONEO
	TAMMARO ELENA	10/08/1993	AVERSA (CE)	3	102/110	54	NON IDONEO
	FALCO MARCO	23/10/1992	NAPOLI (NA)	1	105/110	54	NON IDONEO
	DE ROSA FEDERICA	06/09/1991	NAPOLI (NA)	1	106/110	54	NON IDONEO
	BELLOPEDE SALVATORE	08/08/1991	CASERTA (CE)	1	104/110	54	NON IDONEO
	SENATORE CLAUDIA	21/07/1990	BATTIPAGLIA (SA)	3	108/110	54	NON IDONEO
	DONATO SARA	10/06/1990	CAVA DE' TIRRENI (SA)	1	100/110	54	NON IDONEO
	DE CHIARA CHIARA	26/09/1989	CASERTA (CE)	1	105/110	54	NON IDONEO
	MAZIA GIUSEPPE	25/09/1988	AVELLINO (AV)	2	108/110	54	NON IDONEO
	DI PERNA VINCENZA	09/11/1987	CERCOLA (NA)	1	103/110	54	NON IDONEO
	BASILE LUIGIANTONIO	15/02/1987	NOCERA INFERIORE (SA)	1	101/110	54	NON IDONEO
	AMBROSINO ARMANDO	18/01/1987	FORMIA (LT)	1	100/110	54	NON IDONEO
	CATAPANO ANNA	31/10/1981	POMPEI (NA)	1	106/110	54	NON IDONEO
	SASSO FRANCESCA PAOLA	15/02/1996	NAPOLI (NA)	3	110/110 e lode	53	NON IDONEO
	DI NARDO NICOLA	03/05/1995	OTTAVIANO (NA)	1	106/110	53	NON IDONEO
	RIELLO SIMONETTA	08/04/1995	CASERTA (CE)	2	107/110	53	NON IDONEO
	NUZZO EMILIA	21/08/1994	CASERTA (CE)	2	110/110 e lode	53	NON IDONEO
	PAONE LUCREZIA	28/11/1993	NAPOLI (NA)	2	108/110	53	NON IDONEO
	IZZO ALESSIA	02/05/1993	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	53	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
	MIRAGLIA DAVIDE	29/03/1991	NAPOLI (NA)	2	105/110	53	NON IDONEO
	MORLEO SERENA	06/11/1989	NAPOLI (NA)	2	95/110	53	NON IDONEO
	ESPOSITO VALENTINA	27/07/1988	NOCERA INFERIORE (SA)	1	110/110	53	NON IDONEO
	SERAO FEDERICA	08/06/1988	CASERTA (CE)	3	100/110	53	NON IDONEO
	SORRENTINO RAFFAELE	19/07/1986	NOLA (NA)	3	108/110	53	NON IDONEO
	PISCOPO ASSUNTA	19/08/1979	NAPOLI (NA)	2	93/110	53	NON IDONEO
	CESTARI MICHELE	16/10/1978	POLLA (SA)	1	100/110	53	NON IDONEO
	MALLARDO ANTONIETTA	16/03/1977	NAPOLI (NA)	2	102/110	53	NON IDONEO
	STANZIONE FRANCESCO	14/02/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	3	105/110	53	NON IDONEO
	FORTE MARIA CARMEN	09/05/1993	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	1	106/110	52	NON IDONEO
	IODICE GIUSEPPE	07/01/1992	PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	106/110	52	NON IDONEO
	SCALZONE DORIANA	01/12/1991	CASERTA (CE)	3	104/110	52	NON IDONEO
	TIZIO ANGELO	23/11/1987	SALERNO (SA)	3	105/110	52	NON IDONEO
	CORVINO RAFFAELE	15/11/1987	CASERTA (CE)	1	110/110 e lode	52	NON IDONEO
	DESIDERIO ELISA	29/11/1984	NOCERA INFERIORE (SA)	1	102/110	52	NON IDONEO
	PELLEGRINO CATELLO	07/08/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	2	101/110	52	NON IDONEO
	BOEMIO GAETANA	14/04/1979	ACERRA (NA)	1	98/110	52	NON IDONEO
	DE PAOLA ROSANNA	02/05/1966	FOGGIA (FG)	1	102/110	52	NON IDONEO
	MONTELLA ANTONIA	24/01/1996	ARIANO IRPINO (AV)	2	103/110	51	NON IDONEO
	MAZZEI GIOVANNI	19/05/1994	NAPOLI (NA)	2	95/110	51	NON IDONEO
	PIZZANO LUIGI	31/03/1993	MASSA DI SOMMA (NA)	2	101/110	51	NON IDONEO
	ARGENTINO OSCAR DOMINGO	24/02/1991	TUXTLA GUTIERREZ (EE)	1	109/110	51	NON IDONEO
	VERRENGIA ERCOLE	09/02/1991	CASERTA (CE)	3	97/110	51	NON IDONEO
	IOVINO VINCENZO	08/06/1987	OTTAVIANO (NA)	1	99/110	51	NON IDONEO
	CRISPO MANUEL	22/03/1986	SALERNO (SA)	1	106/110	51	NON IDONEO
	MENEGHINI FEDERICA	08/11/1984	NAPOLI (NA)	2	110/110	51	NON IDONEO
	GIANNATIEMPO BRUNO	23/06/1984	SALERNO (SA)	1	98/110	51	NON IDONEO
	AVINO MARIAROSARIA	27/03/1979	OTTAVIANO (NA)	1	110/110	51	NON IDONEO
	COLACI GIOVANNI	13/05/1975	NAPOLI (NA)	1	97/110	51	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
	COPPOLA FRANCESCA	25/08/1974	NAPOLI (NA)	1	101/110	51	NON IDONEO
	IARROBINO FRANCESCO	01/12/1995	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1	107/110	50	NON IDONEO
	FIORE ALESSIA	21/05/1995	NAPOLI (NA)	1	107/110	50	NON IDONEO
	SCHINARDI ELISA	16/07/1992	CAGLIARI (CA)	3	110/110	50	NON IDONEO
	MINGIONE ALESSIO	11/08/1991	PIEDIMONTE MATESE (CE)	2	96/110	50	NON IDONEO
	SIMEONE EUGENIO FEDERICO	06/11/1990	TELESE TERME (BN)	3	106/110	50	NON IDONEO
	GUARIGLIA MICHELE	30/03/1989	AGROPOLI (SA)	1	101/110	50	NON IDONEO
	SERAO DILETTA	04/10/1995	CASERTA (CE)	3	101/110	49	NON IDONEO
	QUARANIELLO MIRIANA	13/09/1995	SALERNO (SA)	2	110/110 e lode	49	NON IDONEO
	DE RUBERTO FRANCESCA	07/01/1995	NAPOLI (NA)	1	100/110	49	NON IDONEO
	CONTALDI EMANUELA	19/07/1992	VICO EQUENSE (NA)	1	88/110	49	NON IDONEO
	SAUTARIELLO FELICIA	22/08/1991	AVELLINO (AV)	3	101/110	49	NON IDONEO
	MAIETTA DONATO MARIA	01/08/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2	101/110	49	NON IDONEO
	LIPPIELLO RACHELE	08/04/1987	AVELLINO (AV)	2	104/110	49	NON IDONEO
	FERRONE ANNAMARIA	13/03/1985	CAPUA (CE)	1	95/110	49	NON IDONEO
	SCHETTINO DOMENICO	01/06/1982	CASERTA (CE)	3	100/110	49	NON IDONEO
	STODUTI SIMONA	06/05/1980	SAPRI (SA)	3	103/110	49	NON IDONEO
	RUSU DANIELA	23/11/1976	IASI (EE)	2	109/110	49	NON IDONEO
	DIASPRO GIUSEPPE	28/02/1994	NAPOLI (NA)	1	107/110	48	NON IDONEO
	DE ANGELIS LEDA	13/01/1994	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	48	NON IDONEO
	VINCIGUERRA RICCARDO	13/03/1993	CASERTA (CE)	3	102/110	48	NON IDONEO
	CALISTI FRANCESCO	11/09/1992	NAPOLI (NA)	1	92/110	48	NON IDONEO
	IOVINO GIACOMO	24/10/1990	SARNO (SA)	1	102/110	48	NON IDONEO
	ORABONA ROSA	21/08/1988	OTTAVIANO (NA)	2	110/110	48	NON IDONEO
	PERILLO MARILENA	11/09/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2	107/110	48	NON IDONEO
	PASQUARELLA MARIA	16/05/1985	BENEVENTO (BN)	2	110/110 e lode	48	NON IDONEO
	CIPRO EMILIA	06/07/1982	CASERTA (CE)	1	103/110	48	NON IDONEO
	DE BIASI SEBASTIANA	11/05/1980	SALERNO (SA)	1	101/110	48	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
	LIGUORI MARCO	02/01/1978	CESA (CE)	2	104/110	48	NON IDONEO
	GRIMALDI ANGELO	05/04/1952	CONTRADA (AV)	1	91/110	48	NON IDONEO
	ECCELLENTE EMANUELA	24/03/1995	NAPOLI (NA)	1	100/110	47	NON IDONEO
	MANSI FEDERICA	28/04/1994	NAPOLI (NA)	2	110/110	47	NON IDONEO
	PIRRELLO BENEDETTA	13/09/1989	NAPOLI (NA)	2	95/110	47	NON IDONEO
	PARADISO DONATO	02/04/1988	NAPOLI (NA)	2	107/110	47	NON IDONEO
	MIGNOGNA SALVATORE	04/04/1984	NAPOLI (NA)	2	95/110	47	NON IDONEO
	AMBROSIO ROSA	07/08/1982	SARNO (SA)	1	101/110	47	NON IDONEO
	MAFFIA VITTORIA	10/12/1981	LATISANA (UD)	2	108/110	47	NON IDONEO
	PERNA ANNA	09/10/1979	NAPOLI (NA)	2	104/110	47	NON IDONEO
	REGGIANI LIVIA	30/11/1992	CASERTA (CE)	2	106/110	46	NON IDONEO
	FERRARA MARIA CONCETTA	27/10/1992	NAPOLI (NA)	1	108/110	46	NON IDONEO
	SCOGNAMIGLIO LUCA	08/04/1990	MASSA DI SOMMA (NA)	3	110/110	46	NON IDONEO
	DIANA FILOMENA	05/03/1988	CASERTA (CE)	1	92/110	46	NON IDONEO
	CAGGIANO FILIPPO	03/08/1986	AVELLINO (AV)	1	96/110	46	NON IDONEO
	INVERSO MARCO	10/02/1982	ATRIPALDA (AV)	1	92/110	46	NON IDONEO
	D'AJELLO FABIO	08/01/1979	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	46	NON IDONEO
	SALERNO ISADORA	05/06/1996	NAPOLI (NA)	3	100/110	45	NON IDONEO
	PAGANO VINCENZO	26/08/1986	SALERNO (SA)	2	91/110	45	NON IDONEO
	CASTALDI ANTONELLA	13/07/1983	NAPOLI (NA)	1	106/110	45	NON IDONEO
	BARRA VALENTINA	26/09/1979	NAPOLI (NA)	1	101/110	45	NON IDONEO
	MICILLO VINCENZO	06/07/1978	AVERSA (CE)	2	98/110	45	NON IDONEO
	LO CHIATTO FILOMENA	15/07/1975	AVELLINO (AV)	2	100/110	45	NON IDONEO
	FIMIANI MARIO	28/01/1995	SALERNO (SA)	1	110/110 e lode	44	NON IDONEO
	RUGGIERO MANUEL	13/05/1978	NAPOLI (NA)	2	95/110	44	NON IDONEO
	FIORDELLISI MARCELLO	25/02/1993	AVELLINO (AV)	1	110/110	43	NON IDONEO
	PROTA MONICA	25/05/1991	NAPOLI (NA)	2	108/110	43	NON IDONEO
	PERROTTA SALVATORE	31/03/1991	CASERTA (CE)	2	101/110	43	NON IDONEO
	VITALE GIOVANNI	10/08/1988	NOCERA INFERIORE (SA)	3	102/110	43	NON IDONEO
	MONZANI MARCO	24/06/1985	NAPOLI (NA)	2	100/110	43	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
	MARTINO ANTONELLA	25/05/1978	PIEDIMONTE MATESE (CE)	2	97/110	43	NON IDONEO
	DE LUCA ROSSELLA	30/07/1995	AVELLINO (AV)	1	110/110	42	NON IDONEO
	RUSSO FEDERICA	25/06/1994	NAPOLI (NA)	2	109/110	42	NON IDONEO
	MASTRANZO GAETANO	11/11/1980	NAPOLI (NA)	2	107/110	42	NON IDONEO
	DROZDOVSKA YULIYA	04/10/1976	VISCINEVE (EE)	1	86/110	42	NON IDONEO
	DELLA CORTE SALAPETE LIVIA	19/06/1975	AVELLINO (AV)	1	107/110	42	NON IDONEO
	ZAGARIA GIUSEPPE	18/12/1993	AVERSA (CE)	3	110/110	41	NON IDONEO
	ROCCO VINCENZO	03/02/1986	NAPOLI (NA)	2	98/110	41	NON IDONEO
	COSCETTA FABIO	13/12/1983	NAPOLI (NA)	1	102/110	41	NON IDONEO
	PAGLIARULO VALENTINA	18/09/1982	NAPOLI (NA)	2	104/110	40	NON IDONEO
	D'AMORE LUCREZIA	16/04/1996	NAPOLI (NA)	1	110/110	39	NON IDONEO
	RUSSO MARIA TERESA	09/08/1993	MADDALONI (CE)	2	106/110	39	NON IDONEO
	DE PAULIS CONCETTA	09/04/1980	NAPOLI (NA)	1	102/110	39	NON IDONEO
	DE NICOLA ANNA MARIA	30/06/1967	PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	95/110	39	NON IDONEO
	PASCALE FRANCESCA	09/07/1993	CASERTA (CE)	2	104/110	38	NON IDONEO
	ZEPPA ROSARIO	03/06/1983	BENEVENTO (BN)	3	102/110	38	NON IDONEO
	ABAGNALE FEDERICA	29/10/1994	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1	77/110	36	NON IDONEO
	PALMIERI SARA	14/03/1993	TEANO (CE)	2	105/110	36	NON IDONEO
	VISCA MARIA TERESA	30/09/1992	CASERTA (CE)	3	101/110	34	NON IDONEO
	MINETTI LUCA	06/02/1991	AVELLINO (AV)	2	101/110	34	NON IDONEO
	MATTIELLO ALESSIA	05/03/1996	AVERSA (CE)	2	100/110	33	NON IDONEO
	DE SISTO PASQUALE	27/01/1980	NAPOLI (NA)	1	104/110	33	NON IDONEO
	FERRARA ALDO	23/09/1991	NAPOLI (NA)	1	97/110	30	NON IDONEO
	COGLIANO GRAZIELLA	31/05/1975	CASERTA (CE)	1	108/110	21	NON IDONEO
	MATTIELLO GENNARO	12/11/1991	NAPOLI (NA)	2	109/110	PROVA NULLA	PROVA NULLA
	CARPENTIERI FABRIZIO	28/09/1995	AVELLINO (AV)	1	96/110	PROVA NULLA	PROVA NULLA
	LUCERINI LISA	21/02/1995	AVELLINO (AV)	2	108/110	PROVA NULLA	PROVA NULLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Num. Commissione	Voto laurea in base 110	Punteggio	Esito
	DELLA VALLE RAUL	18/10/1993	NAPOLI (NA)	1	110/110 e lode	PROVA NULLA	PROVA NULLA
	BARBARO ROBERTO	14/05/1990	NOCERA INFERIORE (SA)	1	103/110	PROVA NULLA	PROVA NULLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 64 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA DEI MEDICI SOPRANNUMERARI - EX ART 3, L 401/2000. CFSMG 2020/2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, che al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- che la Legge 29 dicembre 2000, n. 401, che all'art. 3 (Corsi di formazione specifica in medicina generale) prevede che: "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi";

- che il D.M. Salute 07/03/2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, che all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- che la D.G.R.C. n. 53 del 06/02/2018, pubblicata sul BURC n. 15 del 19/02/2018, così come integrata dalla D.G.R.C. n. 170 del 24/04/2019, pubblicata sul BURC n. 23 del 29/04/2019, con la quale si è provveduto – tra l'altro – ad emanare "Criteri Generali e di Riparto dei fondi connessi all'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale" nonché ad identificare, nell'ambito della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, la U.O.D. Personale del S.S.R. quale referente della Regione Campania per la materia;

CONSIDERATO

- che con decreto del Direttore Generale n. 247 del 14/11/2018, concernente: "*CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DISPOSIZIONI GENERALI E GUIDA PER IL DISCENTE"*, è stato adottato il Programma Didattico ed il Regolamento per l'organizzazione e gestione dei CFSMG;

- che detto "Regolamento" al punto **4. Medici ammessi in soprannumero,** prevede che i medici – destinatari dell'art. 3, L.401/2000 - che hanno presentato valida istanza di partecipazione al corso, vengano assegnati per la frequenza presso le ASL della Campania coinvolte nel percorso formativo, con le stesse modalità dei borsisti ma con la differenza che, non avendo effettuato il concorso, verrà tenuto conto dei seguenti requisiti : 1) maggiore punteggio di Laurea; 2) a parità di punteggio Laurea, la minore età anagrafica; 3) a parità di età anagrafica, la maggiore anzianità di Laurea;

RILEVATO che nei termini sono pervenute tramite piattaforma informatica n. 13 istanze di partecipazione in sovrannumero, ai sensi dell'art. 3 L 401/2000;

RITENUTO che in base ai requisiti previsti dal regolamento adottato con DD 247/2018, si può procedere all'approvazione della Graduatoria Provvisoria degli aventi diritto ex art. 3, L. 401/2000 (soprannumerari) per la frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2020/2023, così come riportato nell'Elenco allegato parte integrante del presente provvedimento**;**

VISTI

- la DGRC n. 642 del 10/12/2019, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;
- il DPGRC n. 3 del 03/01/2020, avente oggetto "*Conferimento incarico dirigenziale dott. Gaetano Patrone*";

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62);

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile di P.O. e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la Graduatoria Provvisoria dei medici soprannumerari - ex art. 3, L. 401/2000 - in possesso dei requisiti, per l'assegnazione e la frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2020/2023, così come riportato nell'Elenco allegato, parte integrante del presente provvedimento;

- di trasmettere il presente provvedimento, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Napoli, ed alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro" per la pubblicazione.

- dr. Gaetano Patrone -

REGIONE CAMPANIA

GRADUATORIA PER L'ACCESSO IN SOVRANNUMERO AL CFSMG EX L. 401/2000

TRIENNIO 2020/23

Pos.	Nominativo	Luogo di nascita	Voto laurea in base 100	Voto laurea in base 110	Data Nasc.	Data laurea	Esito
1	VITIELLO PAOLO	NAPOLI (NA)		110/110 e lode	25/06/1963	06/04/1990	IDONEO
2	DE MICHELE FRANCESCO	CASAGIOVE (CE)		110/110	07/01/1964	16/07/2019	IDONEO
3	MATERAZZO FERNANDA	CASERTA (CE)		110/110	23/05/1962	29/07/1993	IDONEO
4	ROSSI VINCENZO	PALERMO (PA)		110/110	21/11/1958	22/12/1988	IDONEO
5	SCOTTO DI VETTIMO GISELLA TERESA	HANOVER (EE)		108/110	25/08/1969	29/10/1998	IDONEO
6	DI RISO MICHELE	GRAGNANO (NA)		108/110	04/06/1967	23/12/1992	IDONEO
7	PRECONE DAVIDE	SALERNO (SA)		108/110	09/04/1965	23/12/1992	IDONEO
8	IESULAURO OTTAVIO	NAPOLI (NA)		106/110	07/03/1964	30/07/1990	IDONEO
9	NOCERA RENATO	POMPEI (NA)		104/110	26/06/1970	31/03/1998	IDONEO
10	SPERA MASSIMO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)		97/110	05/02/1959	10/03/1989	IDONEO
11	BUCCIERO GIOVANNI	MADDALONI (CE)		89/110	27/12/1963	07/04/1993	IDONEO
12	D'ALESSANDRO ANNAMARIA	BENEVENTO (BN)		88/110	04/02/1961	20/12/1993	IDONEO
13	VOICU LUDMILA	HRISTVAIA (EE)	76/100	84/110	20/03/1972	29/06/1995	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 65 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA REGIONALE DEGLI AVENTI DIRITTO ALL'AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO TRAMITE GRADUATORIA RISERVATA, EX ART. 12 COMMA 3 DEL D.L. 35/2019 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 25 GIUGNO 2019, N. 60. CFSMG 2020/2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, che al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- che il D.M. Salute 07/03/2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, che all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- che con la D.G.R.C. n. 53 del 06/02/2018, pubblicata sul BURC n. 15 del 19/02/2018, così come integrata dalla D.G.R.C. n. 170 del 24/04/2019, pubblicata sul BURC n. 23 del 29/04/2019, si è provveduto – tra l'altro – ad emanare "Criteri Generali e di Riparto dei fondi connessi all'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale" nonché ad identificare, nell'ambito della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, la U.O.D. Personale del S.S.R. quale referente della Regione Campania per la materia;

- che il DL 35/2019 convertito con modificazioni in Legge 25 giugno 2019 nr. 60, stabilisce " Fino al 31 dicembre 2021 i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale e già risultati idonei al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, che siano stati incaricati, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale, accedono al predetto corso, tramite graduatoria riservata, senza borsa di studio. Accedono in via prioritaria all'iscrizione al corso coloro che risultino avere il maggior punteggio per anzianità di servizio maturata nello svolgimento dei suddetti incarichi convenzionali, attribuito sulla base dei criteri previsti dall'accordo collettivo nazionale vigente per il calcolo del punteggio di anzianità di servizio…."

CONSIDERATO

- che con il Decreto Dirigenziale n. 61 del 17/09/2020, è stato emanato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per l'ammissione senza borsa di studio di n. 17 (diciassette) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania triennio 2020/2023, ex art. 12 comma 3 del D.L. 35/2019 convertito con modificazioni in Legge 25 giugno 2019 nr. 60;
- che tale avviso ha stabilito che la Regione Campania, verificato il possesso dei requisiti di ammissione, procede alla formulazione della graduatoria in base al punteggio di anzianità di servizio attribuito sulla base dei criteri previsti dall'Accordo collettivo nazionale vigente - Articolo 3, titolo II "Titoli di servizio", ACN 21 giugno 2018 - e maturati alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2020-2023.

RILEVATO

- che sono pervenute nr 46 istanze di ammissione al CFSMG tramite graduatoria riservata, ex art. 12 comma 3 del D.L. 35/2019 convertito con modificazioni in Legge 25 giugno 2019 nr. 60, pervenute nei termini previsti per la presentazione delle domande del concorso CFSMG triennio 2020/2023;

- che i posti messi a concorso con il citato DD n.61/2020, e riservati per l'ammissione tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, ex art. 12 comma 3 del D.L. 35/2019 convertito con modificazioni in Legge 25 giugno 2019 nr. 60, sono pari a nr. 17 (diciassette);

RITENUTO

- di dover procedere ad approvare la Graduatoria Provvisoria degli aventi diritto all'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2020/2023 tramite graduatoria riservata, ex art. 12 comma 3 del D.L. 35/2019 convertito con modificazioni in Legge 25 giugno 2019 nr. 60, così come riportato nell'allegato, parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- di dover escludere dalla graduatoria riservata i richiedenti - di cui all'Allegato 2 - non in possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'avviso all'art. 2, nonché dei candidati già frequentanti il medesimo corso di formazione della Regione Campania - Triennio 2019/2022 - previa comunicazione agli stessi via PEC, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del medesimo avviso;
- di procedere, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 247 del 14/11/2018, concernente: "D*isposizioni generali e guida per il discente corso MMG";*

VISTI

- la DGRC n. 642 del 10/12/2019, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;
- il DPGRC n. 3 del 03/01/2020, avente oggetto "*Conferimento incarico dirigenziale dott. Gaetano Patrone*";

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile di P.O. e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse.

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la Graduatoria Provvisoria degli aventi diritto all'ammissione in sovrannumero tramite graduatoria riservata, ex art. 12 comma 3 del D.L. 35/2019 convertito con modificazioni in Legge 25 giugno 2019 nr. 60, alla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2020/2023, così come riportato nell'allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- di procedere all'esclusione dei candidati, di cui all'allegato 2, non in possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'avviso all'art. 2, a cui è stata data previa comunicazione via PEC, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del medesimo avviso;
- di riservarsi di procedere, su istanza degli interessati, da presentare entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla correzione di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio e alla conseguente modifica della graduatoria stessa;

- di precisare che le istanze in tal senso dovranno essere presentate via PEC alla U.O.D. Personale SSR – Centro Direzionale di Napoli – Isola C 3 – indirizzo PEC **segreteriacorsimmg@pec.regione.campania.it** entro e non oltre le ore 13,00 del 10° giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e che non potranno, in alcun caso, essere prese in considerazione istanze inviate con altro mezzo o che pervengano dopo il suindicato termine;
- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto avviso pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D., identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, punto 6, del bando di concorso di cui sopra, il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;
- di trasmettere il presente provvedimento alla sezione "casa di vetro" del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

- dr. Gaetano Patrone -

REGIONE CAMPANIA

AVVISO PER AMMISSIONE TRAMITE GRADUATORIA RISERVATA AL CFSMG EX L. 60/2019

TRIENNIO 2020/23

Graduatoria provvisoria

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Punteggio	Esito
1	PALMISANO RAFFAELE	16/08/1975	NAPOLI (NA)	12,60	IDONEO
2	FERRUCCI GIUSEPPE	22/08/1982	BENEVENTO (BN)	12,40	IDONEO
3	POLLICE MARIATERESA	04/10/1979	NAPOLI (NA)	11,50	IDONEO
4	RANIERI GRAZIELLA	15/12/1973	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	10,20	IDONEO
5	COSTANZO SAVERIA	26/02/1977	LUSCIANO (CE)	10,00	IDONEO
6	LANZA FRANCESCA	24/06/1981	NAPOLI (NA)	9,80	IDONEO
7	LANERO LUDOVICO	20/05/1974	NAPOLI (NA)	9,75	IDONEO
8	DE CHIARA ANIELLO	26/06/1986	NOCERA INFERIORE (SA)	9,60	IDONEO
9	SALZANO ANTONIO	31/03/1988	NAPOLI (NA)	8,60	IDONEO
10	D'ANIELLO ANTONIO	08/04/1981	SALERNO (SA)	8,40	IDONEO
11	MONZANI MARCO	24/06/1985	NAPOLI (NA)	8,20	IDONEO
12	SCHETTINO DOMENICO	01/06/1982	CASERTA (CE)	7,80	IDONEO
13	CIRILLO LUIGI	24/10/1984	POMPEI (NA)	7,40	IDONEO
14	MARTINO ANTONELLA	25/05/1978	PIEDIMONTE MATESE (CE)	7,20	IDONEO
15	SQUILLACE LORENZO	02/11/1989	NAPOLI (NA)	6,80	IDONEO
16	BORRI ANTONIO	16/09/1988	AGROPOLI (SA)	6,80	IDONEO
17	IODICE CLEMENTE	16/06/1988	CASERTA (CE)	6,80	IDONEO
18	DE BLASIO DANIELA	22/07/1981	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	6,70	IDONEO
19	LANDINO ISABELLA	30/05/1980	PIEDIMONTE MATESE (CE)	6,60	IDONEO
20	PISCOPO ASSUNTA	19/08/1979	NAPOLI (NA)	6,20	IDONEO
21	TRANI LUISA	13/07/1982	ISCHIA (NA)	5,80	IDONEO
22	BOEMIO GAETANA	14/04/1979	ACERRA (NA)	5,80	IDONEO
23	BOCCIA ANTONIETTA	04/04/1989	OTTAVIANO (NA)	5,60	IDONEO
24	DE BLASIO SAVERIO	31/10/1986	NAPOLI (NA)	5,55	IDONEO
25	MUSCETTA CLAUDIA	20/07/1983	NAPOLI (NA)	5,50	IDONEO
26	SIMEONE EUGENIO FEDERICO	06/11/1990	TELESE TERME (BN)	4,80	IDONEO
27	ROMANO FRANCESCA	22/02/1982	NAPOLI (NA)	1,20	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PER l'AMMISSIONE AL CFSMG TRAMITE GRADUATORIA RISERVATA EX L. 60/2019
TRIENNIO 2020-2023

ALLEGATO 2

ELENCO NON IDONEI

Cognome	Nome	Luogo di Nascita	Prov	Data Nascita	esito	motivazione esclusione
ANGRISANI	UMBERTO	NAPOLI	NA	26/05/1984	NON IDONEO	Già borsista CFSMG 2019/22
AQUINO	MARIA MADDALENA	GRAGNANO	NA	06/01/1977	NON IDONEO	Già corsista CFSMG 2019/22 (L. 60/2019)
BROSCRITTO	CHIARA STELLA	NAPOLI	NA	08/04/1987	NON IDONEO	Già borsista CFSMG 2019/22
CAMPANINO	MARIA RAFFAELA	CAPUA	CE	09/05/1985	NON IDONEO	Già borsista CFSMG 2019/22
CESTARI	MICHELE	POLLA	SA	16/10/1978	NON IDONEO	Mancanza requisito idoneità concorso precedente (art 2, comma 2, lettera d).
CHIAROLANZA	FABRIZIO	NAPOLI	NA	02/05/1989	NON IDONEO	Mancanza requisito idoneità concorso precedente (art 2, comma 2, lettera d). Mancanza requisito 24 mesi (art. 2, comma 2, lettera e).
CLEMENZA	CARLOTTA	NAPOLI	NA	02/12/1986	NON IDONEO	Già borsista CFSMG 2019/22
DE CAPUA	LUCA	MASSA DI SOMMA	NA	06/05/1990	NON IDONEO	Mancanza requisito 24 mesi (art. 2, comma 2, lettera e).
DELL'AVERSANA	MASSIMO	NAPOLI	NA	16/02/1984	NON IDONEO	Già borsista CFSMG 2019/22
FISCHETTI	ANTONELLO	AVELLINO	AV	05/02/1987	NON IDONEO	Già corsista CFSMG 2019/22 (L. 60/2019)
GRASSO	SEBASTIANO	MUGNANO DI NAPOLI	NA	06/12/1987	NON IDONEO	Mancanza requisito 24 mesi (art. 2, comma 2, lettera e).
LA GATTA	ALESSIO	NAPOLI	NA	26/11/1986	NON IDONEO	Già borsista CFSMG 2019/22
MORELLI	PASQUALE	PIEDIMONTE MATESE	CE	27/06/1984	NON IDONEO	Mancanza requisito 24 mesi (art. 2, comma 2, lettera e).
PELO	RAFFAELE	POMPEI	NA	09/07/1977	NON IDONEO	Già borsista CFSMG 2019/22
RUGGIERO	MANUEL	NAPOLI	NA	13/05/1978	NON IDONEO	Mancanza requisito idoneità concorso precedente (art 2, comma 2, lettera d).
SECONE	MARTINA	NAPOLI	NA	09/02/1988	NON IDONEO	Già borsista CFSMG 2019/22
SPINA	FABIANA	NAPOLI	NA	12/03/1979	NON IDONEO	Mancanza requisito 24 mesi (art. 2, comma 2, lettera e).
STODUTI	SIMONA	SAPRI	SA	06/05/1980	NON IDONEO	Mancanza requisito idoneità concorso precedente (art 2, comma 2, lettera d).
URSO	NADIA	SAN CATALDO	CL	02/06/1980	NON IDONEO	Già borsista CFSMG 2019/22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 124 del 07/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. D.D. N. 232 DEL 27.04.2020 CUP B29D20000020009. - INTEGRAZIONE DD N. 546 DEL 05.08.2020 - AMBITO TERRITORIALE A05

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b) con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c) con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d) con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e) con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f) con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
g) con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
h) con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
i) in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
j) la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
k) con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, letterea), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
l) con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

m) con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a) con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b) con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c) con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d) il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e) con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f) con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g) da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h) l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a) con Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 170 e n. 171 del 7 aprile 2020, sono state destinate risorse complessive pari ad €. 15.364.908,80 a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento dei bonus, del valore unitario di 600 euro, in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare, presi in carico dagli Ambiti Territoriali attraverso qualsivoglia tipo di servizio sociale, che al momento risultavano privi di assistenza a causa della emergenza epidemiologica, mediante approvazione di un budget massimo a favore degli Ambiti Territoriali;
b) con il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse contenente i criteri per la selezione dei potenziali ulteriori soggetti. destinatari della misura 8 del Piano Regionale di cui alle Delibere della Giunta Regionale nn. 170 e 171 del 7 aprile 2020, non già inseriti negli elenchi prodotti da ciascun Ambito Territoriale in risposta alla nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle

Politiche Sociali della Regione Campania allo scopo di assicurare la più ampia copertura delle persone con disabilità;

c) con nota prot. reg. n. 205103 del 27/04/2020 il citato Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020 è stato trasmesso a tutti gli Ambiti Territoriali per gli adempimenti attuativi consequenziali;
d) con la circolare prot. reg. n. 248368 del 26/05/2020, tra le altre cose, è stato comunicato all'Ambito Territoriale A05 di trasmettere gli esiti della citata manifestazione di interesse secondo il format allegato allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per procedere celermente all'erogazione dei bonus, secondo le specifiche fornite da Poste Italiane SpA;

PRESO ATTO che

a) con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b) con Decreto Dirigenziale n. 157 del 9/07/2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 15.364.908,80 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c) con Determinazione n. 156 del 28/04/2020 l'Ambito Territoriale A05 ha provveduto alla pubblicazione dell'"Avviso Pubblico di Manifestazione d'Interesse per l'erogazione di un Bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
d) con Determina n. 210 del 08/06/2020, l'Ambito Territoriale A05 ha approvato gli esiti del citato Avviso Pubblico ed in particolare la graduatoria degli utenti ammissibili, come trasmesso all'Amministrazione Regionale con PEC PG/2020/313003;
e) con Decreto Dirigenziale n.546 del 05/08/2020 si é preso atto della Graduatoria dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" , approvata dall'Ambito Territoriale A05 con Determina n.210 del 08/06/2020, e sono stati ammessi a finanziamento n. 494 bonus per un importo complessivo di € 296.400,00 come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
f) con pec del 12/10/2020 acquisita al protocollo regionale PG/2020/382056, l'Ambito Territoriale A05 ha trasmesso Determina di rettifica della Graduatoria n. 291 del 12/08/2020 ed ha chiesto l'ammissione a finanziamento di n. 2 ulteriori destinatari;

RILEVATO

a) la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b) che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c) che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra trasmessi a mezzo PEC dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale A05 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse ed alla Graduatoria di rettifica approvata con Determina n. 291 del 12/08/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

b) di dover approvare, per l'effetto, ad integrazione del Decreto n. 546 del 05/08/2020, l'elenco con due ulteriori destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", individuati dall'Ambito A05 come comunicato con PEC del 12/08/2020 acquisita al protocollo regionale PG/2020/382056, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;

c) di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n.2 bonus per un importo complessivo di € 1.200,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell'elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

d) di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;

e) di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania (approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017), dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale A05 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", di cui all'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse ed alla Graduatoria di rettifica approvata con Determina n. 291 del 12/08/2020, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
2. di approvare, per l'effetto, ad integrazione del Decreto n. 546 del 05/08/2020, l'elenco con due ulteriori destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", individuati dall'Ambito A05 come comunicato con PEC del 12/08/2020 acquisita al protocollo regionale PG/2020/382056, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n.2 bonus per un importo complessivo di € 1.200,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001 in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell'elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

MARIA SOMMA

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	AMBITO TERRITORIALE A5	495	C.P.	MONTORO	€ 600,00
2	AMBITO TERRITORIALE A5	496	R.R.	SERINO	€ 600,00
			TOTALE		**€ 1.200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 518 del 07/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI AGGIORNATO AL 30 APRILE 2021

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che in attuazione della legge 8 novembre 1991 n. 381 è stata emanata la legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 “Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania";

- che la predetta legge regionale, in attuazione dell'art.16 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale) promuove e valorizza lo sviluppo e la qualificazione delle cooperative sociali o loro consorzi in Campania;

- che la Regione, con riferimento alla legge 8 novembre 1991 n.381 “Disciplina delle cooperative sociali”, alla legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e delle normative comunitarie nazionali e regionali in materia, e nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà:

a. riconosce la funzione sociale ed economica che la cooperazione esercita sul territorio regionale;
b. promuove la diffusione della cultura imprenditoriale cooperativa e della responsabilità sociale;
c. rafforza ed incentiva la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative sociali e dei loro consorzi;
d. istituisce e disciplina l’Albo regionale delle cooperative sociali;
e. valorizza le diverse espressioni della cooperazione, le finalità di mutualità, di democrazia interna partecipata e di assenza di fini di speculazione nell’attività svolta;
f. disciplina le modalità di raccordo delle attività delle cooperative sociali con le attività delle pubbliche amministrazioni aventi contenuto sociale, socio-assistenziale, socio-educativo, socio- sanitario e sanitario, con le attività di formazione professionale, di sviluppo dell’occupazione e delle politiche attive del lavoro, con l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri soggetti deboli;
g. individua i criteri e le modalità di affidamento dei servizi alla persona o ai loro consorzi.

- che, in ottemperanza a quanto stabilito al comma 1 dell'art.6 della suddetta legge regionale n. 7, con decreto presidenziale è stato emanato il Regolamento di attuazione n. 1 del 29/03/2016 che disciplina il procedimento di iscrizione e cancellazione dall'Albo regionale delle Cooperative sociali;

- che l'art. 2 del regolamento suddivide in 4 sezioni l'Albo regionale, l'art. 3 individua i requisiti necessari per l'iscrizione e l'art. 4 disciplina le procedure per l’iscrizione, le modalità di sottoscrizione dell’istanza e individua la documentazione da produrre a corredo della stessa;

- che l’art.9, comma 3 del suddetto Regolamento prevede che “La cura della pubblicazione sul portale regionale è affidata alla responsabilità della Unità Operativa Dirigenziale competente”, nello specifico UOD 01 - DG 05;

- che il comma 2 del medesimo articolo dispone che a cadenza trimestrale sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione l’estratto dell’Albo, contenente l’elenco delle cooperative iscritte e i riferimenti essenziali;

PRESO ATTO

- che a seguito dell’esame delle richieste di iscrizione pervenute e della documentazione prodotta a corredo delle stesse, nonché della valutazione delle osservazioni e delle integrazioni trasmesse ai sensi dell’art. 10 bis della legge 7 agosto 1991, n. 241, risultano iscritte all’Albo regionale, a tutto il mese di aprile 2021, n. **1030** Cooperative sociali, riportate nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- che, in considerazione della cancellazione dall'Albo di n. 143 Cooperative sociali a seguito della effettuazione, da parte dei competenti uffici regionali, delle procedure per la revisione periodica, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento n. 1/2016, il numero delle cooperative riportate nel predetto allegato A) risulta essere in totale di 1173, al 30 aprile 2021;

- che sono stati notificati i singoli provvedimenti adottati di iscrizione ovvero di cancellazione a tutte le Cooperative di cui sopra;

- che all'interno del fascicolo del procedimento sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dal responsabile del procedimento e del provvedimento ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6, co. 2 del DPR 62/2013;

RITENUTO, pertanto

- di dover provvedere alla pubblicazione dell'Albo regionale delle Cooperative sociali, aggiornato al 30 aprile 2021 sul portale istituzionale: www.regione.campania.it;

VISTI

- la Legge 8 novembre 1991, n.381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- la Legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania";
- il Regolamento regionale 29 marzo 2016, n. 1 "Albo Regionale delle Cooperative sociali";
- la D.G.R. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. Terzo settore, servizio civile e sport alla dott.ssa Beatrice Zeuli presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017 e il D.P.G.R. n. 121 del 08/05/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicata sul BURC n. 39 del 15/05/2017;
- la D.G. R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 con cui è stato conferito alla dott.ssa Maria Somma, tra l'altro, l'incarico ad interim di Direttore Generale della Direzione Generale 500500 – Politiche sociali e Socio-sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'U.O.D. Terzo Settore, Servizio Civile e Sport, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa e che s'intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di pubblicare l'Albo regionale delle Cooperative sociali, **aggiornato al 30 aprile 2021**, riportato nell'allegato A) – che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - sul portale istituzionale www.regione.campania.it;
2. di trasmettere copia del presente atto all' U.D.C.P. - Segreteria di Giunta - Ufficio Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Assessore al ramo e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento regionale n. 1/2016.

ZEULI

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1	A	RAGGIO DI SOLE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2007	05845721215	VIA PIAVE, 57	80026	CASORIA	NA	CAPUTO LUCIA	524 del 15/07/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.226 DEL 05/03/2021	
2	A	PELLICANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria a minori, disabili, anziani e portatori di handicap	2005	03178760611	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA,105	80075	POZZUOLI	NA	BENVENUTO GENNARO	525 del 15/07/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.372 DEL 01/09/2017	
3	A	SOLIDALIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	01529390625	VIA PIETRO NENNI, 13	82100	BENEVENTO	BN	DI STASIO LUCIO	526 del 15/07/2016		
4	B	COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO A R. L.	Attività lavorativa nei settori del giardinaggio, restauro, educazione ambientale, agriturismo, attività agricole, sorveglianza non armata di parcheggi e immobili	2007	02530100649	PIAZZA UMBERTO, I SNC	83054	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	LUONGO MARCO	527 del 15/07/2016		
5	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OSIRIDE ONLUS	Attività socio-sanitaria, assistenziale ed educativa, gestione asili nido - pulizia edifici, disinfestazione e manutenzione verde	2006	03255030615	VIA BENEDETTO CROCE,17	81030	CELLOLE	CE	MAISTO CIRO	528 del 15/07/2016		
6	A	ISTITUTO SANT'ANTIDA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Gestione di servizi nel settore educazione, istruzione e formazione ai sensi della L. 28/03/2003 n.53 perseguito ai sensi dell'art.2,comma1, lettera d) i) l) del D. Lgs. 24/03/2006 n.155	1998	02492530619	VIA SANT'ANTIDA,27	81100	CASERTA	CE	CANGIANO GEROLAMO	529 del 15/07/2016		
7	A	COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITÀ PREVALENTE DI LAVORO E SERVIZI SOCIALI CO.S.E.S.	Assistenza sociale non residenziale	1981	01126110657	VIA PASTENI, 2 C/O CENTRO SOCIALE	84021	BUCCINO	SA	IUORIO ROSA	531 del 15/07/2016		
8	A	COOPERATIVA SOCIALE FILI D'ERBA	Assistenza sociale non residenziale	2001	03803190655	VIA TRENTO, 177	84129	SALERNO	SA	PLAITANO CIRIACO	532 del 15/07/2016		
9	A – B	KASTROM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi e cura e manutenzione del paesaggio (spazi verdi, giardini, parchi)	2009	04713100651	VIA DI DONATO,8	84048	CASTELLABATE	SA	MESSANO LUCA	533 del 15/07/2016 393 del 22/09/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.185 DEL 22/03/2018	
10	B	INSIEME PER CRESCERE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di mense scolastiche	2001	03822370650	VIA ANNUNZIATA, 23	84021	BUCCINO	SA	ADDESSO CARMELA	534 del 15/07/2016		
11	B	PE.DE.MA SERVICES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di facchinaggio	2016	05452460651	VIA QUARTO SAN MARZANO, 5	84016	PAGANI	SA	MARRAZZO ALFONSO	535 del 15/07/2016		
12	A/B	HERMES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-educativi - produzione e lavoro, inserimento lavorativo	1992	02799760653	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84135	SALERNO	SA	CHECCHERO ANNA	536 del 15/07/2016		
13	A	ECO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1998	02558020612	VIA G. VITIELLO, 1	84018	SCAFATI	SA	NIGIDO VALERIA	537 del 15/07/2016		
14	A	IRENE '95 COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza residenziale per minori (casa famiglia) educativa territoriale per minori, assistenza domiciliare anziani e diversamente abili, recupero tossicodipendenze, centro sostegno alle famiglie multiproblematiche	1994	C.F.02165140613 P.I. 03838751216	CORSO CAMPANO, 94	80034	MARIGLIANO	NA	FEDELE SALVATORE	538 del 15/07/2016		
15	A - B	OLTRE I SOGNI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	Assistenza sociale non residenziale, gestione servizi domiciliari, semiresidenziali e scolastici per disabili Gestione parco pubblico ed attività di intrattenimento	2001	04018761215	VIA DEGLI ARANCI, 115	80067	SORRENTO	NA	SORRENTINO ANGELA	539 del 18/07/2016 197 del 09/03/2017	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.207 DEL 08/04/2020	
16	A	IL VILLAGGIO DI ESTEBAN - COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	1997	03271590659	VIA R. MAURI – C/O L'EX U.M.A.	84100	SALERNO	SA	NOVIELLO CARLO	540 del 18/07/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
17	B - A	UN FIORE PER LA VITA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione aziende in proprietà o in affitto e allevamento del bestiame; vivai, campi per la riproduzione di sementi selezionate, piante e fiori; lavorazioni agricole a favore di terzi con i propri mezzi Assistenza sociale non residenziale	2000	07617440636	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE DI PORTICI, 139	80147	NAPOLI	NA	CIANO GIULIANO	542 del 18/07/2016 643 del 13/12/2017		
18	A	V.O.L.A. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2014	05229650659	VIA ANNIA,40	84035	POLLA	SA	LORUSSO LOREDANA	543 del 18/07/2016		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N. 561 DEL 26/09/2019
19	A	LA GIOIOSA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza alunni handicappati, integrazione di servizi socio sanitari ed educativi, organizzazione e gestione di asili nido, di una scuola materna, di assistenza domiciliare agli anziani	1984	04592100632	PIAZZA B. TAFURI, 16	80145	NAPOLI	NA	DEL PRETE MARIAROSARIA	544 del 18/07/2016		
20	A	SOCIETÀ COOPERATIVA MEDI CARE ONLUS – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Gruppo appartamento anziani	2014	07700191211	VIA VINCENZO TIBERIO, 9	80126	NAPOLI	NA	SOLIPANO ROSARIO	545 del 18/07/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.382 DEL 09/04/2021	
21	A	DOMI GROUP SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale effettuata da personale regolarmente qualificato, centro antiviolenza	2014	07864481218	VIA C. CALOSI, 4	80070	BACOLI	NA	DELL'AVERSANA ILLARI	546 del 18/07/2016		
22	A	TERRA DI SPERANZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2008	06212641218	VIA S. NICOLA, 17	80020	FRATTA MINORE	NA	CRISTOFARO TERESA	550 del 19/07/2016		
23	A	TESEO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria a disabili, minori, anziani - assistenza educativa, specialistica e materiale a favore di minori e soggetti svantaggiati	2005	03178750612	VIA MILANO,55	81022	CASAGIOVE	CE	D'ADDIO GAETANO ROBERTO	551 del 19/07/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.462 DEL 20/10/2017	MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 108 DEL 05/03/2019
24	A	KER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di ludoteca e servizi per prima infanzia	2012	07246021211	VIA MAZZINI, 19	80059	TORRE DEL GRECO	NA	BORRELLI LUCA	552 del 19/07/2016		
25	A	L'AVVENIRE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza domiciliare per anziani,disabili fisici,psichici e sensoriali;sostegno domestico al servizio socio-sanitario dalla terapia psico-sociale all'intervento riabilitativo, dal soccorso telematico alla ricreazione	2010	03606400616	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	GARCZYNSKA IWONA BARBARA	555 del 20/07/2016		INCORPORAZIONE NELLA COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO DECRETO N.143 DEL 07/03/2018
26	A	LA BUSSOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-assistenziali a minori, disabili e anziani	2006	03275390619	VIA VERONA,4	81054	SAN PRISCO	CE	D'ANGELO DANIELA	556 del 20/07/2016		
27	B	AZZURRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione parcheggi	2011	03745300610	VIA CICERONE,51	81031	AVERSA	CE	D'ANIELLO ALESSANDRO	557 del 20/07/2016		
28	B	AMBIENTE SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi cat. 2 classe f e commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione cat. 8 classe f	2006	05384481213	VIA UNIVERSITÀ, 63	80055	PORTICI	NA	CAPECE ANTONIO	558 del 20/07/2016		
29	A	AMARCI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi socio - sanitari ed assistenziali, assistenza sociale non residenziale per anziani, disabili e altri soggetti in condizioni di bisogno e fragilità	2014	02800640647	VIA ENRICO DE NICOLA, 26	83042	ATRIPALDA	AV	PETRILLO MICHELA RITA	559 del 21/07/2016		
30	A	COOPERATIVA SOCIALE OBIETTIVO BENESSERE	Assistenza domiciliare, sociale e materiale	1999	02158480646	VIA VERTEGLIA, 10	83048	MONTELLA	AV	DI CAPUA CARMINE SALVATORE	560 del 21/07/2016		
31	A	SERAPIDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Gestione comunità educativa per minori	2009	03548330616	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	ZIPPO MASSIMO	561 del 21/07/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 86 DEL 31/01/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
32	A	DEL TUO FUTURO COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza residenziale per persone affette da disturbi e/o ritardi mentali e che abusano di sostanze stupefacenti	2005	03203760610	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	GARCZYNSKA IWONA BARBARA	562 del 21/07/2016		INCORPORAZIONE NELLA COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO DECRETO N.142 DEL 07/03/2018
33	A	COOPERATIVA SOCIALE ANCHISE	Assistenza in favore di anziani non sanitaria	2000	03881511210	VIA S. DI GIACOMO, 15	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	AURICCHIO CONCETTA	563 del 21/07/2016		
34	A	IL CORIANDOLO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03172080610	VIA G.CAPASSO III VICO,2	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	CANTILE DANIELE	564 del 21/07/2016		
35	A	PROMETEO 82 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione e gestione attività di sperimentazione pedagogica-didattica	1982	01732420656	VIA TANAGRO,12	84132	SALERNO	SA	CAVALIERE MARIA CRISTINA	565 del 22/07/2016		
36	A	POLDO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Servizi socio educativi a minori e svantaggiati	2003	04006160651	VIA NICOLA BUONSERVIZI, 21	84135	SALERNO	SA	MARANO VALENTINA	566 del 22/07/2016		
37	B	POSTIGLIONE SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Silvicoltura e altre attività forestali	2010	04844150658	VIA DELLA RINASCITA, 12	84026	POSTIGLIONE	SA	CAPUTO PASQUALE	567 del 22/07/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 218 DEL 06/04/2018 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N.852
38	A	PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L. VENERE	Servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione	2003	04074880651	VIA QUINTINO SELLA, 19	84043	AGROPOLI	SA	ROSIELLO MODESTINO	568 del 22/07/2016		
39	A	GIGLIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ONLUS	Assistenza ai minori, gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi a favore dei minori	2000	07667450634	VIA MANDRACCHIO A NAZARETH, 27	80131	NAPOLI	NA	TAGLIAFERRI ENRICO	570 del 22/07/2016		
40	A	LA VELA COOPERATIVA SOCIALE	Progettazione, promozione, realizzazione di servizi socio-sanitari e supporto psicologico a favore di persone che vivono condizioni di svantaggio fisico e sociale	2007	05663991213	VIA G. PORZIO, 4 CENTRO DIREZIONALE IS. G/8	80143	NAPOLI	NA	SORRIENTO SALVATORE	571 del 22/07/2016		
41	A	GARDEN 2 COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali a minori, disabili e anziani	2009	03569560612	VIA BREZZA, 54	81043	CAPUA	CE	VERDE GENNARO	573 del 22/07/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 209 DEL 03/04/2018
42	A/B	LILLIPUT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Formazione e consulenza per cooperative – cohousing, inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2006	05459301213	VIA MANDRACCHIO A NAZARETH, 29	80131	NAPOLI	NA	TAGLIAFERRI GIOVANNI	582 del 01/08/2016		
43	A	COOPERATIVA SOCIALE AIUTO 2000 A R.L.	Prestazioni infermieristiche, terapeutiche, riabilitative, servizio di assistenza infermieristica a manifestazioni in genere, assistenza domiciliare agli anziani	2000	02210350647	VIALE DEGLI ASTRONAUTI, 13	83083	MONTE MILETTO	AV	SARRO SERGIO	584 del 01/08/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.99 DEL 25/02/2019
44	A/B	A.I.DO SOC. COOP. SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – corsi di formazione professionale – attività di trasporto passeggeri	1995	03037690652	VIA TAVOLIELLO, 43	84025	EBOLI	SA	PACIFICO ANNA	585 del 01/08/2016		
45	A	ERA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-sanitari	2012	07325621212	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	SMARRAZZO GIACOMO	586 del 01/08/2016		
46	A	IL GRILLO PARLANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale a minori e famiglie	1998	07438830635	CALATA TRINITÀ MAGGIORE, 53	80134	NAPOLI	NA	ANATRELLA VALERIA	587 del 01/08/2016		
47	A	OBIETTIVO UOMO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza e servizi per persone disagiate	1992	06548570636	VIA DON GUANELLA, 14	80145	NAPOLI	NA	DI GUIDA VINCENZO	588 del 01/08/2016		
48	A	COOPERATIVA SOCIALE RINASCITA A R. L. - ONLUS	Servizi socio – sanitari educativi	1996	03156601217	VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 11	80035	NOLA	NA	DONNARUMMA CARLO FELICE	589 del 01/08/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
49	A/B	PRISMA COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI-ONLUS	Assistenza sociale non residenziale/residenziale - produzione di panetteria	2001	04110501212	VIA VICO RUGGIERO 7/9	80062	META	NA	DE ANGELIS MICHELE	590 del 01/08/2016		
50	A	COOPERATIVA SOCIALE LUX PLISTICA	Servizi socio – sanitari educativi	2011	03700320611	VIA GIUSTINO DE JACOBIS, 1	81020	CASTEL MORRONE	CE	DAMIANO ANNA ROSA	591 del 01/08/2016		SCIOGLIMENTO E MESSA IN LIQUIDAZIONE DECRETO N. 129 DEL 28/02/2018
51	A	INNOVAMENTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali domiciliari a persone affette da sindrome autistica	2015	05368270657	VIA VETICE, 41	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	IANNIELLO MICHELE	592 del 01/08/2016		
52	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE EMMAUS	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi	1996	03204180651	VIA FRANCESCO PRUDENTE, 39	84126	SALERNO	SA	POSTIGLIONE SERGIO	593 del 01/08/2016		
53	B	COOPERATIVA SOCIALE MULTY SERVICES	Servizi di pulizia generale edifici spazzamento di strade	2006	05566121215	P.ZZA DE MARTINO,5	80036	PALMA CAMPANIA	NA	VECCHIONE ANGELO	594 del 01/08/2016		
54	A	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SERVIZI SANITARI FKT-CO.SE.SA. A R.L.	Servizio di assistenza fisioterapica e infermieristica	1999	07421250635	II TRAV. CAMPI FLEGREI,3	80078	POZZUOLI	NA	SAVOCA MARIANO	595 del 01/08/2016		ESPRESSA RICHIESTA DECRETO N. 617 DEL 17/10/2019
55	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OASIRPINA ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione di laboratori educativi presso scuola, servizi domiciliari di assistenza, gestione impianti nel comune di Fontanarosa	2001	02265970646	VIA MUNICIPIO, 24	83040	FONTANA ROSA	AV	D'AMBROSIO GIUSEPPE	596 del 02/08/2016		
56	A	L'ALBERO DELLA VITA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi socio-assistenziali all'infanzia e all'adolescenza	2000	03686240650	VIA FERRARA, 3	84018	SCAFATI	SA	TRAMONTI MARIA	598 del 02/08/2016		
57	A/B	FORMAZIONE E SOCIETÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MISTA DI SERVIZIO E DI PRODUZIONE E LAVORO A MUTUALITÀ PREVALENTE	Attività produttive di tipo commerciale, artigianale, agricolo e industriale – gestione di servizi socio – assistenziali ed educativi	1986	02156430650	VIA STRADA STATALE, 18 MULINO BRAGGIO	84091	BATTIPAGLIA	SA	FORTE RAFFAELE	599 del 02/08/2016		
58	A	INSIEME A PIAZZA SAN GIOVANNI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza promozione e consulenza sociale	2003	03991590658	VIA PONTE AIELLO, 12	84012	ANGRI	SA	LANDI CARMELA	600 del 02/08/2016		
59	A	RAGGIO DI SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare e assistenza disabili	2006	04380580656	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	VENTRE GIUSEPPINA	601 del 02/08/2016		
60	A/B	C.S.M. SERVICE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITÀ PREVALENTE	Assistenza sociale non residenziale - lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	1986	02237930652	VIA PADRE PIO, 49	84025	EBOLI	SA	DI NOVI ASSUNTA	602 del 02/08/2016		
61	A	AGONÈ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro educativo estivo per bambini	2007	04466400654	VIA NAZIONALE, 171	84018	SCAFATI	SA	PRISCO GIOVANNA	603 del 02/08/2016		
62	A/B	CILENTO SERVICE 2000 – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale – attività lavorative finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate	2000	03711160659	VIA STEFANO PASSERO, 80	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	QUISISANO PANTALEONE	604 del 02/08/2016		
63	A	COOPERATIVA SENSO ALATO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2006	04365810656	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	SCOGNAMILLO SERGIO	605 del 02/08/2016		
64	A	COOPERATIVA DELFINO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale	2006	04374150656	VIA TANAGRO, 12	84129	SALERNO	SA	PALMIGIANO ANNALISA	606 del 02/08/2016		
65	A	COOPERATIVA SOCIALE L'ONDA – SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1999	03589060650	VIA TORIA, 1	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	FERRAIOLI GAETANO	607 del 02/08/2016		
66	A	L'ALBA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE ONLUS	Scuola dell'infanzia paritaria	2002	03914180652	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II, 6	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	MARCIANO MARIA	608 del 02/08/2016		
67	A	ALTHEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A A R.L. ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS)	Attività professionali paramediche indipendenti	1999	02173050648	CONTRADA S. ORONZO 45/A VIA SAN TOMMASO	83100	AVELLINO	AV	ERCOLINO SALVATORE	609 del 02/08/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
68	A	LA CONCHIGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di accoglienza residenziale per minori con disagio socio – familiare	1999	02614360648	VIA ARENARA, SNC	83036	MIRABELLA ECLANO	AV	GUARINO GIANLUCA	610 del 02/08/2016		
69	A	L'ISOLA CHE C'E' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Promozione, cura e gestione di attività e servizi per la tutela, la cura, l'accoglienza e l'animazione dell'infanzia, degli adolescenti, dei giovani e delle persone in difficoltà	1997	02057450641	VIA MELITO, 4	83029	SOLOFRA	AV	MARANGELO SPERANZA	611 del 02/08/2016		
70	A	ALTROVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio – sanitari ed educativi	2008	06030331216	CENTRO DIREZIONALE IS.E3 SNC PALAZZO AVALON	80143	NAPOLI	NA	TAGLIAFERRI SUSANNA	612 del 02/08/2016		
71	A	COOPERATIVA SOCIALE INCONTRI IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2009	06325371216	VIA PLINIO IL VECCHIO, 43	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	RUOTOLO ANTONIO	622 del 04/08/2016		TRASFERIMENTO SEDE IN ALTRA REGIONE DECRETO N.64 DEL 31/01/2018
72	A	SEME DI PACE COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2002	04273101214	CORSO GARIBALDI, 254/D6	80055	PORTICI	NA	ANNIBALE LUISA	623 del 04/08/2016		
73	A	GIARDINO D'INFANZIA COOPERATIVA SOCIALE	Attività didattiche di ogni genere e grado, trasporto allievi, corsi di formazione	1998	02532610611	VIA NICOLA FABOZZI,69	81030	CASAPESENNA	CE	MANNO LUISA	624 del 04/08/2016		
74	A/B	EOS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-servizio pulizie	2008	03458130618	VIA 2 AGOSTO,8 P/CO AURORA INT.3	81030	PARETE	CE	DI GRAZIA GIUSEPPINA	625 del 04/08/2016		PERDITA DEI REQUISITI DECRETO N.136 DEL 05/03/2018
75	A	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio – sanitari educativi	2006	03224000616	C.SO VITTORIO EMANUELE III, 140	80034	MARIGLIANO	NA	FESTA RITA	629 del 04/08/2016		
76	B	SB SYSTEM COOPERATIVA SOCIALE	Centro elaborazione dati	2002	02910470612	VIA PATTURELLI, 65	81100	CASERTA	CE	RAFFONE GIUSEPPE	636 del 05/08/2016		
77	A	BIOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2008	03415040611	VIA MADONNA DELL'OLIO, 199	81031	AVERSA	CE	CAMMAROSANO ELIO	639 del 08/08/2016		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N.147 DEL 08/03/2018
78	A	ALEPH SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociali - socio-sanitari ed educativi	1992	06599440630	VIA NUOVA POGGIOREALE, 160/C	80143	NAPOLI	NA	SORRENTINO LUCA	643 del 09/08/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 44 DEL 23/01/2020
79	A	SOFIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare	2011	01529400622	VIA DEI LONGOBARDI, 9	82100	BENEVENTO	BN	RUGGIERO ALESSIO	667 del 30/08/2016		INCORPORAZIONE NELLA COOPERATIVA SOCIALE SATURNO ONLUS DECRETO N.688 DEL 04/12/2018
80	A	FATIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	04692100656	VIA UMBERTO PRIMO	84020	SANTOMENNA	SA	IANNUZZELLI ANGELA	670 del 30/08/2016		
81	A/B	AL SERVIZIO DELLA CITTÀ" SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE DI PRODUZIONE E LAVORO	Assistenza sociale non residenziale-gestione parcheggi e autorimesse, servizi di pulizia	1994	02994340657	VIA GARIBALDI, 5	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	D'ARENA GIUSEPPE	671 del 30/08/2016		
82	A	IL PONTE- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1995	03049170651	VIA C. CAPONE, 59	84135	SALERNO	SA	PEZZULO CIRO	673 del 30/08/2016		
83	B	AEROPAGO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE-ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS)	Vendita al dettaglio di oggettistica	1997	03351220656	VIA C. CAPONE,59	84135	SALERNO	SA	PASTORE ROSA	675 del 30/08/2016		
84	B	EOLO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività produttive di artigianato e servizi di pulizie	1994	02986030654	VIA C. CAPONE, 59	84135	SALERNO	SA	SOGLIA PASQUALE	676 del 30/08/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
85	B	INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde pubblico	2001	03782760650	VIA FRANCESCO MILONE 2/A	84087	SARNO	SA	PAPPACENA TOMMASO	677 del 30/08/2016		
86	A	IRIS COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale, gestione case-famiglia e centri di accoglienza per ospitalità temporanea	2013	03909820619	VIA SANTELLA P/CO LA PERLA, SNC	81055	S.MARIA C.V.	CE	BENEDETTI ANNA	681 del 02/09/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.107 DEL 05/03/2019
87	B	IL LECCIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	2000	03703140651	VIA TRENTO , 177	84129	SALERNO	SA	SBOZZA ROSARIA	682 del 02/09/2016		
88	B	3 S.S.S. - SERVIZI SOCIALI SALERNITANI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Lavori di pulizia – manutenzione verde pubblico	2004	04137790657	VIALE GRAMSCI, 8	84126	SALERNO	SA	GIORGIO LUCIA	683 del 02/09/2016		
89	B	ALBA NOVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	1997	03231790654	VIA DAVIDE GALDI, 32	84129	SALERNO	SA	STOMPANATO PATRIZIO	684 del 02/09/2016		
90	B - A	L'ARCA DI NOÈ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia e disinfezione Attività servizi residenziali domiciliari	2015	05368000658	VIA POSIDONIA , 307/BIS	84129	SALERNO	SA	SANTORIELLO GIORGIO	685 del 02/09/2016 327 del 19/04/2017		
91	B	TERRA DI RESILIENZA COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività di organizzazione con fini culturali, ricreativi e turistici – attività agricole	2012	05055860653	PIAZZA UMBERTO I, 12	84030	MORIGERATI	SA	PELLEGRINO ANTONIO	686 del 02/09/2016		
92	A	MG MEDIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attivita' di formazione professionale non legalmente riconosciuta	2012	05021500656	VIALE GIOVANNI AMENDOLA, 62	84025	EBOLI	SA	GIUSTI MASSIMO	687 del 02/09/2016		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N.512 DEL 26/08/2019
93	A	L'ALTERNATIVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione sociale	2007	04512740657	VIA UMBERTO I, 72	84087	SARNO	SA	BORRELLI MATTEO	688 del 02/09/2016		
94	A	SPAZIO DONNA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri di accoglienza e ospitalità per persone in difficoltà	2007	03368820613	PIAZZA VANVITELLI, 71	81100	CASERTA	CE	SANZO ILENIA	689 del 02/09/2016		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N.112 DEL 05/03/2019
95	A	LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunità residenziale per minori, accoglienza minori in difficoltà	1998	02136070642	VIA PIAVE 29/D	83100	AVELLINO	AV	PEPE ROSARIO GIOVANNI	690 del 02/09/2016	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.689 DEL 05/12/2018	
96	A	AMICI DEL SORRISO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-sanitari ed assistenziali	2006	03265140610	VIA INDIPENDENZA, 41	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	FABOZZI ANGELA	691 del 02/09/2016		
97	A – B	TERRA MAGICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio sanitaria esercitata nell'ambito della comunità educativa di tipo familiare per minori – Servizio di assistenza educativa a favore di alunni disabili. Colture biologiche	2008	03481550618	VIA XXI LUGLIO, 99	81037	SESSA AURUNCA	CE	GRELLA GIUSEPPINA	692 del 02/09/2016 421 del 01/09/2020		
98	A	AMBARABÀ CICCÌ COCCÒ SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria	2013	07540771214	VIA E.P. FONSECA, 8	80026	CASORIA	NA	DE STEFANO FILOMENA	693 del 02/09/2016		
99	A	ASSOCIAZIONE DEI FAMILIARI DI SUBNORMALI E MINORATI PSICHICI "SAN VINCENZO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza ai disabili psichici in una casa comune	1972	C.F.01304760638 P.I.01256001213	VIA ASPIRANTE CANTE, 16	80010	VILLARICCA	NA	LUPOLI MARIA TERESA	694 del 02/09/2016		
100	A	LA GIRELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE – ONLUS	Servizi socio assistenziali, assistenza domiciliare per anziani	2008	02566110645	VIA CARDUCCI, 24/30	83100	AVELLINO	AV	GILIBERTI FILOMENA	695 del 02/09/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
101	A	COOPERATIVA SOCIALE ARTOUR	Servizi socio-educativi per soggetti svantaggiati	2001	02257010641	VIA ANNUNZIATA S.N.C. PRESSO MUSEO DIOCESANO	83031	ARIANO IRPINO	AV	ZERELLA MARIA CARMELA	696 del 02/09/2016		
102	A	PANTA REI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza socio-sanitaria-educativa per anziani, disabili, minori	2007	02539500641	VIA FRUSTELLE, 29	83038	MONTE MILETTO	AV	PUZO AGOSTINA	697 del 02/09/2016		
103	A	AUGUSTO ROMAGNOLI COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Attività di supporto al servizio di assistenza domiciliare effettuato nel territorio della provincia di Avellino	1990	01797330642	VIA MANZONI	83044	BISACCIA	AV	RINALDO ROSA	698 del 02/09/2016		
104	A	PIANETA AUTISMO – PERSONE SVANTAGGIATE - COOPERATIVA SOCIALE AR.L. - IMPRESA SOCIALE E.T.S.	Erogazione di servizi socio-educativi ed abilitativi a soggetti affetti da sindrome autistica per il raggiungimento delle autonomie	2013	02764860645	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 77	83100	AVELLINO	AV	GUACCI MARIALUISA SIMONA	699 del 02/09/2016	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.24 DEL 16/01/2020	
105	A	MOVING JOB COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza fisica, assistenza ad alunni con disabilità grave/gravissima, sostegno didattico-educativo	2014	02833820646	VIALE UNITÀ, 24	83037	MONTECALVO IRPINO	AV	DI FRANCESCO CHIARA	700 del 02/09/2016		
106	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ME.RA.VI.GLIA A.R.L.	Assistenza sociale non residenziale-progetti di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	2006	03219870619	VIA F.G.LORCA, 1	81030	SUCCIVO	CE	D'AMBROSIO FILOMENA	701 del 02/09/2016		
107	A/B	COOPERATIVA SOCIALE A.S.D.	Assistenza socio sanitaria anche domiciliare - gestione del servizio di segretariato sociale; elaborazioni elettroniche di dati	1997	02420700615	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	DELLE CURTI PASQUALE	703 del 05/09/2016		
108	A/B	AGROPOLI ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili -ristorazione con somministrazione	2000	02729770616	VIA RUFFINI, 15	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	PAGANO GIUSEPPE	704 del 05/09/2016		
109	A	COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO	Comunità alloggio per ospitalità temporanea di disabili adulti che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa	2010	03605310618	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	DI PIETRO MASSIMO	705 del 05/09/2016		TRASFORMAZIONE IN ANGELO AZZURRO SOCIETA' COOPERATIVA DECRETO N. 615 DEL 16/10/2019
110	A	COOPERATIVA SOCIALE S.VINCENZO DE'PAOLI	Assistenza agli anziani	2010	03670380611	VIA FERRARECCE, 191	81100	CASERTA	CE	RAVONE GENNARO	706 del 05/09/2016		
111	A	COOPERATIVA SOCIALE PICCOLI PASSI	Assistenza sociale non residenziale	2009	03557120619	VIA CADUTI SUL LAVORO, 50	81100	CASERTA	CE	CANZANO SILVESTRO	707 del 05/09/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 88 DEL 31/01/2020
112	A	COOPERATIVA SOCIALE DELLA BIANCA VELA	Prestazioni socio sanitarie e sociali a carattere residenziale per adulti con disagio psichico	2005	03203750611	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	DI PIETRO MASSIMO	708 del 05/09/2016		INCORPORAZIONE NELLA COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO DECRETO N.141 DEL 07/03/2018
113	A	PRO VITAE COOPERATIVA SOCIALE P.A.	Servizi assistenza domiciliare parasanitaria – fisioterapia	1999	01172850628	VIA PIETRO NENNI, 13	82100	BENEVENTO	BN	COCCA ANTONIO	709 del 05/09/2016		
114	A/B	SOCRATE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PER AZIONI – IMPRESA SOCIALE ETS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili inserimento lavorativo di persone svantaggiate	2014	01612440626	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE,5	82100	BENEVENTO	BN	PROZZILLO ANTONIO	710 del 05/09/2016	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.43 DEL 23/01/2020	
115	A/B	SOCIAL LAB76 COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale cura e manutenzione del paesaggio	2011	01506990629	VIALE MELLUSI, 82	82100	BENEVENTO	BN	DI MEO MARIA GRAZIA	711 del 05/09/2016		
116	A	FABER COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi residenziali per minori a rischio di devianza	1999	01152210629	VIA MEOMARTINI, 28	82100	BENEVENTO	BN	CAPUOZZO ANTONELLO	713 del 06/09/2016		
117	A/B	BENESSERE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare anziani e handicappati – servizi di trasporto e accompagnamento	1986	00797290624	VIA BACHELET, 39	82100	BENEVENTO	BN	DE LUCA STEFANO	714 del 06/09/2016		
118	A/B	ALBANOVA ONLUS-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - pulizia generale di edifici-coltivazione colture	2007	03328700616	VIA PO, 12	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	PAGANO GIUSEPPE	715 del 06/09/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
119	A	COOPERATIVA SOCIALE LA MONGOLFIERA	Assistenza sociale non residenziale	1986	01609380611	VIA AGOSTINO STELLATO, 128	81054	SAN PRISCO	CE	DI DONATO FELICE	716 del 06/09/2016		
120	A	COOPERATIVA SOCIALE AMICA	Servizi socio sanitari a minori,anziani e portatori di handicap	2005	03186840611	VIA CADUTI SUL LAVORO, 50	81100	CASERTA	CE	MARRESE PAOLA	717 del 06/09/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 87 DEL 31/01/2020
121	B	COOPERATIVA SOCIALE FRIENDS	Gestione di parcheggi	2010	03627830619	VIA ENRICO DE NICOLA,2 P/CO LA PERLA	81055	S.MARIA C.V.	CE	DE ANGELIS ANTIMO	718 del 06/09/2016		
122	A	COOPERATIVA GLI AMICI DI GUIDO E DI ELEONORA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2010	04840780656	VIA VINCENZO DONO, 8	84128	SALERNO	SA	ROCCO MARGHERITA	723 del 08/09/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.124 DEL 05/02/2020
123	A/B	CAPOVOLTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – coltivazione di colture agricole	2014	05313380650	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	NAPOLI FRANCESCO	724 del 08/09/2016		
124	A/B	PROGETTO 2000 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – servizi di pulizia	1991	02757010653	VIA L. DA VINCI, SNC - CENTRO DIREZIONALE AREA 7	84098	PONTE CAGNANO FAIANO	SA	VASSALLO VALTER	725 del 08/09/2016		
125	A/B	IRIDE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili – pulizia e manutenzione del paesaggio	2001	03846780652	VIA NAZIONALE, 67 – FRAZIONE POLICASTRO - BUSSENTINO	84070	SANTA MARINA	SA	BOVE ROSA	727 del 08/09/2016		
126	A	DEDALUS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1981	03528720638	PIAZZA ENRICO DE NICOLA, 46 - SCALA A	80139	NAPOLI	NA	DE FILIPPO ELENA	732 del 14/09/2016		
127	A	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili	1986	C.F.05072640633 P.I. 01387941212	VIA ROMA, 582	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	TROTTA GIOVANNA	737 del 14/09/2016		
128	A	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per minori a rischio di devianza - assistenza domiciliare	1991	00927890624	VIA DEI MULINI, 30/A	82100	BENEVENTO	BN	FANZO MARIA GIUSEPPA	738 del 14/09/2016		
129	A	LA CITTÀ DELLA LUNA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asilo nido, micronido, servizi integrativi alla prima infanzia	2001	03783230653	VIA TANAGRO,12	84132	SALERNO	SA	SILVESTRI PALMA	739 del 14/09/2016		
130	A	IL PORTICO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri socio - educativi per minori e giovani	2004	04121510657	VIA ROCCO COCCHIA 12/16 – COM. PARROCCHIALE VOLTO SANTO	84129	SALERNO	SA	D'ANGELO ANNALISA	740 del 14/09/2016		
131	A	EMORA COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Gestione diretta dei servizi socio – assistenziali	2002	03876790654	VIA G. GALILEI, 32	84014	NOCERA INFERIORE	SA	NOVELLO CARMELA	741 del 14/09/2016		
132	A	LA SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE – E.T.S.	Gestione della comunità educativa a dimensione familiare con finalità socio-assistenziale/educativa	2007	05735781212	VIA FASULO, 26	80050	LETTERE	NA	TODISCO NICOLETTA	750 del 14/09/2016	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.190 DEL 01/03/2021	
133	A/B	IL FARO COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza minori e stranieri – attività manutentiva di ausili ortopedici	2001	01245410624	VIA PIERMARIN,I 61	82100	BENEVENTO	BN	TECCE GIUSEPPE	751 del 14/09/2016		
134	A	IL TAPPETO DI IQBAL COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività socio-sanitaria ed educativa	1999	03633331214	VIA GIANTURCO, 30	80046	S.GIORGIO A CREMANO	NA	SAVINO GIOVANNI PAOLO	765 del 20/09/2016		
135	A	ASSEL ASSISTENZA E LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali a domicilio, assistenza anziani e disabili	2013	02768890648	VIA PIAVE, 200	83100	AVELLINO	AV	D'ELIA CARMELINA	768 del 22/09/2016		
136	A	AGORÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	2008	04656300656	VIA MAR TIRRENO, 15	84098	PONTE CAGNANO FAIANO	SA	LA MARCA ANNA	769 del 22/09/2016		
137	A/B	INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – servizio di pulizia	2011	04983470651	VIA LIMITONE,10	84030	ATENA LUCANA	SA	MONZILLO ALESSIA	770 del 22/09/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
138	A	BEATO GIOVANNI PAOLO II COOPERATIVA SOCIALE	Scuola dell'infanzia paritaria – assistenza a minori con difficoltà	2012	05041150656	VIA VINCENZO DONO, 8	84128	SALERNO	SA	BRAGGIO MASSIMILIANO	771 del 22/09/2016		
139	A	IL GIRASOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza residenziale per anziani e disabili	2006	04410770657	VIA ROMA, 89	84055	FELITTO	SA	AVINO RITA	773 del 22/09/2016		
140	A	SORRISO - SOCIETÀ COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1995	03067880652	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	PETRUZZIELLO GABRIELLA	774 del 22/09/2016		
141	A	LA PIRAMIDE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	02617670647	VIA LARGO SOCCORSO, 1	83040	CASTEL FRANCI	AV	BOCCELLA GIOVANNI	776 del 23/09/2016		
142	A/B	COOPERATIVA SOCIALE DAVAR	Assistenza sociale e socio-sanitaria; laboratori formazione-lavoro per la lavorazione di cioccolato, caramelle e confetti	2003	02948710617	VIA VATICALE, 99	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	BORZACCHIELLO ASSUNTA	778 del 23/09/2016		
143	A	COOPERATIVA SOCIALE L'ARCA	Servizio di segretariato sociale, servizio sociale professionale ed affido familiare	1996	02299320610	VIA SANTELLA P/CO COMER, 1	81025	MARCIANISE	CE	IODICE CARMELA	780 del 23/09/2016		
144	A/B	SORRISO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale residenziale - attività lavorative finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate	2014	03963320613	VIA DANIMARCA, 65	81055	S.MARIA C.V.	CE	MAIORANO PAOLA	781 del 23/09/2016		
145	A	SALUTE PARTENOPEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2015	08047981215	VICO S. M. A CAPPELLA VECCHIA, 6	80121	NAPOLI	NA	FERRANDI CRISTIAN	782 del 26/09/2016		
146	A	COOPERATIVA SOCIALE DI ASSISTENZA FISIOTERAPICA HANDICAPPATI	Assistenza sociale non residenziale	1985	02081240653	PIAZZA DON ENRICO SMALDONE, 24	84012	ANGRI	SA	SEMIOLI CARLO	784 del 27/09/2016		
147	A	GIOVANILE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi domiciliari assistenziali	1997	03252390657	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 46	84014	NOCERA INFERIORE	SA	DE MARTINO ANNA MARIA LUISA	785 del 27/09/2016		
148	A	TERZO MILLENNIO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza specialistica alunni disabili	2008	01432190625	VIA SAN ROCCO, 23	82030	LIMATOLA	BN	LOMBARDI MIRELLA	786 del 27/09/2016		
149	A	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE MARINELLA A.R.L. ONLUS	Strutture assistenza sociale residenziale	2004	04842311211	VIA COSTANTINO, 52	80125	NAPOLI	NA	SANSO' GIUSEPPE	787 del 27/09/2016		
150	A/B	I.D.E.A.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale-attività editoriale, gestione pulizia e manutenzione di musei e biblioteche	2006	01381450624	C/DA CAMERELLE VECCHIE, 14	82100	BENEVENTO	BN	DE TOMMASI MARIO	788 del 27/09/2016		
151	B	SUD SERVICE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Raccolta e trasporti di rifiuti	2002	03871470658	VIA AMEDEO MOLINARA, 32	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SA	GUERRA MICHELE	793 del 28/09/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 219 DEL 06/04/2018
152	A	REGALA UN SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2015	05368920657	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	FIENGA GIUSEPPE	794 del 28/09/2016		
153	B	SINTESY SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Elaborazioni elettroniche dati	2013	05132720656	VIA ALCIDE DE GASPERI, 19	84043	AGROPOLI	SA	BARBA ANTONIETTA	795 del 28/09/2016		
154	A	SISAF SALERNO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2013	05209490654	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	GIGANTINO RAFFAELLA	796 del 03/10/2016		
155	A	COOPERATIVA SOCIALE GIOVAMENTE A R. L.	Sportello d'ascolto	2015	05335630652	VIA NICOLODI, 12	84126	SALERNO	SA	GOFFREDO LUCA	797 del 03/10/2016		
156	A	P.R.I.S.M.A. – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – E.T.S.	Servizi alla persona – corsi di formazione	2003	04036830653	VIA M. PIRONTI, 14	84134	SALERNO	SA	PIRAZZO STEFANIA	798 del 03/10/2016	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.66 DEL 29/01/2021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
157	A	IL GIRASOLE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizio assistenza domiciliare	1999	03661520654	VIA SAN LEONARDO – MIGLIARO	84131	SALERNO	SA	MARTINIELLO ROSA	799 del 03/10/2016		
158	A	COOPERATIVA SOCIALE LEUKOS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2009	04760520652	VIA LUIGI GUERCIO, 208	84134	SALERNO	SA	MEMOLI ANNUNZIATA	800 del 03/10/2016		
159	B	STALKER SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Coltivazione colture permanenti	2006	04384640654	VIA ANTONIO GIUDICE	84025	EBOLI	SA	PEDUTO EDOLMINA	801 del 03/10/2016		
160	A	LA TAVOLA ROTONDA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Comunità alloggio per minori	2003	04014170650	VIA SAN LORENZO – FRAZIONE PIZZOLANO	84084	FISCIANO	SA	FEDULLO FRANCESCO	802 del 03/10/2016		
161	A	LEO SAN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani	2004	04188150652	VIA ROMA	84053	CICERALE	SA	TOLOMEO IDA	804 del 06/10/2016		
162	A	GIRASOLE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – attivita' di supporto all'istruzione	2001	03769840657	VIA FILANGIERI, 114	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	PAPA PATRIZIA	805 del 06/10/2016		
163	A	COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi socio-sanitari, assistenziali, infermieristici, terapeutici, riabilitativi ed educativi	1997	02053840647	VIA ANNARUMMA, 96	83100	AVELLINO	AV	IANNACCONE ALBERICO	806 del 06/10/2016		
164	B - A	OLTRE L'ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Laboratorio di lavorazione delle ceramiche anche a fini didattici e di terapia per disabili. Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1999	02151880644	CONTRADA NOVESOLDI SNC	83042	ATRIPALDA	AV	ROMANO RENATA	807 del 06/10/2016 541 del 21/11/2017		
165	A	STRADA FACENDO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2008	04635580659	VIA PIETRO PENNELLA,5	84126	SALERNO	SA	MONETTI LUIGI	808 del 06/10/2016		
166	A/B	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-trasporto passeggeri – servizio ambulanza e delle banche del sangue	2010	06721501218	VIA MORGERA, 3	80019	QUALIANO	NA	PEZZELLA MARIA JOSE'	809 del 06/10/2016		
167	A	COOPERATIVA SOCIALE E.V.A.	Servizi socio educativi per l'infanzia – attività di informazione – diffusione culturale – studio, ricerca – attività di prevenzione della devianza e del disagio	1999	C.F.01158390623 P.I.02740950619	VIA JAN PALAC CENTRAL PARK,10	81055	S.MARIA C.V.	CE	SANTARPIA DANIELA	825 del 11/10/2016		
168	A	COOPERATIVA SOCIALE CE.S.ANT.ORF.	Servizio socio-assistenziale	2002	02887060610	PIAZZA GARIBALDI, 1	81100	CASERTA	CE	CIVITILLO GIADA	826 del 11/10/2016		
169	A/B	GE.SE.VA. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali – manutenzione, lavori di pulizia	2002	03880540657	VIA TENENTE B. LOMBARDI, 176	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	IENNACO NOBILE	828 del 11/10/2016		
170	A	INSIEME-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2009	04774810651	VIA S. LEONARDO, 161	84131	SALERNO	SA	RINALDI ILDE	829 del 11/10/2016		
171	A	RIABILITA 2011 O.N.L.U.S. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare agli anziani	2011	04920030659	VIA FILETTINE, 175	84016	PAGANI	SA	CEGLIA ANTONIO	830 del 11/10/2016		
172	A	SANATRIX NUOVO ELAION SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività riabilitativa	1976	00585850654	LOCALITÀ TAVOLIELLO	84025	EBOLI	SA	DE VITA COSIMO	831 del 11/10/2016		
173	A	C.A.O.S. (COSTRUIRE ACCOGLIERE ORIENTARE SOSTENERE) SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2002	02855340614	VIA PAOLO BORSELLINO, 148	80125	CASANDRINO	NA	CASABURO FRANCESCO	834 del 11/10/2016		
174	A	COOPERATIVA SOCIALE IOXTUXNOI	Servizi socio-assistenziali per la cura del disagio psicologico e psichiatrico	2006	03241770613	VIA MICHELE CAMUSSO, 30	81100	CASERTA	CE	DE CATERINA GIACOMO	836 del 11/10/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 208 DEL 03/04/2018
175	A	COOPERATIVA SOCIALE GIADA	Servizi residenziali per minori	1997	01088990625	VIA DELLE LAME SNC	82024	COLLE SANNITA	BN	DI PINTO ANTONIO	837 del 11/10/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
176	A	BUONGIORNOVITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2006	02480150644	RIONE SAN TOMMASO, 85	83100	AVELLINO	AV	CALABRESE MARIA CIRA	838 del 11/10/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 163 DEL 15/03/2018
177	A	AMBRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare con personale infermieristico	2008	02576250647	VIA CESURA, 22	83038	MONTE MILETTO	AV	GALASSO ANNA	839 del 11/10/2016		
178	A	L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1994	02179160615	VIA MERANO, 2	81055	S.MARIA C.V.	CE	MIGLIORE GIUSEPPE	844 del 13/10/2016		
179	A/B	COOPERATIVA SOCIALE COMPAGNIA DELL'ANELLO ONLUS	Gestione centro anziani diurno-spazzamento, raccolta differenziata e manutenzione	2010	04870170653	CORSO MAZZEI, 12	84070	VALLE DELL'ANGELO	SA	ZARA CARLO	845 del 13/10/2016		
180	B	TRAMONTI MOBILITÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto scolastico e servizi di spazzamento	2001	03786230650	VIA S. FELICE, 14	84010	TRAMONTI	SA	IMPARATO SALVATORE	846 del 13/10/2016		
181	A	OPERA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di consulenza e formazione nel campo di servizi educativi	2006	04353930656	VIA GIAN VINCENZO QUARANTA, 5	84131	SALERNO	SA	IANNONE ROSA	847 del 13/10/2016		
182	B	MIRÒ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza imprenditoriale/amministrativo-gestionale-vendita prodotti on-line	2000	03663270654	VIA CACCIATORI DELL'IRNO, 3	84134	SALERNO	SA	ROSCO MICHELE	848 del 13/10/2016		
183	A	LE SOLEIL SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2002	04240441214	VIA A. CRISTIANO, 3	80028	GRUMO NEVANO	NA	PAPPALARDO ANTONIO	849 del 13/10/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.51 DEL 31/01/2019
184	A	IL MILLEPIEDI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	1994	02885991212	VIA ARPINO, 4	80026	CASORIA	NA	CALEMME PASQUALE	851 del 13/10/2016		
185	A/B	COOPERATIVA SOCIALE DELFINI DI TERRA	Assistenza sofferenti psichici – fattorie sociali	2005	01341970620	VIA FIRENZE SNC	82100	BENEVENTO	BN	GARRISI FABIO	852 del 13/10/2016		
186	A	IL QUADRIFOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	1990	06127470638	VIA DIOCLEZIANO, 328	80125	NAPOLI	NA	RONGHI LIDIA	853 del 14/10/2016		
187	A	COOPERATIVA SOCIALE S.VINCENZO DE'PAOLI	Centro sociale polifunzionale per disabili	2009	03497940613	LOCALITÀ SAN CASTRO,4	81037	SESSA AURUNCA	CE	ELCE MARIO	868 del 18/10/2016		
188	A	AMIRA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2005	05235441218	TRAVERSA SECONDA DIVISIONE SIENA, 16	80124	NAPOLI	NA	CAPOZZI MANUELA	869 del 18/10/2016		
189	A	"LA RETE" COOPERATIVA SOCIALE AR.L.	Sostegno educativo di minori con disagi – attività sportive/ricreative	2001	03993571219	VIA ARPINO, 39	80026	CASORIA	NA	DE CRISCIENZO VALENTINA	870 del 18/10/2016		
190	A	LA CASETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Sevizi asili nido e assistenza diurna minori disabili	2008	06118581211	VIA DELLA SHOAH, 31	80070	BACOLI	NA	GALLO ANNA GILDA	871 del 18/10/2016		
191	A	SHANNARA COOPERATIVA SOCIALE	Tutela dei diritti dei minori e dei giovani	1999	03728481213	VIA FRANCESCO BELLUCCI SESSA, 18	80055	PORTICI	NA	SCHETTINI ANNA	872 del 18/10/2016		
192	A	FATTORIA NEL PARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare e dei servizi tutelari (adest)	2000	03871041210	VIA MARENOLA, 21	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	BORRIELLO ANNA	876 del 19/10/2016		
193	B	IRPINIA GLOBAL SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA – O.N.L.U.S.	Raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi	2003	02344940644	VIA VARIANTE SNC	83012	CERVINARA	AV	MARRO CARLA	877 del 19/10/2016		
194	A	INTRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2010	02662510649	VIA CESURA, 22	83038	MONTE MILETTO	AV	CAPPABIANCA ROSARIA	878 del 19/10/2016		
195	A/B	AGROLANDIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - turismo sociale-servizi prenotazione e attività connesse	2001	03802170658	PIAZZA AMENDOLA,19-FRAZIONE CASTELLUCCIO	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAFFARO VITTORIA	881 del 21/10/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
196	B	KERRES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di gestione di aree attrezzate per verde pubblico	2012	05094110656	VIA KENNEDY, 14	84043	AGROPOLI	SA	FIORE LUCIANO	882 del 21/10/2016		
197	A	ZEUS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2010	06736781219	VIA PAGLIARO DEL MONACO SNC	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	CATERINO KATIA	890 del 24/10/2016		
198	A	LA MUSA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	Attività e servizi infermieristici	2009	02597000641	VIA VASTO, 29	83100	AVELLINO	AV	ERCOLINO SALVATORE	892 del 25/10/2016		
199	A	IRIDE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio di mensa scolastica	2012	02709190645	VIA GALILEO GALILEI, 20	83030	VENTICANO	AV	NUZZOLO VINCENZO	893 del 25/10/2016		
200	A	URSA MAJOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza specialistica per alunni disabili	2010	06713211214	VIA PAGLIARO DEL MONACO SNC	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DI TELLA GIUSEPPE EMILIO	894 del 25/10/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2020 DECRETO N.443 DEL 21/04/2021
201	A	DISEGNIAMO UN SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio-educativa assistenza diurna per minori disabili	2007	04498390659	VIA MOSCANI,2	84133	SALERNO	SA	MANRICO GESUMMARIA	895 del 25/10/2016		
202	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INSIEME PER LA FAMIGLIA A.R.L.	Servizi per la persona	2013	07450571216	VIA AVIGLIANO,2	80069	VICO EQUENSE	NA	DI PALMA TERESA	896 del 25/10/2016		
203	A	RIAB SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alle famiglie e alle imprese	2011	07072051217	VIA RUBINACCI,18	80040	CERCOLA	NA	PARISI MARTA	897 del 25/10/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 151 DEL 09/03/2018. ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 1020
204	A	FISIOMEDICAL CONSULTING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza fisioterapica a domicilio	2002	07893210638	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 20	80030	COMIZIANO	NA	NAPOLITANO FELICE	898 del 25/10/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N. 639 DEL 06/11/2019	
205	B	COOPERATIVA SOCIALE VOLTURNO	Manutenzione aree verdi pubbliche e private - gestione strutture sportive e ricreative, scuola calcio, piscine, palestre, campi sportivi	2009	03542650613	VIA CROCELLE SUPERIORE,11	81010	RUVIANO	CE	RENZI NUNZIA	915 del 26/10/2016		
206	A	COOPERATIVA SOCIALE LA MERIDIANA	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare	1996	01043200623	VIA DEI LONGOBARDI SNC	82100	BENEVENTO	BN	IARRICCIO WLADIMIRO	916 del 26/10/2016		
207	A/B	GEA SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE	Assistenza sociale non residenziale- pulizia generale di edifici – trasporto	1989	02585500651	PIAZZA CORSANO,8	84010	TRAMONTI	SA	ROMANO CLAUDIO	917 del 26/10/2016		
208	A	EMILIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07269691213	VIA II TRAVERSA CAMPI FLEGREI,3 SCALA A	80078	POZZUOLI	NA	MIRELLI GIOVANNA	918 del 26/10/2016		ESPRESSA RICHIESTA PER TRASFORMAZIONE IN EMILIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. DECRETO N.616 DEL 17/10/2019
209	A	IL CAMPER SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2001	07791530632	CENTRO DIREZIONALE IS. E/5	80143	NAPOLI	NA	MUSTACCHIA ALICE	919 del 26/10/2016		
210	B	SOLIDARIETA' – COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Pulizia generale di edifici	1999	03732371210	VIA DEGLI ARANCI,145	80067	SORRENTO	NA	GARGIULO GUGLIELMO	920 del 26/10/2016		
211	A	JONATHAN ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2008	06060871214	VIA CAMALDOLI,51	80030	SCISCIANO	NA	RICCIARDI SILVIA	921 del 26/10/2016		
212	A	LO SCARABOCCHIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizio a sostegno della funzione genitoriale	2009	04717230652	VIA FIRENZE,15	84098	PONTE CAGNANO FAIANO	SA	BOVE MARIA	924 del 27/10/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
213	A - B	BAMBU'- SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale Progetti di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	2000	03920881210	VIA L.PALMIERI,20	80040	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	GAUDINO GIOVANPAOLO	925 del 27/10/2016 - 192 del 06/06/2017		
214	A	CIVITAS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2005	05253861214	VIA FILIPPO TURATI,35	80028	GRUMO NEVANO	NA	POLVERINO ANTONELLA	926 del 27/10/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2020 E MESSA IN LIQUIDAZIONE E SCIOGLIMENTO DECRETO N. 435 DEL 21/04/2021
215	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CASA NAZARETH O.N.L.U.S.	Servizi socio assistenziali	2006	04381280652	VIA VERDUZIO-LOC. VERDUZIO	84040	CASALVELINO	SA	LUNGHINI CLAUDIO	927 del 27/10/2016		
216	A	NEW PROFESSIONAL FORM-COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili	2009	06257381217	VIA A. MAIURI,10	80011	ACERRA	NA	GRIMALDI IDA	928 del 27/10/2016		
217	A	IL SOLLIEVO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività assistenziale sociale residenziale	1999	03597240658	VIALE EUROPA,3	84012	ANGRI	SA	STANZIONE GAETANO	929 del 27/10/2016		
218	A	SALERNO OMNIA ASSISTENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio sanitari	2013	05137870654	VIA GALLOPPO,78	84128	SALERNO	SA	BOCCELLA GIOVANNI	930 del 27/10/2016		
219	A	IL PELLICANO TELEVITA-SOCIETA' COOP. SOCIALE	Servizi alla persona	1994	02771391212	VIA C. AMALFI,24	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	STAIANO GIUSEPPE	931 del 28/10/2016		
220	A	GUNAIKES COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione di servizi culturali, ricreativi ed educativi per minori e giovani	2013	05118700656	VIA CARAVAGGIO,68	84043	AGROPOLI	SA	SANNINO MASCIA	932 del 28/10/2016		
221	B	G & A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia generale	2013	02771430648	VIA S. MANCINI, 118	83050	VALLE SACCARDA	AV	CIPRIANO GIOVANNI	934 del 28/10/2016		
222	B	ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Spazzamento dei rifiuti solidi urbani da strade, piazze e marciapiedi con estirpazione di erba eventualmente esistente	1997	02078150642	VIA RETTIFILO, 26	83012	CERVINARA	AV	NAPOLITANO ANTONIO	935 del 28/10/2016		
223	A	LA PRIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Assistenza sociale residenziale e non residenziale	2009	06313091214	TRAV.SOLFATARA,3	80078	POZZUOLI	NA	SACCENTI LUIGI	936 del 28/10/2016		
224	B	AR.ECA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. - ONLUS	Gestione musei, conservazione patrimonio culturale,gestione mostre	2004	01320230624	CONTRADA MONTECALVO 102	82100	BENEVENTO	BN	DE LUCA CARMELA	939 del 04/11/2016		
225	A	CASA DI RIPOSO VILLA S. LUCIA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Assistenza residenziale e semi residenziale per anziani, persone disabili e minori	1994	02955490657	LOCALITÀ CONVENTO	84020	PALOMONTE	SA	BIFULCO GIUSEPPE	940 del 04/11/2016		
226	A/B	SOLIDEA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi – elaborazione elettronica di dati contabili	2004	03041740618	VIA NICOLA FABOZZI,24	81036	CASAPESENNA	CE	ZARA PIETRO	941 del 04/11/2016		
227	A/B	FANTA'SIA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – tutela ambiente ed ecosistema	2013	03877380612	VIA GALATINA,2	81030	SAN MARCELLINO	CE	MAGLIULO ROBERTO	942 del 04/11/2016		
228	A/B	KOALA ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – pulizia ambienti e disinfezione	2007	03326130618	VIA C.BATTISTI,26	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	LETIZIA VINCENZO	943 del 04/11/2016		
229	A/B	SIBILLA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - cura e manutenzione del verde	2009	03565550617	CORSO EUROPA XIX TRAV.,16	81030	CASAPESENNA	CE	ZARA MARIA ANTONIETTA	944 del 04/11/2016		
230	A/B	TERTIUM MILLENNIUM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	1999	03571580657	PIAZZA IV NOVEMBRE	84039	TEGGIANO	SA	CALANDRIELLO ANTONIO	946 del 08/11/2016		
231	A	CENTRO SIPSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2015	05342200655	VIA PAOLO BARATTA, 105/C	84091	BATTIPAGLIA	SA	CAMMAROTA ROSALINDA	947 del 08/11/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
232	A/B	ROFRANO LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia per enti pubblici e privati - assistenza domiciliare socio-sanitaria	2000	03734110657	VIA P.CORTAZZO,20	84070	ROFRANO	SA	GROSSO ANTONIO	948 del 08/11/2016		
233	A	L'OPERA DI UN ALTRO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale a domicilio	2013	05163920654	VIA FERRARIA – LOC. S. ANTONIO	84036	SALA CONSILINA	SA	FEDERICO VINCENZO	949 del 08/11/2016		
234	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ESUS	Attività di pulizia, disinfezione, derattizzazione spazi pubblici, raccolta e trasporto rifiuti, spazzamento stradale, gestione centri di raccolta rifiuti, servizi cimiteriali, pulizie	2001	03798110650	VIA VISCIGLIETE, 27	84036	SALA CONSILINA	SA	CESTARO RENATO	950 del 08/11/2016		
235	A	ANTEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di strutture e servizi residenziali e semiresidenziali	1994	02996250656	VIA SAVERIO AVENIA,4	84100	SALERNO	SA	ARIANO ATTILIO	951 del 08/11/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.135 DEL 29/05/2017	
236	A/B	PRIMAVERA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Assistenza socio-sanitaria non residenziale – inserimento socio-lavorativo per soggetti svantaggiati	2000	03854971219	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 323	80053	C. MARE DI STABIA	NA	GIORDANO ELEONORA	953 del 10/11/2016		
237	A	COOPERATIVA SOCIALE ALLEGRAMENTE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2002	03914210657	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	FIMIANI MONICA	954 del 10/11/2016		
238	A – B	BETLEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio educative e socio assistenziali. Manutenzione del verde	2015	05341720653	VIA ROSA JEMMA,2 C/O CENTRO DIREZIONALE PASTENA	84091	BATTIPAGLIA	SA	INGENITO MARIANNA	955 del 10/11/2016 444 del 17/07/2019		
239	B	ETICA VERDE COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione	2009	03569330610	VIA PALMA,30	81030	SAN MARCELLINO	CE	TAGLIONE VALERIO	957 del 11/11/2016		
240	A/B	L.F.S.GLOBAL CARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - cura e manutenzione del paesaggio (parchi, giardini, aiuole)	2013	03895930612	VIA BOLOGNA,1	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	CHIATTO IMMA	958 del 11/11/2016		
241	A/B	LA SOLIDARIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per disabili e minori – inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	1996	01061120620	VIA MATARAZZO 23	82100	BENEVENTO	BN	CIARLO ROBERTO	959 del 11/11/2016		
242	A/B	COOPERATIVA SOCIALE LA FORZA DEL SILENZIO	Assistenza sociale non residenziale e assistenza scolastica a soggetti portatori di handicap – cura e manutenzione del verde	2010	03587780614	VIA BOLOGNA,10	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	ABATE VINCENZO	960 del 11/11/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.660 DEL 28/11/2018	
243	A/B	LA LIBELLULA COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale residenziale a favore di minori - commercio confetteria e dolciumi	2012	C.F.95123730632 P.I.03788520611	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 54	80029	SANT'ANTIMO	NA	CAPPUCCIO ROSA	961 del 11/11/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.637 DEL 06/11/2019	
244	A – B	COOPERATIVA SOCIALE S.O.S.TENIAMO	Servizi socio assistenziali ed educativi a favore di anziani disabili e minori - ginnastica geriatrica – telecontrollo e telesoccorso Servizi di pulizia, sanificazione ed igienizzazione	2010	03600020618	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	OSARO AUGUSTA	962 del 11/11/2016 674 del 20/11/2020		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N.105 DEL 05/03/2019 REISCRITTA IN B DECRETO N. 674
245	A/B	EUREKA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili; coltivazione di alberi da frutta, ortaggi, uva e produzione di vini	2005	03162360618	VIA PO, 2	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	BALDASCINO ROSA	963 del 11/11/2016		
246	A/B	STELLA COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio-assistenziale – impresa di pulizie e disinfezione	2002	04164921217	VIA GENERALE C.A. DALLA CHIESA,20	81030	FRIGNANO	CE	DI MARZIO ALESSANDRA	964 del 11/11/2016		
247	B	COOPERATIVA SOCIALE FELIX	Progettazione, realizzazione e vendita di cartellonistica pubblicitaria, volantini, locandine, cartelline e brochure – impresa di pulizia	2002	02871100612	VIALE DEI BERSAGLIERI,32D	81100	CASERTA	CE	ZAMPELLA ANTONIO	965 del 11/11/2016		
248	A – B	MERCURIO D'ORO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari. Servizi di pulizia	2004	03111110619	VIA DEL LAVORO, 259	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPITELLI ENRICO	966 del 11/11/2016 422 del 01/09/2020		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
249	A	ZETESIS COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali per la prevenzione e cura del disagio psicologico – attività di assistenza extrascolastica.	1998	02486270610	VIA PIAVE,7	81100	CASERTA	CE	RUSSIELLO MARIA	972 del 11/11/2016		
250	A	ZOE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2008	02568970640	VIA ADINOLFI, 20	83031	ARIANO IRPINO	AV	SEBASTIANO ANNA	985 del 14/11/2016		ESPRESSA RICHIESTA PER MESSA IN LIQUIDAZIONE DECRETO N.650 DEL 08/11/2019
251	A	COOPERATIVA SOCIALE ALBA	Attività di assistenza socio-sanitaria anche domiciliare di tipo privato	1998	02515810618	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	PARISI ILARIO	986 del 14/11/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 197 DEL 12/03/2020
252	A/B	AL DI LÀ DEI SOGNI COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi – coltivazione di ortaggi e alberi da frutta e legna	2004	03111510610	VIA NINO BIXIO,10	81030	CELLOLE	CE	PERILLO SIMMACO	987 del 14/11/2016		
253	A	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2008	05958071218	VIA PIOPPELLE, 145	80050	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	ARPAIA PATRIZIA	988 del 14/11/2016		
254	A/B	PETER PAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani e pulizia generale di edifici	2015	02862890643	PORTA SANT'ANNA	83030	ZUNGOLI	AV	GRANDE SEBASTIANO	993 del 16/11/2016		
255	A/B	IL SOLE NASCENTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio - assistenziali, sanitari, infermieristici ed educativi domiciliari e residenziali; gestione serre e allevamenti	1997	02352190611	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	MACCARIELLO PIETRO	994 del 16/11/2016		
256	A	COOPERATIVA SOCIALE SIDDHARTA	Servizi residenziali per minori	2009	05134611218	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	BOTTICELLA CATERINA	995 del 16/11/2016		
257	A	COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI - INTEGRAZIONE	Assistenza sociale non residenziale/residenziale ambulatoriale-riabilitativa	2004	04878301219	LARGO SAN CAMILLO DE LELLIS,1	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	PARISI SALVATORE	996 del 16/11/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.25 DEL 16/01/2018	
258	A	IL MELOGRANO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione mensa Caritas – centro di ascolto famiglie in difficoltà	2011	01510890625	VIA SAN PASQUALE 11	82100	BENEVENTO	BN	MORETTI ANGELO	997 del 16/11/2016		
259	A	SCACCO MATTO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido – assistenza diurna per minori e disabili	1999	02615730617	VIA REPUBBLICHE MARINARE, 343/B	80146	NAPOLI	NA	ESPOSITO ROSA	998 del 16/11/2016		
260	A - B	SOCIALFUTURE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Gestione dei servizi sociali, socio - sanitari ed educativi - turismo sociale- servizi culturali rivolti a soggetti svantaggiati – progetti integrati inclusione attiva – servizi di facchinaggio, carico e scarico merci – coltivazione di alberi da frutta e ortaggi in foglia	2016	05480140655	VIA M. BUONARROTI, 72	84010	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	GARGANO FRANCESCO	999 del 16/11/2016 290 del 20/07/2017		
261	A	MI.FRA.GE.ST. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di cura prima infanzia	2010	06769171213	VIA ADIGE, 6	80026	CASORIA	NA	CASTIELLO VINCENZA	1000 del 16/11/2016		
262	A	CILENTO SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione centri di aggregazione giovanile	2013	05194790654	PIAZZA XIX AGOSTO,80	84060	NOVI VELIA	SA	BUONOCORE ASSUNTA	1015 del 21/11/2016		
263	A	CG PROGRESS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio – educative per minori e giovani, gestione attività per il tempo libero	2011	04950670655	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	PIASTRELLA MICHELE ANGELO	1016 del 21/11/2016		
264	A – B	IL GIRO DEL MONDO COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale. Laboratori artigianali e manufatti	2006	03282250616	VIA CADUTI SUL LAVORO,71	81100	CASERTA	CE	MINGIONE FRANCESCO	1017 del 21/11/2016 420 DEL 01/09/2020		
265	A	COOPERATIVA SOCIALE FENICE	Assistenza sociale non residenziale e integrazione sociale di persone svantaggiate	2009	03565570615	VIA PRATILLI VICO FRATTA,6	81055	S.MARIA C.V.	CE	ZARA GIUSEPPE MARIO	1018 del 21/11/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
266	A	FREEDOM COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per persone svantaggiate	2015	04111510618	VIA NAPOLI,173	81055	S.MARIA C.V.	CE	BOCCHINO GIUSEPPE	1019 del 21/11/2016		
267	B	COOPERATIVA SOCIALE KAIROS ONLUS	Servizi di pulizia e disinfestazione	2002	04243591213	VIA DELLE TERME, 76/R	80077	ISCHIA	NA	MIGLIACCIO GERARDO	1020 del 21/11/2016		
268	A	L'ORSA MAGGIORE COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale - centri diurni	1995	06925920636	VIA PONTANO, 3	80122	NAPOLI	NA	VIOLA ANGELICA	1021 del 21/11/2016		
269	A	HEIDY – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizi socio-sanitari, infermieristici, culturali, ricreativi ed educativi in genere	2004	02381220645	VIA SICILIA, 17	83035	GROTTA MINARDA	AV	ROCCIA ROSANGELA	1025 del 23/11/2016		
270	B	LA VIS COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche	2014	02816780643	VIA LEONARDO, 11	83044	BISACCIA	AV	LA PENNA GIOVANNI	1026 del 23/11/2016		
271	A	COOPERATIVA SOCIALE LA RINASCITA	Assistenza domiciliare per disabili e anziani assistenza scolastica specialistica	2007	05745831213	VIA MUGNANO MELITO, 174/A	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	TOTARO GENNARO	1027 del 23/11/2016		
272	B	ITA.CA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Catering per eventi – centri cottura gestione mense scolastiche	2015	08134741217	VIA SASSOLA, 148	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	DE STEFANO TIZIANA	1028 del 23/11/2016	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.735 DEL 04/12/2020	
273	A	KAIROS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza anziani e minori	2013	01572200622	VIA DEI MULINI 34/C	82100	BENEVENTO	BN	DE LUCA VALENTINA	1030 del 24/11/2016		
274	A	AZZURRA 3000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione centro di accoglienza per donne in difficoltà	2000	02198520641	CORSO PIETRO ASCOLESE, 352	83025	MONTORO	AV	FORTE CARLO	1031 del 24/11/2016		
275	A	COMMUNICATION CENTRE MULTILINGUE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale ed aiuti a profughi e immigrati	2007	04515990655	VIA SICHELGAITA, 76/B	84125	SALERNO	SA	RAFFAELE RISI	1032 del 24/11/2016		TRASFERIMENTO SEDE IN ALTRA REGIONE DECRETO N. 227 DEL 05/03/2021
276	A	ETHAN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A.R.L.	Servizi socio -assistenziali	2008	03408980617	VIA POSEDONIA-CONTRADA LAURA	84047	CAPACCIO	SA	RUOCCO GIUSEPPE	1033 del 24/11/2016		
277	A	E.T.I.C.A. COOPERATIVA SOCIALE	Comunità alloggio/residenziale a dimensione familiare	1999	07476190637	VIA PIGNA, 92	80127	NAPOLI	NA	RUSSO FRANCESCA	1034 del 24/11/2016		
278	A -B	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale. Coltivazioni agricole associate all'allevamento di aminali	2009	06440831219	VIA AMERIGO VESPUCCI, 9	80142	NAPOLI	NA	MERCUGLIANO MARIA	1035 del 24/11/2016 433 del 15/07/2019		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N. 140 DEL 07/03/2018. REISCRITTA IN B DECRETO N.433 DEL 15/07/2019
279	A	INTESA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestioni centri residenziali	1999	03540040650	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	DEL RE ILARIA	1039 del 01/12/2016		
280	A	BARTOLOLONGO COOPERATIVA SOCIALE	Centro polifunzionale per famiglie e minori	2009	01449740628	VIALE ROMOALDO II, 4	82100	BENEVENTO	BN	MONTELLA ITALO	1040 del 01/12/2016		
281	A	COOPERATIVA SOCIALE SOOCIALOPEN	Mediazione familiare – supporto alla genitorialità	2008	01426460620	VIA NUOVA CALORE, 8	82100	BENEVENTO	BN	LEONE LUISA	1041 del 01/12/2016		
282	A/B	GIULI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi assistenza domiciliare - attività di inserimento lavorativo persone svantaggiate	2016	08286801215	VIA BOLOGNA, 61	80021	AFRAGOLA	NA	SIVERO GIOVANNI	1043 del 01/12/2016		
283	A	COOPERATIVA SOCIALE ASAT ISCHIA ONLUS	Assistenza sociale residenziale	2001	C.F.91006540636 P.I. 04104461217	VIA DELLE TERME 76/R	80077	ISCHIA	NA	DI IORIO ANNAMARIA	1044 del 01/12/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
284	A/B	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale domiciliare - attività di pulizia	2014	07915201219	VIA FUNARI, SNC	80044	OTTAVIANO	NA	CEGLIA CLEMENTE LOREDANA	1045 del 01/12/2016		TRASFERIMENTO SEDE IN ALTRA REGIONE DECRETO N.513 DEL 19/10/2020
285	A/B	DAMARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria a disabili,minori,anziani nell'ambito di progetti terapeutici riabilitativi-gestione del Centro Informagiovani comunale, dello Sportello CUP,disbrigo pratiche comunali e gestione biblioteca	2005	03173340617	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	ROTA ROCCO	1046 del 01/12/2016		
286	A – B	KRONOS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Lavori edili	2007	03390870610	VIA TREVISO I TRAVERSA,10	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	BALDASCINO CLAUDIA	1047 del 01/12/2016 780 del 15/12/2020		
287	A	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PUTEOLI ARL	Assistenza riabilitativa – ambulatoriale-domiciliare - semiresidenziale	1999	07442480633	VIA II TRAVERSA CAMPI FLEGREI, 3	80078	POZZUOLI	NA	PUNZO SALVATORE	1049 del 01/12/2016		TRASFORMAZIONE IN COOPERATIVA PUTEOLI A R. L. DECRETO N.26 DEL 25/01/2019
288	B	MULTISERVICE AMICA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di supporto logistico conto terzi escluso il facchinaggio - pulizia e disinfezione	2011	02702940640	VIA ARCELLA, SNC	83030	MONTE FREDANE	AV	SACCO FAUSTO	1050 del 01/12/2016		TRASFORMAZIONE IN COOPERATIVA MULTISERVICE AMICA - SOCIETA' COOPERATIVA DECRETO N.146 DEL 25/03/2019
289	A	COOPERATIVA SOCIALE ARKE' ONLUS	Servizi di assistenza sociale domiciliare	2001	04103861219	VIA DELLE TERME, 76/R	80077	ISCHIA	NA	PILATO LUISA	1051 del 01/12/2016		
290	A -B	RIENERGY COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza Sociale non residenziale Coltivazioni agricole ed allevamento animali	2009	03556090615	VIA E.DE FILIPPO,7	81042	CALVI RISORTA	CE	CAMMAROSANO ELIO	1056 del 01/12/2016 500 del 07/08/2019		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N.153 DEL 09/03/2018 REISCRITTA IN B DECRETO N.500 DEL 07/08/2019
291	A	CRESCERE INSIEME PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Gestione asili nido – servizi di assistenza sociale per minori	2000	03885431217	VIA PONTE CARMIANO, 91	80054	GRAGNANO	NA	D'ELIA CIRA	1057 del 01/12/2016		
292	A	LEONIDA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza, sostegno e riabilitazione a persone disagiate	2012	07166021217	VIA MUNICIPIO, 24	80036	PALMA CAMPANIA	NA	BUONAGURA FELICE	1058 del 01/12/2016		
293	A	ALI D'AQUILA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per disabili psichiatrici	2010	01503170621	VIA DEL LAVORO,259	81055	S. MARIA C.V.	CE	ESPOSITO EMANUELA	1059 del 01/12/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.237 DEL 13/04/2018	MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.110 DEL 05/03/2019
294	A - B	MONDO IN CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale Attività di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2002	07914540633	VIA G.PORZIO CENTRO DIREZIONALE ISOLA G8, 4	80100	NAPOLI	NA	LEONARDI GIOVANNI	1060 del 02/12/2016 89 del 08/02/2018		
295	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ATTIVARCI	Assistenza sociale non residenziale, assistenza diurna per minori disabili, terapia occupazionale; servizi di pulizia finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2007	03332760614	VIA PATTURELLI,65	81100	CASERTA	CE	CERBASI ANTONELLA	1061 del 02/12/2016		
296	A/B	GREEN COOPERATIVA SOCIALE	Servizio socio-assistenziale a persone svantaggiate a domicilio e/o presso strutture – coltivazioni agricole	1995	02306570611	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	LOMBARDI NICOLA	1062 del 02/12/2016		
297	A	AMBIENTE 2000 COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2000	02738280615	VIA ALBERO LUNGO, 26	81046	GRAZZANISE	CE	PARENTE SERAFINA	1063 del 02/12/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 85 DEL 31/01/2020
298	A	OBIETTIVO TUTELA DISABILI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2000	07638810635	PIAZZETTA DUCA DEGLI ABRUZZI, 96	80100	NAPOLI	NA	MINICHINO CATELLO	1064 del 02/12/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
299	A	PROGETTO UOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione casa famiglia per minori - assistenza sociale non residenziale e residenziale	2000	07571900633	VIA ROMOLO E REMO, 52	80126	NAPOLI	NA	PELUSO MICHELA	1065 del 02/12/2016		
300	B	PENISOLA SORRENTINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Gestione servizi pubblici e autorimesse	2006	05377291215	VIA PARISI, 7	80067	SORRENTO	NA	CERCHIA LOREDANA	1066 del 02/12/2016		
301	A	ARCHE' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali non residenziali	2015	04048370615	VIA SAVONAROLA II VICO, 3	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	D'ALESSANDRO ALFONSO	1070 del 02/12/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.657 DEL 26/11/2018	
302	A	AMI TRAINING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività sociale e assistenziale – attività formative	2004	04671601211	VIALE EUROPA, 83	80031	BRUSCIANO	NA	ALBARANO ANTONIO	1078 del 05/12/2016		
303	A	GAFGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio – sanitaria per minori anziani e portatori di handicap	2006	05429741217	VIALE TURATI P.CO FIORITO SC.D	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	LAMETTA GENNARO	1079 del 05/12/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.145 DEL 20/02/2020
304	A/B	L'UOMO E IL LEGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale/ coltivazione ortaggi	1995	06950760634	VIALE DELLA RESISTENZA, 15	80145	NAPOLI	NA	VANACORE VINCENZO	1080 del 05/12/2016		
305	A	RAGGIO DI SOLE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2000	03852071210	VIA S. DI GIACOMO, 15	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	MAGLIO GIULIANA	1081 del 05/12/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.45 DEL 23/01/2020
306	A	L'ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare per anziani e disabili	2014	07781461210	VIA RITIRO,184	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	GIACCIO LAURA	1082 del 05/12/2016		
307	A	LIBERI DI VOLARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asili nido – assistenza diurna per minori disabili	1999	03724971217	VIA MICCO SNC MASSERIA CASTAGNOLA	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	SAMPOLO PALMA	1083 del 07/12/2016		
308	A	NETWORKSOCIALI COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca – servizi di assistenza per minori e disabili	2013	07553871216	VIA MATTEO RENATO FLORIO, 94	80051	AGEROLA	NA	AMORE GENOVEFFA	1084 del 07/12/2016		
309	B	OFFICINA DEI TALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione	2008	06184091210	VIA BOTTEGHELLE, 139	80147	NAPOLI	NA	ORTOLI MARIA PIA	1085 del 07/12/2016		
310	A	NUOVI ORIZZONTI – COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili	1999	02157690641	CONTRADA TERONE, 9	83040	ANDRETTA	AV	FRIERI GIUSEPPE	1086 del 07/12/2016	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N. 798 DEL 22/12/2020	
311	A	SOCIAL CARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sofferenti psichici	2015	01627000621	VIA PADULI – BUONALBERGO	82020	PADULI	BN	CALVO MIRKO	1087 del 07/12/2016		
312	A/B	ARIA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio sanitari ed educativi - strutture per assistenza residenziale e semiresidenziale - produzione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli	2005	03155830619	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	GAUDINO MARIA GRAZIA	1092 del 13/12/2016		
313	A	SPES – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1998	C.F.92039470643 P.I.02115810646	PIAZZA DEL POPOLO, 19	83100	AVELLINO	AV	ZIGARELLA MARIA	1094 del 14/12/2016		ESPRESSA RICHIESTA PER MESSA IN LIQUIDAZIONE DECRETO N.652 DEL 12/11/2019
314	A/B	SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizio di assistenza agli alunni durante il trasporto scolastico e mensa - lavori di pulizia di locali di enti privati	2012	02736930641	VIA UGO FOSCOLO, 6	83044	BISACCIA	AV	CELA MARIA PINA	1095 del 14/12/2016		
315	A – B	COOPERATIVA SOCIALE IRIDE	Assistenza sociale e socio sanitaria Attivita' di segretariato per inserimento lavorativo	2006	03284630617	VIA G.DANNUNZIO,24	81032	CARINARO	CE	IORIO NICOLA	1096 del 14/12/2016 353 del 19/06/2020		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
316	A	L'ISOLA CHE NON C'È COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio educativi e assistenziali	2010	03609690619	VIA INDIPENDENZA,39	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	FABOZZI ANGELA	1097 del 14/12/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 207 DEL 03/04/2018
317	B	SAGITTA97 -SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi pulizie aree pubbliche	1997	03244390658	VIA SAN MARCO	84039	TEGGIANO	SA	LA REGINA LUIGI	1098 del 14/12/2016		
318	A/B	PRE ART METALLI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - fabbricazione strutture metalliche	2007	03367330614	VIA ALDO MORO,3	81030	VILLA DI BRIANO	CE	TRAETTINO NICOLA	1099 del 14/12/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 73 DEL 15/02/2019
319	A	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Gestione casa albergo per anziani - comunità tutelare per persone non autosufficienti	2010	03666780618	VIA CAVOUR,SNC	81030	CANCELLO ED ARNONE	CE	RUGGIERO PASQUALE	1100 del 14/12/2016		
320	B	LA SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per l'installazione e/o sostituzione apparecchi di misura idrici	2010	06785041218	VIA POGGIOMARINO, 8	84018	SCAFATI	SA	CARUSO RAFFAELE	1101 del 14/12/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 104 DEL 05/03/2019
321	A	ASVIN COOPERATIVA SOCIALE	Telemedicina – assistenza domiciliare per persone svantaggiate	2014	01588260628	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	ANTONINO MARIA MICHELA	1104 del 15/12/2016		INCORPORAZIONE NELLA COOPERATIVA SOCIALE SATURNO ONLUS DECRETO N. 687 DEL 04/12/2018
322	A	INSIEME SI PUÒ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione casa di riposo per anziani	1999	07421890638	CONTRADA MADONNA DELLA SALUTE 120	82100	BENEVENTO	BN	LEONE SILVANA	1106 del 15/12/2016		
323	A	COOPERATIVA SOCIALE UNIKA	Casa famiglia	2015	08125231210	VIA ONOREVOLE FRANCESCO NAPOLITANO, 227	80035	NOLA	NA	DEL VECCHIO GIACOMINA	1107 del 16/12/2016		
324	A	L'ALBERO DELLE ESPERIENZE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza Sociale non residenziale	2010	06607771216	VIA C. A. DALLA CHIESA, 37	80019	QUALIANO	NA	CIPOLLETTA GIOVANNA	1108 del 16/12/2016		
325	A	CANTIERE GIOVANI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale per minori a rischio ed immigrati – assistenza sociale non residenziale	2001	C.F.95022540637 P.I. 05222781212	VIA XXXI MAGGIO,22	80027	FRATTA MAGGIORE	NA	CUENCA TAMARIZ ELISA	1112 del 19/12/2016		
326	B	LA COCCINELLA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Spazzamento strade – vigilanza e trasporto pulizia – mense scolastiche	1998	03652321211	CORSO SANT'AGATA,61/N	80061	MASSA LUBRENSE	NA	ROMANO EDUARDO	1113 del 19/12/2016		
327	A	UN TETTO PER TUTTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio – assistenziali non residenziali	1999	03625990654	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	SULCE JULIANA	1114 del 20/12/2016		
328	A	LE ALI DI PEGASO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	04771610658	VIA SALVATORE CODA, 3	84013	CAVA DÈ TIRRENI	SA	FIORILLO ROSARIA	1115 del 20/12/2016		
329	B	TABURNO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione servizi mensa e servizi di pulizia	2008	01438970624	VIA PROVINCIALE 2	82010	BUCCIANO	BN	MECCARIELLO CLEMENTE	1116 del 20/12/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 209 DEL 23/04/2019
330	A	IL DELFINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	2002	04240451213	VIA S. SALVATORE, 111	80069	VICO EQUENSE	NA	STARACE FILOMENA	1118 del 23/12/2016		
331	A	CHIARI DI BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Assistenza a domicilio – assistenza sociale non residenziale	2007	05829881217	VIA BENEDETTO BRIN, 2	80142	NAPOLI	NA	SICIGNANO MARIO	1119 del 23/12/2016		
332	A/B	IL SORRISO DEI BIMBI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – impresa di pulizie	2004	01322650621	CONTRADA GUGLIETE 4	82027	PONTE LANDOLFO	BN	VALLETTA CINZIA	1120 del 23/12/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
333	A – B	ESCULAPIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio – assistenziali per minori, disabili, anziani Gestione di parcheggi ed autorimesse	2011	07062211219	VIA COMUNALE TOSCANELLA, 50 ISOLATO 14	80145	NAPOLI	NA	BASSO RAFFAELE	1121del 23/12/2016 343 del 04/06/2019	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.628 DEL 12/11/2018	
334	B	COOPERATIVA SOCIALE IRPINIA SOLIDALE-ONLUS- SOCIETA' COOPERATIVA	Preparazione pasti mense scolastiche	2005	02431790647	VIA FORESTE, 4	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	ALBANESE NICOLA	1122 del 23/12/2016		
335	A - B	SAN PIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sanitaria Progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2016	08443371219	VIA RIONE DE BLASIO, 65	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DI BIASE SALVATORE	1123del 23/12/2016 693 del 11/12/2018		
336	A/B	COOPERATIVA SOCIALE SANTIAGO	Servizi socio sanitari ed educativi, assistenza socio sanitaria anche domiciliare; servizi di pulizia	2009	03491140616	VIA DEL LAVORO,201	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPITELLI FLORA	1124 del 23/12/2016		
337	A – B	DALILA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri diurni residenziali e semi residenziali a favore di soggetti con disturbi psichici Produzione di oggettistica	2005	03173330618	VIA XI FEBBRAIO, 14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	LANZETTA ROSA	1125 del 23/12/2016 720 del 01/12/2020		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N. 106 DEL 05/03/2019 REISCRITTA IN B DECRETO N.720 DEL 01/12/2020
338	A	COOPERATIVA SOCIALE UOMO	Servizi tecnico sociali mediante lavoro di gruppo - assistenza sociale non residenziale	1986	01584210619	VIA SETTE COLLI, 13	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	ORREA TERESA	1126 del 23/12/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.548 DEL 08/10/2018	
339	A/B	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali – attività produttive e laboratori per inserimento lavorativo	2005	03179200617	VIA GEN. C.A. DALLA CHIESA,19	81030	FRIGNANO	CE	FIORETTI NOÈ	1127 del 28/12/2016		
340	C	PROODOS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale/ residenziale	2000	07559560631	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	SICIGNANO MARIO	1129 del 28/12/2016		
341	A	IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi agli anziani di tipo residenziale	2007	03385080613	VIA GIUSTO, 1	83040	FONTANA ROSA	AV	DEL GROSSO ADELAIDE	1133 del 30/12/2016		
342	A	ACCOGLIENZA SANNITA COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza extracomunitari	2016	01656280623	VIA PIGNO SNC FRAZIONE MOTTA	82010	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	SCOLARO BARTOLO BRUNO	1134 del 30/12/2016		
343	B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PROMOVA	Attività informative e divulgative al dibattito e alla costruzione di una cultura diffusa in campo sociale e sanitario	2007	02515350649	VIA LORENZO FERRANTE, N. 2 D	83100	AVELLINO	AV	ROMANO ANGELA	1135 del 30/12/2016		
344	A	AZZURRA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione comunità educativa di tipo familiare per minori	1985	01604300614	VIA GARIBALDI,1/2	81100	CASERTA	CE	CHIARIELLO CARMELA	1136 del 30/12/2016		
345	B - A	STELLA IRPINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di mense e fornitura di pasti preparati Gestione di servizi di assistenza sociale a favore di anziani – minori e disabili	2009	02586510642	CONTRADA SERRA 8/BIS	83056	TEORA	AV	COSENTINO MANUELA	1137 del 30/12/2016 64 del 08/02/2019		
346	A	AGISCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività diverse socio-assistenziali, educative e formative non residenziali	2011	06973881219	VIA CUPA S. ANIELLO, 96	80146	NAPOLI	NA	IACOMINO ANIELLO	1138 del 30/12/2016		
347	A	I CONGIUNTI COOPERATIVA SOCIALE	Strutture residenziali per minori – centri ascolto – assistenza sociale non residenziale	2012	07314911210	VIA S. FRANCESCO A PATRIA, 86	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	POLLIO BENEDETTA	1139 del 30/12/2016		
348	A	COOPERATIVA SOCIALE ROCCA SERVICE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione servizi socio educativi; gestione comunità alloggio "SHALOM"	2004	02401630641	VIA VITTORIO VENETO, 76	83016	ROCCA BASCERANA	AV	ZOLLO PAOLA	5 dell' 11/01/2017		
349	A	COOPERATIVA SOCIALE ICARO –CENTRO STUDI, RICERCA,FORMAZIONE	Organizzazione corsi di formazione	2006	03241960610	VIA GRAN BRETAGNA P/CO AVECO	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPITELLI LUCIA	6 del 11/01/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
350	B	COOPERATIVA SOCIALE TESEO	Gestione di servizi nel settore della sosta	2016	04148420617	VIA ENRICO DE NICOLA P/CO LA PERLA	81055	S.MARIA C.V.	CE	SANTANIELLO FELICE	7 del 11/01/2017		
351	B	SPLENDOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia e gestione mense scolastiche	2012	02733820647	CONTRADA PIANO DELLE BRIGLIE, 7	83040	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	IMBRIANO GIUSEPPE	8 del 11/01/2017		
352	A	AGORÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio sanitari ed educativi. - assistenza all'infanzia, agli anziani e a persone in difficoltà	2002	02851110615	VIA DELL' ARCHEOLOGIA,54	81031	AVERSA	CE	FEO COSTANZO	9 del 11/01/2017		
353	B	LE ALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi	2005	02334970643	VIA FRANCESCO GALLOPPO, 27	84128	SALERNO	SA	MEO MAURO	10 del 11/01/2017		ESPRESSA RICHIESTA COMMISSARIO LIQUIDATORE DECRETO N. 144 DEL 20/02/2020
354	A	LA COCCINELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili - comunità alloggio per anziani	2016	02885520649	CORSO GARIBALDI, 43	83045	CALITRI	AV	BONZANINI DANIELE	13 del 12/01/2017		
355	B	IL FUTURO COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde, giardinaggio, servizio di spazzamento strade comunali	2007	02537330645	VIA SUBAIANO 5/BIS	83020	SPERONE	AV	SORICE ANDREA	14 del 12/01/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 49 DEL 23/01/2020
356	A	ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali,sanitari, residenziali e domiciliari	2002	04250021211	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	VASQUEZ ALESSANDRO	15 del 16/01/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.545 DEL 23/11/2017	
357	A	MADRE TERESA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali ed educativi	2013	05122270654	VIA INDIPENDENZA, 11	84091	BATTIPAGLIA	SA	DI TORE ANGELO	16 del 16/01/2017		
358	A	CUORE BLU COOPERATIVA SOCIALE	Servizio mensa	2000	01200180626	CONTRADA MADONNA DELLA SALUTE 120	82100	BENEVENTO	BN	LEONE SILVANA	25 del 20/01/2017		
359	A	MARIANELLA GARCIA VILLAS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di servizi sociali per persone portatori di handicap e con ritardo nell'apprendimento	1984	01996150650	VIA CORTE SAN PAOLO SNC	84099	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	CAPOGROSSO COSIMO	26 del 20/01/2017		
360	A	DEMETRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione accoglienza migranti-altre strutture di assistenza sociale residenziale	2004	04846201210	VIA ROMA N.77	80040	POGGIO MARINO	NA	PALMIERI MARIA ANTONIETTA	27 del 20/01/2017		
361	A	SOLE CHE RIDE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale, residenziale e non, per anziani,disabili e minori	1999	02575730615	VIA FONDO VIGNA, SNC	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	LUBERTO SIMONA ANGELA	29 del 23/01/2017		
362	A	IL QUADRIFOGLIO 2012 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio assistenziali non residenziali a favore di minori,disabili e anziani – gestione asili nido	2012	03798300616	VIA XXV APRILE,141	81022	CASAGIOVE	CE	CECERE MICHELA	30 del 23/01/2017		
363	A	COOPERATIVA SOCIALE KOINÈ	Servizi socio sanitari e assistenza ai portatori di handicap	2003	02952730618	VIA FONDO VIGNA,32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	LUBERTO SIMONA ANGELA	31 del 23/01/2017		
364	C	SOL.CO. NAPOLI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili-scuola di formazione professionale	1996	07021040634	VIA MIANO N.150 P.CO ICE SNEI PALAZZINA 8	80145	NAPOLI	NA	COLOSIMO GIUSEPPINA	36 del 25/01/2017		
365	B	COOPERATIVA SOCIALE IRPINIA ECOSERVICE A R.L.	Pulizia aree pubbliche e strade, manutenzione verde pubblico	2014	02807660648	VIA SANTA MARIA, 5	83050	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	DI GREGORIO MICHELE	37 del 25/01/2017		PERDITA DEI REQUISITI DECRETO N. 184 DEL 04/03/2020
366	B	IRIS ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di campi sportivi polivalenti	2008	02563080643	VIA GARIBALDI, 41 C/O AVV. LUIGI CHIEFFO	83043	BAGNOLI IRPINO	AV	IASBARRONE MARIA NATASCIA	38 del 25/01/2017		
367	A/B	L'INTESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio infermieristico, assistenza domiciliare agli anziani – gestione mense scolastiche ed aziendali	1993	01918690643	VIA IRPINA, 4	83047	LIONI	AV	DI PAOLA ANGELO	39 del 25/01/2017		
368	A	SETTIMA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03200220618	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	RECCIA LUIGI	40 del 25/01/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
369	A – B	INDIRIA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici Servizi di pulizia	2005	03184110611	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	BORTONE LUIGI	41 del 25/01/2017 690 del 24/11/2020		
370	A – B	REBECCA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici Servizi di pulizia	2002	02884650611	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	DE GAETANO ANNAMARIA	42 del 25/01/2017 691 del 24/11/2020		
371	A – B	COOPERATIVA SOCIALE IL PINGUINO	Assistenza socio-sanitaria ad anziani, minori, disabili e soggetti psichiatrici Servizi di pulizia	2005	03184230617	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	DI VIRGILIO ROSARIA	43 del 25/01/2017 689 del 24/11/2020		
372	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LAVORO VERO	Inserimento lavorativo in attività di gestione bar in enti pubblici e privati	2001	03800370656	VIA VINCENZO BELLO, 9	84128	SALERNO	SA	ROMEO GIUSEPPE	44 del 25/01/2017		
373	A	AGAPE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Casa alloggio per persone adulte con disagio psichico	2012	05094340659	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI, 31	84128	SALERNO	SA	FARACE ADELE	45 del 25/01/2017		
374	A	COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ LUCE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona, assistenza sociale non residenziale	2002	03869530653	VIA G. MEZZACAPO,203	84036	SALA CONSILINA	SA	VALVA ROSA	46 del 25/01/2017		
375	B	D&D COOPERATIVA SOCIALE	Giardinaggio – manutenzione e pulizia aree pubbliche e private	2016	01662300621	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	CUTILLO MICHELINA	47 del 27/01/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 92 DEL 25/02/2019 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 1000
376	A	COOPERATIVA SOCIALE AMETISTA	Assistenza sanitaria domiciliare	2015	01640890628	VIA PIETRO NENNI 13	82100	BENEVENTO	BN	MAIOLI MARIO	48 del 27/01/2017		
377	A/B	NUOVI ORIZZONTI COOPERATIVA SOCIALE	Pronto intervento sociale – pulizia uffici pubblici	1999	01174570620	VIA DE NICASTRO 22	82100	BENEVENTO	BN	MAIELLO NICOLETTA	49 del 27/01/2017		
378	A	COOPERATIVA SOCIALE LA CASA DI GIGIA	Servizi socio-sanitari per anziani, minori e portatori di handicap	2005	03197120615	VIA GAETA,37	81034	MONDRAGONE	CE	CAPRIGLIONE GIULIA	51 del 27/01/2017		
379	B	FUTURA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizio d'accompagnamento disabili-servizio trasporto-pulizie aree pubbliche	2015	05378810658	VIA BONORA,8	84043	AGROPOLI	SA	RIZZO NAOMI	52 del 27/01/2017		
380	B	COOPERATIVA SOCIALE AURUNCA FELIX	Gestione impianti sportivi – piccola manutenzione spazi verdi, immobili e strade	2015	04060810613	LOCALITÀ FOSSO CUPO,1	81037	SESSA AURUNCA	CE	CATALANO ROBERTO	53 del 27/01/2017		
381	B	ARTEMIDE-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Silvicoltura ed altre attività forestali	2010	01780920763	VIA VAL D'ANGRI,119	84030	SANZA	SA	CAIAFA PASQUALE	54 del 27/01/2017		
382	B	L'ANCORA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia e disinfestazione, manutenzione	2014	05266000651	VIA FRANCESCO GALLOPPO, 27	84128	SALERNO	SA	ZOCCOLA PIO	55 del 27/01/2017		
383	A	SAFIYA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare	2002	04188921219	VIA DUCA D'AOSTA, 67	80026	CASORIA	NA	DI PALO SALVATORE	56 del 27/01/2017		
384	C	NESTORE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio – sanitaria a minori, disabili e anziani	2006	03258610611	VIA FONDO VIGNA, 32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	LUBERTO SIMONA ANGELA	57 del 27/01/2017		
385	A	KALIMERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asili nido – assistenza diurna per minori disabili	2004	04909341218	VIA CAMPAGNANO, 24	80077	ISCHIA	NA	GARGANO GERARDO	65 del 01/02/2017		
386	A	LA ROSA DEI VENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Scuola dell'infanzia paritaria – servizi socio-educativi per minori	2013	07411731214	VIA ANTONIO GRAMSCI, 6	80040	VOLLA	NA	GIUSTO DI SARNO CARMEN	66 del 01/02/2017		
387	A	LUIGI FASOLINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare diurna e notturna	2014	05299620657	VIA TRENTO, 39	84129	SALERNO	SA	FASOLINO LUIGI	67 del 01/02/2017		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N. 695 DEL 13/12/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
388	A - B	COOPERATIVA SOCIALE ATTI VALLO – SOCIETA' COOPERATIVA	Assistenza diurna per minori disabili Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2012	05026980655	VIA IANNI, 30 – FRAZ. MASSA	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	SCELZA SIMONA	68 del 01/02/2017 309 del 21/07/2017		
389	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS EDEN	Servizi socio-sanitari ad anziani, minori e portatori di handicap	2005	03186850610	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	PONTILLO MAURUZIO	69 del 03/02/2017		
390	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ANTIGONE	Centro di ascolto tossicodipendenti	1995	02289530616	VIA NINO BIXIO,13	81024	MADDALONI	CE	ALÌ CALOGERO	70 del 03/02/2017		
391	A - B	SMILE SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-sanitari ad anziani, minori e portatori di handicap Servizio di pulizie presso condomini ed uffici	2005	03172270617	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA,105	80078	POZZUOLI	NA	PANARO MASSIMO	75 del 03/02/2017 399 del 27/09/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.87 DEL 26/05/2017	
392	B	LA COPPACORTESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Giardinaggio – manutenzione immobili	2016	01664260625	VIA RAFFAELE VILLANACCI 2/B	82018	CALVI	BN	MOLINARO VINCENZO	76 del 03/02/2017		
393	B	LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione mensa scolastica – servizio di pulizia	2003	01289520627	VIALE DELLA VITTORIA SNC	82034	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	GAROFANO BARBARA	77 del 03/02/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 57 DEL 23/01/2020 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N.1081
394	A	RUGIADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale domiciliare	2013	07538481214	TRAVERSA FONDO D'ORTO, 19/G	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	FONTANA IMMACOLATA	78 del 07/02/2017		
395	A	COOPERATIVA SOCIALE ASSISTO	Assistenza domiciliare per anziani, minori e disabili	2001	04123191217	VIA MAZZINI, 37	80022	ARZANO	NA	OREFICE DANIELE	79 del 07/02/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.84 DEL 30/01/2020
396	A	COOPERATIVA SOCIALE A.R.S. IMPRESA SOCIALE	Servizi alla persona	2012	07205271211	VIA MADRE ROSA GATTORNO, 48	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	ROMANO ANGELICA	80 del 07/02/2017		
397	B	LA SPIGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione mensa scolastica	2013	01579130624	VIA PRATO I^ TRAVERSA 12	82030	FOGLIANISE	BN	MAIO CARMELINA	84 del 10/02/2017		
398	B	LABOR LIMAE COOPERATIVA SOCIALE	Gestione museo	2014	05224840651	VIA NAZIONALE, 42	84030	CASELLE IN PITTARI	SA	PELLEGRINO MARIANO	85 del 10/02/2017		
399	B	SAN MATTEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione e pulizia di aree verdi private	2006	04423830654	VIA LUIGI LIGUORI, 23	84135	SALERNO	SA	FRANCESE DAVIDE	86 del 10/02/2017		
400	A	IRNO PROGETTO VITA – COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare agli anziani e disabili	2003	03974210654	VIA GENERALE CIRO NASTRI, 41	84084	FISCIANO	SA	CALABRESE DOMENICO	87 del 10/02/2017		
401	B	AZIMUT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di parcheggi ed autorimesse	2016	05540200655	VIA TUOSTOLO, 3	84087	SARNO	SA	TESTA ERNESTO	88 del 10/02/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 113 DEL 05/03/2019
402	B	FINANZIARIA MOLISANNIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di data - entry, lettura ed archiviazione ottica di documenti per enti pubblici e privati	2010	01495070623	VIA CAMPOSANTO 37	82020	PESCO SANNITA	BN	MORELLI NADIA	90 del 13/02/2017		
403	A	NUOVA SOLIDARIETA' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi ed attività per strutture socio-educative	2004	04189710652	VIA GENERALE NASTRI, 41	84084	FISCIANO	SA	CALABRESE GIUSEPPE	91 del 13/02/2017		
404	A	MAFALDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	Attività di assistenza sociale, consulenza, tutela sociale, orientamento	2005	03138380617	VIA DELL'EPOMEO, 85	80126	NAPOLI	NA	DI CHIARA DYLAN	92 del 13/02/2017	TRASFERIMENTO SEDE E MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.690 DEL 29/12/2017	

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
405	A – B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE SINUESSA PER LA VITA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili. Servizi di pulizia e sanificazione	2014	03963100619	VIA LANDOLFO,5	81034	MONDRAGONE	CE	SORRENTINO EMILIO	93 del 13/02/2017 439 dell'11/09/2020		
406	A	LA COCCINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali non residenziali per minori, disabili ed anziani	2011	03708790617	VIA MONTE NUOVO LICOLA PATRIA, 105/G	80078	POZZUOLI	NA	CAPASSO AMALIA	94 del 13/02/2017		
407	B	MOSE' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di pulizia e manutenzione di fabbricati sia pubblici che privati, fornitura di pasti preparati	2013	02761530647	VIA CESURA, 22	83038	MONTE MILETTO	AV	EGIDIO RODOLFO	95 del 13/02/2017		ESPRESSA RICHIESTA DECRETO N. 568 DEL 01/10/2019
408	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE MARELUNA	Assistenza socio sanitaria e assistenza domiciliare	2014	04017890619	VIA DOMIZIANA, 764	81034	MONDRAGONE	CE	CIANTI VANESSA	100 del 16/02/2017		
409	A	LA LOCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale e non residenziale per anziani e disabili	2002	04177411214	PIAZZA G. MARCONI, 29	80069	VICO EQUENSE	NA	DI MARTINO PASQUALE	101 del 16/02/2017		
410	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS STRADA FACENDO	Gestione di casa famiglia e per utenti psichiatrici lievi	2013	03856490614	VIA DE RENZIS P/CO ARES, 13	81100	CASERTA	CE	DUBIN PIETRO ANTONIO	102 del 16/02/2017		
411	A	COOPERATIVA SOCIALE FORTURELLA ARL	Assistenza sociale residenziale – assistenza domiciliare per minori e disabili	1997	07326890634	VIA SANTA MARIA A CUBITO, 253	80019	QUALIANO	NA	TAMMARO BELLO	103 del 16/02/2017		ESPRESSA RICHIESTA DECRETO N. 579 DEL 22/10/2018 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 981
412	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IL GIRASOLE	Assistenza sociale e gestione case famiglia – centro di accoglienza per ospitalità temporanea	2011	03692540614	VIA SANTELLA P/CO LA PERLA,SNC	81055	S.MARIA C.V.	CE	MONACO ANGELO	104 del 16/02/2017		
413	A	IL TARTARUGHINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Istituzione e gestione servizi baby sitting – servizio di assistenza domiciliare a bambini	1999	03611290655	VIA GUERRITORE, 3/5	84014	NOCERA INFERIORE	SA	OLIVA VALENTINA	105 del 16/02/2017		
414	A	COOPERATIVA SOCIALE OBBIETTIVO 2000 ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	2010	01774990640	VIA SPERANZELLE, 27	83040	FRIGENTO	AV	ABBONDANDOLO CARMELA	106 del 16/02/2017		
415	A	YOBEL -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione comunità educativa di tipo familiare	2001	03750740650	VIA RAFFAELE PASSARELLI	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	NICOLIELLO ROBERTO	107 del 16/02/2017		
416	A	GENERAL SERVICE COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. A R. L.	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	2014	02820890644	VIALE UNITA', 37	83037	MONTE CALVO IRPINO	AV	GELORMINI POMPILIA	108 del 16/02/2017		
417	A - B	IL TULIPANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale residenziale Progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2007	05752021211	PIAZZETTA ARENELLA,1	80128	NAPOLI	NA	RIO TERESA	111 del 17/02/2017 351 del 07/06/2018		
418	C	MONDO NUOVO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza sociale non residenziale per disabili	2011	03723870618	VIA CADUTI SUL LAVORO, 50	81100	CASERTA	CE	CANZANO SILVESTRO	112 del 17/02/2017		
419	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS OLIMPO	Assistenza socio - sanitaria a minori, disabili e anziani	2006	03300660614	VIA FONDO VIGNA,32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	PAOLELLA GRAZIA MARIA	113 del 17/02/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 89 DEL 31/01/2020
420	A/B	SATURNO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare anziani – servizio di pulizia	2003	01288730623	VIA DEI LONGOBARDI, 9	82100	BENEVENTO	BN	PUZIO ANTONIO	114 del 17/02/2017		
421	A – B	PARTENEAPOLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sportello ascolto – gestione struttura di accoglienza per rifugiati. Visite turistiche guidate	2000	07613690630	VIA BENEDETTO BRIN, 2	80142	NAPOLI	NA	SICIGNANO MARIO	125 del 17/02/2017 447 del 18/07/2019		
422	B - A	L'ALVEARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione servizi ed inserimento lavorativo. Assistenza sociale	2008	04596950651	VIA TENENTE MARCO PITTONI, 54	84016	PAGANI	SA	FRAIESE D'AMATO FABIO	126 del 17/02/2017 225 del 21/06/2017		
423	A	NAZARETH – COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale	2005	05042901214	CORSO GARIBALDI, 7	80011	ACERRA	NA	GUADAGNO FILOMENA	127 del 22/02/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
424	A	LA COMPAGNIA DEGLI ELFI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza sociale – assistenza sociale residenziale	2004	04789851211	VIA XX SETTEMBRE, 144	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	MALINCONICO MICHELA	128 del 22/02/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.77 DEL 30/01/2020
425	C	MERIDIANA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare – servizio di pulizia	2012	01551010620	VIA DEI LONGOBARDI, 9	82100	BENEVENTO	BN	IARRICCIO WLADIMIRO	129 del 22/02/2017		ESPRESSA RICHIESTA DECRETO N. 158 DEL 05/04/2019
426	A	NEW LIFE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2002	02319110645	VIA GIACOMO LEOPARDI, 15	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	MONTIERI SALVATORE	130 del 22/02/2017		
427	A	COOPERATIVA SOCIALE FLEMING SRL	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1992	02592011213	VIA PIETRO MASCAGNI, 68	80011	ACERRA	NA	CARROTTA ROSALIA	131 del 22/02/2017		
428	A	NA.SC.E RE. NEL TERZO MILLENNIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2012	07354961216	VIA SANTA LUISA DI MARILLAC, 15	80122	NAPOLI	NA	MARRONI MARIA	132 del 22/02/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 17 DEL 16/01/2019
429	A	AGORA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2006	05451481211	VIA FRANCESCO CRISPI, 10	80024	CARDITO	NA	MARRUZZELLA GIORGIO	147 del 23/02/2017		
430	C	CO.RE. COOPERAZIONE E RECIPROCITA' – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per la persona	2001	07721970635	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE DI PORTICI, 139	80147	NAPOLI	NA	GAUDINO GIOVANPAOLO	148 del 23/02/2017		
431	A	IL CANTICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza scolastica ed orientamento ed attività di formazione professionale	2015	05414700657	VIA COLOMBO PZ. URBE SCALA B2 SNC	84091	BATTIPAGLIA	SA	SCIFO EMANUELE	149 del 23/02/2017		
432	A – B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE VILLA DEL SOLE – CAMELOT	Comunità educativa a dimensione familiare per minori. Servizi di segretariato	2014	03950610612	VIALE EUROPA,10	81034	MONDRAGONE	CE	PRISCO FRANCESCO	150 del 23/02/2017 405 del 04/08/2020		
433	A/B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PERCORSI PER CRESCERE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili - interventi integrazione lavorativa di persone svantaggiate	2009	03553580618	VIA FRATELLI CERVI,3	81030	LUSCIANO	CE	GALEONE SALVATORE	151 del 23/02/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.566 DEL 17/10/2018	
434	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE E.T.M. & CO	Gestione di strutture di assistenza sociale residenziale – comunità alloggio per minori 13/18 anni	2015	04033850613	PIAZZA MAZZINI,8	81034	MONDRAGONE	CE	MORRONE ANTONIO	152 del 23/02/2017		
435	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE TERZA DIMENSIONE A R.L.	Manutenzione e gestione di aree verdi	2001	01481110763	VIA PARMENIDE, 6	84131	SALERNO	SA	MOSCA MARIA GRAZIA	153 del 23/02/2017		
436	B	EDIL MAFRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Costruzioni ed altri lavori stradali - movimento terra e demolizioni presso terzi	2015	08089451218	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 290/A	80026	CASORIA	NA	MOLISSE ANTONIO	154 del 27/02/2017		PERDITA DEI REQUISITI DECRETO N.260 DEL 23/04/2018
437	A	INCONTRO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	06923441213	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 37	80019	QUALIANO	NA	GRIMALDI VINCENZO	155 del 27/02/2017		
438	A/B	HUMANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza non residenziale bambini anziani portatori handicap – pulizia strade	2014	01597570629	VICO DEL BUONO, 35	82028	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	FANTETTA DONATELLA	157 del 27/02/2017		
439	A/B	ELLE BI LUIGI BUCCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi	2009	06313501212	VIALE DELLA RESISTENZA, 15	80145	NAPOLI	NA	CUFFARO GIUSEPPE	158 del 27/02/2017		
440	A/B	S. LUCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	1987	C.F.05363790634 P.I. 01417251210	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 321	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	CAFIERO ADELE	159 del 27/02/2017		
441	A/B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS EDERA	Servizi socio assistenziali. - inserimento soggetti svantaggiati per attività agricola	2007	03370340618	VIA 1º VICO SAVONAROLA, 1	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	PICCOLO MARIA RITA	160 del 28/02/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
442	A - B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A.D. FISIO ASSISTANCE	Assistenza socio – sanitaria Servizi di pulizia presso uffici, strutture e condomini	2006	03296010618	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	CIARDULLI MARIANO	161 del 28/02/2017 82 del 06/02/2018		
443	A - B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ASSISTENZA GLOBALE DOMUS	Gestione servizi socio-assistenziali Servizi di pulizia presso uffici, strutture e condomini	2007	03316220619	VIA NAZIONALE APPIA, 13	81022	CASAGIOVE	CE	DAMIANO GIUSEPPE	162 del 28/02/2017 83 del 06/02/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 90 DEL 31/01/2020
444	A - B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SOCIAL SERVICE	Servizi socio - sanitari domiciliari a favore di anziani, disabili e minori e soggetti psichiatrici Servizi di pulizia presso uffici, strutture e condomini	2013	03883790614	VIA NAZIONALE APPIA, 13	81022	CASAGIOVE	CE	MAROTTA ROSA	163 del 28/02/2017 85 del 06/02/2018		
445	B	SERVICE TRANSGROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto merci su strada	2013	07613581219	CORSO GARIBALDI, 187	80055	PORTICI	NA	D'ACUNZO LUIGI	164 del 28/02/2017		
446	A	PARSIFAL COOPERATIVA SOCIALE ARL	Strutture di assistenza sociale residenziale – assistenza minori	1995	02998501213	CORSO GARIBALDI, 7	80011	ACERRA	NA	GUADAGNO FILOMENA	165 del 28/02/2017		
447	A - B	GLI ANGELI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria per anziani ed altri soggetti svantaggiati Attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2010	06688511218	VIA IDA PAPACCIO, 7	80011	ACERRA	NA	RIEMMA CARMINE	166 del 28/02/2017 22 del 16/01/2018		
448	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS KHORAKHANÈ	Gestione servizi socio-sanitari ed educativi	2000	02689820617	VIA CARAVAGGIO, 1	81030	CELLOLE	CE	REA ROBERTO	167 del 28/02/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 77 DEL 15/02/2019
449	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS BEBY PARK	Gestione scuola per l'infanzia – baby parking	2009	03555230618	VIA A. VOLTA, 28	81050	PORTICO	CE	IODICE FRANCESCO	172 del 03/03/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 211 DEL 03/04/2018
450	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS NUOVA AURORA	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	2015	04113330619	VIA DANTE ALIGHIERI, 71	81030	CASAPESENNA	CE	DE ROSA FRANCESCO	173 del 03/03/2017		
451	A	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2014	07687501218	VIA SAN GIACOMO,32	80133	NAPOLI	NA	PUZONE MARGHERITA	174 del 03/03/2017		
452	A	KOINON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di servizi domiciliari di assistenza e sostegno	1996	02004580649	PIAZZA LIBERTA' SNC, PALAZZO VESCOVILE C/O CARITAS	83100	AVELLINO	AV	TUCCIA RENATO	175 del 03/03/2017		
453	A – B	COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ARABA FENICE	Assistenza sociale residenziale Commercio al dettaglio di prodotti a base di carne	1993	02084820618	VIA DOMITIANA,270 PAL.ZO AZZURRO	81034	MONDRAGONE	CE	MICCIO CATIA	184 del 07/03/2017 62 del 24/01/2020		
454	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA GABBIANELLA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	03565560616	VIA PARINI,7	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	BIANCO FILOMENA	185 del 07/03/2017		
455	A/B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS L'ABBRACCIO	Servizi socio sanitari ed educativi – inserimento lavorativo persone svantaggiate per attività di pulizie	2007	03379810611	VIA MADONNA DELL'OLIO,197	81031	AVERSA	CE	CIOFFI MONICA	186 del 07/03/2017		
456	A	I TALENTI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività di assistenza sociale non residenziale	2013	07526431213	CORSO VITTORIO EMANUELE,106	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	CAIAZZO CATELLO	187 del 07/03/2017		
457	A - B	SOCIETA' COOPERATIVA SOLIDALIA ONLUS-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività socio-assistenziale domiciliare per anziani Attività di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	2014	07755991218	CORSO VITTORIO EMANUELE,40	80010	VILLARICCA	NA	CHIANESE EDUARDO	188 del 07/03/2017 227 del 21/06/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.70 DEL 30/01/2020
458	A	NADIR COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07077411218	VIA G.PORZIO,4-CENTRO DIREZIONALE ISOLA G8	80143	NAPOLI	NA	PIZARRO MIRANDA DIEGO	189 del 07/03/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
459	B	MIRAC ELEVATORI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione e installazione di macchine di sollevamento e movimentazione persone o cose (ascensori ,montacarichi, scale mobili)	2007	05658121214	VIA ROMA, 7	80040	CERCOLA	NA	GRECO RAFFAELINA	190 del 07/03/2017		
460	B	ALCHIMIA-COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA-ONLUS	Bar e altri esercizi simili senza cucina	2005	05042891217	CORSO GARIBALDI, 7	80011	ACERRA	NA	GUADAGNO FILOMENA	191 del 07/03/2017		
461	B - A	FATA MORGANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività agricole. Comunità di accoglienza per minori	2011	01508480629	VIA PANTANELLE SNC	82030	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	CAPORASO MARIO	192 del 07/03/2017 190 del 06/06/2017		
462	A	BRISEIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-assistenziali non residenziali per anziani e disabili	2012	07354051216	VIA DEL MARE,21	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	TESSITORE MARIA	193 del 07/03/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2020 DECRETO N. 442 DEL 21/04/2021
463	A/B	LA FABBRICA DEI SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	1996	01055980625	VIA SCAFA PALAZZO DI NARDI SNC	82037	TELESE TERME	BN	DE MUTIIS MARIA TERESA	194 del 07/03/2017		
464	A/B	MARISOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	2011	01528210626	VIA UMBERTO I	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	PANAGGIO PIERINA	198 del 09/03/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 170 DEL 20/03/2018
465	A	NINFEA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di assistenza e cura minori	2014	05299150655	VIA GIOVANNI PAOLO II, 43	84084	FISCIANO	SA	DE CHIARA ANTONIO	200 del 13/03/2017		
466	A	PIANETA SOLIDALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio socio assistenziale con proprio personale qualificato presso terzi	2014	02823420647	VIA GIOSUE' CARDUCCI, 44	83100	AVELLINO	AV	TARTAGLIA LUCA	201 del 13/03/2017		
467	A - B	EMMANUEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale - babysiteraggio domiciliare Attività di pulizie e sanificazione per enti pubblici e privati	2013	07605901219	CENTRO DIREZIONALE, ISOLA G1	80143	NAPOLI	NA	BORRIELLO LUIGI	202 del 15/03/2017 639 del 20/11/2018		
468	A	OCCHI APERTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altri servizi di istruzione	2007	05831021216	VIA A. GHISLERI, 110	80144	NAPOLI	NA	MULLER ENRICO	203 del 15/03/2017		
469	A	P.S.L. SAN FELICE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Casa di riposo per anziani	2005	04319850659	VIA ANTONIO SIANI, 6	84013	CAVA DEI TIRRENI	SA	SANTARSIERI MICHELE	204 del 15/03/2017		
470	A	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto e assistenza disabili	2013	05158520659	VIA NUOVA PROVINCIALE CHIUNZI, 51	84010	MAIORI	SA	DI LANDRO VINCENZO	205 del 15/03/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 220 DEL 06/04/2018 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 868
471	A/B	COOPERATIVA SOCIALE SIDUS A R.L.	Assistenza specialistica alunni disabili e assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	2000	01209960622	VIA MASSIMO MONTALTO 15	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	DE CONNO TEODORINA	206 del 15/03/2017		
472	A/B	DESY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza e assistenza richiesta asilo politico - gestione attività ricettiva ex alberghiera	2007	04516280650	VIA UGO DE CONCILIIS, 16	84083	CASETEL SAN GIORGIO	SA	CORRADO MARGHERITA	219 del 15/03/2017		
473	B	L'IMPRONTA COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	2016	05501290653	VIA FOCE, 79	84037	SANT'ARSENIO	SA	GODINO TEODOLINDA	220 del 15/03/2017		
474	B	ORSA MINORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Spazzamento stradale e servizi accessori di igiene ambientale	2001	03718430659	VIA SANT'AGATA, 19	84036	SALA CONSILINA	SA	BISCOTTI JOSEFHMARI	221 del 15/03/2017		
475	A	ALETHEIA S.R.L. COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza infermieristica e sanitaria presso strutture pubbliche,private e/o domicilio	1994	04956371217	VIA MARCONI,32	80059	TORRE DEL GRECO	NA	GIANNANTONIO RAIMONDA	222 del 15/03/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
476	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SERVIZI ALLA PERSONA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA "CSP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"	Gestione, con apposite convenzioni con enti pubblici di centri socio-educativi per l'accoglienza la socializzazione	2005	04254730650	VIA GENERALE NASTRI, 41	84084	FISCIANO	SA	DE CHIARA ANTONIO	223 del 17/03/2017		
477	B	SIRENIDE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizie/gestione parcheggi e autorimesse	2010	06703881216	VIA CESARANO,14	80067	SORRENTO	NA	DI NARDO FELICE	226 del 17/03/2017		
478	A	FUTURE TRAINING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socialmente utili a favore dei più deboli	2016	05497270651	VIA GIUICCIARDINI, 35	84091	BATTIPAGLIA	SA	PANNETTA GIAN MARCO	227 del 17/03/2017		
479	A/B	COOPERATIVA SOCIALE IRIS A R.L ONLUS	Assistenza domiciliare/lavori di pulizia, disinfezione, disinfestazione	2004	04105350658	VIA ROMA, 59	84028	SERRE	SA	PECCI ALFONSO	228 del 17/03/2017		
480	B	MILLE SOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Struttura ricettiva extra-alberghiera con annessi bar,pizzeria e ristorante e somministrazione di alimenti e bevande	2003	04610621213	VIA ANNUNZIATA,23	80011	ACERRA	NA	DEL PENNINO GIUSEPPE	236 del 22/03/2017		
481	A	LA MARTINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza e cura a persone diversamente abili	2015	01637770627	VIA SAN ROCCO, 46	82016	MONTE SARCHIO	BN	FALZARANO ERMINIA IDA MARIA	240 del 22/03/2017		
482	C	LA RADA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Favorire lo sviluppo offrendo a terzi prodotti e servizi socio-sanitari , assistenziali ed educativi	2000	03665760652	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	SILVESTRI PALMA	241 del 23/03/2017		
483	B	COOPERATIVA SOCIALE SVILUPPO E SOLIDARIETÁ	Gestione mense	2009	03571790611	VIA MOLISE, 12	81010	LETINO	CE	TAMBURRO ANTONIO	242 del 24/03/2017		
484	B	OMNIA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Manutenzione verde – custodia e gestione servizi cimiteriali	2013	01566410625	VIA MARRAIOLI, 18	82037	CASTEL VENERE	BN	VERRILLO GIOVANNI	243 del 24/03/2017		
485	A	IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	Attività socio-assistenziali	2016	92010430657	VIA LARGO S. AGOSTINO SNC	84039	TEGGIANO	SA	MAROTTA FIORE	247 del 29/03/2017		
486	A	LA LOCOMOTIVA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2000	07624220633	VIA M. FIORE, 19	80129	NAPOLI	NA	TUCCILLO DANILO	248 del 29/03/2017		
487	B	LUX – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi connessi all'ottimizzazione del sistema di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti	2012	02739600647	VIA ANGELO SCAFURI, 15	83022	BAIANO	AV	PETILLO GIANLUCA	249 del 29/03/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 43 DEL 30/01/2019
488	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OLTRE LE MURA SOC. COOP. A R.L.	Gestione casa di riposo per anziani – pulizia e igiene ambientale – animazione culturale	2002	01277480628	VIA NAPOLI, 191	82100	BENEVENTO	BN	CENICOLA CARMELINA	250 del 29/03/2017		
489	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ARARAT	Servizi assistenziali psichiatrici, sociosanitari	2005	03172070611	VIA SALVO D'ACQUISTO, 66	81031	AVERSA	CE	BORTONE GENNARO	251 del 29/03/2017		
490	A	SENEXUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per l'infanzia, l'adolescenza, minori	2004	04777371214	VIA EDUARDO DE FILIPPO, 67	80040	VOLLA	NA	BARBATO FRANCESCO	252 del 29/03/2017		
491	A	COSMOPOLITAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2001	07788940638	VIA ROSSI,VIALE DEI PINI 3/A	80040	VOLLA	NA	BARBATO ROBERTO	253 del 29/03/2017		
492	A	TER IGNIS COOPERATIVA SOCIALE-O.N.L.U.S.	Servizi di organizzazioni con fini culturali e ricreativi	2010	06716471211	VIA CAVOUR,27	80040	TERZIGNO	NA	PAGANO MASSIMO	254 del 29/03/2017		
493	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ASSISTENZA AMICA	Assistenza diurna / notturna, integrativa/sostitutiva, familiare/sanitaria	2015	04029940618	VIA LEONARDO DA VINCI,142	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CE	D'ANDREA MARIA GRAZIA	259 del 31/03/2017		
494	A	ARPEC-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2006	05451811219	VIA A. DE GASPERI, SNC, ANGOLO VICO NULLETO	80024	CARDITO	NA	RUSSO GAETANO	260 del 31/03/2017		
495	A	L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	1990	C.F.05810690635 P.I.07528090637	VIA LUCA DA PENNE,3	80122	NAPOLI	NA	SCALA ANTONIO	261 del 31/03/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
496	B	COOPERATIVA SOCIALE FUTURA A R. L.	Gestione delle mense scolastiche sia pubbliche che private	1986	01668560640	VIA VITTORIO EMANUELE, 246	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	AVELLO ANGELA	267 del 31/03/2017		
497	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ALIFANTE	Gestione di un centro educativo polifunzionale per minori	2005	04217410655	VIA SAN FRANCESCO, PARCO OLIMPIA, 39	84081	BARONISSI	SA	TORTORELLA SARA	268 del 03/04/2017		
498	C	ATENA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione servizi sosta a pagamento, rimessaggio e rimozione veicoli	2011	03743800611	VIA NAPOLI,44/46	81055	S.MARIA C.V.	CE	ARCIPRETE MICHELE	269 del 03/04/2017		
499	A	EUROSERVICE ONLUS SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2002	04285191211	VIA A. DE PACE,65	80040	STRIANO	NA	SPINOLA NUNZIO	276 del 05/04/2017		
500	B	ITALSERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di parcheggi e autorimesse	2012	02717140640	VIA PADRE PIO PIETRELCINA, 67	83100	AVELLINO	AV	FUSCO EDUARDO	277 del 05/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 166 DEL 20/03/2018
501	C	SINAGÒ – CONSORZIO DI COOPERATIVE - SOC.COOP. SOCIALE - ONLUS	Centro elaborazione dati e servizi amministrativi per conto delle consorziate	2012	03772280610	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	ROTA FRANCESCO	278 del 05/04/2017		
502	B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE OBIETTIVO LAVORO	Servizi di integrazione professionale per lavoratori svantaggiati	2011	03717510618	VIA P. RIVERSO, 7	81031	AVERSA	CE	DI FRUSCIA GIULIANO	279 del 05/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 76 DEL 15/02/2019
503	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA FIORITA – SCUOLA D'INFANZIA	Scuola dell'infanzia	2010	04834560650	VIA SAN LEONARDO, 208	84131	SALERNO	SA	SAVARESE DANIELA	280 del 06/04/2017		
504	A	AUXILIUM VI.PA.VI. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di riabilitazione domiciliare, assistenza agli anziani e persone diversamente abili	2012	05004010657	PIAZZA GIUSTINO PECORI SNC	84055	FELITTO	SA	PASSARELLI ROSARIO	281 del 06/04/2017		
505	A	ISTITUTO SANTA CROCE COOPERATIVA SOCIALE	Scuola paritaria dell'infanzia primaria e secondaria di I e II grado	2013	07547531215	VIA SALITA SANTA CROCE,23	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	VIZZATO MARIA	282 del 06/04/2017		MANCATOINVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 20 DEL 21/01/2019
506	B	SOLARE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione parcheggi	2016	02909380640	VIA LUIGI IMBIMBO, 9	83100	AVELLINO	AV	TEDESCO RITA	283 del 06/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 168 DEL 20/03/2018
507	B	COOPERATIVA SOCIALE ECOSERVIZI A.R.L.	Pulizie di immobili, uffici e stabilimenti. Gestione del verde per privati ed enti pubblici	2016	02908590645	VIA PROVINCIALE, 15/17	83010	CHIANCHE	AV	IULIANO BIAGIO	284 del 06/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 67 DEL 12/02/2019
508	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SINOPE	Servizio assistenza anziani, minori, disabili	2004	03075690614	VIA GAETA,37	81034	MONDRAGONE	CE	SAULLE ALFREDO	294 del 10/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 95 DEL 31/01/2020
509	B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS NOLA UTILITY	Impianti produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione energia elettrica – automazione porte e cancelli	2011	03683560613	VIA S.ANTONIO DA PADOVA, 13	81100	CASERTA	CE	MARANIELLO PAOLO RENATO	295 del 10/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 213 DEL 03/04/2018
510	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. TEMPI NUOVI	Attività di alloggio e recupero giovani disagiati	2012	03790360618	VIA DI VITTORIO, 31	81020	S. MARCO EVANGELISTA	CE	RIVETTI ANTONIO	296 del 10/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 210 DEL 03/04/2018
511	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. NEW HOPE	Formazione, orientamento,collocamento professionale persone disagiate in particolare donne immigrate	2004	03055410611	VIA KENNEDY,19/21	81100	CASERTA	CE	MACOVEI MIRELA	297 del 10/04/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
512	A – B	COOPERATIVA SOCIALE G.E.R.M.A.N.	Servizi socio – assistenziali Servizi di pulizia e disinfezione	2008	03415480619	VIA G.MARCONI, 25	81030	SUCCIVO	CE	MANGIACAPRA ELISABETTA	298 del 10/04/2017 73 del 02/02/2021		
513	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS DON BOSCO FORMAZIONE E LAVORO	Attività di formazione e socializzazione a giovani e adulti destinate al primo inserimento lavorativo	2001	02827020617	VIA DEI GINEPRI P/CO DEGLI ARANCI	81100	CASERTA	CE	IULIANIELLO ROSSELLA	299 del 10/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 206 DEL 03/04/2018
514	C	L'ALBERO DELLA VITA-CONSORZIO DI COOPERATIVE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari;assistenza domiciliare socio-assistenziale; servizi amministrativi a favore delle consorziate	2015	08164751219	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA,105/C	80078	POZZUOLI	NA	TAFUTO LUCIA	300 del 10/04/2017		
515	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SOLIDARIETA' E SERVIZI	Assistenza sociale non residenziale – coltivazione ortaggi	2009	03556360612	VIA A.MORAVIA, 31	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	MAGLIULO VINCENZO	302 del 11/04/2017		
516	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO	Asilo nido	2015	04070480613	VIA SANI, 53	81024	MADDALONI	CE	BOVE FILOMENA	303 del 11/04/2017		
517	B	IN VINEA DOMINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware, housing (esclusa la riparazione)	2016	08529731211	VIA IOMMELLA GRANDE, 98	80065	SANT'AGNELLO	NA	GRIECO GIUSEPPE	304 del 11/04/2017		
518	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL FARO	Servizi domiciliari di assistenza, sostegno, riabilitazione presso famiglie, scuole e strutture di accoglienza	2001	02736120615	VIA PATTURELLI, 65	81100	CASERTA	CE	MEDAGLIA CARMELA	310 del 13/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 212 DEL 03/04/2018
519	B	IRPINIA AVANTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Impresa di pulizia e disinfezione in edifici ed uffici pubblici e privati, sistemazione e manutenzione del verde pubblico e privato	2009	02596100640	PIAZZA GIORDANO BRUNO, 31	83056	TEORA	AV	CORDASCO MACCALDO	311 del 13/04/2017		
520	A	LA CICALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido, assistenza diurna per minori disabili	2016	08416581216	VIA SAN GIOVANNI A CAMPO, 57	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	CRUMETTI CLAUDIA	312 del 13/04/2017		
521	A	COOPERATIVA SOCIALE VENTI NOVEMBRE-ONLUS	Strutture di assistenza residenziale per minori anziani e disabili	2013	07597491211	VIA LARGO BELVEDERE, 22	80036	PALMA CAMPANIA	NA	FERRARA IDA ROSARIA	313 del 13/04/2017		
522	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS MONDO SOLIDALE	Servizi residenziali e semi-residenziali per anziani, diversamente abili e minori	2006	03229710615	VIA S.S. DOMITIANA km.0,300	81037	SESSA AURUNCA	CE	DEL VECCHIO ROCCO ANTONIO	314 del 13/04/2017		
523	A/B	SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ALITER	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili-progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2013	07571561211	VIA GOFFREDO MAMELI, 15	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	MOSCA CARMELA	324 del 14/04/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.685 DEL 03/12/2018	
524	A	MAMRE' SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di servizi sociosanitari ed educativi	2012	07196661214	VIA TRAVERSA MICHELANGELO,14	80026	CASORIA	NA	VISONE TERESA	325 del 19/04/2017		
525	C	CONSORZIO MATRIX-COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di centro diurno polifunzionale per minori,assistenza domiciliare socio-assistenziale e assistenza domiciliare integrata	2009	06390101217	VIA NUOVA SAN LEONE 3/B	80054	GRAGNANO	NA	D'ANNA FRANCESCO	326 del 19/04/2017		
526	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GUARDO OLTRE ONLUS	Servizi di assistenza sociale ed educativa presso terzi	2013	05161770655	VIA ZARA CORTILE D'ALESSIO, 1	84018	SCAFATI	SA	CRISCUOLO DANIELA	328 del 19/04/2017		PERDITA DEI REQUISITI DECRETO N.212 DEL 24/04/2019
527	B	FATTORIE DI GUIDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Caseificio con relativa commercializzazione dei propri prodotti	2013	05167360659	VIA DEGLI ARANCI, 13 – FRAZ. CONTRADA PRATO	84025	EBOLI	SA	CAVALIERI ALBA	329 del 19/04/2017		
528	A	STRADE NUOVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-educativi di tipo residenziale	2006	04388780654	VIA SAN VALENTINO, 2	84087	SARNO	SA	MILONE AMALIO	330 del 19/04/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
529	C	CONSORZIO TERZO SETTORE SOCIETA' DI SERVIZI SOCIALI-SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza socio sanitaria,riabilitativa,infermieristica e psichiatrica in regime domiciliare semiresidenziale e residenziale	2002	07905370636	VIA RAFFAELLO SANZIO, 23/F	80040	VOLLA	NA	LUONGO GERARDO	336 del 21/04/2017		
530	B	COOPERATIVA SOCIALE LA PIRAMIDE	Pulizia, disinfestazione, disinfezione, sanificazione	2014	05225610657	VIA CANONICO FUSCO, 7	84012	ANGRI	SA	MANZO CLAUDIO	337 del 21/04/2017		
531	A	VENTIDIMARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunità di accoglienza gestanti, madri e bambini	2009	04704270653	VIA MAZZINI, 7	84073	SAPRI	SA	VITA MICHELA	338 del 21/04/2017		
532	A	CLOE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunità di accoglienza per minori	2015	01639720620	VIA VICO ROTTO IARDINI, 19	82020	CIRCELLO	BN	ORSO CAMILLA	339 del 21/04/2017		
533	A/B	LITOGRAFI VESUVIANI-SERVIZI SALUTE E LAVORO-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi socio-sanitari, assistenza domiciliare; strutture residenziali per pazienti psichiatrici e disabili; inserimento lavorativo di pazienti psichiatrici e disabili psichici	2000	03843961214	VIA SANDRIANA, 16	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	SCOGNAMIGLIO ORNELLA	342 del 26/04/2017		
534	A	IL VOLO DELLE COLOMBE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di scuola materna	1998	03459240655	VIA SINISCALCHI, 42	84014	NOCERA INFERIORE	SA	CRUDELE MARIA ROSARIA	353 del 27/04/2017		
535	A	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizio semi-residenziale centro diurno polifunzionale per minori	2013	05206290651	VIA MACHIAVELLI, 10	84092	BELLIZZI	SA	BATTINELLI RITA	354 del 27/04/2017		
536	A	SINFONIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Comunità residenziale per minori	2015	01635660622	VIA GIOVANNI PORZIO, SNC – CENTRO DIREZIONALE – ISOLA G1 SCALA C	80143	NAPOLI	NA	TOTARO FRANCESCO	362 del 02/05/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.668 DEL 20/11/2020	
537	A	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza domiciliare anziani e disabili - assistenza integrata e assistenza specialistica scolastica	2006	05428751217	VIA BOLOGNA,14	80031	BRUSCIANO	NA	MOCERINO MADDALENA	363 del 02/05/2017		
538	A	DOLCE NIDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido, assistenza diurna per minori disabili – ludoteca per l'infanzia	2012	07168421217	VIA SANTISSIMA ANNUNZIATA, 37	80079	PROCIDA	NA	ASSANTE DI CUPILLO ERMINIA	364 del 02/05/2017		
539	A	OTTANTAZEROSEDICI COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di trasporto scolastico disabili	2011	06879751219	VIA TEVERE,116 SC. C	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	MASTROLONARDO ANTONIO	365 del 02/05/2017		MESSA IN LIQUIDAZIONE DECRETO N.28 DEL 25/01/2019
540	A	BETANIA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di gestione di comunità alloggio residenziale per minori	2016	05549950656	VIA GUGLIELMO OBERDAN, 16/20	84018	SCAFATI	SA	AMBRUNZO MICHELANGELO	378 del 08/05/2017		
541	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS HUMANITAS DOMIZIANA	Servizi socio-sanitari – attività di pulizia interna alla struttura e giardinaggio	2007	03393040617	VIA DOMITIANA KM.30,800 VIALE ROSSELLI ,6	81030	CASTEL VOLTURNO	CE	VITTORIOSO MARCELLO	379 del 08/05/2017		
542	A	NOVELLA AURORA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza,reinserimento sociale per giovani tossicodipendenti, assistenza e riabilitazione psichiatrica, assistenza materiale per alunni handicappati	1998	C.F. 05594850637 P.I. 01441151212	VIA DANTE ALIGHIERI, 11	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	FERNANDES GIOVANNI	380 del 08/05/2017		
543	A – B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS GIADA	Gestione servizi socio-sanitari. Attività di segretariato	2003	02967820610	VIA ALESSANDRIA, 12	81030	SAN MARCELLINO	CE	GUERRA NICOLA	383 del 09/05/2017 440 dell'11/09/2020		
544	C	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale non residenziale	2011	06936861217	VIA NUOVA POGGIOREALE-CENTRO POLIFUNZIONALE INAIL-TORRE 7	80143	NAPOLI	NA	LIGUORO ANTONIO	384 del 09/05/2017		
545	B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA ROSA DEI VENTI	Gestione servizi socio-sanitari ed educativi - assistenza domiciliare e scolastica	2005	03184610610	VIA BENEDETTO CROCE, 43	81034	MONDRAGONE	CE	PINCERNO ANTONIO	387 dell' 11/05/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
546	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SINERGIA	Servizi socio-sanitari e assistenziali a minori, disabili e anziani	2005	03184800617	VIA N. PORPORA, 1	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	ZIPPO STEFANO	388 dell' 11/05/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 203 DEL 23/04/2019
547	A – B	COOPERATIVA SOCIALE IL CANGURO	Assistenza ai minori e agli anziani – Servizi di assistenza residenziale per anziani e disabili. Trasporto sociale	1997	03318830654	VIA ZARA,117	84018	SCAFATI	SA	DELLA VECCHIA ANGELO	389 dell' 11/05/2017 468 del 29/09/2020		
548	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LITHODORA	Attività di intrattenimento rivolto ai minori	2013	05119890654	VIA MARCONI, 55	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	SCARLINO ARIANNA	390 dell' 11/05/2017		
549	A - B	NOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale non residenziale per anziani, minori e disabili. Gestione di servizi di ristorazione	2016	05463030659	VIA GIUSEPPE UNGARETTI SNC, C/O CENTRO DIREZIONALE SACCONE	841090	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	VASSALLO SALLUSTIO	391 dell' 11/05/2017 59 del 29/01/2018	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.284 DEL 23/03/2021	
550	B	COOPERATIVA SOCIALE LE TERRE DI DON PEPPE DIANA -LIBERA TERRA	Produzione dei derivati del latte	2010	03646700611	VIA P.PAGLIUCA-TRAVERSA CIGNO	81030	CASTEL VOLTURNO	CE	ROCCO MASSIMO	392 del 11/05/2017		
551	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. IRIDE	Servizi socio-sanitari in modo particolare infermieristici presso unità locali	2000	02716170614	VIA MATILDE SERAO. 48	81024	MADDALONI	CE	ZOPPINO ANNA ROSARIA	399 dell' 11/05/2017		
552	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS C.B.T. BENTESSERE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili – inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	2017	04200220616	VIA F.COPPI, 38	81034	MONDRAGONE	CE	BURRELLI TIZIANA	400 dell' 11/05/2017		
553	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AUSILIA	Servizi socio-sanitari non residenziali, laboratori didattici, artigianali, artistici, fattorie e orti sociali	2016	04154030615	VIA NAPOLI, 173	81055	S.MARIA C.V.	CE	SILVESTRE ANNAPAOLA	402 del 12/05/2017		
554	C	PENTAGONO – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Affidamento di servizi sociosanitari non residenziali alle consorziate	2011	04977980657	VIA GUICCIARDINI, 35	84091	BATTIPAGLIA	SA	DI FIORE DANIELA	409 del 16/05/2017		
555	A/B	ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE	Attività ludico-ricreative motorie per minori, disabili e anziani-mensa-attività di assistenza sociale non residenziale -lavori di pulizia	2001	03782810653	VIA CANONICA DE LUCA, 218	84040	CELLE DI BULGHERIA	SA	MAREGA ROSSANA	410 del 16/05/2017		
556	B	SOCOFASA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Lavori di pulizia, facchinaggio in genere e attività connesse	2006	04428820650	VIA SCAVATE CASE ROSSE, 30	84131	SALERNO	SA	RIPOLI ALFREDO	411 del 16/05/2017		
557	B	ANNA NUOVA SERVICES – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di scuolabus	2009	04735560650	VIA MONTESANTO, 21	84052	CERASO	SA	TAFURI FRANCESCO	412 del 16/05/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 103 DEL 05/03/2019
558	B	RINOVA SERVICE SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Agenzia di volantinaggio	2013	05169500658	VIA SANTA MARGHERITA, 36/H	84129	SALERNO	SA	CLAUSI DOMENICO	413 del 16/05/2017		ESPRESSA RICHIESTA PER TRASFORMAZIONE IN RINOVA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA DECRETO N. 363 DEL 07/04/2021
559	A	CONTATTO COOPERATIVA SCOCIALE	Servizi domiciliari di assistenza	2009	04740320652	VIA ROMA, 48	84040	CAMPORA	SA	PAGNOTTO GIOVANNA	414 del 16/05/2017		
560	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FREEDOM	Bar e altri esercizi simili senza cucina	2016	05469790652	VIA GIOVANNI PAOLO I, 3/C	84091	BATTIPAGLIA	SA	SOLE ILARIA	415 del 16/05/2017		
561	A	OCCHIO MAGICO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare, gestione servizi sociali riservata a persone in difficoltà	1992	02824560656	CORSO GARIBALDI, 2	84035	POLLA	SA	TUFANO MARIA ROSARIA	416 del 16/05/2017		
562	A	IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2015	C.F.90081590631 P.I.07838211212	VIA GIUGLIANO, 77	80040	POGGIO MARINO	NA	ARPAIA ANTONIO	417 del 16/05/2017		
563	A	LE ALI COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale	2016	08295761210	VIA FRATELLI ROSSELLI, 55	80019	QUALIANO	NA	MASI ASSUNTA	418 del 16/05/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
564	C	ALFA – CONSORZIO PREVALENTEMENTE DI COOPERATIVE SOCIALI (EX ART.8 LEGGE 381/91), SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di assistenza domiciliare per anziani e persone svantaggiate	2007	02540410640	VIA SANTISSIMA TRINITA', 44	83100	AVELLINO	AV	SIFO ERNESTO	419 del 16/05/2017		
565	A	EBE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2013	07577801215	VIA SAN GIOVANNI, 35	80050	PIMONTE	NA	SOMMA ANNA	420 del 16/05/2017		
566	A	ALMA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria effettuata da personale regolarmente qualificato	2010	06583371213	CORSO ITALIA,71	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	GARGIULO ALBINO	2 del 24/05/2017		
567	A	AGORA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare-assistenza non residenziale per anziani e disabili	2013	07392331216	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/c	80143	NAPOLI	NA	VISCIANO SILVANA	3 del 24/05/2017		
568	B	ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio inclusi parchi, giardini e aiuole	2010	06741401217	VIA TOMMASO ASTARITA, 39	80062	META	NA	D'AMBROSIO LEANDRO	4 del 24/05/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 27 DEL 25/01/2019
569	A	IL VILLAGGIO DEI COLORI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona e servizi di assistenza sociale con personale altamente qualificato. - servizi di assistenza sociale residenziale	2002	04247951215	VIA TORI, 12	80044	OTTAVIANO	NA	CALCIDE ROMUALDO	5 del 24/05/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.76 DEL 30/01/2020
570	A/B	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione servizi sociali - pulizia e manutenzione di arenili, strade e cigli stradali, manutenzione e pulizia di giardini, corsi d'acqua e sentieri	2014	05228280656	VIA ALCIDE DE GASPERI, 34	84043	AGROPOLI	SA	CONTE GIUSEPPE	11 del 25/05/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 102 DEL 05/03/2019
571	A	"COOPERATIVA SOCIALE AZZURRA" - SOC. COOP. A R.L.	Servizi socio- assistenziali alla persona e a favore di portatori di handicap, anziani, minori o di persone che si trovano in disagio socio-economico-culturale, reinserimenti	2000	03713760654	VIA NAPOLI, 198	84014	NOCERA INFERIORE	SA	BOVE LUIGI	12 del 25/05/2017		
572	A	ARCHE' COOPERATIVA SOCIALE	Integrazione sociale attraverso l'istituzione di corsi per attività varie	1997	03327340653	VIA STRIANO, 6	84016	PAGANI	SA	RICCIARDI GERARDO	13 del 25/05/2017		
573	B	CILENTO SERVIZI- PROGRESSO-SOLIDARIETA'- COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde	2014	05269610654	VIA S. SALVATORE, 30	84076	TORCHIARA	SA	RIZZO CARMINE	14 del 25/05/2017		
574	A – B	GIOIA DI VIVERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione e svolgimento di servizi socio-sanitari ed assistenziali. Attività di segretariato	2013	05159920650	STRADA PROVINCIALE TEVEROLA-CASALUCE,75	81031	TEVEROLA	CE	SCARANO ALFONSO	15 del 25/05/2017 386 del 17/07/2020	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.378 DELL'11/09/2017	
575	A	COOPERATIVA SOCIALE ALMA MATER SOC. COOP.	Servizi di assistenza socio-sanitaria non residenziale	2006	09194141009	VIA NICOLA FRAGGIANNI,13	80143	NAPOLI	NA	GUARINO ANNA	48 del 26/05/2017	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.65 DEL 29/01/2021	
576	A	FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-assistenziale per anziani e disabili svolta c/o l'unità locale	2015	08212141215	VIA STEFANO CORSI,5	80039	SAVIANO	NA	BOSSO FRANCESCO	49 del 26/05/2017		
577	A - B	SOLIDALIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio semiresidenziale - centro polifunzionale per disabili. Attività per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2014	07702111217	VIA AUSILIO ISOLA E5	80143	NAPOLI	NA	PARLATI ERRICO	50 del 26/05/2017 459 del 20/10/2017		
578	A – B	COOPERATIVA SOCIALE GLOBAL SOCIAL SERVICE	Assistenza socio-sanitaria e assistenza domiciliare Attività di pulizia edifici	2004	03034340616	VIA DOMIZIANA, 629	81034	MONDRAGONE	CE	NICOLETTA ANTONIETTA	84 del 26/05/2017 652 del 19/11/2020		
579	A/B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ANTONIO TESSITORE	Servizi socioassistenziali – interventi di integrazione lavorativa e sociale di soggetti svantaggiati – coltivazione ortaggi	2013	03873200616	VIA MARCONI,3	81030	CASAPESENNA	CE	GALLUCCIO MICHELA	85 del 26/05/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
580	C	FILIPENDO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria	2008	03472380611	VIA MAZZAGGIO,11	81031	AVERSA	CE	BORTONE GENNARO	86 del 26/05/2017		
581	B	LA NTR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività di pulizia e disinfezione, manutenzione (strade, verde, ecc.) restauro di edifici civili ed industriali	2012	02746460647	VIA VICOLO DELLA NEVE, 1	83100	AVELLINO	AV	LEONE GIUSEPPE	100 del 26/05/2017		
582	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE EQUAZIONE	Commercio solidale – contrasto alla dispersione scolastica attraverso servizi di assistenza e di integrazione soprattutto nell'area formazione/lavoro	2007	03315230619	VIA CRISPO,12	81100	CASERTA	CE	AGLIONE PAOLA	133 del 29/05/2017		
583	C	NUOVA COOPERAZIONE ORGANIZZATA - CONSORZIO DI COOPERATIVE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza imprenditoriale-consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	2012	03827160619	VIA LINGUITI,54	81031	AVERSA	CE	PERILLO SIMMACO	134 del 29/05/2017		
584	B	L'AQUILONE SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività import export, pulizia generale di edifici, servizi di disinfestazione, coltivazione di uva	1993	C.F. 06648620638 P.I. 07528080838	VIA LUCA DA PENNE,3	80122	NAPOLI	NA	DE MICHELE RENATO	160 del 30/05/2017		
585	A	COOPERATIVA SOCIALE H.P. GROUP SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi di assistenza domiciliare e socio-assistenziale	2014	07679121215	VIA LUIGI OLIVA,81	80041	BOSCOREALE	NA	TRERE' CLAUDIO	161 del 30/05/2017		
586	A	SPES UNICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi sociosanitari orientati ai bisogni di persone handicappate e con ritardi di apprendimento, di minori ed anziani	2003	04016020655	VIA G. GENOVESE, 10	84025	EBOLI	SA	COZZOLINO FRANCESCO	177 del 01/06/2017		
587	A	CASA SOCIALE PADRE PIO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	Casa sociale per anziani	2008	04570530651	CORSO GARIBALDI, 58	84025	EBOLI	SA	MADAIO ANGIOLA	178 del 01/06/2017		
588	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MARCO POLO	Servizi di assistenza sociale a favore di persone svantaggiate, immigrati e minori	2015	04036010611	VIA CAPPUCCINI,13	81100	CASERTA	CE	DI DINO MARCO	179 del 01/06/2017		
589	A – B	COOPERATIVA SOCIALE FEDERICO OZANAM	Centro diurno sociosanitario per disabili Laboratori artigianali piccoli manufatti e giardinaggio	1984	01464860616	VIA CADUTI SUL LAVORO, 71	81100	CASERTA	CE	PETRILLO PATRIZIA	180 del 01/06/2017 423 del 01/09/2020		
590	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LUSCIANO BENE COMUNE	Assistenza sociale non residenziale – interventi di integrazione persone svantaggiate	2016	04168450619	VIA A.MANZONI, 36	81030	LUSCIANO	CE	SANTORO NICOLETTA	188 del 06/06/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 92 DEL 31/01/2020
591	B	SATURNO SOC. COOP. SOCIALE	Preparazione e somministrazione di pasti per alunni di scuole materne e medie	1998	03417650656	VIA FRASSO TELESINO, 23	84043	AGROPOLI	SA	TUCCIO MARIA GIOVANNA	189 del 06/06/2017		
592	B	NEW ECOLOGY SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del verde, lavori di costruzione, ricostruzione e manutenzione argini, marciapiedi e strade	2006	04364150658	VIA MIRABELLA, 51	84025	EBOLI	SA	MARTINIANO COSIMO	191 del 06/06/2017		
593	C	CONSORZIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI SOLIDARIETA' TERRITORIALE E COOPERAZIONE SOL.CO. IRPINIA "ONLUS" - SOCIETA' COOPERATIVA" IN ABBREVIAZIONE CONSORZIO SOCIALE SOL.CO. IRPINIA – SOCIETA' COOPERATIVA	Promozione e sviluppo imprese sociali – ricerca, studio e progettazione nuovi servizi, progetti regionali e non a supporto delle cooperative socie - servizi di pulizia presso enti pubblici, servizio di manutenzione del verde pubblico	2001	02277280646	VIA FRATELLI BISOGNO, 41/D	83100	AVELLINO	AV	FANFARILLO PAOLA	193 del 06/06/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.79 DEL 30/01/2020
594	A	LA ROSA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S	Comunità educativa di tipo familiare e centro diurno per minori	2017	01678960624	VIA PAGLIARONE, 91	82016	MONTE SARCHIO	BN	LA SELVA CARLO	198 del 12/06/2017		
595	A	SOLIDARCI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	Servizi di accoglienza immigrati	2017	C.F.93045010613 P.I. 04193810613	VIALE DEI BERSAGLIERI, 32B	81100	CASERTA	CE	VITIELLO MARA	199 del 12/06/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
596	C	ICARO CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, disabili e minori	1995	02241260617	VIA GRAN BRETAGNA, SNC, COMPLESSO LONA	81055	S.MARIA C.V.	CE	GAUDIANO MARIA GRAZIA	200 del 12/06/2017		
597	A	ANCHE NOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi domiciliari di assistenza anche infermieristica e sanitaria in genere	1997	03329120657	VIA DON VINCENZO CAPEZIO, 6	84025	EBOLI	SA	MIRRA ANNA MARIA	201 del 12/06/2017		
598	A	ELIOS COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizi per la persona	2001	07699280637	VIA LUCA GIORDANO, 27	80040	CERCOLA	NA	PERNA ANTONIO	202 del 13/06/2017		
599	A	LA FONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività socio-educative in centro famiglia	2001	03763530650	VIA CASA DI GENOVA, 9	84010	MAIORI	SA	DE RISI GIUSEPPINA	205 del 15/06/2017		
600	A	GESCO SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2013	07392541210	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO, 36	80143	NAPOLI	NA	SMARRAZZO GIACOMO	206 del 15/06/2017		
601	A	IRIS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	04926940653	VIA MAZZINI, 2	84030	SAN RUFO	SA	SALVIOLI EMILIANA	224 del 21/06/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N. 79 DEL 18/02/2019	
602	A	COUNSELIS COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Scuole e corsi di lingua dei segni	2013	07585501211	PIAZZA PORTANOVA, 7	80138	NAPOLI	NA	BUONOMO VALERIA	226 del 21/06/2017		
603	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PATHOS	Assistenza domiciliare con servizi sanitari – servizi di pulizia e disinfezione	2016	04146570611	VIA NUCLEO TAVERNA,7	81052	PIGNATARO MAGGIORE	CE	ALLOCCA ANTONIO	228 del 22/06/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 93 DEL 31/01/2020
604	A	CENTRO MEDICINA PSICOSOMATICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sanitaria – riabilitazione con degenza diurna	1984	C.F. 04535910634 P.I. 01339371211	VIA TRAVERSA SCHITO,5	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	NARDELLI PAOLO	229 del 22/06/2017		
605	A	ELIOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2016	04129900611	VIA TIRONCELLI, 7	80059	TORRE DEL GRECO	NA	GAGLIONE CIRO	235 del 23/06/2017		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N.22 DEL 21/01/2019
606	A	TANDEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1999	07532110637	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	LEONE SILVANA	236 del 23/06/2017		
607	A	COOPERATIVA SOCIALE T.M.A. GROUP	Attività di assistenza sociale non residenziale, attività integrative per minori disabili – autistici	2011	06835901213	VIA V. CUOCO, 26	80026	CASORIA	NA	CAPUTO GIOVANNI	237 del 23/06/2017		
608	A – B	A.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Pulizia specializzata di edifici ed impianti e macchinari industriali	2014	05305490657	VIA PORTO, 36	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	COSTABILE MATTEO	238 del 26/06/2017 704 del 26/11/2020		
609	A	COOPERATIVA SOCIALE L.C.G.	Comunità educativa di tipo familiare e altre strutture di assistenza sociale residenziale	2009	06334261218	VIA SILVIO PELLICO, 11	80035	NOLA	NA	LIBERTI GIOVANNA	239 del 26/06/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 46 DEL 23/01/2020
610	A/B	MARE LUNA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare integrata – commercio prodotti alimentari per mezzo di apparecchi automatici	2004	04155500657	VIA FRANCESCO CAMMAROTA, 19	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	RUGGIERO LUIGI	241 del 27/06/2017		
611	B	ARTE MUSICA E CAFFE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di organizzazione per la realizzazione di feste, eventi, spettacoli, convegni	2007	05616751219	VIA ANTONIO MANCINI, 30	80127	NAPOLI	NA	FALCONE CARLO	254 del 30/06/2017		
612	A – B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS HAPPY	Servizi socio assistenziali ed educativi a favore di anziani disabili e minori - gestione centri accoglienza madri e bambini Servizi di pulizia	2013	03938000613	VIA ROSANO,52	81030	CASALUCE	CE	VINCOLI GIANCARLO	255 del 30/06/2017 454 del 23/04/2021		
613	A	LA PROVVIDENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2017	05564550654	VIA SABATELLA SCIGLIATI, 20	84047	CAPACCIO	SA	VONA CARMINE	261 del 12/07/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
614	A	COOPERATIVA SOCIALE ALLADIN – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AR.L.	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili – casa famiglia per minori	2000	03930481217	VIA SCALEA,30	80055	PORTICI	NA	MATRULLO LINA	262 del 12/07/2017		
615	A – B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS FUORICLASSE	Servizi socio-assistenziali non residenziali a favore di minori, disabili, anziani Servizi di pulizia	2011	03751290614	PIAZZA GARIBALDI,1	81100	CASERTA	CE	BOEMIO CHIARA	263 del 12/07/2017 453 del 23/04/2021		
616	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI IL DELTAPLANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA "I.D.S.C.S."	Servizio assistenza domiciliare	2007	04443550654	VIA SAN LEONARDO TRAV. MIGLIARO SNC	84131	SALERNO	SA	MEMOLI ANNUNZIATA	264 del 13/07/2017		
617	A	CRISALIDE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociosanitaria a minori, anziani e a portatori di handicap, gestione del servizio di assistenza psichiatrica	2006	05442471214	CORSO ROMA,37	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	DI MARTINO FABIO	265 del 13/07/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.48 DEL 31/01/2019
618	A	L'ISOLA DEL SORRISO COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale – corsi di formazione professionale	2003	04391411214	VIA G. PORZIO – IS. G1 SCALA D - CENTRO DIREZIONALE	80143	NAPOLI	NA	DI DIO DANIELE	268 del 13/07/2017		
619	A	ACCADEMIA DEI GIORNI FELICI AVELLINO – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per gli anziani e disabili	2015	02862250640	VIA PESCATORI, 123	83100	AVELLINO	AV	FALZARANO AMALIA	275 del 13/07/2017		
620	C	GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociosanitari ed educativi – gestione comunità terapeutiche e case famiglia	1991	06317480637	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO,36 CENTRO POLIFUNZIONALE TORRE 1	80143	NAPOLI	NA	D'ANGELO SERGIO	278 del 13/07/2017		
621	A	NUOVA VITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AR.L.	Strutture di assistenza residenziale per minori, anziani e disabili	2008	05957841215	VIA LIBERTA',31	80033	CICCIANO	NA	MASTROPASQUA PASQUALE	279 del 13/07/2017		
622	A	SI PUO' FARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07166811211	VICO POZZO 1/2	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DI MARTINO RAFFAELA	280 del 13/07/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.26 DEL 16/01/2018	
623	A	ACQUAFREDDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale/residenziale	2004	04793951213	VIA ALESSANDRO MANZONI,26	80023	CAIVANO	NA	MARGHERITA FRANCESCA	281 del 17/07/2017		
624	B	GIANCARLO SIANI COOPERATIVA SOCIALE	Trasmissione radiofonica – agricoltura biologica	2002	07187581215	CORSO RESINA,62	80056	ERCOLANO	NA	SCOGNAMIGLIO GIUSEPPE	282 del 20/07/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.48 DEL 23/01/2020 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 1158
625	B	NUVOLETTA PER SALVATORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Coltivazione di uve e di ortaggi, allevamento di pollame	2014	07687411210	VIA MARANO-QUARTO SNC	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	NUVOLETTA MANUEL	283 del 20/07/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.47 DEL 23/01/2020
626	A	TERRA E LIBERTA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale e non residenziale	1994	06831150633	VIA GARIBALDI,6	80146	NAPOLI	NA	TARALLO LUIGI	284 del 20/07/2017		
627	A	AURO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociosanitari non residenziali	2017	08685521216	VIA LUPOLI,89	80027	FRATTA MAGGIORE	NA	AULETTA VINCENZO	285 del 20/07/2017		
628	A	CASA MAMMA GRAZIELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione comunità a dimensione familiare (casa famiglia)	2010	04846720656	VIA BELVEDERE, 20	84060	ORRIA	SA	PASCA VINCENZO	286 del 20/07/2017		
629	A/B	PROGETTO PIANETA GELBISON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale – servizi cimiteriali con esclusione di pompe funebri	2011	04918850654	VIA COCCELLI, 6	84060	NOVI VELIA	SA	FUSCO FRANCESCO	287 del 20/07/2017		
630	A	SVILUPPO E SOLIDARIETA' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza ai degenti presso ospedali, case di cura, case di riposo, presidi sanitari estivi, luoghi di villeggiatura ed altre strutture sanitarie e sociali	2005	04308820655	VIA CARMINE DE CARO, 2	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	PALMIERI MARIA	289 del 20/07/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.122 DEL 05/02/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
631	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FORZA E CORAGGIO A R.L.	Manutenzione ed installazione impianti elettrici	2015	01620940625	VIA BORGO,30	82020	BASELICE	BN	BIANCO LUIGI	298 del 20/07/2017		
632	A	TERZA ERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona – assistenza sociale non residenziale	2015	08075911217	VIA SANTA CATERINA,10	80040	POLLENA TROCCHIA	NA	SCOGNAMIGLIO MARIA LUISA	307 del 20/07/2017		
633	A	MY DAY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione banco alimentare – animazione territoriale – interventi in favore di migranti e minori a rischio	2007	05648351210	VIA LICOLA PATRIA,135	80078	POZZUOLI	NA	FLORENTINO VINCENZO	308 del 21/07/2017		PERDITA DEI REQUISITI DECRETO N.208 DEL 23/04/2019
634	A	GELSO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza socio-sanitaria ed assistenziale	2014	07839191215	VIALE DEI PINI, 53	80131	NAPOLI	NA	FERRARO RAFFAELE	313 del 21/07/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2020 DECRETO N.436 DEL 21/04/2021
635	A	COOPERATIVA SOCIALE A MANO A MANO	Strutture di assistenza sociale residenziale e non residenziale	2016	08284921213	VIA ADDA,61 LOTTO23/C	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	BOCCANFUSO MARTINA	314 del 21/07/2017		
636	A	SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE ONLUS CITTÀ IRENE	Assistenza domiciliare anziani – assistenza socio-residenziale per minori e svantaggiati	2003	03009970611	CORSO GRAN PRIORATO DI MALTA, 33	81043	CAPUA	CE	BRANCO GIOVANNI	317 del 31/07/2017		
637	A	COOPERATIVA SOCIALE LA ROSA DI GERICO A R.L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2016	08320791216	VIA CASA ANIELLO, 183	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	APREA ESPEDITO	318 del 31/07/2017		ESPRESSA RICHIESTA PER LA SOLA SEZIONE B DECRETO N.290 DEL 16/05/2019
638	A	AZUR VILLAGE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi per l'infanzia, adolescenza e la famiglia – servizi sociali ed educativi	2014	07748361214	VIA DELLO STADIO, 45	80077	ISCHIA	NA	MOSCA MICHELA	319 del 31/07/2017		
639	A	AMINAH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centri temporanei di accoglienza immigrati – strutture di assistenza sociale residenziale	2016	08265141211	VIA ROMA,275	80040	POGGIO MARINO	NA	TARQUINI ELFA	320 del 31/07/2017		
640	A	EFFATA' – APRITI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale - centro di ascolto	2015	02849220641	VIA ANNUNZIATA SNC	83030	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	PASTORE PATRIZIA	321 del 31/07/2017		
641	B	POMPEII SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi di promozione turistica, di prenotazione e attività di assistenza turistica	2016	08524051219	VIA ANTONIO SEGNI,41	80045	POMPEI	NA	PALOMBA SONIA	322 del 31/07/2017		
642	A	AUSILIOTECA MEDITERRANEA ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Tecnologie e servizi a supporto di persone con disabilità – formazione professionale	2007	05812411212	VIA DEL PARCO MARGHERITA, 23	80121	NAPOLI	NA	PAGLIARA SILVIO MARCELLO	345 del 03/08/2017		
643	A	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale – attività di assistenza sociale non residenziale	1994	C.F.02847631211 P.I.07462780631	VIA GIOVANNI PORZIO,4 CENTRO DIREZIONALE IS.E3	80143	NAPOLI	NA	SUMMA MONICA	346 del 03/08/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N. 700 DEL 16/12/2019	
644	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ANCORA	Gestione di stabilimento balneare	2015	07968281217	VIA VIRGILIO, 3	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	IAMMARINO CARMEN	347 del 03/08/2017		
645	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ABBRACCIO	Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini – trasporto di persone diversamente abili	2009	06317221213	VIA PALUDICELLA, 83	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	D'ANIELLO MARIA LUANA	352 del 04/08/2017		
646	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS FUTURO	Servizi socio educativi e assistenziali verso persone svantaggiate	2014	03990370615	VIA ADIGE,20	81025	MARCIANISE	CE	PRATILLO MARIELLA	353 del 04/08/2017		
647	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PARKING EVOLUTION	Gestione parcheggi ed autorimesse	2006	03261540615	VIA G. PORZIO, SNC – CENTRO DIREZIONALE – ISOLA A2	80143	NAPOLI	NA	D'ALTERIO BRUNO	358 del 07/08/2017		
648	B	NESIS – GLI AMICI DI NISIDA COOPERATIVA SOCIALE	Commercio al dettaglio di oggetti di artigianato	2015	08223441216	VIA RAMPE DI SANT'ANTONIO A POSILLIPO, 13	80121	NAPOLI	NA	RUSSO FULVIA	363 del 09/08/2017		
649	A	TASMJLA COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizi per la persona	2004	04897571214	CORSO TULLIO BOCCARUSSO, 130	80040	MASSA DI SOMMA	NA	OLIVIERO CRISTINA	369 del 31/08/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
650	C	CONSORZIO LUNA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di consulenza e di organizzazione ai consorziati	2007	05909661216	VIALE DEI PINI,53	80131	NAPOLI	NA	CATUOGNO MARCO	373 del 01/09/2017	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.462 DEL 19/07/2019	
651	A/B	ICARE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro diurno non residenziale – agricoltura sociale	2017	01685330621	VIA VITELLI, 1	82032	CERRETO SANNITA	BN	MATURO MIRELLA	375 del 06/09/2017		
652	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE VITA NUOVA	Gestione strutture di assistenza residenziale	2014	04020320612	VIA SANTA CATERINA,14	81025	MARCIANISE	CE	AGLIONE LUIGI	376 del 06/09/2017		
653	A	ATHENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	08558851211	VIA LEONARDO MAZZELLA,4	80077	ISCHIA	NA	BARRILE ANNA	377 del 06/09/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 21 DEL 21/01/2019
654	A/B	BENE.SAN SOCIETA' COPERATIVA SOCIALE	Servizio trasporto disabili – servizio pulizia strade	2012	01548130622	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 3	82038	VITULANO	BN	BUONANNO CARLO	386 del 20/09/2017		
655	A	VICTORY COOPERATIVA SOCIALE	Segretariato sociale	2015	01639020625	VIA VERDI, 4	82037	CASTEL VENERE	BN	NAPPI GIOVANNI	389 del 20/09/2017		
656	B	SAN GIORGIO SOLIDALE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività di piccole opere edili quali sistemazione strade, marciapiedi , edifici in genere e manutenzione degli stessi	2015	05413940650	VIA CASA AMABILE, 25	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	GALLUZZOFRANCESCO	392 del 22/09/2017		
657	A/B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AMAME	Assistenza domiciliare socio - assistenziale – olivicoltura – gestione aree verdi	2011	03692400611	VIALE KENNEDY,68	81055	S.MARIA C.V.	CE	FABOZZI ANTONIO	397 del 27/09/2017		
658	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA ROCCIA	Assistenza sociale residenziale a favore di minori e persone non autosufficienti	2016	04134330614	VIA BENEDETTO CROCE,13	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPORASO MARIANNA	398 del 27/09/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 75 DEL 15/02/2019
659	B	ADAMMS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione magazzini di non alimentari per conto terzi	2015	05439100651	VIA GIOACCHINO ROSSINI, 18	84025	EBOLI	SA	GIORDANO AMEDEO	400 del 27/09/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.123 DEL 05/02/2020
660	A/B	DEMETRA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari, riabilitativi, di accoglienza, animazione e assistenza -'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.	2006	02476120643	RIONE SAN TOMMASO, 85	83100	AVELLINO	AV	FAMOSO MARIA ROSARIA	406 del 29/09/2017		
661	A	COCCINELLA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione scuola dell'infanzia paritaria	2013	02779520648	VIA GABRIELE PREZIOSI SNC, FRAZ. TAVERNOLA SAN FELICE	83020	AIELLO DEL SABATO	AV	LOFFREDO CARMINE	408 del 29/09/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 66 DEL 12/02/2019 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 989
662	A	MEDINCO' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE A R.L.	Coordinamento delle attività mediche ed infermieristiche dei singoli soci, organizzazione corsi di formazione	2014	05247680654	VIA DELLA LIBERTA', 96	84086	ROCCA PIEMONTE	SA	SELLITTO RAFFAELE	409 del 29/09/2017		
663	A – B	LA BUSSOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare anziani e disabili Servizio mensa scolastica, servizio manutenzione verde pubblico, custodia impianti sportivi	2014	01602670620	VIA DEI CAPPUCCINI, 22	82100	BENEVENTO	BN	POLZELLA GIOVANNA	410 del 29/09/2017 151 del 26/02/2020		
664	A/B	R.E.M. CONSULENZE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Centro di accoglienza e socializzazione per disabili – elaborazione dati contabili per enti	2007	01418190623	VIA ROMA, 8	82020	PESCO SANNITA	BN	IATALESE MICHELINA	411 del 29/09/2017		
665	A	ESISTO COOPERATIVA SOCIALE – SOCIETA' COOPERATIVA	Attività di assistenza sociale non residenziale	2002	04309571216	VIA CASA ANIELLO, 120	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	ALFANO MASSIMO	412 del 29/09/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
666	A	POLO OASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Comunità residenziale per minori a rischio - migranti	2005	01339420620	VIA BOCCHINO LEMMO 8/10 LOCALITÀ CESINE	82018	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	IARRUSSO AURELIO	416 del 04/10/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 93 DEL 25/02/2019
667	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. LAZZARELLE	Torrefazione del caffè	2010	06577891218	VIALE AUGUSTO,132	80125	NAPOLI	NA	CARPINIELLO IMMACOLATA	417 del 04/10/2017		
668	A	TAM COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi di assistenza sociale non residenziale	2016	08473531211	PIAZZA SANT'AGNELLO, 4	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	MATASCIOLI FABIO	418 del 04/10/2017		
669	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MY SCHOOL A R. L.	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2016	08406491210	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO,179/181	80019	QUALIANO	NA	PISCOPO GIORGIO	425 del 09/10/2017		
670	B	MOBILITY - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di nettezza urbana	2001	02282600648	VIA IV NOVEMBRE, 41	83032	BONITO	AV	MARIANO MAURIZIO	428 del 10/10/2017		
671	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE PITAGORA	Produzione lavoro -elaborazione elettronica dati contabili	2016	04148210612	VIA PATTURELLI,65	81100	CASERTA	CE	VITIELLO MARA	432 del 11/10/2017		
672	A	OLTRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-educativi, assistenziali	2016	05498750651	VIA PIO LA TORRE, 8	84010	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	LIMPIDO IMMACOLATA	436 del 12/10/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.667 DEL 20/12/2017	
673	C	PERCORSI – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale	2003	02354610640	PIAZZA LIBERTA', 19	83100	AVELLINO	AV	SANTUCCI VALENTINO	439 del 12/10/2017		
674	C	MESTIERI CAMPANIA – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di ricerca di mercato, servizi di pianificazione e valutazione del personale	2015	05416430659	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	GAUDINO GIOVANPAOLO	441 del 16/10/2017		
675	B	SANNIO LAVORO – O.N.L.U.S. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione aree destinate a parcheggi a pagamento nel comune di Benevento	2006	01379890625	VIA MARTIRI D'UNGHERIA, 10	82100	BENEVENTO	BN	SAVOIA CARMINE	442 del 16/10/2017		
676	A	ATENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza e sostegno psicologico a classi disagiate, telesoccorso	2017	01677580621	VIA DEL POMERIO, 7	82100	BENEVENTO	BN	TEBANO ANTONIO	443 del 16/10/2017		
677	A	AMICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare ed infermieristica agli anziani	2010	04816170650	VIA GALLOPPO, 78	84127	SALERNO	SA	PALATUCCI IDA	445 del 16/10/2017		
678	B	OPUS VITAE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Elaborazione dati per conto terzi	2016	01648850624	CONTRADA SAN PIETRO SNC	82030	PAUPISI	BN	PROCACCINI COSIMO	452 del 19/10/2017		
679	A/B	COOPERATIVA SOCIALE PHOENIX A R.L.	Assistenza domiciliare anziani senza prestazioni sanitarie – lavori di pulizia e disinfestazione	2001	01216040624	VIA ROMA SNC	82020	FRAGNETO L'ABATE	BN	MARRONE MARIO	453 del 19/10/2017		
680	A	RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali sia domiciliari che presso strutture sanitarie sia pubbliche che private, con personale osa e oss	2015	05404270653	VIA CANNELLONE,10	84087	SARNO	SA	MIRANDA GIUSEPPINA	454 del 19/10/2017		
681	A	ARMONIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale e residenziale	2007	05775061210	VIA EMILIO SCAGLIONE,53	80145	NAPOLI	NA	SACCO VINCENZA	455 del 19/10/2017		
682	A	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE IL GIRASOLE ARL ONLUS	Servizi di assistenza sociale residenziale	2004	04826841217	VIA PANTALEO, 16	80010	QUARTO	NA	GENTILE ANNUNZIATA	456 del 19/10/2017		
683	A	FLORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività educative e ricreative in favore dei minori	2010	06725611211	VIA AMERIGO VESPUCCI, 13	80035	NOLA	NA	FEBBRAIO ANTONIETTA	457 del 19/10/2017		
684	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FANTASY A R. L.	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2016	08406451214	VIA OTTAVIANO AUGUSTO,54	80070	BACOLI	NA	ILLIANO MARIA	458 del 19/10/2017		
685	B	ELSA FOOD – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ausiliari del commercio con assunzioni di agenzie con o senza deposito	2014	05278820658	VIA GIOVANANGELO PAPIO,31	84122	SALERNO	SA	PACILIO SARA	464 del 20/10/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
686	A	SAN PAOLO – COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare disabili ed anziani	1994	00990590622	VIA MARCO DA BENEVENTO, 5/B	82100	BENEVENTO	BN	BARBARO ANTONIO	465 del 20/10/2017		
687	A	GENTES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro prima accoglienza e orientamento extracomunitari e rifugiati politici	2015	01629680628	VIA CARPINETO, 46	82038	VITULANO	BN	MORISCO D'AMBROSIO UMBERTO	466 del 20/10/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.451 DEL 16/09/2020
688	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – VIVERE	Gestione strutture assistenza sociale residenziale	2014	03980630614	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI,13	81030	ORTA DI ATELLA	CE	RUSSO GIADA	468 del 23/10/2017		
689	A	SOCIETA' COOPERATIVA BABY PLANET – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Scuola dell'infanzia paritaria	2008	06156271212	VIALE VANVITELLI, 59	80070	BACOLI	NA	ILLIANO ANNA	470 del 25/10/2017		
690	A	PER ASPERA AD ASTRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale/residenziale per profughi ed immigrati	2016	08489271216	VIA GROTTA DELL'OLMO,72 INT.25	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	COSTIGLIOLA TERESA	471 del 25/10/2017		ESPRESSA RICHIESTA PER MESSA IN LIQUIDAZIONE E SCIOGLIMENTO DECRETO N. 235 DEL 10/03/2021
691	A	BENEDETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati umanitari	2016	01656800628	VIA TRIVELLA, SNC	82030	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	OCONE BENEDETTA	472 del 25/10/2017		
692	A	KOINE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca e baby parking	2015	01644700625	VIA PEZZE, 2	82016	MONTE SARCHIO	BN	ESPOSITO GIUSEPPINA	473 del 25/10/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 58 DEL 23/01/2020 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N.1084
693	C	CONSORZIO SOL.CO. AGRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di supporto e consulenza tecnica, aziendale ed amministrativa	2005	04228780658	VIA GUERRITORE, 3/5	84014	NOCERA INFERIORE	SA	VENERATO ISIDORO	474 del 26/10/2017		
694	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE TERRA FELIX	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili- cura e manutenzione verde -somministrazione cibi e bevande	2012	03815880616	VIA MARCONI,67	81030	SANT'ARPINO	CE	UBALDINI TERESA	475 del 26/10/2017		
695	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CAMPO DEI FIORI A R. L.	Assistenza sociale residenziale	1999	03745951214	VIA AMILCARE BOCCIO,36	80035	NOLA	NA	ALLOCCA MASSIMO	476 del 26/10/2017		
696	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LINDBERG A R. L.	Servizi di assistenza sociale residenziale	2006	05588951219	VIA MARIO DE SENA, 25	80035	NOLA	NA	ALFANO GIUSEPPE	477 del 26/10/2017		
697	A - B	IRPINIA 3000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale residenziale e non residenziale Servizi di pulizia generale di edifici; attività di mensa e ristorazione collettiva	2003	02340390646	VIA TOPPO DELL'ANNO	83030	ZUNGOLI	AV	DE FEO GENESIO	478 del 26/10/2017 528 del 17/11/2017		
698	A	IO CON VOI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – supporto amministrativo	2012	07156721214	VIA AMERIGO VESPUCCI,9	80142	NAPOLI	NA	PIERNO LOREDANA	479 del 26/10/2017		
699	A	COMEGEN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sanitaria	1997	07272650636	VIALE MARIA BAKUNIN, 41	80125	NAPOLI	NA	PICCINOCCHI GAETANO	480 del 26/10/2017		
700	A	L'ALBERO DELLA VITA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2014	07721721210	VIA ALDO MORO, 21	80029	SANT'ANTIMO	NA	RONGA LUIGI	481 del 26/10/2017		
701	A/B	COOPERATIVA UMANISTA MAZRA – COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Attività di servizi per la persona – progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2003	04484281219	VIALE PICASSO,5	80040	CERCOLA	NA	DI GENNARO MAURIZIO	482 del 30/10/2017		
702	B	OPUS 2008 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Installazione e manutenzione impianti elettrici	2008	01435280621	CORSO VITTORIO EMANUELE, 273/A	82023	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BN	TAMBASCIA MICHELE	483 del 30/10/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
703	A	SANI A CASA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria domiciliare	2014	05318030656	VIA CONTRADA INTAGLI, 1	84031	AULETTA	SA	MARRA GERARDO	484 del 30/10/2017		
704	A	MOBY DICK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati umanitari	2009	01451560625	VIA ROMA 125	82020	CASTEL PAGANO	BN	DE FRANCESCO ANGELO	486 del 02/11/2017		TRASFERIMENTO SEDE IN ALTRA REGIONE DECRETO N. 591 DEL 26/10/2018
705	B	SILVEM – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Attività di comunicazione e pubblicità per privati	2016	01653560621	VIA MUNICIPIO 58	82017	PANNARANO	BN	MINUCCI GIUSEPPE	487 del 02/11/2017		
706	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS L'ANGELO	Assistenza socio sanitaria domiciliare e/o presso centri pubblici e privati	2013	03867710612	VIA CAVACONE,27	81054	SAN PRISCO	CE	CARISSIMO MARIA	497 del 03/11/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 72 DEL 15/02/2019
707	A/B	COOPERATIVA SOCIALE APEIRON	Servizi sociosanitari ed educativi – attività di giardinaggio e piccola manutenzione	2008	03478010618	VIA VITTORIO VENETO II TRAVERSA, SNC	81052	PIGNATARO MAGGIORE	CE	SANGES EMILIANO	498 del 03/11/2017		
708	A	ARTURO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare integrata – assistenza residenziale	2017	08639211211	VIA DANTE,53	80079	PROCIDA	NA	PAPANDREA MARIANO	499 del 08/11/2017		
709	A	INTEGRAZIONI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza residenziale psichiatrica	1996	03204041218	VIA PIO XII, 129	80026	CASORIA	NA	ARIANO GIOVANNI	500 del 08/11/2017		
710	A	CASBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale in favore di profughi ed immigrati	2000	07691820638	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 26	80142	NAPOLI	NA	SOLIS BARZOLA JOMAHE ALEXANDRA	501 del 08/11/2017		
711	A	ARMONIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per minori e disabili	2012	07291951213	VIA MADONNA DI FATIMA, 15	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	GALASSO EMILIO	503 del 08/11/2017		
712	A	PARTHENOPE COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività di assistenza sociale non residenziale finalizzata all'adozione e alla prevenzione di maltrattamenti a danno di minori e donne	2017	08687611213	CORSO DELLA RESISTENZA,52	80011	ACERRA	NA	MANFELLOTTI FRANCESCA	504 del 08/11/2017		
713	B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS CASPER	Recupero e reinserimento lavorativo persone svantaggiate – gestione mense e pulizia locali	1997	02466290612	VIA CESARE PAVESE,2	81030	PARETE	CE	CONTE ROSALIA	516 del 15/11/2017		
714	B	LELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Impresa di pulizia	2014	01611540624	C/DA CONCA SNC	82020	BASELICE	BN	MATURO MICHELE	517 del 15/11/2017		
715	B	COOPSERVIZI COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi di giardinaggio e manutenzione del verde presso parchi, strade, giardini e impresa di pulizia	2007	02537660645	CAMPO SEGA, 15	83012	CERVINARA	AV	RAGUCCI MARIANGELA	518 del 15/11/2017		
716	A – B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS V.E.T.A.	Gestione strutture residenziali persone affette da ritardi e disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Pulizie e manutenzione verde	2014	04017640618	VIA NAPOLI,47	81055	S.MARIA CAPUA VETERE	CE	BIANCO ANTONIO	519 del 15/11/2017 6 del 08/01/2021		
717	A	COOPERATIVA SOCIALE PROMETEO	Ristorazione collettiva per enti pubblici e privati-accoglienza immigrati	2016	04148020615	VIA CAMPOTONICO,82/A	81030	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	BARATTIERO GIANFRANCO	520 del 15/11/2017		
718	B	TERRA MATER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Produzione e commercializzazione di preparati alimentari a base di prodotti agricoli locali	2005	02450250648	CONTRADA SAN COSMO, 6	83040	FRIGENTO	AV	SALERNO PATRIK	527 del 17/11/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 50 DEL 23/01/2020
719	A	XENIA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale	2002	07945210636	VIA PABLO PICASSO,30	80126	NAPOLI	NA	DE BENEDICTIS PATRIZIA	529 del 17/11/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
720	A	ABILA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – assistenza domiciliare integrata	2010	06726561217	VIA VINCENZO CIMMINO,37	80028	GRUMO NEVANO	NA	PIERNO LOREDANA	536 del 21/11/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2020 E MESSA IN LIQUIDAZIONE E SCIOGLIMENTO DECRETO N. 414 DEL 16/04/2021
721	A – B	OLTRE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio sanitaria residenziale a minori,anziani, disabili e soggetti psichiatrici Servizi di pulizia	2005	03197130614	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	MASTROIANNI NICOLINA	537 del 21/11/2017 675 del 20/11/2020		
722	A – B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "PER VOI"	Assistenza socio sanitaria residenziale a minori,anziani,disabili e soggetti psichiatrici Servizi di pulizia	2006	03197140613	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	NATALE MARIA	543 del 22/11/2017 676 del 20/11/2020		
723	A/B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "LA GINESTRA"	Servizi di assistenza sociale domiciliare a favore di anziani e persone non autosufficienti- Attività lavorative finalizzate all'inserimento dei soggetti svantaggiati	2017	04236340610	VIA PADRE LUDOVICO DA CASORIA.10	81034	MONDRAGONE	CE	TOZZI ANNA	552 del 23/11/2017		
724	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CULTURALE ITALO CINESE	Attività di assistenza ed integrazione per immigrati cinesi	2013	07615211211	VIA RANIERI, 7	80040	TERZIGNO	NA	ZHENG YINGXUE	574 del 04/12/2017		
725	A	SOLE COOPERATIVA SOCIALE A.R. L.	Assistenza sociale residenziale	2016	02907200642	CONTRADA ILICI, 2	83030	VENTICANO	AV	LIMOTTA SAVERIO	588 del 06/12/2017		
726	A	SASSOLINI BIANCHI COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione di centri di ascolto, banca dati e censimento strutture sociali	2016	05476900658	VIA APOLLO XI, 51	84025	EBOLI	SA	DE MARTINO ARMANDO	591 del 06/12/2017		
727	A/B	FARE SOLIDALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – impresa di pulizia	2014	05323990654	VIA ANGELO RUBINO, 70	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	SANSONE PANTALEO	592 del 06/12/2017		
728	A	SAN PIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza per accompagnamento di extracomunitari e indigenti presso case famiglia	2015	05409170650	VIA SATRIANO, 12	84012	ANGRI	SA	D'ACUNZO ALESSANDRO	593 del 06/12/2017		
729	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE BIMED NETWORK	Altri servizi di istruzione nca. - ulteriori specifiche: disseminazione della cultura digitale e della cultura della solidarietà	2016	05526840656	VIA DELLA QUERCIA, 64	84080	PELLEZZANO	SA	DI MASO ANGELO	594 del 06/12/2017		
730	A	DIADEMA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	02617630641	VIA A. BARTOLOMEI, SNC	83054	SANT'ANGELO DEI LOMARDI	AV	DI CAPUA MARIO	644 del 13/12/2017		
731	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "ARTEMIDE"	Attività lavorative finalizzate all'inserimento dei soggetti svantaggiati	2016	04157180615	VIA SAN LORENZO,53	81031	AVERSA	CE	ABATE STEFANIA	646 del 14/12/2017		
732	A	TEMPI D'INFANZIA, SERVIZI PER L'INFANZIA COOPERATIVA SOCIALE	Scuola dell'infanzia paritaria nonché ludoteca, campo estivo e doposcuola	2009	04737450652	VIA NAZIONALE, 153/155	84010	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	TAGLIAMONTE BRUNONE	647 del 14/12/2017		
733	A	PERSONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2011	06967951218	VIALE MARIA BAKUNIN,106 – PARCO SAN PAOLO	80126	NAPOLI	NA	IAZZETTI CHIARA	650 del 15/12/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.83 DEL 30/01/2020
734	A/B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "INTESA SOCIALE"	Assistenza portatori di handicap,anziani e minori a rischio – integrazione sociale e lavorativa soggetti svantaggiati	2017	04236740611	NINO BIXIO,35	81030	FRIGNANO	CE	PURGATO FELICIANO	651 del 15/12/2017		
735	A	IRPINIA SANITARY SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA IRPINIA SANITARY SERVICE SOC. COOP. A R.L.	Attività infermieristiche, socio-sanitarie e socio-assistenziali	2004	02385960642	VIA RAMPA SAN PASQUALE, 6	83042	ATRIPALDA	AV	SFERA GIOVANNA	652 del 15/12/2017		
736	A	ISTITUTO PARITARIO SANTA CROCE COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione di grado preparatorio, scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	2016	08504121214	VIA NUOVA SAN LEONE, 62	80054	GRAGNANO	NA	CAIAZZO STEFANIA	663 del 18/12/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
737	A/B	SERVICES ITALCOOP COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizi alla persona - gestione parcheggi ed autorimesse; gestione canile	2001	03793621214	CORSO TOMMASO VITALE,116	80035	NOLA	NA	CAVALLARO SALVATORE	664 del 19/12/2017		
738	A	PAGUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza tutelare socio-sanitaria di base	2016	01652430628	VIA PIETRO NENNI 13	82100	BENEVENTO	BN	RIZZOLLO IOLE	666 del 19/12/2017		
739	B	5 SENSI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Recupero e valorizzazione risorse naturali	2001	03782330652	VICO PRIMICERIO, 1	84087	SARNO	SA	CATAPANO GIOVANNI	668 del 20/12/2017		
740	A	ISAMA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale e simili svolti a favore di anziani e disabili	2016	05476500656	VIA CAMILLO SORGENTE, 82	84125	SALERNO	SA	D'ANTUONI ANIELLO	669 del 20/12/2017		
741	A	MONDO DOMANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	Scuola privata dell'infanzia non paritaria per bambini dai 3 ai 5 anni	2017	05598710654	VIALE G. AMENDOLA, 133	84025	EBOLI	SA	PASSANNANTI FABIO	670 del 20/12/2017	RETTIFICA SEDE DECRETO N. 23 DEL 21/01/2019	
742	B	CO-RAEE 2012 – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Commercio all'ingrosso di sementi e mangime per bestiame	2012	01546440627	VIA PORT'ARSA 67	82100	BENEVENTO	BN	PARRELLA PASQUALE	676 del 28/12/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 94 DEL 25/02/2019
743	B	ZETA GALASSIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi di pulizia disinfezione e disinfestazione	2012	01536810623	C/DA MANZALI 5C	82024	COLLE SANNITA	BN	ZACCARI PASQUALINA	677 del 28/12/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 95 DEL 25/02/2019
744	B	COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO A R.L.	Facchinaggio, volantinaggio, servizi di pulizia	2016	01655660627	VIA BENEVENTO 19	82016	MONTESARCHIO	BN	VERRUSO GERARDO	678 del 28/12/2017		
745	A – B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "HAKUNA MATATA"	Servizi socio-sanitari domiciliari a favore di anziani, disabili e minori e soggetti psichiatrici. Servizi di pulizia	2011	03749180612	VIA FUORI PORTA ROMA,177	81043	CAPUA	CE	DI CIVITA VANDINA	689 del 29/12/2017 441 dell'11/09/2020		
746	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "DE COLORES"	Assistenza disabili, anziani e minori a rischio – inserimento svantaggiati in attività agricole	2016	04169800614	VIA MICHELANGELO DIANA,19	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	CATERINO MARIA	5 del 05/01/2018		
747	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "FELICIDAD"	Assistenza disabili, anziani e minori a rischio – inserimento svantaggiati in attività agricole	2016	04170540613	VIA OVIDIO,30	81031	AVERSA	CE	IAVAZZO PAOLA	6 del 05/01/2018		
748	A	COOPERATIVA SOCIALE "ELEUTHERA"	Assistenza sociale non residenziale per disabili	2011	03725580611	VIA PECORARIO,6	81030	TEVEROLA	CE	GRAZIANO MARIA	7 del 05/01/2018		
749	A	GLOBAL WELFARE SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07165201216	VIA ASTALONGA,64	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	DEL GIUDICE SPERANZA	11 del 10/01/2018		
750	A	IL FARO – COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	2006	05396961210	VIA MARCONI,98	80056	ERCOLANO	NA	NICODEMO GIANVINCENZO	12 del 10/01/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.50 DEL 31/01/2019. ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 1057
751	A/B	MARELUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – interventi di integrazione sociale e lavorativa per persone svantaggiate	2017	08692861217	VIA GIOVANNI PORZIO CENTRO DIREZIONALE IS.G/7	80143	NAPOLI	NA	ADELFI SILVANA	13 del 10/01/2018		
752	B	COOPERATIVA SOCIALE ECOVIGILANTES "ONLUS" - SOCIETA' COOPERATIVA	Raccolta rifiuti urbani e trasporto, spazzamento strade e piazze, pulizia e disinfezione di locali e manutenzione verde	2001	02275820641	CORSO UMBERTO I, 1	83020	QUADRELLE	AV	NAPOLITANO ANTONIO	14 del 10/01/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
753	A	FACILITYCOOP – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio sanitari assistenziali e riabilitativi in regime residenziale, semiresidenziale, domiciliare e domiciliare integrata a favore di anziani minori e disabili	2010	02651980647	VIA NAZIONALE, 408	83013	MERCOGLIANO	AV	CENTRELLA MARIA	15 del 10/01/2018		
754	A	(R)ESISTENZA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale e non residenziale	2013	07437631216	VIA ARCANGELO GHISLERI LOTTO P5	80144	NAPOLI	NA	CORONA CIRO	23 del 16/01/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.72 DEL 30/01/2020
755	A/B	ASTRO NASCENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Ludoteca e refezione scolastica – servizi di pulizia, disinfezione e disinfestazione	2017	01682090624	VIA GIOVANBATTISTA MASTROGIACOMO N.22,	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	COCCA MARCO	24 del 16/01/2018		
756	A	SANITAS ABATESE COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Servizi di assistenza sociosanitaria per il recupero e terapia riabilitativa presso terzi	2016	08363371215	VIA PLINIO IL VECCHIO 2/D	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	PANE IOLANDA	27 del 16/01/2018		
757	A	TRIAGE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale	2017	08556791211	VIA NUOVA POGGIOREALE,11 – CENTRO POLIFUNZIONALE INAIL – TORRE 7	80143	NAPOLI	NA	FERRAIOLI CAROLA	28 del 18/01/2018		
758	A	NUOVA ISES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altra formazione culturale - ulteriori specifiche: corsi didattici per attività teatrali	2016	05507910650	VIA CEFFATO, 64	84025	EBOLI	SA	GAETA TULLIO	29 del 18/01/2018		
759	A	LA CASA DEI PUFFI COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione primaria – scuole elementari – scuola dell'infanzia paritaria	2010	04832070652	VIA DELLA REPUBBLICA, 7	84012	ANGRI	SA	RUOTOLO RAFFAELLA	30 del 18/01/2018		
760	A	MELODIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	01680810627	VIA RAGUZZINI 7	82100	BENEVENTO	BN	TESTA GIOVANNA	41 del 19/01/2018		
761	A	CLUVIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Scuola primaria paritaria	2010	04071900650	VIA R. GRIMALDI, 30/32	84014	NOCERA INFERIORE	SA	BRUNO ANNA	53 del 24/01/2018		
762	A	MEDICAL CARE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sanitaria e sociale non residenziale	2012	07250761215	VIA S. GIACOMO,32	80133	NAPOLI	NA	CANNEVA RAFFAELE	54 del 24/01/2018		
763	B	MESSASEGNO FOTOGRAFIA E GRAFICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Attività di riprese fotografiche	2017	08759811212	VIA BAGNULO,33	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	TORTORA ALFONSO	55 del 24/01/2018		
764	A – B	COOPERATIVA SOCIALE PANDORA IMPRESA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale; servizio di accoglienza cittadini stranieri Attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2009	06321311216	VIA MAMELI,58	80023	CAIVANO	NA	FUSCIELLO GIACOMO	56 del 24/01/2018 687 del 09/12/2019		
765	A	ANCHIOLEALI SOC. COOP.SOCIALE A R. L.	Assistenza sociale non residenziale	2002	C.F.95026030635 P.I.05042151216	VIA MAZZINI,19	80059	TORRE DEL GRECO	NA	RIVIECCIO ROSARIO	60 del 29/01/2018		
766	A/B	AL TUO FIANCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale – corsi di lingua madre non legalmente riconosciuti per analfabeti compresi stranieri ed inserimento lavorativo	2017	05612620657	VIA SANTA MARIA, SNC	84026	POSTIGLIONE	SA	BOTTE PIETRO	61 del 29/01/2018		
767	B	ZEUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di cura del verde cimiteriali, servizi cimiteriali e attività connesse	2011	06840481219	VIA SAN GIORGIO VECCHIO, 150	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	DE LUCA IMMACOLATA	62 del 29/01/2018		
768	B	NEW AZZURRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di pulizia, disinfezione, manutenzione del verde, lavori edili di ristrutturazione e manutenzione di edifici	2007	02511130649	VIA ANTONIO GRAMSCI, 12	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	GRIECO ANTONELLA	63 del 29/01/2018		
769	A	VENTUS AMORIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	08724211217	VIA CIMAGLIA,38/G	80059	TORRE DEL GRECO	NA	PERFETTO ANGELA	65 del 31/01/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
770	B	ERREPI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi di pulizia e di gestione cimiteriale	2016	01652780626	VIA ADUA 12	82100	BENEVENTO	BN	RUSSO DONATO	66 del 31/01/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 96 DEL 25/02/2019
771	B	PLURISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi di pulizia, spazzamento e autotrasporto per conto terzi	2000	02210270647	CONTRADA MAURIELLO, 17	83037	MONTE CALVO IRPINO	AV	MOBILIA ANTONIO	79 del 02/02/2018		
772	B	COOPERATIVA SOCIALE SMILES SOCIETA' COOPERATIVA	Giardinaggio e manutenzione	2010	04818350656	LOC. PIANA – PALAZZO MANGIA SNC	84051	CENTOLA	SA	PETRILLO GAETANO	80 del 06/02/2018		
773	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ANTEMA	Gestione Comunità alloggio per minori	2014	03965190618	VIA DOMITIANA,317	81034	MONDRAGONE	CE	LAMPITIELLO ANTONIO	81 del 06/02/2018		
774	A – B	ARIZONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Strutture di assistenza sociale residenziale - assistenza sociale non residenziale per minori, anziani e disabili Servizi di pompe funebri ed attivita' connesse	2017	08772691211	VIA FERROVIA, 87	80040	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	ESPOSITO ALAIA LUIGI	84 del 06/02/2018 433 del 07/09/2020		
775	A	COOPERATIVA SOCIALE OHANA	Attività di assistenza socio-sanitaria non residenziale	2015	08020061217	VIA GIOVANBATTISTA ALTOBELLI SNC	80011	ACERRA	NA	SORIANO ANGELA	86 del 06/02/2018		
776	A/B	LA CARLINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	1996	01052320627	VIA DEI CARACENI, 25	82026	MORCONE	BN	LOMBARDI ADOLFO	87 del 06/02/2018		
777	A	COOPERATIVA SOCIALE CUORE ONLUS	Assistenza domiciliare	2015	05432710654	VIA ANNUNZIATA, 65	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	ATORINO RAFFAELLA	88 del 06/02/2018		
778	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE XENIA	Gestione centri accoglienza immigrati	2015	04092840612	VIA CAMPOTONICO,82	810230	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	CANTONE PAOLA	94 del 09/02/2018		
779	B	CENTOTTANTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di pulizia e disinfezione	2016	04165810617	VIA BELLAURA, 6	82036	SOLOPACA	BN	DI FEDE SALVATORE	101 del 13/02/2018		
780	A	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunità di accoglienza per minori	1998	01144900626	VIA BEBIANA, 93	82020	CIRCELLO	BN	ORSO ANTONIO	102 del 13/02/2018		
781	B	MIRIAM – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia	2012	07337821214	VIA MARION CRAWFORD,28	80065	SANT'AGNELLO	NA	MILANO LUIGI	104 del 16/02/2018		
782	A	ATENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi – attività di servizi per la persona	2008	06068131215	CORSO ITALIA,125	80025	ERCOLANO	NA	LIBERTI GIUSEPPINA	107 del 19/02/2018		
783	A	FOLLI FOLLETTI – COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca – attività di assistenza sociale non residenziale	2012	07217291215	VIALE COLLI AMINEI,132/E	80131	NAPOLI	NA	BUSALACCHI STEFANIA	108 del 19/02/2018		
784	B	BUONE IDEE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali – inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate	2015	07976121215	VIA VICINALE PIAZZETTA PONTE IZZO SNC	80045	POMPEI	NA	SANSONE GIUSEPPE	110 del 19/02/2018	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.497 DEL 03/09/2018	
785	A	SYRIA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare integrata – assistenza domiciliare socio – assistenziale	2015	08168791211	VIA GIUSEPPE SEMMOLA,52	80056	ERCOLANO	NA	MIALE GIOVANNA	115 del 20/02/2018		
786	A	ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili	2000	01206240622	VIALE MELLUSI 141	82100	BENEVENTO	BN	BACCARI IVAN	119 del 20/02/2018		
787	B	COOPERATIVA DI COMUNITA' CIVES CAMPOLATTARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Cura del verde su aree pubbliche e private – attività di intrattenimento in manifestazioni pubbliche e private	2016	01664980628	VIA MOLISE 1	82020	CAMPO LATTARO	BN	PALLADINO FABRIZIO	120 del 20/02/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
788	A	COOPERATIVA SOCIALE INVENTO	Assistenza disabili, anziani, tossicodipendenti, alcolisti	1997	C.F. 03351501212 P.I. 2794410619	VIA FIUME,3	81020	CASAPULLA	CE	PELLEGRINO CAROLINA	125 del 23/02/2018		
789	A	DIAMANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività di assistenza sociale non residenziale – attività di tutela e di orientamento per bambini ed adolescenti – servizi socio educative per minori	1981	03552800637	VIA FRANCESCO SAVERIO CORRERA, 11	80135	NAPOLI	NA	CANTARELLI ARIANNA	126 del 26/02/2018		
790	A/B	ECOGIDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione – informazione sulle problematiche socio – ambientali; educazione ambientale nelle scuole e nelle piazze. Servizi di consulenza alle imprese nel settore ambientale, intermediazione e commercio di rifiuti	2010	06662311213	VIA ROMA, 36	80030	VISCIANO	NA	SANTORELLI GIOVANNI	133 del 02/03/2018		MESSA IN LIQUIDAZIONE DECRETO N. 128 DEL 05/02/2020
791	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "BIOTECH – A.R.C.A."	Servizi di coordinamento e gestione attività di medici e chirurghi presso strutture sanitarie – Attività agricole e commerciali	2005	03118620610	VIA CARDONE,1 LOCALITA' CAMPITO	81030	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	D'ANGELO TAMMARO CARMELO	135 del 05/03/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N. 74 DEL 15/02/2019 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 1115
792	B	MAP SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Spazzamento delle strade, piccola manutenzione ordinaria aree verdi	2006	02467110645	VIA CUPA CRETAZZA, 34	83025	MONTORO	AV	TRIFONE ANNA	146 del 08/03/2018		
793	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "NEW EDUCATION"	Gestione corsi formazione professionale	2015	93092770614 04093330613	PIAZZA RICCARDO II,4	81041	VITULAZIO	CE	DE MEL MARIANEVE	152 del 09/03/2018		
794	A	SAMIRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale	2009	06437661215	VIA FRATELLI CERVI,4	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	CAMERLINGO LUISA	158 del 14/03/2018		
795	A	COOPERATIVA SOCIALE EMERGENZA VESUVIANA A R. L.	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue ed altri servizi sanitari	1998	03498781214	CORSO UMBERTO I, 23	80044	OTTAVIANO	NA	SANSONE RAFFAELE	159 del 14/03/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.49 DEL 31/01/2019
796	A	GRUPPOINSIEME – COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza geriatrica ed infermieristica a privati effettuata a domicilio o presso ospedali, case di cura e di riposo	1992	01872090640	VIA ENRICO CAPOZZI, 28	83100	AVELLINO	AV	CATALDO CARMINE	162 del 15/03/2018		
797	A/B	MEDICAL SERVICE ASSISTANCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti – progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2007	05894591212	VIA I GELSI, 24	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	NAPOLANO PALMA	167 del 20/03/2018		
798	A	COOPERATIVA SOCIALE PER ASPERA AD ASTRA	Assistenza sociale residenziale	2014	02804340640	VIA NAZIONALE, 137	83013	MERCOGLIANO	AV	MORALES GARCIA RAQUEL GISLENA	169 del 20/03/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 64 DEL 24/01/2020
799	A	ARIES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sociale residenziale e non residenziale	2012	03878930613	CONTRADA CETRANGOLO, 27	84096	MONTE CORVINO ROVELLA	SA	LIGUORO ANTONIO	171 del 20/03/2018		
800	B	COOPERATIVA SOCIALE NOVA DEX – ONLUS	Cura e manutenzione di giardini, aree verdi, terreni ed aiuole	2016	05533030655	VIA XXI APRILE, 9	84091	BATTIPAGLIA	SA	DI SERIO DIEGO ALESSANDRO	177 del 22/03/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.199 DEL 17/04/2019
801	A/B	COOPERATIVA SOCIALE BETEL	Assistenza sociale residenziale/semiresidenziale per disabili; progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati attraverso coltivazione di terreni e produzioni di piantine e fiori	2018	08833841219	VIA EDIFICIO SCOLASTICO,33	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	DI GUIDA CARMINE	191 del 22/03/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
802	A	DEMAGO' COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione e di aggiornamento professionale, percorsi di integrazione, educazione e promozione culturale	2011	06962721210	VIA VICINALE S.MARIA DEL PIANTO,5 ED. 7	80143	NAPOLI	NA	MATTINA LUCIANO	192 del 26/03/2018		
803	A/B	INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili – gestione servizio mensa e ludoteca	2006	01390770624	VIA COLLI SNC C/O ROMANO FRANCESCO	82030	PONTE	BN	ROMANO GIOVANNI	193 del 26/03/2018		
804	A – B	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili. Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio	2017	08685781216	VIA PULCRANO,62	80011	ACERRA	NA	NUZZO LUIGINA	202 del 03/04/2018 413 del 07/08/2020		
805	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CERERE	Attività di produzione di articoli di paglia	2002	02287440644	VIA GUSTAVO GIUSTO, 19	83040	FONTANAROSA	AV	IOVANNA LUCIA	203 del 03/04/2018		
806	B	SERGEMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili	2011	04906310653	VIA ENRICO TOTI, 5	84082	BRACIGLIANO	SA	D'AMATO ANTONIA	221 del 09/04/2018		
807	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "LIBERAMENTE"	Servizi assistenza sociale non residenziale – gestione aree sosta a pagamento	2012	03847500612	VIA FAUSTO COPPI,38	81034	MONDRAGONE	CE	BURRELLI CLARA ADELE	222 del 09/04/2018		
808	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE -IMPRESA SOCIALE "DOMENICA"	Servizi di consulenza amministrativo – gestionale, pianificazione aziendale e corsi di formazione	2017	04238610614	VIA LEONILDE IOTTI,4	81100	CASOLLA FRAZ. DI CASERTA	CE	SERA MARCO	223 del 09/04/2018		
809	A – B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "COSMEA"	Gestione di servizi di prima accoglienza Agricoltura biologica	2015	04099930614	VIA SAN LORENZO,53	81031	AVERSA	CE	CIOCE DOMENICO	224 del 09/04/2018 98 del 25/02/2019		
810	A	HAPPY ASSISTANCE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2017	01700570623	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 49	82010	SAN NICOLA MANFREDI	BN	ANNALORO MASSIMO	227 del 11/04/2018		
811	B	CAUDINA SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizi cimiteriali e gestione delle lampade votive	2009	02592040642	VIA CARLO DEL BALZO, 150	83018	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	IACHETTA DOMENICO	228 del 11/04/2018		
812	A	MARGHERITA E GLI AQUILONI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2014	07744541215	VIA AQUILA, 144	80143	NAPOLI	NA	PICCIOCCHI DOMENICO	249 del 20/04/2018		
813	A	AFRO-NAPOLI UNITED COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA SOCIALE	Integrazione sociale di persone immigrate: attività di club sportivi e gestione centro di accoglienza solidale per richiedenti asilo e protezione internazionale	2016	C.F. 95125150631 P.I. 06513021219	VIA G. PORZIO,4 CENTRO DIREZIONALE, ISOLA G8	80143	NAPOLI	NA	GARGIULO ANTONIO	255 del 20/04/2018	PRESA D'ATTO RETTIFICA CODICE FISCALE DELLA COOPERATIVA DECRETO N.306 DEL 25/05/2020	
814	A/B	LA TAVOLA ROTONDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza specialistica ad alunni diversamente abili e assistenza domiciliare anziani - pulizia generale non specializzata di edifici	2017	01677160622	C/DA SAN MARZANO 4B	82034	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	PIRRELLO BIAGINA	256 del 23/04/2018		
815	A	C.T.H. CENTRO TUTELA HANDICAPPATI-POSILLIPO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Residenza sanitaria assistenziale per disabili – case di cura per lunga degenza	1981	03492200633	VIA VINCENZO PADULA,1	80123	NAPOLI	NA	ZEFELIPPO FRANCESCO	262 del 24/04/2018		
816	A	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro accoglienza stranieri richiedenti asili politico	2009	01449390622	VIA SAN ROCCO 20	82030	FOGLIANISE	BN	MATARAZZO COSIMO	265 del 26/04/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 60 DEL 24/01/2020
817	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SORRISI D'ARGENTO A R.L. O.N.L.U.S.	Assistenza sociale residenziale anziani	2011	04978000653	PIAZZA CROCIFISSO, 10	84012	ANGRI	SA	GRECO MONICA	266 del 26/04/2018		
818	B	MAJOR – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Facchinaggio – movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri	2016	05485950652	VIA ANTONIO DE VITO, 30	84010	CORBARA	SA	ZEQUILA GIOVANNI	267 del 26/04/2018		PERDITA DEI REQUISITI DECRETO N.213 DEL 24/04/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
819	A	NOI TUTTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi	2016	05476100655	PIAZZA DE VITA, 20	84091	BATTIPAGLIA	SA	PETRUCCI LORENZO	268 del 26/04/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2018 DECRETO N.114 DEL 05/03/2019
820	A	LUOGHI COMUNI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale non residenziale per minori, anziani, disabili ed immigrati	2017	08552721212	VIA PONTECITRA, SNC	80034	MARIGLIANO	NA	D'ERRICO ROSITA	269 del 26/04/2018		
821	A/B	COOPERASSIST SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2014	07702121216	VIA AULISIO ISOLA E5, SCALA C	80100	NAPOLI	NA	SCOGNAMIGLIO ANTONIETTA	270 del 26/04/2018		
822	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE ATHENA – COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale, aiuto ai profughi ed immigrati	2017	02941410645	VIA ACQUA DELLE NOCI, 13	83024	MONTEFORTE IRPINO	AV	SANTANGELO FRANCESCO SAVERIO	276 del 02/05/2018		
823	A	ATRI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociali e socio sanitari rivolti a disabili, anziani e minori	2010	04869460651	VIA S.S. 91 PER EBOLI, 204	84022	CAMPAGNA	SA	FILANTROPIA MASSIMILIANO	277 del 02/05/2018		
824	A/B	ACSOM – COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-educativi e socio-assistenziali sezione primavera; attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2017	08565651216	VIA BASENTO CENTRO GALLERY SNC	80026	CASORIA	NA	MOSCA RAFFAELE	279 del 02/05/2018		
825	A	LEALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi	2017	02950880647	CONTRADA TERRA DELLA QUERCIA, 3	83040	FLUMERI	AV	LO CONTE VITTORIA	284 del 03/05/2018		
826	A	COOPERATIVA SOCIALE L'ACCADEMIA DEI PICCOLI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Scuola dell'infanzia paritaria	2009	04686190655	VIA NAZIONALE PARCO FERRAIOLI SNC	84012	ANGRI	SA	SORRENTINO VINCENZO	285 del 03/05/2018		
827	A	COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Scuola dell'infanzia paritaria	2011	04882890652	VIA SANT'ANTONIO ABATE, 95	84018	SCAFATI	SA	CUTINO ALESSIO	286 del 03/05/2018		
828	B	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche	2009	01473260626	VIA CALORE 199	82031	AMOROSI	BN	DE LUCIA IDA	287 del 03/05/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.118 DEL 05/02/2020
829	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "COSTRUIRE IL SOCIALE"	Assistenza sociale non residenziale – PTRI -Lavori generali di costruzione edifici	2016	04180710610	VIA DONIZETTI,12	81030	LUSCIANO	CE	DIANA ALFONSO	288 del 03/05/2018		
830	A – B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "ALBA"	Trattamenti di fisioterapia riabilitativa motoria e neuromotoria e logopedia a favore di soggetti svantaggiati Servizi di pulizia	2012	03834700613	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	MARIO GAETANO	289 del 03/05/2018 713 del 30/11/2020		
831	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE HAPPY CHILD	Scuola materna	2010	04845490657	VIA MADONNA DI FATIMA, 95/97	84129	SALERNO	SA	LENZA LINDA	309 del 09/05/2018		
832	B	LA PANTERA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi cimiteriali, operazioni di sepoltura, inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione; lavori edili	2009	02617180647	VIA FAUSTO COPPI, 6	83020	SIRIGNANO	AV	MERCURIO ANNA	310 del 09/05/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
833	A	MONTESSORI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale	1989	C.F. 05900070631 P.I. 01472831211	VIA GIORGIO PERLASCA, 35	80011	ACERRA	NA	DE CICCO VINCENZA	311 del 09/05/2018		
834	A	COOPERATIVA SOCIALE EUROPA ASSISTENZA	Assistenza domiciliare integrata	2017	01688940624	VIA NAPOLI, 220	82100	BENEVENTO	BN	PARRICELLI NICOLA	317 del 11/05/2018		
835	B	ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione mense scolastiche del Comune di Taurasi, servizi di pulizia	2013	02772310641	VIA G. MATTEOTTI SNC	83030	TAURASI	AV	CAGGIANO PASQUALINO	319 del 17/05/2018		
836	A	IL MONDO AI PICCOLI TRE COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi di asilo nido – assistenza diurna per minori disabili	2015	08248251210	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 78	80131	NAPOLI	NA	RUSSO ANNA	320 del 17/05/2018		
837	A	SIMBA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2014	07889601212	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO, 61 CENTRO POLIFUNZIONALE TORRE 1	80143	NAPOLI	NA	CLEMENTE DANIELE	323 del 21/05/2018		
838	B	GI.A.GI. SERVICE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia	2009	04720630658	TRAVERSA S. ROCCO, 2	84016	PAGANI	SA	RUSSO GIOVANNI	325 del 22/05/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.134 DEL 17/02/2020
839	A	FISIO.MEDICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio socio-sanitari e fisioterapeutici	2009	04701880652	VIA FILETTINE, 46	84016	PAGANI	SA	GIOIA SAVERIO	326 del 22/05/2018		
840	A	NAMASTE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di prima accoglienza dei cittadini stranieri per il tempo strettamente necessario all'espletamento della procedura di evidenza pubblica	2016	02914260647	CORSO FRATELLI CERVI, 7	83040	CALABRITTO	AV	MATTIA MARIA ROSARIA	327 del 28/05/2018		
841	A	LA CASA DI MARINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale	2010	06646751211	VIA VOLTURNO,71	80011	ACERRA	NA	NAPPO MARIA GIOVANNA	333 del 29/05/2018		
842	A	ASCII FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Corsi di formazione e aggiornamento professionale senza il rilascio di attestati	2016	05554380658	VIA IRNO, 101	84135	SALERNO	SA	CERNELLI ATTILIO	334 del 30/05/2018		
843	B	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di pulizia spiagge, strade, parchi, aree verdi ed aree attrezzate, ecc.	2003	04026490658	VIA MARCO POLO, 48	84043	AGROPOLI	SA	SANSIVIERI DANIELA	335 del 31/05/2018		
844	A	COOPERATIVA SOCIALE LA FABBRICA DEI SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Scuola dell'infanzia paritaria	2008	04568230652	VIA AQUINO SNC	84018	SCAFATI	SA	MALAFRONTE SARA	336 del 31/05/2018		
845	B	MIULI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di manutenzione del verde pubblico e lavori di giardinaggio correlati	2015	08054531218	VIA MASSERIA QUADRETTI,11	80034	MARIGLIANO	NA	ARDOLINO LUIGI	339 del 04/06/2018		
846	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "AUTONOMY"	Servizi socio-sanitari non residenziali in regime di PTRI; agricoltura biologica, apicoltura	2017	04230590616	VIA NOVARA,14	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	LECCIA SALVATORE	340 del 04/06/2018		
847	A	ESSERE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2008	06068751210	VICO TERZO SANTO STEFANO,12	80062	META	NA	AMMENDOLA COLOMBA	342 del 05/06/2018		
848	A	ASILO NIDO PICCOLI PASSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo nido per l'infanzia	2012	05057530650	VIA MAGGIORE P. FORMOSA, 9	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	LEMBO ILARIA	343 del 05/06/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
849	B	SOLIDAGRI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia	2015	01641590623	VIA MARIO VETRONE SNC C/O SEDE CONFCOOPERATIVE	82100	BENEVENTO	BN	DI DOMENICO PELLEGRINO	352 del 07/06/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 59 DEL 24/01/2020
850	A	AGENZIA AGORA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	02280260643	VIA PASQUALE GRECO, 6	83100	AVELLINO	AV	D'ELIA GIUSEPPE GIOSUE'	353 del 07/06/2018		
851	B	DECA RUGGERINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia strade	2001	03781380658	VIA INDIPENDENZA, 12	84077	TORRE ORSAIA	SA	SAVINO ANTONINO	354 del 07/06/2018		
852	B	POSTIGLIONE SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Silvicoltura e altre attività forestali	2010	04844150658	VIA DELLA RINASCITA, 12	84026	POSTIGLIONE	SA	CAPUTO PASQUALE	355 del 07/06/2018		
853	B	PANTA REI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde: prati, alberature, giardini, spazi verdi attrezzati	2013	05167170652	VIA FIUME, 72	84129	SALERNO	SA	ROSCIGNO GIUSEPPE	356 del 07/06/2018		
854	C	CONSORZIO "TRENTADUEBI" CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – COOPERATIVA SOCIALE	Centro elaborazione dati	2016	04188930616	VIALE DEI BERSAGLIERI,32B	81100	CASERTA	CE	ZAMPELLA ANTONIO	358 del 11/06/2018		
855	A/B	COOPERATIVA SOCIALE LIVE GROUP	Attività di accoglienza residenziale a bassa soglia – inserimento sociale unitamente ad accoglienza residenziale o diurna di soggetti senza fissa dimora, immigrati nonché di persone svantaggiate – progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2000	07670260632	VIA SANITA',95	80136	NAPOLI	NA	PAGANO ANGELO	359 del 18/06/2018		
856	A	MARICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Attività di assistenza sociale non residenziale	1981	01968590636	VIA FRANCESCO SAVERIO CORRERA,11	80135	NAPOLI	NA	PATINI ALESSANDRO	360 del 18/06/2018		
857	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SPARTACO	Gestione parcheggi a pagamento	2017	04273800617	VIA E.DE NICOLA P/CO LA PERLA,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	DE ANGELIS ANTIMO	361 del 18/06/2018		
858	A – B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS CHIARA	Assistenza sociale non residenziale. Laboratori formativi e segretariato	2017	04212490611	VIA TESCIONE,77	81100	CASERTA	CE	GIANNINI FRANCESCA	362 del 18/06/2018 42 del 22/01/2021		
859	A – B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS XENIA	Assistenza sociale e socio-sanitaria non residenziale Laboratori artigianali e giardinaggio	2017	04211660610	VIA VATICALE,99	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	CATERINO ANTONELLA	363 del 18/06/2018 404 del 04/08/2020		
860	B	UN POSTO NEL MONDO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione corsi di formazione	2006	02466710643	VIA N. SAURO, 24	83052	PATERNOPOLI	AV	DI BLASI LUISA	364 del 18/06/2018		
861	A	COOPERATIVA SOCIALE ANVILU GLOBAL SERVICE A R.L.	Accoglienza migranti	2015	01619320623	VIA DELLE PUGLIE, 37	82100	BENEVENTO	BN	PENNUCCI ANTONIO	369 del 28/06/2018		
862	A	LA COMETA DEL SUD – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività laboratoriali di interventi, promozione e sensibilizzazione contro ogni forma di violenza e discriminazione, rivolte a minori, giovani e nuclei familiari	2012	05077780657	VIA BASTIONI, 4	84122	SALERNO	SA	PARRILLI ASSUNTA	370 del 28/06/2018		
863	A	A VOCE ALTRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ristorazione con somministrazione ulteriori specifiche: ristorazione con somministrazione di prodotti equo – solidali.	2018	05673620653	VIA MONTICELLO, 19	84081	BARONISSI	SA	APRILE IRENE	371 del 28/06/2018		ESPRESSA RICHIESTA PER MESSA IN LIQUIDAZIONE DECRETO N. 800 DEL 23/12/2020
864	A	AMISTAD – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria alle persone svantaggiate	2007	04461330658	VIA BASTIONI, 4	84122	SALERNO	SA	RUSSO MARCO	372 del 28/06/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
865	B	BE SOCIAL – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Lavori di pulizia degli uffici del comune di San Potito e servizio di scuola-bus	2014	02799740648	VIALE SANDRO PERTINI, 74	83050	SAN POTITO ULTRA	AV	AGLIONE ROSA	376 del 04/07/2018		
866	A	CUOR DI GESU' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	Struttura residenziale per gli anziani	2010	02651890648	CONTRADA SANTA LUCIA, 14	83050	SAN SOSSIO BARONIA	AV	RIGILLO ANGIOLINA	377 del 04/07/2018		
867	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FANTASY BABY A R. L.	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2016	08406391212	VIALE OLIMPICO,146	80070	BACOLI	NA	ILLIANO GIOVANNI	378 del 05/07/2018		
868	A	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto e assistenza disabili	2013	05158520659	NUOVA PROVINCIALE CHIUNZI, 51	84010	MAIORI	SA	DI LANDRO VINCENZO	379 del 05/07/2018		
869	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AMICI DEI DISABILI	Assistenza non residenziale a persone portatrici di handicap anziani, tossicodipendenti e minori a rischio.	2013	03908580610	VIA ROSSINI,5	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	SETOLA AGOSTINO	381 del 09/07/2018		
870	A	EMOZIONANDO COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2011	06845071213	VIA MARGHERITA, 9/BIS	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	D'AVINO ESTER	390 del 11/07/2018		
871	A	DAFNE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ETS	Attività di servizi per la persona	2003	04495081210	VIA SAN GIACOMO, 40	80133	NAPOLI	NA	VISCONTI MARIKA	414 del 13/07/2018	MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.23 DEL 16/01/2020 TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N. 200 DEL 02/03/2021	
872	A	ELIOS DI ELEA/VELIA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2017	05562820653	VIA DELLE ROSE, 4 – FRAZ. MARINA	84046	ASCEA	SA	CAMMARANO FERNANDO	415 del 13/07/2018		
873	A	EVANGELII GAUDIUM – SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2017	08758251212	VIA SACCHINI, 33	80078	POZZUOLI	NA	GRASSINI CIRO	453 del 19/07/2018		
874	B	SAN GIOVANNI – COOPERATIVA SOCIALE	Lavori di pulizia di aree verdi e piccole sistemazioni edili nei comuni di Guardia dei Lombardi e Bisaccia	2012	02731690646	VIA SAN FRANCESCO, 192	83040	MONTE MARANO	AV	TRAVISANO MARIO ALFONSO	454 del 19/07/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 63 DEL 24/01/2020
875	A	INSIEME O.N.L.U.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari svolti per conto del Consorzio Italia Società Cooperativa Sociale (Napoli)	2016	05519440654	G. LEOPARDI, 3	84016	PAGANI	SA	CEGLIA ANIELLO	455 del 19/07/2018		
876	A/B	CENTRO SERVIZI NOI X VOI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale, accoglienza migranti – servizio di pulizie civile ed industriale	2014	02819470648	VIA MUNICIPIO, 63	82017	PANNARANO	BN	DIGLIO MASSIMO	456 del 19/07/2018		
877	A	IL BRUCO NEL GIARDINO INCANTATO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca - attività di intrattenimento e divertimento	2012	07302011213	VIA MARCELLO SCOTTI,32	80079	PROCIDA	NA	STRAZZI ANNA	460 del 20/07/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2020 E MESSA IN LIQUIDAZIONE E SCIOGLIMENTO DECRETO N. 415 DEL 16/04/2021
878	B	CO.SE.ME. COOPERATIVA SOCIALI SERVIZI MERCATO	Lavori di facchinaggio	1987	02333900658	VIA SICHELMANNO, 22	84129	SALERNO	SA	LA FEMINA PIETRO	462 del 03/08/2018		
879	A	VOLOALTO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività di formazione figure sociali e figure tecniche nel campo culturale – rivolto a utenti psichiatrici	2003	04007230651	VIA GUICCIARDINI, 35	84091	BATTIPAGLIA	SA	MORRA MARIA CARMELA	463 del 03/08/2018		
880	A	LIBERETA' DI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Alta formazione culturale	2014	07866841211	VIA PORTACARRESE MONTECALVARIO, 69	80134	NAPOLI	NA	FURFARO ORNELLA	464 del 03/08/2018		
881	A	CITTA' DELLA GIOIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro sociale polifunzionale – servizi integrativi al nido	2009	04736180656	VIA C. BATTISTI VICOLO BORRELLI, 1	84018	SCAFATI	SA	MALINCONICO ANNA	494 del 23/08/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
882	B	CAPRICCIO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Spazzamento manuale dei rifiuti solidi urbani; taglio erba, scerbatura e manutenzione e cura delle aree verdi	2001	03780850651	PIAZZA BOVIO, 9	84046	ASCEA	SA	LIMONGELLI GAETANO	496 del 03/09/2018		
883	A/B	SUNRISE COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale – elaborazioni elettroniche di dati	2012	07339151214	VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA, 310	80035	NOLA	NA	MIRANDA LIDIA	498 del 05/09/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2020 TRASFERIMENTO SEDE IN ALTRA REGIONE E MESSA IN LIQUIDAZIONE E SCIOGLIMENTO DECRETO N. 487 DEL 30/04/2021
884	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "CRESCERE INSIEME"	Gestione comunità educativa a dimensione familiare	2014	04004480614	VIA MARTIN LUTHER KING,6	81020	CASAPULLA	CE	RAGOSTA MANUELA	499 del 05/09/2018		
885	A	COSY FOR YOU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2014	07757411215	VIA ANIELLO FALCONE, 249	80127	NAPOLI	NA	ESPOSITO ILEANA	500 del 05/09/2018		
886	A	IL PAESE DELLE MERAVIGLIE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R. L.	Servizi di asili nido e ludoteca	2017	08579081210	VIA DIFESA, 6	80040	STRIANO	NA	NARDONE VALERIA	501 del 05/09/2018		
887	A/B	12 STELLE SAN MICHELE COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale e domiciliare – cura e manutenzione del paesaggio inclusi parchi, giardini e aiuole	2016	C.F. 91014210636 P.I. 08557591214	VIA FONDO BOSSO, 52	80077	ISCHIA	NA	RONTINO CRISTINA	503 del 05/09/2018	PRESA D'ATTO RETTIFICA PARTITA IVA DELLA COOPERATIVA DECRETO N.387 DEL 12/04/2021	
888	A/B	ALETHEIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare anziani e disabili – Servizio mensa , servizio pulizie disinfestazione	2017	01699560627	VIA ANTONIO CORBO, 1	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	FUSCHETTO FLAVIO	504 del 06/09/2018		
889	A	DETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale	2014	07852521215	VIA MICHELANGELO, 19	80011	ACERRA	NA	PAPACCIO SALVATORE	511 del 12/09/2018		
890	A	SMILE LIFE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2015	08118751216	VIA G. AMMENDOLA, 30	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	CATAPANO FRANCESCA	512 del 12/09/2018		
891	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARCA SERVICE A R. L.	Servizi di pulizia – trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e interurbane	2013	07414451216	VIA NUOVA SARNO, 179	80036	PALMA CAMPANIA	NA	MAFFETTONE GIUSEPPE	513 del 12/09/2018		
892	A – B	EKKINISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza socio-sanitaria non residenziale Gestione parcheggi ed autorimesse	2017	08722561217	VIA REMONDINI, 10	83023	LAURO	AV	ASTERINOU KLEOPATRA	514 del 13/09/2018 211 del 08/04/2020	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.437 DEL 09/09/2020	
893	B	FULL MOON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di mensa scolastica	2016	01665030621	VIA VARCO, 35	82030	SAN SALVATORE TELESINO	BN	IANNUCCI LUIGI	515 del 14/09/2018		
894	A	AMANUEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – servizi di assistenza sociale, di aiuto ai profughi ed immigrati, presso il loro domicilio ed altrove	2017	05655490653	CENTRO DIREZIONALE PASTENA, SNC	84091	BATTIPAGLIA	SA	VECCHIO ANTONIO	520 del 21/09/2018		
895	A	L.E.S.S. - LOTTA ALL'ESCLUSIONE SOCIALE PER LA SOSTENIBILITA' E TUTELA DEI DIRITTI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ENTE DEL TERZO SETTORE	Attività nel campo della lotta alle discriminazioni sociali, razziali e di genere attraverso la promozione delle pari opportunità con riferimento a categorie di soggetti esclusi o svantaggiati	2017	C.F. 94195150639 P.I. 05478121212	VIA FIUMICELLO A LORETO, 7	80142	NAPOLI	NA	FIORE DANIELA	521 del 21/09/2018		
896	A	PENELOPE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Progettazione e realizzazione di offerte e fornitura di servizi di assistenza, supporto, riabilitazione e inserimento	2009	04694980659	CONTRADA AQUARA, 6	84020	OLIVETO CITRA	SA	MOSCATO GERARDA	522 del 21/09/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
897	A	PROXIMA CENTAURI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	2018	09008191216	VIA VITTORIO VENETO, 42	80100	NAPOLI	NA	DEL GIUDICE ANTONIO	523 del 21/09/2018		
898	A	SOLIDEE – COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio-educativa con infanzia e minori – servizi di intrattenimento ed organizzazione spettacoli	2001	07779110639	VIA ENEA ZANFAGNA, 62	80125	NAPOLI	NA	AVINO ANNARITA	527 del 21/09/2018		
899	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "FATE E FOLLETTI"	Gestione scuola d'infanzia, doposcuola, assistenza oltre orario scolastico	2009	03543970614	VIA NICCOLINI 4/6	81100	CASERTA	CE	COSTANZA CATERINA	528 del 24/09/2018		
900	B	CIVITA COOP – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci (facchinaggio)	2017	05659310659	VIA IRNO, SNC	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA	CECCACI FABIO	533 del 01/10/2018		
901	A	ANNALISA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2018	09001821215	VIA PADRE MARIO VERGARA,121	80027	FRATTA MAGGIORE	NA	DEL PRETE ANNA LISA	534 del 01/10/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.82 DEL 30/01/2020
902	B	PULI PA. MA SERVICE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia – disinfezione – disinfestazione – derattizzazione – sanificazione	2012	07352241215	VIA SALVATORE FATIGATI, 37	80011	ACERRA	NA	TOZZI MADDALENA	535 del 01/10/2018		
903	A	MIRABILANDIA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Istruzione di grado preparatorio, scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	1995	01026390623	CONTRADA SANTA CLEMENTINA, SNC	82100	BENEVENTO	BN	PERNA ERNESTINA	540 del 02/10/2018		
904	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE "IL CUORE FELICE"	Assistenza socio sanitaria residenziale e semi-residenziale per disabili	2017	04233040619	VIA PATTURELLI, 65	81100	CASERTA	CE	PARISE MARIA GABRIELLA	541 del 02/10/2018		
905	A	SOCIETA' COOPERATIVA ALPHA COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale	2017	08731781210	VIA MIRABELLA,9	80077	ISCHIA	NA	VUOSO CELESTINO	542 del 03/10/2018		ESPRESSA RICHIESTA PER MESSA IN LIQUIDAZIONE E SCIOGLIMENTO DECRETO N. 186 DEL 01/03/2021
906	B	COOPERATIVA SOCIALE L'ARCOBALENO DI ELIGIO	Manifestazioni culturali e rappresentazioni storiche, attività di servizi alle imprese	2008	02549960645	VIA CARMINE MODESTINO, 91	83052	PATERNOPOLI	AV	MONGELLUZZO FIMINO	550 del 10/10/2018		
907	B	LA DOMENICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di parcheggi ed autorimesse	2014	07795661219	STRADA PROVINCIALE MONTEVERGINE,3	80034	MARIGLIANO	NA	LA MONTAGNA EMILIA	576 del 19/10/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.127 DEL 05/02/2020
908	B	COOPERATIVA SOCIALE IRPINIA SERVIZI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia di edifici pubblici e privati	2009	02626060640	VIA SANTA REGINA, 15/B	83031	ARIANO IRPINO	AV	CUOCO SAVERIO	577 del 19/10/2018		
909	A – B	CROCE DEL SUD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Trasporto infermi e feriti con autoambulanza Servizi di pulizia e disinfestazione	2002	04304961214	VIA BALBO,4	80011	ACERRA	NA	VINCIGUERRA VINCENZO	593 del 30/10/2018 626 del 24/10/2019		
910	A	PROMETEO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza per minori a rischio – casa alloggio diurna per disabili	1997	07266740633	VIA STRETTOLA SANT'ANNA ALLE PALUDI, 115	80142	NAPOLI	NA	DE SIMONE EUGENIO	594 del 30/10/2018		
911	B	LAVORO E SERVIZI FREEDOM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi cimiteriali – pulizia generale di edifici	2011	06841381210	VIA MARCONI,10	80036	PALMA CAMPANIA	NA	IOVINO MICHELE	596 del 30/10/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2020 DECRETO N. 484 DEL 30/04/2021
912	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "VIVERE"	Gestione case famiglia – Progetti rivolti a minori a rischio	2007	03339150611	VIA ROMA,171	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	MARINIELLO DOMENICO	597 del 30/10/2018		
913	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "PROGETTO VITA"	Gestione di progetti rivolti a minori a rischio e prevenzione della tossicodipendenza	1994	07012040635	VIA ROMA,18	81030	LUSCIANO	CE	VEROLLA MARIA	598 del 30/10/2018		
914	A	NUOVA ARIES – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza residenziale minori	2017	05609950653	CONTRADA CETRANGOLO, 27	84096	MONTECORVINO ROVELLA	SA	SCARPINATI MANUELA	599 del 31/10/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
915	A	LA FAMIGLIA AL CENTRO – COOPERATIVA SOCIALE	Centro sociale polifunzionale per minori	2016	08462081210	VIA G. PARENTE, 11	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	PALMA ARTURO	614 del 05/11/2018		
916	C	CONSORZIO GEA COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale	2017	08643891214	VIA FRATELLI ROSSELLI,55	80019	QUALIANO	NA	MARRAZZO VINCENZO	615 del 05/11/2018		
917	A	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria	2008	04631650654	VIA BRODOLINI, 36	84091	BATTIPAGLIA	SA	ZOPPO ANGELO	616 del 07/11/2018		
918	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI GESTIONE SCOLASTICA – MADRE ROSA GATTORNO – A R. L. DI TIPO A	Istruzione	1989	C.F. 05885940634 P.I. 01470981216	CORSO DOMENICO RICCARDI,335	80040	CERCOLA	NA	AMORUSO FILOMENA	624 del 08/11/2018		
919	A	SANTO GIOVANNI PAOLO II COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Scuola dell'infanzia paritaria	2018	05729140656	PIAZZA VITTORIO VENETO, 35	84123	SALERNO	SA	INGINO GERARDA	625 del 09/11/2018		
920	A	SCUOLA SAN GIUSEPPE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria con mensa scolastica	2012	07241421218	PIAZZALE SAN GIUSEPPE, 1	80011	ACERRA	NA	PICARDI RAFFAELE	630 del 13/11/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2020 DECRETO N. 473 DEL 28/04/2021
921	A	AMICA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare con persone qualificate OSA, gestione casa di riposo per conto terzi	2009	02629050648	VIA DEL PIOPPO, 4	83051	NUSCO	AV	DI PAOLO LINA	637 del 20/11/2018		
922	A	MEDEA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale – semiresidenziale	2010	06611261212	VIA ANDREA SEMONELLA, 104	80023	CAIVANO	NA	ANGELINO GILDA	638 del 20/11/2018		
923	A	S.PAOLO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi domiciliari di assistenza e sostegno	2009	04687270654	VIA DEGLI ETRUSCHI, 61	84135	SALERNO	SA	SCAFUTI ANTONIETTA	640 del 21/11/2018		
924	A	THEMIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Assistenza sociale non residenziale	2018	08986851213	VIA NUOVA POGGIOREALE, 161/G	80143	NAPOLI	NA	IANNONE GIOVANNI	641 del 21/11/2018		
925	A	NURSING SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE	Progettazione, erogazione e gestione dei servizi socio-sanitari ed assistenziali: assistenza domiciliare integrata ed ospedalizzazione svolti a domicilio e non; servizi di strutture residenziali e non, trasporto disabili e scolastico	2008	06136641211	VIA TAVERNA ROSSA, 89	80020	CASAVATORE	NA	POLLICE YLENIA	643 del 21/11/2018		
926	A	EMERGENCY NURSING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Gestione del servizio assistenza domiciliare integrata ed ospedalizzazione; assistenza sociale non residenziale	2006	05519891211	VIA TAVERNA ROSSA, 87	80020	CASAVATORE	NA	POLLICE FRANCESCO	644 del 21/11/2018		
927	A	S.S. ROSARIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione di grado preparatorio; scuola dell'infanzia paritaria	2015	02846220644	VIA MALTA, 6	83100	AVELLINO	AV	LIPPO ROBERTA	659 del 27/11/2018		
928	A	PICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Casa famiglia e comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini	2011	01525290621	VIA COLLEPIANO, 17	82030	TORRECUSO	BN	CAGGIANO DONATA	667 del 29/11/2018		
929	A	LA SPERANZA – COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale	2000	03718030657	VIA VERDESCA, 13	84091	BATTIPAGLIA	SA	MARINO GERARDA	679 del 30/11/2018		
930	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FORMLAND	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	2018	C.F.95067150631 P.I. 05718941214	VIA PIANO,23	80070	BARANO D'ISCHIA	NA	RICCIARDIELLO ANNALISA	691 del 07/12/2018		
931	A	COOPERATIVA SOCIALE CITTA' DEL SOLE	Centri di accoglienza per minori: comunità alloggio – altre strutture di assistenza sociale residenziale	2014	07787801211	VIA FRATELLI BANDIERA, 24	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DI MARINO ANTONIETTA	692 del 07/12/2018		
932	A	COOPERATIVA SOCIALE IO.FA.RO'	Assistenza sociale non residenziale	2016	05459500657	VIA PIO XII, 36	84025	EBOLI	SA	SICA IOLANDA	694 del 11/12/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
933	A	DIVENIRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di intrattenimento e di divertimento	2016	08412731211	VIA ROMA, 137	80040	POGGIOMARINO	NA	D'AVINO MARIA CHIARA	696 del 14/12/2018		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.80 DEL 30/01/2020
934	B	ANTEMA SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Manutenzione e pulizia interni comunità e spazi verdi	2014	03965190618	VIA DOMITIANA ,317	81034	MONDRAGONE	CE	LAMPITIELLO ANTONIO	700 del 14/12/2018		
935	B	PARTENIO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi cimiteriali – servizi integrati di gestione agli edifici – impresa di pulizia spazzamento manuale	2016	08341691213	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE,294	80026	CASORIA	NA	SCALZO GIUSEPPE EMANUELE	702 del 17/12/2018		
936	A	NOVA VIS COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	06341171210	VIA LAVA, 17	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	CONTE ANGELO	703 del 17/12/2018		
937	A	PANTA REI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2007	05807961213	VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE, 340	80147	NAPOLI	NA	CONTE CHIARA	705 del 17/12/2018		
938	B	IL MELOGRANO COOPERATIVA SOCIALE	Mensa scolastica	2015	02875750644	VIA SANT'ELIA, 16	83034	CASALBORE	AV	PACIFICO GIUSEPPE	706 del 18/12/2018		
939	A	COOPERATIVA SOCIALE INSIEME	Integrazione scolastica rivolta a soggetti svantaggiati	2018	05733660657	VIA FONTANELLA, 1	84040	CANNALONGA	SA	GIORDANO EMANUELA	711 del 19/12/2018		
940	A	ALFA CENTAURI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gruppo appartamento per minori in condizioni di difficoltà	2015	01621650629	VIALE MELLUSI, 36	82100	BENEVENTO	BN	ROSSI NATALI'	712 del 19/12/2018		
941	A	XENIA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	05622000650	VIA ROMA, 13	84018	SCAFATI	SA	CARILLO MARIA	715 del 20/12/2018		
942	B – A	HERMES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Somministrazione alimenti e bevande al pubblico Assistenza socio-sanitaria non residenziale	2018	04325950618	VIA PALMA,30	81030	SAN MARCELLINO	CE	LAUDANDO PASQUALE	717 del 21/12/2018 683 del 05/12/2019		
943	A	TOLIJ – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2018	09003121218	VIA ROMA, 73	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	SARNACCHIARO GIUSEPPA	5 del 10/01/2019		
944	A	COOPERATIVA SOCIALE GIULIA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2015	08232351216	CORSO UMBERTO I, 438	80034	MARIGLIANO	NA	BUONINCONTRI TERESA	6 del 16/01/2019		
945	A	ATENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Corsi di formazione e di aggiornamento professionale – attività di assistenza sociale residenziale / non residenziale	2015	07984791215	VIA FERROVIA, 33	80040	CERCOLA	NA	DI DIO DANIELE	7 del 16/01/2019		
946	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MADAME SERVICE A R. L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	07064971216	VIA PETRARO, 81	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	COPPOLA CIRO	9 del 16/01/2019		
947	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ASSISTANCE POINT	Attività socioeducative e sociosanitarie per minori, anziani e disabili – attività di assistenza residenziale per anziani e disabili	2003	04572531210	CORSO UMBERTO I, 154	80138	NAPOLI	NA	CHIANESE STEFANO	10 del 16/01/2019		
948	A	LA TERZA ETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	2000	03801911219	VIA PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA,14	80053	C.ASTELLAMMARE DI STABIA	NA	TARTAGLIONE VINCENZO	11 del 16/01/2019		
949	A	COOPERATIVA SOCIALE STELLA MATTUTINA	Attività didattiche e pedagogiche per bambini	2007	03391020611	VIA SANTA LUCIA, 9	81025	MARCIANISE	CE	GRAZIANO PIETRO	12 del 16/01/2019		
950	A	ANTARES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2017	05614790656	VIA VESPUCCI, 25	84012	ANGRI	SA	CATELLO PALUMBO	18 del 17/01/2019		
951	A	L'ARCA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di accoglienza temporanea di minori in difficoltà	2009	04750230650	VIA CAP. CECCONI, 55	84082	BRACIGLIANO	SA	VIVO EMMANUEL	19 del 17/01/2019		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
952	A	LA CASA DI PULCINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare non residenziale per anziani e disabili	2017	08627001210	VIA SUESSOLA,21	80011	ACERRA	NA	LA MONTAGNA DOMENICO	25 del 25/01/2019		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2020 DECRETO N. 475 DEL 28/04/2021
953	A	QUIEORA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS COOPERATIVA A R. L.	Assistenza domiciliare e servizi tutelari	2009	06437921213	CORSO GARIBALDI, 28	80055	PORTICI	NA	CELESIA AURELIO	39 del 30/01/2019		
954	A	SOCIAL UBUNTU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2018	08913331214	VIA DEGLI ETRUSCHI, 14/B	80019	QUALIANO	NA	PICARDI RAFFAELA	40 del 30/01/2019		
955	B	ALL THE SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di pulizie: attività di rimozione polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti	2018	02996690646	CONTRADA PEZZA MASTRILLO, 28/C	83040	FONTANAROSA	AV	RUBINO VINCENZO	44 del 30/01/2019		
956	C	CONSORZIO AMISTADE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA SOCIALE	Coordinamento tra cooperative per l'inserimento sociale di cittadini in condizioni svantaggiate	2001	01234450623	VIA FRATELLI ADDABBO, 3	82100	BENEVENTO	BN	DI DOMENICO PELLEGRINO	45 del 30/01/2019		
957	A	COOPERATIVA SOCIALE ICARO – SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Attività di promozione turistica	2017	05608510656	CORSO VITTORIO EMANUELE, 58	84123	SALERNO	SA	PARISI ALESSANDRO	52 del 04/02/2019		
958	A	ACCOGLIENZA VINCENZIANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2002	04308231218	VIA CARLO ROSINI, 12/A	80078	POZZUOLI	NA	PANTALEO GIOVANNA	53 del 04/02/2019		
959	B	PANORAMI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia di edifici pubblici e privati, aree verdi, parchi naturali	2011	02706060643	VIA RAMPONI, 9	83040	FRIGENTO	AV	RUSSOLILLO ANTONIO	54 del 04/02/2019		
960	A/B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GENTES	Assistenza socio sanitaria domiciliare. Formazione e consulenza professionale	2017	04235940618	VIA VICO BARI I, 9/C	81039	VILLA LITERNO	CE	SPIERTO FRANCO	62 del 08/02/2019		
961	A/B	PEGASO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI LAVORO	Gestione di attività ludico-ricreative a favore di minori – pulizia in genere di edifici pubblici e privati	1995	01978720645	CONTRADA PASTENE, STRADA D'ADAMO, 2	83040	GESUALDO	AV	D'ADAMO MIRELLA	63 del 08/02/2019		
962	A	ARTEMIDE COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Assistenza sociale non residenziale	2017	08655101213	VIA DEI FIORENTINI, 10	80133	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	DOMMARUMMA ALFONSO	65 del 12/02/2019		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.75 DEL 30/01/2020. ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 1145
963	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE EPISTEMA	Scuola dell'infanzia paritaria	2018	04314480619	VIA TEVERE,11	81030	VILLA DI BRIANO	CE	CORONELLA IGNAZIO	69 del 15/02/2019		
964	C	CONSORZIO "SVILUPPO SOCIALE" CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale ad anziani ,disabili e minori per conto di soggetti autorizzati	2011	03723860619	VIA GAETA,37	81034	MONDRAGONE	CE	CAPRIGLIONE PASQUALE	70 del 15/02/2019		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 97 DEL 31/01/2020
965	A	COOPERATIVA SOCIALE VILLA FRANCA A R. L.	Assistenza sociale residenziale	2017	05579560656	VIA NAZIONALE, 126 – FRAZ. FASANA	84070	SALENTO	SA	ANDREANO MONIKA	71 del 15/02/2019		
966	A/B	SAN ROCCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro prima accoglienza e orientamento extracomunitari e rifugiati politici - gestione di aree parcheggio	2017	04208210619	PIAZZA UNITA' D'ITALIA, 10	82037	TELESE TERME	BN	PICCIRILLO ANGELA	80 del 18/02/2019		
967	A	SANTA RITA & KAROL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	05059440650	VIA F. CONFALONIERI, 10	84025	EBOLI	SA	SIRICA GIUSEPPINA	97 del 25/02/2019		
968	A	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' E BENESSERE	Servizi di assistenza socio-educativa ad adulti, ad anziani autosufficienti e non, a disabili e a persone svantaggiate	2018	08985831216	VIA EMILIO CATAPANO,15	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	BOCCIA ROSARIA ANNAMARIA	109 del 05/03/2019		
969	A	AMBIENTE E CULTURA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale; attività formative	2008	06093141213	VIALE ALEMAGNA, 1	80055	PORTICI	NA	DESIDERIO VIGORITO MICAELA	111 del 05/03/2019		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
970	A	LA FORZA DELL'UNIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2016	08410991213	VIA CICERONE,5	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	CHIANESE ANNAMARIA	120 del 11/03/2019		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2020 DECRETO N. 474 DEL 28/04/2021
971	A	HOPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale – comunità alloggio	2018	08968811219	VIA ENRICO DE NICOLA, 18	80023	CAIVANO	NA	PONTICELLI SPERANZA	122 del 12/03/2019		
972	A	MAI PIU' SOLI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2017	08779861213	VIA SALVATORE DI GIACOMO, 150	80017	MELITO DI NAPOLI	NA	BARBATO SIMONA	136 del 18/03/2019		
973	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NO LIMES	Assistenza sociale non residenziale	2018	C.F. 95233910637 P.I. 08451381217	CORSO CAMPANO, 122	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	MARROCCO FABIO	137 del 19/03/2019		
974	A	COOPERATIVA SOCIALE PRO-VITA COOPERATIVA A R. L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1990	C.F. 00885950626 P.I. 07090780631	VIA AUSILIO ISOLA E5 SCALA C – CENTRO DIREZIONALE	80143	NAPOLI	NA	PARLATI LORENZO	138 del 19/03/2019		
975	A	IL MIRTO COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di gestione di asilo nido	2012	07126861215	VIA CARLO ROSSELLI I TRAVERSA N.3	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	MARRA ALESSIA	141 del 20/03/2019		
976	A	IANUS COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale	2016	05554590652	VICOLO DELLE COLONNE, 1	84121	SALERNO	SA	PONTRANDOLFI SILVIA MARCELLA	148 del 28/03/2019		
977	A	INLUSIO – COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-educativi per minori presso centro diurno	2010	06649341218	VIA PASQUALE CICCARELLI, 23	80147	NAPOLI	NA	SAVINO BRUNO	149 del 01/04/2019		
978	A	GIRAMONDO COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale	2016	08500511210	VIA FRATELLI ROSSELLI, 27	80018	QUALIANO	NA	PICASCIA FRANCESCO	150 del 01/04/2019		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.73 DEL 30/01/2020
979	A	ZANTE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2013	07381841217	VIA CONTE DI LEMOS,4	80011	ACERRA	NA	CONSALES ANNAMARIA	152 del 01/04/2019		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N.71 DEL 30/01/2020 ISCRITTA NUOVAMENTE AL N. 1120
980	A/B	C.S.O.D.U. COOPERATIVA SOCIALE DEGLI OPERATORI DIMENSIONE UOMO	Attività di accoglienza residenziale a bassa soglia, inserimento sociale ed accoglienza residenziale o diurna di soggetti senza fissa dimora, immigrati e persone svantaggiate – attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	1987	05253750631	VIA SANITA', 95/96	80136	NAPOLI	NA	RULLI ANTONIO	155 del 05/04/2019		
981	A	FORTURELLA – COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi di assistenza sociale residenziale – assistenza domiciliare per minori e disabili	1997	07326890634	VIA SANTA MARIA A CUBITO, 253	80019	QUALIANO	NA	BELLO TAMMARO	156 del 05/04/2019		ESPRESSA RICHIESTA DECRETO N. 343 DEL 02/04/2021
982	C	OPI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di consulenza e marketing	2018	09081701212	VIA TORINO, 21	80040	VOLLA	NA	MAUTONE ANNUNZIATA	157 del 05/04/2019		
983	A	ANTIGONE MONTORO COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Istruzione prescolastica: scuole infanzia	2015	02838610646	VIA CUPA CRETAZZA, 25	83025	MONTORO	AV	D'AMORE MARIAROSARIA	159 del 05/04/2019		
984	A	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS FIORI NEL DESERTO	Assistenza Socio sanitaria	2007	03396130613	VIA ROSSI,11	81100	CASERTA	CE	MONACO ROSITA	160 del 08/04/2019		
985	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL SOGNO	Attività di pulizia e disinfezione	2009	03569440617	VIA LUDOVICO ARIOSTO,12	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CE	CORVINO GIUSEPPINA	161 del 08/04/2019		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 96 DEL 31/01/2020
986	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CNS COOPERATIVA NUOVA SERVIZI	Servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico	2019	05799690655	VIALE MONTE CERVATO, 10	84135	SALERNO	SA	CATANZANO GIOVANNA	169 del 10/04/2019		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
987	A	SANT'ANTONIO INFANZIA SERENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	2013	05162230659	VIA TOMMASO SAN SEVERINO, 12	84085	MERCATO SAN SEVERINO	SA	PELLEGRINO ANNA	193 del 17/04/2019		
988	A	L'ABBRACCIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Scuola materna dell'infanzia privata paritaria	2012	05021590657	VIA CASTALDO, 4	84014	NOCERA INFERIORE	SA	DELL'AGLIO CARMELINA	194 del 17/04/2019	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.209 DEL 08/04/2020	
989	A	COCCINELLA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione scuola dell'infanzia paritaria	2013	02779520648	VIA GABRIELE PREZIOSI SNC – FRAZIONE TAVERNOLA SAN FELICE	83020	AIELLO DEL SABATO	AV	LOFFREDO CARMINE	195 del 17/04/2019		
990	B	COOPERATIVA SOCIALE SELE IRPINIA	Impresa di pulizia generale non specializzata di edifici	2008	02571290648	VIA IV NOVEMBRE, 1	83040	CAPOSELE	AV	DI VINCENZO ANTONIETTA	204 del 23/04/2019		
991	B	ISTMO – COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA – ONLUS	Bar e altri servizi simili senza cucina	2005	02418320640	VIA SAN GIUSEPPE, 80	83050	VALLESACCARDA	AV	GUADAGNO FILOMENA	205 del 23/04/2019		
992	A	NESSI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	2010	02644030641	VIA PALOMBI, 22/C	83100	AVELLINO	AV	POLO GAETANA	206 del 23/04/2019		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2019 DECRETO N. 81 DEL 30/01/2020
993	B	COOPERATIVA SOCIALE I.S.A.	Servizi di consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro	2014	07958741212	CORSO EUROPA,14	80011	ACERRA	NA	MUGNOLO GIORGIO	207 del 23/04/2019		
994	B	FELICIA BACCO COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia generale non specializzata di edifici	2012	01539510626	VIA SANNITICA,57	82037	CASTELVENERE	BN	PETRILLO PASQUALINA	210 del 23/04/2019		
995	A/B	MARGHERITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Assistenza sociale di tipo residenziale - attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2018	08852161218	VIA EMANUELE GIANTURCO, 3	80039	SAVIANO	NA	LICCARDO NICOLA	214 del 24/04/2019		
996	B	ARTICOLO 1 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attivita' di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2014	07811051213	VIA GIUSEPPE BUONOMO, 39/41	80136	NAPOLI	NA	D'AURIA MARINA	233 del 02/05/2019		
997	A	VENTO DEL SUD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	Mediazione familiare - punto di ascolto ed altre attivita' di assistenza sociale non residenziale	2016	08439971212	VIA GANDHI, 5	80010	QUARTO	NA	MELE RAFFAELE	234 del 02/05/2019		
998	A	ARCOBALENO 2000 COOPERATIVA SOCIALE	Scuola dell'infanzia paritaria, nido d'infanzia, servizi integrativi e socio educativi	2012	05070380653	S.S. 91 PER EBOLI - II PARCO, 15	84022	CAMPAGNA	SA	GIORDANO AMEDEO	240 del 06/05/2019		
999	A	IL SOGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi di assistenza domiciliare	2012	05028310653	VIA POSTIGLIONE, SNC	84135	SALERNO	SA	FASANO ANTONIETTA	241 del 06/05/2019		
1000	B	D&D - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Servizio mense per scuole	2016	01662300621	VIA ISONZO, SNC	82037	TELESE TERME	BN	D'ONOFRIO ASSUNTA	266 del 08/05/2019		
1001	B	A.MA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attivita' di spazzamento strade	2014	05244310651	VIA S. ANTONIO, 9	84066	PISCIOTTA	SA	CAVALIERE ROBERTO	272 del 10/05/2019		
1002	A	C.S.B. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ENTE DEL TERZO STTORE	Assistenza domiciliare socio sanitaria	2018	05713430659	VIA TEMPA GAUDIANA, 5	84020	PALOMONTE	SA	GIGLIO ANTONIO – ARMANDO	273 del 10/05/2019	TRASFERIMENTO SEDE E MODIFICA DENOMINAZIONE DECRETO N.144 DEL 16/02/2021	
1003	A	IL MONDO DI ALICE COOPERATIVA SOCIALE	Altre attivita' di assistenza sociale non residenziale	2019	09146961215	VIA VINCENZO DI MEGLIO,173	80070	BARANO D'ISCHIA	NA	IMPAGLIAZZO VITO MARIA	289 del 16/05/2019		
1004	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE I RAGGI DI SOLE	Gestione gruppo appartamento anziani autonomi e semi-autonomi	2016	04142620618	VIA XXI LUGLIO,13	81037	SESSA AURUNCA	CE	CORBO ANTONIO	291 del 16/05/2019		
1005	A	SAMNES COOPERATIVA SOCIALE	Attivita' di formazione in ambito sociale	2018	01727810622	VICOLO II TORRE PIANO T 2	82037	CASTELVENERE	BN	CIELO SERENA	292 del 16/05/2019		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1006	A	HAKUNA MATATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	2016	05458070652	VIALE DELLE ORTENSIE, 3	84047	CAPACCIO	SA	GRIMALDI MARIA	293 del 16/05/2019		
1007	A	BIODIGIT - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - O.N.L.U.S.	Attivita' di formazione professionale e di istruzione	2004	02368230641	VIA SCACCANI, 12	83012	CERVINARA	AV	RICCI ROSANNA	309 del 20/05/2019		
1008	A	ALICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di comunita' educativa di tipo familiare, comunita' alloggio per minori, servizi socio-assistenziali in favore di minori, anziani, disabili, segretariato sociale	2010	06773261216	VIA MONTECALVARIO, 32	80134	NAPOLI	NA	LEONE CIRO	318 del 23/05/2019		
1009	A	ADVANCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attivita' di assistenza sociale non residenziale	2017	08721761214	VIA POSILLIPO,60	80123	NAPOLI	NA	ESPOSITO GENNARO	319 del 23/05/2019		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2020 DECRETO N. 485 DEL 30/04/2021
1010	A	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza residenziale per anziani	2016	04150560615	VIA WILLY BRANDT,4	81100	CASERTA	CE	BASSANO WILLIAM	321 del 23/05/2019		
1011	A B	CUORI MENTI MANI ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale Attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2018	08841541215	VIA GIUSEPPE PAGANO, 2/B	80078	POZZUOLI	NA	RUSSO LUIGI	328 del 24/05/2019 291 del 15/05/2020		
1012	A/B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO	Assistenza domiciliare integrata minori, anziani e disabili. Servizi di pulizia e disinfezione	2015	04087200616	VIA XXI LUGLIO,127	81037	SESSA AURUNCA	CE	DI CIVITA TIZIANA	346 del 05/06/2019		
1013	A	MAYA MULTISERVICE - COOPERATIVA SOCIALE	Casa famiglia	2014	05328840656	CONTRADA DIFESA, 1	84070	SAN MAURO LA BRUCA	SA	CIOFFI PIETRO	357 dell'11/06/2019		
1014	A	L'ONDA PERFETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – residenziale	2009	06445081216	VIA SOPRAVICO,39	80036	PALMA CAMPANIA	NA	MANZI PAOLO	358 del 12/06/2019		
1015	B	EUROP STYLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio trasporto scolastico – altre attivita' di trasporti terrestri di passeggeri – pulizia generale di edifici	2013	07451961218	CORSO DELLA RESISTENZA, 52	80011	ACERRA	NA	STRANGIO FRANCESCA	365 del 18/06/2019		
1016	A	DIVERSIAMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di didattica dell'eta' evolutiva fino all'eta' adulta	2019	05788180650	VIA POSIDONIA, 55	84127	SALERNO	SA	DI NITA LILIANA	399 del 27/06/2019		
1017	A/B	QUIPUS ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunita' alloggio per minori. Ristorante pizzeria	2009	06299571213	CONTRADA SCROFETA, 2	83100	AVELLINO	AV	TROISE ROSA	400 del 27/06/2019		
1018	A	SUN – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Comunità alloggio per minori	2011	01516710629	CONTRADA IANNASSI, SNC	82010	SAN NICOLA MANFREDI	BN	FALZARANO LUCIA	405 del 27/06/2019		
1019	A	AUTISMO E ABA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2019	05815860654	VIA CARLO TRAMONTANO, 113	84016	PAGANI	SA	MANGIACAPRA AMELIA	428 del 05/07/2019		
1020	A	RIAB SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alle imprese ed alle famiglie	2011	07072051217	VIA RUBINACCI, 18	80040	CERCOLA	NA	PARISI MARTA	431 del 15/07/2019		
1021	A/B	FRATELLO SOLE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MISTA	Assistenza domiciliare per anziani e disabili; strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili. Progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2019	09187951216	CORSO ITALIA, 32	80010	QUARTO	NA	SABBATINO GIOVANNI	432 del 15/07/2019		
1022	A	BOETHEIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2013	07603981213	CORSO ROMA, 37	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	DI MARTINO FABIO	434 del 15/07/2019		
1023	A	OBELIX SOCIALE - COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	Formazione e aggiornamento professionale	2016	04148170618	VIA PETRARCA,25 P/CO DEI PINI	81100	CASERTA	CE	DE NUNZIO DAVIDE GUGLIELMO	436 del 16/07/2019		
1024	A	CARPE DIEM – COOPERATIVA SOCIALE	Altre attivita' di assistenza sociale non residenziale	2012	07373981211	VIA SANTA GIOVANNA ANTIDA, 6	80040	POGGIOMARINO	NA	FERRIGNO PINA	446 del 18/07/2019		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1025	A	MARY ROSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza semiresidenziale per disabili adulti e minori	2017	08667651213	VIA CARLO ROSSELLI, I TRAVERSA, 3	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	MASSA ANGELA	448 del 18/07/2019		ESPRESSA RICHIESTA PER MESSA IN LIQUIDAZIONE DECRETO N.46 DEL 26/01/2021
1026	A	D.F.G. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare socio – assistenziale e integrata con servizi sanitari	2019	05790750656	VIA CARMINE, 42	84016	PAGANI	SA	D'ANTUONO FABIO	460 del 19/07/2019		
1027	A	HOPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di animazione e vigilanza infantile presso terzi	2018	02979590649	VIA PELLEGRINO PELLECCHIA, 5	83100	AVELLINO	AV	DEL GROSSO ADELAIDE	461 del 19/07/2019		
1028	A	C.I.L.I.S. COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di assistenza alla comunicazione per gli alunni con disabilita' sensoriali	2019	03573371212	VIA BRANCACCIO, 13	80041	BOSCOREALE	NA	MARANO MARIAROSARIA	474 del 02/08/2019		
1029	A	ARS LABOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili	2014	03936690613	VIA SAN LORENZO,53	81031	AVERSA	CE	FEO COSTANZO	501 del 07/08/2019		
1030	B	I NORMANNI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio ed altre attività di pulizia	2017	02921640641	VIA PIANO DI ZONA, 35/1	83031	ARIANO IRPINO	AV	IANNONE GERARDO	521 del 28/08/2019		
1031	A	EMUNAH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre strutture di assistenza sociale residenziale – colonie marine e montane	2018	05761760650	VIA MAGNA GRAECIA, 248/A	84047	CAPACCIO PAESTUM	SA	VOZA EUSTACHIO	542 del 16/09/2019		
1032	A	MIRO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili: servizi sociali di consulenza	2019	09233851212	CENTRO DIREZIONALE ISOLA G1	80143	NAPOLI	NA	OREFICE DANIELE	543 del 16/09/2019		
1033	A	LA SIRENETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Scuola paritaria dell'infanzia; istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	2011	06886911210	VIA ROMA, 554	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	GARGIULO IMMACOLATA	544 del 16/09/2019		
1034	A	VIVERE BENE COOPERATIVA SOCIALE	Altre strutture di assistenza sociale residenziale - assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2016	08553381214	VIA A. DE GASPERI, 13	80031	BRUSCIANO	NA	POLIZZI EZIO	545 del 16/09/2019		
1035	A	MEDLIFE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Assistenza domiciliare integrata, assistenza domiciliare specialistica	2004	02393510645	VIA TAGLIAMENTO, 18	83100	AVELLINO	AV	RIVIEZZO LUCREZIA	551 del 18/09/2019		
1036	A	LABORATORIO SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale	2009	04688970658	VIA FIRENZE, 33	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA	MAGLIACANO ELENA	576 del 04/10/2019		
1037	A	DADAA GHEZO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Gestione casa accoglienza per donne e minori immigrati in stato di disagio sociale ed economico – servizi socio-assistenziali ed educativi	2005	05045711214	VIA DOMENICO DE ANGELIS, 19	80025	CASANDRINO	NA	MAIELLO ASSUNTA	592 del 10/10/2019		
1038	A	DIAMANTE COOPERATIVA SOCIALE	Gestione strutture residenziali e semi-residenziali per anziani,disabili,minori, immigrati	2017	04273790610	VIA GRAN BRETAGNA P/CO AVECO,5	81055	S.MARIA C.V.	CE	VLADI MARINA	598 dell'11/10/2019		
1039	A	MOSE' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Prestazioni di servizi di cura socio-educativi per la prima infanzia attraverso l'impiego di educatori qualificati	2013	02761530647	VIA CESURA, 22	83038	MONTEMILETTO	AV	EGIDIO RODOLFO	599 dell' 11/10/2019		
1040	A/B	GIOIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attivita'di assistenza sociale non residenziale; pulizia generale di edifici	2018	09001891218	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 310	80035	NOLA	NA	BOCCIA CLELIA	600 dell'11/10/2019		
1041	A	HAMAL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi alla persona in favore di soggetti svantaggiati (minori a rischio, anziani, disabili) presso loro domicilio o presso strutture pubbliche – altre attivita' di assistenza sociale non residenziale	2019	09300371219	VIA ANTONIO GRAMSCI, 8	80029	SANT'ANTIMO	NA	VACCA MARIANO	601 dell'11/10/2019		
1042	A	CASA FAMIGLIA MADONNA DELLE NEVI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	2017	08767311213	VIALE MANFREDI, 21	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	VAIANO PASQUALE	614 del 16/10/2019		
1043	B	ORA ET LABORA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Fabbricazione di mobili	2007	04460300652	VICOLO GIUDAICA, 9	84121	SALERNO	SA	DIODATO ENRICO	632 del 25/10/2019		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1044	A	IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di fisioterapia domiciliare	2012	05085350659	VIA FUCILARI, 93	84014	NOCERA INFERIORE	SA	PANNULLO ALBINA	633 del 25/10/2019		
1045	A	NEW VISION SERVICES INFERMIERISTICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2013	07506921217	VIA ABATE MINICHINI,30	80034	MARIGLIANO	NA	CHELLANTHARA JOSEPH JOSEPH	640 del 06/11/2019		
1046	A	I CENTO PASSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Inclusione sociale attraverso attivita' sportive	2018	04337680617	VIA GENOVA, 1	81030	SAN MARCELLINO	CE	DE SANTIS CARMELA	647 del 08/11/2019		
1047	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SICUREZZA & AMBIENTE	Controllo di qualita' e certificazione di prodotti, processi e sistemi	2013	07558651217	VIA FERRETTI, 7	80011	ACERRA	NA	D'ALESSANDRO GERARDO	648 del 08/11/2019		
1048	A	NATI DUE VOLTE COOPERATIVA SOCIALE A R. L. IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2019	09301061215	PIAZZETTA SAN FRANCESCO, 2	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	NOCERINO RAFFAELA	649 del 08/11/2019		
1049	B	SANT'ALFONSO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	2011	01504690627	CONTRADA LAURA, 17	82030	MELIZZANO	BN	ADAMO TOMMASO	651 del 12/11/2019		
1050	B	COOPERATIVA FUTURA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia generale (non specializzata) di edifici	2019	05823490650	CORSO GARIBALDI, 13	84073	SAPRI	SA	COLICCHIO MARIO	656 del 14/11/2019		
1051	A	BABYLANDIA COOPERATIVA SOCIALE	Scuola materna	2011	04907010658	VIA P. MASCAGNI, 7	84043	AGROPOLI	SA	D'ATRI SABINA	659 del 18/11/2019		
1052	A/B	AUXILIUM OMNIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Formazione e lavori di manutenzione edili, cura e manutenzione verde	2018	04357040619	VIA DEL LAVORO,259	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	PAPA MARIA CARMELA	660 del 18/11/2019		
1053	B	NATI 2 VOLTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri	2005	05159371219	VIA MARCONI, 32	80059	TORRE DEL GRECO	NA	FERRARA GIULIO	665 del 21/11/2019		
1054	A – B	CASSIOPEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili Attività di laboratori finalizzati all'inserimento lavorativo	2018	04369990611	VIA DELL'ARCHEOLOGIA, 54	81031	AVERSA	CE	RAIMONDO MASSIMO	672 del 26/11/2019 326 del 15/06/2020		
1055	B	GECAAL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Pulizia spiagge e strade	2015	05366850658	VIA DEGLI ULIVI, 91	84066	PISCIOTTA FRAZ. CAPRIOLI	SA	GUGLIELMELLI GERARDO	673 del 26/11/2019		
1056	B	LA LOCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Raccolta abiti in disuso, autotrasporto merci per conto terzi	2003	04014190658	VIA BASTIONI, 4	84122	SALERNO	SA	SESSA BRUNO	677 del 03/12/2019		
1057	A	IL FARO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	2006	05396961210	VIA MARCONI, 98	80056	ERCOLANO	NA	SAVASTANO VINCENZO	678 del 03/12/2019		
1058	B	R-ACCOGLIAMO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE	Coltivazione di ortaggi	2016	05529700659	STRADA PROVINCIALE PER CONTURSI, 42	84022	CAMPAGNA	SA	DI GIUSEPPE TERESA	681 del 04/12/2019		
1059	A	COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI INTEGRATI ALLA PERSONA	Assistenza sociale non residenziale – laboratori educativi	2018	04314410616	VIA DE FRANCISCIS,36	81100	CASERTA	CE	PASQUARIELLO MONICA	684 del 05/12/2019		
1060	A	PARESIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-sanitari per persone svantaggiate	2009	06500531212	VIA DANTE ALIGHIERI, 78	80040	POLLENA TROCCHIA	NA	IMPERATORE ROSA FIUME GIALLO	688 del 09/12/2019		
1061	B	MARIA STELLA DI OGLIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi integrati di gestione agli edifici	2017	05656970653	VIA CASA MARTINO, 1	84135	SALERNO	SA	AVAGLIANO GIOVANNI	694 del 13/12/2019		
1062	A	NATURA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri diurni	2015	05422900653	VIA CAPPUCCINI SOTTANO, SNC	84036	SALA CONSILINA	SA	SANTOPAOLO GIANFRANCO	696 del 13/12/2019		
1063	A/B	COOPERATIVA SOCIALE EUDEMONICA – IMPRESA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale; attivita' progettuali finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2019	09175531210	VIA DANTE ALIGHIERI, 11	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DI GIROLAMO EMANUELE	699 del 16/12/2019		
1064	B	IL SOLE DEGLI ALBURNI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Assistenza e accompagnamento di bambini su scuolabus, pulizie in luoghi privati	2012	05089300650	VIA DEI GIARDINI, 5	84028	SERRE	SA	LIGUORI PIETRO	701 del 16/12/2019		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1065	A	ELFI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi di assistenza sociale residenziale	2008	06209991212	VIA BRINDISI,1	80011	ACERRA	NA	DE SENA MARIA	727 del 20/12/2019		
1066	A/B	LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – Coltivazioni varie e produzione olio	2019	04377590619	VIA FONTANA REGINA,35	81057	TEANO	CE	MANCINI STEFANO	8 del 13/01/2020		
1067	C	CONVIVENDO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale- Servizi di counselling	2017	04204600615	VIA MADONNA DELL'OLIO,201	81031	AVERSA	CE	FEO COSTANZO	13 del 14/01/2020		
1068	A	LA PICCOLA PERLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio residenziale per minori in comunita'	2019	01754050621	VIA I° MAGGIO, SNC	82021	APICE	BN	DE FLORIO RITA	14 del 14/01/2020		
1069	B	CON IL CUORE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Servizio di movimentazione salme, trasporto salme anche con ambulanze all'interno dei presidi sanitari privati	2016	01668350620	VIA NUOVA CALORE, 8	82100	BENEVENTO	BN	BOTTICELLA CATERINA	15 del 14/01/2020		
1070	A	A.S.S.GEST. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sanitaria e telesoccorso	2007	04553770654	VIA NAZIONALE, 514	84034	PADULA	SA	ACCETTA CARMELO	16 del 14/01/2020		
1071	B	IL CILIEGIO COOPERATIVA SOCIALE ARL	Lavorazione della pietra	2014	05272980656	VIA ANGELO RUBINO, 172	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	RUSSO VINCENZO	20 del 15/01/2020		
1072	A	OLTRE IL MURO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro sociale polifunzionale per disabili	2017	04229600616	VIA DANTE, 9	81047	MACERATA CAMPANIA	CE	FALCONE GIUSEPPINA	42 del 23/01/2020		
1073	A – B	CTT CENTRO TERAPIE TIRRENO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza a persone con disabilita' con progetti terapeutici personalizzati Attivita' di segretariato	2009	03513790612	VIA PADULE, 167	81034	MONDRAGONE	CE	BURRELLI GIOVANNI RAFFAELE	65 del 24/01/2020 406 del 04/08/2020		
1074	A/B	AMARANTA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale; elaborazioni elettroniche di dati, pulizia generale di edifici	2019	09202441219	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 310	80035	NOLA	NA	CUTOLO NICOLE	69 del 30/01/2020		
1075	A	MEGAFONO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2004	04935121212	CORSO UMBERTO I, 287	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	DI LEVA GIUSEPPE	78 del 30/01/2020		
1076	A	VILLA SAN MARTINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	2018	05716780654	VIA NAZIONALE, SNC – LOC. DIFESA DEI PRETI	84028	SERRE	SA	LUONGO MARTINO	94 del 31/01/2020		
1077	B	C.P.R. SERVIZI – COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di pulizia esterni edifici – pulizia e manutenzione strade	2005	01350730626	VIA PROFICA, SNC	82011	AIROLA	BN	INFLUENZA CARLO	120 del 05/02/2020		
1078	A	ACCANTOATE SOCIETA' COOPERATVA SOCIALE ETS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2018	05695600659	VIA GERARDO D'ORSI, 9	84080	CALVANICO	SA	VIGGIANO LUIGI	121 del 05/02/2020		
1079	A	SOCCORSO AMICO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di trasporto con ambulanza a favore dell'associazione volontari irpini e della misericordia di serino	2009	02611550647	VIA CURTI, 1	83010	SUMMONTE	AV	ERCOLINO MAURIZIO	125 del 05/02/2020		
1080	A	LA LUCE DI UNA STELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale. Gestione centri accoglienza	2011	03728250618	VIA CONSOLARE CAMPANA, 27	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	MASSARO PAOLO	126 del 05/02/2020		
1081	B	LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizio di pulizia – servizio scuola-bus servizio mensa scolastica	2003	01289520627	VIALE DELLA VITTORIA, SNC	82034	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	GAROFANO PASQUALE	136 del 17/02/2020		
1082	A/B	LA ROCCIA COOPERATIVA SOCIALE GIOVANI DI SCAMPIA ONLUS	Attivita' finalizzate all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati – coltivazioni di ortaggi in foglia, a fusto, a frutto; confezioni varie e accessori per abbigliamento; legatoria e servizi connessi	2005	05260771216	VIALE DELLA RESISTENZA LOTTO N – POLO ARTIGIANALE	80100	NAPOLI	NA	CALCI GRAZIANO	183 del 04/03/2020		
1083	A	MEDIAFORM EDUCATIONAL QUALIFICATIONS AND INTERNATIONAL ASSESSMENT'S SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	2012	07240111216	VICO IV DURANTE, 4	80027	FRATTAMAGGIORE	NA	EFFICIE GENNARO	185 del 05/03/2020	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.300 DEL 26/03/2021	
1084	A	KOINE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca e baby parking	2015	01644700625	VIA PEZZE, 2	82016	MONTESARCHIO	BN	ESPOSITO GIUSEPPINA	199 del 26/03/2020		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1085	C	HANDY CARE CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2011	03852610652	VIA GIOVANNI NEGRI, 5	84126	SALERNO	SA	GUARINO CARMELA	200 del 26/03/2020		
1086	A	LA RINASCENTE 2.0 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2015	01962150668	VIA TOLEDO, 156	80134	NAPOLI	NA	CHIANESE GAETANO	208 del 08/04/2020		
1087	A/B	COSTANZO E CHIARA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizi alla persona – attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2003	04435421211	VIA DELLE ROSE, 1	80033	CICCIANO	NA	PEREZ MARIA ROSARIA	210 del 08/04/2020		
1088	B	MINERVA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia aree pubbliche e private; giardinaggio; affissione manifesti	2008	03440100612	VIALE XXI LUGLIO,25	81037	SESSA AURUNCA	CE	ROCCO CHIARA	222 del 08/04/2020		
1089	A	THE OTHERS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani	2011	04946240654	VIA G. NICOTERA, 18	84080	CALVANICO	SA	PERLA MICHELE	224 del 15/04/2020		
1090	B	TOBILI' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	2016	08390161217	VIA VINCENZO BELLINI,3	80135	NAPOLI	NA	MEKONTSO FELIX ARNOLD	225 del 15/04/2020		
1091	A	ALPHA – COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	2013	07615271215	VIALE QUATTRO APRILE, 72 – SCALA B	80143	NAPOLI	NA	BRUNO DOMENICA	227 del 20/04/2020		
1092	A	SANTA RITA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2016	05512060657	VIA TRENTO 191/D	84129	SALERNO	SA	ROMANO GIOVANNI	228 del 20/04/2020		
1093	A	L'ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione ed aggiornamento professionale	2002	C.F. 94221740635 P.I. 07913960634	VIA TOMMASO CAMPANELLA, 32	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	COSTABILE IVANO	233 del 22/04/2020		
1094	A	IL FIORE DELLA VITA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Gruppo appartamento per persone con disagio psichico	2017	C.F. 92071220625 P.I. 01679260628	VIA SAN BIAGIO,2	82030	LIMATOLA	BN	SUPINO DI LORENZO CORRADINO	238 del 28/04/2020		
1095	B	COOPERATIVA SOCIALE NUOVE FRONTIERE S. R. L.	Produzione di articoli di oggettistica	2019	04442950616	VIA VOLTURNO,1	81039	VILLA LITERNO	CE	MERCURIO GINA	242 del 29/04/2020		
1096	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PER L'ACCOGLIENZA, LA SOLIDARIETA' E LA PARTECIPAZIONE – BREVEMENTE A.S.P.	Attività di centro educativo che offre servizi formativi pomeridiani a ragazzi in eta' scolare	2017	05581170650	VIA ROSARIO, 6	84049	CASTEL SAN LORENZO	SA	CERRUTI IRENE	246 del 30/04/2020		
1097	A/B	IL SILENZIO OLTRE L'ORIZZONTE COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Assistenza domiciliare socio assistenziale. Attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate	2019	04426510618	VIA SALEMINI, 10	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	AFFUSSO VIRGINIA ELISA	248 del 05/05/2020		
1098	C	SALE DELLA TERRA – CONSORZIO PREVALENTEMENTE DI COOPERATIVE SOCIALI, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Promozione delle attività artigianali, turistiche ed agricole delle cooperative socie del consorzio	2016	01662340627	VIA SAN PASQUALE, 49-51-53	82100	BENEVENTO	BN	MORETTI ANGELO	255 del 05/05/2020		
1099	A – B	SIRIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Attivita' di reception e servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio	2020	09422211210	VIA STABIA N.474	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	DESIDERIO ALESSANDRO	273 del 07/05/2020 376 del 08/07/2020		
1100	C	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – MEDINA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	Servizi socio assistenziali	2006	05353451213	CORSO GARIBALDI, 7	80011	ACERRA	NA	DEL PENNINO GIUSEPPE	283 dell'11/05/2020		
1101	A	S.ANTONIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione casa famiglia	2010	03648370611	VIA CAMPAGNI, 11	81010	GIOIA SANNITICA	CE	SANTORO GIULIANA	304 del 22/05/2020	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N. 429 DEL 04/09/2020	
1102	A	ANNI D'ORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	Assistenza residenziale per anziani e disabili	2009	03547770614	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	LIGUORI TOMMASO	307 del 26/05/2020		
1103	A/B	CAMEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza sociale non residenziale. Lavori pulizia e sanificazione	2019	04414600611	VIA GOLIA,35	81031	AVERSA	CE	CAROTENUTO MARIANO	308 del 26/05/2020		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1104	A	SAREMO ALBERI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività educative e sociali rivolte a soggetti diversi per età e condizione	2017	05644430653	VIA ARTURO CAPONE, 5	84125	SALERNO	SA	DE ROSA RENATO	315 del 03/06/2020		
1105	A	CRESCERE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE	Gestione casa famiglia per minori svantaggiati	2009	03545500617	II TRAVERSA VIA MARTIRI CRISTIANI,10	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	BALDASSARRE CONCETTA	317 del 05/06/2020		
1106	B	GE.PA. COOPERATIVA SOCIALE	Impresa di pulizia	2005	05079611215	VIA SAN MASSIMO, 216	80035	NOLA	NA	DI MAURO PAOLINO	319 del 09/06/2020		
1107	B	AGRISOCIAL BIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA SOCIALE	Coltivazione di ortaggi	2017	04254820618	VIA PALMA,30	81030	SAN MARCELLINO	CE	BARRACCA CARLANTONIO	357 del 23/06/2020		
1108	A	AIRONE IMPRESA SOCIALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ETS	Servizio residenziale - gruppo appartamento per giovani	2019	05820010659	VIA SANDRO PERTINI, 1 – LOC. BIVIO PRATOLE	84092	BELLIZZI	SA	DAIDONE SABRINA	358 del 23/06/2020		
1109	B	GIANO EUROPA 2050 – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo – gestionale e pianificazione aziendale	2020	05875630658	LARGO COLONNELLO PALUMBO, 8	84020	RICIGLIANO	SA	SERRITELLA ANTONIO	374 del 07/07/2020		
1110	B	SABIRIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Gestione delle informazioni per conto proprio e/o di terzi svolta non in forma di agenzia	2018	01714200621	VIA SAN PASQUALE, 49/51/53	82100	BENEVENTO	BN	NICOLELLA DONATELLA	378 del 08/07/2020		
1111	A – B	LA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di accoglienza residenziale migranti Servizi di pulizia	2017	04203840618	VIA MASSIMO TROISI, SNC	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	MARIO GAETANO	392 del 28/07/2020 714 del 30/11/2020		
1112	A	WALK ON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di consulenza per il benessere della persona	2018	05687440650	VIA PROVINCIALE SARNO STRIANO 85/C	84087	SARNO	SA	MARZANO GIANCARLO	398 del 30/07/2020		
1113	B	PROGRESSO COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza nel settore delle tecnologie informatiche	2001	04066331218	VIA DE GASPERI, 11	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	BORRELLI NICOLA	399 del 03/08/2020		
1114	A/B	LAVORO IN CORSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili. Coltivazione di ortaggi, patate e legumi	2015	07975201216	PIAZZA MASANIELLO, 31	80133	NAPOLI	NA	RICCARDI MARIO	411 del 06/08/2020		
1115	A/B	BIOTECH A.R.C.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di coordinamento e gestione attività di medici e chirurghi presso strutture sanitarie- Attività agricole e commerciali	2005	03118620610	VIA CARDONE,1 LOCALITA' CAMPITO	81030	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	D'ANGELO TAMMARO CARMELO	412 del 07/08/2020		
1116	A	COOPERATIVA CAMPANELLINO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunita' educativa a dimensione familiare (residenziale)	2019	05853080652	VIA A. DE GASPERI II TRAVERSA, 11	84016	PAGANI	SA	CARUSO ANTONIO	442 dell'11/09/2020		
1117	A	BIOS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2020	09001821215	VIA G. PORZIO, 4 CENTRO DIREZIONALE - ISOLA G2	80143	NAPOLI	NA	SAVINO LIDIA	446 del 15/09/2020		
1118	A	L'OPERA DI DON MICHELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	2015	02859300648	PIAZZETTA PERUGINI, 5	83100	AVELLINO	AV	VITAGLIANO PATIZIA	450 del 16/09/2020		
1119	A	JOB ROAD ACADEMY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altri servizi di istruzione	2020	09470331217	VIA SPARTIMENTO, SNC	80030	SCISCIANO	NA	MENICHINO ANTONIA	455 del 17/09/2020		
1120	A	ZANTE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2013	07381841217	VIA CONTE DI LEMOS, 4	80011	ACERRA	NA	CONSALES ANNAMARIA	456 del 17/09/2020		
1121	A	DIETROLEQUINTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attivita' ludico-didattiche nelle scuole con attenzione alla sensibilizzazione alla disabilita'	2012	02722510647	VIA CITTA' DI CONTRA, 69	83050	SCAMPITELLA	AV	CORNACCHIA CARMINE	458 del 21/09/2020		
1122	B	ERIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di pulizia e disinfezione	2017	04242490615	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	FLAUTO SOFIA	489 del 12/10/2020		
1123	B	IMMAGINARIA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Attività di rappresentazioni teatrali e culturali	2012	01538570621	VIA CROCE, 18	82010	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	D'AGOSTINO CLAUDIO	490 del 12/10/2020		
1124	A	LE.GI. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-assistenziali residenziali a favore di soggetti con disagio psichico	2016	04178350619	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	ASCIUTI TARCISIO	520 del 21/10/2020		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1125	A	ASPIC PER LA FAMIGLIA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale (centri per le famiglie)	2019	05864910657	VIA FRANCESCO PAOLO VOLPE, 51	84122	SALERNO	SA	MARINELLI DANIELA	526 del 21/10/2020		
1126	A	CROCE NOLANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue ed altri servizi sanitari	2017	08812851213	VIA SAN FRANCESCO, PARCO LENZI, SNC	80030	CIMITILE	NA	CRISTIANO GENNARO	598 del 05/11/2020		
1127	B	ESPERANTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Coltivazione di ortaggi	2018	04360350617	VIALE LUIGI SETTEMBRINI,6	81030	CASTEL VOLTURNO	CE	BUFFARDI ALESSANDRO	657 del 19/11/2020		
1128	A/B	GICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale; servizi di pulizia	2002	02907190611	VIA AMBRA,41/BIS	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	CANTILE ANTONIO	665 del 20/11/2020		
1129	A/B	OLMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio sanitaria residenziale; servizi di pulizia	2005	03178770610	VIA FUORI PORTA ROMA,211	81043	CAPUA	CE	CALCAGNO GIANFRANCO	677 del 20/11/2020		
1130	A	GIOVANI SINERGIE COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione e di aggiornamento professionale, altre attività di assistenza sociale non residenziale, altre attivita' di servizi per la persona	2020	09530051219	VIA GIOACCHINO ROSSINI, 49	80026	CASORIA	NA	CORTESE GIANLUCA	686 del 23/11/2020		
1131	A/B	OFFICINA DEL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altri servizi di sostegno alle imprese, servizio di assistenza materiale, attivita' di assistenza sociale non residenziale; elaborazione elettronica di dati contabili	2019	09345681218	VIA CIRCUMVALLAZIONE,310	80035	NOLA	NA	ASCIONE SIMONA	703 del 26/11/2020		
1132	A/B	ADOLESCENTIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale; colture ortofrutticole e allevamenti	2011	03683250611	VIA SANTA LUCIA,24	81031	AVERSA	CE	FASTOSO GEMMA	706 del 30/11/2020		
1133	A	CAVA FELIX – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Gestione piattaforme e sito internet per informazioni a persone disabili per la promozione del territorio	2014	05230470659	C.SO UMBERTO I, 266	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	EMILIANO SERGIO	731 del 03/12/2020		
1134	A	RIVA SUD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Edizione di libri, attivita' culturali ed artistiche, organizzazione di convegni e fiere, educazione, istruzione e formazione	2020	09532511210	VIA SANTA CHIARA, 10/H	80134	NAPOLI	NA	GENNARI VALERIA	733 del 04/12/2020		
1135	A/B	PHOENIX COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi assistenziali alla prima infanzia e sostegno alle famiglie. Giardinaggio e pulizie	2014	90027330613 04080990619	VIA GRIDELLI,46	81031	AVERSA	CE	DIANA ANTONIO	787 del 21/12/2020		
1136	A/B	KOINE' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale. Coltivazione frutti oleosi	2005	03193710617	VIA CAUDIO,9	81028	S.MARIA A VICO	CE	ZACCARIA MARINA	797 del 22/12/2020		
1137	A	LA FORZA PER L'AUTISMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione professionale per attività nei confronti di soggetti diversamente abili	2012	03801930615	VIA DON PORTENTO,14	81020	CAPODRISE	CE	PICCOLO VINCENZO	809 del 29/12/2020		
1138	A	ALTERNATIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Struttura comunitaria a carattere educativo per minori	2019	09382381219	VIA PROVINCIALE, 99	80126	NAPOLI	NA	BARBATO MANUELA	1 del 07/01/2021		
1139	A	ARGONAUTA COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	2011	04956610655	VIA VENEZIA, 10	84092	BELLIZZI	SA	MARI VIRGILIO	7 del 08/01/2021		
1140	B	DREAM LAB SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ristorazione con somministrazione	2019	03026090641	VIA INTONTI, 2	83031	ARIANO IRPINO	AV	MACCHIONE ALESSANDRO	19 del 12/01/2021		
1141	C	MELTINGPOT – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attivita' di assistenza sociale non residenziale	2020	09580921212	PIAZZA ERITREA, 3	80122	NAPOLI	NA	ROSANIA PASQUALE	22 del 12/01/2021		
1142	B	POLIUS COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia generale (non specializzata) di edifici	2019	05819370650	VIA SAN ROCCO, 2	84036	SALA CONSILINA	SA	IPPOLITO DONATELLA	33 del 19/01/2021		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1143	A	VESUVIAN PRIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizi di assistenza sociale a domicilio – altre attivita' di assistenza sociale non residenziale - servizi di ambulanza, delle banche del sangue ed altri servizi sanitari	2020	09510781215	VIA D. BENEVENTANO, 32	80044	OTTAVIANO	NA	SANSONE RAFFAELE	37 del 19/01/2021		
1144	A	MIA VITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2017	02938730641	VIA G. CARDUCCI, 68	83100	AVELLINO	AV	PALUMBO CARLO	39 del 21/01/2021		
1145	A/B	ARTEMIDE COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Altre attività di assistenza sociale non residenziale – volantinaggio	2017	08655101213	VIA TRAVERSA FONDO D'ORTO, 37	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	DONNARUMMA CARMELA	63 del 28/01/2021		
1146	A	SE PO FA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altre attivita' di assistenza sociale non residenziale	2014	07798981218	CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO, 526	80146	NAPOLI	NA	MALFATTI ROBERTO	67 del 29/01/2021		
1147	B	ROVELLA MULTISERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini ed aiuole)	2020	05896430658	VIA VOLTA DELLE VIGNE SNC/FRAZIONE MACCHIA	84096	MONTECORVINO ROVELLA	SA	D'ARMINIO CARMINE	77 del 03/02/2021		
1148	A	CASA DEI SOGNI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2020	09506251215	VIA RIPUARIA, 35/36	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	VOLPE RICCARDO	89 del 05/02/2021		
1149	A	VERSO L'ALTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2014	07826041217	VIA CARLO CATTANEO, 20	80021	AFRAGOLA	NA	FIGLIOLINI VERA	100 del 08/02/2021		
1150	A	IL FILO D'ARIANNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2017	05614490653	VIA ARENA, 25	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	ARMENANTE MARIA GRAZIA	102 del 09/02/2021		
1151	A	GANIMEDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare socio – assistenziale; altre attivita' di assistenza sociale non residenziale	2020	09599571214	VIA XI SETTEMBRE, TRAVERSA ROSSINI, SNC	80030	CASTELLO DI CISTERNA	NA	SEPE DANILO	104 del 09/02/2021		
1152	A/B	FAIRY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi socio assistenziali. Lavori edili di piccola manutenzione e cura del verde	2010	03616390617	VIA GIUSEPPE VERDI,34	81031	AVERSA	CE	TREVIGLIO CARMELA	127 del 12/02/2021		
1153	A	LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – scuole e corsi di lingua	2001	04047691219	VIA GRAMSCI, 15	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	PETRONE ANNALISA	136 del 15/02/2021		
1154	A	LA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sociale residenziale	2014	07897451212	VIA DUOMO, 58	80011	ACERRA	NA	GAMRA STEFANO	138 del 15/02/2021		
1155	A	LE ALI DELLA VITA – LAV COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ONLUS	Altre attività di assistenza sociale non residenziale	2009	06512461218	VIA VITTORIO EMANUELE, 222	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	PONTICELLI EDVICA	147 del 16/02/2021		
1156	A	AMICA LIFE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare diurna e notturna familiare e sanitaria	2019	04415250614	VIA FERRARA,20	81100	CASERTA	CE	D'ANDREA ANNITA	153 del 18/02/2021		
1157	A	IDEE INSIEME – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	2007	05881201213	VIA SANTA BRIGIDA, 51	80133	NAPOLI	NA	GUATIERI ROSARIO	157 del 19/02/2021		
1158	B	GIANCARLO SIANI COOPERATIVA SOCIALE	Pubbliche relazioni e comunicazione; trasmissioni radiofoniche; coltivazione di ortaggi	2012	07187581215	CORSO RESINA, 62	80056	ERCOLANO	NA	SCOGNAMIGLIO GIUSEPPE	177 del 25/02/2021		
1159	A	ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di assistenza domiciliare per disabili e anziani attraverso servizi di inserimento lavorativo	2002	03870680653	VIA ROMA, 2	84066	PISCIOTTA	SA	CARELLI VINCENZO	189 del 01/03/2021		
1160	A	AVVENIRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro diurno polifunzionale per minori	2017	05587120659	PIAZZA DE VITA, 20	84091	BATTIPAGLIA	SA	RUGGIERO UMBERTO	202 del 02/03/2021		
1161	A	TICHE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2015	08215221212	VIALE MANZONI, 35	80040	POGGIOMARINO	NA	LUONGO GERARDO	262 del 15/03/2021		
1162	B	ESPERIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Pulizie,disinfezione,disinfestazione, derattizzazione e sanificazione	2019	04440070615	VIA DELLA REPUBBLICA,10	81030	PARETE	CE	FUSCIELLO GIACOMO	269 del 17/03/2021		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	NUMERO E DATA DECRETO ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	MOTIVAZIONE CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1163	A/B	INVICTUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altre attività di assistenza sociale non residenziale – altre attività di trasporti terrestri di passeggeri	2015	08141381213	VIA NAPOLI, 3 PARCO EUROPA, SCALA F	80010	VILLARICCA	NA	PASSARELLI RAFFAELLA	306 del 26/03/2021		
1164	B	COOPERATIVA DI COMUNITA' TRALCI DI VITE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA O.N.L.U.S. "ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"	Potatura di alberi e manutenzione di spazi verdi	2017	02950230645	VIA SANTA MARGHERITA, 8	83010	CHIANCHE	AV	COSTANZO FILOMENA	310 del 30/03/2021		
1165	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI PIRAMIDE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale	2020	09558821212	VIA TOMMASO CAMPANELLA, 28	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	FORESTE FRANCESCA	314 del 30/03/2021		
1166	B	CARPE DIEM – COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia – gestione mense scolastiche	2017	01696280625	VIA SAN GIOVANNI XXIII, SNC	82010	MOIANO	BN	MAURO ANTONIO	356 del 07/04/2021		
1167	A	OASIPROJECT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione professionale a favore dei soci	2009	03565440611	VIA EPISCOPIO 1/3	83100	AVELLINO	AV	SANTUCCI VALENTINO	419 del 16/04/2021		
1168	A	ON THE ROAD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale	2018	05678130658	VIA BASTIONI 41/B	84122	SALERNO	SA	RUSSO STEFANIA	420 del 16/04/2021		
1169	A	COOPERATIVA SOCIALE POSITANO AL CENTRO A R. L.	Attività ludico educative e didattiche a favore di bambini	2017	05619490658	VIA BOSCARIELLO, 27	84017	POSITANO	SA	PORRAZZO MANUELA	424 del 20/04/2021		
1170	A	LA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale residenziale/non residenziale	2016	08435881217	VIA TOMMASONI, 80	80039	SAVIANO	NA	MANZO ANGELO	434 del 21/04/2021		
1171	A	ISTITUTO OPUS ANGELI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo nido – assistenza diurna minori disabili	2009	03531870610	VIA AMENDOLA ,102 (FRAZIONE PUCCIANIELLO)	81100	CASERTA	CE	PETRILLO CARLO	437 del 21/04/2021		
1172	A	BIOS SANNITICA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Assistenza domiciliare socio-educativa per minori e famiglie (SADE) – Assistenza educativa scolastica	2017	01698560628	VIA STAZIONE, 36	82014	CEPPALONI	BN	RADASSAO FRANCA	483 del 30/04/2021		
1173	B	MERCURIES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente	2010	06647511218	VIA CONTE DI LEMOS, 4	80011	ACERRA	NA	SANZO GENNARO	486 del 30/04/2021		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 131 del 07/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI MINORI (SA) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."

c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   - *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
   - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*

e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n 132 del 28/04/2016 al Comune di Minori (SA) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot. n. 3969/2021del 22/04/2021 il Comune di Minori (SA) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO DI

a) attribuire al Comune di cui sopra l’estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;

b) disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

c) rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

d) disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronoma Rita Console (Staff Tecnico Amministrativo “Valutazioni Ambientali”) e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Minori (SA) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. di trasmettere il presente atto:
   8.1. al Comune di Minori (SA);
   8.2. alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   8.3. alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   8.4. alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   8.5. alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   8.6. alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   8.7. alla Direzione Generale per la Mobilità;
   8.8. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   8.9. alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   8.10. al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   8.11. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
   8.12. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 133 del 10/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "MESSA IN SICUREZZA DEGLI INSEDIAMENTI E DELLE INFRASTRUTTURE MEDIANTE INTERVENTI INTEGRATI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NELL'ABITATO DI POLICASTRO BUSSENTINO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL BASSO CORSO FIUME BUSSENTO" - PROPONENTE COMUNE DI SANTA MARINA (SA) - CUP 8880.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 15166 del 13/01/2021 contrassegnata con CUP 8880, il Comune di Santa Marina (SA), con sede alla Via Santa Croce, Comune di Santa Marina (SA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di Incidenza relativa al progetto di "*Messa in sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture mediante interventi integrati di mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Policastro Bussentino e riqualificazione ambientale del Basso Corso Fiume Bussento*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott.ssa. Francesca De Rienzo, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 9808 del 11/01/2021, il Comune di Santa Marina (SA) ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite a mezzo pec del 18/01/2021;

d. che con nota prot. reg. n. 25390 del 18/01/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 19/01/2021, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/04/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo la quale evidenzia quanto segue:*
Premessa
L'intervento in progetto prevede una serie di opere funzionali al miglioramento della rete di smaltimento delle acque piovane tra l'abitato di Santa Marina ed il litorale ed è finalizzato:
- *alla riduzione del rischio da esondazione per l'abitato di Policastro Bussentino;*
- *a migliorare le condizioni idro-morfologiche delle zone soggette ad erosione e/o rischio idrogeologico e, nel contempo, a valorizzare le risorse naturali e la biodiversità attraverso il mantenimento dell'ecosistema fluviale del comprensorio fluviale della valle del Bussento.*

Gli interventi previsti nell'ambito del progetto sono finalizzati al miglioramento dell'assetto idrogeologico e la conservazione dei fattori biotici, attraverso l'utilizzo di metodologie costruttive non invasive e che non compromettono le funzioni biologiche dell'ecosistema e non arrecano danni alle comunità vegetali ed animali presenti sulle stesse. Inoltre, come si evince dagli elaborati progettuali, al fine di rispettare e valorizzare gli aspetti paesaggistici dell'ambiente fluviale è stato previsto l'abbinamento delle diverse tipologie di opere con i sistemi dell'ingegneria naturalistica, ove queste siano compatibili con la stabilità dei luoghi e con la forte azione cinetica esercitata dalla corrente idrica.
Considerato quanto di seguito riportato

- *Le opere previste riguardano prevalentemente strutture di difesa spondale e interventi su infrastrutture di supporto esistenti, che necessitano in più punti di essere mantenute e/o ricostruite, al fine di ripristinare la funzionalità idraulica per la quale erano state realizzate, funzionale anche al mantenimento stesso degli habitat.*
- *I principali impatti derivanti dalle opere a farsi sono riconducibili alla fase di cantiere, possono considerarsi pertanto temporanei e, per le caratteristiche delle opere a farsi, non tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali.*
- *I rifiuti derivanti dalle attività di scavo verranno stoccati all'interno dei previsti cantieri nelle aree appositamente dedicate in attesa di smaltimento a discarica.*
- *Il progetto non prevede l'utilizzo di risorse naturali a meno degli scavi necessari per la risagomatura delle sponde e l'allocazione delle opere di progetto.*
- *Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione.*
- *Nelle aree ove sono ubicati i singoli interventi non si riscontrano habitat di cui all'All. A del DPR 357/97 e, in generale, non vi è perdita di habitat in quanto le aree interessate non intersecano nessuno degli habitat elencati nei formulari.*
- *Il progetto non produce rischi di frammentazione ecologica o alterazioni delle connessioni ecologiche del sito e fra il sito e gli habitat circostanti, in quanto gli interventi da realizzare non alterano i corridoi ecologici.*
- *L'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni d cui al D.M 17/10/2007 e della DGR n. 2295 del 29/12/2007;*

Considerato, altresì, che:
in merito al progetto de quo, non sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico;
Visti i seguenti pareri favorevoli espressi sul progetto:

- *Sentito favorevole del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: prot. n. 10500 del 17/09/2020;*
- *Nulla Osta del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: prot. n. 10500 del 17/09/2020;*
- *Autorizzazione paesaggistica del Comune di Santa Marina: autorizzazione paesaggistica n. 13/2017;*
- *Verifica dell'interesse archeologico della Soprintendenza: prot. n. 22081 del 30/11/2020;*
- *Parere del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale: prot. n. 1592/2011 e prot. n. 23903 del 07/12/2020*

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza e l'esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento "Messa in sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture mediante interventi integrati di mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Policastro Bussentino e riqualificazione ambientale del Basso Corso Fiume Bussento", con le seguenti <u>raccomandazioni</u>:

- *l'intervento proposto dovrà eseguirsi interamente in tempi e modalità tendenti a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi tassativamente nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31 marzo;*
- *le piantumazioni di essenze arboree, arbustive e erbacee dovranno essere effettuate esclusivamente con specie autoctone ricomprese tra quelle presenti negli habitat prossimi alle aree di intervento;*
- *dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;*
- *è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimenti terra;*
- *il lavaggio dei mezzi di cantiere dovrà avvenire al di fuori del perimetro dei siti della Rete Natura 2000 e, comunque, in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio;*
- *il materiale proveniente dalle escavazioni dovrà essere ubicato nella prevista area di cantiere*

su superfice impermeabile atta ad impedire qualsiasi interferenza con il suolo e la falsa sottostante;
- *dovranno essere previste adeguate coperture nell'area di stoccaggio del materiale proveniente dagli scavi al fine di evitare la dispersione di polveri ed il dilavamento ad opera degli agenti atmosferici;*
- *nelle aree di cantiere dovranno essere previsti adeguati sistemi per il contenimento delle emissioni acustiche quali pannelli fonoassorbenti perimetrali;*
- *è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al Comando stazione Carabinieri-Forestale;*
- *il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni e operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali;*
- *si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;*
- *è fatto altresì obbligo che nel caso di varianti o nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore De Rienzo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza e di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le raccomandazioni sopra riportata dall'istruttore";

b. che il Comune di Santa Marina (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 15/04/2021, relativamente al progetto di "*Messa in sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture mediante interventi integrati di mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Policastro Bussentino e riqualificazione ambientale del Basso Corso Fiume Bussento*", proposto dal Comune di Santa Marina (SA), con sede alla Via Santa Croce, con le seguenti raccomandazioni:
   - 1.1 l'intervento proposto dovrà eseguirsi interamente in tempi e modalità tendenti a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi tassativamente nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31 marzo;
   - 1.2 le piantumazioni di essenze arboree, arbustive e erbacee dovranno essere effettuate esclusivamente con specie autoctone ricomprese tra quelle presenti negli habitat prossimi alle aree di intervento;
   - 1.3 dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
   - 1.4 è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimenti terra;
   - 1.5 il lavaggio dei mezzi di cantiere dovrà avvenire al di fuori del perimetro dei siti della Rete Natura 2000 e, comunque, in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio;
   - 1.6 il materiale proveniente dalle escavazioni dovrà essere ubicato nella prevista area di cantiere su superfice impermeabile atta ad impedire qualsiasi interferenza con il suolo e la falsa sottostante;
   - 1.7 dovranno essere previste adeguate coperture nell'area di stoccaggio del materiale proveniente dagli scavi al fine di evitare la dispersione di polveri ed il dilavamento ad opera degli agenti atmosferici;
   - 1.8 nelle aree di cantiere dovranno essere previsti adeguati sistemi per il contenimento delle emissioni acustiche quali pannelli fonoassorbenti perimetrali;
   - 1.9 è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
   - 1.10 il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni e operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali;
   - 1.11 si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;
   - 1.12 è fatto altresì obbligo che nel caso di varianti o nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo,

in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente Comune di Santa Marina;
   - 7.2 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 7.3 al Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni;
   - 7.4 alla Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo;
   - 7.5 alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Avellino;
   - 7.6 alla Provincia di Salerno;
   - 7.7 al Gruppo Carabinieri Forestale competente per il Comune di Santa Marina (SA);
   - 7.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 134 del 10/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO ALL'"IMPIANTO DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE MATERIE PRIME VEGETALI CON CAPACITA' DI PRODUZIONE DI PRODOTTI FINITI DI OLTRE 300 TON/G SU BASE TRIMESTRALE NEL COMUNE DI SCAFATI (SA)" - PROPONENTE LA REGINA DI SAN MARZANO S.P.A. - CUP 8902.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 52721 del 01/02/2021 contrassegnata con CUP 8902, la società La Regina di San Marzano S.p.A., con sede in Via Nuova San Marzano 14, Scafati (SA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all'"*Impianto di trattamento e trasformazione materie prime vegetali con capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 ton/g su base trimestrale nel Comune di Scafati (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Roberta Infascelli, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 68748 del 08/02/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 09/02/2021, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello

Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che sono state acquisite le osservazioni di seguito riportate:
   - nota del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno prot. n. 223 del 05/03/2021 acquisita a mezzo pec del 11/03/202;
   - nota del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno prot. n. 245 del 11/03/2021 acquisita a mezzo pec del 12/03/202;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/04/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'istruttore Infascelli ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Roberta Infascelli, la quale evidenzia quanto segue:*
La società La Regina di San Marzano spa ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA per l'aumento della capacità produttiva l'impianto esistente sito a Scafati (SA), in quanto l'impianto ricade nella tipologia di cui al punto 4 lett. b) dell'Allegato IV al DLgs 152/2006 e ss.mm. e ii. Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale.
Dalla analisi della documentazione fornita allo scrivente STAFF, ed in particolare dall'analisi dello Studio preliminare Ambientale, in conformità a quanto contenuto nell'Allegato IV-bis ed in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato V alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., emergono una serie di elementi che non sono stati affrontati in maniera corretta e/o esaustiva, e ciò non consente di poter escludere con assoluta certezza la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi. In particolare:
   1. *Non è stato presentato né descritto il layout di impianto della configurazione attuale e della configurazione di progetto. Pertanto, non è stato ben compreso quale sia in flusso dei processi produttivi implementati ante e post operam.*
   2. *Non è stato possibile identificare quali siano le superfici scoperte, quali quelle scoperte, quali siano le aree destinate agli uffici, ai magazzini, ai processi produttivi.*
   3. *Non è stato evidenziato quali saranno i cambiamenti da apportare con gli interventi previsti, ovvero non è stato confrontato lo stato attuale con lo stato di progetto, sia in termini di configurazione di impianto, sia in termini di tipologie di processi attualmente in essere e previsti in progetto, sia in termini di quantitativi di prodotti in ingresso e in uscita dal processo produttivo, sia in termini di superficie.*
   4. *Non vengono descritti gli interventi a farsi ma solo elencati (abbattimenti di fabbricati, recinzioni, costruzione capannoni, pavimentazioni ecc). In tale contesto occorre chiarire anche se l'impianto fotovoltaico è ad oggi esistente.*
   5. *Relativamente all'impianto di trattamento delle acque di processo e meteoriche non è chiara la planimetria allegata e, conseguentemente, non ne è perfettamente chiaro il funzionamento, né se le nuove aree acquistate dalla ditta saranno dotate di impianto di trattamento acque meteoriche e reflue e che caratteristiche avrà. Non viene tra l'altro riportata la linea delle acque reflue provenienti dai servizi igienici dell'edificio uffici descritto nello SPA.*
   6. *Non essendo riportate le superfici attuali di impianto ma solo quelle dello stato di progetto, non è possibile quantificare l'ulteriore consumo suolo, attualmente agricolo (come visibile da Google earth).*
   7. *Occorre chiarire quali siano le centrali termiche da installare e da autorizzare, ovvero non ancora presenti e/o in attività in impianto: difatti mentre in un punto dello SPA si riporta che dovrà essere realizzata la centrale Mingazzini PB250EU da 18,484MW, nella tabella degli impatti in atmosfera in fase di esercizio, le centrali termiche da autorizzare sono 2 ovvero la Mingazzini PB250EU da 18,484MW e la Mingazzini PB150EU da 11,16MW.*

8. *La tavola grafica 03-ter "Recettori", rappresenta la localizzazione di recettori ma non è chiaro per cosa siano stati considerati visto che la relazione fonometrica ne considera altri*
9. *La relazione fonometrica definisce in maniera poco chiara le distanze dei recettori identificati dall'impianto o dalla fonte sonora.*
10. *La trattazione degli effetti cumulativi è assai scarna e non si ritiene sia sufficiente la dicitura riportata nelle tabelle di valutazione di impatto Cumulo con altri progetti Non si hanno informazioni sull'esistenza nelle aree circostanti di progetti analoghi da altri presentati*
11. *In merito all'aumento di traffico si ritiene che debba essere effettuata una valutazione più approfondita che contempli anche la situazione attuale di carico del sistema viario, come del resto riportato nello SPA.*
12. *Relativamente agli impatti dovuti alla fase di cantiere occorre specificare dove verranno istituiti i depositi temporanei e le aree di stoccaggio temporaneo dei rifiuti. Inoltre, in fase istruttoria una adeguata valutazione di tali impatti potrà avvenire solo con una descrizione dettagliata degli interventi a farsi, che come sopra riportato, non è stata fornita.*
13. *Per quanto riguarda gli impatti in fase di esercizio si ritiene che debbano almeno essere approfonditi i seguenti aspetti:*

- *modalità di gestione dei rifiuti prodotti*
- *consumo di suolo conseguente all'ampliamento delle superfici di impianto*
- *impatti sulla componente suolo a seguito di accidentali sversamenti di sostanze pericolose*
- *sostenibilità dell'ampliamento della capacità produttiva in termini di consumo della risorsa idrica*
- *confrontabilità dei valori di emissioni in atmosfera di progetto con quelli attualmente autorizzati*
- *gestione dei fanghi provenienti dai processi di lavorazione e che vengono essiccati in impianto*
- *valutazione approfondita dell'aumento del traffico di automezzi in relazione al carico attuale del sistema viario*

14. *Ferma restando la descrizione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione, non viene riportata alcuna tavola cartografica o stralcio da cui identificare la precisa localizzazione dell'area di impianto rispetto ai tali strumenti. Ciò non permette la piena valutazione della coerenza degli interventi rispetto ad alcune tematiche, ad esempio, trattate nel PTCP di Salerno, in particolare in riferimento ai beni storico culturali, paesaggistici, alla rete ecologica provinciale e rischio ambientale, carta dell'uso agricolo. Anche rispetto al PSAI non c'è un elaborato grafico di supporto alla descrizione fatta nello SPA, né una immagine che identifichi la localizzazione dell'impianto rispetto allo stralcio del PSAI.*

Accanto a ciò si condividono in pieno le osservazioni presentate a mezzo pec dall'Ente Parco Regionale Bacino Idrografico del Fiume Sarno nota prot. 223.2021. Ovvero si condivide la necessità di chiarire alcuni punti:

a. *approfondire lo studio degli effetti (impatti) delle pressioni idromorfologiche determinate sull'habitat fluviale dall'incremento di portata prodotto a seguito degli scarichi derivanti:*
    - *dalle acque di dilavamento dei piazzali provenienti da una superficie coperta pari a 24.650 mq. e 50.625 mq scoperta pavimentata (volumi non stimati);*
    - *dalle acque reflue provenienti dai processi da P2 a P12 oltre che dalle acque di dilavamento dei piazzali stimate in circa 503.656 mc/anno;*

Si rende altresì necessario chiarire:

b. *se i volumi acque di dilavamento dei piazzali stimati (503.656 mc/anno) includano anche le acque di dilavamento dei piazzali che saranno realizzati sulle particelle 276, 615 e 117;*
c. *dove vengano smaltite le acque del troppo pieno del pozzetto d'ingresso alle trincee disperdenti di cui in atti non risultano indicate le dimensioni;*
d. *se le portate eccedenti immesse nel Controfosso Destro Fiume Sarno (Aut. Consorzio Bonifica Integrale Fiume Sarno n°42 del 10/05/18) vengano preventivamente sottoposte a trattamento di depurazione;*
e. *la mancata rappresentazione delle linee di deflusso delle acque di piazzale delle particelle 276, 615 e 117 destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e delle particelle n.1129 e*

224 su cui verranno stoccati i semilavorati.
Si ritiene, pertanto, necessario condurre approfondimenti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (da ricondurre nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.).
Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che dovrà svolgersi secondo gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 680 del 07/11/2017.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore";

b. che la proponente La Regina di San Marzano S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Roberta Infascelli ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 15/04/2021, l'"*Impianto di trattamento e trasformazione materie prime vegetali con capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 ton/g su base trimestrale nel Comune di Scafati (SA)*", proposto dalla società La Regina di San Marzano S.p.A., con sede in Via Nuova San Marzano 14, Scafati (SA), per le motivazioni di seguito riportate.

Dalla analisi della documentazione fornita allo scrivente STAFF, ed in particolare dall'analisi dello Studio preliminare Ambientale, in conformità a quanto contenuto nell'Allegato IV-bis ed in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato V alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., emergono una serie di elementi che non sono stati affrontati in maniera corretta e/o esaustiva, e ciò non consente di poter escludere con assoluta certezza la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi. In particolare:

1.1. Non è stato presentato né descritto il layout di impianto della configurazione attuale e della configurazione di progetto. Pertanto, non è stato ben compreso quale sia in flusso dei processi produttivi implementati ante e post operam.
1.2. Non è stato possibile identificare quali siano le superfici scoperte, quali quelle scoperte, quali siano le aree destinate agli uffici, ai magazzini, ai processi produttivi.
1.3. Non è stato evidenziato quali saranno i cambiamenti da apportare con gli interventi previsti, ovvero non è stato confrontato lo stato attuale con lo stato di progetto, sia in termini di configurazione di impianto, sia in termini di tipologie di processi attualmente in essere e previsti in progetto, sia in termini di quantitativi di prodotti in ingresso e in uscita dal processo produttivo, sia in termini di superficie.
1.4. Non vengono descritti gli interventi a farsi ma solo elencati (abbattimenti di fabbricati, recinzioni, costruzione capannoni, pavimentazioni ecc). In tale contesto occorre chiarire anche se l'impianto fotovoltaico è ad oggi esistente.
1.5. Relativamente all'impianto di trattamento delle acque di processo e meteoriche non è chiara la planimetria allegata e, conseguentemente, non ne è perfettamente chiaro il funzionamento, né se le nuove aree acquistate dalla ditta saranno dotate di impianto di trattamento acque meteoriche e reflue e che caratteristiche avrà. Non viene tra l'altro riportata la linea delle acque reflue provenienti dai servizi igienici dell'edificio uffici descritto nello SPA.
1.6. Non essendo riportate le superfici attuali di impianto ma solo quelle dello stato di progetto, non è possibile quantificare l'ulteriore consumo suolo, attualmente agricolo (come visibile da Google earth).
1.7. Occorre chiarire quali siano le centrali termiche da installare e da autorizzare, ovvero non ancora presenti e/o in attività in impianto: difatti mentre in un punto dello SPA si riporta che dovrà essere realizzata la centrale Mingazzini PB250EU da 18,484MW, nella tabella degli impatti in atmosfera in fase di esercizio, le centrali termiche da autorizzare sono 2 ovvero la Mingazzini PB250EU da 18,484MW e la Mingazzini PB150EU da 11,16MW.
1.8. La tavola grafica 03-ter "Recettori", rappresenta la localizzazione di recettori ma non è chiaro per cosa siano stati considerati visto che la relazione fonometrica ne considera altri
1.9. La relazione fonometrica definisce in maniera poco chiara le distanze dei recettori identificati dall'impianto o dalla fonte sonora.
1.10. La trattazione degli effetti cumulativi è assai scarna e non si ritiene sia sufficiente la dicitura riportata nelle tabelle di valutazione di impatto Cumulo con altri progetti Non si hanno informazioni sull'esistenza nelle aree circostanti di progetti analoghi da altri presentati
1.11. In merito all'aumento di traffico si ritiene che debba essere effettuata una valutazione più approfondita che contempli anche la situazione attuale di carico del sistema viario, come del resto riportato nello SPA.
1.12. Relativamente agli impatti dovuti alla fase di cantiere occorre specificare dove verranno istituiti i depositi temporanei e le aree di stoccaggio temporaneo dei rifiuti. Inoltre, in fase istruttoria una adeguata valutazione di tali impatti potrà avvenire solo con una descrizione dettagliata degli interventi a farsi, che come sopra riportato, non è stata fornita.
1.13. Per quanto riguarda gli impatti in fase di esercizio si ritiene che debbano almeno essere approfonditi i seguenti aspetti:
    - modalità di gestione dei rifiuti prodotti
    - consumo di suolo conseguente all'ampliamento delle superfici di impianto
    - impatti sulla componente suolo a seguito di accidentali sversamenti di sostanze pericolose
    - sostenibilità dell'ampliamento della capacità produttiva in termini di consumo della

risorsa idrica
- confrontabilità dei valori di emissioni in atmosfera di progetto con quelli attualmente autorizzati
- gestione dei fanghi provenienti dai processi di lavorazione e che vengono essiccati in impianto
- valutazione approfondita dell'aumento del traffico di automezzi in relazione al carico attuale del sistema viario

1.14. Ferma restando la descrizione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione, non viene riportata alcuna tavola cartografica o stralcio da cui identificare la precisa localizzazione dell'area di impianto rispetto ai tali strumenti. Ciò non permette la piena valutazione della coerenza degli interventi rispetto ad alcune tematiche, ad esempio, trattate nel PTCP di Salerno, in particolare in riferimento ai beni storico culturali, paesaggistici, alla rete ecologica provinciale e rischio ambientale, carta dell'uso agricolo. Anche rispetto al PSAI non c'è un elaborato grafico di supporto alla descrizione fatta nello SPA, né una immagine che identifichi la localizzazione dell'impianto rispetto allo stralcio del PSAI.
Accanto a ciò si condividono in pieno le osservazioni presentate a mezzo pec dall'Ente Parco Regionale Bacino Idrografico del Fiume Sarno nota prot. 223.2021. Ovvero si condivide la necessità di chiarire alcuni punti:

a. approfondire lo studio degli effetti (impatti) delle pressioni idromorfologiche determinate sull'habitat fluviale dall'incremento di portata prodotto a seguito degli scarichi derivanti:
   - dalle acque di dilavamento dei piazzali provenienti da una superficie coperta pari a 24.650 mq. e 50.625 mq scoperta pavimentata (volumi non stimati);
   - dalle acque reflue provenienti dai processi da P2 a P12 oltre che dalle acque di dilavamento dei piazzali stimate in circa 503.656 mc/anno;

Si rende altresì necessario chiarire:

b. se i volumi acque di dilavamento dei piazzali stimati (503.656 mc/anno) includano anche le acque di dilavamento dei piazzali che saranno realizzati sulle particelle 276, 615 e 117;
c. dove vengano smaltite le acque del troppo pieno del pozzetto d'ingresso alle trincee disperdenti di cui in atti non risultano indicate le dimensioni;
d. se le portate eccedenti immesse nel Controfosso Destro Fiume Sarno (Aut. Consorzio Bonifica Integrale Fiume Sarno n°42 del 10/05/18) vengano preventivamente sottoposte a trattamento di depurazione;
e. la mancata rappresentazione delle linee di deflusso delle acque di piazzale delle particelle 276, 615 e 117 destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e delle particelle n.1129 e 224 su cui verranno stoccati i semilavorati.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
3.1. al proponente La Regina di San Marzano S.p.A.;
3.2. all'ASL SALERNO DISTRETTO SANITARIO 61 - ANGRI/SCAFATI;
3.3. al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
3.4. ai VIGILI DEL FUOCO;
3.5. al COMUNE DI SCAFATI;
3.6. alla PROVINCIA DI SALERNO;
3.7. alla Regione Campania DG 50 06 00;
3.8. alla Regione Campania UOD 50 17 09;

3.9. all'Arpac Dipartimento Provinciale di Salerno;
3.10. al Parco Regionale del Fiume Sarno;
3.11. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 135 del 12/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI SAN LORENZELLO (BN) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   - *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
   - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*

e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n 126 del 12/04/2016 al Comune di San Lorenzello (BN) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot. n. 2528/2021 del 28/04/2021 il Comune di San Lorenzello (BN) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, "Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO DI

a) attribuire al Comune di cui sopra l'estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;

b) disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

c) rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

d) disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronoma Rita Console (Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali") e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di San Lorenzello (BN) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, "Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente al rilascio della Valutazione di Incidenza, la quale potrà riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio.

5. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

6. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

8. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

9. di trasmettere il presente atto:
   - 9.1. al Comune di San Lorenzello (BN);
   - 9.2. alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   - 9.3. alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 9.4. alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 9.5. alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 9.6. alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 9.7. alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 9.8. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   - 9.9. alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 9.10. al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   - 9.11. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
   - 9.12. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 136 del 12/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "RISANAMENTO AMBIENTALE CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLE AREE INTERNE - LOTTO FUNZIONALE PROVINCIA DI BENEVENTO COMPARTO BN6" - PROPOSTO DALLA REGIONE CAMPANIA UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE - CUP 8848.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0483697 in data 15.10.2020 contrassegnata con CUP 8848, l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania – con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne - Lotto funzionale Provincia di Benevento Comparto BN6*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Daniela Ludovico, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0561181 del 25.11.2020, l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania ha trasmesso integrazioni prot. n. 0598212 del 15.12.2020, prot. n. 0608455 del 21.12.2020;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 054497 del 02.02.2021, l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico con pec del 09.02.2021 acquisiti al prot. reg. n. 098058 del 22.02.2021, prot. reg. n. 095983 del 22.02.2021, prot. reg. n. 0105435 del 25.02.2021, prot. reg. n. 0113029 del 01.03.2021, prot. reg. n. 0151170 del 19.03.2021 e prot. reg. n. 0169977 del 29.03.2021, prot. reg. n. 0171162 del 30.03.2021 e prot. reg. n. 0171337 del 30.03.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.04.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Daniela Ludovico la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
- il Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne" prevede il recupero ambientale dell'area beneventana focalizzando l'attenzione principalmente sul settore del drenaggio e del trattamento delle acque reflue, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei corpi idrici superficiali;
- l'obiettivo, nel caso in esame, è quello di procedere alla realizzazione di nuovi collettori per evitare lo scarico direttamente nel Fiume Calore, e convogliarli tutti nel depuratore garantendo un servizio efficiente efficace ed economico;
- Gli interventi previsti nel comprensorio BN6 sono i seguenti:

1. Realizzazione di due impianti di depurazione:

 il primo è un impianto di depurazione comunale (1500 ab. eq) previsto in loc. San Pietro nella zona nord-ovest del Comune di Paupisi;
 il secondo invece ha carattere comprensoriale (6.000 ab. eq) e verrà realizzato nel comune di Torrecuso, frazione Collepiano.

2. Realizzazione di nuovi collettori fognari all'interno del centro abitato di Paupisi;
3. Realizzazione di opere d'arte puntuali a servizio dei rami fognari (impianti di sollevamento e scaricatori);
4. Dismissione dell'attuale impianto di depurazione presente a nord est del centro abitato di Paupisi e di quello presente nel comune di Ponte;

- nel Comune di Paupisi un piccolo tratto della rete di collettori lambirà la ZSC – IT8020007 "Camposauro", mentre gli impianti di Paupisi (loc. San Pietro) e di Torrecuso (fraz. Collepiano) verranno realizzati a ridosso della ZSC – IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano";
- **nel merito della ricaduta dei singoli interventi sulle aree protette si specifica che:**

1. lo scaricatore S14 e l'impianto di sollevamento P11 ricadono nella ZSC "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" saranno posizionati a ridotto di un'opera viaria e si allacceranno ad una condotta già esistente;
2. il collettore del comune di Paupisi lambisce il limite della ZSC "Camposauro" e del Parco del Taburno e verrà realizzato lungo la viabilità esistente;
3. l'impianto di depurazione di Paupisi verrà realizzato esternamente all'area protetta limitrofa (distanza di circa 8 metri dal limite) in una porzione di terreno compresa tra un'arteria stradale e un'area dove sono già presenti edifici e piazzali;
4. l'impianto di depurazione di Torrecuso prevede interventi che ricadono parzialmente all'interno della ZSC "Fiumi Volturno e Calore Beneventano"; in particolare, come risulta dalle cartografie di dettaglio riportate dal proponente, il nuovo impianto si andrà a realizzare in un'area già antropizzata, intaccata da precedenti interventi, circoscritta, completamente asfaltata e circondata da una strada;

- lo studio preliminare di Valutazione di Incidenza (anche in fase integrativa) ha valutato l'impatto del progetto con le componenti ambientali quali rumore, atmosfera, suolo, flora e fauna considerando anche l'effetto di cumulo con gli interventi progettuali previsti sia all'interno del medesimo comparto (BN6) sia con i restanti comparti del "Lotto Funzionale provincia di Benevento" e ZSC – IT8020007 "Camposauro";
- dallo studio di "Valutazione di Incidenza Preliminare" non si evidenziano possibili interferenze per gli habitat e le specie presenti nelle zone protette ZSC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" e ZSC "Camposauro";
- la tipologia degli interventi progettati non rientra nelle attività vietate elencate nelle misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania risultando conformi con gli obiettivi di conservazione delle ZSC interessate;
- le misure di mitigazione proposte, che qui si intendono confermate, risultano adeguate per garantire la sostenibilità ambientale del progetto;

Viste le integrazioni trasmesse in data 01.03.2021, acquisite al prot. reg. n. 2021. 0113029;
Visto il Sentito favorevole dell'Ente Parco del Taburno trasmesso con nota prot. 329 del 24/02/2021 ed acquisito con nota prot. PG 2021/015435 del 25.02.2021 (medesimo parere trasmesso dall'Ufficio Grandi opere con nota prot. 2021. 0112981 per il comparto BN2) con le seguenti prescrizioni:

- uso di essenze arboree autoctone laddove è prevista la piantumazione;
- relativamente ai lavori di scavo a farsi nei tratti di strada soggetti a rischio frana, si raccomanda di non incrementare il livello di rischio già esistente, sia durante i lavori di realizzazione che dopo, non alterando lo stato dei luoghi;
- di prevedere interventi operativi con misure di attenuazione nel caso di scarichi accidentali in suolo e/o corpo idrico durante le fasi di cantiere;
- non accumulare in alcun modo i materiali derivanti dagli scavi, ma stoccare in aree idonee esterne alla ZSC;
- utilizzo di macchine e impianti per le lavorazioni silenziati e conformi alle normative (migliori caratteristiche di emissione sonora e luminosa) anche durante la fase di esecuzione delle opere, onde evitare il disturbo alla fauna presente nelle ZSC circostanti;
- frequente pulizia delle aree di cantiere con macchine e spazzole aspiranti.

Visto il Sentito favorevole dell'Ente Parco Regionale del Matese trasmesso con nota prot. PG/2021/0151170 del 19/03/2021.

Vista la nota prot. 0121 del 29.03.2021 trasmessa con nota prot.PG/2021/0171162 del 30/03/2021 con cui l'Ente Riserva Naturale Foce Volturno, Costa Licola Lago Falciano ha ritenuto di non dover esprimere il parere richiesto in quanto competente in qualità di soggetto gestore esclusivamente della ZSC IT 8010028 "Foce Volturno- Variconi" ossia della parte terminale del fiume Volturno così come stabilito dalla DGR 684/2019.
Con ragionevole certezza, considerato l'intervento nel suo complesso, si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sui siti Rete Natura 2000 ZSC IT8010027"Fiumi Volturno e Calore Beneventano" e ZSC IT8020007 "Camposauro" e pertanto si propone alla Commissione VIA-VI-VAS **l'esclusione del progetto dalla Valutazione di Incidenza Appropriata**, **confermando l'attuazione delle misure di mitigazione proposte dal proponente che si riportano di seguito:**
per le componenti suolo e sottosuolo e sistema idrico durante la fase di cantiere:
- Impermeabilizzazione delle aree coinvolte esterne alle ZSC, al fine di scongiurare possibili infiltrazioni in falda di fluidi inquinanti, delimitata da cordoli che consentano la raccolta delle acque meteoriche ed il relativo smaltimento;
- Predisposizione di idonei impianti di gestione delle acque superficiali e di pulizia degli automezzi prima della loro immissione nella rete idrica;
Per la realizzazione dei manufatti che convoglieranno le acque reflue si prevede:
- Utilizzo prevalentemente di manufatti prefabbricati e strutture in conglomerato cementizio gettato in opera, con classe C40/50, che garantisce migliori performance in termini di resistenza alla fessurazione evitando la fuoriuscita di inquinanti durante la fase di esercizio;
- Impermeabilizzazione delle stazioni di sollevamento;
- Utilizzo di mezzi in buono stato manutentivo;
- Verifica della corretta applicazione dei protocolli di gestione e manutenzione programmata degli
impianti fognario-depurativi;
- Manutenzione programmata delle diverse sezioni impiantistiche.
Più che durante la fase di cantiere si prevede l'implementazione in fase di esercizio dei seguenti presidi volti alla limitazione dell'inquinamento del suolo e sottosuolo:
- Sistema di monitoraggio periodico dello stato qualitativo del suolo e dei corpi idrici;
- Installazione di un sistema di telecontrollo, delle stazioni di sollevamento, al fine di verificare il corretto funzionamento impiantistico segnalando, in tempo reale, possibili malfunzionamenti, così da attivare l'intervento manutentivo;
- Verifica della corretta applicazione dei protocolli di gestione e manutenzione programmata degli
impianti fognario-depurativi;
- Manutenzione programmata delle diverse sezioni impiantistiche.
per la componente rumore durante la fase di cantiere:
- Realizzazione di opere di contenimento degli scavi mediante realizzazione di palanco late metalliche e paratia di pali;
-Utilizzo di pozzetti di ispezione prefabbricati in PEAD;
- Per le stazioni di sollevamento, che saranno realizzate in conglomerato cementizio armato gettato in opera, si prevede l'utilizzo di armature metalliche, per la fondazione ed i setti, preassemblate in officina. Tale procedimento permette l'eliminazione di fasi lavorative con impatti emissivi elevati;
- Utilizzo di pompe, nelle stazioni di sollevamento, con ridotte emissioni sonore. Tale accorgimento,unito alla localizzazione sotto la sede stradale del manufatto ed alle caratteristiche costruttive delle stazioni stesse, fa si che la percezione delle emissioni sonore siano pari a zero;
- Per le macchine di cantiere e le attrezzature degli impianti fissi di cantiere, oltre la verifica della conformità delle stesse alle vigenti normative, si verificheranno, prima dell'introduzione nel cantiere, che le stesse siano in buon stato manutenzione;
- Per le macchine maggiormente rumorose si prevede l'utilizzo di silenziatori;

- Utilizzo di un sistema di barriere fonoassorbenti che schermino sia l'intera area del cantiere fisso, che le aree del cantiere mobile;
- Caratterizzazione acustica sviluppata in n.4 fasi (così come proposta);
per la componente atmosfera durante la fase di cantiere:
- l'utilizzo di un cannone nebulizzatore durante le fasi di scavo e movimentazione del materiale nel cantiere mobile.
- sistema di lavaggio ruote per l'abbattimento delle polveri da installare all'uscita del cantiere fisso;
- sistema di recinzione delle aree di cantiere con pannelli fonoassorbenti e antipolvere.
per le componenti flora e fauna
- piantumazione di diverse specie erbacee e arboree endemiche nelle aree dei depuratori;
- utilizzo di macchine e attrezzature nei cantieri stradali a bassa emissione acustica.
In calce, si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.
E' fatto altresì obbligo che nel caso di varianti o nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio nel presente parere.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Ludovico e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 01.04.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania con nota prot. reg. n. 0218303 del 22.04.2021;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Daniela Ludovico ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione

V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.04.2021, al progetto di "*Risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne - Lotto funzionale Provincia di Benevento Comparto BN6*" proposto dall'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania – con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 - confermando l'attuazione delle misure di mitigazione proposte dal proponente che si riportano di seguito:
per le componenti suolo e sottosuolo e sistema idrico durante la fase di cantiere:
- Impermeabilizzazione delle aree coinvolte esterne alle ZSC, al fine di scongiurare possibili infiltrazioni in falda di fluidi inquinanti, delimitata da cordoli che consentano la raccolta delle acque meteoriche ed il relativo smaltimento;
- Predisposizione di idonei impianti di gestione delle acque superficiali e di pulizia degli automezzi prima della loro immissione nella rete idrica;
Per la realizzazione dei manufatti che convoglieranno le acque reflue si prevede:
- Utilizzo prevalentemente di manufatti prefabbricati e strutture in conglomerato cementizio gettato in opera, con classe C40/50, che garantisce migliori performance in termini di resistenza alla fessurazione evitando la fuoriuscita di inquinanti durante la fase di esercizio;
- Impermeabilizzazione delle stazioni di sollevamento;
- Utilizzo di mezzi in buono stato manutentivo;
- Verifica della corretta applicazione dei protocolli di gestione e manutenzione programmata degli impianti fognario-depurativi;
- Manutenzione programmata delle diverse sezioni impiantistiche.
Più che durante la fase di cantiere si prevede l'implementazione in fase di esercizio dei seguenti presidi volti alla limitazione dell'inquinamento del suolo e sottosuolo:
- Sistema di monitoraggio periodico dello stato qualitativo del suolo e dei corpi idrici;
- Installazione di un sistema di telecontrollo, delle stazioni di sollevamento, al fine di verificare il corretto funzionamento impiantistico segnalando, in tempo reale, possibili malfunzionamenti, così da attivare l'intervento manutentivo;
- Verifica della corretta applicazione dei protocolli di gestione e manutenzione programmata degli impianti fognario-depurativi;
- Manutenzione programmata delle diverse sezioni impiantistiche.
per la componente rumore durante la fase di cantiere:
- Realizzazione di opere di contenimento degli scavi mediante realizzazione di palanco late metalliche e paratia di pali;
-Utilizzo di pozzetti di ispezione prefabbricati in PEAD;
- Per le stazioni di sollevamento, che saranno realizzate in conglomerato cementizio armato gettato in opera, si prevede l'utilizzo di armature metalliche, per la fondazione ed i setti, preassemblate in officina. Tale procedimento permette l'eliminazione di fasi lavorative con impatti emissivi elevati;
- Utilizzo di pompe, nelle stazioni di sollevamento, con ridotte emissioni sonore. Tale accorgimento,unito alla localizzazione sotto la sede stradale del manufatto ed alle caratteristiche costruttive delle stazioni stesse, fa si che la percezione delle emissioni sonore siano pari a zero;
- Per le macchine di cantiere e le attrezzature degli impianti fissi di cantiere, oltre la verifica della conformità delle stesse alle vigenti normative, si verificheranno, prima dell'introduzione nel cantiere, che le stesse siano in buon stato manutenzione;
- Per le macchine maggiormente rumorose si prevede l'utilizzo di silenziatori;
- Utilizzo di un sistema di barriere fonoassorbenti che schermino sia l'intera area del cantiere fisso, che le aree del cantiere mobile;
- Caratterizzazione acustica sviluppata in n.4 fasi (così come proposta);
per la componente atmosfera durante la fase di cantiere:
- l'utilizzo di un cannone nebulizzatore durante le fasi di scavo e movimentazione del materiale nel cantiere mobile.
- sistema di lavaggio ruote per l'abbattimento delle polveri da installare all'uscita del cantiere fisso;
- sistema di recinzione delle aree di cantiere con pannelli fonoassorbenti e antipolvere.
per le componenti flora e fauna
- piantumazione di diverse specie erbacee e arboree endemiche nelle aree dei depuratori;

- utilizzo di macchine e attrezzature nei cantieri stradali a bassa emissione acustica.

In calce, si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

E' fatto altresì obbligo che nel caso di varianti o nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio nel presente parere.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 all'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania – Via S. Lucia n. 81 - Napoli;
   - 5.2 al Comune di Paupisi (BN);
   - 5.3 al Comune di Torrecuso (BN);
   - 5.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 5.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 137 del 12/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "RISANAMENTO AMBIENTALE CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLE AREE INTERNE - LOTTO FUNZIONALE PROVINCIA DI BENEVENTO COMPARTO BN4" - PROPOSTO DALLA REGIONE CAMPANIA UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE - CUP 8850.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0483741 in data 15.10.2020 contrassegnata con CUP 8850, l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania – con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne - Lotto funzionale Provincia di Benevento Comparto BN4*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Stefania Coraggio, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0561192 del 26.11.2020, l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania ha trasmesso integrazioni prot. n. 0598252 del 15.12.2020 e prot. reg. n. 0608471 del 21.02.2021;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 054556 del 02.02.2021, l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico acquisiti al prot. reg. n. 095983 del 22.02.2021, prot. reg. n. 0113008 del 01.03.2021, prot. reg. n. 0151229 del 19.03.2021 e prot. reg. n. 0169977 del 29.03.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.04.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Stefania Coraggio la quale evidenzia quanto segue:
L'ampliamento dell'impianto di depurazione comprensoriale nel comune di Telese Terme avrà come obiettivo la gestione delle acque reflue dei comuni di Telese Terme e Castelvenere. In base a quanto esposto non si evincono significative variazioni per ciò che concerne l'impatto ambientale. L'opera si integrerà al meglio nell'ambiente naturale mediante opere di mitigazione dell'impatto sul paesaggio come la piantumazione di specie autoctone ed essenze arboree atte a schermare l'impianto. Gli edifici fuori terra saranno rivestiti in pietra locale, mentre le vasche verranno pigmentate di verde/marrone, in modo da integrarsi con l'ambiente. L'obiettivo del progetto è il risanamento dei corpi idrici superficiali e il disinquinamento del Torrente Grassano e Fiume Calore. Si ritiene pertanto che, sia per il carattere del progetto, sia per le mitigazioni e le precauzioni indicate, il progetto non comporti effetti che interferiscono in maniera significativa con le finalità di tutela del SIC e più in generale con le finalità di tutela della rete di istituti introdotti con il Programma Natura 2000.
Considerato che:
- il Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne" prevede il recupero ambientale dell'area beneventana focalizzando l'attenzione principalmente sul settore del drenaggio e del trattamento delle acque reflue, con l'obiettivo

di migliorare la qualità dei corpi idrici superficiali;

- Il progetto in esame prevede la realizzazione e la gestione del comprensorio BN4 che comprende i comuni di Telese Terme, Solopaca, San Salvatore Telesino, e Casstelvenere per la progettazione dell'impianto di depurazione di Telese Terme (BN) e la dismissione del depuratore in località San Biase e l'ampliamento del depuratore già esistente presente nei pressi del Torrente Portella, che sarà destinato ad accogliere parte degli scarichi del Comune di Castelvenere e gli scarichi del Comune di Telese Terme, determinando una razionalizzazione ed ottimizzazione del sistema di depurazione con l'obiettivo di procedere ad un adeguamento e potenziamento dei collettori esistenti ed alla realizzazione di nuovi collettori per risolvere i problemi nel settore depurativo dei comuni sopracitati garantendo un servizio efficiente edefficace ;
- gli interventi previsti nei comuni Telese Terme e Castelvenere non rientrano entro la ZSC IT 8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" appartenente alla Rete Natura 2000, a meno di un piccolo tratto lineare lungo circa 127m, ove sarà sostituita la condotta che recapita all'impianto di Solopaca, della stazione di sollevamento P5 presso la stazione ferroviaria di Solopaca, attraversa il fiume Calore in controtubo (a presidio del fiume in caso di perdita) staffato all'impalcato del viadotto "Maria Cristina".
- con lo studio preliminare di Valutazione di Incidenza è stato valutato l'impatto del progetto con le componenti ambientali quali rumore, atmosfera, suolo, rischio incidenti, flora e fauna considerando anche l'effetto di cumulo con gli interventi progettuali previsti sia all'interno del medesimo comparto (BN4) sia con i restanti comparti del "Lotto Funzionale provincia di Benevento";
- dallo studio di "Valutazione di Incidenza Preliminare" non si evidenziano possibili interferenze per gli habitat e le specie presenti nella zona protetta essendo gli stessi previsti al di fuori della ZSC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano";
- la tipologia degli interventi progettati non rientra nelle attività vietate elencate nelle misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania risultando conformi con gli obiettivi di conservazione della ZSC limitrofa;
- le misure di mitigazione proposte, che qui si intendono confermate, risultano adeguate per garantire la sostenibilità ambientale del progetto;

Visto:

- il Sentito favorevole dell'Ente Parco Regionale del Matese trasmesso con nota prot. 146544 del 17/03/2021 ed acquisito con nota prot. PG 2021/0151229 del 19.03.2021
- il "sentito" dell'Ente Riserve Naturali Foce Volturno/Costa Licola Lago Falciano acquisito con prot. Reg. 0171156 del 30/03/2021 con il quale è stato dichiarato che "*non emerge alcun riferimento per il quale lo scrivente Ente possa esprimere il richiesto parere"*
- le integrazioni trasmesse in data 01.03.2021, acquisite al prot. reg. n. 2021. 0113008;

Si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sui siti Rete Natura 2000 ZSC IT8010027"Fiumi Volturno e Calore Beneventano"

si propone

alla Commissione VIA-VI-VAS **l'esclusione del progetto dalla Valutazione di Incidenza Appropriata**, **confermando l'attuazione delle misure di mitigazione proposte dal proponente che si riportano di seguito:**

per le componenti suolo e sottosuolo e sistema idrico durante la fase di cantiere:

- impermeabilizzazione delle aree interessate, al fine di evitare possibili infiltrazioni in falda di inquinanti, delimitata da cordoli che consentano la raccolta delle acque meteoriche ed il relativo smaltimento;

- predisposizione di idonei impianti di gestione delle acque superficiali e di pulizia degli automezzi prima della loro immissione nella rete idrica;

- utilizzo prevalentemente di manufatti prefabbricati e strutture in conglomerato cementizio gettato in opera, con classe C40/50, per evitare la fuoriuscita di inquinanti durante la fase di esercizio;

- impermeabilizzazione delle stazioni di sollevamento;

- utilizzo di mezzi in buono stato manutentivo;

- verificare la corretta applicazione dei protocolli di gestione e manutenzione programmata degli impianti fognario-depurativi;
- manutenzione programmata delle diverse sezioni impiantistiche.
Durante la fase di esercizio
- sistema di monitoraggio periodico dello stato qualitativo del suolo e dei corpi idrici;
- installazione di un sistema di telecontrollo, delle stazioni di sollevamento, al fine di verificare il corretto funzionamento impiantistico segnalando, in tempo reale, possibili malfunzionamenti, così da attivare l'intervento manutentivo;
- verifica della corretta applicazione dei protocolli di gestione e manutenzione programmata degli impianti fognario-depurativi;
- manutenzione programmata delle diverse sezioni impiantistiche.
Per l'impianto di depurazione comprensoriale nel comune di Telese Terme che avrà come obiettivo la gestione delle acque reflue nei comuni di Telese Terme e Castelvenere
per la componente rumore durante la fase di cantiere:
- utilizzo di pompe a bassa emissione acustica;
- utilizzo di mezzi e/o attrezzature in buono stato manutentivo;
- utilizzo di silenziatori per le macchine maggiormente rumorose;
- utilizzo di un sistema di barriere fonoassorbenti che schermino sia l'intera area del cantiere fisso, che le aree del cantiere mobile;
- svolgimento delle lavorazioni, a maggior impatto acustico, durante le ore centrali del giorno.
- utilizzo di tratti di viabilità il più possibile esterne alle aree urbanizzate e con minori volumi di traffico;
- caratterizzazione acustica;
- utilizzo di macchine e attrezzature nei cantieri stradali a bassa emissione acustica.
in fase di esercizio:
- utilizzo di recinzioni con pannelli fonoassorbenti;
- utilizzo di mezzi meccanici idonei con cingoli in gomma;
per la componente atmosfera durante la fase di cantiere:
- l'utilizzo di un cannone nebulizzatore durante le fasi di scavo e movimentazione del materiale nel cantiere mobile;
- sistema di lavaggio ruote per l'abbattimento delle polveri da installare all'uscita del cantiere fisso;
- sistema di recinzione delle aree di cantiere con pannelli fonoassorbenti e antipolvere;
in fase di esercizio:
- recinzione con pannelli antipolvere;
- cannone nebulizzatore in modo da rendere umida l'area di lavoro;
- sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi;
per le componenti flora e fauna, ambiente
- piantumazione di diverse specie erbacee e arboree endemiche nelle aree dei depuratori;
- sistemazione a verde dell'area con piantumazione di specie autoctone per ridurre l'impatto visivo;
- gli edifici fuori terra saranno rivestiti in pietra locale, le vasche fuori terra saranno realizzate con cemento pigmentato verde/marrone per integrarsi con il contesto paesaggistico esistente.
Si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.
E' fatto altresì obbligo che nel caso di varianti o nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio nel presente parere.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Coraggio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della

proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 01.04.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania con nota prot. reg. n. 0209817 del 19.04.2021;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.04.2021, al progetto di " *Risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne - Lotto funzionale Provincia di Benevento Comparto BN4*" proposto dall'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania – con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 - confermando l'attuazione delle misure di mitigazione proposte dal proponente che si riportano di seguito:
   per le componenti suolo e sottosuolo e sistema idrico durante la fase di cantiere:
   - impermeabilizzazione delle aree interessate, al fine di evitare possibili infiltrazioni in falda di inquinanti, delimitata da cordoli che consentano la raccolta delle acque meteoriche ed il relativo smaltimento;
   - predisposizione di idonei impianti di gestione delle acque superficiali e di pulizia degli automezzi prima della loro immissione nella rete idrica;
   - utilizzo prevalentemente di manufatti prefabbricati e strutture in conglomerato cementizio gettato in opera, con classe C40/50, per evitare la fuoriuscita di inquinanti durante la fase di esercizio;
   - impermeabilizzazione delle stazioni di sollevamento;
   - utilizzo di mezzi in buono stato manutentivo;
   - verificare la corretta applicazione dei protocolli di gestione e manutenzione programmata degli impianti fognario-depurativi;
   - manutenzione programmata delle diverse sezioni impiantistiche.
   Durante la fase di esercizio
   - sistema di monitoraggio periodico dello stato qualitativo del suolo e dei corpi idrici;

- installazione di un sistema di telecontrollo, delle stazioni di sollevamento, al fine di verificare il corretto funzionamento impiantistico segnalando, in tempo reale, possibili malfunzionamenti, così da attivare l'intervento manutentivo;
- verifica della corretta applicazione dei protocolli di gestione e manutenzione programmata degli impianti fognario-depurativi;
- manutenzione programmata delle diverse sezioni impiantistiche.

Per l'impianto di depurazione comprensoriale nel comune di Telese Terme che avrà come obiettivo la gestione delle acque reflue nei comuni di Telese Terme e Castelvenere
per la componente rumore durante la fase di cantiere:
- utilizzo di pompe a bassa emissione acustica;
- utilizzo di mezzi e/o attrezzature in buono stato manutentivo;
- utilizzo di silenziatori per le macchine maggiormente rumorose;
- utilizzo di un sistema di barriere fonoassorbenti che schermino sia l'intera area del cantiere fisso, che le aree del cantiere mobile;
- svolgimento delle lavorazioni, a maggior impatto acustico, durante le ore centrali del giorno.
- utilizzo di tratti di viabilità il più possibile esterne alle aree urbanizzate e con minori volumi di traffico;
- caratterizzazione acustica;
- utilizzo di macchine e attrezzature nei cantieri stradali a bassa emissione acustica.

in fase di esercizio:
- utilizzo di recinzioni con pannelli fonoassorbenti;
- utilizzo di mezzi meccanici idonei con cingoli in gomma;

per la componente atmosfera durante la fase di cantiere:
- l'utilizzo di un cannone nebulizzatore durante le fasi di scavo e movimentazione del materiale nel cantiere mobile;
- sistema di lavaggio ruote per l'abbattimento delle polveri da installare all'uscita del cantiere fisso;
- sistema di recinzione delle aree di cantiere con pannelli fonoassorbenti e antipolvere;

in fase di esercizio:
- recinzione con pannelli antipolvere;
- cannone nebulizzatore in modo da rendere umida l'area di lavoro;
- sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi;

per le componenti flora e fauna, ambiente
- piantumazione di diverse specie erbacee e arboree endemiche nelle aree dei depuratori;
- sistemazione a verde dell'area con piantumazione di specie autoctone per ridurre l'impatto visivo;
- gli edifici fuori terra saranno rivestiti in pietra locale, le vasche fuori terra saranno realizzate con cemento pigmentato verde/marrone per integrarsi con il contesto paesaggistico esistente.

Si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.
E' fatto altresì obbligo che nel caso di varianti o nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio nel presente parere.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale

Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 all'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania – Via S. Lucia n. 81 - Napoli;
   5.2 al Comune di Telese Terne (BN);
   5.3 al Comune di Solopaca (BN);
   5.4 al Comune di San Salvatore Telesino (BN);
   5.5 al Comune di Castelvenere (BN);
   5.6 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 138 del 12/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "S.P. 338 SPASARO TERRA D'ATTICO NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DEL LAGO PATRIA)" - PROPOSTO DAL CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI - DIREZIONE PROGETTAZIONE, GESTIONE PROGETTI SPECIALI - CUP 8840.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0528115 in data 09.11.2020 contrassegnata con CUP 8840, la Città Metropolitana di Napoli – Area Tecnica Edilizia Istituzionale, Mobilità e Viabilità Direzione Progettazione, Gestione Progetti Speciali – con sede in Via Don Bosco, 4/f – 80141 Napoli - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "S.P. 338 Spasaro Terra d'Attico nel Comune di Giugliano in Campania (NA) - Riqualificazione paesaggistica del Lago Patria";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Sergio Scalfati, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0539859 del 13.11.2020, la Città Metropolitana di Napoli – Area Tecnica Edilizia Istituzionale, Mobilità e Viabilità Direzione Progettazione, Gestione Progetti Speciali ha trasmesso integrazioni con pec del 19.11.2020 acquisita al prot. reg. n. 018580 del 14.01.2021;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 054613 del 02.02.2021 e prot. reg. n. 0117141 del 03.03.2021, la Città Metropolitana di Napoli – Area Tecnica Edilizia Istituzionale, Mobilità e Viabilità Direzione Progettazione, Gestione Progetti Speciali ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico con pec del 22.03.2021 acquisiti al prot. reg. n. 0159952 del 24.03.2021;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08.04.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Sergio Scalfati il quale evidenzia quanto segue:
Premesso che:
- la Città Metropolitana di Napoli ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza-Valutazione appropriata, acquisita al protocollo regionale in data 9 novembre 2020 con il n.528115 (perfezionata con invio di documentazione integrativa trasmessa in data 14 dicembre 2020 in riscontro alla richiesta formulata con nota prot. n.539859 del 13 novembre 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) in relazione al progetto denominato "*S.P. n.338 Spasaro – Terra d'Attico nel comune di Giugliano in Campania. Riqualificazione paesaggistica del Lago Patria*";
- il CUP assegnato al procedimento è il n.8840;
- in data 17 dicembre 2020 il procedimento è stato assegnato per l'istruttoria al dott. Sergio Scalfati, firmatario della scheda istruttoria agli atti dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;
- l'area interessata dagli interventi previsti in progetto ricade nella perimetrazione della Zona

Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" che costituisce uno dei punti nodali della Rete Natura 2000 individuati in Campania sulla base della normativa nazionale di recepimento della Direttiva 92/43/CEE;

- con nota prot. n.54613 del 2 febbraio 2021 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stata trasmessa alla Città Metropolitana di Napoli richiesta di chiarimenti ed integrazioni in relazione alla documentazione inviata unitamente all'istanza presentata;
- in accoglimento di specifica richiesta formulata dalla Città Metropolitana di Napoli con propria nota prot. n.33439 del 22 febbraio 2021, con nota prot. n.117141 del 3 marzo 2021 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata comunicata la proroga, per giorni 15, dei termini indicati nella sopra richiamata nota prot. n.54613 del 2 febbraio 2021 in relazione alla trasmissione all'autorità competente del riscontro alle integrazioni ed ai chiarimenti richiesti;
- con propria nota prot. n.50947 del 19 marzo 2021, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata, la Città Metropolitana di Napoli ha inviato allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.54613 del 2 febbraio 2021;
- con propria nota prot. n.51417 del 22 marzo 2021, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata, la Città Metropolitana di Napoli ha inviato allo STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il "Sentito" espresso con propria nota prot. n.83 del 25 febbraio 2021 dall'Ente Riserve Naturali Regionali "*Foce Volturno-Costa Licola e Lago Falciano*" in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019;

considerato che:

- il progetto definitivo trasmesso unitamente all'istanza presentata prevede:
  - il recupero di una maggiore naturalità delle sponde del Lago Patria, oggi fortemente artificializzate e caratterizzate dalla presenza di una vegetazione estremamente frammentata, con la ricostituzione di una fascia continua di canneto, di ampiezza non inferiore a due metri, lungo tutto il perimetro del corpo idrico (ad eccezione della zona di foce);
  - la traslazione della strada provinciale circumlacuale con allontanamento della stessa dalle sponde dello specchio acqueo di circa quattro metri;
  - la realizzazione, tra la sponda dello specchio acqueo e la nuova sede dell'infrastruttura viaria, di un percorso ciclopedonale circumlacuale di ampiezza pari a tre metri;
  - la realizzazione di una siepe con arbusti, di ampiezza pari ad un metro, tra il percorso ciclopedonale e la nuova sede stradale;
  - la realizzazione di una recinzione in legno (tipo Croce di S. Andrea) lungo il perimetro del lago tra la fascia a canneto ricostituita ed il percorso ciclopedonale;
  - la realizzazione, mediante gabbionate, di un nuovo percorso, in affiancamento alla nuova sede stradale, sul lato opposto a quello aggettante sullo specchio acqueo, del canale di gronda che allo stato è ubicato a ridosso dell'attuale sede stradale per una lunghezza di circa 1.400 metri;
  - la realizzazione di una fascia tampone boscata sulla scarpata stradale a debole pendenza ricostruita, sul lato opposto a quello aggettante sullo specchio acqueo, con ampiezza pari a circa otto metri;
  - la realizzazione di un'area a verde attrezzato per l'osservazione naturalistica, lo svago ed il tempo libero;
- nell'elaborato denominato "*Studio di Incidenza – Integrazioni – febbraio 2021*", trasmesso in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.54613 del 2 febbraio 2021 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, sono state illustrate in maggior dettaglio le caratteristiche spaziali e dimensionali degli interventi previsti nel progetto definitivo e le modalità di realizzazione degli stessi,

unitamente alle modifiche, da apportare in sede di predisposizione del progetto esecutivo, finalizzate alla mitigazione dei potenziali impatti sugli obiettivi di conservazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" producibili a seguito della realizzazione degli interventi previsti;

- nella documentazione trasmessa dal proponente sono descritte in dettaglio le caratteristiche ecologiche del sito della Rete Natura 2000 interessato dagli interventi e sono compiutamente illustrate le valutazioni effettuate dai professionisti incaricati in merito agli effetti determinabili con la realizzazione degli interventi previsti in progetto sul mantenimento e sul ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario riportate nella scheda dedicata del sito pubblicata sul sito internet del Ministero della Transizione Ecologica;
- pur essendo individuato il sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030018 "Lago di Patria" esclusivamente quale Zona Speciale di Conservazione (e non anche quale Zona di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva 2009/147/CE), nella scheda dedicata al sito è evidenziata, nella sezione "Quality and importance", la presenza di una "ricchissima avifauna migratoria e svernante" e sono riportate le informazioni inerenti le specie ornitiche di cui all'art.4 della Direttiva 2009/147/CE la cui presenza è segnalata nel sito;
- pur essendo evidenziato, nella documentazione trasmessa dal proponente, lo stato di degrado che attualmente interessa diversi ambiti della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "Lago di Patria", deve evidenziarsi che la Direttiva 92/43/CEE prevede espressamente che nei siti della Rete Natura 2000 deve essere perseguito non solo il mantenimento, ma anche, ove possibile, il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario;
- si ritengono condivisibili le valutazioni riportate nell'elaborato "Studio di Incidenza" e nell'elaborato "Studio di Incidenza – Integrazioni – febbraio 2021" in relazione all'assenza di elementi di incoerenza tra la realizzazione degli interventi previsti in progetto e le misure di conservazione generali e sito specifiche vigenti per la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "Lago di Patria";
- si ritengono sostanzialmente condivisibili le valutazioni conclusive riportate nella documentazione trasmessa dal proponente, tenuto conto delle modifiche progettuali illustrate nell'ambito dell'elaborato "Studio di Incidenza – Integrazioni – febbraio 2021" trasmesso in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.54613 del 2 febbraio 2021 dello Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, in relazione alla complessiva prevalenza degli effetti positivi producibili sugli obiettivi di conservazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "Lago di Patria" con la realizzazione degli interventi previsti in progetto (in particolare con riferimento a quelli connessi alla prevista ricostituzione di una fascia continua di vegetazione ripariale a canneto lungo tutto il perimetro del lago) sulle criticità connesse alla perdita delle superfici con presenza di copertura a canneto interessate dalla traslazione della sede stradale ed al rischio di perturbazione della fauna connesso all'incremento della frequentazione antropica del sito;
- con la propria nota prot. n.83 del 25 febbraio 2021, l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno-Costa Licola e Lago Falciano", nel formulare il proprio pronunciamento in relazione al "Sentito" previsto dalle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" - Art. 6, Paragrafi 3 e 4" in qualità di Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "Lago di Patria" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha ritenuto gli interventi previsti in progetto coerenti, in linea di massima, con gli obiettivi e le misure di conservazione adottate nella ZSC e "con le iniziative di gestione che l'Ente Riserva ha in atto o in programma" ed ha fornito indicazioni in relazione alle modalità di realizzazione degli stessi e suggerimenti inerenti ulteriori iniziative ritenute auspicabili per una maggiore integrazione del progetto nell'ambiente naturale circostante;

  per quanto sopra premesso e considerato, tenuto conto delle indicazioni formulate con propria nota prot. n.83 del 25 febbraio 2021 dall'Ente Riserve Naturali Regionali "*Foce Volturno-Costa*

Licola e Lago Falciano" in qualità di Soggetto Responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019,

si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I.

di esprimere, con esclusivo riferimento agli aspetti di competenza, parere favorevole in relazione alla Valutazione di Incidenza - Valutazione appropriata - inerente il progetto denominato "*S.P. n.338 Spasaro – Terra d'Attico nel comune di Giugliano in Campania. Riqualificazione paesaggistica del Lago Patria*", oggetto di istanza presentata dalla Città Metropolitana di Napoli acquisita al protocollo regionale in data 9 novembre 2020 con il n.528115 e perfezionata con invio di documentazione integrativa trasmessa in data 14 dicembre 2020 in riscontro alla richiesta formulata con nota prot. n.539859 del 13 novembre 2020 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania**, con le seguenti:**

<u>prescrizioni</u>:

- **prevedere, in fase di progettazione esecutiva e di realizzazione dei lavori, che le aree di cantiere interessate dalla sosta dei mezzi impiegati e per il deposito di materiali, nei casi in cui per lo stesso sia necessaria la disponibilità di rilevanti superfici, siano localizzate, ove possibile, esternamente al perimetro della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" e comunque, in ogni caso, al di fuori delle aree interessate dalla presenza di vegetazione naturale di pregio e distanti da aree di potenziale nidificazione di specie ornitiche di interesse comunitario e di riproduzione di specie anfibie (nella localizzazione di dettaglio delle aree di cantiere dovranno essere coinvolti professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura e dovranno essere seguite le indicazioni formulate dal Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "Lago di Patria" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019);**
- **prevedere, in fase di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, che, negli ambiti interessati dalla presenza di canneto a *Phragmites australis* o di prati umidi a dominanza di emicriptofite igrofile e alo-igrofile, l'estensione complessiva delle superfici soggette a perdita temporanea della vegetazione per l'occupazione in fase di cantiere sia contenuta nei limiti indicati nell'elaborato "*Studio di Incidenza – Integrazioni – febbraio 2021*" trasmesso in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.54613 del 2 febbraio 2021 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania e che in tali ambiti sia assicurato il ripristino della medesima tipologia di copertura vegetazionale (nella definizione delle modalità di esecuzione degli interventi di ripristino della copertura vegetazionale dovranno essere coinvolti professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura);**
- **prevedere, in fase di esecuzione dei lavori, l'adozione di ogni accorgimento finalizzato ad evitare il rilascio accidentale nello specchio acqueo, e nei canali che in esso si immettono, di sostanze e materiali in grado di determinare inquinamento delle acque e/o modifica delle loro caratteristiche chimico-fisiche, nonché il massimo contenimento possibile degli impatti sulla qualità delle acque connessi all'esecuzione dei lavori di sistemazione finalizzati alla ricostituzione della fascia di vegetazione ripariale a canneto prevista in progetto;**
- **prevedere, in fase di esecuzione dei lavori, l'adozione di ogni accorgimento finalizzato ad evitare sversamenti accidentali al suolo di olii e sostanze inquinanti di altra natura, a garantire la corretta organizzazione e l'adeguato attrezzaggio delle aree di deposito di materiali (con previsione di soluzioni efficaci nell'evitare dispersioni nell'ambiente di sostanze liquide e solide, anche in caso di eventi atmosferici avversi), ad assicurare la corretta gestione dei rifiuti prodotti e la rimozione dei rifiuti eventualmente rinvenuti nelle aree interessate dagli interventi;**
- **prevedere, in fase di calendarizzazione dei lavori e di esecuzione degli stessi, che sia definita e rispettata una tempistica di esecuzione degli interventi in grado di assicurare**

l'assenza di interferenze con il periodo riproduttivo delle specie ornitiche ed anfibie di interesse conservazionistico associate agli ambienti naturali presenti nel sito e la massima riduzione possibile della perturbazione delle aree di svernamento dell'avifauna nel periodo di presenza delle specie svernanti nel sito (nella calendarizzazione dei lavori dovranno essere coinvolti professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura);

- **assicurare che gli interventi previsti in progetto per la ricostituzione della fascia di vegetazione ripariale a canneto lungo le sponde dello specchio acqueo siano realizzati secondo le modalità di esecuzione indicate nell'elaborato "*Studio di Incidenza – Integrazioni – febbraio 2021*" trasmesso in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.54613 del 2 febbraio 2021 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (nelle operazioni di rimozione della vegetazione spondale e di mantenimento della stessa per il successivo reimpianto, nell'individuazione delle ulteriori aree di prelievo del materiale di propagazione da impiantare, nella definizione di dettaglio delle modalità di prelievo e reimpianto di tale materiale, dovranno essere coinvolti professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura e dovranno essere seguite le indicazioni del Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "Lago di Patria" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019);**
- **prevedere, come indicato nell'elaborato "*Studio di Incidenza – Integrazioni – febbraio 2021*" trasmesso in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.54613 del 2 febbraio 2021 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, lo stralcio dal progetto esecutivo della realizzazione di fasce tampone vegetate con piantumazione di specie arbustive ed arboree in una fascia di otto metri di ampiezza a partire dal ciglio della nuova carreggiata stradale in tutti i casi in cui tale previsione comporti la perdita di superfici interessate dalla presenza di canneti e prati umidi a dominanza di emicriptofite igrofile e alo-igrofile, limitando eventuali piantumazioni di esemplari arborei in tali ambiti a quelle finalizzate alla sola creazione di microfilari e/o piccoli nuclei alberati sparsi (nella definizione delle specie arboree da impiegare, nonché nella definizione di dettaglio della localizzazione, del dimensionamento e della conformazione delle aree di impianto dovranno essere coinvolti professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura e dovranno essere seguite le indicazioni del Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "Lago di Patria" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019);**
- **prevedere che, con riferimento all'area destinata a parco a verde attrezzato prevista dal progetto definitivo nell'area indicata con il numero 4) nella figura 22 riportata nello Studio di Incidenza, in fase di progettazione esecutiva sia stralciata ogni attività non compatibile con la necessità di preservare il carattere indisturbato ed il valore ecologico dell'ambiente naturale ivi presente, in particolare: escludendo la realizzazione di aree gioco per l'infanzia e di aree pic-nic; escludendo la realizzazione di percorsi ulteriori rispetto a quello, ciclopedonale, la cui realizzazione è prevista in corrispondenza dell'attuale stradello circumlacuale, fatta eccezione per la realizzazione dei percorsi eventualmente necessari per l'accesso ai due capanni per l'osservazione faunistica previsti in progetto in tale area, comunque da adibire al solo transito pedonale e da limitare in ampiezza alla misura di un metro e mezzo; escludendo piantumazioni di specie vegetali a portamento arbustivo e limitando le eventuali piantumazioni di specie vegetali a portamento arboreo a quelle connesse alla realizzazione di piccoli nuclei alberati sparsi; (nella definizione di dettaglio della localizzazione e delle caratteristiche dei capanni per l'osservazione faunistica, così come nella definizione delle specie arboree da impiegare, nonché nella definizione di dettaglio della localizzazione, del**

dimensionamento e della conformazione delle aree di impianto, dovranno essere coinvolti professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura e dovranno essere seguite le indicazioni del Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "Lago di Patria" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019);

- **prevedere che la provenienza degli esemplari delle specie vegetali utilizzate negli interventi di piantumazione previsti sia concordata con il Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019;**
- **prevedere che l'illuminazione del percorso ciclopedonale circumlacuale sia realizzata nel rispetto degli accorgimenti indicati nello Studio di Incidenza per il contenimento del rischio di perturbazione della fauna e sia limitata al tratto dello stesso posto in adiacenza della strada carrabile (nella definizione delle caratteristiche del sistema di illuminazione dovranno essere seguite le indicazioni del Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019);**
- **prevedere la predisposizione di un programma di monitoraggio *ante-operam*, in corso d'opera e *post-operam* (sottoposto a controllo da parte del Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019), idoneo a consentire:**
  - *** in fase di esecuzione dei lavori, la tempestiva individuazione di eventuali criticità che possano richiedere l'adozione di accorgimenti o sospensioni dei lavori;**
  - *** in fase post-operam, la sorveglianza, per un periodo minimo di tre anni, sull'evoluzione della copertura vegetazionale nelle aree interessate dagli interventi, in modo di poter intervenire con le opportune misure correttive, ove necessarie (sia con riferimento alla completa ricostituzione della vegetazione ripariale, elemento di maggiore rilevanza, tra quelli previsti in progetto, per la riqualificazione ambientale del sito, sia con riferimento al controllo di eventuali ingressioni e/o espansioni di specie opportuniste e/o invasive nelle aree interessate da perdita temporanea della copertura vegetazionale a seguito di occupazione o impiego in fase di cantiere e nelle aree interessate dai prelievi in natura del materiale di propagazione utilizzato per la realizzazione degli interventi previsti);**

e <u>raccomandazioni</u>:

- **garantire un continuo rapporto di collaborazione con il Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, sia in fase di predisposizione della progettazione esecutiva, sia in fase di realizzazione degli interventi previsti in progetto, sia in fase di gestione futura dell'intervento da esercitare nel pieno rispetto degli indirizzi di gestione approvati per il sito;**
- **prevedere la realizzazione di isole galleggianti per la sosta e la nidificazione di avifauna acquatica (ad es. svassi) secondo ubicazione e modalità di costruzione stabilite con il coinvolgimento di professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura e, comunque, da concordare con il Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019;**
- **prevedere in progetto la realizzazione di sottopassi, eventualmente accompagnati da dissuasori di attraversamento, per la piccola fauna (anfibi anuri, rettili, micromammiferi, ecc.) in corrispondenza dei punti più critici per l'attraversamento della sede stradale**

(nella definizione dell'ubicazione di dettaglio e delle modalità di realizzazione dovranno essere coinvolti professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura);

- **prevedere la demolizione e ricostruzione del ponte sul canale tra la zona indicata con il numero 3) e la zone indicata con il numero 4) nella figura 22 dello Studio di Incidenza, creando una struttura più alta, realizzata con materiali eco-compatibili, per evitare interferenze con i flussi idrici e consentire il passaggio di canoe, come previsto dal redigendo Regolamento per la fruibilità del Lago Patria**.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Scalfati e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata all'intervento con le prescrizioni e raccomandazioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 08.04.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Città Metropolitana di Napoli – Area Tecnica Edilizia Istituzionale, Mobilità e Viabilità Direzione Progettazione, Gestione Progetti Speciali con nota prot. reg. n. 218271 del 22.04.2021;

c. che la Città Metropolitana di Napoli – Area Tecnica Edilizia Istituzionale, Mobilità e Viabilità Direzione Progettazione, Gestione Progetti Speciali ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 28.10.2020, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Sergio Scalfati ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 08.04.2021, relativamente al progetto "S.P. 338 Spasaro Terra d'Attico nel Comune di Giugliano in Campania (NA) - Riqualificazione paesaggistica del Lago Patria" proposto dalla Città Metropolitana di Napoli – Area Tecnica Edilizia Istituzionale, Mobilità e Viabilità Direzione Progettazione, Gestione Progetti Speciali – con sede in

Via Don Bosco, 4/f – 80141 Napoli – con le seguenti:
prescrizioni:

- prevedere, in fase di progettazione esecutiva e di realizzazione dei lavori, che le aree di cantiere interessate dalla sosta dei mezzi impiegati e per il deposito di materiali, nei casi in cui per lo stesso sia necessaria la disponibilità di rilevanti superfici, siano localizzate, ove possibile, esternamente al perimetro della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" e comunque, in ogni caso, al di fuori delle aree interessate dalla presenza di vegetazione naturale di pregio e distanti da aree di potenziale nidificazione di specie ornitiche di interesse comunitario e di riproduzione di specie anfibie (nella localizzazione di dettaglio delle aree di cantiere dovranno essere coinvolti professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura e dovranno essere seguite le indicazioni formulate dal Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "Lago di Patria" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019);
- prevedere, in fase di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, che, negli ambiti interessati dalla presenza di canneto a *Phragmites australis* o di prati umidi a dominanza di emicriptofite igrofile e alo-igrofile, l'estensione complessiva delle superfici soggette a perdita temporanea della vegetazione per l'occupazione in fase di cantiere sia contenuta nei limiti indicati nell'elaborato "*Studio di Incidenza – Integrazioni – febbraio 2021*" trasmesso in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.54613 del 2 febbraio 2021 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania e che in tali ambiti sia assicurato il ripristino della medesima tipologia di copertura vegetazionale (nella definizione delle modalità di esecuzione degli interventi di ripristino della copertura vegetazionale dovranno essere coinvolti professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura);
- prevedere, in fase di esecuzione dei lavori, l'adozione di ogni accorgimento finalizzato ad evitare il rilascio accidentale nello specchio acqueo, e nei canali che in esso si immettono, di sostanze e materiali in grado di determinare inquinamento delle acque e/o modifica delle loro caratteristiche chimico-fisiche, nonché il massimo contenimento possibile degli impatti sulla qualità delle acque connessi all'esecuzione dei lavori di sistemazione finalizzati alla ricostituzione della fascia di vegetazione ripariale a canneto prevista in progetto;
- prevedere, in fase di esecuzione dei lavori, l'adozione di ogni accorgimento finalizzato ad evitare sversamenti accidentali al suolo di olii e sostanze inquinanti di altra natura, a garantire la corretta organizzazione e l'adeguato attrezzaggio delle aree di deposito di materiali (con previsione di soluzioni efficaci nell'evitare dispersioni nell'ambiente di sostanze liquide e solide, anche in caso di eventi atmosferici avversi), ad assicurare la corretta gestione dei rifiuti prodotti e la rimozione dei rifiuti eventualmente rinvenuti nelle aree interessate dagli interventi;
- prevedere, in fase di calendarizzazione dei lavori e di esecuzione degli stessi, che sia definita e rispettata una tempistica di esecuzione degli interventi in grado di assicurare l'assenza di interferenze con il periodo riproduttivo delle specie ornitiche ed anfibie di interesse conservazionistico associate agli ambienti naturali presenti nel sito e la massima riduzione possibile della perturbazione delle aree di svernamento dell'avifauna nel periodo di presenza delle specie svernanti nel sito (nella calendarizzazione dei lavori dovranno essere coinvolti professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura);
- assicurare che gli interventi previsti in progetto per la ricostituzione della fascia di vegetazione ripariale a canneto lungo le sponde dello specchio acqueo siano realizzati secondo le modalità di esecuzione indicate nell'elaborato "*Studio di Incidenza – Integrazioni – febbraio 2021*" trasmesso in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.54613 del 2 febbraio 2021 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (nelle operazioni di rimozione della vegetazione spondale e di mantenimento della stessa per il successivo reimpianto, nell'individuazione delle ulteriori aree di prelievo del materiale di propagazione da impiantare, nella definizione di dettaglio delle

modalità di prelievo e reimpianto di tale materiale, dovranno essere coinvolti professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura e dovranno essere seguite le indicazioni del Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "Lago di Patria" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019);

- prevedere, come indicato nell'elaborato "*Studio di Incidenza – Integrazioni – febbraio 2021*" trasmesso in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.54613 del 2 febbraio 2021 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, lo stralcio dal progetto esecutivo della realizzazione di fasce tampone vegetate con piantumazione di specie arbustive ed arboree in una fascia di otto metri di ampiezza a partire dal ciglio della nuova carreggiata stradale in tutti i casi in cui tale previsione comporti la perdita di superfici interessate dalla presenza di canneti e prati umidi a dominanza di emicriptofite igrofile e alo-igrofile, limitando eventuali piantumazioni di esemplari arborei in tali ambiti a quelle finalizzate alla sola creazione di microfilari e/o piccoli nuclei alberati sparsi (nella definizione delle specie arboree da impiegare, nonché nella definizione di dettaglio della localizzazione, del dimensionamento e della conformazione delle aree di impianto dovranno essere coinvolti professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura e dovranno essere seguite le indicazioni del Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "Lago di Patria" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019);
- prevedere che, con riferimento all'area destinata a parco a verde attrezzato prevista dal progetto definitivo nell'area indicata con il numero 4) nella figura 22 riportata nello Studio di Incidenza, in fase di progettazione esecutiva sia stralciata ogni attività non compatibile con la necessità di preservare il carattere indisturbato ed il valore ecologico dell'ambiente naturale ivi presente, in particolare: escludendo la realizzazione di aree gioco per l'infanzia e di aree pic-nic; escludendo la realizzazione di percorsi ulteriori rispetto a quello, ciclopedonale, la cui realizzazione è prevista in corrispondenza dell'attuale stradello circumlacuale, fatta eccezione per la realizzazione dei percorsi eventualmente necessari per l'accesso ai due capanni per l'osservazione faunistica previsti in progetto in tale area, comunque da adibire al solo transito pedonale e da limitare in ampiezza alla misura di un metro e mezzo; escludendo piantumazioni di specie vegetali a portamento arbustivo e limitando le eventuali piantumazioni di specie vegetali a portamento arboreo a quelle connesse alla realizzazione di piccoli nuclei alberati sparsi; (nella definizione di dettaglio della localizzazione e delle caratteristiche dei capanni per l'osservazione faunistica, così come nella definizione delle specie arboree da impiegare, nonché nella definizione di dettaglio della localizzazione, del dimensionamento e della conformazione delle aree di impianto, dovranno essere coinvolti professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura e dovranno essere seguite le indicazioni del Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "Lago di Patria" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019);
- prevedere che la provenienza degli esemplari delle specie vegetali utilizzate negli interventi di piantumazione previsti sia concordata con il Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019;
- prevedere che l'illuminazione del percorso ciclopedonale circumlacuale sia realizzata nel rispetto degli accorgimenti indicati nello Studio di Incidenza per il contenimento del rischio di perturbazione della fauna e sia limitata al tratto dello stesso posto in adiacenza della strada carrabile (nella definizione delle caratteristiche del sistema di illuminazione dovranno essere seguite le indicazioni del Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019);

- prevedere la predisposizione di un programma di monitoraggio *ante-operam*, in corso d'opera e *post-operam* (sottoposto a controllo da parte del Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019), idoneo a consentire:
  * in fase di esecuzione dei lavori, la tempestiva individuazione di eventuali criticità che possano richiedere l'adozione di accorgimenti o sospensioni dei lavori;
  * in fase post-operam, la sorveglianza, per un periodo minimo di tre anni, sull'evoluzione della copertura vegetazionale nelle aree interessate dagli interventi, in modo di poter intervenire con le opportune misure correttive, ove necessarie (sia con riferimento alla completa ricostituzione della vegetazione ripariale, elemento di maggiore rilevanza, tra quelli previsti in progetto, per la riqualificazione ambientale del sito, sia con riferimento al controllo di eventuali ingressioni e/o espansioni di specie opportuniste e/o invasive nelle aree interessate da perdita temporanea della copertura vegetazionale a seguito di occupazione o impiego in fase di cantiere e nelle aree interessate dai prelievi in natura del materiale di propagazione utilizzato per la realizzazione degli interventi previsti);

e raccomandazioni:

- garantire un continuo rapporto di collaborazione con il Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, sia in fase di predisposizione della progettazione esecutiva, sia in fase di realizzazione degli interventi previsti in progetto, sia in fase di gestione futura dell'intervento da esercitare nel pieno rispetto degli indirizzi di gestione approvati per il sito;
- prevedere la realizzazione di isole galleggianti per la sosta e la nidificazione di avifauna acquatica (ad es. svassi) secondo ubicazione e modalità di costruzione stabilite con il coinvolgimento di professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura e, comunque, da concordare con il Soggetto Responsabile della Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030018 "*Lago di Patria*" individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019;
- prevedere in progetto la realizzazione di sottopassi, eventualmente accompagnati da dissuasori di attraversamento, per la piccola fauna (anfibi anuri, rettili, micromammiferi, ecc.) in corrispondenza dei punti più critici per l'attraversamento della sede stradale (nella definizione dell'ubicazione di dettaglio e delle modalità di realizzazione dovranno essere coinvolti professionisti con comprovata competenza nel settore naturalistico/ambientale e della conservazione della natura);
- prevedere la demolizione e ricostruzione del ponte sul canale tra la zona indicata con il numero 3) e la zone indicata con il numero 4) nella figura 22 dello Studio di Incidenza, creando una struttura più alta, realizzata con materiali eco-compatibili, per evitare interferenze con i flussi idrici e consentire il passaggio di canoe, come previsto dal redigendo Regolamento per la fruibilità del Lago Patria.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale

Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 alla Città Metropolitana di Napoli – Area Tecnica Edilizia Istituzionale, Mobilità e Viabilità Direzione Progettazione, Gestione Progetti Speciali;
   5.2 all'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno – Costa di Licola e Lago di Falciano";
   5.3 al Comune di Giugliano in Campania (NA);
   5.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 140 del 12/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVO ALLA "MODIFICA DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI" IN ZONA INDUSTRIALE ASI AVERSA NORD DEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA - PROPONENTE S.A.E. S.R.L. - CUP 8657.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

c) che con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

d) che il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

e) che l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

f) che l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) che la procedura dettagliata inerente il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;

h) che la Società S.A.E. S.r.l., di seguito indicata come "il proponente", ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per il tramite del proprio Legale Rappresentante, istanza ai sensi dell'art. 27 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in relazione all'intervento di "M*odifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel Comune di Gricignano di Aversa, Z.I. ASI Aversa Nord – Proponente S.A.E. S.r.l."*;

i) che il progetto è ascrivibile alla tipologia elencata all'Allegato IV, al punto 7, lettera z.b.) alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., denominata "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D. lgs 152/2006*" per cui il proponente ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale;

j) che alla sopra richiamata istanza il proponente ha allegato la documentazione prevista dal citato comma 1 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ivi compreso l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento ed all'esercizio delle attività previste;

k) che nel corso del procedimento si è proceduto, tra l'altro:

- a comunicare, con nota prot. reg. n. 76492 del 5 febbraio 2020 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa dal proponente sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali,
- ad espletare le attività di verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione trasmessa dal proponente da parte dei soggetti a ciò preposti secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, individuati sulla base dell'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento ed all'esercizio delle attività previste,
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Gricignano d'Aversa (CE), territorialmente interessato dall'intervento in argomento, l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art. 27 bis del medesimo decreto,
- a comunicare, con nota prot. reg. n. 283878 del 17 giugno 2020 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere al proponente, con nota prot. reg. n. 398523 del 1 settembre 2020 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, la richiesta di integrazioni;
- a disporre di dover procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico, ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., richiedendo al proponente, con nota prot. reg. n. 487975 del 19/10/2020, l'invio di un nuovo avviso per la pubblicazione poichè le integrazioni trasmesse dal proponente e pervenute in data 05/10/2020, tenuto conto della rilevanza delle ulteriori informazioni ambientali, degli studi e degli approfondimenti tecnici forniti con la documentazione e degli ulteriori elaborati predisposti, sono state ritenute sostanziali e rilevanti per il pubblico;
- a comunicare con nota prot. reg. n. 518133 del 3.11.2020 dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania la pubblicazione, in data 2 novembre 2020 all'indirizzo web dedicato della Regione Campania, dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione pubblica, indicando in giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione il termine entro il quale far pervenire eventuali osservazioni sulla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e sull'Autorizzazione Unica Ambientale da parte degli interessati;
- ad invitare con la succitata nota prot. reg. n. 518133 del 3.11.2020 l'amministrazione comunale territorialmente interessata a provvedere alla pubblicazione dell'avviso nel proprio albo pretorio informatico e a comunicare a tutti gli Enti e/o Amministrazioni interessate che entro dieci giorni dalla scadenza del termine di conclusione della consultazione di cui sopra, sarebbe stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 7, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- ad indire, con nota prot. reg. n. 596020 del 14.12.2020 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a svolgere le riunioni della Conferenza di Servizi, tenutesi in modalità videoconferenza, in data 11 gennaio 2021, in data 3 febbraio 2021, in data 12 febbraio 2021 e in data 2 marzo 2021;
- a concludere i lavori della Conferenza di Servizi con la sottoscrizione, al termine della riunione del 02 marzo 2021, del Rapporto Finale (costituito da: descrizione sintetica del progetto, iter del procedimento ed elenco dei titoli richiesti dal proponente, resoconto della riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi del 02 marzo 2021 e relative determinazioni) predisposto a norma del paragrafo 6.2.4.5 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo*

svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 ed allegato al presente provvedimento (Allegato 1),

l) che l'iter del procedimento è più dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento (Allegato 1);

m) che la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è comunque integralmente pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
- **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8657_prot_2020.60443_del_29-01-2020.via;**

DATO ATTO

a) che il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "*Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006)*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

CONSIDERATO

a) che alla Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 596020 del 14.12.2020 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania sono stati invitati a partecipare, in qualità di soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata o in qualità di soggetti potenzialmente interessati che possono fornire elementi di conoscenza utili alle valutazioni:

- UOPC di Gricignano di Aversa ambito 01 DISTR. SAN. N.18;
- Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta;
- Dipartimento Provinciale dei VVFF di Caserta;
- REGIONE CAMPANIA UOD 50 17 07 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Caserta;
- Provincia di Caserta;
- Comune di Gricignano di Aversa;
- Ente Idrico Campano;
- ARPAC Dipartimento provinciale di Caserta;
- Ente d'Ambito (EDA) di Caserta.

b) che ai lavori della Conferenza di Servizi è stato invitato a partecipare il proponente, come previsto dal comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

c) che, in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con

Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) che, in sede Conferenza di Servizi, si è proceduto, tra l'altro, a individuare i provvedimenti abilitativi necessari per la realizzazione dell'intervento e per la sua entrata in esercizio, definendone natura e competenza amministrativa, come di seguito riportato:
   - provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - soggetto preposto al rilascio: Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
   - autorizzazione Unica ai sensi dell'art.208 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - soggetto preposto al rilascio: UOD 50.17.07 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta - Regione Campania;

e) che nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12 febbraio 2021, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "*Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "*Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative*");

f) che il resoconto della seconda riunione della Conferenza di Servizi, con la bozza del Rapporto Finale sottoscritta in conclusione dei lavori, è stato trasmesso al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'intervento;

g) che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota;

h) che nel corso della quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 02 marzo 2021, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della terza riunione della Conferenza di servizi del 12 febbraio 2021;

i) che ai sensi dell'art. 14 *quater* della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e delle posizioni espresse dagli Enti, la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., si conclude favorevolmente in relazione all'istanza presentata dalla Società S.A.E. S.r.l inerente il progetto in epigrafe, come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto in data 2 marzo 2021.

CONSIDERATO, altresì.

a) che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lg.s. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del decreto stesso, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte di tutti gli Uffici competenti per materia in capo ai quali rimane la precipua competenza e responsabilità e che il loro rilascio è avvenuto come di seguito riportato:
   - Decreto Dirigenziale n. 93 del 22.03.2021 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali (Allegato 2);

- Decreto Dirigenziale n. 58 del 24.03.2021 della UOD 50.17.07 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta - Regione Campania (Allegato 3);

PRESO ATTO

a) che in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) che con nota acquisita a mezzo PEC in data 24.03.2021 sono state stata trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) che in data 20.03.2017 con prot. reg. n. 202623 è stata richiesta, dalla UOD 50.17.07 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta - Regione Campania, comunicazione antimafia, (art. 84 comma 2 del D. Lgs. 159/2011) tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) e che detta comunicazione prot. 36809_20210407 è stata acquisita agli atti in data 15.04.2021 al prot. reg. n. 204775/21.

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla società S.A.E. S.r.l. per l'istanza acquisita al protocollo regionale in data 29 gennaio 2020 e assunta agli atti della Regione al prot. n. 60443 relativa alla "M*odifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel Comune di Gricignano di Aversa, Z.I. ASI Aversa Nord – Proponente S.A.E. S.r.l.*";

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 596020 del 14.12.20 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006, a favore della Società S.A.E. S.r.l. il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, in relazione all'intervento denominato "M*odifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel Comune di Gricignano di Aversa, Z.I. ASI Aversa Nord – Proponente S.A.E. S.r.l.*";

2. di allegare:
   - il Rapporto finale della Conferenza di Servizi (Allegato 1);
   - il Decreto Dirigenziale n. 93 del 22/03/2021 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, con condizioni ambientali (Allegato 2);
   - le seguenti autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del

progetto:
Decreto Dirigenziale n. 58 del 24.03.2021 della UOD 50.17.07 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta - Regione Campania (Allegato 3);

3. il Proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei singoli provvedimenti sopra elencati, con oneri a carico dello stesso Proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8657_prot_2020.60443_del_29-01-2020.via;

5. di dare evidenza, altresì, che:
   - ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   - ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";

6. di notificare il presente provvedimento alla società S.A.E. S.r.l.;

7. di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

CUP 8657 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel Comune di Gricignano di Aversa, Z.I. ASI Aversa Nord – Proponente S.A.E. S.r.l."* **–**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990.

Rapporto Finale
02.03.2021

Redatta ai sensi del punto 6.2.4.5 degli Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania approvati con DGR 680 del 7.11.2017 e pubblicati sul BURC n. 83 del 16.11.2017

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota del 29 gennaio 2020, assunta agli atti della Regione al prot. n. 60443 del 29 gennaio 2020 , il proponente Società S.A.E. S.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "M*odifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel Comune di Gricignano di Aversa, Z.I. ASI Aversa Nord – Proponente S.A.E. S.r.l."*;
- in coerenza con quanto previsto dall'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., nell'ambito della documentazione trasmessa in uno con l'istanza presentata, la Società S.A.E. S.r.l. ha indicato in apposito elenco le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati individuati come necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste, indicando i soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori enti ed amministrazioni potenzialmente interessati da coinvolgere nel procedimento in oggetto;
- le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste, come richieste dal proponente con l'istanza presentata, sono quelle di seguito indicate:
  - Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale,
  - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/05/2017 modificato con Decreto Dirigenziale n. 55 del 09/04/2018;
- i soggetti coinvolti nel procedimento individuati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata sono quelli di seguito elencati:
  - UOPC di Gricignano di Aversa ambito 01 DISTR. SAN. N.18;
  - Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dipartimento Provinciale dei VVFF di Caserta;

- REGIONE CAMPANIA UOD 50 17 07 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Caserta;

- Provincia di Caserta;

- Comune di Gricignano di Aversa;

- Ente Idrico Campano;

- ARPAC Dipartimento provinciale di Caserta;

- in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con invio a mezzo posta elettronica certificata in data 05 febbraio 2020, è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata, nonché, alla luce di quanto espressamente previsto al paragrafo 6.2.2 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvato con D.G.R.C. n.680/2017, alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, la nota prot. n. 76492 del 5 febbraio 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa per opportuna conoscenza anche al proponente, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza formali della documentazione pubblicata ai fini dell'espletamento delle valutazioni e delle attività di competenza e far pervenire proprie eventuali richieste di perfezionamento della stessa;
- a tutti i destinatari della sopra richiamata nota prot. n. 76492 del 5 febbraio 2020 è stato richiesto di comunicare allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, entro il medesimo termine di giorni 20 dalla data di ricezione della stessa, l'eventuale necessità di acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati ulteriori rispetto a quelli individuati dal proponente come necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto;
- nei termini indicati nella nota prot. n. 76492 del 5 febbraio 2020 è pervenuta una sola richiesta di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero quella di cui alla nota della ASI Caserta prot. n. 1446 del 17.02.2020, acquisita al prot. reg. n. 101282 del 17.02.2020 con cui si chiedeva al proponente S.A.E. di "*contattare i nostri uffici per regolarizzare la propria posizione amministrativa*", senza alcuna ulteriore specificazione in merito alla documentazione mancante. Tale

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta, con nota prot. Reg. n. 144912 del 05.03.2020, è stata inoltrata al proponente che ha fornito riscontro con nota acquisita al prot. reg. n. 174431 del 27.03.2020, trasmessa dallo scrivente Ufficio all'ASI Caserta con nota prot. reg. n. 238440 del 20.05.2020. L'ASI Caserta solo con nota acquisita dallo Staff Valutazioni Ambientali a mezzo pec del 03/06/2020 – riscontrando la citata nota prot. n. 238440 del 20.05.2020 - ha messo a conoscenza lo scrivente della mancanza, ai fini del perfezionamento documentale anzidetto, dei documenti di seguito elencati:

1. istanza di modifica attività aziendale;
2. certificato del CCIAA;
3. relazione del nuovo ciclo produttivo.

Rilevato che tali specifici perfezionamenti non erano stati richiesti dall'ASI Caserta nella opportuna sede, ovvero nella nota acquisita al prot. reg. n. 101282 del 17.02.2020, presumendo che lo stesso proponente ne sia venuto a conoscenza soltanto con la nota trasmessa dall'ASI Caserta a mezzo pec del 03.06.2020 e rilevato, altresì, che il proponente S.A.E. ha provveduto, ad ogni buon conto, a trasmettere i succitati documenti allo scrivente Ufficio e all'ASI Caserta a mezzo pec del 05.06.2020, si è ritenuta l'istanza de qua procedibile.

- con nota prot. reg. n. 283878 del 17 giugno 2020 trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata, nonché, alla luce di quanto espressamente previsto al paragrafo 6.2.2 della D.G.R.C. n.680/2017, alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento e dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in ottemperanza alle disposizioni del comma 4 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto in argomento, nonché formulando ai destinatari l'invito a trasmettere, in relazione a quanto di rispettiva competenza, proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente entro il termine del ventesimo giorno successivo alla data ultima sopra indicata per la formulazione di osservazioni da parte del pubblico interessato;
- con la medesima nota prot. reg. n. 283878 del 17 giugno 2020 è stato comunicato il nominativo del Responsabile del Procedimento ed è stata data indicazione del link presso cui poter consultare la documentazione amministrativa e tecnica completa inerente il procedimento in argomento;
- nel termine di 60 giorni indicato nella nota prot. reg. n. 283878 del 17 giugno 2020 non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale mentre è pervenuta una nota del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Caserta indirizzata al proponente e per conoscenza allo Staff (dipvvf.COM-CE.REGISTRO UFFICIALE.U.0010172.13-07-2020.h.09:31);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro il termine indicato agli enti ed alle amministrazioni destinatarie della sopra richiamata nota per l'invio di eventuali richieste di integrazioni nel merito della documentazione trasmessa dal proponente, è pervenuta in data 28/08/2020, tramite posta certificata, la richiesta di integrazioni scaturita dall'attività istruttoria dell'Arpac alla quale questo Staff Tecnico-Amministrativo "*Valutazioni Ambientali*" ha affidato l'istruttoria;
- entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., con nota prot. reg. n. 398523 del 1 settembre 2020, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, lo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, ha trasmesso le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, come indicate nel punto precedente, unitamente a quelle formulate dall'istruttore tecnico individuato dallo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania per le attività di valutazione preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di propria competenza;
- con la soprarichiamata nota prot. reg. n. 398523 del 1 settembre 2020, è stato richiesto al proponente, Società S.A.E. S.r.l., di trasmettere ai soggetti indicati in indirizzo, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate con le note alla stessa allegate;
- con la medesima nota prot. reg. n. 398523 del 1 settembre 2020, è stata evidenziata al proponente la possibilità di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;
- con nota del 1/10/2020 pervenuta il 05/10/2020 e acquisita al prot.reg.n. 466754 del 07/10/2020, il proponente ha trasmesso allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con la già richiamata nota prot. reg. n. 398523 del 1/09/2020;
- in considerazione della natura delle ulteriori informazioni rese disponibili dal proponente con la documentazione integrativa trasmessa in riscontro a quanto richiesto con la nota prot. reg. n. 398523 del 1 settembre 2020 dello Staff-Valutazioni Ambientali , con nota prot. reg. n. 487975 del 19/10/2020 trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in pari data al proponente e, per opportuna conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, è stato disposto di procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. richiedendo, a tal fine, la trasmissione di un nuovo Avviso al pubblico redatto in conformità all'art. 24, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ;
- entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 487975 del 19/10/2020 e precisamente in data 20 ottobre 2020 il proponente ha trasmesso, a mezzo posta elettronica certificata, allo Staff Tecnico Amministrativo –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazioni Ambientali della Regione Campania la documentazione integrativa consistente nel nuovo Avviso al pubblico richiesto con la sopra richiamata nota prot. reg. n. 487975 del 19/10/2020 ;

- con nota prot. reg. n. 518133 del 3.11.2020 dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, e, per opportuna conoscenza, al proponente, è stata comunicata la pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 2 novembre 2020, dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione disposta, per il procedimento in argomento indicando in giorni trenta, a decorrere dalla data di pubblicazione, il termine entro il quale il pubblico interessato e gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo avrebbero dovuto trasmettere proprie eventuali osservazioni;
- con la succitata nota prot. reg. n. 518133 del 3.11.2020 l'amministrazione comunale territorialmente interessata era altresì invitata a provvedere alla pubblicazione dell'avviso nel proprio albo pretorio informatico ed inoltre si comunicava a tutti gli Enti e/o Amministrazioni interessate che entro dieci giorni dalla scadenza del termine di conclusione della consultazione di cui sopra, sarebbe stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 7, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 518133 del 3.11.2020 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto;
- sulla base di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i, con nota prot. reg. n. 596020 del 14.12.2020 è stata indetta dal Responsabile del procedimento, la conferenza di servizi finalizzata all'assunzione delle determinazioni relative al procedimento in argomento e sono state contestualmente indicate sede e orario di inizio della prima riunione di lavoro, fissata per il giorno 29 dicembre 2020. Con la medesima nota prot. reg. n. 596020 del 14.12.2020 è stato evidenziato che il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato, alla luce di quanto disposto dal comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., in centoventi giorni decorrenti dalla data di ricevimento della nota di convocazione;
- tramite posta certificata in data 28.12.2020 è stata rinviata la prima riunione della Conferenza di Servizi in oggetto all' 11 gennaio 2021 per i motivi nella stessa indicati;

con nota prot. reg. n. 5821 del 7.01.2021 sono state inviate, a seguito del rinvio della Conferenza di Servizi, indetta con nota prot. reg. n. 596020 del 14.12.2020, a lunedì 11 gennaio 2021 ore 10.30, così come comunicato tramite posta certificata in data 28.12.2020, le indicazioni per la modalità di registrazione alla videoconferenza;

- durante la prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi è stato deciso di convocare alle successive riunioni anche l'Ente d'Ambito (EDA) di Caserta;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel corso della prima riunione tenutasi in data 11.01.2021, al fine di consentire il confronto tecnico tra gli enti, è stato rappresentato che agli atti del procedimento, erano pervenute le seguenti note e pronunciamenti, già pubblicate sul sito dedicato:
  - Nota prot. n. 8984 del 18.05.2020 dell' EIC di *"presa d'atto delle autorizzazioni vigenti (DD regionale di A.U) sottolineando che qualora si modificassero le condizioni qualitative, quantitative e le modalità idrauliche di detto scarico la Ditta è obbligata a chiederne la modifica ed un nuovo procedimento autorizzatorio".*
  - Nota prot. n. 17328 del 12.11.2020 del Dipartimento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta nella quale si "*esprime parere favorevole nella conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi in attesa al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività medesima della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività)*".
  - Nota prot. 116/DPF/20 del 29.12.2020 dell'ARPAC Dipartimento Caserta, trasmessa dalla UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta con nota prot. reg. n. 1058 del 4.01.2021, nella quale viene espresso *"parere favorevole all'approvazione del progetto".*
  - Nota prot. 15268 del 29.12.2020 del comune di Gricignano d'Aversa, trasmessa dalla UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta con nota prot. reg. n. 952 del 4.01.2021, che esprime parere contrario al rilascio dell'Autorizzazione per le motivazioni ivi riportate (lette integralmente).
- Nel corso della sopra richiamata riunione dei lavori sono stati richiesti, da parte degli Enti e delle Amministrazioni presenti chiarimenti che il proponente ha puntualmente riscontrato;
- con pec del 5.02.2021 è stato trasmesso dall'ASI, prot. 1207 del 5.02.2021, parere positivo alprogetto;
- con pec dell'8.02.2021, prot 7970/2021,è stato trasmessa dall'ARPAC l'istruttoria tecnica VIA-VI e relativa proposta di parere favorevole con condizioni ambientali.
- nel corso della conferenza di servizi si sono tenute quattro riunioni dei lavori rispettivamente in data 11.01.2021, 03.02.2020, 12.02.2021 nell'ambito della quale è stata approvata la bozza del Rapporto Finale e la riunione odierna del 2.03.2021 nell'ambito della quale viene approvato il Rapporto Finale. Le determinazioni delle succitate riunioni sono riportate nei rispettivi verbali pubblicati sul sito web regionale dedicato al link **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8657_prot_2020.60443_del_29-01-2020.via;**

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

"Il progetto proposto dalla ditta S.A.E. S.r.l. di cui al CUP 8657 riguarda la **"Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi"** nel comune di Gricignano di Aversa in Zona Industriale ASI Aversa Nord. La ditta risulta essere ad oggi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06con Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/05/2017 successivamente modificato con Decreto Dirigenziale n. 55 del 09/04/2018 alla gestione di un impianto di messa in riserva [R13] e recupero [R9] rifiuti non pericolosi costituiti da oli e grassi commestibili

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

per un quantitativo annuo gestito pari a 5.700 Tons/anno. Le aree e gli ambienti utilizzati già ad oggi per il trattamento degli scarti oleosi non subiranno alcun tipo di variazione e/o modifiche. Le modifiche da apportare rispetto a quanto ad oggi autorizzato prevedono sinteticamente:

- Inserimento dell'attività [R12] ed [R3] per il CER 020304. Su tale codice, costituito esclusivamente da alimenti scaduti, sarà effettuata la produzione di MPS (purea) mediante l'inserimento di un sistema di sconfezionamento e separazione prodotto;
- Aggiunta di n. 30 codici non pericolosi prevalentemente metallici e dei carboni attivi esausti mediante attività [R13] [R12];
- Aumento del quantitativo annuo gestito in modalità R13-R9 dei CER 020304 e CER 200125 da 5.700 Tons/anno a 6.000 Tons/anno".

ELENCO DEI PROVVEDIMENTI CHE SARANNO ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Riferimenti normative**	**Oggetto del regime autorizzativo**	**Autorità competente (corredata di PEC)**
Autorizzazione Rifiuti	Art. 208 del Dlgs 152/2006	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208	• REGIONE CAMPANIA - U.O.D. 07 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta PEC: *uod.501707@pec.regione.campania.it* • PROVINCIA DI CASERTA - Settore Ambiente PEC: *settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.it* • COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA PEC: *protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it* • ENTE IDRICO CAMPANO PEC: *protocolloscarichi@pec.it* • ASL CASERTA - UOPC di Gricignano di Aversa PEC: *uopc.gricignano@pec.aslcaserta.it* • ARPAC – DIP. PROV. CASERTA PEC: *arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it* • CONSORZIO ASI CASERTA PEC: *asi.caserta@pec.it* • DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI CASERTA PEC: *com.caserta@cert.vigilfuoco.it* *com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resoconto della seduta del 2 marzo 2021

Addì 2 marzo 2021 alle ore 10.30 si dà avvio, in modalità videoconferenza, ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di servizi in oggetto.

Sono presenti
- l'Avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff "Tecnico – Amministrativo Valutazioni Ambientali", Rappresentante Unico della Regione Campania e Autorità competente in materia di VIA;
- la Dott.ssa Agronoma Rita Console Funzionaria dello Staff "Tecnico – Amministrativo Valutazioni Ambientali" in qualità di responsabile del procedimento;
- l'Ing. Rita Iorio Dirigente per per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania affidataria dell'istruttoria tecnica del progetto ai fini della VIA;
- l'Arch. Paola Catapano Funzionaria dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, in qualità di istruttore tecnico della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento;

Sono presenti, per la società proponente, S.A.E S.r.L : il sig Giuseppe Sarno, Direttore Generale, coadiuvato dai tecnici Dott. Marcello Monaco e Giovanni Andrea Rossi (giuste deleghe del 1.03.2021)

Risultano assenti :
- ARPAC Dipartimento Caserta
- UOD 501707 "*Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta"* della Regione Campania
- ASL Caserta - UOPC di Gricignano di Aversa ambito 01 DISTR. SAN. N.18
- Provincia di Caserta
- Dipartimento Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Caserta
- Comune di Gricignano d'Aversa
- Ente Idrico Campano
- Ente d'Ambito (EDA) di Caserta.
- ASI di Caserta

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., la responsabile del procedimento Dott.ssa Agronoma Rita Console dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che la riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Tutti i partecipanti alla riunione odierna dichiarano, si sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardano in relazione al procedimento in argomento.

La Dott.ssa Console rappresenta a tutti i partecipanti che i lavori della Conferenza di Servizi si svolgeranno secondo quanto in materia previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14-ter della Legge

n. 241/1990 e, più in dettaglio, del Capitolo 6 del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, in particolare si ricorda che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato in 120 giorni decorrenti dalla data di convocazione.

Si richiama l'art. 14ter co. 7 della L.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza".*
La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche se avviene in in via telematica.

Preliminarmente, la Dott.ssa Console richiama ai presenti l'ordine del giorno della quarta riunione di lavoro fissata per la data odierna:

1. discussione sulle osservazioni e controdeduzioni eventualmente formulate dal proponente in relazione ai contenuti della Bozza di Rapporto finale ed espressione di eventuali nuove valutazioni;

2. condivisione e sottoscrizione del Rapporto Finale;

3. varie e d eventuali

Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno la Dott.ssa Console rappresenta che, entro i termini previsti, non sono pervenute controdeduzioni da parte del proponente nè sono pervenute osservazioni in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale da parte degli Enti/Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di servizi.

In premessa ai fini della discussione di cui al punto 1) all'Ordine del giorno la Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già agli atti della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania al link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8657_prot_2020.60443_del_29-01-2020.via;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRONUNCIAMENTI AGLI ATTI DELLA CONFERENZA

- Nota prot. n. 8984 del 18.05.2020 dell' EIC di *"presa d'atto delle autorizzazioni vigenti (DD regionale di A.U) sottolineando che qualora si modificassero le condizioni qualitative, quantitative e le modalità idrauliche di detto scarico la Ditta è obbligata a chiederne la modifica ed un nuovo procedimento autorizzatorio",* ribadita con nota prot. n. 3098 dell'11.02.2021.

- Nota prot. n. 17328 del 12.11.2020 del Dipartimento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta nella quale si "*esprime parere favorevole nella conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi in attesa al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività medesima della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività)*".

- Nota prot. 116/DPF/20 del 29.12.2020 dell'ARPAC Dipartimento Caserta, trasmessa dalla UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta con nota prot. reg. n. 1058 del 4.01.2021, nella quale viene espresso *"parere favorevole all'approvazione del progetto".*

- Nota prot. 15268 del 29.12.2020 del comune di Gricignano d'Aversa, trasmessa dalla UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta con nota prot. reg. n. 952 del 4.01.2021, che esprime parere contrario al rilascio dell'Autorizzazione per le motivazioni ivi riportate.

- Nota prot. 1207 del 5.02.2021 del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI) della Provincia di Caserta, trasmessa con pec del 5.02.2021 che esprime parere favorevole al progetto (parere ribadito anche dall'Ing. Carlo Tramontana, Dirigente ASI di Caserta, durante la riunione di Conferenza di Servizi del 12.02.2021, così come verbalizzato nella bozza di rapporto finale).

- Pec dell'8.02.2021, prot 7970/2021, con la quale viene trasmesso dall'ARPAC l'istruttoria tecnica VIA e relativa proposta di parere favorevole con condizioni ambientali.

La Responsabile del Procedimento comunica ai partecipanti ai lavori che i pronunciamenti resi dagli Enti e dalle Amministrazioni partecipanti ai lavori in relazione agli aspetti di rispettiva competenza inerenti il rilascio del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente saranno allegati al presente Rapporto Finale che sarà trasmesso a tutti gli Enti e le Amministrazioni partecipanti ai lavori ed al proponente e pubblicato sul sito web dedicato. In riferimento al primo punto all'Ordine del giorno la Responsabile del Procedimento richiede ai partecipanti ai lavori di esprimersi in merito agli aspetti di competenza per quanto attiene al rilascio del provvedimento di conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERI FAVOREVOLI

L'Avv. Simona Brancaccio Dirigente dello STAFF 501792, in qualità di Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, conferma il parere espresso nella riunione del giorno 12.02.2021, sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC, nonché della proposta di parere favorevole con le condizioni di seguito riportate rese dalla stessa e contenute nella scheda istruttoria trasmessa in data 12.02.2021 (Allegato 1)

N°	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	MACROFASE	a) Ante Operam b) Corso d'opera c) Post operam
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	**Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta

N°	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	b) Corso d'opera
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali; ➢ componenti/fattori ambientali: ➢ monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	**Istallazioni nuovi macchinari**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Monitoraggio - Inquinamento odorigeno ed acustico. In merito alle campagne di misurazioni di acido solfidrico, ammoniaca, mercaptani -secondo i dettami di cui alla UNI EN 13528 e Guida Radiello 02/03-. da svolgersi sia in occasione dell'avvio delle lavorazioni di cui al flusso 2, che con cadenza semestrale, eseguir con apposita Relazione la trasmissione dei risultati alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Caserta. In merito alle indagini fonometriche da svolgere in aggiunta ai controlli periodici di monitoraggio, in occasione di istallazione di nuovi macchinari (annessi al flusso di gestione 2) eseguire la trasmissione dei risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica proposta.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff VIA VAS ARPAC

N°	**CONTENUTO**	**DESCRIZIONE**
1	Macrofase	a) Ante Operam b) Corso d'opera c) Post operam
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove pubblicare le informazioni sui monitoraggi effettuati e gli adempimenti alle condizioni ambientali VIA. La documentazione prodotta**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		(relazioni/dati elementari/etc.) dovrà essere pubblicata anche in formato aperto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio Fase post esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff VIA VAS

N°	**CONTENUTO**	**DESCRIZIONE**
1	Macrofase	c) Post operam
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali:
4	Oggetto della condizione	**Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta, Comune di Gricignano d'Aversa e all'ARPAC competenti per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi precedenti alla cessazione dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Arpac Comune di Gricignano d'Aversa

L'avv. Simona Brancaccio in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania tenuto conto del parere favorevole con condizioni ambientali relativo al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sopra confermato, visto:

- il parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale reso, nella seconda riunione di lavoro della Conferenza di servizi tenutasi in data 3.02.2021 (vedi resoconto seconda seduta CdS), dall'Avv Giuseppe Miniero Funzionario (giusta delega prot. reg. n. 58422 del 3.02.2021) della UOD 501707 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta"* della Regione in qualità di Responsabile del Procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 208 del D.l.gs. 152/06,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e di seguito riportato: "*dal punto di vista documentale non ci sono problemi anche perchè non ci sono ampliamenti , ci sono solo : inserimento delle attività R12 ed R3 per il codice CER 020304; aggiunta di alcuni codici CER non pericolosi ed un aumento di quantitativi da trattare in modalità R13 ed R9 per due codici passando da 5700 ton/anno a 6000 ton/anno che è una cosa piuttosto contenuta; per quello che mi riguarda anche per quanto concerne la 233 il progetto adotta le linee guida della delibera pertanto per le motivazioni sopra dette esprimo un parere favorevole";*

conferma, nei limiti delle proprie competenze, il seguente parere univoco e vincolante inerente il pronunciamento delle strutture regionali coinvolte nel procedimento: " *favorevole con le indicazioni e prescrizioni formulate da tutti i soggetti rappresentati riportate nei pronunciamenti sopra elencati".*

Per quanto riguarda il Comune di Gricignano di Aversa di seguito si riporta quanto già evidenziato nella bozza di rapporto finale:

come da resoconto della seconda riunione di lavoro della Conferenza di servizi tenutasi in data 3.02.2021, quanto espresso dal sindaco : " *capisco che è un impianto già esistente sul nostro territorio e che è un impianto, che, a quanto mi risulti, lavori anche bene ed è un'azienda seria, ma il nostro non è un dissenso tout court nei confronti dell'impianto specifico, ma stiamo attraversando un periodo in cui nella nostra zona industriale sta arrivando di tutto di più, quindi non me ne voglia l'imprenditore, ma stiamo lottando contro i mulini a vento, non ultimo il biodigestore che si sta tentando di installare nella nostra zona industriale, quindi sta diventando una necessità cercare di osteggiare o cercare di bloccare.*
Capisco che per quello che è di nostra competenza il nostro parere dovrebbe interessare squisitamente l'aspetto urbanistico e in questo caso mi rendo conto che esula dalle mie competenze dare un parere negativo su altri aspetti. Mi rendo conto che il mio parere sarà, ovviamente, trattato per quello che è, ininfluente rispetto alla Conferenza di Servizi che si sta tenendo in questo momento ma corre l'obbligo dire alla Regione quello che è l'indirizzo che in questo momento sta tenendo un'amministrazione rispetto ai nuovi impianti e ai nuovi insediamenti".

Considerato che il Comune, nel procedimento de quo, non doveva, ai sensi della 241/90, rilasciare nessun tipo di provvedimento indicato nell'"***Elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto e delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto ai sensi dell' Art.27bis comma 1 Dlgs 152/2006***" pertanto non avendo competenze in questo specifico procedimento e avendo il Sindaco dichiarato che non c'è un dissenso nei confronti dell'impianto specifico, tutto quanto dichiarato dal Sindaco, come dallo stesso precisato (*"è un impianto già esistente sul nostro territorio e che è un impianto, che, a quanto mi risulti, lavori anche bene ed è un'azienda seria, ma il nostro non è un dissenso tout court nei confronti dell'impianto specifico ecc ecc")* risulta ininfluente ai fini della conclusione della presente Conferenza di servizi, anche perché non concerne i profili di competenza dell'amministrazione, non è motivato all'interno di

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

tali profili di competenza e di fatto si risolve in un dissenso generalizzato e strumentale ad interessi non collegati all'oggetto della Conferenza di servizi.

PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14 TER DELLA L. 241/90

L'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i. stabilisce che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*.
Sulla scorta della mancata partecipazione alla Conferenza di servizi de qua dei relativi rappresentanti si riportano di seguito i pareri favorevoli degli Enti/Amministrazioni acquisiti senza condizioni ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L.241/90 e ss.mm.ii.

- Provincia di Caserta
- Ente d'Ambito (EDA) di Caserta.
- Dipartimento Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Caserta
- Comune di Gricignano d'Aversa
- Ente Idrico Campano
- ASI di Caserta

Il proponente dichiara ad ogni modo di impegnarsi, a rispettare ed attuare le condizioni contenute nel parere trasmesso, con nota prot. n. 17328 del 12.11.2020, dal Dipartimento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta.

Ai sensi dell'art 14 quater della Legge 241/1990 e s.m.i. la Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Rita Console, sulla base dei pareri resi e agli atti e della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania, determina la conclusione con esito favorevole della Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel Comune di Gricignano di Aversa, Z.I. ASI Aversa Nord – Proponente S.A.E. S.r.l "* ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con le condizioni ambientali e prescrizioni contenute nei pareri esposti e agli atti.

Resta inteso che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'art. 25 commi 1-3-4-5-6 del decreto stesso, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte di tutti gli uffici competenti per materia in capo ai quali resta la precipua responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI PROVVEDIMENTI ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E TEMPISTICA CONCORDATA PER IL RILASCIO

- Provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale da rilasciare entro il giorno 19 marzo 2021;
- Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. da rilasciare entro il giorno 26 marzo 2021 ;
- PAUR entro l' 8 aprile 2021

La Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza, si dà lettura del presente Rapporto Finale che è visionato ed approvato in ogni sua parte dai partecipanti.
Il presente Rapporto Finale sottoscritto dal Rappresentante Unico della Regione Campania e dal Responsabile del Procedimento sarà pubblicato sul sito web dedicato, dandone comunicazione a tutti i convocati alla Conferenza di Servizi, nelle more della sottoscrizione da parte dei partecipanti.

Ai sensi dell'art. 6 "Compiti del responsabile del procedimento", comma 1, lettera e) della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Responsabile del Procedimento Dott.ssa Agronoma Rita Console trasmette tutti gli atti del presente procedimento alla Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Avv. Simona Brancaccio, competente per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Inoltre rammenta che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, "La determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato:

- **il Rapporto finale della Conferenza di Servizi;**
- **il Provvedimento di VIA;**
- **le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.**

In ogni caso nella determinazione motivata di conclusione della conferenza dovrà essere riportata specifica indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato e degli eventuali titoli sostituiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14 ter e ss..

Inoltre, il rilascio del PAUR è subordinato a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- quanto prescritto dalla LR 59/2018 che all'art. 3 stabilisce che "L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R.. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente";
- all'acquisizione della comunicazione antimafia (art. 84 comma 2 del D. Lgs. 159/2011) la cui richiesta è già stata trasmessa agli Uffici competenti in data 20.03.2017 con prot. reg. n. 202623 da parte della UOD 501707 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta"* della Regione Campania o all'aggiornamento dell'elenco della Prefettura di Caserta "*Elenco dei fornitori, prestatori di servizio ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazioni mafiose*" nel quale la ditta risulta iscritta al n. 395, ma la cui iscrizione, scaduta in data 17.02.2021, risulta ad oggi "*in fase di aggiornamento".*

La seduta di Conferenza di Servizi si chiude alle ore 11.45

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
Avv. Simona Brancaccio

Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
15.03.2021 12:11:15 UTC

La Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott.ssa Agronoma Rita Console

L'Ing. Rita Iorio Dirigente per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania;

Firmato digitalmente da: Rita Iorio
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638 Data: 15/03/2021 17:22:32

L'Arch. Paola Catapano Funzionaria dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente la Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento ;



Il Dott. Giuseppe Sarno, Direttore Generale della società proponente S.A.E S.r.L

Il Dott. Marcello Monaco Consulente Ambientale della società proponente S.A.E S.r.L

Il Dott. Giovanni Andrea Rossi Tecnico della società proponente S.A.E S.r.L

fonte: http://burc.regione.campania.it

GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 01/04/2021 14:14:50 UTC

File verificato: C:\Users\adele\Downloads\CUP 8657 RAPPORTO FINALE del 2 marzo 2021-firma PC_.pdf.p7m

Esito verifica: **KO -Certificato di CA non trovato**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1 :	SARNO GIUSEPPE
Firma verificata:	Certificato di CA non trovato
Verifica di validità online:	Non effettuata

Dati del certificato del firmatario **SARNO GIUSEPPE :**

Nome, Cognome:	SARNO GIUSEPPE
Organizzazione:	Actalis S.p.A.
Unità organizzativa:	REGIONE CAMPANIA
Data di scadenza:	07/12/2026 11:58:18 UTC
Autorità di certificazione:	Regione Campania - CA Cittadini , Actalis S.p.A. , Servizi di Certificazione , IT ,
Documentazione del certificato (CPS):	https://portal.actalis.it/Info/policy
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.16.2.1
Identificativo del CPS:	OID 1.3.159.6.5.1
Note di utilizzo del certificato:	Identifies X.509 authentication certificates issued for the italian National Service Card (CNS) project in according to the italian regulation.

Firmatario 1.1 :	Monaco Marcello
Firma verificata:	OK
Verifica di validità online:	Non effettuata

Dati del certificato del firmatario **Monaco Marcello :**

Nome, Cognome:	Monaco Marcello
Titolo:	Chimico
Organizzazione:	Ordine dei Chimici della Campania 80094460633

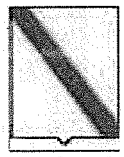
GoSign - Esito verifica firma digitale

Data di scadenza:	12/06/2021 23:59:59 UTC
Autorità di certificazione:	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 , ArubaPEC S.p.A. , Certification AuthorityC , IT ,
Documentazione del certificato (CPS):	https://ca.arubapec.it/cps.html
Identificativo del CPS:	OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Fine rapporto di verifica

Il futuro digitale è adesso

InfoCert S.p.A. (https://www.infocert.it/) 2020 | P.IVA 07945211006



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
93	*22/03/2021*	*50*	*17*	*92*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo alla "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi" in zona industriale ASI Aversa Nord del Comune di Gricignano di Aversa - Proponente S.A.E. S.r.l. - CUP 8657.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 7A4484B9F7BC730C88941BD6AA6837551E63DB8B

Frontespizio Allegato : 0C634ECE248669524751C7D30CF79583A22E7D48

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
93	**22/03/2021**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo alla "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi" in zona industriale ASI Aversa Nord del Comune di Gricignano di Aversa - Proponente S.A.E. S.r.l. - CUP 8657.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://b

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF *Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;*

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]*";

h. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 *Tecnico Amministrativo Valutazioni*

fonte: http://b

Ambientali;

CONSIDERATO che:

a. con nota del 29 gennaio 2020, assunta agli atti della Regione al prot. n. 60443 del 29 gennaio 2020, il proponente Società S.A.E. S.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel Comune di Gricignano di Aversa, Z.I. ASI Aversa Nord – Proponente S.A.E. S.r.l.*";

b. all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8657;

c. ai sensi di quanto previsto dal comma 2, dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. reg. n. 76492 del 5 febbraio 2020 dello Staff 501792 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania trasmessa dallo Staff 501792 a mezzo pec a tutti gli enti interessati è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS indicando il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento;

d. l'istruttoria tecnica relativa al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto Ambientale è stata affidata all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania;

e. alla data del 25.02.2020 è pervenuta una sola richiesta di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero quella di cui alla nota della ASI Caserta prot. n. 1446 del 17.02.2020, acquisita al prot. reg. n. 101282 del 17.02.2020 con cui si chiedeva al proponente S.A.E. di "*contattare i nostri uffici per regolarizzare la propria posizione amministrativa*", senza alcuna ulteriore specificazione in merito alla documentazione mancante. Tale richiesta, con nota prot. Reg. n. 144912 del 05.03.2020, è stata inoltrata al proponente che ha fornito riscontro con nota acquisita al prot. reg. n. 174431 del 27.03.2020, trasmessa dallo scrivente Ufficio all'ASI Caserta con nota prot. reg. n. 238440 del 20.05.2020. L'ASI Caserta solo con nota acquisita dallo Staff Valutazioni Ambientali a mezzo pec del 03/06/2020 – riscontrando la citata nota prot. n. 238440 del 20.05.2020 - ha messo a conoscenza lo scrivente della mancanza, ai fini del perfezionamento documentale anzidetto, dei documenti di seguito elencati:
    1. istanza di modifica attività aziendale;
    2. certificato del CCIAA;
    3. relazione del nuovo ciclo produttivo.

   Rilevato che il proponente S.A.E. ha provveduto, a trasmettere i succitati documenti allo scrivente Ufficio e all'ASI Caserta a mezzo pec del 05.06.2020, si è ritenuta l'istanza de qua procedibile;

f. ai sensi di quanto previsto dal comma 4, dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. reg. n. 283878 del 17 giugno 2020 lo Staff 501792 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione in data 09/06/2020 dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con il CUP 8657 oltre che:
    - dalla suddetta data e per la durata di 60 giorni il pubblico interessato avrebbe potuto presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
    - a tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo, l'invito a far pervenire, ognuno per quanto di competenza, le proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;
    - l'amministrazione comunale territorialmente interessata avrebbe dovuto provvedere alla pubblicazione dell'avviso già pubblicato dallo Staff 501792 sul proprio albo pretorio informatico

fonte: http://b

g. con nota prot. reg. n. 398523 del 1 settembre 2020 sono state trasmesse al proponente le richieste di integrazione e di chiarimenti avanzate, per gli aspetti di reciproca competenza, dai Soggetti coinvolti nel procedimento come di seguito indicati:
   - nota prot.n.43494 dell'ARPAC trasmessa a mezzo pec in data 28.10.2020 e assunta al prot. reg. n. 0578458 del 30.09.2019;

h. con la medesima nota, prot. reg. n. 398523 del 01.09.2020, è stato altresì richiesto al proponente S.A.E srl di trasmettere alla scrivente struttura regionale ed a tutti gli enti e le amministrazioni in indirizzo, "*entro trenta giorni dalla ricezione della presente nota, la documentazione di puntuale riscontro alle integrazioni richieste nell' allegata nota, e che detta documentazione dovrà essere inviata secondo le modalità di cui all'Allegato 1A degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione d'impatto ambientale della Regione Campania";*

i. con la medesima nota prot. reg. n. 398523 del 1 settembre 2020, è stata evidenziata al proponente la possibilità di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

j. con nota del 1/10/2020 pervenuta il 05/10/2020 e acquisita al prot.reg.n. 466754 del 07/10/2020, il proponente trasmette, entro la tempistica prevista, la documentazione in riscontro alla richiesta di integrazioni di cui alla nota dello Staff 501792 prot. reg. n. 398523 del 1/09/2020;

k. lo Staff Valutazioni Ambientali in riferimento alle integrazioni trasmesse dal proponente e pervenute in data 05/10/2020, tenuto conto della rilevanza delle ulteriori informazioni ambientali, degli studi e degli approfondimenti tecnici forniti con la documentazione e degli ulteriori elaborati predisposti, ritenendo le integrazioni sostanziali e rilevanti per il pubblico, dispone di dover procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico, ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., richiedendo al proponente, con nota prot. reg. n. 487975 del 19/10/2020, l'invio di un nuovo avviso per la pubblicazione;

l. con nota prot. reg. n. 518133 del 3.11.2020 dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmessa a mezzo pec al proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolti nel procedimento come individuati dal proponente e altresì inseriti d'ufficio in quanto potenzialmente interessati, è stata comunicata la pubblicazione, in data 2 novembre 2020 all'indirizzo web dedicato della Regione Campania, dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione pubblica, indicando in giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione il termine entro il quale far pervenire eventuali osservazioni sulla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e sull'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte degli interessati;

m. con la succitata nota prot. reg. n. 518133 del 3.11.2020 l'amministrazione comunale territorialmente interessata era altresì invitata a provvedere alla pubblicazione dell'avviso nel proprio albo pretorio informatico ed inoltre si comunicava a tutti gli Enti e/o Amministrazioni interessate che entro dieci giorni dalla scadenza del termine di conclusione della consultazione di cui sopra, sarebbe stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 7, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

n. entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 518133 del 3.11.2020 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato, dai soggetti coinvolti nel procedimento e dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto;

fonte: http://b

o. sulla base di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i, con nota prot. reg. n. 596020 del 14.12.2020 è stata indetta dal Responsabile del procedimento, la conferenza di servizi finalizzata all'assunzione delle determinazioni relative al procedimento in argomento e sono state contestualmente indicate sede e orario di inizio della prima riunione di lavoro, fissata per il giorno 29 dicembre 2020. Con la medesima nota prot. reg. n. 596020 del 14.12.2020 è stato evidenziato che il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato, alla luce di quanto disposto dal comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., in centoventi giorni decorrenti dalla data di ricevimento della nota di convocazione.

p. Tutti i resoconti delle riunioni dei lavori sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali (VIA, VAS, VI).

q. In dettaglio nel corso dell'ultima riunione dei lavori della Conferenza di Servizi del 2 marzo 2021 si è proceduto alla stesura e condivisione da parte dei partecipanti del Rapporto Finale redatto secondo quanto in materia stabilito nel documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione ambientale in Regione Campania"* approvati con D.G.R.C. 680 del 7 novembre 2017 e pubblicato sul BURC della Regione Campania n.83 del 16/11/2017.

ATTESO che:

a. con propria nota prot. n. 7970/2021 dell'8.02.2021, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania ha trasmesso gli esiti dell'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'impianto di progetto ed ha proposto l'espressione del parere favorevole di Valutazione di impatto ambientale con le condizioni ambientali ivi riportate;

b. nel corso della riunione della Conferenza di Servizi del giorno 12 febbraio 2021 così come confermato nella riunione finale del 2 marzo 2021, l'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria tecnica svolta da ARPAC, nonché della proposta di parere resa dalla stessa nella scheda istruttoria prot. n. 7970/2021 dell'8.02.2021, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale al progetto di cui all'oggetto con le seguenti condizioni ambientali:

N°	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	MACROFASE	a) Ante Operam b) Corso d'opera c) Post operam
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	**Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta

fonte: http://b

N°	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	b) Corso d'opera
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali; ➢ componenti/fattori ambientali: ➢ monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	**Istallazioni nuovi macchinari** **Monitoraggio - Inquinamento odorigeno ed acustico.** In merito alle campagne di misurazioni di acido solfidrico, ammoniaca, mercaptani -secondo i dettami di cui alla UNI EN 13528 e Guida Radiello 02/03-. da svolgersi sia in occasione dell'avvio delle lavorazioni di cui al flusso 2, che con cadenza semestrale, eseguir con apposita Relazione la trasmissione dei risultati alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Caserta. In merito alle indagini fonometriche da svolgere in aggiunta ai controlli periodici di monitoraggio, in occasione di istallazione di nuovi macchinari (annessi al flusso di gestione 2) eseguire la trasmissione dei risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica proposta.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff VIA VAS ARPAC

N°	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	a) Ante Operam b) Corso d'opera c) Post operam
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove pubblicare le informazioni sui monitoraggi effettuati e gli adempimenti alle condizioni ambientali VIA. La documentazione prodotta (relazioni/dati elementari/etc.) dovrà essere pubblicata anche in formato aperto**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio Fase post esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la	Regione Campania Staff VIA VAS

fonte: http://b

	verifica di ottemperanza	

N°	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	c) Post operam
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali:
4	Oggetto della condizione	**Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta, Comune di Gricignano d'Aversa e all'ARPAC competenti per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi precedenti alla cessazione dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Arpac Comune di Gricignano d'Aversa

c. la bozza di Rapporto Finale, contenente tra gli altri anche il parere di VIA, predisposta e condivisa nella riunione del giorno 12 febbraio 2021 è stata pubblicata così come comunicato a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, ed è stato richiesto al proponente di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci;

d. nei termini indicati non è pervenuta alcuna osservazione sulla bozza di rapporto finale;

e. la conferenza di servizi indetta in relazione all'istanza presentata dalla società S.A.E srl ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi*" in zona industriale ASI Aversa Nord del Comune di Gricignano di Aversa – Proponente S.A.E. S.r.l. – CUP 8657 si è conclusa con esito favorevole;

f. la società S.A.E srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico del 20/01/2020 agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;

b. di dover stabilire, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata.

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

fonte: http://b

- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania con relativa proposta di parere e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere resi, dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto di "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi*" in zona industriale ASI Aversa Nord del Comune di Gricignano di Aversa – Proponente S.A.E. S.r.l. – CUP 8657 - **con le seguenti condizioni ambientali:**

N°	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	MACROFASE	a) Ante Operam b) Corso d'opera c) Post operam
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	**Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta

N°	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	b) Corso d'opera
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali; ➢ componenti/fattori ambientali: ➢ monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	**Istallazioni nuovi macchinari** **Monitoraggio - Inquinamento odorigeno ed acustico.** In merito alle campagne di misurazioni di acido solfidrico, ammoniaca, mercaptani -secondo i dettami di cui alla UNI EN 13528 e Guida Radiello 02/03-. da svolgersi sia in occasione dell'avvio delle lavorazioni di cui al flusso 2, che con cadenza semestrale, eseguir con apposita Relazione la trasmissione dei

fonte: http://b

		risultati alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Caserta. In merito alle indagini fonometriche da svolgere in aggiunta ai controlli periodici di monitoraggio, in occasione di istallazione di nuovi macchinari (annessi al flusso di gestione 2) eseguire la trasmissione dei risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica proposta.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff VIA VAS ARPAC

N°	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	a) Ante Operam b) Corso d'opera c) Post operam
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove pubblicare le informazioni sui monitoraggi effettuati e gli adempimenti alle condizioni ambientali VIA. La documentazione prodotta (relazioni/dati elementari/etc.) dovrà essere pubblicata anche in formato aperto**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio Fase post esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff VIA VAS

N°	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	c) Post operam
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali:
4	Oggetto della condizione	**Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta, Comune di Gricignano d'Aversa e all'ARPAC competenti per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi precedenti alla cessazione dell'attività

fonte: http://b

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Arpac Comune di Gricignano d'Aversa

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente.

3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1. al proponente S.A.E srl;
   5.2. a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   5.3. al competente Staff 40.01.01 per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

6. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato
delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni
e Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0162075 24/03/2021 15,29
Mitt. : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5. Fascicolo : 20 del 2021

UOD 501792
STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO
VALUTAZIONI AMBIENTALI
staff.501792@pec.regione.campania.it

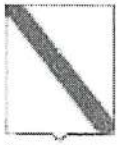
Oggetto: Trasmissione Decreto Dirigenziale n. 58 del 24/03/2021 - **Ditta SAE SRL.**

In allegato alla presente si trasmette il Decreto Dirigenziale n. 58 del 24/03/2021.

Il Dirigente
dott. Antonio Ramondo

d'Ordine
Il Responsabile del Procedimento
avv. Giuseppe Miniero

fonte: http://b



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
58	24/03/2021	50	17	7

Oggetto:

ditta S.A.E. SRL con impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da oli e grassi commestibili ubicato in Gricignano di Aversa zona ASI Aversa Nord - VARIANTE SOSTANZIALE nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 367990E92388BE5492EA9986C85873894C08DFD4

Frontespizio Allegato : 70A75E523307946666DDF12FCF67E3DDCB6E519C

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott. Ramondo Antonio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
58	**24/03/2021**	**17**	**7**

Oggetto:

ditta S.A.E. SRL con impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da oli e grassi commestibili ubicato in Gricignano di Aversa zona ASI Aversa Nord - VARIANTE SOSTANZIALE nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://b

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8 del 15/01/2019, che ha rettificato ed integrato la DGR n.386 del 20/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- ai sensi dell'art.14 co.4 della L. n.241/1990 e smi, riformata dal DLgs. n.104/2017, qualora un progetto sia sottoposto a VIA tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della L. 241/1990, secondo quanto previsto dall'art.27 bis del DLgs 104/2017;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.48 del 29/01/2018, il Rappresentante unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14 co.4 della L.241/1990 è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 92 presso la DG 5017;
- con D.D. n.46 del 23/02/2017 della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, il progetto presentato dalla ditta, relativo alla realizzazione dell'impianto, è stato escluso con prescrizioni dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni;
- con D.D. n.2 del 16/05/2017 è stata rilasciata in favore della ditta S.A.E. SRL - P.IVA 03354950614 - iscritta alla CCIAA di Caserta al REA 237434, l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da oli e grassi commestibili, da ubicare in Gricignano di Aversa (CE) zona ASI Aversa Nord su un'area censita catastalmente Fg.2 P.lla 5519;
- con D.D. n.55 del 09/04/2018 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.183 del 29/07/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019.

Considerato che

- la ditta ha presentato, alla UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, istanza acquisita al prot.n.060443 del 20/01/2020 contrassegnata al CUP 8657, per per il rilascio del provvedimento VIA-VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27bis del DLgs 152/2006, relativamente ad un *"Progetto di modifica di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa"*, consistente in:
  a) inserimento dell'attività R12 ed R3 per il codice CER 020304;
  b) aggiunta di n.30 codici non pericolosi prevalentemente metallici e dei carboni attivi esausto (flusso 3 e 4);
  c) aumento del quantitativo annuo gestito in R13-R9 per i codici CER 020304 - 200125 da 5.700 tonn/anno a 6.000 tonn/anno;
  d) inserimento di un impianto per il recupero R3 del codice CER 020304.

Rilevato che con D.D. n.99 del 22/03/2019 dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali il progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta ha ottenuto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 02/03/2021, tenutasi presso la Struttura Regionale 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto proposto dalla ditta.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs. n.152/2006 e smi;
la DGR n.8/2019 e smi;
la Legge n. 241/1990 e smi;

fonte: http://b

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di APPROVARE** nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art.27 bis del DLgs.152/2006 e della DGR 680/2017, in favore della ditta S.A.E. SRL - P.Iva 03354950614 – il progetto di variante sostanziale per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da oli e grassi commestibili, ubicato in Gricignano di Aversa (CE), zona ASI Aversa Nord, consistente in:
   - inserimento dell'attività R12 ed R3 per il codice CER 020304;
   - aggiunta di n.30 codici non pericolosi prevalentemente metallici e dei carboni attivi esausto (flusso 3 e 4);
   - aumento del quantitativo annuo gestito in R13-R9 per i codici CER 020304 - 200125 da 5.700 tonn/anno a 6.000 tonn/anno;
   - inserimento di un impianto per il recupero R3 del codice CER 020304, <u>con le seguenti prescrizioni</u>

   a) rispettare scrupolosamente tutte le condizioni ambientali (ante operam, in corso d'opera e post operam) dettagliatamente riportate nel D.D. n.99 del 22/03/2021 dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con il quale il progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta ha ottenuto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale;
   b) rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
   c) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR n.8/2019;
   d) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
   e) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;
   f) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
   g) mantenere l'integrità delle pavimentazioni previste in progetto;
   h) l'impianto deve essere sorvegliato 24 ore su 24;
   i) tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione e lo stato fisico;
   j) non è consentito il trasferimento dei rifiuti gestiti in R13 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13;
   k) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli:

   - Impatto odorigeno: campionamento semestrale;
   - Acustica: monitoraggio annuale;
   - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta annuali;
   - Serbatoi: verifica annuale;
   - Pavimentazione: verifica mensile delle aree coperte e scoperte;
   - Acque di Scarico: analisi annuali.

2. **di CONFERMARE** per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, l'autorizzazione allo scarico delle acque in fognatura consortile ed in particolare:
   - <u>le acque nere</u> derivanti dai servizi igienici attraverso tubazioni in PVC sono gestite in una vasca imhoff, per poi essere convogliate previo passaggio in un pozzetto fiscale nella fognatura consortile;
   - <u>le acque bianche</u> derivanti dal dilavamento delle coperture dei capannoni, attraverso una rete costituita da caditoie, pozzetti e tubazioni in PVC, previo passaggio in un pozzetto fiscale, sono convogliate nella fognatura consortile;

fonte: http://b

- le acque meteoriche di prima pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali, attraverso una rete costituita da caditoie, pozzetti e tubazioni in PVC vengono raccolte in un impianto di depurazione e per essere convogliate, previo passaggio in un pozzetto fiscale, nella fognatura consortile.

3. **di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare le modifiche relative alla variante sostanziale entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.
4. **di STABILIRE che:**

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica nonchè in materia di antincendio;
- in materia antincendio l'attività da svolgere nell'impianto rientra tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011, per cui la ditta dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che considerata la natura dei processi e delle attività svolte presso l'impianto, non sarà effettuata alcuna emissione di sostanze inquinanti in atmosfera;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12), riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) (R3), rigenerazione o altri reimpieghi degli oli (R9);
- per il contenimento dell'impatto odorigeno la ditta installerà una linea di ugelli nebulizzatori ad enzimi al fine di neutralizzare eventuali emissioni di odori residui che potrebbero generarsi. Inoltre come da PMeC la ditta effettuerà un campionamento semestrale al fine di individuare eventuali impatti odorigeni sull'ambiente esterno;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

fonte: http://b

- l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 3.500 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 202,3 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 30.000 tonn/anno (100 tonn/giorno):

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 R9	6.000 t/a 20 t/g
200125	Oli e grassi commestibili		
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 R12 R3	9.000 t/a 30 t/g
100210	scaglie di laminazione	R13 R12	6.000 t/a 20 t/g
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi		
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi		
150104	imballaggi metallici		
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
160116	serbatoi per gas liquefatto		
160117	metalli ferrosi		
170405	ferro e acciaio		
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17		
191001	rifiuti di ferro e acciaio		
191202	metalli ferrosi		
200140	metalli		
110501	zinco solido	R13 R12	6.000 t/a 20 t/g
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi		
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi		
160118	metalli non ferrosi		
160122	componenti non specificati altrimenti		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		

fonte: http://b

170401	rame, bronzo, ottone		
170402	alluminio		
170403	piombo		
170404	zinco		
170406	stagno		
170407	metalli misti		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	metalli non ferrosi		
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13 R12	3.000 t/a 10 t/g
190904	carbone attivo esaurito		

5. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
6. **di PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
   - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
   - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
7. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, che provvederà a notificarlo unitamente al "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento, compreso l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006.
8. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
9. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

fonte: http://b

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. AntonioRamondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 43 del 12/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEL DRD N.71 DEL 16/03/2021 - SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA MIS. 7.4.1 APPROVATA CON D.D. DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA N. 101 DEL 10.06.2019, PUBBLICATA SUL BURC N. 34 DEL 17/06/2019, COMPRENSIVA DI TUTTE LE DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI TRA LE QUALI QUELLE DI PERTINENZA DI QUESTO SERVIZIO TERRITORIALE DI BENEVENTO (UOD 11).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 31 luglio 2014, definisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 565 del 24/11/2014, ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- la Commissione Europea, con Decisione n. C(2018) 6039 del 12 settembre 2018, ha approvato ulteriori modifiche del PSR 2014/2020 _ versione 6.1.;
- la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 600 del 2/10/2018, ha preso atto dell' approvazione delle modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 FEASR;

PRESO ATTO che:

- con DRD n. 189 del 07/11/2019 è stata approvata la revisione alle *Disposizioni Generali per* l' attuazione *delle Misure* non connesse alla superficie e/o agli animali _ ***Versione 3.0***, che integra e sostituisce le precedenti versioni;
- con DRD n. 134 del 01/08/2019 è stato approvato il *Manuale delle Procedure per la Gestione delle domande di sostegno _ Misure non connesse alla superficie e/o agli animali* ***(rev. 3.0);***
- con Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018 sono state approvate le *procedure per l'accelerazione della spesa _ PSR Campania 2014/2020;*

VISTO:

- il D Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. recante " Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

- la circolare prot. n. 816959 del 26/11/2015 a firma del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Regione Campania avente ad oggetto Modalità di pubblicazione dei dati ai sensi degli artt. 15, 23, 26, 27, 37 e 42 del D. lgs. n. 33/2013;

- la nota dell' Autorità di Gestione prot. n. 485149 del 26/07/2018 con cui sono state fornite alle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali istruzioni sulle modalità per la pubblicazione dei dati dei beneficiari a cui sono stati concessi aiuti ai sensi del PSR 2014/2020;

CONSIDERATO che:

- con DRD n. 41 del 18/03/2019 è stata approvata la Graduatoria Provinciale provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a valutazione, comprese quelle immediatamente finanziabili a valere sulle risorse del PSR Campania 2014/2020 Misura 7 Tipologia d' Intervento 7.4.1.;

- con DRD n. 101 del 10.06.2019, pubblicato sul BURC n34 del 17/06/2019., è stata approvata la graduatoria unica regionale definitiva comprensiva di tutte le domande ammissibili e finanziabili a valere sulle risorse del PSR Campania 2014/2020 Misura 7 Tipologia d' Intervento 7.4.1.; tra le quali quelle di pertinenza di questo Servizio Territoriale;

- con DRD n. 71 del 16 /03/2021, pubblicato sul BURC n. 30 del 22/03/2021, è stata approvato lo Scorrimento della Graduatoria Unica Regionale Definitiva approvata con D.D. della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 101 del 10.06.2019, comprensiva di tutte le domande ammissibili e finanziabili tra le quali quelle di pertinenza di questo Servizio Territoriale di seguito riportate:

CUAA	Beneficiario	Contributo ammesso Euro	Contributo concesso Euro
00158780627	COMUNE DI PIETRAROJA	€199.996,78	€199.996,78

RITENUTO di:

- prendere atto dello Scorrimento della Graduatoria Unica Regionale Definitiva approvata con D.D. della Direzione Generale dell'Agricoltura n. con DRD n. 71 del 16 /03/2021, pubblicata sul BURC n. 30 del 22/03/2021 comprensiva di tutte le domande ammissibili e finanziabili tra le quali quelle di pertinenza di questo Servizio Territoriale di Benevento (UOD 11);

- assolvere agli obblighi previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 e ss.mm.ii mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Campania Sezione Amministrazione Trasparente Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici anche per i suddetti beneficiari di contributi concessi ai sensi del PSR Campania 2014/2020 Misura 7 Tipologia d' Intervento 7.4.1.;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta da questo Servizio Territoriale (UOD 500711) e dalle risultanze degli atti detenuti presso il medesimo servizio,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente riportate di:

- prendere atto dello Scorrimento della Graduatoria Unica Regionale Definitiva approvata con D.D. della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 71 del 16 /03/2021, pubblicata sul BURC n. 30 del 22/3/2021 comprensiva di tutte le domande ammissibili e finanziabili tra le quali quelle di pertinenza di questo Servizio Territoriale di Benevento (UOD 11);

- assolvere agli obblighi previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 e ss.mm.ii mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Campania Sezione Amministrazione Trasparente Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici anche per i suddetti beneficiari di contributi concessi ai sensi del PSR Campania 2014/2020 Misura 7 Tipologia d' Intervento 7.4.1., utilmente collocati nello scorrimento graduatoria unica regionale ed elencati nella tabella a margine:

-

CUAA	Beneficiario	Contributo ammesso Euro	Contributo concesso Euro
00158780627	COMUNE DI PIETRAROJA	€199.996,78	€199.996,78

- di dare pubblicità al presente decreto ai fini dell' assolvimento degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;

- di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:
  alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali 500700
  alla UOD 500703;
  al Responsabile di Tipologie d' Intervento 7.4.1.;
  all' U.D.C.P. Segreteria di Giunta _ Ufficio III _Affari Generali _ Archiviazione decreti dirigenziali.

GIAMPAOLO PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 50 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO UE 1308/2013 - PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL VINO - MISURA "INVESTIMENTI". RETTIFICA GRADUATORIA REGIONALE DI CUI AL DDR N. 44 DEL 11.03.2021.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 44 del 11 marzo 2021 ad oggetto “Piano Nazionale di Sostegno al Vino - Misura "Investimenti". Graduatoria regionale di ammissibilità e finanziabilità domande 2020/2021”, cui si rinvia per ogni più completa informazione, è stata approvata la graduatoria regionale delle domande ammesse della Misura Investimenti 2021.

PRESO ATTO dell’esito del riesame istruttorio da parte del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino relativo all’accoglimento della domanda 15670014891 - Loffredo Sabino, di cui alle note prot. 2021.0171458 del 30.03.2021 e prot. 2021.0175143 del 31.03.2021.

RITENUTO necessario, sulla base di quanto comunicato dall’STP di Avellino, di modificare la graduatoria regionale di cui al citato DDR n. 44/2021, inserendo alla posizione n. 77, tra le domande ammesse in graduatoria ma non immediatamente finanziabili per mancanza di risorse, la domanda n. 15670014891 di Loffredo Sabino, ammessa per una spesa di euro 32.915,40 ed un contributo di euro 16.457,70, cui è stato attribuito un punteggio di 35.

TENUTO CONTO che è interesse dell’Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO:
- l’art. 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- il decreto legislativo del 14/03/2013 n. 33, come modificato dal D.lgs del 25/058/2016, n. 97, ed in particolare, gli articoli 26 e 27 riguardanti, rispettivamente, gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati e gli obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal referente per l’OCM vino della UOD 500701

DECRETA

Per i motivi richiamati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. Fermo tutto quant’altro previsto dal DDR n. 44 del 11.03.2021, di inserire alla posizione n. 77, tra le domande ammesse in graduatoria ma non immediatamente finanziabili per mancanza di risorse, la domanda n. 15670014891 di Loffredo Sabino, ammessa per una spesa di euro 32.915,40 ed un contributo di euro 16.457,70, cui è stato attribuito un punteggio di 35;
2. di inviare il presente provvedimento:
   - all’Assessore all’Agricoltura;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC - per la pubblicazione a valere di notifica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

F.to Ansanelli

Decreto Dirigenziale n. 83 del 06/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP 2014-2020 - RIATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI ATTUAZIONE DEL BANDO DELLA MISURA 1.41 APPROVATO CON DRD 160 DEL 24/07/2020, RELATIVAMENTE ALLA SOSTITUZIONE DELLO SCAFO IN LEGNO CON UNO IN VETRORESINA

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

PREMESSO, ALTRESÌ, che

- con DDR n. 160 del 24/07/2020, è stato approvato il Bando della Misura 1.41 (sottomisura 1 – art. 41, par. 1, lett. a., b., c., e sottomisura 2 – art. 41, par. 2, del Reg. UR 508/2014), e i relativi allegati 1 e 2, con la dotazione finanziaria;
- con DDR n. 49 del 16/03/2021 è stato sospeso il procedimento di attuazione del sopra citato, relativamente alla sostituzione dello scafo in legno con uno in vetroresina, nelle more dei chiarimenti richiesti all'AdG circa l'interpretazione della misura;

CONSIDERATO che tra le spese ammissibili previste dal bando della Misura 1.41 (sottomisura 1 – art. 41, par. 1), ai fini degli interventi di miglioramento dell'idrodinamica dello

scafo, sono ammissibili al sostegno i costi collegati ad investimenti che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità, tra i quali è prevista la sostituzione di uno scafo in legno con uno in vetroresina, a patto che sia dimostrato che il nuovo scafo produca un attrito minore e sia costruito con materiale atossico; a tal fine è richiesta una dichiarazione da parte di uno degli enti di classifica;

PRESO ATTO:

a. che la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MIPAAF, ha provveduto a riscontrare i chiarimenti richiesti dal RAdG in merito all'applicazione del bando della misura 1.41;
b. con nota MIPAAF - PEMAC 03 n. 0196412 del 29/04/2021 la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MIPAAF, al pari della Commissione Europea, ritiene che possa essere considerata ammissibile la sostituzione degli scafi in legno con fibre di vetro, purchè sia dimostrato che riduce gli attriti ed utilizza materiale atossico;

RITENUTO di poter riattivare il procedimento di attuazione del Bando della Misura 1.41 con la relativa dotazione finanziaria, in termini di contributo pubblico totale, approvato con DRD 160 del 24/07/2020 e sospeso con DRD 49 del 16/03/2021, relativamente alla sostituzione dello scafo in legno con uno in vetroresina previa richiesta di nulla osta alla Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura PEMAC 3 per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento dello scafo dell'imbarcazione da pesca, che non dovrà subire modifiche in aumento della stazza in GT ed in potenza motore;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. riattivare il procedimento di attuazione del Bando della Misura 1.41 (sottomisura 1 – art. 41, par. 1, lett. a., b., c., e sottomisura 2 – art. 41, par. 2, del Reg. UR 508/2014), con la relativa dotazione finanziaria, in termini di contributo pubblico totale, approvato con DRD 160 del 24/07/2020 e sospeso con DRD 49 del 16/03/2021, relativamente alla sostituzione dello scafo in legno con uno in vetroresina,
2. trasmettere il presente provvedimento:
   a. all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   b. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   c. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   d. alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
   e. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e "Opengov – Regione Casa di Vetro";
   f. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

--- Maria PASSARI ---

Decreto Dirigenziale n. 87 del 11/05/2021

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014-2020. Termini per la conclusione delle operazioni finanziate. Concessione proroga automatica in ragione del prolungamento dello stato di emergenza epidemiologica COVID 19 al 31 luglio 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
e. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1313/2013 e sulla base dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi nell'ambito del Programma operativo 2014-2020, come da convenzione stipulata in data 13 dicembre 2016;
g. con Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 7 febbraio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020", che, partendo dall'analisi del contesto, contiene il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania
h. con la summenzionata Delibera n. 54/2017 la Giunta ha conferito mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020";

VISTE le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, adottate con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri e, da ultimo, con D.L. 52 del 22 aprile 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.96 del 22 aprile 2021 che, tra l'altro, proroga lo stato di emergenza al 31 luglio 2021;

TENUTO CONTO che:

a. le limitazioni alle attività conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno comportato difficoltà oggettive nella fase di realizzazione degli interventi cofinanziati, non consentendo a molti beneficiari delle misure FEAMP 2014/2020 il rispetto dei termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dal decreto di concessione;
b. le misure di contenimento del contagio da COVID 19 adottate dal suddetto Decreto consentono una graduale ripresa delle attività economiche e sociali con la possibilità di procedere con maggiore celerità nella realizzazione e completamento degli investimenti finanziati con il FEAMP 2014/2020;

CONSIDERATO, inoltre, che lo stato di avanzamento fisico e finanziario di parte dei progetti finanziati con il suddetto fondo, è tale da prevedere la chiusura dei lavori entro i termini previsti con l'ulteriore proroga al 31 luglio 2021, stabilendo che oltre questa data non saranno possibili ulteriori differimenti cumulativi, ma solo con specifica richiesta preventiva e per motivi dovuti a cause di forza maggiore e non ascrivibili a comportamenti negligenti;

RITENUTO, pertanto, necessario per le misure FEAMP 2014/2020:

a. prorogare i termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dai provvedimenti di concessione fino al 31 luglio 2021;
b. impegnare i beneficiari delle misure FEAMP 2014/2020 a presentare entro il 31 maggio 2021 un con-

sistente avanzamento fisico e finanziario del progetto finanziato;

c. stabilire che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari;
d. stabilire che oltre il 31 luglio 2021 non saranno previsti ulteriori differimenti d'ufficio in forma generalizzata;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di prorogare fino al 31 luglio 2021 i termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dai decreti di concessione del finanziamento delle misure del FEAMP 2014/2020;
2. impegnare i beneficiari delle misure FEAMP 2014/2020 a presentare entro il 31 luglio 2021 un consistente avanzamento fisico e finanziario del progetto finanziato;
3. di stabilire che la proroga suddetta è autorizzata d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari;
4. di stabilire che oltre il 31 luglio 2021 non saranno previsti ulteriori differimenti d'ufficio in forma generalizzata ma, eventualmente, solo con richiesta preventiva e per motivi dovuti a causa di forza maggiore non ascrivili a comportamenti negligenti;
5. di provvedere alla divulgazione del documento suddetto, anche attraverso il sito web della Regione;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23;
7. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale (40 01 00 24);
   - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro
   - all'Assessore all'agricoltura

Maria PASSARI

Documento firmato
da:
MARIA PASSARI
Data: 2021.10.26 14:
6:52

Decreto Dirigenziale n. 88 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 1.33, PAR1, LETT D). ARRESTO TEMPORANEO DELLE ATTIVITA' DI PESCA E'PER EMERGENZA DA COVID 19. BANDO DI FINANZIAMENTO ADOTTATO CON DRD N. 223 DEL 23/10/2020 E SS.MM.II.. RIAPERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E PRECISAZIONI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente pro tempore dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico "Linee Guida per il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020 della Campania";
l. con DDR n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'OI "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP2014/2020, successivamente revisionato.

PREMESSO, altresì, che:

a. al fine di attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID-19 il Reg. (UE) n. 560/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/2020 ha adottato misure specifiche nel settore della pesca e dell'acquacoltura. In particolare, l'art. 1 par. 5 ha modificato la formulazione dell'art. 33 par. 1 e 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, introducendovi, al par. 1, la lett. d). Grazie a tale innovazione il FEAMP 2014/2020 riconosce un sostegno finanziario per arresto temporaneo dell'attività di pesca che avvenga tra il 01/02/2020 e il 31/12/2020 come conseguenza dell'epidemia di COVID-19;

b. la Conferenza Stato-Regione ha disposto che le ipotesi di arresto previste dalla lett. d) della misura 1.33, par. 1 siano gestite esclusivamente dagli OI, a differenza delle ipotesi previste dalle altre lettere della stessa misura, che sono gestite direttamente dall'AdG nazionale;
c. l'AdG, con nota prot. n. 9233800 del 12/10/2020, ha presentato al Tavolo Istituzionale l'aggiornamento del PO FEAMP 2014/2020 Italia, con piano finanziario, e metodo di selezione e calcolo del sostegno, avviando così la procedura di consultazione, per la successiva trasmissione alla Commissione Europea per l'approvazione definitiva, fermi i requisiti di ammissibilità alla misura, che sono già stati stabiliti dall'AdG con le Disposizioni Attuative Generali di Misura (Parte A) e le Disposizioni Specifiche per la Misura 1.33;
d. la Regione Campania nelle more di detta approvazione, con DDR 223 del 23/10/2020 e successiva rettifica di cui al DDR n. 224 del 29/10/2020, ha approvato il bando di finanziamento e relativi allegati, al fine di acquisire le domande di sostegno e di valutarne l'ammissibilità, riservandosi di operarne la selezione e il calcolo del sostegno, senza ulteriori avvisi ai richiedenti, e secondo la metodologia definitivamente approvata in Commissione Europea con il nuovo PO, trattandosi di scelte sottratte alla discrezionalità dell'Amministrazione procedente;
e. con comunicazioni MIPAAF - Segreteria – Prot Uscita N. 9333800 del 12/10/2020 e successiva Prot. Uscita N.9333660 del 23/11/2020, l'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020 ha comunicato l'avvio della procedura di approvazione per iscritto di modifica del Programma Operativo e relativi allegati, contenente tra l'altro la Proposta di modifica Allegato XIII al PO "Metodologie di calcolo dell'aiuto per l'articolo 33 lett. d)" nonché i Criteri di selezione delle Operazioni Misure Covid-19 Reg. (UE) 2020/560;
f. con successiva comunicazione a mezzo mail del 01/12/2020, l'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020 ha formalmente comunicato la chiusura della procedura per iscritto con l'approvazione, tra l'altro, dei documenti citati al precedente punto e;
g. con successiva comunicazione MIPAAF - Segreteria - Prot. Uscita N.9354691 del 02/12/2020, l'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020 ha disposto, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, l'attivazione della consultazione per iscritto finalizzata all'approvazione delle Disposizioni attuative di Misura, tra cui la misura 1.33, e dei relativi criteri di ammissibilità delle operazioni predisposti a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) 2020/560;
h. all'esito della conclusione della consultazione per iscritto, le risultanze sono state sottoposte prima all'esame del Comitato di Sorveglianza e poi ai Servizi della Commissione europea - DG MARE, per l'approvazione attraverso procedura semplificata ex art. 22 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 508/2014.
i. a seguito di approvazione da parte della Commissione Europea della modifica del PO FEAMP 2014/2020 (Versione 7.0), di cui alla Nota Ares (2020)7530301 del 11/12/2020, risultano formalmente approvati, tra gli altri, l'Allegato XIII al PO "Metodologie di calcolo dell'aiuto per l'articolo 33 lett. d)" e i Criteri di selezione delle Operazioni Misure Covid-19 Reg. (UE) 2020/560, tra cui risulta la Misura 1.33;
j. con D.D.R. n. 50 del 16/03/2021 si è proceduto ad approvare i criteri di selezione delle operazioni per la Misura 1.33, lett.d).

TENUTO CONTO che
a. a seguito della pubblicazione del Bando di Misura 1.33, in data 04 novembre 2020, in risposta ad uno specifico quesito è stato indicato quale data di partenza per il calcolo dei 120 giorni di attività di pesca nelle due annualità precedenti, contrariamente alle successive indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020 con e – mail pemac 4 del 30/03/2021, la data di presentazione della domanda di finanziamento;
b. le disposizioni attuative di Misura 1.33, approvate dal MIPAAF con la consultazione scritta, prevedendo che: "*la misura sarà attuata mediante la pubblicazione di un Avviso pubblico unico per ciascun periodo di riferimento*", non consentono la pubblicazione di un nuovo bando finalizzato al riconoscimento del sostegno finanziario, da parte del FEAMP, per l'arresto temporaneo dell'attività di pesca, svolto nel periodo compreso "tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020 come conseguenza dell'epidemia di COVID-19;

c. le succitate disposizioni stabiliscono, inoltre, che il computo del valore del premio deve tener conto del numero massimo di giorni di attività lavorativa, per ogni mese, stabiliti nei relativi CCNL;
d. il par. 3.1.1, lett. b), del bando della misura 1.33, nel richiamare i requisiti di cui all'art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046, stabilisce che la domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che : "*abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile*";
e. a chiusura dell'Avviso, di cui al DDR 223 del 23/10/2020 e successiva rettifica DDR n. 224 del 29/10/2020, è stata effettuata la valutazione delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità da cui è risultato che una parte dei richiedenti si trova nelle condizioni previste dalla disposizione richiamata al precedente punto;

CONSIDERATO che
a. l'Unione Nazione Cooperative Italiane – Dipartimento Pesca e Agricoltura – con nota prot. nr. 328 del 26-03-2021 ha rappresentato la criticità per il comparto pesca della richiesta di regolarità ai pescatori dei pagamenti di imposte e tasse e contributi previdenziali, atteso che la misura 1.33 dovrebbe rappresentare un canale di aiuto al quale si ha diritto ad accedere in maniera diretta e semplificata, vista l'emergenza economica che vivono i pescatori, e non uno strumento indiretto di riscossione dei debiti tributari che mina ulteriormente la capacità di resilienza produttiva;
b. dalla Tabella di chiarimenti alle richieste formulate dalle Regioni in merito alla misura 1.33, forniti dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020 con e – mail pemac 4 del 30/03/2021 alla Regione Puglia in qualità di capofila del Comitato Interregionale, risulta che:
   - il requisito dell'attività di pesca in mare riferito ai due anni civili precedenti la presentazione della domanda prevede "*La verifica sui 120 giorni va fatta in riferimento all'anno di fermo pesca. Trattandosi di fermo effettuato nell'anno 2020 andrà verificata l'attività di pesca degli anni 2018 e 2019";*
   - le procedure dell'Autorità di gestione non prevedono la richiesta del DURC con la seguente motivazione: *"Ai sensi dell'art. 31,comma 8 quater, della Legge n. 98 del 2013, di conversione del D. L. n. 69 del 2013, ai fini dell'ammissione delle imprese di tutti i settori ad agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo finalizzate alla realizzazione di investimenti produttivi, le pubbliche amministrazioni procedenti - anche per il tramite di eventuali gestori pubblici o privati dell'intervento interessato - sono tenute a verificare, in sede di concessione delle agevolazioni, la regolarità contributiva del beneficiario, acquisendo d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC). In particolare, per quanto attiene invece l'arresto temporaneo delle attività di pesca la mancata richiesta del DURC in questione trova giustificazione nella circostanza che tale misura non è certamente riferibile alla realizzazione di interventi produttivi di cui al citato art. 31, comma 8 quater della L. n. 98 /2013 ma bensì è finalizzata a garantire esigenze specificatamente socio economiche connesse alla tutela e al ripopolamento della risorsa biologica, naturalmente in ossequio ai principi generali della Politica Comune della Pesca (PCP).".*
c. al fine di concedere la possibilità di accedere al beneficio previsto dalla Misura 1.33, par. 1, lett.d), alle sole imprese armatrici di imbarcazioni da pesca in possesso del requisito di attività in mare per 120 giorni a partire dal 1 gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2019 che non hanno già presentato istanza entro il 16 novembre 2020, si rende necessario procedere alla riapertura del bando della Misura, adottato con DDR 223 del 23/10/2020 e successiva rettifica/ DDR n. 224 del 29/10/2020 e integrazione con DRD n. 50 del 16/03/2021, stabilendo per la presentazione delle istanze di ammissione al beneficio il termine ultimo alle ore 16:00 del trentesimo (30°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
d. alla luce del chiarimento fornito dall'Autorità di Gestione, si rende necessario per le domande presentate alla data del 16 novembre 2020, data di scadenza del bando della Misura 1.33, qualora indispensabile, demandare all'Ufficio centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Politiche agricole Alimentari e Forestali la richiesta di eventuale ulteriore documentazione probante il possesso del requisito dei 120 giorni di attività in mare riferito alle annualità 2018 e 2019;

e. si rende necessario provvedere alla rettifica del DRD n. 50 del 16/03/2021 e del relativo allegato B stabilendo ai fini del calcolo dei giorni di fermo per sistema di pesca che il numero di giorni lavorativi stabiliti nei relativi CCNL sia riferito al mese e non alla settimana;
f. l'art. 136, par. 1, lett. b) del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046 prevede l'inammissibilità dell'aiuto nel caso il richiedente *"abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile*";
g. il diritto applicabile di cui all'art. 136 cit. si riferisce al diritto nazionale, in base al quale, ai sensi del richiamato art. 31, comma 8 – quater del D.L. 69/2013, convertito nella L. 98/2013, il beneficiario di agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo è soggetto alla verifica della regolarità contributiva solo nel caso di azioni finalizzate alla realizzazione di investimenti produttivi;
h. l'art. 1, par. 1, punto 5, lett. a) del Regolamento 23 aprile 2020 n. 2020/560/UE, nel sostituire l'art. 33, par. 1 e 2, del Reg. 508/2014/UE, ha introdotto il sostegno all'arresto temporaneo delle attività di pesca nel periodo dal 1° febbraio al 31 dicembre 2020 che rientrando nelle misure di compensazione delle perdite economiche conseguenti all'epidemia di covid – 19 (considerando 11 del Reg. 560/2020/UE) non è una misura a investimento;
i. non sussistendo una norma nazionale che consenta, al pari della regolarità contributiva, di superare la verifica di assolvimento agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, appare opportuno precisare che saranno ammesse al beneficio solo le istanze che risultano regolari alla data di scadenza di presentazione delle istanze di cui al presente decreto;
j. ai fini della regolarità agli obblighi di pagamento di imposte e tasse, saranno considerate anche le domande di regolarizzazione approvate dall'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del presente avviso;
k. con la riapertura del bando della Misura 1.33, lett. d) del FEAMP Campania 2014/2020, adottato con DDR 223 del 23/10/2020 e ss.mm.ii., il termine di cui al punto precedente sarà considerato anche per le istanze già presentate entro il 16 novembre 2020;

RITENUTO, alla luce dei chiarimenti forniti dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020 di:
a. procedere alla riapertura del bando della Misura 1.33, lett. d) del FEAMP Campania 2014/2020, adottato con DDR 223 del 23/10/2020 e successiva rettifica/ DDR n. 224 del 29/10/2020 e integrazione DRD n. 50 del 16/03/2021, al fine di concedere la possibilità di accedere al beneficio previsto dalla Misura 1.33, par. 1, lett.d), alle sole imprese armatrici di imbarcazioni da pesca in possesso del requisito di attività in mare per 120 giorni a partire dal 01 gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2019 che non hanno già presentato istanza entro il 16 novembre 2020 ;
b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al beneficio il termine ultimo alle ore 16:00 del trentesimo (30°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
c. demandare all'Ufficio centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Politiche agricole Alimentari e Forestali, per le domande presentate alla data del 16 novembre 2020, data di scadenza del bando della Misura 1.33, la richiesta di eventuale ulteriore documentazione probante il possesso del requisito dei 120 giorni di attività in mare riferito alle annualità 2018 e 2019, nonché la regolarizzazione del requisito relativo al rispetto degli obblighi di pagamento di imposte e tasse;
d. rettificare il DRD n. 50 del 16/03/2021 e il relativo allegato B fissando ai fini del calcolo dei giorni di fermo per sistema di pesca che il numero di giorni lavorativi stabiliti nei relativi CCNL sia riferito al mese e non alla settimana;
e. precisare, con riferimento al citato bando della Misura 1.33 del FEAMP Campania 2014/2020, che:
   - secondo il diritto nazionale applicabile, ai sensi dell'art. 136, par. 1, lett. b) del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046, l'art. 31, comma 8 – quater del D.L. 69/2013, convertito nella L. 98/2013, stabilisce che il beneficiario di agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo è soggetto alla verifica della regolarità contributiva solo nel caso di azioni finalizzate alla realizzazione di investimenti produttivi;
   - il sostegno per l'arresto temporaneo di cui alla misura 1.33 del FEAMP 2014/2020 rientra nelle misure di compensazione delle perdite economiche conseguenti all'epidemia di covid – 19 e, pertanto, non essendo una misura a investimento, non richiede la regolarità contributiva;

- non sussistendo una norma nazionale che consenta di superare la verifica di assolvimento agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, saranno ammesse al beneficio solo le istanze che risultano regolari con l'assolvimento del suddetto obbligo alla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze di cui al presente provvedimento (trentesimo 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. procedere alla riapertura del bando della Misura 1.33, lett. d) del FEAMP Campania 2014/2020, adottato con DDR 223 del 23/10/2020 e successiva rettifica/ DDR n. 224 del 29/10/2020 e integrazione DRD n. 50 del 16/03/2021, al fine di concedere la possibilità di accedere al beneficio previsto dalla Misura 1.33, par. 1, lett.d), alle sole imprese armatrici di imbarcazioni da pesca in possesso del requisito di attività in mare per 120 giorni a partire dal 01 gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2019 che non hanno già presentato istanza entro il 16 ottobre;
2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al beneficio il termine ultimo alle ore 16:00 del trentesimo (30°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
3. demandare all'Ufficio centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Politiche agricole Alimentari e Forestali, per le domande presentate alla data del 16 novembre 2020, data di scadenza del bando della Misura 1.33, la richiesta di eventuale ulteriore documentazione probante il possesso del requisito dei 120 giorni di attività in mare riferito alle annualità 2018 e 2019;
4. rettificare il DRD n. 50 del 16/03/2021 e il relativo allegato B fissando ai fini del calcolo dei giorni di fermo per sistema di pesca che il numero di giorni lavorativi stabiliti nei relativi CCNL sia riferito al mese e non alla settimana;
5. precisare, con riferimento al citato bando della Misura 1.33 del FEAMP Campania 2014/2020, che:
   - secondo il diritto nazionale applicabile, ai sensi dell'art. 136, par. 1, lett. b) del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046, l'art. 31, comma 8 – quater del D.L. 69/2013, convertito nella L. 98/2013, stabilisce che il beneficiario di agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo è soggetto alla verifica della regolarità contributiva solo nel caso di azioni finalizzate alla realizzazione di investimenti produttivi;
   - il sostegno per l'arresto temporaneo di cui alla misura 1.33 del FEAMP 2014/2020 rientra nelle misure di compensazione delle perdite economiche conseguenti all'epidemia di covid – 19 e, pertanto, non essendo una misura a investimento, non richiede la regolarità contributiva;
   - non sussistendo una norma nazionale che consenta di superare la verifica di assolvimento agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, saranno ammesse al beneficio solo le istanze che risultano regolari con l'assolvimento del suddetto obbligo alla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze di cui al presente provvedimento (trentesimo 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC);
6. trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, e "Opengov" Regione Casa di Vetro";
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html

--- Maria PASSARI ---

Decreto Dirigenziale n. 89 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP CAMPANIA 2014/2020. MISURA 2.48. BANDO ADOTTATO CON DRD N. 162 DEL 24 LUGLIO 2020. PRECISAZIONI

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);
l. con DDR n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, con DDR n. 13 del 13/11/2018 ne è stata approvata la II versione, e con DDR n. 407 del 23/12/2019 ne è stata approvata la III revisione;
m. con decreto dirigenziale n. 28 del 01/03/2019 (versione 4 – BURC n. 12 del 04/03/2019), sono state adottate le "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che costituiscono parte integrante del bando specifico di misura approvato con il presente provvedimento.

PREMESSO, ALTRESÌ, che:

a. con il DRD n. 162 del 24 luglio 2020 è stato adottato il bando della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" (art. 48, lettere a)-d), f)-h) del Reg. UE n. 508/2014);
b. il succitato decreto, ha previsto la presentazione di domande di finanziamento provviste di progetti esecutivi ovvero complete di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato,

dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'operazione, tra cui la concessione demaniale marittima;

TENUTO CONTO che

a. ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 96/1999, le Amministrazioni comunali sono state deputate ad esercitare le funzioni previste dall'art. 105, c.2, lett. I, del d.lgs. 112/1998 afferenti "*al rilascio delle concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia*";
b. l'art.25 "Concessione dell'attività di maricoltura" della Legge Regionale n. 22 del 23.12.2014, ha ribadito il compito assegnato alle Amministrazioni comunali ed, in particolare, al comma 3 bis ne collega la durata "…*sulla base di un piano economico-finanziario degli investimenti, coerente con i vincoli operativi derivanti dall'eventuale finanziamento pubblico dell'attività di maricoltura e dei relativi costi da ammortizzare, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 4, comma 8 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 (Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96);*
c. la Legge 145 del 30 dicembre 2018 (Legge finanziaria 2019) all'art. 1, comma 682 e 683, ha previsto che le concessioni demaniali marittime per attività di pesca e acquacoltura vigenti alla data di entrata in vigore della stessa legge, il 1 gennaio 2019, hanno una durata di anni quindici;
d. l'avvocatura dello Stato con nota del 28/06/2019, prot. n. 367730, in risposta alla richiesta di parere per il riconoscimento di proroga alle concessioni demaniali marittime per attività di acquacoltura, formulata dal Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del MIPAAF a seguito della sentenza n. 7874 del 18 novembre 2019 del Consiglio di Stato, che ha stabilito la disapplicazione delle leggi nazionali italiane che prevedono proroghe automatiche delle concessioni demaniali marittime in contrasto con il diritto europeo, ha evidenziato che esse possano essere fatte rientrare nella vigente disciplina nazionale, di cui al citato art. 1, commi 682 e 683, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ritenendo la non applicazione ad essa della direttiva Bolkestein 2006/123/CE in quanto l'attività di acquacoltura è riconducibile alla categoria delle attività produttive, contemplata dall'art. 1, comma 1, del decreto legge 5 ottobre 1993 n. 400, e non a quella dei "Servizi";
e. con Deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 29.12.2020 è stato preso atto che le concessioni demaniali marittime vigenti alla data di entrata in vigore della legge n. 145/2018 (cioè al 1° gennaio 2019) conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione della cessazione dello stato di emergenza da Covid-19.

PRESO ATTO che:

a. alla data di scadenza del bando a valere sulla Misura 2.48 del FEAMP Campania 2014/2020, di cui al DRD 162/2020 sono state presentate complessivamente per tutto il territorio regionale n. 14 domande di finanziamento relative ad impianti di acquacoltura sia a mare che in terra ferma;
b. rispetto alle 14 domande pervenute, n. 10 domande di finanziamento sono in possesso di concessione demaniale che, ricadendo nella casistica di cui alla Legge 145/2018, art. 1 commi 682 e 683, richiedono il rinnovo della stessa;
c. al fine di definire la graduatoria delle istanze ammissibili a finanziamento per il bando e la Misura sopra citati, la UOD 500705 ha richiesto alle Amministrazioni Comunali competenti per territorio di voler dare priorità nella valutazione delle istanze per il rinnovo della concessione demaniale a quelle che hanno presentato domanda di finanziamento FEAMP;

CONSIDERATO che, al fine di non precludere la possibilità di realizzazione delle operazioni che non richiedono il rinnovo delle concessioni demaniali da parte delle amministrazioni comunali competenti per territorio, si ritiene di dover procedere alla conclusione delle istruttorie di merito e alla pubblicazione della relativa graduatoria a valere sulla Misura 2.48 del FEAMP Campania 2014/2020 stabilendo che per le domande di finanziamento in possesso di concessione demaniale l'inserimento in graduatoria potrà avvenire sotto condizione risolutiva derivante dall'ottenimento del rinnovo della concessione demaniale marittima per attività di acquacoltura/mitilicoltura entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione del

presente provvedimento,

RITENUTO, pertanto, nelle more della conclusione delle istruttorie di merito e della pubblicazione della relativa graduatoria a valere sulla Misura 2.48 del FEAMP Campania 2014/2020, di stabilire che per le sole domande di finanziamento in possesso di concessione demaniale per attività di acquacoltura/mitilicoltura l'inserimento in graduatoria potrà avvenire sotto condizione risolutiva derivante dall'ottenimento del rinnovo della stessa da parte delle Amministrazioni comunali competenti per territorio entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. stabilire per le sole domande di finanziamento in possesso di concessione demaniale per attività di acquacoltura/mitilicoltura che, nelle more della conclusione delle istruttorie di merito e della pubblicazione della relativa graduatoria a valere sulla Misura 2.48 del FEAMP Campania 2014/2020, l'inserimento in graduatoria avvenga sotto condizione risolutiva derivante dall'ottenimento del rinnovo della stessa da parte delle Amministrazioni comunali competenti per territorio entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.,
2. lasciare invariato quant'altro stabilito con il bando della Misura di cui al n. 162 del 24 luglio 2020;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   a. all'Assessore all'Agricoltura;
   b. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   c. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   d. alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
   e. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, e "Opengov – Regione Casa di Vetro";
   f. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

--- Maria PASSARI ---

Decreto Dirigenziale n. 146 del 06/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 7 - SOTTOMISURA 7.2. "SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI OGNI TIPO DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA, COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELLE ENERGIE RINNOVABILI E NEL RISPARMIO ENERGETICO". TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.2.2 "INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI" - SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA APPROVATA CON DRD N. 422

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con Decisione n. C (2020) 6153 final del 2 settembre 2020 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 8.1;
b) con D.G.R. n. 461 del 15.09.2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR;
c) con D.D. della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 189 del 07.11.2019 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.1" che hanno aggiornato le precedenti;
d) con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
e) con DRD n. 9 del 13.06.2017, rettificato con i DD RR DD n. 13 del 19.06.2017, n. 44 del 27/07/2017 e n. 50 del 08/08/2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 7 - Sottomisura 7.2 "*Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico*" - Tipologia di intervento 7.2.2 "*Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili*".
f) con DRD n. 422 del 30.10.2018 è stata approvata la Graduatoria Definitiva Regionale della T.I. 7.2.2 ed i relativi allegati;
g) la dotazione del bando (8 M€) ha consentito di finanziare 16 beneficiari per un totale di € 7.669.737,89;
h) con DRD n. 169 del 08.10.2019, a seguito di rinuncia irrevocabile di n. 2 beneficiari, è stato disposto lo scorrimento fino alla posizione n. 18 della graduatoria approvata con il DRD 422/18;
i) con il DRD n. 191 del 07.11.2019 è stato disposto, tra l'altro, lo scorrimento fino alla posizione n. 19 della graduatoria approvata con il DRD 422/18, utilizzando le risorse derivanti dalla quota residua del budget della Tipologia di intervento 7.2.2, pari a € 330.262,11, le economie generate dalla rimodulazione del contributo dopo l'appalto relativo alle domande di sostegno n. 54250439897 e n. 54250439145, pari a €. 129.416,33, e le economie da rinuncia relative alla differenza tra rinunce e nuove concessioni, pari a € 6.934,89;
j) con il DRD n. 169 del 13.08.2020, a seguito di rinuncia irrevocabile di n. 1 beneficiario, è stato disposto lo scorrimento fino alla posizione n. 20 della graduatoria approvata con il DRD 422/18;

CONSIDERATO CHE

a) la UOD 500714 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, per il beneficiario Comune di Castellabate (CUAA 81000690651), che ha presentato la domanda di sostegno n. 54250439954, posizionata al n. 18 della predetta graduatoria regionale con punteggio totale di 75, per un importo concesso di € 494.166,62, ha trasmesso la Decisione Individuale, n. 2021.024866 del 18/01/2021, di revoca della DICA n. 2019.641139 del 24/10/2019, elaborata a seguito di espressa domanda di rinuncia totale del contributo sul portale SIAN, n. 4280000770, da parte del beneficiario;
b) la UOD 500712 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, per il beneficiario Comune di Mignano Montelungo (CUAA 83002030613), che ha presentato la domanda di sostegno n. 54250435952, posizionata al n. 7 della predetta graduatoria regionale con punteggio totale di 80, per un importo concesso di € 478.835,55, ha trasmesso la Decisione Individuale, n. 2021.0117929 del 03/03/2021, di revoca della DICA n. 2018.0754271 del 03/12/2018, rettificata con la DICA n. 2019.767102 del 20/12/2019, elaborata a seguito di espressa domanda di rinuncia totale del contributo sul portale SIAN, n. 14280005191, da parte del beneficiario;

c) pertanto, la somma complessiva, derivante dalle rinunce di cui ai punti a) e b), è pari a €. 973.002,17 e consente lo scorrimento della graduatoria, approvata con il DRD 422/2018, fino alla concessione del finanziamento alle domande di sostegno risultate in posizione nn. 21 e 22;

CONSIDERATO altresì che

a) con il citato DRD n. 191 del 07.11.2019 è stata accertata una economia di 33.172,65, derivante dalla differenza tra il totale delle economie all'epoca registrate e l'importo di concessione approvato per la D. di S. n. 54250437644 del 25/09/2017 oggetto di scorrimento (€. 466.613,33 - €. 433.440,68 = €. 33.172,65), che è rimasta nella disponibilità della Tipologia di Intervento 7.2.2 del P.S.R. Campania 2014-20;
b) con il citato DRD n. 169 del 13/08 2020 è stata accertata una economia di € 56.520,74, rientrata nella disponibilità della Tipologia di intervento 7.2.2 del P.S.R. Campania 2014-20, corrispondente alla differenza tra l'importo totale della domanda di sostegno del Comune di Ceraso oggetto di rinuncia (€ 481.560,99) e l'importo totale domanda di sostegno del Comune di Santa Marina finanziata con lo scorrimento (€ 425.040,25);
c) l'importo delle iniziative finanziabili con il presente scorrimento, posizionate ai nn. 21 e 22 della citata graduatoria approvata con il DRD n. 422/18, ammonta complessivamente ad €. 843.053,16;
d) la differenza tra la somma concessa per le iniziative oggetto di rinuncia (€ 973.002,17) e quella necessaria per lo scorrimento delle iniziative di cui al precedente punto (€ 843.053,16), genera una ulteriore economia pari ad € 129.949,01;
e) la somma complessiva delle economie derivanti dall'adozione delle DICA di rimodulazione e delle economie riportate ai precedenti punti, il cui dettaglio è esposto nell'allegato A che è parte integrante del presente provvedimento, ammonta ad € 486.342,39;
f) la somma economizzata complessivamente disponibile, esposta al precedente punto, consente lo scorrimento ulteriore fino alla concessione del finanziamento alla domanda di sostegno che risulta in posizione n. 23 della graduatoria approvata con il DRD 422/2018;

PRESO ATTO della nota n. 349916 del 4.06.2019, con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 ha impartito istruzioni operative per il recesso dagli impegni (rinuncia totale) per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e della successiva nota, prot. n. 630781 del 21.10.2019, con la quale sono state dettate istruzioni operative per lo scorrimento delle graduatorie a seguito di riassorbimento delle economie, generate dalle procedure di affidamento, nella dotazione finanziaria della tipologia di intervento;

RITENUTO, sulla base della positiva valutazione allo scorrimento della graduatoria espressa dal Responsabile di Misura Regionale, resa con la proposizione del presente atto, di poter:

a) disporre lo scorrimento fino al numero 23 della graduatoria approvata con DRD n. 422 del 30.10.2018 **ad oggetto**: "*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 7 -Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico. Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili."- Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii. - Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva." (Con allegati);*
b) approvare l'allegato elenco denominato: "Allegato A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta gli estremi delle istanze finanziabili, in funzione:
  b.1 delle economie derivanti dalla differenza tra l'importo complessivo delle Domande di Sostegno oggetto di rinuncia (Comuni di Castellabate e Mignano Montelungo) e quelle delle

Domande di Sostegno finanziabili con lo scorrimento (Comuni di Alvignano, Sant'Angelo D'Alife);

b.2 delle economie generate dall'adozione delle DICA di rimodulazione del contributo a valere sui progetti per i quali i lavori sono stati affidati ed in corso di realizzazione;

b.3 delle ulteriori economie rientrate a disposizione della T.I. a seguito dei precedenti scorrimenti;

c) autorizzare il Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (UOD 500712) ad emettere le Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto in favore dei beneficiari: Comune di Alvignano (D. di S. n. 54250392914 del 11/09/2017), Sant'Angelo D'Alife (D. di S. n. 54250423271 del 19/09/2017) e Formicola (D. di S. n. 54250390009 del 10/09/2017 rettificata con D. n. 84250110404 del 29/05/2018), posizionati rispettivamente ai nn. 21, 22 e 23 della predetta graduatoria;

d) rilevare una economia di € 7.797,39 che rientra nella disponibilità della T.I. 7.2.2 del PSR Campania 2014-2020, derivante dalla differenza tra la somma complessivamente disponibile e utilizzabile per procedere allo scorrimento della graduatoria (€ 1.329.395,55) e la somma complessiva necessaria per la concessione del finanziamento delle tre iniziative collocate nelle posizioni nn. 21, 22 e 23 della predetta graduatoria (€ 1.321.598,16);

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di disporre lo scorrimento fino alla posizione numero 23 della graduatoria approvata con DRD n. 422 del 30.10.2018 **ad oggetto**: "*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 7 -Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico. Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili."- Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii. - Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva." (Con allegati);*

2) di approvare l'allegato elenco denominato: "Allegato A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta gli estremi delle istanze finanziabili, in funzione:

2.1 delle economie derivanti dalla differenza tra l'importo complessivo delle Domande di Sostegno oggetto di rinuncia (Comuni di Castellabate e Mignano Montelungo) e quelle delle Domande di Sostegno finanziabili con lo scorrimento (Comuni di Alvignano, Sant'Angelo D'Alife);

2.2 delle economie generate dall'adozione delle DICA di rimodulazione del contributo a valere sui progetti per i quali i lavori sono stati affidati ed in corso di realizzazione;

2.3 delle ulteriori economie rientrate a disposizione della T.I. a seguito dei precedenti scorrimenti.

3) di autorizzare il Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (UOD 500712) ad emettere le Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto in favore dei beneficiari: Comune di Alvignano

(D. di S. n. 54250392914 del 11/09/2017), Sant'Angelo D'Alife (D. di S. n. 54250423271 del 19/09/2017) e Formicola (D. di S. n. 54250390009 del 10/09/2017, rettificata con D. n. 84250110404 del 29/05/2018) posizionati rispettivamente ai nn. 21, 22 e 23 della predetta graduatoria;

4) di stabilire che la somma € 7.797,39, derivante dalla differenza tra la somma complessivamente disponibile e utilizzabile per procedere allo scorrimento della graduatoria (€ 1.329.395,55) e l'importo complessivo delle iniziative finanziabili collocate nelle posizioni nn. 21, 22 e 23 della predetta graduatoria (€ 1.321.598,16), rientri nella disponibilità della Tipologia di intervento 7.2.2 del PSR Campania 2014-2020;

5) di dare atto che:
5.1 avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;
5.2 per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
5.3 per il presente provvedimento non sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii in quanto a questi provvederanno i Servizi Territoriali Provinciali con apposito decreto di presa d'atto, come da nota prot. 485149 del 26.07.2018 di questa Autorità;

6) di trasmettere il presente decreto:
6.1 ai Dirigenti delle UOD 500701, 50.07.03, 500712, 50.07.14;
6.2 al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 7.2.2;
6.3 all'Assessore per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali cod. (40.01.02.00.90);
6.4 alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
6.5 al BURC per la pubblicazione;
6.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali;
6.7 alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;

Dott.ssa Maria Passari

ALLEGATO A

elenco delle domande di rinuncia totale del contributo

POS.	codice a Barre	Numero protocollo	Data Protocollo	CUUA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo ammesso	PT	Sog. Att.
7	54250435952	AGEA.ASR.2017.996327	23/09/2017	83002030613	COMUNE DI MIGNANO MONTELUNGO	€ 478.835,55	€ 478.835,55	80	CE
18	54250439954	AGEA.ASR.2017.997732	25/09/2017	81000690651	CASTELLABATE	€ 494.166,62	€ 494.166,62	75	SA
						TOTALE	**973.002,17**		

elenco delle domande finanziabili a seguito delle rinunce

POS.	codice a Barre	Numero protocollo	Data Protocollo	CUUA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo ammesso	PT tota	Sog. Att.
21	54250392914	AGEA.ASR.2017.983753	11/09/2017	82001340619	COMUNE DI ALVIGNANO	€ 416.175,92	€ 416.175,92	65	CE
22	54250423271	AGEA.ASR.2017.992378	19/09/2017	82001830619	COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	€ 426.877,24	€ 426.877,24	65	CE
						TOTALE	**843.053,16**		

T. I. 7.2.2 - ECONOMIE REGISTRATE AL 28/02/2021

N.	DESCRIZIONE	Economie €
1	Somma delle economie per rinuncia relativa al Comune di Castellabate (DICA C. 641139 del 24/10/2019) **€ 494.166,62** e Comune di Mignano Montelungo (DICA c. 754271 del 2811/2018) **€ 478.835,55**	€ 973.002,17
2	economie non utilizzate individuate con DRD n. 191 Del 07/11/2019	€ 33.172,65
3	economie non utilizzate individuate con DRD n. 169 Del 13/08/2020	€ 56.520,74
4	economie generate dalla rimodulazione del contributo dopo l'appalto, relative alla differenza tra la DICA di concessione al Comune di Montella (n. 482949 del 25/07/2018) per **€ 466.690,16** e la DICA di rimodulazione (n. 218750 del 07/05/2020) per **€. 333.188,18**	€ 133.501,98
5	economie generate dalla rimodulazione del contributo dopo l'appalto, derivanti dalla differenza tra la DICA di concessione al Comune di San Giorgio la Molara (n. 482949 del 11/10/2018) per **€ 486.820,90** e la DICA di rimodulazione (n. 207406 del 28/04/2020) per **€. 477.759,19**	€ 9.061,71
6	economie generate dalla rimodulazione del contributo dopo l'appalto, derivanti dalla differenza tra la DICA di concessione al Comune di Rofrano (n. 661413 del 19/10/2018) per **€ 499.568,00** e la DICA di rimodulazione (n. 192366 del 15/04/2020) per **€. 487.701,90**	€ 11.866,10
7	economie generate dalla rimodulazione del contributo dopo l'appalto, derivanti dalla differenza tra la DICA di concessione al Comune di Lioni (n. 735931 del 21/11/2018) per **€ 487.715,88** e la DICA di rimodulazione (n. 198955 del 21/04/2020) per **€. 442.031,48**	€ 45.684,40
8	economie generate dalla rimodulazione del contributo dopo l'appalto, derivanti dalla differenza tra la DICA di concessione al Comune di Padula (n. 0792111 del 12/12/2018) per **€ 496.752,47** e la DICA di rimodulazione (n. 333564 del 15/07/2020) per **€. 431741,21**	€ 65.011,25
9	economie generate dalla rimodulazione del contributo dopo l'appalto, derivanti dalla differenza tra la DICA di concessione al Comune di Vallo della Lucania (n. 0792115 del 12/12/2018) per **€ 483.241,41** e la DICA di rimodulazione (n. 533941 del 11/11/2020) per **€. 481.666,86**	€ 1.574,55
	totale disponibilità economica della T.I. (righe 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9)	**€ 1.329.395,55**
10	totale concessioni delle iniziative in posizioni 20 e 21	€ 843.053,16
11	economie generate dalla differenza dell'attuale scorrimento in graduatoria tra la concessione delle iniziative in posizioni 20 e 21 e le rinunce dei beneficiari in posizione 7 e 18 della graduatoria approvata con il DRD 422/18 (riga 1 - riga 10)	€ 129.949,01
	Totale delle economie generate dai D.R.D. nn.191 e 169 (righe: 2,3)	€ 89.693,39
	Totale delle economie generate dai ribassi d'asta (righe: 4,5,6,7,8,9)	€ 266.699,99
	Economie generate dalla differenza tra le rinunce e le nuove concessioni (riga 11)	€ 129.949,01
	Totale economie utilizzabili che permettono l'ulteriore scorrimento fino alla posizione 23	**€ 486.342,39**

elenco delle domande finanziabili a seguito dello scorrimento

POS.	codice a Barre	Numero protocollo	Data Protocollo	CUUA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo ammesso	PT totali	Sog. Att.	
21	54250392914	AGEA.ASR.2017.983753	11/09/2017	82001340619	COMUNE DI ALVIGNANO	€ 416.175,92	€ 416.175,92	65	CE	ECONOMIE GENERATE DA RINUNCE
22	54250423271	AGEA.ASR.2017.992378	19/09/2017	82001830619	COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	€ 426.877,24	€ 426.877,24	65	CE	
23	84250110404	AGEA.ASR.2018.598266	29/05/2018	80011610617	COMUNE DI FORMICOLA	€ 478.545,00	€ 478.545,00	60	CE	ECONOMIE GENERATE DA RIBASSI D'ASTA E RESIDUI
						TOTALE	**1.321.598,16**			

Somma che rientra nella disponibilità della Tipologia di intervento 7.2.2 del PSR Campania 2014-2020	
totale economie utilizzabili che permettono l'ulteriore scorrimento alla posizione 23	€ 486.342,39
contributo ammesso posizione 23	€ 478.545,00
TOTALE	**€ 7.797,39**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 150 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2014-2020. MISURA 8- SOTTOMISURA 8.1 "SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO"- TIPOLOGIA DI INTERVENTO 8.1.1"IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI AGRICOLE E NON AGRICOLE (SOLO PER I COSTI DI IMPIANTO)"-BANDO SIAN N.16221 APPROVATO CON DRD N. 121 DEL 04.05.2018.APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2020) 6153 final del 2 settembre 2020 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 8.1;
- con Delibera n. 461 del 15.09.2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR;
- con DRD n. 22 del 06.02.2017 sono stati approvati il "*Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori*" ed il "*Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali*";
- con DRD n. 106 del 20.04.2018 è stato approvato il "*Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni*;
- con Decreto Dirigenziale n. 352 del 30.12.2020 sono state approvate le *Disposizioni generali - Misure non connesse alla superficie PSR Campania 2014 – 2020 Versione 3.2;*
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 - che aggiorna la precedente versione approvata con DRD n. 47 del 03/08/2017;
- con DRD n. 121 del 04/05/2018, pubblicato sul BURC n. 47 del 09/07/2018 è stato approvato il bando di attuazione della Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto)" che ha fissato come dotazione finanziaria € 4.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 31/07/2018;
- con i Decreti Regionali Dirigenziali n. 234 del 24/07/2018, n. 259 del 01/08/2018, n. 373 del 27/09/2018 e n. 417 del 22/10/2018 sono state apportate modifiche al suddetto bando fissando, tra l'altro, quale termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno sul Portale SIAN la data del 12/11/2018;
- con DRD n. 122 del 16.07.2019, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, anche per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 8.1.1, è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande "immediatamente finanziabili" ed è stato dato mandato ai Dirigenti delle UOD-STP di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

VISTI:
il DRD n. 109 del 1° agosto 2019 del STP Avellino;
il DRD n. 151 del 13 maggio 2020 del STP Salerno;
il DRD n. 159 del 29 giugno 2018 del STP Caserta;
il DRD n. 98 del 30.07.2020 del STP Benevento;
con i quali sono state approvate le Graduatorie Provinciali Provvisorie delle Domande di Sostegno a valere sulle risorse del PSR Campania 2014- 2020 – Misura 8, Tipologia d'intervento 8.1.1 - bando 2018;

PRESO ATTO:
che con nota 555433 del 18.09.2019 il STP di Avellino ha comunicato la rinuncia della ditta Petruzziello Anna n.d. 84250219601;
che con nota 155203 del 22.03.2021 il STP di Benevento ha comunicato la proposta di graduatoria provinciale definitiva a seguito della chiusura dei riesami pervenuti;

PRESO ALTRESI' ATTO che sul SISMAR le suddette graduatorie provinciali risultano validate definitivamente per un totale di n. 43 domande ammissibili, al netto della rinuncia del STP di Avellino, così suddivise per STP:

- Avellino: n. 7 domande per una spesa ammessa di €. 186.928,38 ed un contributo di €. 167.419,04;
- Benevento: n. 16 domande per una spesa ammessa di €. 217.304,69 ed un contributo di €. 217.240,47;
- Caserta: n. 5 domande per una spesa ammessa di €. 264.321,58 ed un contributo di €. 258.477,07;
- Salerno: n. 15 domande per una spesa ammessa di €. 580.514,01 ed un contributo di €. 575.782,88;

RILEVATO che il Responsabile di Misura centrale, attraverso l'apposita funzionalità del SISMAR, ha verificato gli elenchi regionali delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili ed ha redatto la proposta di graduatoria unica regionale definitiva con gli allegati elenchi;

CONSIDERATO che il bando della tipologia 8.1.1, approvato con DRD n. 33 del 18/07/2017, ha previsto una dotazione finanziaria pari a 4 milioni di euro e che le domande ammissibili prevedono una spesa ammessa complessiva di €. 1.249.068,66 per un contributo ammesso di € 1.218.919,46, ***la dotazione finanziaria residua risulta essere di €. 2.781.080,54***;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale per la tipologia di intervento 8.1.1 del PSR Campania 2014-2020 secondo gli allegati elenchi che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione di quei beneficiari i cui controlli di veridicità delle autocertificazioni dovessero dare esito negativo;

CONSIDERATO inoltre che la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 8.1.1.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto)" – di cui al bando approvato con DRD n. 121 del 04/05/2018:

1. di approvare, fatto salvo l'esito delle eventuali verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria unica regionale, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - elenco regionale delle Domande ammissibili;
   - elenco regionale delle domande con rinuncia;
   - elenco regionale delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. che il numero di domande complessivamente ammesse a finanziamento per il bando di cui al DRD n. 121 del 04/05/2018 è pari a n. 43 per una spesa ammessa complessiva di €. 1.249.068,66 e per un contributo ammesso di € 1.218.919,46;

3. che, a fronte della dotazione finanziaria messa a bando, la dotazione finanziaria residua risulta essere di €. 2.781.080,54;

4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
6. di trasmettere il presente decreto:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - alla UOD 50.07.04;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
   - alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   - al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 08/04/2021 11:36:45

Riepilogo finanziabilità

N° domande ammissibili	43	**Totale Spesa Ammessa**	**€ 1.249.068,66**	**Totale Contributo Ammesso**	**€ 1.218.919,46**
Dotazione Finanziaria		**€ 4.000.000,00**		**Economie**	€ 0,00
N° domande finanziabili	43	**Contributo Ammesso Finanziabile**	**€ 1.218.919,46**	**Dotazione Finanziaria Residua**	**€ 2.781.080,54**

	Spessa ammessa	**Contributo ammesso**
DATI RIPORTATI IN SISMAR	€ 1.276.272,80	€ 1.245.449,20
RINUNCIA	€ 27.204,14	€ 26.529,74
	1.249.068,66	**1.218.919,46**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 152 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI - DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA) - VIA FIEI SNC - CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo *STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - 500792*

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTA l'istanza presentata a mezzo pec in data 07/01/2021 ed acquisita al protocollo generale con n. 2021. **0006513** del 07/01/2021, e successive integrazioni, dalla società **CAA AIC *Services* Srl** – C.F. e P.I. **13783641007**, avente sede legale in **Salerno** alla Via **Roberto Wenner, 57**, di apertura nuova sede operativa;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 05/05/2021 prot. 2021.0245668 del 06/05/2021, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008 per la sede operativa del **CAA AIC *Services* Srl** – C.F. e P.I. **13783641007**, ubicata al seguente indirizzo:

Comune di **Castelnuovo Cilento (SA)** - Via **Fiei snc**

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società **CAA AIC *Services* Srl** – C.F. e P.I. **13783641007**, avente sede legale in **Salerno** alla Via **Roberto Wenner, 57**, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di **CAA AIC *Services* Srl**, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC *Services* Srl** – C.F. e P.I. **13783641007**, avente sede legale in **Salerno** alla Via **Roberto Wenner, 57:**

Comune di **Castelnuovo Cilento (SA)** - Via **Fiei snc**

Il **CAA AIC *Services* Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
all'Organismo pagatore – Agea
all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica, in attuazione della direttiva del Presidente n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019;
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 153 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI. DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020, CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE PUGLIA - COMUNE DI OSTUNI (BR) - VIA DOMENICO LUBERTO SNC

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo *STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - 500792*

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTO il DRD n. 336 del 16/12/2020 con il quale è stata disposta la presa d'atto del passaggio e contestuale acquisizione di n. 28 sedi operative abilitate dal **CAA degli Agricoltori srl** - *C.F. e P.I.* ***14341001007*** (*CAA cedente*) al **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007** (*CAA ricevente*);

TENUTO CONTO che la presa d'atto del passaggio delle sedi operative è stata disposta **sotto condizione risolutiva,** in assenza degli adempimenti necessari alle modifiche ai titoli di disponibilità dei locali e ai contratti di lavoro dei responsabili e di altri eventuali operatori delle sedi interessate dal trasferimento, nonché di ogni altro adempimento correlato al passaggio delle sedi dal CAA degli Agricoltori Srl, conformemente alle disposizioni impartite con il DRD 241 del 16 ottobre 2017 e smi;

VISTA la nota prot. n. 2020.0620888 del 29/12/2020, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società CAA AIC SERVICES Srl, chiedendo alla Regione Puglia, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 Marzo 2008 e smi, se esistano motivi ostativi alla abilitazione della sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Puglia**
Comune **Ostuni (BR)**
Via **Domenico Luberto snc**

PRESO ATTO del parere emesso dalla Regione Puglia di cui alla comunicazione prot. 155/prot/01.03.2021/0002368 del 01/03/2021, acquisita agli atti con prot. 2021.0231217 del 29/04/2021, con esito positivo;

VISTO IL DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020 con il quale il **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **04492190618** è stato autorizzato allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 05/05/2021 prot. 2021.0245658 del 06/05/2021, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società CAA AIC SERVICES S.r.l. – C.F. e P.I. 13783641007, avente sede legale in Salerno alla Via Roberto Wenner, 57, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di CAA AIC SERVICES S.r.l, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007:**

Regione **Puglia**
Comune **Ostuni (BR)**
Via **Domenico Luberto snc**

Il **CAA AIC SERVICES Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
all'Organismo pagatore – Agea
alla Regione Puglia
al CAA AIC SERVICES srl
all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica, in attuazione della direttiva del Presidente n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019;
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 154 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI. DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020, CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE PUGLIA - COMUNE DI FOGGIA (FG) - VIA PIAVE 89-91

LA DIRETTRICE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo *STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - 500792*

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTO il DRD n. 336 del 16/12/2020 con il quale è stata disposta la presa d'atto del passaggio e contestuale acquisizione di n. 28 sedi operative abilitate dal **CAA degli Agricoltori srl** - *C.F. e P.I.* ***14341001007*** (*CAA cedente*) al **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007** (*CAA ricevente*);

TENUTO CONTO che la presa d'atto del passaggio delle sedi operative è stata disposta **sotto condizione risolutiva,** in assenza degli adempimenti necessari alle modifiche ai titoli di disponibilità dei locali e ai contratti di lavoro dei responsabili e di altri eventuali operatori delle sedi interessate dal trasferimento, nonché di ogni altro adempimento correlato al passaggio delle sedi dal CAA degli Agricoltori Srl, conformemente alle disposizioni impartite con il DRD 241 del 16 ottobre 2017 e smi;

VISTA la nota prot. n. 2021.0002993 del 05/01/2021, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società CAA AIC SERVICES Srl, chiedendo alla Regione Puglia, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 Marzo 2008 e smi, se esistano motivi ostativi alla abilitazione della sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Puglia**
Comune **Foggia (FG)**
Via **Piave 89/91**

PRESO ATTO del parere emesso dalla Regione Puglia di cui alla comunicazione prot. 155/prot/15.02.2021/0001721 del 15/02/2021, acquisita agli atti con prot. 2021.0082799 del 15/02/2021, con esito positivo;

VISTO IL DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020 con il quale il **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **04492190618** è stato autorizzato allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 05/05/2021 prot. 2021.0245659 del 06/05/2021, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società CAA AIC SERVICES S.r.l. – C.F. e P.I. 13783641007, avente sede legale in Salerno alla Via Roberto Wenner, 57, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di CAA AIC SERVICES S.r.l, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007:**

Regione **Puglia**
Comune **Foggia (FG)**
Via **Piave 89/91**

Il **CAA AIC SERVICES Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
all'Organismo pagatore – Agea
alla Regione Puglia
al CAA AIC SERVICES srl
all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica, in attuazione della direttiva del Presidente n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019;
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 155 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI. DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020, CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE PUGLIA - COMUNE DI BRINDISI (BR) - VIA DEGLI ALBIZI, 8

LA DIRETTRICE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo *STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - 500792*

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTO il DRD n. 336 del 16/12/2020 con il quale è stata disposta la presa d'atto del passaggio e contestuale acquisizione di n. 28 sedi operative abilitate dal **CAA degli Agricoltori srl** - *C.F. e P.I.* ***14341001007*** (*CAA cedente*) al **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007** (*CAA ricevente*);

TENUTO CONTO che la presa d'atto del passaggio delle sedi operative è stata disposta **sotto condizione risolutiva,** in assenza degli adempimenti necessari alle modifiche ai titoli di disponibilità dei locali e ai contratti di lavoro dei responsabili e di altri eventuali operatori delle sedi interessate dal trasferimento, nonché di ogni altro adempimento correlato al passaggio delle sedi dal CAA degli Agricoltori Srl, conformemente alle disposizioni impartite con il DRD 241 del 16 ottobre 2017 e smi;

VISTA la nota prot. n. 2020.< del 29/12/2020, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società CAA AIC SERVICES Srl, chiedendo alla Regione Puglia, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 Marzo 2008 e smi, se esistano motivi ostativi alla abilitazione della sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Puglia**
Comune **Brindisi (BR)**
Via **Degli Albizi, 8**

PRESO ATTO del parere emesso dalla Regione Puglia di cui alla comunicazione prot. 155/PROT/01/03/2021/0002370, acquisita agli atti con prot. 2021.0116982 del 02/03/2021, con esito positivo;

VISTO IL DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020 con il quale il **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **04492190618** è stato autorizzato allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 05/05/2021 prot. 2021.0245674 del 06/05/2021, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società CAA AIC SERVICES S.r.l. – C.F. e P.I. 13783641007, avente sede legale in Salerno alla Via Roberto Wenner, 57, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di CAA AIC SERVICES S.r.l, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007:**

Regione **Puglia**
Comune **Brindisi (BR)**
Via **Degli Albizi, 8**

Il **CAA AIC SERVICES Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
all'Organismo pagatore – Agea
alla Regione Puglia
al CAA AIC SERVICES srl
all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica, in attuazione della direttiva del Presidente n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019;
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 157 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI. DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020, CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE LAZIO - COMUNE DI RIETI (RI) - VIA DUPRE' THESEIDER, 7 INT. 3

LA DIRETTRICE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo *STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - 500792*

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTO il DRD n. 336 del 16/12/2020 con il quale è stata disposta la presa d'atto del passaggio e contestuale acquisizione di n. 28 sedi operative abilitate dal **CAA degli Agricoltori srl** - *C.F. e P.I.* ***14341001007*** (*CAA cedente*) al **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007** (*CAA ricevente*);

TENUTO CONTO che la presa d'atto del passaggio delle sedi operative è stata disposta **sotto condizione risolutiva,** in assenza degli adempimenti necessari alle modifiche ai titoli di disponibilità dei locali e ai contratti di lavoro dei responsabili e di altri eventuali operatori delle sedi interessate dal trasferimento, nonché di ogni altro adempimento correlato al passaggio delle sedi dal CAA degli Agricoltori Srl, conformemente alle disposizioni impartite con il DRD 241 del 16 ottobre 2017 e smi;

VISTA la nota prot. n. 2020.0620905 del 29/12/2020, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società CAA AIC SERVICES Srl, chiedendo alla Regione Lazio, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 Marzo 2008 e smi, se esistano motivi ostativi alla abilitazione della sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Lazio**
Comune **Rieti (RI)**
Via **Duprè Theseider, 7 int. 3**

PRESO ATTO del parere emesso dalla Regione Lazio di cui alla comunicazione prot. 0347701 del 19/04/2021, acquisita agli atti con prot. 2021.0208370 del 19/04/2021, con esito positivo;

VISTO IL DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020 con il quale il **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **04492190618** è stato autorizzato allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 12/04/2021 prot. 2021.0198556 del 13/04/2021, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società CAA AIC SERVICES S.r.l. – C.F. e P.I. 13783641007, avente sede legale in Salerno alla Via Roberto Wenner, 57, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di CAA AIC SERVICES S.r.l, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007:**

Regione **Lazio**
Comune **Rieti (RI)**
Via **Duprè Theseider, 7 int. 3**

Il **CAA AIC SERVICES Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
all'Organismo pagatore – Agea
alla Regione Lazio
al CAA AIC SERVICES srl
all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica, in attuazione della direttiva del Presidente n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019;
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 158 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI. DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020, CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE LAZIO - COMUNE DI POGGIO MIRTETO (RI) - VIA GIUSEPPE DE VITO, 24

LA DIRETTRICE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo *STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - 500792*

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTO il DRD n. 336 del 16/12/2020 con il quale è stata disposta la presa d'atto del passaggio e contestuale acquisizione di n. 28 sedi operative abilitate dal **CAA degli Agricoltori srl** - *C.F. e P.I.* ***14341001007*** (*CAA cedente*) al **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007** (*CAA ricevente*);

TENUTO CONTO che la presa d'atto del passaggio delle sedi operative è stata disposta **sotto condizione risolutiva,** in assenza degli adempimenti necessari alle modifiche ai titoli di disponibilità dei locali e ai contratti di lavoro dei responsabili e di altri eventuali operatori delle sedi interessate dal trasferimento, nonché di ogni altro adempimento correlato al passaggio delle sedi dal CAA degli Agricoltori Srl, conformemente alle disposizioni impartite con il DRD 241 del 16 ottobre 2017 e smi;

VISTA la nota prot. n. 2020.0620903 del 29/12/2020, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società CAA AIC SERVICES Srl, chiedendo alla Regione Lazio, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 Marzo 2008 e smi, se esistano motivi ostativi alla abilitazione della sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Lazio**
Comune **Poggio Mirteto (RI)**
Via **Giuseppe De Vito, 24**

PRESO ATTO del parere emesso dalla Regione Lazio di cui alla comunicazione prot. 0178534 del 25/02/2021 , acquisita agli atti con prot. 2021.0107578 del 25/02/2021, con esito positivo;

VISTO IL DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020 con il quale il **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **04492190618** è stato autorizzato allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 12/04/2021 prot. 2021.0198556 del 13/04/2021, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società CAA AIC SERVICES S.r.l. – C.F. e P.I. 13783641007, avente sede legale in Salerno alla Via Roberto Wenner, 57, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di CAA AIC SERVICES S.r.l, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007:**

Regione **Lazio**
Comune **Poggio Mirteto (RI)**
Via **Giuseppe De Vito, 24**

Il **CAA AIC SERVICES Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
all'Organismo pagatore – Agea
alla Regione Lazio
al CAA AIC SERVICES srl
all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica, in attuazione della direttiva del Presidente n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019;
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 159 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI. DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020, CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE CALABRIA - COMUNE DI CASTROVILLARI (CS) - VIA CORSO CALABRIA, 56

LA DIRETTRICE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo *STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - 500792*

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTO il DRD n. 336 del 16/12/2020 con il quale è stata disposta la presa d'atto del passaggio e contestuale acquisizione di n. 28 sedi operative abilitate dal **CAA degli Agricoltori srl** - *C.F. e P.I.* ***14341001007*** (*CAA cedente*) al **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007** (*CAA ricevente*);

TENUTO CONTO che la presa d'atto del passaggio delle sedi operative è stata disposta **sotto condizione risolutiva,** in assenza degli adempimenti necessari alle modifiche ai titoli di disponibilità dei locali e ai contratti di lavoro dei responsabili e di altri eventuali operatori delle sedi interessate dal trasferimento, nonché di ogni altro adempimento correlato al passaggio delle sedi dal CAA degli Agricoltori Srl, conformemente alle disposizioni impartite con il DRD 241 del 16 ottobre 2017 e smi;

VISTA la nota prot. n. 2020.0620852 del 29/12/2020, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società CAA AIC SERVICES Srl, chiedendo alla Regione Calabria, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 Marzo 2008 e smi, se esistano motivi ostativi alla abilitazione della sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Calabria**
Comune **Castrovillari (CS)**
Via **Corso Calabria, 56**

PRESO ATTO del parere emesso dalla Regione Calabria di cui alla comunicazione prot. Gen. Siar n° 153995 del 02/04/2021, acquisita agli atti con prot. 2021.0182870 del 06/04/2021, con esito positivo;

VISTO IL DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020 con il quale il **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **04492190618** è stato autorizzato allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 12/04/2021 prot. 2021.0198548 del 13/04/2021, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società CAA AIC SERVICES S.r.l. – C.F. e P.I. 13783641007, avente sede legale in Salerno alla Via Roberto Wenner, 57, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di CAA AIC SERVICES S.r.l, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007:**

Regione **Calabria**
Comune **Castrovillari (CS)**
Via **Corso Calabria, 56**

Il **CAA AIC SERVICES Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
all'Organismo pagatore – Agea
alla Regione Calabria
al CAA AIC SERVICES srl
all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica, in attuazione della direttiva del Presidente n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019;
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 160 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI. DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020, CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE SARDEGNA - COMUNE DI SASSARI (SS) - VIA FERMI, 20

LA DIRETTRICE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo *STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - 500792*

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTO il DRD n. 336 del 16/12/2020 con il quale è stata disposta la presa d'atto del passaggio e contestuale acquisizione di n. 28 sedi operative abilitate dal **CAA degli Agricoltori srl** - *C.F. e P.I.* ***14341001007*** (*CAA cedente*) al **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007** (*CAA ricevente*);

TENUTO CONTO che la presa d'atto del passaggio delle sedi operative è stata disposta **sotto condizione risolutiva,** in assenza degli adempimenti necessari alle modifiche ai titoli di disponibilità dei locali e ai contratti di lavoro dei responsabili e di altri eventuali operatori delle sedi interessate dal trasferimento, nonché di ogni altro adempimento correlato al passaggio delle sedi dal CAA degli Agricoltori Srl, conformemente alle disposizioni impartite con il DRD 241 del 16 ottobre 2017 e smi;

VISTA la nota prot. n. 2020.0620895 del 29/12/2020, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società CAA AIC SERVICES Srl, chiedendo alla Regione Sardegna, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 Marzo 2008 e smi, se esistano motivi ostativi alla abilitazione della sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Sardegna**
Comune **Sassari (SS)**
Via **Fermi, 20**

PRESO ATTO del parere emesso dalla Regione Sardegna di cui alla comunicazione Argea prot. 0010082 del 16/02/2021, acquisita agli atti con prot. 2021.0085928 del 16/02/2021, con esito positivo;

VISTO IL DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020 con il quale il **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **04492190618** è stato autorizzato allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 05/05/2021 prot. 2021.0245659 del 06/05/2021, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società CAA AIC SERVICES S.r.l. – C.F. e P.I. 13783641007, avente sede legale in Salerno alla Via Roberto Wenner, 57, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di CAA AIC SERVICES S.r.l, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007:**

Regione **Sardegna**
Comune **Sassari (SS)**
Via **Fermi, 20**

Il **CAA AIC SERVICES Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
all'Organismo pagatore – Agea
alla Regione Sardegna
al CAA AIC SERVICES srl
all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica, in attuazione della direttiva del Presidente n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019;
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 161 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI. DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020, CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE SARDEGNA - COMUNE DI NURAMINIS (SU) - VIA NAZIONALE, 190

LA DIRETTRICE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo *STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - 500792*

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTO il DRD n. 336 del 16/12/2020 con il quale è stata disposta la presa d'atto del passaggio e contestuale acquisizione di n. 28 sedi operative abilitate dal **CAA degli Agricoltori srl** - *C.F. e P.I.* ***14341001007*** (*CAA cedente*) al **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007** (*CAA ricevente*);

TENUTO CONTO che la presa d'atto del passaggio delle sedi operative è stata disposta **sotto condizione risolutiva,** in assenza degli adempimenti necessari alle modifiche ai titoli di disponibilità dei locali e ai contratti di lavoro dei responsabili e di altri eventuali operatori delle sedi interessate dal trasferimento, nonché di ogni altro adempimento correlato al passaggio delle sedi dal CAA degli Agricoltori Srl, conformemente alle disposizioni impartite con il DRD 241 del 16 ottobre 2017 e smi;

VISTA la nota prot. n. 2020.0620893 del 29/12/2020, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società CAA AIC SERVICES Srl, chiedendo alla Regione Sardegna, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 Marzo 2008 e smi, se esistano motivi ostativi alla abilitazione della sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Sardegna**
Comune **Nuraminis (SU)**
Via **Nazionale, 190**

PRESO ATTO del parere emesso dalla Regione Sardegna di cui alla comunicazione Argea prot. 0008502 del 09/02/2021, acquisita agli atti con prot. 2021.00720471 del 10/02/2021, con esito positivo;

VISTO IL DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020 con il quale il **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **04492190618** è stato autorizzato allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 05/05/2021 prot. 2021.0245659 del 06/05/2021, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società CAA AIC SERVICES S.r.l. – C.F. e P.I. 13783641007, avente sede legale in Salerno alla Via Roberto Wenner, 57, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di CAA AIC SERVICES S.r.l, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007:**

Regione **Sardegna**
Comune **Nuraminis (SU)**
Via **Nazionale, 190**

Il **CAA AIC SERVICES Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
all'Organismo pagatore – Agea
alla Regione Sardegna
al CAA AIC SERVICES srl
all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica, in attuazione della direttiva del Presidente n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019;
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 162 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI. RETTIFICA IMPORTI BANDO PROGETTO INTEGRATO GIOVANI - TIPOLOGIE DI INTERVENTO 4.1.2 E 6.1.1 - BANDO ADOTTATO CON DRD N. 239 DEL 13/10/2017 E SS.MM.II - PUBBLICATO SUL BURC N. 75 DEL 16/10/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;
- con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- con Decisione C(2020) 6153 del 02/09/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 8.1;
- con Deliberazione n. 461 del 15/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 8.1;
- con Decreto Dirigenziale n. 239 del 13.10.2017, pubblicato sul BURC n.75 del 16 ottobre 2017, è stato approvato il bando di attuazione del Progetto Integrato Giovani - Tipologie di Intervento 4.1.2 e 6.1.1, successivamente modificato e integrato;

CONSIDERATO che con la modifica al PSR sono stati modificati gli importi complessivi della tipologia di intervento 4.1.2 da € 159.000.000 ad € 169.000.000 per un incremento di € 10.000.000 e per la tipologia di intervento 6.1.1 da € 75.000.000 ad € 65.000.000 per una riduzione di € 10.000.000;
TENUTO CONTO che con il bando approvato con il DRD n. 46 del 12.09.2016 per la tipologia di intervento 6.1.1 sono stati impegnati € 24.365.000 di cui al DRD n. 16 del 19.06.2017 rettificato ed integrato con DRD n. 327 del 22.12.2017 e per la tipologia di intervento 4.1.2 sono stati impegnati € 48.611.164,52 di cui al DRD n. 14 del 19.06.2017 e DRD n. 334 del 22.12.2017 e ss.mm.ii , e che con il bando approvato con DRD n. 239 del 13.10.2017 sono state le appostate le restanti risorse del programma;
RITENUTO di rettificare l'importo del Bando del Progetto Integrato Giovani ed in particolare la Tipologia di intervento 4.1.2 passa da € 109.938.711,42 ad € 119.938.711,42 e la tipologia di intervento 6.1.1 passa da € 50.825.000 ad € 40.825.000 restando invariata la dotazione finanziaria messa a bando pari ad € 160.763.711,43;
RITENUTO di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare l'importo del Bando del Progetto Integrato Giovani, approvato con DRD n. 239 del 13.10.2017 ed in particolare la Tipologia di intervento 4.1.2 passa da € 109.938.711,42 ad € 119.938.711,42 e la tipologia di intervento 6.1.1 passa da € 50.825.000 ad € 40.825.000 restando invariata la dotazione finanziaria messa a bando pari ad € 160.763.711,43;
2. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
3. di trasmettere il presente decreto:
    - Assessore Agricoltura;
    - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
    - alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
    - BURC per la pubblicazione.

F.to Passari

Decreto Dirigenziale n. 169 del 14/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO RISERVATO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE GIA' BENEFICIARIE DEGLI AVVISI DI CUI AL DRD 97/2020 (AZIENDE AGRICOLE, FLOROVIVAISTICHE E DEL COMPARTO BUFALINO) DESTINATARIE DI UN PROCEDIMENTO DI REVOCA NON ANCORA DIVENUTO DEFINITIVO PER IL NON RISPETTO DELLA CONDIZIONE DI "NON ESSERE IMPRESA IN DIFFICOLTA' ALLA DATA DEL 31/12/2019" DI CUI ALL'ART. 2 REG (UE) 702/14 - PUNTO 14 LETT.RE A) O B) - CON ALLEGATO

LA DIRETTRICE

VISTI:

a) la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (nel seguito QT);
b) la Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020 che ha approvato il regime di aiuto SA.57349;
c) la Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)8243 del 19/11/2020 che ha modificato il regime di aiuto SA57349 (adeguamento al III e IV emendamento QT);
d) il Decreto Dirigenziale n. 97/2020 avente ad oggetto: "DGR nn. 170 del 7/04/2020 e 211 del 5/05/2020 -Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania - Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura - Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale – con allegati- base giuridica del regime di aiuto SA.57349;
e) il Decreto Dirigenziale n. 277/2020 avente ad oggetto Modifiche e integrazioni al DRD n. 97 del 19/05/2020 ad oggetto "DGR nn. 170 del 7/04/2020 e 211 del 5/05/2020 - Piano per l'emergenza socioeconomica della Regione. Campania --Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura - Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale che ha adeguato la base giuridica del regime di aiuto SA.57349;
f) il Decreto Dirigenziale n. 19/2021 avente ad oggetto Modifiche e integrazioni al DRD n. 277 del 25/11/2020;
g) la Decisione C(2021) 2580 final del 12/04/2021 che da ultima ha modificato il regime di aiuto SA.57349, -SA.62544 (2021/N)-, adeguandolo alle nuove previsioni del QT (V emendamento) prorogando il periodo di applicazione al 31/12/2021 e elevando l'importo complessivo dell'aiuto erogabile per impresa ai nuovi massimali;
h) il DRD n. 122 del 19/04/2021 che ha adeguato la base giuridica dell'aiuto SA.57349 (2020/N) al V emendamento del Quadro temporaneo fermo restando tutte le altre condizioni previste dal DRD 97/20 in ossequio al paragrafo 3.1 del *Quadro temporaneo e del regime SA. 57349*;

CONSIDERATO che è necessario dare attuazione a quanto previsto del DRD 277/2020 così come modificato dal DRD n. 19/2021 in relazione alle micro e piccole imprese per le quali, a seguito di verifiche post concessione relative all'avviso emanato con il DRD 97/2020 sulla condizione di non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019 ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014", sia stato avviato un procedimento di revoca non ancora divenuto definitivo, si è stabilito che le stesse possono partecipazione ad un avviso ad esse riservato per l'eventuale conferma del bonus qualora siano rispettati tutti i requisiti in esso definiti;

VISTO l'avviso pubblico allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

RITENUTO che tale avviso risponde a quanto stabilito dai DD 277/20 e 19/21 e che pertanto sia meritevole di approvazione;

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

1. di approvare l'avviso pubblico, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, riservato alle micro e piccole imprese già beneficiarie degli avvisi di cui al decreto regionale n. 97/2020

(aziende agricole, florovivaistiche e del comparto bufalino) destinatarie di un procedimento di revoca non ancora divenuto definitivo per il non rispetto della condizione di "non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019" di cui all'art. 2 reg (UE) 702/14 - punto 14 lett.re a) o b), per l'eventuale conferma del bonus qualora siano rispettati tutti i requisiti richiesti nello stesso, a fronte del pagamento degli interessi maturati dalla data del pagamento del bonus alla data di conferma;

2. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione dei contenuti dell'avviso e dei termini di attuazione in esso riportato, anche attraverso il sito web della Regione;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
4. trasmettere il presente decreto:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - alla Direzione Generale Risorse Finanziarie - UOD 50 13 05 - UOD Autorità di Certificazione e Tesoreria);
   - all'Ufficio di STAFF "Funzioni di supporto tecnico – operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" (50.13.93);
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (50.01.00);
   - all'Ufficio di Staff con funzioni di supporto Tecnico-Operativo (50.07.91);
   - alla U.O.D. "Ufficio Centrale della Gestione economico-contabile e finanziaria" (50.07.09);
   - alla UOD 50.07.06 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
   - ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola accreditati dall'OP AGEA (CAA) operanti in Campania;
   - al BURC per la pubblicazione.

AVVISO PUBBLICO RISERVATO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE GIA' BENEFICIARIE DEGLI AVVISI DI CUI AL DRD 97/2020 (AZIENDE AGRICOLE, FLOROVIVAISTICHE E DEL COMPARTO BUFALINO) DESTINATARIE DI UN PROCEDIMENTO DI REVOCA NON ANCORA DIVENUTO DEFINITIVO PER IL NON RISPETTO DELLA CONDIZIONE DI "NON ESSERE IMPRESA IN DIFFICOLTÀ ALLA DATA DEL 31/12/2019" DI CUI ALL'ART. 2 REG (UE) 702/14 - PUNTO 14 LETT.RE a) O b).

ART.1 –Finalità

Il progredire della situazione epidemiologica sta generando profonde ripercussioni di carattere economico e sociale che investono anche il settore primario per motivi dovuti prevalentemente alla paralisi del canale ho.re.ca. e di tutto il food-service, al rallentamento dei canali di export, alle difficoltà logistiche e alla preferenza, sul fronte dei consumi domestici, accordata soprattutto alla GDO, che raramente si approvvigiona sui mercati locali. Pertanto, si rende necessario, esclusivamente per le micro o piccole imprese beneficiarie del bonus una tantum già percepito a valere sugli Avvisi pubblici pubblicati con DRD 97/20 e destinatarie di un procedimento di revoca non ancora divenuto definitivo per il non rispetto della condizione di "non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019" di cui all'art. 2 reg (UE) 702/14 punto 14 lett.re a) o b), procedere ad un nuovo avviso che, in considerazione delle modifiche (III e IV emendamento) del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 recepite dal DRD 277/20, consenta di confermare il bonus ricevuto ex DRD 97/20.

ART.2 -PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (nel seguito QT).
- Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020 che ha approvato il regime di aiuto SA.57349.
- Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)8243 del 19/11/2020 che ha modificato il regime di aiuto SA57349 (adeguamento al III e IV emendamento QT).
- Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2021) 2580 del 12/04/2021 che ha modificato il regime di aiuto SA.57349 (adeguamento al V emendamento QT).
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 -"Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"- pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 1998.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 170 del 07.04.2020, avente ad oggetto: "Piano per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 5/05/2020, avente ad oggetto: "Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, della pesca e dell'acquacoltura".
- Decreto Dirigenziale n. 97/20 avente ad oggetto: "DGR nn. 170 del 7/04/2020 e 211 del 5/05/2020 -Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania - Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura - Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale – con allegati- base giuridica del regime di aiuto SA.57349.

- Decreto Dirigenziale n. 277/20 avente ad oggetto Modifiche e integrazioni al DRD n. 97 del 19/05/2020 ad oggetto "DGR nn. 170 del 7/04/2020 e 211 del 5/05/2020 - Piano per l'emergenza socioeconomica della Regione. Campania --Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura - Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale.
- Decreto Dirigenziale n. 19/21 avente ad oggetto Modifiche e integrazioni al DRD n. 277 del 25/11/2020.
- Decreto Dirigenziale 122/2021 avente ad oggetto Adeguamento dell'aiuto SA.57349 (2020/N) al V emendamento del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i.

ART. 3 -SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare domanda a valere sul presente avviso esclusivamente le imprese che alla data di presentazione dell'istanza di cui al presente avviso hanno i seguenti requisiti:

1. essere micro e piccole imprese, come definite ai sensi del DM del 18.04.2005 e all. 1 Reg (UE) 702/14, già beneficiarie di una concessione e liquidazione a valere degli avvisi di cui al DRD 97/2020 (aziende agricole, florovivaistiche e del comparto bufalino) e alle quali è stato notificato un procedimento di revoca, non ancora divenuto definitivo, esclusivamente per il non rispetto della condizione di "non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019" di cui all'art. 2 Reg (UE) 702/14 punto 14 lett.re a) o b);
2. essere società agricole o cooperative agricole ai sensi dei DDLGVO 99/2004 e 101/2005 iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;
3. essere attive, come rilevabile dal certificato Camerale (CCIAA), già alla data del 31 Dicembre 2019 e di esserlo a tutt'oggi (in caso di subentro possono risultare attive anche nel 2020, sempreché il subentro sia avvenuto in azienda agricola attiva alla data del 31/12/2019);
4. avere Partita IVA attiva con almeno un codice ATECO 2007 collegato alla stessa come rilevabile dal fascicolo aziendale appartenente alla sezione A Divisione 01 sino alla sottocategoria 01.50.00;
5. essere una società qualificabile come imprenditore agricolo professionale o società di coltivazione diretta con conseguente iscrizione all'INPS, nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura del soggetto qualificante;
6. essere in possesso di fascicolo aziendale regolare e attivo tenuto presso un CAA;
7. avere almeno un'unità produttiva/operativa nel territorio della regione Campania;
8. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi (accordo), liquidazione dei beni, e non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

9. aver provveduto alla restituzione degli interessi sul bonus originariamente liquidato secondo i seguenti scaglioni:

importo bonus ex DRD 97/2020	interessi da restituire in euro
fino a 2000 €	1,00
> 2000<= 10000 €	3,00
>10000 €	5,00

con bonifico bancario effettuato sull'IBAN IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030**.** L'avvenuta restituzione va dimostrata con l'invio, in uno con l'istanza di partecipazione al presente bando all'indirizzo PEC dg500700.covid19@pec.regione.campania.it, degli estremi del bonifico.

2. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza, deve essere tempestivamente comunicata all'indirizzo PEC dg500700.covid19@pec.regione.campania.it della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per le eventuali verifiche e valutazioni.

3.Qualora vengano riscontrate irregolarità, successivamente alla partecipazione al bando e comunque entro un anno dalla conferma del bonus, si procederà alla revoca totale o parziale del bonus.

ART. 4 -MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. L'avviso sarà reso disponibile sul sito della Regione Campania nella sezione dedicata all'emergenza Covid-19 http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/AVVISI_COVID_01.html e sulle pagine del sito istituzionale dedicate all'agricoltura. **Le domande di partecipazione al presente avviso, pena esclusione, dovranno essere presentate dalle imprese richiedenti secondo quanto di seguito specificato.**

2. Le imprese in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 3 possono richiedere la conferma dell'importo del bonus una tantum nella forma di contributo a fondo perduto già percepito a valere sugli Avvisi pubblici pubblicati con DRD 97/2020 presentando istanza di partecipazione, secondo il modello Allegato **1**, resa dal rappresentante legale della società nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci. Tale istanza, unitamente a copia della ricevuta del bonifico per la restituzione degli interessi (art. 3 punto 9) e di un documento di riconoscimento in corso di validità**, deve essere presentata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali utilizzando esclusivamente l'indirizzo PEC** dg500700.covid19@pec.regione.campania.it inserendo obbligatoriamente nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: "**AVVISO IMPRESE IN DIFFICOLTA' – CODICE97AID- PIVA xxxxxxxxxxx".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Non saranno prese in considerazione dall'Amministrazione domande presentate secondo modalità differenti da quelle disciplinate al presente articolo.**
4. Le imprese potranno presentare domanda dal 20/05/2021 al 30/06/ 2021. La domanda si intende presentata in tempo utile se inviata **entro e non oltre le ore 23,59 del 30/06/2021** (per la verifica della tempistica di invio delle domande faranno fede esclusivamente la data e l'ora che sono rilevati della casella di posta elettronica certificata ricevente)**. Le domande fuori tempo utile e presentate con modalità differenti non saranno prese in considerazione.**
5. L'Amministrazione sulle domande pervenute effettua una verifica di ricevibilità consistente in:
   - rispetto data di invio sulla PEC dg500700.covid19@pec.regione.campania.it della domanda corredata dai previsti allegati;
   - completezza della documentazione;

   Qualora si riscontasse il non rispetto di uno dei requisiti di non ricevibilità ne verrà data tempestiva comunicazione al richiedente.
6. **L'Amministrazione non procederà alla lavorazione di domande non ricevibili e/o predisposte secondo modalità difformi dal presente avviso.** Per le domande dichiarate ricevibili l'Amministrazione procederà, anche a campione, alla verifica circa la completezza e la regolarità delle dichiarazioni e di quanto previsto dal presente avviso all'articolo 3. Le istanze saranno protocollate secondo l'ordine cronologico di arrivo. L'Amministrazione in corso di istruttoria potrà richiedere integrazioni documentali al potenziale beneficiario. Qualora vi siano motivi ostativi per la concessione sarà inviato all'indirizzo PEC del richiedente dichiarato in domanda apposita comunicazione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, concedendo dieci giorni dal ricevimento della PEC per la presentazione per iscritto di eventuali controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti, che dovranno essere inviate esclusivamente sulla PEC dg500700.covid19@pec.regione.campania.it. **In caso di esito negativo si procederà all'esclusione della impresa dai benefici dando seguito al procedimento di revoca temporaneamente sospeso e procedendo al recupero del bonus percepito ai sensi del DRD 97/2020** e degli interessi calcolati al tasso legale vigente e per il periodo intercorrente dalla valuta di accredito del bonus originario ex DRD 97/2020 e la data del bonifico in restituzione**.**

ART. 5 -PROVVEDIMENTO DI CONFERMA

1. A conclusione della fase istruttoria, la Regione dispone con apposito provvedimento l'approvazione dell'elenco di beneficiari per i quali è confermata la concessione dell'importo del bonus già percepito e dell'elenco delle imprese escluse dai benefici ed obbligate alla restituzione del bonus percepito ai sensi del DRD n. 97/2020.
2. La Regione Campania, successivamente alla chiusura dell'istruttoria ed in ossequio al dettato dell'art. 8 del Decreto Legislativo 123/98 e dei controlli previsti dal SIGECO FSC, si riserva di effettuare controlli a campione sui beneficiari e/o direttamente consultando pubblici registri (es CCIAA, Fascicolo aziendale, registro aiuti di stato) per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese in sede di presentazione dell'istanza. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite.
3. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 di cui al presente Avviso, l'Amministrazione provvederà alla formazione dell'elenco per la trasmissione degli stessi con apposita comunicazione al Responsabile della Trasparenza della Regione per la relativa pubblicazione su

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Amministrazione Trasparente" secondo disposizione del Responsabile del Procedimento nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo Dlgs33/2013.

ART. 6 –INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1. Con riferimento alle informazioni relative al presente avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione a partire dall'approvazione del presente avviso e fino **a tre giorni prima della chiusura dei termini** per la compilazione delle domande e le modalità di restituzione degli interessi, sarà possibile inviare FAQ e richieste di chiarimenti alla mail agricoltura.covid19@regione.campania.it. I quesiti e le relative risposte saranno pubblicati in forma anonima sul sito istituzionale nella sezione dedicata all'emergenza da Covid -19 e sulle pagine del sito istituzionale dedicate all'agricoltura.
2. L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi") e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
3. Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., **il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale pro-tempore della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07**).
4. L'impresa beneficiaria può presentare un'istanza di recesso per rinuncia volontaria a firma del titolare o rappresentante legale al responsabile del procedimento all' indirizzo di PEC: dg500700.covid19@pec.regione.campania.it. Tale istanza è presentabile in qualsiasi momento. Il recesso per rinuncia volontaria comporta il recupero del bonus erogato ai sensi del DRD 97/2020.
5. Avverso i provvedimenti di cui al presente avviso è ammesso presentare:
   - istanze di riesame ai sensi della Legge 241/90;
   - ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

ART. 7 -INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. Al fine di gestire il presente avviso, la Regione Campania tratta i dati personali, ricevuti nell'ambito della procedura in oggetto, i rapporti che ne scaturiranno, e ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per il tempo necessario conseguimento delle stesse finalità, secondo il principio di minimizzazione.
2. Ai richiedenti il bonus, è resa informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
3. L'informativa di cui al precedente punto 2 è allegata al presente Avviso (Allegato 2), e ne costituisce parte integrante.

Art. 8 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per Regione Campania che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancato esito positivo dell'istanza prodotta a valere sul presente avviso, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

ALLEGATO 2

INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'informativa è resa al richiedente il sostegno ai sensi
dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)
e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101

* * *

La informiamo che ai sensi dell'art. 16 del TFUE e dell'art. 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art. 13, par. 1, lett. a

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania. Titolari delegati al trattamento (nel seguito per brevità "Titolare"), ai sensi della DGRC n. 466 del 17/07/2018, sono le seguenti strutture della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:

- Avviso pubblico riservato alle micro e piccole imprese gia' beneficiarie degli avvisi di cui al drd 97/2020 (aziende agricole, florovivaistiche e del comparto bufalino) destinatarie di un procedimento di revoca non ancora divenuto definitivo per il non rispetto della condizione di "non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019" di cui all'art. 2 reg (ue) 702/14 - punto 14 lett.re a) o b). STAFF Funzioni di supporto tecnico -operativo, con sede in Napoli, via Porzio – Centro Direzionale Is. A6, PEC staff.500791@pec.regione.campania.it ;

Si rilasciano le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento UE 679/2016, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE 679/2016.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art. 13, par. 1, lett. b

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Vincenzo Fragomeni, tel. 0817962413, e-mail: dpo@regione.campania.it pec dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.c

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso le strutture della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sopra indicate come titolari delegate del trattamento, sono necessari per le attività finalizzate a:

a. l'esame della domanda di sostegno, e l'eventuale concessione del sostegno;
b. l'eventuale rimodulazione della concessione, e revoca del sostegno;
c. l'eventuale erogazione del sostegno, e recupero dell'indebito pagato;
d. l'eventuale monitoraggio e reporting ai competenti Ministeri, alle competenti Agenzie, e alla Commissione Europea, secondo le disposizioni dettate nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid – 19, e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
e. i controlli da parte delle competenti Autorità nazionali e comunitarie, e quelli della Corte dei Conti;
f. gli adempimenti previsti dalla normativa nazionale in materia di "Amministrazione Trasparente" (D.Lgs. n. 33/2013), e dalla normativa regionale in materia di c.d. "Casa di Vetro" (L.R. n. 23/2017).

BASE GIURIDICA

Art. 13, par. 1, lett. d

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a, b, c , d, e, f, si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento UE 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento ").

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e -mail, codice IBAN, ecc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE 679/2016.

Il trattamento delle particolari categorie di dati personali di cui alla precedente lettera b è necessario ai sensi dell'art. 2-octies, comma 3, lettere c, h, i, l, m, del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in relazione a quanto disposto dal Regolamento UE-EURATOM 2018/1046 (Regole finanziarie applicabili al bilancio dell'Unione), dalle Deliberazioni CIPE nn. 25 e 26 del 10/08/2016 e ss.mm.ii. in materia di FSC, e relative norme e manualistica di attuazione, e degli artt. 82 e ss. del D.Lgs. 159/2011 (Codice delle Leggi Antimafia).

MANCATA COMUNICAZIONE D EI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par. 2, lett. e

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a, b, c, d , e, f, ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. e

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- uffici dell'Amministrazione Regionale (UOD incardinate nella DG 50.13.00 per l'espletamento degli adempimenti contabili di impegno di spesa e pagamento dei corrispettivi, nonché la UOD 40.01.03 quale Ufficio della Programmazione Unitaria, ecc.);
- altri soggetti pubblici (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura (anche nell'ambito del Fascicolo Aziendale per quanto riguarda le imprese agricole, florovivaistiche, e bufaline); Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia per la Coesione Territoriale, nell'ambito della gestione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato; Commissione Europea; ecc.);
- altre pubbliche amministrazioni e autorità di polizia e giudiziarie italiane e dell'Unione Europea (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Corte dei Conti Europea, ecc.).

DURATA DEL TRATTAMENTO – PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art. 13, par. 2, lett. a

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 679/2016, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali delle strutture della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sopra indicate come titolari delegate del trattamento ; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art . 89, paragrafo 1, del Regolamento UE 679/2016.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Artt. da 15 a 21

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 679/2016, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca

fonte: http://burc.regione.campania.it

del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per proc edere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alle strutture della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sopra indicate come titolari delegate del trattamento.

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. UE 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186;
- ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140 - bis del D.Lgs. 101/2018.

L'interessato può ottenere ulteriori informazioni sul trattamento dei dati e sull'esercizio dei propri diritti, nonché sulla disciplina normativa in materia, ai seguenti link:

- Reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32016R0679
- Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) https://europa.eu/european-union/about-eu/institutions-bodies/european-data-protectionsupervisor_it
- Garante italiano della protezione dei dati https://www.garanteprivacy.it/web/guest

Regione Campania

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA,DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Spett.le Regione Campania
Direzione Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
dg500700.covid19@pec.regione.campania.it

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE PROVVIDENZE DI CUI ALL' AVVISO PUBBLICO RISERVATO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE GIA' BENEFICIARIE DEGLI AVVISI DI CUI AL DRD 97/2020 (AZIENDE AGRICOLE, FLOROVIVAISTICHE E DEL COMPARTO BUFALINO) DESTINATARIE DI UN PROCEDIMENTO DI REVOCA NON ANCORA DIVENUTO DEFINITIVO PER IL NON RISPETTO DELLA CONDIZIONE DI "NON ESSERE IMPRESA IN DIFFICOLTÀ ALLA DATA DEL 31/12/2019" DI CUI ALL'ART. 2 REG (UE) 702/14 - PUNTO 14 LETT.RE a) O b).

Il/la sottoscritto/a……

Nato/a a ……..…..… Provincia di …….

il……../……../……., codice fiscale ……..……,

Residente a ……..……

Provincia di……Via…….……..

nella sua qualità di Legale Rappresentante della società denominata

……

P.IVA/CUAA: ……

con sede legale a ……

Provincia di……Via……

iscritta al Registro delle Imprese di ……..…..……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIEDE

di poter accedere alle provvidenze di cui all'Avviso pubblico riservato alle micro e piccole imprese già beneficiarie degli avvisi di cui al DRD 97/2020 (aziende agricole, florovivaistiche e del comparto bufalino) destinatarie di un procedimento di revoca non ancora divenuto definitivo per il non rispetto della condizione di "non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019" di cui all'art. 2 REG (UE) 702/14 - punto 14 lett.re a) o b). A tal fine, consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA[1]

1. ***che la società è una PMI, ai sensi del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 e del REG (UE) 702/14- all 1, di dimensione:***

   ☐ piccola

   ☐ micro

2. ***che l'impresa è una società agricola o cooperativa agricola ai sensi dei DDLGV 99/2004 e 101/2005;***

3. ***che la società è beneficiaria di una concessione e liquidazione di un bonus di cui agli avvisi ex DRD 97/2020***

   ☐ ***aziende agricole***

   ☐ ***comparto florovivaismo***

   ☐ ***comparto bufalino***

4. ***che alla società è stato notificato da parte della Direzione Politiche Agricole Alimentari e Forestali sul domicilio digitale (PEC) in data ……/……/…… l'avvio di un procedimento di revoca, non ancora divenuto definitivo, esclusivamente per il non rispetto della condizione di "non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019" di cui all'art. 2 Reg (UE) 702/14 punto 14 lett.re a) o b);***

[1] ***È obbligatorio sottoscrivere e trasmettere l'allegata informativa sulla dichiarazione resa***

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. ***che la società al 31/12/2019 era iscritta alla CCIAA di …….. in posizione attiva e lo è a tutt'oggi;***

6. ***che alla Partita IVA della società è collegato almeno un codice ATECO 2007, come rilevabile dal fascicolo aziendale SIAN, appartenente alla sezione A Divisione 01 sino alla sottocategoria 01.50.00;***

7. ***che la società ha la qualifica di:***

   ☐ ***imprenditore agricolo professionale***

   ☐ ***società di coltivazione diretta***

   con conseguente iscrizione all'INPS, nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura del soggetto qualificante (vedasi informativa);

8. ***che la società è in possesso di fascicolo aziendale SIAN regolare e attivo tenuto presso il CAA _____;***

9. ***che la società ha almeno un'unità produttiva/operativa (superficie aziendale SAU) nel territorio della Regione Campania;***

10. ***che la società si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non è sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi (accordo), liquidazione dei beni, e non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.***

DICHIARA altresì

a) ***che la società ha provveduto alla restituzione degli interessi legali sul bonus liquidato ex DRD 97/2020 e allo scopo allega estremi del bonifico effettuato sull'IBAN IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030 con il seguente codice CRO_____***

b) ***di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nel decreto e nell'allegato avviso riservato alle micro e piccole imprese già beneficiarie degli avvisi di cui al DRD 97/2020 (aziende agricole, florovivaistiche e del comparto bufalino) destinatarie di un procedimento di revoca non ancora divenuto definitivo per il non rispetto della condizione di "non essere impresa in***

fonte: http://burc.regione.campania.it

difficoltà alla data del 31/12/2019" di cui all'art. 2 REG (UE) 702/14 - punto 14 lett.re a) o b;

c) *di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali allegata all'avviso;*

d) *di aver preso visione e sottoscritto l'informativa allegata (da inviare obbligatoriamente in uno con l'istanza);*

e) *che l'indirizzo di posta elettronica certificata attivo da utilizzare per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale e/o il soggetto gestore è il seguente (inserire esclusivamente la PEC della società)* _____

SI IMPEGNA

- *a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella presente istanza e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione;*

- *a produrre tutta l'ulteriore documentazione che l'Amministrazione Regionale dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e il successivo monitoraggio tecnico e amministrativo (controlli ex-post);*

- *ad accettare e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso e negli allegati che ne formano parte integrante;*

AUTORIZZA

- ✓ *fin da ora la Regione Campania ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo la conclusione della stessa;*

- ✓ *al trattamento dei dati personali contenuti nella documentazione fornita ai sensi del D.Lgs 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679);*

Luogo e data *(Il rappresentante legale)*[2]

_____ _____

[2] *Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE E TRASMETTERE IN UNO CON L'ISTANZA DI PERTECIPAZIONE

***Requisito*: essere una piccola o micro-impresa ai sensi dell'allegato 1 del Reg (UE) 702/14 e DM del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/10/2005 n.° 238.**

1. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:
a) ha meno di 50 occupati, e
b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:
a) ha meno di 10 occupati, e
b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Esempio applicativo

IMPRESA	DIPENDENTI	FATTURATO (milioni di euro)	BILANCIO (milioni di euro)	DIMENSIONE
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2,1	Micro

I criteri analitici di calcolo degli effettivi e del fatturato/totale di bilancio anche in considerazione di **eventuali imprese collegate e/o associate** sono riportati nel decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/10/2005 n.° 238.

***Requisito*: essere una società agricola o cooperativa agricola ai sensi dei DDLGVO 99/2004 e 101/2005**

Si ricorda che per le società e le cooperative deve essere riportato esplicitamente nella ragione sociale "società agricola" – "cooperativa agricola" (avere come attività esclusiva l'esercizio dell'attività agricola)

Requisito: essere una società qualificabile come imprenditore agricolo professionale o società di coltivazione diretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

società di coltivazione diretta	Si è in presenza di società di coltivazione diretta se è coltivatore diretto **Società di capitali**: almeno un amministratore **Società di persone non in accomandita** (SNC): almeno uno dei soci deve essere in possesso della qualifica di CD **Società di persone in accomandita** SAS: almeno un socio accomandatario deve essere in possesso della qualifica di CD **Società cooperative**: almeno un amministratore, che sia anche socio deve essere in possesso della qualifica di CD
imprenditore agricolo professionale	La società deve essere in possesso della qualifica rilasciata dai competenti uffici regionali. Si ricorda che per poter avere la qualifica il soggetto che la apporta alla società deve essere: **Società di capitali**: IAP almeno un amministratore **Società di persone non in accomandita** (SS e SNC): almeno uno dei soci deve essere in possesso della qualifica di IAP **Società di persone in accomandita** SAS: almeno un socio accomandatario deve essere in possesso della qualifica di IAP **Società cooperative**: almeno un amministratore, che sia anche socio deve essere in possesso della qualifica di IAP

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a

a …… (prov. ……..) il ……, nella sua qualità meglio specificata nella dichiarazione sostitutiva che precede dichiara di aver preso visione e di aver compreso i contenuti della suddetta informativa allegata all'istanza di partecipazione riservato alle micro e piccole imprese già beneficiarie degli avvisi di cui al DRD 97/2020 (aziende agricole, florovivaistiche e del comparto bufalino) destinatarie di un procedimento di revoca non ancora divenuto definitivo per il non rispetto della condizione di "non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019" di cui all'art. 2 REG (UE) 702/14 - punto 14 lett.re a) o b) ed in particolare di conoscere le disposizioni di cui al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/10/2005 n.° 238 (https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/DM_18_4_2005_Definizione_PMI.pdf);

Luogo……..Data …… / ….. / …… ……..……

Il Legale Rappresentante[3]

[3] *Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 07/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

SDEMANIALIZZAZIONE DEL RELITTO STRADALE COSI' IDENTIFICATO: D.LGS N. 285/92 E DPR 495/92. DECLASSIFICAZIONE AI FINI DELLA SDEMANIALIZZAZIONE, DI UN TRATTO DELLA STRADA DENOMINATA "STRADA COMUNALE OSSIMINO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;

b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive,tecniche e funzionali;

c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;

d. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

e. ai sensi dell'art. 4, comma 3, del DPR 495/92, la realizzazioni di varianti che non alterano i capisaldi del tracciato della strada, i tratti residuali perdono di diritto la loro classificazione di strada provinciale e vengono trasferiti obbligatoriamente ai Comuni interessati.

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;

b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative dicui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;

d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

a. con nota pec del 11/02/2021 acquisita al prot regionale al n. 91301 del 18/02/2021, il Comune di Flumeri (AV) ha trasmesso la Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 07/12/2020, unitamente alla proposta e allo stralcio catastale delle aree oggetto della declassificazione;

b. con la citata delibera, il medesimo Comune ha chiesto la sdemanializzazione del relitto stradale così identificato:

Tratto della strada denominata "Strada Comunale Ossimino", identificata in catasto terreni al foglio n. 28, neo costituite particelle 1064 e 1065 del medesimo foglio, con uno sviluppo lineare di circa ml. 170 ed una larghezza media di ml. 7,5, e, quindi, per complessivi mq 1.250, meglio identificata nella planimetria catastale allegata alla Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 07/12/2020.

c. che con nota mail del 02/05/2021, il responsabile dell'UTC ha meglio identificato il tratto di strada oggetto della declassificazione e attestato che il medesimo tratto di strada non è più funzionale all'utilizzo Comunale.

PRESO ATTO, che

a. l'Ufficio Tecnico Comunale in data 26/11/2020 si è espresso favorevolmente in merito alla richiesta di sdemanializzazione e di dismissione dal patrimonio comunale del *Tratto della strada denominata "Strada Comunale Ossimino", identificata in catasto terreni al foglio n. 28, neo costituite particelle 1064 e 1065 del medesimo foglio, con uno sviluppo lineare di circa ml. 170 ed una larghezza media di ml. 7,5, e quindi, per complessivi mq 1.281, meglio identificata nella planimetria catastale allegata alla Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 07/12/2020.*

b. nella proposta dell'ufficio tecnico, si attesta che la strada nel suo completo sviluppo ha perso la sua funzione, costituendo di fatto un relitto stradale e che il tratto di strada in oggetto non possiede più i connotati di strada comunale sia in termini di funzionali che di caratteristiche tecniche e dimensionali previste dal Codice della Strada;

c. nella Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 07/12/2020 è evidenziato che l'area stradale sarà ceduta in quanto trattasi di relitto stradale non utilizzabile singolarmente.

VISTA

a. la Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 07/12/2020;

RITENUTO

α. di poter procedere alla declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, del seguente relitto stradale, in esito alla richiesta del Comune di Flumeri, di cui alla nota prot. pec del 11/02/2021 acquisita al prot regionale al n. 91301 del 18/02/2021:

Tratto della strada denominata "Strada Comunale Ossimino", identificata in catasto terreni al foglio n. 28, neo costituite particelle 1064 e 1065 del medesimo foglio, con uno sviluppo lineare di circa ml. 170 ed una larghezza media di ml. 7,5, e, quindi, per complessivi mq 1.281, meglio identificata nella planimetria catastale allegata alla Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 07/12/2020.

VISTI

a. Il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di declassificare, ai fini della sua sdemanializzazione, il relitto stradale di seguito indicato:

   Tratto della strada denominata "Strada Comunale Ossimino", identificata in catasto terreni al foglio n. 28, neo costituite particelle 1064 e 1065 del medesimo foglio, con uno sviluppo lineare di circa ml. 170 ed una larghezza media di ml. 7,5 e, quindi, per complessivi mq 1.281, meglio identificata nella planimetria catastale allegata alla Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 07/12/2020.

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3 comma 5 del DPR n. 495/1992;

3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;

4. di trasmettere copia del presente decreto al Comune di Flumeri (AV), per il seguito di competenza.

Il Dirigente ad Interim
Dott. Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 143 del 06/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020. O.S. 7.4 PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE URBANE, AL FINE DI RENDERLE IDONEE ALLO SVILUPPO DI NUOVI MODELLI DI MOBILITA' SOSTENIBILE E SICURA" - LINEA DI AZIONE A2. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 Legge annuale di semplificazione 2016 Manifattur@ Campania: Industria 4.0", prevede, tra l'altro, di promuovere l'attrattività del territorio campano, per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e del lavoro artigiano digitale, il rilancio produttivo e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali tradizionali e sostiene il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della "Fabbrica Intelligente";

b) con Deliberazione n. 773 del 28 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania) in uno con i Position Paper settoriali che individuano le traiettorie tecnologiche prioritarie per le Aree di specializzazione intelligente, tra cui i Trasporti di superficie e la Logistica Avanzata;

c) il Decreto Ministeriale "Smart Road" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicato in Gazzetta Ufficiale in attuazione dell'art. 1, comma 72, della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018) autorizza la sperimentazione delle soluzioni tecnologiche per adeguare la rete infrastrutturale italiana ai nuovi servizi smart e per i veicoli automatici attraverso un processo di trasformazione digitale orientato a introdurre piattaforme di osservazione e monitoraggio del traffico, modelli di elaborazione dei dati e delle informazioni, servizi avanzati ai gestori delle infrastrutture, alla pubblica amministrazione e agli utenti della strada, nel quadro della creazione di un ecosistema tecnologico favorevole all'interoperabilità tra infrastrutture e veicoli di nuova generazione;

d) con Deliberazione n. 101 del 20 febbraio 2018 la Giunta Regionale, al fine di dare attuazione alle Direttrici di Azione della RIS3 Campania, ha definito con gli interventi "Campania 2020" una prospettiva di azione delle policy in materia di RS&I di medio periodo rispetto a tematiche di rilevante impatto economico e sociale per il territorio regionale rispetto alle Aree di Specializzazione della RIS3 Campania;

e) tra le tematiche di intervento "Campania 2020", definite dalla sopra richiamata DGR n. 101/2018, è individuata quella della Mobilità sostenibile e sicura per l'Area di Specializzazione Trasporti di superficie e Logistica Avanzata;

f) il perseguimento dell'obiettivo della crescita intelligente deve favorire, tra l'altro, la coesione sociale attraverso uno sviluppo equilibrato del territorio regionale, così come espressamente previsto, tra l'altro, nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese";

g) le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche di sviluppo integrate;

h) il PO FESR favorisce tramite l'asse 7 Azione 7.4.1, in complementarietà con gli interventi previsti nell'ambito della strategia regionale per le Aree interne, il potenziamento dei collegamenti stradali esistenti e la realizzazione di interventi volti a correggere discontinuità, ad aumentare l'accessibilità e l'integrazione modale rafforzando le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne", mirando a promuovere la competitività delle 4 Aree Interne della Regione Campania.

i) con Deliberazione n. 563 dell'11 settembre 2018 sono state programmate, per l'attuazione dell'intervento "Campania 2020 Mobilità Sostenibile e Sicura, in favore dei Comuni, appositamente individuati tra quelli significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche di sviluppo integrate, le seguenti linee di azione:

- linea di azione a.1: realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loco
- linea di azione a. 2: riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura
- linea di azione b.1: Incentivi alle Infrastrutture di ricerca e a servizi per l'innovazione
- linea di azione b.2: Incentivi a Progetti di Ricerca e Sviluppo e a servizi per l'innovazione
- linea di azione b.3: Sostegno alla Sperimentazione dei Modelli e a progetti di innovazione derivata
- linea di azione b.4: Attività di diffusione dei nuovi modelli di mobilità sostenibile e divulgazione dei risultati di R&S

j) con la medesima DGR 563/2018 sono state programmate, sin da subito ed in via prioritaria, per l'attuazione delle linee di azione a.1 e b.1, b.2, b.3 e b.4 dell'intervento Campania 2020 Mobilità Sostenibile e Sicura risorse per l'importo massimo complessivo di 50 milioni di euro nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020, Assi I e II;

k) con DGR 408 del 30/07/2020 sono state programmate, per l'attuazione della linea di intervento a.2, di cui alla DGR 563/2018, un importo complessivo, pari ad euro 1.700.000,00, a valere sull'Asse ASSE VII del POR FESR Campania 2014- 2020;

l) con DGR 408 del 30/07/2020 si demanda, in esito alla conclusione della fase di negoziazione del Piano Strategico di Sviluppo della Piattaforma Tecnologica per la Mobilità sostenibile sicura Borgo 4.0, la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014- 2020, l'assunzione degli adempimenti amministrativi consequenziali per dare attuazione alla programmazione della stessa DGR;

Premesso altresì che

a) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 05/02/2019, è stato approvato l'elenco dei Comuni idonei rispetto alla "Manifestazione di interesse in attuazione dell'intervento Campania 2020 - Mobilità sostenibile e sicura", così come indicati nell'Allegato A dello stesso;

b) Con decreto n. 21 del 16/04/2020 è stata avviata la fase di negoziazione della Piattaforma Tecnologica "Borgo 4.0" (presentata dal Soggetto Gestore "Anfia Automotive scral") in cui il Comune di Lioni è stato individuato come luogo di sperimentazione.

Considerato che

a) il comune di Lioni con pec del 05 Marzo 2021 protocollata al numero 125090, pec del 19 Marzo 2021 protocollata al numero 153183 e pec del 26 Aprile 2021 protocollata al numero 223686 ha trasmesso tutta la documentazione inerente il PROGETTO DEFINITIVO: INFRASTRUTTURA URBANA SOSTENIBILE PER UNA LIONI PROIETTATA AL FUTURO.

b) Con Delibera di giunta comunale numero 129 del 20.11.2019 è stato nominato RUP degli interventi attinenti la delibera di giunta regionale 563 e ss.mm.ii. il dott. Giuseppe Aiello.

c) Con DGR 148 del 07/04/2021 è stato creato il capitolo U05904 di titolarità della direzione 50.10.00 ed iscritte risorse per un importo pari a € 1.700.000,00.

Ritenuto di

d) dover approvare il progetto definitivo (Allegato A), presentato dal Beneficiario Comune di Lioni per l'importo totale di € 1.698.000,00 (IVA compresa) a valere su OT7 OS 7.4 azione 7.4.1;

e) dover dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione 7.4.1 dell'Obiettivo Specifico 7.4 alla selezione dell'operazione di che trattasi, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma, come da check Criteri di selezione dell'operazione protocollata al numero CKL/2021/0000212;

f) dover approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato B);

g) dover ammettere a finanziamento, in attuazione della DGR n. 408 del 30/07/2020, il progetto "RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE URBANE, AL FINE DI RENDERLE IDONEE ALLO SVILUPPO DI NUOVI MODELLI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA." CUP H37-H19005290002 e SURF OP_14534 18119BP000000002 a valere sulle risorse dell'OT 7 Azione 7.4.1 del POR FESR 2014-2020, per l'importo complessivo di € 1.698.000,00 (IVA inclusa), secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50%;

h) dover stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Azione 7.4.1	
Voce di Spesa	**Valore k€**
a.1 Lavori a misura, a corpo, in economia	1.335
a.2 oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	9
b. somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2) Rilievi, accertamenti e indagini	36
b3) allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto	3
b4) imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto validato;	41
b5) acquisizione di aree o immobili	
b6) accantonamento	9
b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla	80

Azione 7.4.1	
Voce di Spesa	**Valore k€**
direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	
b8) spese per attività di consulenza o di supporto	9
b9) spese per commissioni giudicatrici	5
b10) spese per pubblicità	2
b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	15
I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.	134
IVA residua	29
Totale	**1698**

i) dover nominare quale Responsabile del Procedimento dott. Angelo Toscano funzionario in servizio presso la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, il quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al procedimento;

j) dover approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 3), tra l'Amministrazione Regionale e il Comune di Lioni, redatto in osservanza di quanto previsto dal vigente Manuale di Attuazione FESR 2014/20, per la realizzazione del progetto de quo;

k) dover dare atto che il progetto è a regia;

l) dover dare atto che il Beneficiario dell'operazione è il Comune di Lioni;

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
- la D.G.R. n. 720 del 16 Dicembre 2015 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la D.G.R. n.124 del 22/03/2016;
- la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
- il D.P.G.R.C. n. 61 del 24/04/2018 e s.m.i. (Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico);
- il D.D. 603 del 27/07/2020 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs6);
- la DGR 408 del 30/07/2020 che demanda la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014- 2020, l'assunzione degli adempimenti amministrativi consequenziali per dare attuazione alla programmazione della stessa DGR.

Decreta

1. di approvare il progetto definitivo (Allegato A), presentato dal Beneficiario Comune di Lioni per l'importo totale di € 1.698.000,00 (IVA compresa) a valere su OT7 OS 7.4 azione 7.4.1;

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione 7.4.1 dell'Obiettivo Specifico 7.4 alla selezione dell'operazione di che trattasi, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma, come da check Criteri di selezione dell'operazione protocollata al numero CKL/2021/0000212;

3. di approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato B);

4. di ammettere a finanziamento, in attuazione della DGR n. 408 del 30/07/2020, il progetto "RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE URBANE, AL FINE DI RENDERLE IDONEE ALLO SVILUPPO DI NUOVI MODELLI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA." CUP H37-H19005290002 e SURF OP_14534 18119BP000000002 a valere sulle risorse dell'OT 7 Azione 7.4.1 del POR FESR 2014-2020, per l'importo complessivo di € 1.698.000,00 (IVA inclusa), secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50%;

5. di stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Azione 7.4.1	
Voce di Spesa	**Valore k€**
a.1 Lavori a misura, a corpo, in economia	1.335
a.2 oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	9
b. somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2) Rilievi, accertamenti e indagini	36
b3) allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto	3
b4) imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto validato;	41
b5) acquisizione di aree o immobili	
b6) accantonamento	9
b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	80
b8) spese per attività di consulenza o di supporto	9
b9) spese per commissioni giudicatrici	5
b10) spese per pubblicità	2

Azione 7.4.1	
Voce di Spesa	**Valore k€**
b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	15
I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.	134
IVA residua	29
Totale	**1698**

6. di nominare quale Responsabile del Procedimento dott. Angelo Toscano funzionario in servizio presso la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, il quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al procedimento;

7. di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 3), tra l'Amministrazione Regionale e il Comune di Lioni, redatto in osservanza di quanto previsto dal vigente Manuale di Attuazione FESR 2014/20, per la realizzazione del progetto de quo;

8. di dare atto che il progetto è a regia;

9. di dare atto che il Beneficiario dell'operazione è il Comune di Lioni;

10. di dare atto che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

11. di inviare il presente provvedimento: all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania; per il seguito e per quanto di competenza alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (50.10); alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03); al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01); all' Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi territoriali (60.09); al Soggetto Beneficiario; al BURC ai fini della pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Vito Merola

COMUNE DI LIONI

PROVINCIA DI AVELLINO

UFFICIO DEL SINDACO

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020
Asse Prioritario 1 "Ricerca e Innovazione"

INFRASTRUTTURA URBANA SOSTENIBILE PER UNA LIONI PROIETTATA AL FUTURO

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE URBANE, AL FINE DI RENDERLE IDONEE ALLO SVILUPPO DI NUOVI MODELLI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA.

DGR 563/2018 e DGR 408/2020 -- Linea di azione a.2

PROGETTO DEFINITIVO

TAV. 1

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL' INTERVENTO

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Sindaco Dott. Yuri GIOINO

IL PROGETTISTA

Dott. ing. Giovanni Bonetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. Contesto 3
2. Normativa di riferimento 7
3. Situazione *di fatto* 8
4. Intervento da realizzare – Smart Road Area 7 10

Obiettivo da raggiungere 10

Studi di fattibilità 10

Opere Previste 10

Modalità di intervento 11

11. Intervento da realizzare - Smart Road Cittadina 14

Obiettivo da raggiungere 14

Studi di fattibilità 15

Opere Previste 15

Modalità di intervento 16

12. Intervento da realizzare - Smart Road Area Pip 20

Obiettivo da raggiungere 20

Studi di fattibilità / autorizzazioni 20

Opere Previste 20

Modalità di intervento 20

13. Quadro economico dell'intervento 21

Quadro generale dell'intervento 21

Quadro POR /FESR 2014/2020 dell'intervento 22

Descrizione dei costi a valere su POR /FESR 2014/2020 23

14. Cronoprogramma attività 24

Cronoprogramma delle attività e identificazione per ciascuna attività dei "deliverable" previsti 24

15. Indicatori di realizzazione e di risultato 24

Indicatori di realizzazione 7.4.1 24

Indicatori di risultato 7.4.1 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Contesto

[inserire informazioni sul contesto in cui si inserisce l'intervento in questione con specifico riferimento anche agli obiettivi da POR "Programma di completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione delle connessioni stradali promuovendo la competitività delle aree interne"].

L'area oggetto dell'intervento si innesta in un contesto nella quale, nonostante il ridimensionato negli ultimi anni in termini di SAU (Superficie Agricola Utilizzata), gli indicatori settoriali evidenziano la persistente importanza delle attività agricole e di trasformazione agro-alimentare (lattiero-caseario e filiera cerealicola) e dove la questione mobilità è molto sentita sia per gli spostamenti interni sia per quanto riguarda l'accessibilità esterna all'area -con un ricorrente riferimento ai temi dell'aeroporto Salerno-Pontecagnano, al completamento della SA/AV, all'alta capacità Napoli/Bari.

In particolare il progetto LIONI SMART LAND intende realizzare un contesto (hardware) che consenta non solo di eliminare vincoli di circolazione e aumenti la sicurezza ma che risulti ideale per calare il software dell'innovazione tecnologica e dell'intelligenza digitale (in completa complementarietà con il progetto relativo alla linea a.2) per sostenere politiche diffuse e condivise per la competitività e l'attrattività del territorio, con un'attenzione particolare alle condizioni di sicurezza, all'accessibilità e alla libertà di movimento, alla fruibilità dell'ambiente (naturale, storico architettonico, urbano e diffuso) e alla qualità del paesaggio e della vita dei cittadini), alla coesione sociale, alla diffusione della conoscenza, alla crescita creativa creando/potenziando i fattori abilitanti attraverso:

a) la disponibilità di soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per stimolare la diffusione e l'utilizzo dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) mediante:

- realizzazione di ***reti Wi-Fi nella PA locale***;

- la creazione di ***Open Data Lab***, ovvero laboratori da instituirsi in luoghi pubblici (fisici e virtuali) messi a disposizione dal Comune, che consentiranno di creare un ambiente di diffusione ed utilizzo degli open data pubblici, fornendo tutoring ai partecipanti e incentivando lo sviluppo di applicativi che indirizzino problematiche locali;

- l'attivazione di ***piattaforme di collaborative innovation per attività di codesign e di democrazia partecipata*** che attraverso l'attivazione di luoghi pubblici di condivisione (es. aree comunali),

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguatamente predisposti in termini di strumenti di collaborazione favoriscano la *smart citizenship* per lo sviluppo di innovazioni sociali;

b) la disponibilità di so***luzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati*** (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e ***soluzioni integrate per le smart cities and communities*** mediante l'applicazione, in modo diffuso ed integrato, di servizi ICT ad alto valore aggiunto e su scala territoriale nel centro urbano per valorizzare gli asset locali e per supportare la crescita intelligente delle comunità rispetto alla sfida sociale dei trasporti sicuri e intelligenti.

Tali interventi **realizzati in una logica di servizi per la collettività** rappresentano il presupposto per abilitare il territorio del comune di Lioni ad attrare la realizzazione di investimenti privati che, in coerenza dell'OS 2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI del POR Campania FESR 2014-2020 ed in linea con gli obiettivi della DGR n. 563/2018 CAMPANIA 2020 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA (finalizzata, tra l'altro, a sostenere la realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loc), saranno tesi alla sperimentazione in campo e in scala reale di soluzioni tecnologiche tipo, equivalenti a quelle sviluppate e validamente testate con i progetti finanziati all'interno dell'OS 1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE del POR Campania FESR 2014-2020 e per validare una possibile diffusione presso le PA interessate, coerenza dell'OS 2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE.

Invero, l'area geografica compresa nel territorio Comunale di Lioni destinata alla sperimentazione è da considerarsi l'intero territorio Comunale (rete urbana, extraurbana). La gran parte delle strade si presentano in buono stato di conservazione, con percorsi, quasi sempre, a doppio senso di circolazione; l'intero corpo stradale, in cui non mancano situazioni di piccole alterazioni del piano viabile, è costituito dal classico schema a strati sovrapposti, che culmina con manto di conglomerato bituminoso ad elevata resistenza meccanica (tipo Binder) e sovrastante strato di usura (tappetino). Nel centro urbano, inoltre, non mancano i tratti viari pavimentati in pietra, in parte lastricati con la presenza di blocchi regolari posati in adiacenza, in altri composti da cubetti di forma grossolanamente cubica (porfido o pietra locale) posati in opera con allettamento e stuccatura in miscela di sabbia e cemento.

L'area geografica considerata per la sperimentazione è in possesso delle seguenti caratteristiche tecnico/funzionali di cui al punto 3.1 della Manifestazione di interesse:

- ✓ 1.a) Assenza di vincoli o di elementi ostativi all'adeguamento/realizzazione delle infrastrutture stradali e delle infrastrutture ICT;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ 1.b) Presenza di percorsi stradali in cui sono presenti almeno due delle possibili tipologie di strade ex classificazione ex D.M. del 5-11-2001 così come di seguito specificato (*sono presenti le seguenti tipologie)*:
- ✓ Strada locale urbana di lunghezza pari a metri 18.000, all'interno del quale sono ubicate sei rotatorie e oltre 200 incroci
- ✓ Strada urbana di quartiere di lunghezza pari a **metri 14.000;**
- ✓ Strada urbana di scorrimento a due corsie di lunghezza pari a **metri 250,00**
- ✓ Strade extraurbane secondarie di lunghezza pari **a metri 10.800;**

Il Comune di Lioni ha posto a base della sperimentazione, in base alle esigenze formulate dalla progettazione preliminare redatta dal soggetto gestore, le seguenti risorse:

- ✓ Rete stradale eterogenea distinta dal percorso A - Centro Urbano a medio basso volume di traffico di 5090 m;
- ✓ Rete stradale eterogenea distinta dal percorso B - Centro Urbano ad elevato volume di traffico di 1455 m;
- ✓ Area PIP di lunghezza **pari a metri 2.900** caratterizzata dalla possibilità di creare all'interno percorsi protetti con chiusura della circolazione stradale, a condizioni di traffico limitato a da adeguare rispetto alle esigenze che potranno verificarsi;
- ✓ Area 7 di estensione **metri quadri 12.940** caratterizzata dalla possibilità di creare all'interno percorsi totalmente protetti con chiusura della circolazione stradale, creando un 'area dedicata esclusivamente alla sperimentazione in questione;
- ✓ n. 2 strutture "Blocchi modulari" per microimprese di mq 340 ognuno, realizzati nell'ex area Regione Toscana in C.da Cerrete del Comune di Lioni;
- ✓ Locali e strutture da utilizzare come centrale operativa.

Il territorio del Comune di Lioni per le diverse ed eterogenee caratteristiche morfologiche presenta differenze climatiche di rilievo e accentuate con escursioni che arrivano in determinati periodi dell'anno anche a 10°. Lo stesso si caratterizza dalla presenza di altimetria varia, come di seguito specificato:

- ✓ Altimetria massima metri **1.160** dal livello del mare
- ✓ Altimetria minima metri **454** dal livello de mare
- ✓ Dislivello massimo **706 ml.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Variazione massima di quota altimetrica presente lungo il
  - percorso urbano metri **40**
  - percorso extraurbano metri **706**
- ✓ Numero di tratti di percorso in sali-scendi **oltre 100**;

Ai sensi della DGR 563/2018, l'intervento Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura si attua mediante il coinvolgimento dei Comuni che avviene attraverso la programmazione delle seguenti linee di azione:

A.1: REALIZZAZIONE DI SERVIZI E SOLUZIONI INTELLIGENTI, ANCHE ATTRAVERSO STRUMENTAZIONI INSTALLATE IN LOCO;

A.2: RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE URBANE, AL FINE DI RENDERLE IDONEE ALLO SVILUPPO DI NUOVI MODELLI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA.

Scopo della presente progettazione è l'individuazione degli interventi da realizzare nella linea A.2; tali interventi sono idonei alle progettualità espresse dalla piattaforma tecnologica, "Borgo 4.0" predisposte dal soggetto gestore. Le attività previste garantiscono la sperimentazione, da parte del soggetto gestore, degli interventi nell'area individuata. Il piano degli interventi è coerente con gli impegni assunti dal Comune con la partecipazione all'invito, di cui al Decreto n. 325 del 01.10.2018, rivolto ai Comuni delle "Aree interne" della Campania, a manifestare l'interesse per individuare un'area del proprio territorio da poter destinare alla sperimentazione sul campo di prototipi di veicoli a crescente livello di automazione.

Per consentire quanto innanzi sarà necessario adeguare le caratteristiche della rete stradale e delle relative infrastrutture a migliori standards di sicurezza prevedendo appositi sottoservizi. Sarà inoltre necessario ricorrere ad interventi di adeguamento stradale e messa in sicurezza di alcuni particolari tratti come ad esempio:

1. Realizzazione di nuovi sottoservizi dedicati (linea elettrica e fibra), e localizzazione dei supporti meccanici (pali pubblica illuminazione) per l'istallazione delle telecamere e dei sensori;
2. Riqualificazione delle strade urbane percorsi A e B (creazione di rotatoria, adeguamento del manto stradale dissestato, rifacimento della segnaletica verticale ecc.);
3. Interventi per l'efficientamento della pubblica illuminazione;
4. Interventi per il miglioramento della sicurezza stradale;
5. Realizzazione dei sottoservizi della zona PIP percorso C;
6. Aree in cui effettuare delle simulazioni di soluzioni, anche interattive, per aumento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza, in particolare nell'area 7;

Sulla base di tali ambiti, considerate le linee di azione a.1 e a.2 si cui alla delibera 563/2018 sopra richiamata e la proposta progettuale presentata dal candidato Soggetto Gestore, attesa la necessità di razionalizzare gli investimenti infrastrutturali di riqualificazione urbana e quelli di efficientamento della mobilità all'interno del territorio comunale anche nella prospettiva di soddisfare le esigenze di sperimentazione espresse dalla Piattaforma Borgo 4.0, il Comune intende realizzare gli interventi puntualmente descritti nelle pagine seguenti.

La realizzazione degli interventi da parte del Comune, così come rappresentati nel progetto, tengono conto di quanto disposto dal Decreto ministeriale 28 febbraio 2018 (c.d. Decreto Smart Road), che mira all'ammodernamento e all'adeguamento tecnologico della rete stradale esistente all'insegna della digital transformation.

2. Normativa di riferimento

[inserire riferimenti alla normativa di riferimento]

Decreto Ministeriale "Smart Road" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 70/2018.

GDPR 2018 General Data Protection Regulation.

D.lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Reg.Eu. 2016/679

Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada. (d.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495).

UNI EN 12767:2019 Sicurezza passiva di strutture di sostegno per attrezzature stradali - Requisiti e metodi di prova

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Situazione di fatto

[inserire una descrizione della situazione attuale con individuazione delle aree di intervento assieme alle specifiche caratteristiche – specializzando per Smart Road Cittadina / Smart Area 7 / Smart Road Area Pip]

L'area compresa nel territorio Comunale di Lioni destinata all'implementazione della infrastruttura ITC del progetto LIONI SMART LAND, e quindi anche alla sperimentazione in un'ottica SMART ROAD delle tecnologie abilitanti la mobilità sicura e sostenibile, è da considerarsi l'intero territorio Comunale (rete urbana (smart road cittadina), extraurbana (smart road area PIP). La gran parte delle strade si presentano in buono stato di conservazione, con percorsi, quasi sempre, a doppio senso di circolazione; l'intero corpo stradale, in cui non mancano situazioni di piccole alterazioni del piano viabile, è costituito dal classico schema a strati sovrapposti, che culmina con manto di conglomerato bituminoso ad elevata resistenza meccanica (tipo Binder) e sovrastante strato di usura (tappetino). Nel centro urbano, inoltre, non mancano i tratti viari pavimentati in pietra, in parte lastricati con la presenza di blocchi regolari posati in adiacenza, in altri composti da cubetti di forma grossolanamente cubica (porfido o pietra locale) posati in opera con allettamento e stuccatura in miscela di sabbia e cemento

Le tipologie di strade sopra menzionate possono essere suddivise in "percorsi" e aree come di seguito indicati e riportati nella planimetria allegata, che si prestano ad interventi specifici nell'ottica di assicurare una gestione efficienza della mobilità e adeguati livelli di sicurezza:

- Rete stradale eterogenea - percorso A (Centro Urbano a medio basso volume di traffico di **5090 m**);
- Rete stradale eterogenea - percorso B (Centro Urbano ad elevato volume di traffico di **1455 m**);
- Area PIP - percorso C di lunghezza **pari a metri 2.900** caratterizzata dalla possibilità di creare all'interno percorsi protetti con chiusura della circolazione stradale, a condizioni di traffico limitato a da adeguare rispetto alle esigenze che potranno verificarsi;
- Area 7 - percorso D di estensione **metri quadri 12.940** caratterizzata dalla possibilità di creare all'interno percorsi totalmente protetti con chiusura della circolazione stradale, creando un 'area dedicata esclusivamente alla sperimentazione in questione.

Descrizione attuale Smart Road Cittadina

Il percorso urbano della smart road cittadina da destinare alla sperimentazione poggiante su una rete stradale eterogenea distinta:

1. Percorso A Centro Urbano a medio basso volume di traffico di 5090 m;

2. Percorso B Centro Urbano ad elevato volume di traffico di 1455 m;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le strade del percorso A si presentano per la maggior parte in buono stato di conservazione, con percorsi, quasi sempre, a doppio senso di circolazione; lungo il percorso però non mancano situazioni di piccole alterazioni del piano viabile che è costituito dal classico schema con manto di conglomerato bituminoso ad elevata resistenza meccanica (tipo Binder) e sovrastante strato di usura (tappetino), così come vi sono punti con delle criticità dal punto di vista della sicurezza stradale dovuti alla segnaletica (orizzontale e verticale) ma anche all' impianto della pubblica illuminazione realizzato con pali non idonei allo scopo del progetto che dovranno essere adeguati per garantire una migliore sicurezza stradale.

Le strade del percorso B sono caratterizzate da tratti viari pavimentati in pietra, in parte lastricati con la presenza di blocchi regolari posati in adiacenza, in altri composti da cubetti di forma grossolanamente cubica (porfido o pietra locale) posati in opera con allettamento e stuccatura in miscela di sabbia e cemento e da strade in conglomerato bituminoso (binder e tappetino), tali strade si presentano in buono stato di conservazione, con percorsi alternati sia a doppio senso di circolazione che ad un unico senso di circolazione.

Inoltre risulta di fondamentale importanza la realizzazione dei sottoservizi, destinati anche ad alimentare in modo autonomo i sistemi accessori (telecamere, sensori ecc.), che andranno convogliati, ai fini di aumentare la resilienza delle soluzioni implementate, proteggerle e ottenere un alto grado di controllo, in locali per il comando e controllo centralizzato.

Descrizione attuale Smart Road area 7

L'area 7, da destinare alle prime implementazioni / sperimentazione di soluzioni che vadano ad aumentare i coefficienti di sicurezza dei percorsi stradali resi disponibili, ha una superficie di circa mq 12.940,00 è situata all'ingresso Nord del Comune sulla S.S. 400 all'altezza della rotonda con Via Pietro Nittoli, facente parte della smart Road Cittadina, ed è quasi del tutto pianeggiante. I servizi accesso fibra e rete elettrica sono presenti presso l'area considerata e distano ml 20 circa, ma al suo interno è priva di infrastrutture sia primarie e secondarie funzionali allo scopo di cui in premessa. Sull'area dovranno essere realizzate tutte le infrastrutture necessarie.

Descrizione attuale Smart Road area PIP

L' Area PIP - percorso C ha una lunghezza pari a metri 2.900, è caratterizzata dalla possibilità di creare all'interno percorsi protetti con chiusura della circolazione stradale, a condizioni di traffico limitato. Il Percorso interno all'area Pip quale ambiente protetto e semi protetto gode di condizioni strutturali favorevoli con rettilinei idonei a raggiungere velocità elevate si presta molto bene alle prime implementazioni di soluzioni adeguate ad aumentare la sicurezza in condizioni di velocità limite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area PIP è caratterizzata da una parte superiore, in parte già edificata con attività produttive che già esercitano e una parte inferiore, allo stato attuale ancora non edificata, collegate tra di loro.

4. Intervento da realizzare – Smart Road Area 7

Obiettivo da raggiungere

[inserire una breve descrizione dell'obiettivo che si propone raggiungere con questa attività]

In coerenza con le disposizioni stabilite dal DM del M.I.T. n. 70 del 28.02.2018 che con l' art 1 lettera r) prevede «sperimentazione in sede protetta», sperimentazione del veicolo a guida automatica su infrastrutture non aperte alla pubblica circolazione, quali ad esempio piste di prova, oppure su infrastrutture esplicitamente riservate, all'atto della sperimentazione, ai veicoli a guida automatica, questo Ente ritiene opportuno mettere a disposizione della sperimentazione dell' Area 7 di (percorso protetto e pista di collaudo) di estensione metri quadri 12.940 caratterizzata dalla possibilità di creare all'interno percorsi totalmente protetti con chiusura della circolazione stradale, creando un 'area dedicata esclusivamente alla sperimentazione in questione, sull'area dovranno essere realizzate tutte le infrastrutture necessarie. L 'area potrà essere utilizzata anche dopo la fase di gestione del servizio eventualmente data in concessione alla MCTC per la prova di omologazioni/collaudo dei prototipi in ambienti protetti sopperendo certamente ad una carenza in ambito nazionale di tali tipologie di impianti.

Studi di fattibilità

[Inserire riferimenti a studi di fattibilità / autorizzazioni come ad esempio ambientali o altro con l'indicazione degli elementi essenziali]

Opere Previste

[fornire una descrizione delle opere previste in realizzazione categorizzando tra opera principale per raggiungere l'obiettivo e secondarie per rendere funzionale l'attività]

Nell' area A7 viene prevista in progetto l'urbanizzazione tutta l'area interessata creando un'area, che possa ospitare le prime implementazioni di soluzioni per affidabilità e sicurezza stradale, appositamente delimitata e asfaltata e poi l'urbanizzazione della restante parte con la viabilità interna, assieme ad opere funzionali all'utilizzo delle strade come la sistemazione delle aree a parcheggi. Per fare ciò sono previsti tutti i lavori di sistemazione delle strade e realizzazione dei servizi e sottoservizi funzionali al pieno godimento ed utilizzo dell'area. I lavori da compiere comprendono scavi per la realizzazione dei muretti di recinzione e per la posa in opera delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

tubazioni necessarie per la realizzazione delle reti tecnologiche (elettrica e fibra) e di raccolta delle acque piovane, con la realizzazione di pozzetti e predisposizione di cavidotti, dei lampioni per la pubblica illuminazione e della fibra, formazione del cassonetto stradale costituito da fondazione, binder e tappetino d'usura, oltre che i lavori riguardanti la posa in opera di pavimentazioni dei marciapiedi la posa in opera della recinzione metallica e la sistemazione di alcune aree a verde nel pieno rispetto di una sistemazione adeguata all'ambiente.

Modalità di intervento

[inserire una descrizione modalità previste: Scavi; Demolizioni; Murature; Impianti; Pavimentazioni…etc]

Gli interventi infrastrutturali previsti per rendere funzionale all' obiettivo l'area 7 vengono di seguito così indicati:

- Realizzazione di sottoservizi per la regimentazione delle acque piovane, tali lavori avverranno attraverso:
  - lo scavo per la profondità di circa ml 0.60 x h ml 1.00 e conseguente trasporto a discarica autorizzata del materiale non riutilizzato
  - posa in opera della Tubazione corrugata a doppia parete in PE per condotte di scarico interrate non in pressione a norma EN 13476-3 (tipo B), con parete interna liscia di colre chiaro per facilitare l'ispezione visiva e con telecamere secondo UNI ENV 1046. La barre devono riportare in marcatura sulla superficie esterna tutte le informazioni previsre dalla norma di riferimento. Il collegamento fra gli elementi avverrà a mezzo di bicchiere o manicotto con relative guarnizioni. Compensati nel prezzo i pezzi speciali, ogni onere per la posa con relative giunzioni, esclusi solo la formazione del letto di posa e del rinfianco con materiale idoneo. Rigidità anulare SN 4 (>= 4 kN/mq) DE 200 mm e DE 315 mm, che saranno posate completamente avvolte in un letto di sabbia dello spessore minimo di cm 20.;
  - Pozzetti di raccordo pedonale, non diaframmati, realizzati con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, inclusi il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Dimensioni 80x80x80 cm e 40x40x40 cm
  - Anello di prolunga per pozzettti pedonali realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, inclusi il rinfianco con calcestruzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Dimensioni 40x40x45 cm;
  - Chiusino e caditoia di ispezione classe C250 con chiusura prodotto in materiale composito con superficie antisdrucciolo in conformità alla norma UNI vigente da azienda certificata ISO 9001 e 14001, avente marcatura riportante classe di resistenza, norma di riferimento, identificazione del produttore e marchio di qualità rilasciato da un ente di certificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

internazionalmente riconosciuto, con telaio circolare. Dimensioni 500x500 mm e luce netta non inferiore a 400x400 mm;

- Realizzazione della rete per la pubblica illuminazione. Tali lavori avverranno attraverso:
  - lo scavo per la profondità di circa ml 0.50 x h ml 0.80 e conseguente trasporto a discarica autorizzata del materiale non riutilizzato;
  - Cavidotto in tubazione flessibile corrugata a doppia parete di linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, fornito in rotoli, in scavo o in cavedi (pagati a parte), compresi giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro 63 mm, completamente avvolto in un letto di sabbia dello spessore minimo di cm 20 e ulteriore materiale di rinterro;
  - Pozzetto di raccordo pedonale non diaframmato Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, inclusi il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Dimensioni 50x50x50 cm
  - Chiusino di ispezione classe C250 con chiusura prodotto in materiale composito con superficie antisdrucciolo in conformità alla norma UNI vigente da azienda certificata ISO 9001 e 14001, avente marcatura riportante classe di resistenza, norma di riferimento, identificazione del produttore e marchio di qualità rilasciato da un ente di certificazione internazionalmente riconosciuto.
  - Cavo quadripolare in cavo corda flessibile per energia, non propaganti l'incendio e a ridotta emissione di alogeni di collegamento alla rete elettrica dei lampioni della pubblica illuminazione;
  - Palo conico da lamiera a sezione circolare zincato diritto avente le misure come appresso designate: diametro di base "d2"; diametro finale di palo "d1"; lunghezza palo "l"; altezza fuori terra "h"; peso "kg"; spessore "S" Da incassare nel terreno per 500 mm (Hi). Sono compresi i fori per i passaggi delle tubazioni dei conduttori elettrici, il basamento di sostegno delle dimensioni di 50x50x100 cm per pali di altezza fuori terra fino a 6300 mm e di 70x70x100 cm per pali di altezza oltre i 6300 mm in conglomerato cementizio con classe di resistenza C25/30, lo scavo, la tubazione del diametro 300 mm per fissaggio del palo, la sabbia di riempimento tra palo e tubazione, il collare in cemento, il ripristino del terreno, il pozzetto 30x30 cm ispezionabile, con botola in conglomerato cementizio carrabile o in lamiera zincata: d2=158; d1= 60; l= 9800; h=9000; kg=77 S=3
  - Fornitura e posa in opera a regola d'arte di armadio stradale in vetroresina a doppio scomparto tipo Conchiglia o equivalente. L'armadio deve essere idoneo per la posa a pavimento tramite telaio di ancoraggio, il grado di protezione IP 44 secondo CEI EN 60529 - IK 10 secondo CEI EN 50102 e completo di accessorii.
- Realizzazione e posa dei cavidotti e dei pozzetti per la rete in fibra ottica.
  - La fornitura e posa in opera di cavidotto di tripla tubazione flessibile corrugata a doppia parete per linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, forniti in rotoli, che saranno posati nello scavo già realizzato per la pubblica illuminazione, compresi giunzioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro 40 mm;

- Pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15 e fondo non inferiore a cm 10, con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, incluso il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo" Dimensioni 70x70x40 cm

- Realizzazione della delimitazione dell'area ad alta velocità.
  - La realizzazione dell'area protetta avviene attraverso lo scavo per la posa in opera della fondazione in calcestruzzo dei muri di recinzione che avranno un'altezza fuori terra massima di ml 0,30 con sovrastante recinzione metallica del tipo orsogrill a pannelli modulari di altezza ml 2.00.
  - Inoltre all' interno dell'area protetta saranno realizzati, per come da tavola di progetto, lungo tutto il perimetro dei marciapiedi di larghezza ml 1.50 con zanella in cls di larghezza ml 0.50 di raccolta delle acque piovane. I marciapiedi saranno realizzati con pavimentazione in elementi prefabbricati in c.l.s. e Cordoni in calcestruzzo di colore grigio, posati su letto di malta di cemento tipo 325, compresi rinfianco, sigillatura dei giunti, i pezzi speciali. Cordone prefabbricato da 10÷12x25x100 cm. All' interno tutta l'area sarà opportunamente asfaltata previa la realizzazione di uno strato di fondazione in misto granulare, binder e tappetino d'usura.
- Realizzazione della sistemazione dell'area di accesso con percorsi di ingresso ed uscita e relativi parcheggi. I percorsi saranno realizzati attraverso la realizzazione di zanelle in cls con rete elettrosaldata) e marciapiedi con pavimentazione in elementi prefabbricati in c.l.s. e Cordoni in calcestruzzo di colore grigio, posati su letto di malta di cemento tipo 325, compresi rinfianco, sigillatura dei giunti, i pezzi speciali. Cordone prefabbricato da 10÷12x25x100 cm., infine i percorsi saranno previo strato di fondazione in misto granulare, pavimentati con conglomerato bituminoso (binder) da cm 8, costituito da miscela di aggregati e bitume, confezionato a caldo in idonei impianti, steso in opera con vibrofinitrici, e costipato con appositi rulli e tappetino cm 3 costituito da una miscela di pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34) 20% confezionato a caldo in idoneo impianto, con bitume in quantità non inferiore al 5% del peso degli inerti, e conformemente alle prescrizioni del CsdA; compresa la fornitura e stesa del legante di ancoraggio in ragione di 0,7 kg/m² di emulsione bituminosa al 55%; steso in opera con vibrofinitrice meccanica e costipato con appositi rulli.
- All' interno dell'area delimitata infine sarà realizzata idonea Segnaletica orizzontale, con un nuovo impianto di strisce longitudinali o trasversali, eseguite mediante applicazione di vernice rifrangente premiscelata di colore bianca, gialla o rossa permanente, oltre alla segnaletica verticale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Intervento da realizzare - Smart Road Cittadina

Obiettivo da raggiungere

[inserire una breve descrizione dell'obiettivo che si propone raggiungere con questa attività]

L'art. 2 del Decreto ministeriale 28 febbraio 2018, definisce la Smart Road come "infrastruttura stradale per le quali è compiuto un processo di trasformazione digitale orientato a produrre piattaforme di osservazione e monitoraggio del traffico, modelli di elaborazione dei dati e informazioni, servizi avanzati ai gestori delle infrastrutture, alla pubblica amministrazione e agli utenti della strada". Secondo il citato Decreto i veicoli "driverless" potranno essere sperimentati sulle strade pubbliche dai costruttori, dagli istituti universitari e dagli enti di ricerca previamente autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il richiedente dovrà indicare gli ambiti stradali per cui la domanda è presentata e, per ciascun ambito, le tratte infrastrutturali sulle quali intende condurre la sperimentazione, per le quali avrà ottenuto il preventivo nulla osta dell'ente gestore. La sperimentazione su strade pubbliche di veicoli a guida automatica è autorizzata dalla Direzione Generale per la motorizzazione del MIT, sentito il parere dell'Osservatorio.

L'Allegato Tecnico al Decreto Smart Road, proprio al fine di creare "un'ecosistema tecnologico favorevole per l'interoperabilità tra infrastrutture e veicoli di nuova generazione, per l'adeguamento delle infrastrutture alle nuove richieste di mobilità da parte dei viaggiatori e per la realizzazione di servizi innovativi", descrive ed elenca, in maniera dettagliata, le specifiche tecniche e funzionali che dovranno necessariamente essere installate per garantire il funzionamento del sistema di connettività stradale.

L'obiettivo progettuale prioritario è quello di rendere l'infrastruttura stradale (percorsi A e B) idonea alla sperimentazione per la guida autonoma dei veicoli trasformando la stessa secondo i canoni prevista dal Decreto ministeriale 28 febbraio 2018 in una Smart Road.

L'intera area dedicata alla sperimentazione (percorsi A e B) sarà dotata di road-side, ovvero una rete di comunicazione dei dati ad elevato bit-rate dedicata alla sperimentazione, secondo le specifiche tecniche di cui al DM del M.I.T. n. 70 del 28.02.2018

A tal fine il progetto per questo specifico ambito, considerato che Una Smart Road è anche un'infrastruttura adeguata ad una dimensione internazionale della mobilità e quindi implementa piattaforme e servizi oggetto di supporto e standardizzazione a livello europeo e internazionale considerato altresì che il Decreto del M.I.T. n. 70 del 28.02.2018 stabilisce le caratteristiche tecniche della Smart Road, per permettere la sperimentazione sui percorsi a/b del centro abitato si ritiene indispensabile intervenire sulle stesse con opere di ristrutturazione e sistemazione , creazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cavidotti per sottoservizi (rete fibra ecc.) rifacimento delle pavimentazioni, installazioni impiantistica tecnologica al servizio della sperimentazione ecc.

Per consentire quanto innanzi sarà necessario adeguare le caratteristiche della rete stradale e delle relative infrastrutture a migliori standards di sicurezza prevedendo appositi sottoservizi (rete elettrica e fibra dedicate). Sarà inoltre necessario ricorrere ad interventi di adeguamento stradale e messa in sicurezza di alcuni particolari tratti (es. sistemazione rotatoria che collega i percorsi a/b con c) ed in particolare è prevista l' istallazione di Pali a sicurezza passiva. .

IL Comune di Lioni ha predisposto l'installazione di speciali supporti per gli impianti di pubblica illuminazione e per l'installazione di telecamere ed apparati Wi-Fi al fine di offrire standard di sicurezza stradale elevati. Sono previsti per questo la sostituzione dei vecchi pali deteriorati e non più a norma con dispositivi di sicurezza passiva che hanno lo scopo di diminuire le conseguenze negative di un incidente stradale, assorbendo parte dell'energia cinetica generata durante l'impatto. I pali di illuminazione a sicurezza passiva sono certificati a norma UNI EN 12767 che vengono classificato secondo prestabilite classi di assorbimento di energia e livelli di sicurezza per i passeggeri in seguito a specifici crash tests. L'intera rete di percorso ricadente nel centro abitato destinata alla sperimentazione verrà dotata di tali sistemi. La normativa UNI EN 12767 ha portato allo sviluppo di pali di illuminazione a sicurezza passiva molto più costosi rispetto i tradizionali pali, motivo per cui in un contesto di risorse pubbliche sempre più limitate la loro diffusione sul mercato è risultata molto ridotta, a discapito della sicurezza stradale. Il Comune di Lioni ha ritenuto indispensabile inserire tale tipo di tecnologia nella fase di sperimentazione ponendo come obiettivo primario la sicurezza degli utenti .

Studi di fattibilità

[Inserire riferimenti a studi di fattibilità / autorizzazioni come ad esempio ambientali o altro con l'indicazione degli elementi essenziali]

Opere Previste

[fornire una descrizione delle opere previste in realizzazione categorizzando tra opera principale per raggiungere l'obiettivo e secondarie per rendere funzionale l'attività]

L'obiettivo progettuale prioritario è quello di rendere l'infrastruttura stradale (percorsi A e B) idonea alla sperimentazione per la guida autonoma dei veicoli trasformando la stessa secondo i canoni prevista dal Decreto ministeriale 28 febbraio 2018 in una Smart Road. Come già detto in precedenza lungo il percorso A ci sono tratti con molte criticità dovute al manto stradale, alla segnaletica orizzontale e all' impianto di pubblica illuminazione, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto le opere principali previste lungo la smart road cittadina per rendere l'infrastruttura stradale idonea alla sperimentazione per la guida autonoma riguardano:

- La realizzare dei sottoservizi lungo i percorsi A e B (linea elettrica e fibra ottica) destinati anche ad alimentare in modo autonomo i sistemi accessori (telecamere, sensori ecc.) che verranno installati sui pali della pubblica illuminazione anch'essi interessati dall'intervento;
- Riqualificazione delle strade urbane con l'adeguamento del manto stradale dissestato lungo alcuni tratti del percorso A;
- Interventi per il miglioramento della sicurezza stradale come l'istallazione lungo il percorso di pali a sicurezza passiva certificati a norma UNI EN 12767, la creazione di rotatoria in corrispondenza dell'ingresso sud all' intersezione tra la SS400 e Viale Città Gemellate per la regolazione del traffico nonchè l'adeguamento della segnaletica stradale orizzontale e verticale al fine di garantire la piena ed assoluta sicurezza degli utenti anche mediante segnaletica con pannelli luminosi);
- La predisposizione dell'allacciamento elettrico per le colonnine di ricarica sia in via dell' Ortolano che in Viale del Parco.

A queste opere si aggiungono la realizzazione di nuovi marciapiedi per alcuni tratti in Viale Città Gemellate

Modalità di intervento

[inserire una descrizione modalità previste: Scavi; Demolizioni; Murature; Impianti; Pavimentazioni…etc]

Gli interventi previsti vengono di seguito così indicati:

- Realizzazione della rete linea elettrica dedicata. Tali lavori avverranno attraverso:
- Scavo per la realizzazione di minitrincea (previa fresatura del manto di asfalto) con larghezza massima di 15 cm e fino a una profondità massima di 60 cm, compresa l'indagine relativa alla presenza di sottoservizi da effetturasi con georadar e comprensivo di ogni onere e magistero per dare il lavoro concluso a regola d'arte e conseguente trasporto a discarica autorizzata del materiale non riutilizzato nonché riempimento dello stesso con calcestruzzo.
  - Cavidotto in tubazione flessibile corrugata a doppia parete di linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, fornito in rotoli, in scavo o in cavedi (pagati a parte), compresi giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio del diametro variabile da 63 mm a 75 mm.
  - Pozzetto di raccordo pedonale non diaframmato Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, inclusi il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione degli oneri per lo scavo Dimensioni 50x50x50 cm

- Chiusino di ispezione in ghisa sferoidale classe di carrabilità D 400, prodotti da aziende certificate ISO 9001 conformi alle norme tecniche vigenti, compresi le opere murarie.
- Cavo quadripolare in cavo corda flessibile per energia, non propaganti l'incendio e a ridotta emissione di alogeni di collegamento alla rete elettrica dei lampioni della pubblica illuminazione;
- Fornitura e posa in opera a regola d'arte di armadi stradali in vetroresina a doppio scomparto tipo Conchiglia o equivalente. L'armadio deve essere idoneo per la posa a pavimento tramite telaio di ancoraggio, il grado di protezione IP 44 secondo CEI EN 60529 - IK 10 secondo CEI EN 50102 e completo di accessorii.
- Demolizione e ripristino dei marciapiedi esistenti per il collegamento della nuova linea elettrica al pozzetto esistente dei pali della pubblica illuminazione

- Realizzazione e posa dei cavidotti e dei pozzetti per la rete in fibra ottica.
  - La fornitura e posa in opera di cavidotto di tripla tubazione flessibile corrugata a doppia parete per linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, forniti in rotoli, che saranno posati nello scavo già realizzato per la pubblica illuminazione, compresi giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro 40 mm;
  - Pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15 e fondo non inferiore a cm 10, con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, incluso il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo" Dimensioni 70x70x40 cm
  - Pozzetto realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, inclusi il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Dimensioni 80x120x50 cm
- Fornitura e posa in opera di un nuovo palo per la pubblica illuminazione per tutto il percorso A della Smart road Cittadina con le seguenti caratteristiche:
  - Struttura in acciaio a sicurezza passiva EN12767 70HE3, h=8m, composta da fondazione a vite small plus con box derivazione e chiusino + palo base d140 cima d60 con entrata cavi, m.a.t., asola 186x46, zincato
  - Portello in alluminio, per pali 127-168 con asola 186x46, IP55, IK10, doppia serratura pentagonale, guarnizione perimetrale, logo Campion
  - Morsettiera, classe II doppio isolamento, per asola 186x46 su palo d.min.101, CEI EN 60668-1, CEI EN 60998-2-1, contenitore IP43, 4 poli a 3 vie, dorsale in/out 4x1.5-16 mmq, derivazione 4x1,4-4 mmq, 1 portafus. sezionabile 8,5x31,5 max 10A su guida DIN
- Segnaletica orizzontale del percorso A (Smart road Cittadina) che saranno realizzate da strisce longitudinali o trasversali, eseguite mediante applicazione di vernice rifrangente

fonte: http://burc.regione.campania.it

premiscelata di colore bianca o gialla permanente, in quantità di 1,6 kg/m², con aggiunta di microsfere di vetro per ottenere la retroriflessione della segnaletica nel momento in cui viene illuminata dai veicoli, in quantità pari a 0,2 kg/m². Per strisce di larghezza 15 cm.;

- Sistemazione e completamento dei marciapiedi esistenti in Viale delle Città Gemellate (stralcio 1 e 2) che saranno realizzati con Pavimentazione in masselli di calcestruzzo autobloccanti, posta in opera con sottofondo in sabbia, il tutto su sottostante massetto di fondazione, da pagarsi a parte, inclusi costipamento meccanico e sigillatura con sabbia fine; compresi oneri per formazione di guide per riquadri, interruzioni intorno agli alberi e ai chiusini, formazione di pendenze, innaffiamento della superficie, eventuale sigillatura dei giunti con una colata di cemento liquido nelle connessure, fino a completo riempimento, sfridi, tagli a misura, carico, trasporto e scarico a rifiuto, a qualsiasi distanza, del materiale inutilizzabile. Masselli standard colore grigio, spessore 8 cm e cordone in pietra locale di larghezza 20 cm
- Realizzazione di una Rotatoria in corrispondenza dell'ingresso sud all' intersezione tra la SS400 e Viale Città Gemellate e di uno spartitraffico di circa ml 50,00 per la regolazione del traffico (Stralcio 1).

  La rotatoria così come lo spartitraffico saranno realizzati sarà realizzata previa il taglio e la demolizione del conglomerato bituminoso esistente con il conseguente scavo per l'allocazione dei cordoni in pietrarsa di lunghezza non inferiore a 70 cm e altezza da 20 a 27 cm, lavorati sulla faccia vista e a scalpello negli assetti, con spigoli arrotondati o sfettati, in opera con strato di allettamento di malta idraulica. All' interno viene previsto il riempimento con terreno vegetale. Inoltre il bordo esterno della rotatoria sarà realizzato in asfalto stampato, resina "aq-pox " e bicomponente-plast, realizzati attraverso la:
  - Scarifica delle parti di ancoraggio delle rampe dell'attraversamento rialzato, su entrambi i lati, per tutta la larghezza della carreggiata per una larghezza compresa tra cm. 40 e cm. 60.
  - Fornitura e posa in opera di un rilevato d'asfalto per uno spessore massimo complessivo, dopo compattazione, dicm. 7 dal piano stradale esistente, realizzato con manto di conglomerato bituminoso 08 ben chiuso, previa spruzzatura di emulsione bituminosa per mano d'ancoraggio.
  - Le parti terminali saranno realizzate con rampe di lunghezza variabile con arrivo a 0 al piano strada dai cm del piano rilevato, con pendenza non superiore al 5%.
  - Trattamento della superficie.
  - Trattamento della pavimentazione eseguita in conglomerato bituminoso, consistente nell'imprimitura, tramite grigliatura metallica, della superficie stessa con varie tipologie di disegni riconducibili a materiali per l'esecuzione di pavimentazioni (es.: tipo cubetti di porfido, tipo mattoncini autobloccanti in calcestruzzo, ecc…). La superficie così ottenuta è trattata con processo di colorazione ed indurimento mediante l'utilizzo della resina bicomponente in dispersione acquosa " AQ-POX ", con copertura di una o due mani in funzione della tipologia di applicazione (pedonale o carrabile, basso o alto carico di

fonte: http://burc.regione.campania.it

traffico). " AQ-POX " contiene un legante ibrido di ultima generazione che unisce l'asciugatura veloce dell'emulsione acrilica convenzionale con la stabilità di lunga durata grazie alla reticolazione della resina. I polimeri ed i pigmenti utilizzati presentano elevata stabilità UV. " AQ-POX " è esente da metalli pesanti tossici o relative composizioni e da idrocarburi aromatici. E' disponibile in tutte le gradazioni di colore RAL ed è progettato per applicazioni su superfici in conglomerato bituminoso ed in calcestruzzo. Il coefficiente antisdrucciolo di " AQ-POX " è pari a 75 SRT

- Realizzazione della rete per la pubblica illuminazione. Tali lavori avverranno attraverso lo scavo per la profondità di circa ml 0.80 per la posa in opera del cavidotto in tubazione flessibile corrugata a doppia parete da 75, il cavidotto posato sarà completamente avvolto in un letto di sabbia dello spessore minimo di cm 20 e ulteriore materiale di rinterro;
- Fornitura e posa in opera di nuovi pali per la pubblica illuminazione all' interno della rotatoria a triplo sbraccio e a doppio sbraccio lungo lo spartitraffico con le seguenti caratteristiche:
  - Struttura in acciaio a sicurezza passiva EN12767 70HE3, h=8m, composta da fondazione a vite small plus con box derivazione e chiusino + palo base d140 cima d60 con entrata cavi, m.a.t., asola 186x46, zincato
  - Portello in alluminio, per pali 127-168 con asola 186x46, IP55, IK10, doppia serratura pentagonale, guarnizione perimetrale, logo Campion
  - Morsettiera, classe II doppio isolamento, per asola 186x46 su palo d.min.101, CEI EN 60668-1, CEI EN 60998-2-1, contenitore IP43, 4 poli a 3 vie, dorsale in/out 4x1.5-16 mmq, derivazione 4x1,4-4 mmq, 1 portafus. sezionabile 8,5x31,5 max 10A su guida DIN

- Rifacimento per alcuni tratti del percorso A della Smart Road Cittadina del tappetino di usura attraverso la Fresatura di cm 2 del tappetino esistente e il conseguente trasporto a discarica autorizzata del materiale fresato, la messa in quota di griglie forate, chiusini, pozzetti ecc, la spruzzatura dell'emulsione bituminosa e la successiva stesura del nuovo strato di usura (tappetino) in conglomerato bituminoso per dello spessore di cm 3, costituito da una miscela di pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34) 20% confezionato a caldo in idoneo impianto, con bitume in quantità non inferiore al 5% del peso degli inerti, e conformemente alle prescrizioni del CsdA; compresa la fornitura e stesa del legante di ancoraggio in ragione di 0,7 kg/m² di emulsione bituminosa al 55%; steso in opera con vibrofinitrice meccanica e costipato con appositi rulli, tutto ciò per i tratti di Viale Città Gemellate (stralcio 1 e 2),Viale del Parco (Stralcio 3) e Via Pietro Nittoli (stralcio 4)
- Realizzazione degli allacci elettrici per le colonnine di Ricarica in Viale del Parco (stralcio 3) e Via Dell'Ortolano (stralcio 5) che prevedono scavo delle dimensioni di cm 80 x h 100 con la successiva posa in opera di due cavidotti in tubazione flessibile corrugata a doppia parete da 75, i cavidotti posati saranno completamente avvolti in un letto di sabbia dello spessore minimo di cm 20 e ulteriore materiale di rinterro. Inoltre in Viale del Parco (stralcio 3) viene

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto l'interramento lungo via Ugo Foscolo delle linee Elettriche e telefoniche aeree esistenti attraverso uno scavo di cm 80 x h. cm 100 con la successiva posa in opera di due cavidotti in tubazione flessibile corrugata a doppia parete da 75, i cavidotti posati saranno completamente avvolti in un letto di sabbia dello spessore minimo di cm 20 e ulteriore materiale di rinterro.

- La realizzazione di opere funzionali ai sottoservizi ai fini di convogliare ogni apparato di comando e controllo in modo centralizzato e aumentare la resilienza delle soluzioni su strada in termini di protezione fisica di utilizzo per evitare accessi ai comandi non autorizzati.

6. Intervento da realizzare - Smart Road Area Pip

Obiettivo da raggiungere

[inserire una breve descrizione dell'obiettivo che si propone raggiungere con questa attività]

Nell' area PIP si intende realizzare un percorso quale ambiente di prima implementazione di soluzioni ad alta affidabilità e sicurezza per veicoli circolanti a velocità elevate, anche in relazione a veicoli a guida autonoma o semiautonoma.

Studi di fattibilità / autorizzazioni

[Inserire riferimenti a studi di fattibilità / autorizzazioni come ad esempio ambientali o altro con l'indicazione degli elementi essenziali]

Opere Previste

[fornire una descrizione delle opere previste in realizzazione categorizzando tra opera principale per raggiungere l'obiettivo e secondarie per rendere funzionale l'attività]

Le opere principali previste lungo la smart road area PIP riguardano:

- Realizzazione dei sottoservizi impiantistici (elettrici e fibra) dedicati ed autonomi per rendere l'ambiente adeguato a soluzioni intelligenti per la sicurezza anche tramite l'istallazione delle telecamere e dei sensori;

Modalità di intervento

[inserire una descrizione modalità previste: Scavi; Demolizioni; Murature; Impianti; Pavimentazioni…etc]

Gli interventi previsti consistono in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Realizzazione della rete linea elettrica dedicata. Tali lavori avverranno attraverso:

- Scavo per la realizzazione di minitrincea (previa fresatura del manto di asfalto) con larghezza massima di 15 cm e fino a una profondità massima di 60 cm, compresa l'indagine relativa alla presenza di sottoservizi da effettuarsi con georadar e comprensivo di ogni onere e magistero per dare il lavoro concluso a regola d'arte e conseguente trasporto a discarica autorizzata del materiale non riutilizzato nonché riempimento dello stesso con calcestruzzo.
  - Cavidotto in tubazione flessibile corrugata a doppia parete di linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, fornito in rotoli, in scavo o in cavedi (pagati a parte), compresi giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio del diametro variabile da 63 mm.
  - Pozzetto di raccordo pedonale non diaframmato Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, inclusi il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Dimensioni 50x50x50 cm
  - Chiusino di ispezione in ghisa sferoidale classe di carrabilità D 400, prodotti da aziende certificate ISO 9001 conformi alle norme tecniche vigenti, compresi le opere murarie.
  - Cavo quadripolare in cavo corda flessibile per energia, non propaganti l'incendio e a ridotta emissione di alogeni di collegamento alla rete elettrica dei lampioni della pubblica illuminazione;
  - Fornitura e posa in opera a regola d'arte di armadi stradali in vetroresina a doppio scomparto tipo Conchiglia o equivalente. L'armadio deve essere idoneo per la posa a pavimento tramite telaio di ancoraggio, il grado di protezione IP 44 secondo CEI EN 60529 - IK 10 secondo CEI EN 50102 e completo di accessorii.
- Realizzazione e posa dei cavidotti per la rete in fibra ottica.
  - fornitura e posa in opera di passerella portacavi a filo, elettrozincata, compresi il coperchio, le curve, i pezzi speciali, le giunzioni, i fissaggi a mensola o a sospensione, per impianti elettrici. Altezza 75 mm Da 150 mm , per il passaggio della linea nel Cavedio tecnologico esistente.
  - La fornitura e posa in opera di cavidotto di tripla tubazione flessibile corrugata a doppia parete per linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, forniti in rotoli, che saranno posati nello scavo già realizzato per la pubblica illuminazione, compresi giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro 40 mm;

7. Quadro economico dell'intervento

Quadro generale dell'intervento

[Inserire il quadro economico necessario per l'intervento, dividendo ad esempio tra Fondi Fesr]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro POR /FESR 2014/2020 dell'intervento

[In riferimento ai valori di investimento da POR indicare a quale azione del POR si fa riferimento e compilare la tabella di seguito nelle voci interessate]

Azione 7.4.1	
Voce di Spesa	***Valore k€***
a.1 Lavori a misura, a corpo, in economia	*1.335*
a.2 oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	*9*
b. somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2) Rilievi, accertamenti e indagini	*36*
b3) allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto	*3*
b4) imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto validato;	*41*
b5) acquisizione di aree o immobili	
b6) accantonamento	*9*
b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	*80*
b8) spese per attività di consulenza o di supporto	*9*
b9) spese per commissioni giudicatrici	*5*
b10) spese per pubblicità	*2*
b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	*15*
I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.	*134*
IVA residua	*29*
Totale	***1698***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dei costi a valere su POR /FESR 2014/2020

[per ogni riga compilata nella tabella costi per il POR FESR inserire una breve descrizione della spesa prevista]

Lavori a misura, a corpo, in economia

Questa voce tutti i lavori da realizzare per il progetto, dettagliatamente descritti e quantificati nel computo metrico generale per un totale di € 1.335.385,29.

Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta

In questa voce è stata inserita l'incidenza degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 9.347,37, già compresi nell' importo dei lavori a misura, corpo, in economia

Imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto validato;

Sono somme calcolate sugli interventi infrastrutturali e sono pari a € 41.279,18.

Rilievi, accertamenti e indagini

In questa voce sono stati inseriti gli oneri per la discarica del materiale proveniente dagli scavi e dalla fresatura del manto stradale e sono pari a € 36.000,00.

Accantonamento

In questa voce sono stati inseriti gli oneri del RUP e sono pari a € 8.500,00

Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti

Trovano capienza in questa voce le spese a carico del Comune per la progettazione dell'intervento, la direzione il coordinamento per la sicurezza e il collaudo delle opere (da affidare ad esperti esterni) nonché gli oneri per la gestione delle procedure di evidenza pubblica di selezione dei fornitori.

I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge

Si tratta dell'iva calcolata sui lavori.

IVA residua

Si tratta dell' iva calcolata competenze tecniche esterne e altra iva residua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Cronoprogramma attività

Cronoprogramma delle attività e identificazione per ciascuna attività dei "deliverable" previsti

[compilare il cronoprogramma secondo il modello esemplificativo dell'immagine di seguito che riprende il formato richiesto dal POR Campania]

Attività	data avvio		data conclusione		MESE																			
	prevista	effettiva	prevista	effettiva	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Indizione e approvazione bando di gara	01/04/2021		31/05/2021																					
Espletamento della gara e affidamento	01/06/2021		31/08/2021																					
Affidamento dei lavori	01/09/2021		30/09/2021																					
Realizzazione ed esecuzione lavori	01/10/2021		30/09/2022																					
Collaudo e chiusura dei lavori	01/10/2022		30/11/2022																					
Flussogramma spesa (M€) \ rendicontazione (prevista)	01/04/2021		30/11/2022		10k		5k				375k			375k			375k			375k			183k	

9. Indicatori di realizzazione e di risultato

[inserire di seguito gli indicatori di output e realizzazione, dei quali almeno uno per categoria deve corrispondente a quanto indicato negli indicatori del POR dell'azione corrispondente]

Indicatori di realizzazione 7.4.1

Descrizione	Target	Fonte
Strade: Lunghezza (km) totale delle strade ricostruite o ristrutturate	*10 Km*	

Indicatori di risultato 7.4.1

Descrizione	Target	Fonte
Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (percentuale aggiuntiva)	*1,00%*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Cronoprogramma: Linea A2 -- PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE URBANE, AL FINE DI RENDERLE IDONEE ALLO SVILUPPO DI NUOVI MODELLI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA

Attività	data avvio		data conclusione		MESE																			
	prevista	effettiva	prevista	effettiva	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Indizione e approvazione bando di gara	01/04/2021		31/05/2021																					
Espletamento della gara e affidamento	01/06/2021		31/08/2021																					
Affidamento dei lavori	01/09/2021		30/09/2021																					
Realizzazione ed esecuzione lavori	01/10/2021		30/09/2022																					
Collaudo e chiusura dei lavori	01/10/2022		30/11/2022																					
Flussogramma spesa (M€) \ rendicontazione (prevista)	01/04/2021		30/11/2022		10k		5k				375k			375k			375k			375k			183k	

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 7- Obiettivo Specifico 7.4 Azione 7.4.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico OS 7.4 (ROS) Ing. Vito Merola designato con DPGR n. ____ del __.__._____

E

Il Legale rappresentante del Comune di Lioni (AV) C.F. _____ Sig. Yuri Gioino Nato ad _____ e residente in _____ con la carica di Sindaco nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "A2- progetto di riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura" avente CUP H37H19005290002 e SURF OP_14534 18119BP000000002 ammesso a finanziamento con DD ____ del __.__.____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con DD 603 del 27/07/2020 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che la DGR 563 del 2018 programma l'intervento "CAMPANIA 2020 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA" e prevede tra le altre cose la programmazione della linea di intervento a.1 con uno stanziamento 1.5 M€ a valere sul POR FESR OT2 Azione 2.2.2 e 0,5 M€ a valere sul POR FESR OT2 Azione 2.3.1;
- che con il Decreto n. 325 del 01.10.2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 71 del 01.10.2018, è stato emanato l'invito, rivolto ai Comuni delle "Aree interne" della Campania, a manifestare l'interesse per l'attuazione dell'intervento "Campania 2020 - Mobilità sostenibile e sicura" al fine di individuare un'area del proprio territorio da poter destinare alla sperimentazione sul campo di prototipi di veicoli a crescente livello di automazione.
- che con il Decreto n. 9 del 5 febbraio 2019 sono stati approvati gli esiti della valutazione delle candidature presentate dai Comuni delle "Aree interne" a seguito della manifestazione di interesse per l'attuazione dell'intervento "Campania 2020 – Mobilità sostenibile e sicura".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❖ che con il decreto n. 320 del 18/10/2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (BURC) n. 62 del 21/10/2019, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" in attuazione della DGR 563 del 2018;
- ❖ che con decreto n. 21 del 16/04/2020 è stata avviata la fase di negoziazione della Piattaforma Tecnologica "Borgo 4.0" (presentata dal Soggetto Gestore "Anfia Automotive scral") in cui codesto Comune è stato individuato come luogo di sperimentazione.
- ❖ Che con la DGR 408 del 30/07/2020 programma per l'attuazione della linea di intervento a.2, di cui alla DGR 563/2018, un importo complessivo, pari ad euro 1.700.000,00, a valere sull'Asse ASSE VII del POR FESR Campania 2014- 2020;

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) Il progetto definitivo comprendente tutti gli elaborati contenuti in
   - tav. 1 elenco elaborati.pdf
   - tav. 2 relazione tecnica illustrativa dell'intervento a.2.pdf
   - tav. 3 relazione_impianto_pubblica_illuminazione.pdf
   - tav. a1 planimetria con smart road.pdf
   - tav. b.1 stato di fatto smart road area7.pdf
   - tav. b.1.1 progetto smart road area7.pdf
   - tav. b.1.2 _funzionalizzazione smart road area 7.pdf
   - tav. b.1.3.planimetria particolareggiata linea raccolta acque.pdf
   - tav. b.1.4 planimetria rete elettrica quadro q2 – area 7 copy.pdf
   - tav. b.2 computo_metrico_smart_road_area_7.pdf
   - tav. c.1 planimetria smart road cittadina.pdf
   - tav. c.1.1 planimetria generale rete elettrica con individuazione dei nuovi quadri elettrici (smart roa.pdf
   - tav. c.1.10 planimetria generale rete fibra.pdf
   - tav. c.1.11 _stralcio 1 _ stato di fatto viale citta' gemellate.pdf
   - tav. c.1.12 _stralcio 1 _ progetto viale citta' gemellate.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tav. c.1.13 _stralcio 2 _ stato di fatto viale citta' gemellate.pdf
- tav. c.1.14 _stralcio 2 _ progetto viale citta' gemellate.pdf
- tav. c.1.15 _stralcio 3 _ stato di fatto viale del parco.pdf
- tav. c.1.16 _stralcio 3 _ progetto viale del parco.pdf
- tav. c.1.17 _stralcio 4 _ progetto interventi via dell' ortolano.pdf
- tav. c.1.18 - particolari costruttivi.pdf
- tav. c.1.2planimetria rete elettrica quadro q3 - q1 - ar e q3 - q1.1 - ar.pdf
- tav. c.1.3 planimetria rete elettrica quadro q3 - q1 - ar e q3 - q1.2 - ar.pdf
- tav. c.1.4 planimetria rete elettrica quadro q5 - q1 - ar e q6 - q1 - ar.pdf
- tav. c.1.5 planimetria rete elettrica quadro q9 - q1 - ar.pdf
- tav. c.1.6 planimetria rete elettrica quadro q10 - q1 - ar.pdf
- tav. c.1.7 planimetria rete elettrica quadro q11 - q1 - ar.pdf
- tav. c.1.8 planimetria rete elettrica quadro q14 - q1 - ar.pdf
- tav. c.1.9 planimetria rete elettrica quadro q15-q1-ar.pdf
- tav. c.1.9.1 planimetria generale con individuazione dei lampioni pubblica illuminazione da sostituire .pdf
- tav. c.2 computo_metrico_smart_road_cittadina.pdf
- tav. d.1 progetto smart road area pip.pdf
- tav. d.2_computo_metrico_smart_road_area_pip.pdf
- tav. e.1_computo metrico generale.pdf
- tav. e.2_elenco_prezzi_analisi_nuovi_prezzi.pdf
- tav. e.3_computo_incidenza_sicurezza.pdf
- tav. f.1_quadro_economico_riepilogativo.pdf

c) Delibera di giunta comunale numero 21 di approvazione del progetto.
d) Attestazione del Soggetto Gestore
e) Scheda "PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE (ex art. 61 del Reg (UE) n. 1303/2013 ed smi)

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "A2- progetto di riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura" avente CUP H37H19005290002 e SURF OP_14534 18119BP000000002 e ammessa a finanziamento per € _.___.___,__ con Decreto Dirigenziale n. _____ del __.__.____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse VII -Obiettivo Specifico 7.4 - Azione 7.4.1

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
  - riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

Rappresentante legale del Beneficiario Yuri Gioino	Responsabile dell'Obiettivo Specifico Vito Merola
Firma	Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

Rappresentante legale del Beneficiario Yuri Gioino	Responsabile dell'Obiettivo Specifico Vito Merola
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2- Smart Road- PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE URBANE, AL FINE DI RENDERLE IDONEE ALLO SVILUPPO DI NUOVI MODELLI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA

Il progetto si propone di adeguare le caratteristiche infrastrutturali di alcune zone per renderle utilizzabili come smart road. In particolare le zone possono essere suddivise in "percorsi" e aree come di seguito indicati, che si prestano ad interventi specifici nell'ottica di assicurare una gestione efficienza della mobilità e adeguati livelli di sicurezza:

- Rete stradale eterogenea - percorso A (Centro Urbano a medio basso volume di traffico di 5090 m);
- Rete stradale eterogenea - percorso B (Centro Urbano ad elevato volume di traffico di 1455 m);
- Area PIP - percorso C di lunghezza pari a metri 2.900 caratterizzata dalla possibilità di creare all'interno percorsi protetti con chiusura della circolazione stradale, a condizioni di traffico limitato a da adeguare rispetto alle esigenze che potranno verificarsi;
- Area 7 - percorso D di estensione metri quadri 12.940 caratterizzata dalla possibilità di creare all'interno percorsi totalmente protetti con chiusura della circolazione stradale, creando un 'area dedicata esclusivamente alla sperimentazione in questione.

Inoltre, concorreranno alla realizzazione del progetto la messa a disposizione di locali e strutture per allestire una centrale operativa con funzioni di control room.

Al fine di cui sopra si prevede di adeguare le caratteristiche della rete stradale e delle relative infrastrutture a migliori standards di sicurezza prevedendo appositi sottoservizi. Sarà inoltre necessario ricorrere ad interventi di adeguamento stradale e messa in sicurezza di alcuni particolari tratti.

In particolare l'Area 7 è da destinare alla «sperimentazione in sede protetta» (percorso protetto e pista di collaudo) del veicolo a guida automatica su infrastrutture non aperte alla pubblica circolazione, quali ad esempio piste di prova e nell' area PIP è da realizzare un percorso quale ambiente protetto e semi protetto idoneo a raggiungere velocità elevate in sicurezza.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 10/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

PROGRESSIONI VERTICALI PER L'ACCESSO ALLE CATEGORIE B E C - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI ISTRUZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con decreto n. 77 del 28 ottobre 2019, la Direzione Generale per le Risorse Umane ha approvato i bandi concernenti le procedure selettive interne, per titoli ed esami, per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di categorie B, C e D. L'articolo 6, comma 2 dei bandi di concorso per l'accesso alle categorie B e C, prevede che la prova scritta *"consisterà in quesiti a risposta multipla...";*
b) l'art. 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, ha introdotto specifiche disposizioni per lo svolgimento delle procedure concorsuali finalizzate, tra l'altro, alla digitalizzazione delle prove. Dette disposizioni sono state recepite nell'ambito del "*Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblic*i", approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con prot. DFP-0025239-P del 15 aprile 2021;
c) al fine di garantire all'amministrazione regionale una notevole economia di spesa, assicurando altresì il tempestivo espletamento delle prove di esame in piena sicurezza, le stesse si svolgeranno in continuità con quelle dei concorsi pubblici per il potenziamento dei Centri per l'Impiego, presso la Mostra d'Oltremare di Napoli, avvalendosi l'Ente di quanto disposto dall'art. 63, comma 2, lettera b.2) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii.;
d) sulla base di quanto previsto dai richiamati bandi concorso e dal "*Protocollo*", la Direzione Generale per le Risorse Umane ha dato indicazione, ai soggetti all'uopo incaricati, in ordine alla messa in conformità delle sedi, delle procedure e delle modalità di svolgimento delle prove scritte per l'accesso ai profili di categoria B e C, come descritto nel documento "*Istruzioni per lo svolgimento delle prove scritte a seguito delle disposizioni di cui all'art. 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44*" che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare il documento "*Istruzioni per lo svolgimento delle prove scritte a seguito delle disposizioni di cui all'art. 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44*" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, disponendone la pubblicazione nella sezione dedicata ai bandi di concorso del portale istituzionale della Regione Campania;

VISTI :

a) Il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
b) l'art. 63, comma 2, lettera b.2) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii.;
c) Il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, art. 22, comma 15;
d) Il Regolamento regionale 7 agosto 2019, n. 6 "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi";
e) Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019/2021 approvato con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019 e ss.mm.ii.;
f) il "*Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblic*i", approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con prot. DFP-0025239-P del 15 aprile 2021;
g) la nota prot. prot. 2021.0097602 di istituzione della task force per lo svolgimento delle procedure selettive de qua;
h) la nota prot. n. 0252903 del 10/5/2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 501492 della Direzione Generale per le Risorse Umane e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Staff mediante sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il documento "*Istruzioni per lo svolgimento delle prove scritte a seguito delle disposizioni di cui all'art. 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44*" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e d disporne la pubblicazione nella sezione dedicata ai bandi di concorso del sito istituzionale della Regione Campania;
2. di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, agli uffici competenti per la pubblicazione sul BURC ed alla redazione portale per la pubblicazione nella sezione dedicata ai bandi di concorso del sito istituzionale della Regione Campania, con valore di notifica agli interessati.

MARIA MESSINA

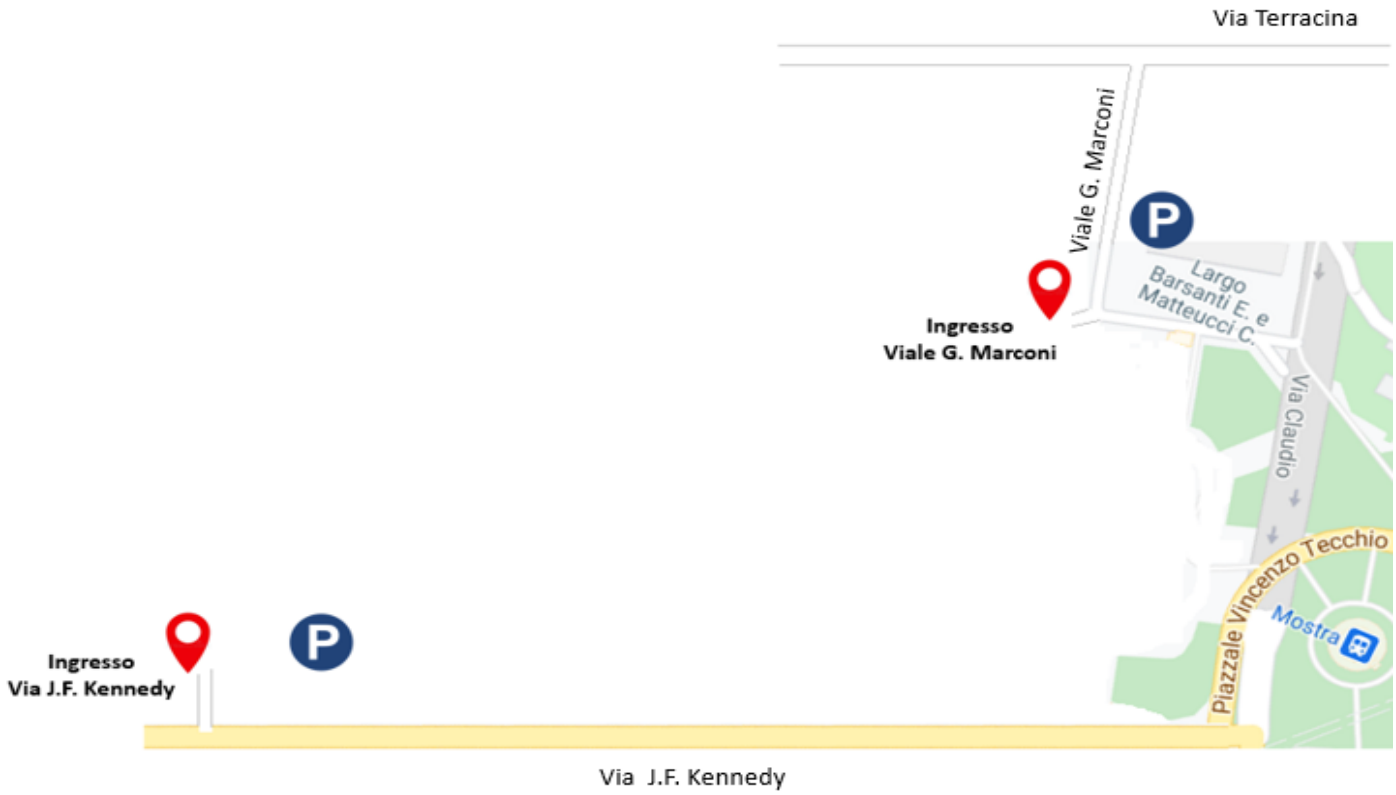
REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE
Procedure selettive interne, per titoli ed esami, per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di varie categorie

Istruzioni per lo svolgimento delle prove scritte per l'accesso alle categorie B e C a seguito delle disposizioni di cui all'art. 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44.

Il presente documento, conformemente a quanto sancito dall'art. 6 dei bandi approvati con decreto n. 77 del 28 ottobre 2019 dalla Direzione Generale per le Risorse Umane - pubblicato nella sezione dedicata ai bandi di concorso del sito istituzionale della Regione Campania - fornisce indicazioni e istruzioni ai candidati per l'espletamento delle prove scritte per l'accesso alle categorie B e C, a seguito delle disposizioni di cui all'art. 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44. Sulla base di tali disposizioni, lo svolgimento delle prove scritte è previsto nel rispetto dei requisiti, delle modalità e delle istruzioni di cui al presente documento, in conformità al *"Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici",* approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con prot. DFP-0025239-P del 15 aprile 2021.

1 – Sede d'esame.
Le prove scritte avranno luogo presso le aule d'esame site nella Mostra D'Oltremare di Napoli, accessibili esclusivamente dagli ingressi di *Via* G. *Marconi e di* Via J.F. *Kennedy n.* 54. L'ingresso alla Mostra D'Oltremare è riservato esclusivamente ai candidati. I portatori di handicap che abbiano debitamente segnalato la relativa condizione nella domanda di partecipazione e che sono muniti di mezzo proprio, possono accedere, anche accompagnati, fino ai parcheggi interni alla Mostra d'Oltremare, verso le aule d'esame.



L'area concorsuale e le aule concorso sono rese conformi da Mostra d'Oltremare S.p.a. ai parametri stabiliti dalla normativa vigente, con particolare riferimento:

- alla Regola Tecnica di prevenzione incendi approvata con D.M. del 22 febbraio 2006 (G.U. 02/03/2006 n. 51) e s.m.i. e certificazione ai sensi del D.M. 18.02.1982 e s.m.i. in merito alla prevenzione incendi;
- alle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs.81/2008);
- alle prescrizioni di cui al d.lgs. 503/1996 ed alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica, igienico sanitaria ed ambientale, ed in particolare alla regolarità urbanistica e alla conformità della destinazione d'uso;
- alla conformità degli impianti tecnici (audio, elettrici, informatici, etc.) alla normativa vigente.

Delle procedure di gestione dell'emergenza e dei piani di evacuazione, è data ampia informazione ai candidati mediante esposizione di idonea cartellonistica e segnaletica, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

2 - Diario delle prove scritte e criteri di convocazione.

Il diario delle prove scritte viene pubblicato in data odierna nella sezione dedicata ai bandi di concorso del sito istituzionale della Regione Campania, con valore di notifica agli interessati. Ciascun candidato deve presentarsi, presso l'aula d'esame indicata, secondo l'ordine di convocazione. Il diario prevede una o, al massimo, due sessioni quotidiane per ciascuna aula d'esame, tenendo conto del numero dei candidati e dei requisiti logistici della sede delle prove.

3 – Accesso alle sedi d'esame.

Per accedere alle aule d'esame, i candidati devono:

i. presentarsi muniti del documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità, patente auto con fotografia, passaporto, tessera di riconoscimento rilasciata da amministrazione pubblica, porto d'armi nonché altro documento riconosciuto ai sensi della vigente normativa) e la tessera sanitaria/codice fiscale,
ii. presentarsi muniti della ricevuta di invio della domanda rilasciata dal sistema informatico (solo per le prove scritte),
iii. presentarsi da soli e senza alcun tipo di bagaglio (salvo situazioni eccezionali, da documentare),
iv. non presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi
   - temperatura superiore a 37,5°C e brividi,
   - tosse di recente comparsa,
   - difficoltà respiratoria,
   - perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia),
   - mal di gola,
v. non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposti alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID – 19,
vi. indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, la mascherina FFP2 messa a disposizione dall'amministrazione organizzatrice,
vii. presentarsi muniti dell'autodichiarazione, redatta su modulo preventivamente pubblicato sul portale regionale già debitamente compilato e sottoscritto.

Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta, ovvero in caso di rifiuto a produrre l'autodichiarazione, verrà inibito l'ingresso del candidato nell'area concorsuale. In ogni caso, qualora un candidato, al momento dell'ingresso nell'area concorsuale presenti, alla misurazione, una temperatura superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile al Covid-19, lo stesso è invitato a ritornare al proprio domicilio.

Si precisa che, in conformità alle indicazioni del richiamato "Protocollo" del Dipartimento della Funzione Pubblica, i candidati non sono tenuti invece a produrre alcun: "*referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare*".

I candidati possono sostenere la prova esclusivamente secondo l'ordine di convocazione. Non sono ammessi a sostenere la prova coloro i quali si presentano in giorno ed ora diversi da quelli stabiliti. I candidati che non si presentano nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per sostenere la prova, saranno ritenuti rinunciatari ed automaticamente esclusi dalla procedura. Eventuali ulteriori indicazioni sulle modalità di accesso e sulla disciplina delle prove, saranno eventualmente pubblicate sul sito istituzionale di Regione Campania.

4 - Modalità di svolgimento delle prove.

Le prove scritte si svolgono con modalità informatiche e consistono nell'erogazione di un numero definito di quesiti con risposta a scelta multipla.

Il tempo “ordinario” di svolgimento della prova concesso ai candidati è di 60 minuti.
Ai candidati che partecipano alla procedura selettiva per la cat. B, verranno erogati, complessivamente, n. 40 quesiti: per ogni risposta esatta è assegnato un punteggio pari 0,75; per ogni risposta errata sono sottratti 0,10 punti; per ogni risposta non data non sono sottratti punti.
Ai candidati che partecipano alla procedura selettiva per la cat. C, vengono erogati complessivamente n. 50 quesiti: per ogni risposta esatta è assegnato un punteggio pari 0,60; per ogni risposta errata sono sottratti 0,10 punti; per ogni risposta non data non sono sottratti punti.
Per ciascuna domanda sono proposte tre risposte predefinite tra le quali il candidato dovrà scegliere quella ritenuta corretta. I quesiti che concorrono a formare i questionari oggetto di ciascuna sessione d’esame, vengono ricavati dalla banca dati dei quesiti validata dalla relativa Commissione. Il sistema informatico consente di somministrare ad ogni candidato la relativa batteria di quesiti, secondo un algoritmo di scelta casuale delle domande tra tutte quelle disponibili nella predetta banca dati.

5 – Superamento delle prove scritte.
La prova scritta si intenderà superata con una votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi). Il punteggio conseguito nella prova scritta concorre ai fini della determinazione della votazione complessiva finale.

6 – Risultati delle prove scritte.
I risultati delle prove – dopo la conclusione dell’ultima sessione – sono pubblicati nella sezione dedicata ai bandi di concorso del sito istituzionale della Regione Campania. Ciascun candidato, conclusa ogni sessione, può comunque verificare i risultati della prova individuale sostenuta, attraverso i codici PIN segreti forniti in sede di esame. I risultati delle prove restano anonimi durante lo svolgimento di tutte le sessioni di prova. Solo dopo la conclusione dell’ultima sessione, sarà reso disponibile a ciascun candidato il riscontro completo delle domande e risposte fornite.

7 - Banche dati dei quesiti di esame per la prova scritta.
Ciascuna Commissione esaminatrice ha provveduto alla verifica e validazione delle banche dati dei quesiti.
Per tutti i profili, le banche dati dei quesiti della prova scritta vengono pubblicate prima dello svolgimento della prova di esame sull'apposita sezione del portale regionale.

8 – Comportamenti da tenere durante lo svolgimento delle prove.
Nelle aule concorso non è possibile introdurre appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi telefonici e/o ricetrasmittenti e ogni strumento idoneo alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati, a pena di annullamento della prova. Durante le prove è fatto divieto ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri salvo che con gli incaricati della vigilanza e controllo. Il flusso dei candidati è gestito da personale addetto alla vigilanza e al controllo. Qualora un candidato intenda segnalare al personale addetto alla vigilanza e al controllo eventuali comportamenti anomali da parte di altri candidati, ovvero voglia richiedere assistenza, può farlo senza lasciare il proprio posto, ma semplicemente alzando la mano. Sarà cura del personale addetto alla vigilanza e al controllo raggiungere il candidato interessato e gestire la richiesta e/o segnalazione. Il candidato che contravviene alle disposizioni di cui sopra è escluso dalla procedura. Ai candidati che ne abbiano fatto esplicita indicazione nella domanda di partecipazione ed abbiamo fatto pervenire idonea documentazione secondo quanto prescritto dai bandi, può essere concessa assistenza e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento della prova scritta. La concessione e l’assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e sull’esame obiettivo di ogni specifico caso.

9 - Misure di prevenzione e informazione per l’emergenza epidemiologica COVID-19.
Presso le sedi d’esame, al fine di inibire ogni forma di contagio da COVID-19, sono assunte tutte le misure di prevenzione e informazione disposte dalla normativa e dalle disposizioni vigenti. In particolare:

- i requisiti dell’area concorsuale e delle aule concorso, le modalità di accesso, transito e uscita dalle stesse, di posizionamento e deflusso dei candidati, nonché di svolgimento della prova, sono conformi al Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici trasmesso dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 15 aprile 2021, in base a quanto sancito dall’art. 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44,
- è garantito il rispetto dei requisiti di accesso, posizionamento dei candidati e deflusso dall’aula concorso nonché di svolgimento della prova, come prescritti dallo stesso Protocollo,
- l’individuazione dei percorsi di transito dei candidati, le modalità di gestione del Punto di Informazione con personale sanitario-infermieristico per la richiesta di informazioni e l’eventuale attivazione dei protocolli previsti dalle disposizioni vigenti (servizio di pre-triage e di assistenza medica), le procedure

di gestione dell'emergenza ed il piano di emergenza ed evacuazione sono conformi a quanto prescritto dal citato Protocollo e dalla normativa vigente,

- il personale addetto alla gestione dei flussi in ingresso e in uscita, al riconoscimento dei candidati, alla vigilanza durante lo svolgimento delle prove, all'assistenza dei candidati, alla gestione delle postazioni informatiche e di tutti i dispositivi e/o impianti, i componenti delle commissioni concorsuali ed il personale di vigilanza (130 unità) ricevono adeguate informazioni e istruzioni in relazione ai comportamenti e alla gestione delle misure di prevenzione da adottare,
- prima e durante la permanenza nell'area concorsuale, ai candidati vengono rese disponibili adeguate informazioni e istruzioni sui comportamenti e sulle misure di prevenzione da adottare.

I candidati sono tenuti al rispetto delle misure e dei dispositivi predisposti per la gestione dei flussi ed il mantenimento del distanziamento sociale. I candidati hanno l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale previsti dalle disposizioni vigenti, anche durante lo svolgimento delle prove di esame.
Prima dell'accesso, i candidati sono sottoposti al controllo della temperatura corporea e a fornire apposite autodichiarazioni circa l'assenza di elementi di rischio, secondo quanto disposto dai protocolli in uso, mediante la sottoscrizione della modulistica preventivamente pubblicata sul sito istituzionale di Regione Campania e/o all'uopo fornita.
Tutte le aule d'esame sono soggette a operazioni di sanificazione preventiva e successiva ad ogni sessione. Sono resi disponibili ai candidati specifici dispositivi per l'igienizzazione delle mani. Salvo che il fatto non costituisca più grave reato, il mancato rispetto delle misure di prevenzione di cui sopra è punito ai sensi dell'articolo 650 del codice penale. Ulteriori dettagli circa le misure di prevenzione e informazione adottate, saranno eventualmente pubblicate sul sito istituzionale di Regione Campania.

10 – Pubblicità.
Ogni informazione inerente le procedure concorsuali di cui ai bandi approvati decreto n. 77 del 28 ottobre 2019 della Direzione Generale per le Risorse Umane, è pubblicato nella sezione dedicata ai bandi di concorso del sito istituzionale della Regione Campania, con valore di notifica agli interessati.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 10/05/2021

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

U.O.D. 1 - Controllo di II livello FESR

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ED ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA DI AUDIT DEL POR FESR 2014 - 2020 DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO 2021 - VERSIONE 6 - CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

Oggetto: Approvazione ed adozione dell'aggiornamento della Strategia di Audit del POR FESR 2014 - 2020 della Regione Campania per l'anno 2021 - Versione 6 - con allegato

PREMESSO che

a. l'articolo 127 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/13, n. 1303, disciplina le funzioni dell'Autorità di Audit, ed in particolare le disposizioni di cui al comma 4, tra l'altro, definiscono tempi e modalità di preparazione della Strategia di Audit per lo svolgimento delle attività;

b. l'articolo 7, comma 1, del Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 20/01/15, n. 207, definisce il modello, riportato nel relativo l'allegato VII, cui conformarsi per l'elaborazione della strategia di Audit;

c. la Commissione Europea con nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/15 ha emanato le “Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit” per il periodo di programmazione 2014-2020;

d. il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 1046/2018 del 30 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio ha stabilito le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, ha modificato, tra l’altro, anche il richiamato 127 del Regolamento (UE) 1303/2013;

e. il Regolamento delegato (UE) 2019/886 DELLA COMMISSIONE del 12 febbraio 2019 ha modificato e rettificato il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III;

f. il Reg. 2020/460/UE del 30 marzo 2020, ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19;

g. il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

h. il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga ed il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (Testo rilevante ai fini del SEE);

i. il Regolamento (UE) 2020/1474 della Commissione del 13 ottobre 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 360/2012 introducendo una proroga del periodo di applicazione e una deroga dipendente da fattori temporali a favore delle imprese in difficoltà al fine di tenere conto dell’impatto della pandemia di COVID-19;

j. il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia. (REACT-EU);

k. Regolamento (UE) 2021/177 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 ha modificato il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l’introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19;

l. la Comunicazione della Commissione (2020/C 91 I/01) ha fornito il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19".

m. le Comunicazioni della Commissione (2020/C 112 I/01), (2020/C 164/03), (2020/C 218/03), (2020/C 340 I/01), (2021/C 34/06) hanno fornito le modifiche del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" – rispettivamente Primo, Secondo, Terzo, Quarto e Quinto Emendamento;

n. La Comunicazione della Commissione (2020/C 108 I/01) ha fornito gli "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19";

o. il D.L. n. 76/2020, convertito nella legge n. 126/20, ha definito le "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

p. Il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17.7.2020 n. 77, ha definito le: "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

CONSIDERATO che

a. la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8578 final del 1.12.2015 ha approvato determinati elementi del Programma Operativo Regione Campania FESR – 2014-2020: CCI 2014IT16RFOP007 "Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;

c. la Giunta Regionale con Deliberazione del 13 Novembre 2018, n. 731, ha presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2018) 2283 del 17/04/2018 di modifica alla decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 che approva il PO Campania FESR 2014-2020;

d. a seguito della crisi determinata dalla pandemia di Covid 19 è stata elaborata una versione aggiornata del citato Programma Operativo Regione Campania FESR– 2014-2020, approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020)5382 final del 04/08/2020;

e. in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 127, comma 4, del Reg. 1303/2013, entro otto mesi dall'adozione del citato PO, l'Ufficio "Controllo di II livello FESR" dell'Autorità di Audit con decreto 26/07/2016, n. 3, ha adottato la relativa "Strategia di Audit 2014 – 2020" versione 1";

f. la norma regolamentare su richiamata, tra l'altro, dispone che la Strategia di Audit sia aggiornata annualmente;

g. l'Ufficio "Controllo di II livello FESR" dell'Autorità di Audit ha pertanto adottato l'aggiornamento della "Strategia di Audit 2014 – 2020" versione 2" con Decreto Dirigenziale n. 1 del 9/08/2017, rettificato con D.D. n.2 del 10/08/2107, e l'aggiornamento della "Strategia di Audit 2014 – 2020" versione 3" con Decreto Dirigenziale n. 12 del 25/05/2018, versione 4" con Decreto Dirigenziale n. 8 del 05.04.2019, e versione n. 5 con Decreto Dirigenziale n .24 del 27.04.2020.

CONSIDERATO, inoltre che

a. con mail del 27/3/2020 IGRUE ha trasmesso alle Autorità di Audit alcuni documenti pervenuti dalla Commissione Europea in relazione all'emergenza causata dalla diffusione del COVID-19 in Italia, e tra essi:
   i. la nota Ares (2020)1641010 del 18/03/2020 con cui le DD.GG. Politica Regionale e Urbana, e per l'occupazione, affari sociali e inclusione hanno fornito alle autorità di audit alcune indicazioni su come operare durante il periodo di emergenza, sottolineando preliminarmente

la piena autonomia decisionale delle AdA su come organizzare le attività del periodo con la prospettiva di completarne il maggior numero tra quelle previste;

ii. il documento *Informazioni alle autorità di audit dei fondi SIE sulle misure adottate per affrontare le conseguenze della crisi COVID 19* relativo all'iniziativa di investimento adottata dalla Commissione in risposta all'epidemia di coronavirus nell'ambito della politica di coesione (CRII), alle relative misure ed alle regole flessibili allegate alla loro attuazione, in cui tra l'altro si auspica un contributo di collaborazione e consulenza alle Autorità di Gestione per l'attuazione degli investimenti nell'ambito della CRII;

b. con mail del 27/4/2020 è pervenuta dal Responsabile del Coordinamento ADA la nota *Third information note to Audit Authorities about measures taken at EU- level to address the COVID-19 crisis* che riferisce, tra l'altro, di possibili misure aggiuntive da prevedere in concomitanza della crisi da Covid -19;

PRESO ATTO di quanto riportato nelle *Indicazioni operative per le Autorità di Audit per l'esecuzione degli audit sulle operazioni a seguito della modifica dei programmi operativi di cui all'art. 242 c.6 del D.L. 34/2020* (versione del 31/3/2021), elaborate da MEF-RGS-IGRUE;

VISTO il documento predisposto dall'Ufficio "Controllo di II livello FESR" dell'Autorità di Audit recante **"STRATEGIA DI AUDIT"** sesta versione, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (allegato 1), relativo al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 CCI 2014IT16RFOP007;

VERIFICATO che il citato documento è stato redatto in conformità alle disposizioni normative ed alle indicazioni richiamate in precedenza;

RITENUTO pertanto di dover approvare ed adottare il citato documento **"STRATEGIA DI AUDIT"** sesta versione;

VISTI

a. il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/13, n. 1303;
b. il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 20/01/15, n. 207;
c. la nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/15 recante *Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit*;
d. il Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 luglio 2018 n. 1046;
e. la nota Ares (2020)1641010 del 18/03/2020 recante *Emergenza COVID-19*;
c. il Reg. 2020/460/UE del 30 marzo 2020;
d. il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020;
e. il Regolamento (UE) 2020/2221 del 23 dicembre;
f. il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 154 del 1/12/2020, relativo all'incarico di responsabile dell'Ufficio Autorità di Audit;
g. il par. 1.4.1 dell'allegato II all'"Accordo di partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020" approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 29/10/14, che tra l'altro, subordina la designazione dell'Autorità di audit al parere obbligatorio e vincolante dell'Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit (Ministero dell'Economia e delle finanze – DRGS/IGRUE);
h. la nota prot. n.13083 del 20/02/15 con cui l'Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato un "parere senza

riserva" sulla designazione dell'Autorità di Audit dei programmi operativi POR FESR CCI IT16RFOP007 e POR FSE CCI IT05SFOP020;

i. la nota prot. n.39567 del 02/05/16 con cui l'Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inviato la relazione finale relativa alla procedura di designazione (fase II) rilasciando un "parere positivo" sulla designazione dell'Autorità di Audit dei programmi operativi POR FESR CCI IT16RFOP007 e POR FSE CCI IT05SFOP020;

j. il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m. e i.;

k. il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

l. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

m. il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati)";

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1 di approvare ed adottare il documento **"STRATEGIA DI AUDIT"** sesta versione, (allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale di questo Decreto) relativo al Programma Operativo Regionale Campania FESR – 2014-2020: CCI 2014IT16RFOP007;

2 di trasmettere il presente atto:

2.1 al Capo Gabinetto della Giunta Regionale ed al ViceCapo Gabinetto della Giunta Regionale Responsabile della Programmazione Unitaria - 40 01 00;

2.2 alla Direzione Generale 50 03 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

2.3 alla Unità Operativa Dirigenziale - 50 13 05 - UOD Autorità di Certificazione e Tesoreria;

2.4 al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013 e per l'inserimento sul sito web della Regione Campania nella sezione Fondi Europei/Autorità di Audit, e nella sezione "Campania Casa di vetro".

Firmato elettronicamente
l'Autorità di Audit
dott.ssa Annia Giorgi Rossi

PO FESR 2014-2020
REGIONE CAMPANIA

STRATEGIA DI AUDIT

A NORMA DELL'ART. 127, co. 4, DEL REG. (UE) n.1303/2013
REALIZZATA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO VII DEL REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

PROGRAMMI OPERATIVI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

CCI 2014IT16RFOP007
"PO Campania FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2014 -2020"

Versione n. 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Versione	*Descrizione della revisione*	*Data Emissione*
1	Prima Versione	Luglio 2016
2	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità) – par. 1.6. (procedura di designazione AdG AdC) Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) Cap. 3 – par. 3.1.1. (sintesi attività da svolgere e calendarizzazione) Cap. 4 – par. 4.2 (Tabella 10 - Pianificazione delle attività di audit) Cap.5 - aggiornamento organigramma e funzionigramma	Agosto 2017
3	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità) e 1.2 Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) Cap. 3 – par. 3.1.1. (sintesi attività da svolgere e calendarizzazione) Cap.3 –par- 3.1.2. (riferimento agli standard di audit) Cap.3-par.3.2.2 (audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche) Cap. 4 – par. 4.2 (Tabella 8 - Pianificazione delle attività di audit) Cap.5 - aggiornamento organigramma e funzionigramma	Maggio 2018
4	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità); par. 1.2; par. 1.6 (ultimo periodo) e par.1.6.1; Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) sulla scorta dell'avanzamento del programma a febbraio 2019 e valutazione dei rischi per gli OI; Cap. 3 – par.3.1.3 Tabella 5 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit Cap. 4 – par. 4.1 e par. 4.2 Aggiornamento della pianificazione degli audit per il quinto periodo contabile ed i due successivi; Cap.5 – par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma	Marzo 2019
5	Cap.1 - par. 1.1 periodo di validità; Cap. 2 - par. 2.1 aggiornamento valutazione dei rischi in funzione dell'avanzamento del programma; Cap. 3 - par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione; par 3.1.2 e par. 3.1.3: Tabella 6 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit; par. 3.2.2. indicazione di qualsiasi audit di sistema; Cap. 4 - par. 4.1 e par. 4.2 aggiornamento della pianificazione degli audit per il quinto periodo contabile ed i due successivi; Cap.5 - par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma.	Aprile 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità); par. 1.2; par. 1.6. Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) sulla scorta dell'avanzamento del programma a marzo 2021 Cap. 3 – par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione Cap. 4 – par. 4.1 e par. 4.2 Aggiornamento della pianificazione degli audit per il settimo periodo contabile ed i due successivi; Cap.5 – par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma	Aprile 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA 7

1. INTRODUZIONE 8

1.1 Individuazione del Programma Operativo (titoli e CCI), del Fondo e del periodo coperto dalla strategia di audit 19

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento 19

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata 22

1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima 23

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato 25

1.6 Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione 26

1.6.1 Organismi Intermedi 28

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI 30

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato 30

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi 43

3. METODO 44

3.1 Panoramica 44

3.1. Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati 44

3.1.1 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 50

3.1.2 Le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013 54

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema) 57

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit 57

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche 62

3.3 Audit delle operazioni 63

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode 63

3.3.2 Il Campionamento non Statistico 66

3.3.3 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario 67

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa 69

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni 70

3.3.6 Verifica attraverso la piattaforma ARACHNE 72

3.4 Audit dei conti 73

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti 73

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione 77
3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere 77

4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO 80

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato 80
4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche) 81

5. RISORSE 82

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso 82
5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente ed a quello successivo 84

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle principali abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
CE	Commissione Europea
(CE)	Comunità Europea
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CV	Criterio di Valutazione
EGESIF	Expert group on European Structural and Investment Funds
EURATOM	European Atomic Energy Community
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
Fondi SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
FTE	Full Time Equivalent
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
RAC	Relazione Annuale di Controllo
RC	Requisito Chiave
Reg.	Regolamento
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018
RFC	Relazione Finale di Controllo
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
ROS	Responsabile di Obiettivo specifico
OI	Organismo Intermedio
PO o Programma	Programma Operativo
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
TUE	Trattato sull'Unione Europea
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
UE	Unione Europea

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il presente documento è il **sesto** aggiornamento della Strategia di audit di cui all'art. 127 paragrafo 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Strategia di audit definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni, l'analisi di rischio, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

Ai sensi dell'art. 127 (1) del Regolamento generale, gli obiettivi globali della Strategia consistono nel:

1) garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;
2) verificare le spese dichiarate su un campione adeguato di operazioni.

Lo svolgimento di attività di audit deve:

- garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;
- essere svolto su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate.

La Strategia di audit viene aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, come previsto dall'art. 127 del Regolamento generale.

La pianificazione della Strategia e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2014-2020 il cui termine ultimo, a norma dell'art. 138 del Regolamento generale, coincide con il 15 febbraio 2025, data di presentazione dell'ultima Relazione di controllo annuale e del parere di audit.

Per l'elaborazione della presente Strategia si è condotto sia un esame preliminare della documentazione relativa alla corrente programmazione, che un'analisi dei documenti redatti a livello regionale dai quali sono state tratte le informazioni in merito all'impianto organizzativo che l'Amministrazione titolare del Programma ha implementato per il periodo di programmazione.

Ai fini dell'adozione del presente documento si procederà dunque a svolgere:

- l'esame del quadro normativo di riferimento;
- l'esame delle principali prassi, pertinenti, adottate a livello comunitario (note e linee guida EGESIF);
- la valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- l'adozione formale della Strategia di audit;
- la trasmissione all'Organismo nazionale di coordinamento.

Come definito nell'Allegato IX punto 3 del Regolamento (UE) n. 207/2015, tutte le variazioni significative della Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, saranno adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della Relazione di controllo annuale. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

tale sezione saranno, inoltre, indicate le motivazioni di eventuali cambiamenti ed i loro riflessi sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione; sull'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

Si riepilogano, in sintesi, le modifiche apportate nella presente versione (APRILE 2021):

Cap.1:

par. 1.1 periodo di validità;

Cap. 2:

par. 2.1 aggiornamento valutazione dei rischi in funzione dell'avanzamento del programma;

Cap. 3:

par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione;

par 3.1.2 e par. 3.1.3: Tabella 5 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit;

par. 3.2.2. indicazione di qualsiasi audit di sistema;

Cap. 4:

par. 4.1 e par. 4.2 aggiornamento della pianificazione degli audit per il settimo periodo contabile ed i due successivi;

Cap.5:

par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma.

1. INTRODUZIONE

La Strategia di Audit del PO FESR della Regione Campania è stata redatta a norma dell'articolo 127, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sulla base del modello riportato nell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 207/2015.

Per ciò che concerne la documentazione di supporto alla stesura della Strategia, l'Ufficio si è avvalso principalmente della "Guidance Note on the Audit Strategy" (EGESIF 14-0011-02 del 27 agosto 2015 versione finale).

In relazione alle singole tematiche approfondite nel documento strategico sono state prese in considerazione le direttive e le linee di orientamento prodotte a livello europeo e nazionale.

L'Ufficio ha inoltre proceduto all'analisi dei documenti redatti a livello regionale per trarre informazioni in merito all'impianto organizzativo che l'Amministrazione ha implementato per l'attuale periodo di programmazione.

L'aggiornamento periodico della Strategia di Audit è stato effettuato in conformità a quanto disposto dall'art. 127 Reg. (UE) 1303/2013 ed al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Audit.

La procedura per la stima e l'analisi dei rischi è stata rivista sulla scorta degli esiti dell'Audit di Sistema e delle Operazioni condotti durante il **sesto** esercizio contabile e aggiornando i fattori di rischio collegati all'avanzamento del programma.

Il presente documento è stato redatto in rispondenza alle esigenze derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19 e secondo quanto consigliato dai servizi della Commissione Europea nella propria nota Ares (2020) 1641010 - 18/03/2020 "Emergenza COVID-19". Laddove intervengano successive modifiche che non impattino in modo sostanziale sulle attività di Audit, non si procederà all'aggiornamento della presente strategia. Eventuali ulteriori modifiche sostanziali potranno essere adottate con successivi atti**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I principali documenti cui l'Autorità di Audit ha fatto riferimento sono sottoelencati.

Le modifiche al Quadro normativo in risposta all'emergenza Covid 19 sono riportate in una apposita sezione.

Normativa dell'UE
Reg. (UE) n. 694/2019, del 15 febbraio 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni ed il sistema di registrazione dei dati C/2019/2017.
Reg. (UE) n. 886/2019, del 12 febbraio 2019, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari, alle Opzioni Semplificate in materia di Costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'Allegato III. Relativa proposta di rettifica C(2019) 3789 final, del 14 maggio 2019, discussa nella seduta del Consiglio dell'UE del 5 giugno 2019
Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013, 1309/2013, 1316/2013, 223/2014 e 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
Reg. (UE) n. 2018/277, del 23/02/2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
Reg. (UE) n. 2018/276, del 23/02/2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei
Reg. (UE) n. 2016/2017, del 29 agosto 2017, recante modifica del Reg. (UE) n. 2015/2195, che integra il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 1084/2017, del 14 giugno 2017, che modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria)
Reg. (UE) n. 568/2016, del 29 gennaio 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale
Reg. (UE) n. 2195/2015, del 9 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 1974/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Reg. (UE) n. 1073/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo asilo, migrazione e integrazione e allo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi
Reg. (UE) n. 1972/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo di aiuti europei agli indigenti
Reg. (UE) n. 1971/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 - pdf del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il Regolamento (CE) n. 1848/2006
Reg. (UE) n. 1970/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 1516/2015, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
Reg. (UE) n. 207/2015 della Commissione Europea, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la Relazione Annuale di Controllo nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 1076/2015, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Decisione di esecuzione della Commissione Europea, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, CCI 2014IT16M8PA001
Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 settembre 2014 n. 660, relativa al modello di Accordo di finanziamento per il contributo del FESR e del FEASR agli Strumenti Finanziari congiunti di garanzia illimitata e cartolarizzazione a favore delle Piccole Medie Imprese (2014/660/UE)
Reg. (UE) n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi
Reg. (UE) n. 964/2014 della Commissione Europea, dell'11 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
Reg. (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea, del 28 luglio 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
REGOLAMENTO (UE) 2017/1084 DELLA COMMISSIONE del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili
Reg. (UE) n. 508/2014, del 15 maggio 2014, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca
Reg. (UE) n. 522/2014 della Commissione Europea, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Reg. (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
Reg. 0(UE) n. 481/2014 della Commissione Europea, del 4 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione
Reg. (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea, del 3 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di

Normativa dell'UE
coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 288/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 184/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
Reg. (UE) n. 240/2014, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento Europei
Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 final, del 19 dicembre 2013, relativa alla fissazione e all'approvazione degli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici
Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
Reg. (UE) N. 360/2012 della Commissione Europea del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un Gruppo Europeo ci Cooperazione Territoriale (GECT)
Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 841/00, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/08
Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012
Reg. (UE) n. 1268/2012 della Commissione Europea, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
applicabili al bilancio generale dell'Unione, abrogato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018, art. 281 con effetto dal 2 agosto 2018, fatto salvo quanto disposto dalle "Disposizioni Finali e Transitorie" del medesimo Reg. ed in particolare dall'art. 279, c. 3 che dispone "Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 continuano ad applicarsi agli impegni giuridici assunti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Le attuali valutazioni per pilastro, i modelli esistenti di accordo di contributo e i vigenti accordi quadro di partenariato finanziario possono continuare ad applicarsi e, se del caso, sono soggetti a riesame" e da quanto previsto dall'art. 282 dello stesso Reg. che ne disciplina l'"Entrata in vigore e applicazione".
Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 1605/2002 e ss.mm.ii., abrogato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018 con effetto dal 2 agosto 2018, fatto salvo quanto disposto dalle "Disposizioni Finali e Transitorie" del medesimo Reg. ed in particolare dall'art. 279, c. 3 che dispone "Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 continuano ad applicarsi agli impegni giuridici assunti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Le attuali valutazioni per pilastro, i modelli esistenti di accordo di contributo e i vigenti accordi quadro di partenariato finanziario possono continuare ad applicarsi e, se del caso, sono soggetti a riesame" e dall'art. 282 dello stesso Reg. che ne disciplina l'"Entrata in vigore e applicazione".
Reg. (UE) n. 182/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione
Reg. (UE, EURATOM) n. 2015/1929 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Regolamento delegato (UE) n. 2015/2461 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 110/2014 che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 209 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio
Regolamento delegato (UE) 2015/2462 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012."
Decisioni e Comunicazioni UE
Commission Decision C(2019)3452 of 19/12/2019 on the setting out and approval of the guidelines for determining financial corrections to be made by the Commission to expenditure financed by the Union under shared management, for non-compliance with the rules on public procurement
Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinati dalla direttive "appalti pubblici"(2006/C 179/02)
Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale del (2012/C 8/02)
Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE)
Comunicazione della Commissione - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011) (2012/C 8/03)
Decisione della Commissione C(2015) 5085 del 20/07/2015 di approvazione del PO Campania FSE
Decisione della Commissione C(2018)1690/F1 del 16/03/2018 di approvazione della modifica del PO Campania FSE

L'"*Expert Group on European Structural and Investment Funds*" (EGESIF), la Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno pubblicato, in attuazione dei Regolamenti sopra citati, diverse linee guida e note orientative. Si riportano di seguito quelle di

fonte: http://burc.regione.campania.it

maggiore interesse per le attività di audit.

Linee guida e note orientative UE
Gestione, Controllo e Audit
Ares (2020)253971 del 15/01/2020 avente ad oggetto "Reliability of data in performance indicators – assessment to be provided in the upcoming annual control reports"
Ares (2019)7766978 del 17/12/2019 – Limitazione del subappalto nella normativa nazionale sugli appalti pubblici e nella spesa dei fondi SIE per il periodo 2014-2020 in Italia
Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei Conti, Nota EGESIF n. 15-0018-02 final del 9 febbraio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0018-04 del 3 dicembre 2018
Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei Conti, Nota EGESIF n. 15-0016-02 final del 5 febbraio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0016-04 del 3 dicembre 2018
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale EGESIF_15-0008-05 del 03/12/2018.
Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, Nota EGESIF n. 15-0017-02 final del 25 gennaio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0017-04 del 3 dicembre 2018
Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili EGESIF_15_0002-04 del 17/12/2018.
Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit, Nota EGESIF n. 15-0002-03 final del 9 ottobre 2015, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19 dicembre 2018
Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve, Nota EGESIF n. 18-0021-01 del 19 giugno 2018
Ares (2018)778117 - Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD, Nota EGESIF n. 18-0017-00, del 7 marzo 2018
Decommitment methodology (n+3) and process in 2014 – 2020, Nota EGESIF n.17-0012-01 del 30 agosto 2017
Questions and Answers regarding e-Cohesion, Nota EGESIF n. 17-0006-00 del 6 aprile 2017
Joint framework for reporting on typologies of errors (2014-2020 programming period), Nota Ares(2017)578265 del 2 febbraio 2017
Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020, Nota EGESIF_16-0014-01 del 20 gennaio 2017
Linee guida aggiornate per gli Stati membri sul trattamento degli errori comunicati nell'ambito delle Relazioni Annuali di Controllo (Periodo di programmazione 2007-2013), Nota EGESIF n. 15-0007-02 final del 9 ottobre 2015
Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione, Nota EGESIF n. 14-0012-02 final del 17 settembre 2015
Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, Nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27 agosto 2015
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19 agosto 2015, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0008-05 del 3 dicembre 2018
Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti relativi al calcolo delle rettifiche finanziarie nel quadro delle procedure di verifica di conformità e di liquidazione finanziaria dei Conti", C(2015) 3675 final del 8 giugno 2015
Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri, Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18 dicembre 2014
Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione, Nota EGESIF n. 14-0013 final del 18 dicembre 2014
Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate, Nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16 giugno 2014
Appalti pubblici
Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'Investimento Europei
Aiuti di Stato
Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial Instruments in the 2014-2020 programming period
Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), del 19 luglio 2016
Opzioni di Semplificazione dei Costi
Guida alle tabelle *standard* di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo Sociale Europeo, del giugno 2015
Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle *standard* di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
costi unitari, importi forfettari, Nota EGESIF n. 14-0017 del 06 ottobre 2014
Grandi progetti
Guidance on the calculation of total eligible costs to apply for major projects in 2014-2020, Nota EGESIF n. 15-0035-01 del 26 gennaio 2016
Assistenza rimborsabile
Guidance for Member States on definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15-0005-01 del 15 aprile 2015* **Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Definizione e utilizzo dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni*
Strumenti Finanziari
*Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority** **Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati membri su "Articolo 38, paragrafo 4, RDC - Possibilità di attuazione degli strumenti finanziari da parte o sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione"*
Commission Staff Working Document SWD(2017) 156 final, del 2 maggio 2017, Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period
Comunicazione della Commissione Europea C(2016)276, "Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari", del 29 luglio 2016
Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR), Nota EGESIF n. 15-0031-01 Final, del 17 febbraio 2016* **Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Interessi ed altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi SIE erogato agli strumenti finanziari (Articolo 43 RDC)*
Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR- Eligible management costs and fees, Nota EGESIF n. 15-0021-01 del 26 novembre 2015* **Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati membri su Articolo 42, paragrafo 1, lettera d) RDC - Costi e commissioni di gestione ammissibili*
Guidance for Member States on the selection of bodies implementing FIs, including Funds of Funds, Nota EGESIF n. 15-0033-00, del 13 ottobre 2015
Guidance for Member States on Combination of support from a financial instrument with other forms of support, Nota EGESIF n. 15-0012-02 del 10 agosto 2015* **Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stai Membri in merito all'art. 37 commi 7, 8 e 9 del RDC: associazione del sostegno attraverso uno strumento finanziario con altre forme di sostegno*
Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment, Nota EGESIF n. 15-0006-01 del 8 giugno 2015* **Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 41 del RDC - Richieste di pagamento*
Guidance for Member States on Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15_0005-01 del 15 aprile 2015 **Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli stati membri su Definizione e utilizzo dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni*
Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary, Nota EGESIF n. 14_0040-1 del 11 febbraio 2015
Guidance for Member States on Article 37(4) CPR– Support to enterprises/working capital, Nota EGESIF_n. 14-0041-1 del 11 febbraio 2015 - *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 37, paragrafo 4 RDC – Supporto alle Imprese / capitale circolante*
Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex–ante assessment, Nota EGESIF n. 14-0039 del 11 febbraio 2015
Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities, Nota Ares(2014)2195942 del 02 luglio 2014
Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period, Nota EGESIF n. 14-0015, del 06 giugno 2014
Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period, aprile 2014
Sviluppo Territoriale
Orientamenti sui Piani d'Azione Comuni; Nota EGESIF n. 14-0038-01 del giugno 2015
Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR), Nota EGESIF n. 15-0010-01 del 18 maggio 2015
Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali, dell'agosto 2014
Guidance on Community-led Local development in European Structural and Investment Funds, del giugno 2014
Integrated Territorial Investment (ITI) del 28 gennaio 2014
Arrangements on Territorial Development del 22 gennaio 2014
Altre Linee Guida

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
Synergies between ESIF, Horizion 2020 + other EU smart growth programmes
Guidance on ensuring the respect for the Charter of Fundamental Rights of the European Union when implementing the European Structural and Investment Funds ('ESI funds')

In conformità ai Regolamenti e agli Orientamenti comunitari, il quadro normativo nazionale per il periodo di programmazione 2014-2020 trova la base giuridica nei seguenti riferimenti, elencati sulla base di un criterio cronologico.

Documenti nazionali di interesse
MEF – ACT – Prot. 13519 del 2/11/2020 - Subappalti - problematica relativa alla legittimità del limite del 30% (o del 40%) delle prestazioni subappaltabili, previsto dall'art. 105, comma 2, del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.).
Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE Versione 1.0 del 30 aprile 2019
Linee Guida "L'approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria", MEF – IGRUE, del 23 aprile 2019
Agenzia per la Coesione Territoriale, Linee guida per la preparazione dei Conti, del 16 gennaio 2018
Linee Guida per la preparazione dei conti redatto dall'Agenzia per la coesione territoriale, versione del 16/01/2018.
Circolare MEF-RGS-IGRUE di Avvio procedura per la Valutazione in itinere, prot. n. 29138 del 20 febbraio 2017, aggiornata dalla Nota MEF-RGS n. 82279 del 19/10/2018
Linee Guida ANAC di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
Schema di Strategia di Audit, versione 1 del 26 novembre 2015
Manuale "Programmazione 2014-2020 – Requisiti delle Autorità di Audit", novembre 2015
Documento di Valutazione dei Criteri di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, versione 1.1 del 18 settembre 2015
Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2015, Modifiche al Decreto 17 luglio 2014 di individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed al successivo Decreto concernente la graduazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale non generale.
Circolare IGRUE Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020 (prot. n. 56513 del 3 luglio 2014)
Circolare IGRUE Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020 (prot. n. 47832 del 30 maggio 2014)
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013, n. 67, Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135

Atti regionali di interesse
Delibera della Giunta Regionale n. 487 del 12/11/2020 - Presa D'atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 final del 29/09/2020
D.D. n. 191 del 04/08/2020 Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE 2014- 2020, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei Controlli di I Livello e dei relativi allegati.
DPGR N. 43 del 10/03/2020 – Smartworking
DGR n. 114 del 04/03/2020 - Lavoro Agile o smart working. Approvazione Linee Guida
D.D. n. 20 del 10/02/2020 Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE 2014- 2020
DGR n. 31 del 29/01/2019 di approvazione "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 della Giunta Regionale della Campania",
DD n. 281 del 30/11/2018 - Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020
DD n. 16 del 26/10/2018 – Manuale delle Procedure di Certificazione del PO Campania FSE
DD n. 27 del 05/10/2018 di approvazione della versione n. 2 del Manuale delle procedure dell'AdA ed allegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 545 del 4/9/2018 Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020 – Fase II -
Decreto Dirigenziale n. 281 del 30/11/2018 "Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del manuale dei controlli di I livello ed allegati"
Decreto Dirigenziale n. 9 del 02/02/2018 - Manuale di Attuazione POR Campania FSE e Manuale dei Controlli di I Livello
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30/12/2016 individuazione dei Responsabili di Obiettivo specifico del POR Campania FSE 2014-2020
Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016 "POR Campania FSE 2014-2020. Approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati"
Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 – Approvazione del Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) POR Campania FSE
Delibera della Giunta Regionale n. 381 del 20/07/2016 - Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020 -
Decreto Dirigenziale n.30 del 14/12/2016 - Manuale delle procedure di certificazione della Spesa del POR Campania FSE -
Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020
Decreto Dirigenziale dell'Ufficio dell'AdA n. 1 del 16/02/2016 di approvazione del Manuale delle procedure dell'AdA e del documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione
Delibera della Giunta Regionale n. 60 del 15/02/2016 Istituzione del Partenariato Economico e Sociale: -
Delibera della Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015 - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" POR Campania FSE 2014/2020 approvato dal Comitato di Sorveglianza del 25/11/2015.
Delibera della Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015. - Istituzione Comitato di Sorveglianza
Delibera della Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 - Presa D'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 5085/F1 del 20/07/2015
Delibera della Giunta Regionale n. 282 del 18/07/14 relativa all'approvazione dei "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020"
Delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 – Approvazione del Regolamento n. 12 " Ordinamento Amministrativo della Campania e ss.mm.ii.

Quadro normativo UE in risposta all'emergenza Covid 19

In concomitanza con la crisi epidemiologica COVID-19, la Commissione Europea (CE) ha adottato diverse iniziative volte a mobilitare i fondi dell'Unione Europea (UE), e in particolare i fondi della Politica di Coesione dell'UE (i Fondi Strutturali e di Investimento Europei, o Fondi SIE), a sostegno degli interventi legati all'emergenza, nella duplice forma di sostegno dei servizi sanitari e di rilancio dell'economia e dell'occupazione. Con particolare riguardo ai Fondi Strutturali e di Investimento europei (Fondi SIE), la Commissione Europea ha superato molti dei vincoli che caratterizzano l'utilizzo dei Fondi SIE e ha semplificato le procedure di attivazione e rendicontazione di tali risorse.
La Commissione Europea e gli organismi nazionali hanno fornito, tra le altre, specifiche indicazioni alle AdA su come operare durante questo periodo di emergenza, anche al fine di chiarire le attività da svolgere per l'anno contabile 2019- 2020.
Nella tabella che segue si riportano in sintesi i principali interventi in ordine cronologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa, note ed informative connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
Mef-Igrue Bozza condivisa – aprile 2021 - indicazioni operative per le autorità di audit per l'esecuzione degli audit sulle operazioni a seguito della modifica dei programmi operativi di cui all'art. 242 c.6 del d.l. 34/2020
Nota ANPAL n. 4364 del 19.02.2021 - Quadro di riferimento per le operazioni finanziate nel periodo di emergenza Covid-19
Regolamento (UE) 2021/177 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19
Comunicazione della commissione - Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine. Bruxelles, 28.1.2021 C(2021) 564 final
Regolamento (Ue) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
Sintesi del documento realizzato dal Gruppo di lavoro contratti pubblici presso ITACA recante "DL Semplificazioni: indicazioni operative per l'applicazione delle norme in materia di contratti pubblici", approvato il 17.12.2020 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
Parere in ordine all'ambito applicativo dell'art. 2, comma 4, del decreto legge semplificazioni n. 76/2020 reso nell'adunanza del 21 ottobre 2020 dal Consiglio dell'ANAC
Comunicazione della Commissione UE (2020/C 340 I/01) del 13.10.2020 "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine"- C 340 I/1-
Regolamento (UE) 2020/1474 della Commissione del 13 ottobre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 360/2012 introducendo una proroga del periodo di applicazione e una deroga dipendente da fattori temporali a favore delle imprese in difficoltà al fine di tenere conto dell'impatto della pandemia di COVID-19 (Testo rilevante ai fini del SEE)
Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga ed il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (Testo rilevante ai fini del SEE)
Comunicazione della Commissione relativa alla modifica del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (2020/C 218/03) - Terzo Emendamento del 02/07/2020
Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77
Comunicazione della Commissione relativa alla modifica del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (2020/C 164/03) - Secondo Emendamento del 13/05/2020
Third information note to Audit Authorities about measures taken at EU-level to address the COVID-19 crisis del 24/4/2020
Regolamento (UE) 2020/559 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare l'epidemia di COVID-19
Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19
Ricognizione delle disposizioni acceleratorie e di semplificazione, presenti nel codice dei contratti e nell'attuale quadro normativo, al fine di fornire indicazioni alle stazioni appaltanti per agevolare lo svolgimento delle procedure di affidamento - Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 22 aprile 2020
Comunicazione della Commissione relativa alla modifica del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (2020/C 112 I/01) - Primo Emendamento del 04/04/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunicazione della Commissione UE (2020/C 108 I/01) del 01.04.2020 "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19"
Reg. 2020/460/UE del 30 marzo 2020, per l'immediato utilizzo di fondi da parte degli Stati Membri per effettuare gli investimenti necessari soprattutto di carattere sanitario e di contenimento della pandemia e dei suoi effetti a breve termine sull'economia
Comunicazione della Commissione relativa al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (2020/C 91 I/01) del 20/03/2020.
Nota ARES Ref. (2020)1641010 del 18.03.2020: Emergenza COVID-19

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Individuazione del Programma Operativo (titoli e CCI), del Fondo e del periodo coperto dalla strategia di audit

La presente Strategia di audit si riferisce al seguente Programma Operativo Regionale:

- **titolo: "Programma Operativo Campania FESR – 2014-2020 approvato con Decisione n. C (2015) 8578 del 01/12/2015 e modificato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018 e Decisione C(2020)5382 finale del 04/08/2020**
- n CCI: 2014IT16RFOP007
- Amministrazione Titolare: Regione Campania
- Fondo: Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La presente strategia, inoltre aggiorna il periodo di applicazione della quinta versione della Strategia adottata con DD n.24 del 27/04/2020. Si riferisce, infatti, all'anno contabile in corso (dal 01/07/2020 al 30/06/2021 - 7° periodo) ed ai successivi: 8° periodo contabile (dal 01/07/2021 al 30/06/2022) e 9° periodo contabile (dal 01/07/2022 al 30/06/2023).

La presente strategia sarà aggiornata annualmente fino al 2024, sarà trasmessa al MEF-RGS-IGRUE quale Organismo di coordinamento nazionale e pubblicata sul sito regionale.

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2014-2020, la Regione Campania ha individuato l'Autorità di Audit quale responsabile della redazione della Strategia e delle altre funzioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nella seguente struttura:

Codice: 41 01 00

Denominazione Struttura: Autorità di Audit

Competenze: Compiti di cui al DPGRC n. 37/2013 art. 9.

L'AdA svolge tutte le attività previste dall'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Dirigente: Annia Giorgi Rossi

Indirizzo: Centro Drezionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969231

Mail: annia.giorgirossi@regione.campania.it;
ada.fesr@regione.campania.it;

Pec: autoritadiaudit@pec.regione.campania.it

L'individuazione è avvenuta con DPGRC n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9) pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 7 del 4 febbraio 2014, successivamente modificato con il DPGR n.178[1] del 30/09/2015 e con il DPGRC n. 212 del 28/10/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 217 del 29/10/2015, è stata nominata la Dott.ssa Annia Giorgi Rossi, in qualità di responsabile dell'Autorità di Audit di cui all'articolo 9 del DPGR n. 37/2013, confermata da ultimo nelle sue funzioni con il successivo DPGR n. 154 dell'01/12/2020.
La struttura organizzativa[1] dell'AdA prevede due Uffici Dirigenziali: "Controlli di II livello PO FESR" e "Controlli di II livello PO FSE" (riportati nei box a seguire) cui afferiscono, rispettivamente, le attività connesse al controllo sui due fondi in relazione alle verifiche di audit di sistema, delle operazioni e dei conti.

Codice: 41 01 01

Denominazione Struttura: **Ufficio I Controlli di II livello FESR**

Competenze

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione degli atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività. Istruisce e attesta la validità della documentazione riguardante il programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per la Relazione Annuale di Controllo.

Dirigente: Maria Pia Crescitelli

Indirizzo: Centro Direzionale isola C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969542

Mail: mariapia.crescitelli@regione.campania.it; ada.fesr@regione.campania.it

La Dirigente responsabile dell'Ufficio dirigenziale "Controlli di II livello PO FESR" è la dott.ssa Maria Pia Crescitelli nominata con DPRGC n. 186 del 02/10/2015. Con successivo DPGRC n. 127 del 01/08/2018 l'incarico di responsabile dell'Ufficio "Controlli di II livello PO FESR" è stato prorogato fino alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina. Con successivo decreto del Presidente della Regione Campania n. 155 del 01/12/2020 la dott.ssa Maria Pia Crescitelli è stata riconfermata nell'incarico.

[1] Da ultimo con il DPGRC n.141 del 30/11/2020 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2, 3 e 4 dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice: 41 01 02

Denominazione Struttura: Ufficio II Controlli di II livello FSE

Competenze

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività Istruisce e attesta la validità della documentazione che si riferisce al programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per la Relazione Annuale di Controllo.

Dirigente: Ottavia Delle Cave

Indirizzo: Centro Direzionale isola C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969663

Mail: ottavia.dellecave@regione.campania.it; ada.fse@regione.campania.it

La Dirigente responsabile dell'Ufficio dirigenziale "Controlli di II livello PO FSE" è la dott.ssa Ottavia Delle Cave nominata con DPRGC n. 143 del 10/09/2018. Con successivo decreto del Presidente della Regione Campania n. 156 del 01/12/2020 la dott.ssa Ottavia Delle Cave è stata riconfermata nell'incarico.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit, ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio, e in qualità di soggetto incaricato del rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle Autorità di Audit formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014-2020, come previsto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato, di cui alla decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha espresso con nota prot.13083 del 20/02/2015 parere senza riserve, designando formalmente questa Struttura quale Autorità di Audit. Il parere positivo senza riserve è stato confermato a seguito della verifica in loco, effettuata dall'IGRUE in data 17/18 febbraio 2016, come da nota di trasmissione della Relazione Finale prot. n. 39567 del 02 maggio 2016.
L'IGRUE nel corso dell'ultimo anno, in attuazione di quanto definito al paragrafo 1.6.2, punto 2, dell'Allegato II all'Accordo di partenariato, ha verificato il mantenimento dei requisiti dell'AdA Campania esprimendo i pareri relativi ai requisiti chiave 14 e 15, nei modi e nei tempi di seguito riportati.

RC	Descrizione	Data (email)	Categoria
14	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati atti a garantire che qualsiasi altro organismo che svolga attività di audit, in conformità alla strategia di audit del Programma, disponga della necessaria indipendenza funzionale e tenga conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti	24/07/2020	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	Adeguati Audit di sistema	31/03/2021	2

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata

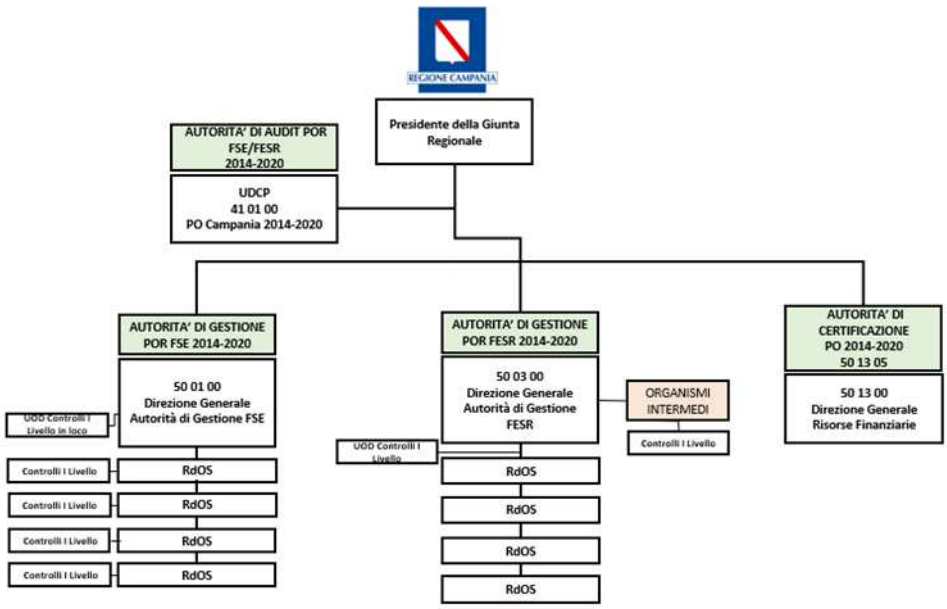
Il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante "Disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" all'articolo 37 riporta l'Autorità di Audit tra gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e specifica che svolge le sue attività in posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione. Il conseguente Decreto attuativo, D.P.G.R.C. n. 37 del 04/02/2013 e ss.mm.ii., all'art. 9 ribadisce la posizione di indipendenza dell'AdA dalle autorità di gestione e dalle autorità di certificazione dei programmi operativi dei fondi Comunitari.

Dall'analisi dell'assetto organizzativo regionale, emerge che le tre Autorità coinvolte nel PO (AdG-AdC-AdA) sono incardinate in differenti strutture amministrative. L'Autorità di Audit è inserita alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta, l'Autorità di Gestione del POR FSE è incardinata nella Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e FSC e l'Autorità di Certificazione, presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 50 13 05 Autorità di Certificazione e Tesoreria.

La figura che segue rappresenta il modello organizzativo previsto nell'ambito del PO Campania FSE e FESR – 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1: Organigramma Amministrazione titolare del PO



L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e assicura sin d'ora che, qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi saranno in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.

L'AdA assicura, inoltre, sin d'ora che a fronte di un eventuale avvalimento di altri organismi, si mantenga uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte da questi ultimi.

1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima

Alla luce della procedura di designazione condotta dall'Organismo nazionale di coordinamento (verifica della sussistenza dei requisiti necessari per svolgere i compiti di cui agli artt. 72, 73, 74, 122, 127 e 128 del Regolamento (UE) n.1303/2013), come previsto dall'allegato II dell'Accordo di Partenariato e sulla base delle modalità stabilite dalle circolari MEF-RGS-IGRUE del 30/05/2014 (prot. n. 47832), successivamente integrata con circolare MEF-RGS-IGRUE del 03/07/2014 (prot. n. 56513), l'Autorità di Audit ha definito con nota del 17/10/2014 (prot. n.2014 – 0018238/UDCP/GAB/CB), il proprio assetto organizzativo e funzionale, compresa la chiarezza e adeguatezza delle proprie funzioni (*alias* carta d'intenti).

In particolare, l'AdA ha dichiarato i propri requisiti con riferimento ai seguenti ambiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale;
- indipendenza finanziaria e strumentale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- requisiti d'indipendenza dei componenti delle AdA e regole sui conflitti di interesse;
- chiarezza e adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni;
- adeguata e continuativa dotazione di risorse umane;
- competenza e professionalità del personale;
- coordinamento del lavoro di altri auditor.

A tal fine l'Autorità di Audit è consapevole che, conformemente a quanto disposto nell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, deve:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese certificate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese certificate si basano su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con un metodo di campionamento statistico.
- assicurare che nel caso di un eventuale avvalimento di controlli espletati da altri organismi, si mantenga uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte da questi ultimi.
- verificare che qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- provvedere fino al 2024 compreso, all'aggiornamento annuale della strategia;
- preparare:
  - un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario 1046/2018;
  - una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Conformemente al Regolamento (UE) n. 480/2014 l'Autorità di Audit è consapevole che deve, inoltre:

- eseguire gli audit delle operazioni per ciascun periodo contabile su uno o più campioni di operazioni selezionati secondo un metodo stabilito e approvato dall'Autorità di Audit in conformità all'articolo 28 del Regolamento citato;
- eseguire gli audit dei conti ai sensi dell'art. 29 per ciascun periodo contabile conformemente all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

L'AdA deve, inoltre, eseguire la verifica della dichiarazione di gestione, affinché il parere di audit possa riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione, come previsto nell'allegato VI del Regolamento (UE) 207/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdA, vista l'attuale particolare situazione collegata al COVID19, potrà considerare la possibilità di utilizzare metodi di campionamento differenti da quelli finora utilizzati, quali ad esempio un unico campionamento su più fondi conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e previa condivisione con competenti organi della Commissione Europea.

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato

L'Autorità di Audit della Regione Campania è incardinata alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale. Con Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9), e ss.mm.ii, è stata istituita l'Autorità di Audit nella sua attuale organizzazione[2].

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit non intende, al momento, delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

Tuttavia, nell'ipotesi in cui l'AdA decida di delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici, si assicurerà che, con riferimento:

- alla struttura organizzativa, siano chiaramente indicati gli Organismi cui affidare parte del lavoro di audit, esplicitamente attribuite le loro funzioni, descritti i loro compiti, le interrelazioni tra l'Autorità di Audit e tali Organismi di audit, le modalità di reporting e gli obblighi nei confronti dell'Autorità di Audit;
- all'indipendenza, siano definite procedure per accertare che tale organismo disponga della necessaria indipendenza funzionale e non abbia conflitti di interesse con le Autorità e gli altri soggetti preposti all'attuazione del PO e/o con le attività oggetto di audit (Art. 127 del Regolamento (UE) n.1303/2013);
- alla competenza e capacità professionale sia verificata l'adeguatezza delle risorse, il loro numero, competenze professionali, l'adeguata conoscenza dei Regolamenti UE e della normativa nazionale applicabile, esperienza e capacità di raggiungere i compiti assegnati, secondo gli standard internazionalmente riconosciuti;
- al coordinamento e alla supervisione l'Autorità di Audit conserverà la responsabilità completa del lavoro degli auditors esterni, conformemente agli artt. 72 e 127 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- ai metodi di lavoro, alle procedure e agli standard applicati, l'AdA assicurerà che siano corretti, appropriati e conformi alla normativa di riferimento.

L'AdA garantisce, altresì, che saranno adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);

[2] Tenuto conto degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 165 del 2001, dell'art. 1, comma 12 della legge regionale n. 7 del 2010, nonché delle previsioni recate dall'articolo 37 del Regolamento n. 12 del 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (auto-riesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- documentare periodicamente l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor;
- garantire il rispetto della normativa sulla trasparenza e anticorruzione sul trattamento dei dati personali e dati sensibili.

L'AdA si avvale dei servizi di supporto ed Assistenza Tecnica fornita da un operatore economico selezionato con le modalità dell'Allegato II dell'Accordo di Partenariato e con le procedure di evidenza pubblica poste in essere dalla centrale di committenza Consip S.p.A.; in relazione a tali servizi l'AdA conserva le funzioni di indirizzo, coordinamento e supervisione, detenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

Nell'espletamento delle proprie funzioni l'Autorità di Audit "si assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia" a norma dell'art. 127 comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (vedi schema sottostante).

Attività			Standard Internazionali	
Requisiti Auditor	Etica professionale e competenze dello staff di audit		INTOSAI	*Code of Ethics* e Auditing Standard (Paragrafi: **2.1 - 2.2**)
			IIA	*Code of Ethics* e "Attribute" Standards
Audit di Sistema	Pianificazione delle attività di audit (analisi rischio e affidabilità del sistema, allocazione delle risorse e validazione della metodologia di lavoro)		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **3.1**)
			ISC	**E.I.G. n. 11** – PROGRAMMAZIONE DEL CONTROLLO
			IFAC	**ISA 200** e **ISA 300**
			IIA	Performance Standards: **2010** (Planning) – **2200** (Engagement Planning) – **2201** (Planning Considerations) – **2230** (Engagement Resource Allocation) – **2240** (Engagement Work Program)
	Valutazione della conformità legislativa dei P.O.		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.40 – 1.0.41 – 3.4**)
			ISC	**E.I.G. n. 41** – IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
			IFAC	**ISA 250**
	Valutazione degli elementi relativi al controllo interno		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.30 – 1.0.31 – 3.3**)
			ISC	**E.I.G. n. 21** – VALUTAZIONE DEL CONTROLLO INTERNO
			IFAC	**ISA 315**
	Valutazione del sistema contabile		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.23 – 1.0.24**)
			ISC	**E.I.G. n. 32** – ALTRE INFORMAZIONI [...]
			IFAC	**ISA 580**
	Verifica dei sistemi informatizzati		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **2.2.37 – 3.3.4**)
			ISC	**E.I.G. n. 22** – CONTROLLO DEI SISTEMI INFORMATICI
			IIA	Performance Standards **2330** (Recording Information)
	Ricorso al lavoro di terzi	Lavoro di un altro auditor	INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **2.2.45**)
			ISC	**E.I.G. n. 25** – L'USO DEI LAVORI DI ALTRI CONTROLLORI ED ESPERTI
			IFAC	**ISA 600**
		Ricorso ad esperti (eventuale)	INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **2.2.43 – 2.2.44**)
			IFAC	**ISA 620**
Audit delle Operazioni	Individuazione della soglia di rilevanza		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.9 – 1.0.11**)
			ISC	**E.I.G. n. 12** – RILEVANZA E RISCHI DI CONTROLLO
			IFAC	**ISA 320**
	Attività di campionamento		ISC	**E.I.G. n. 23** – IL CAMPIONAMENTO AI FINI DI CONTROLLO
			IFAC	**ISA 530**
	Audit delle operazioni (fase desk e verifiche in loco)		ISC	**E.I.G. n. 13** – ELEMENTI PROBATORI E METODO DI CONTROLLO
Reporting, Follow-Up e Archiviazione	Attività di reporting e procedure di follow-up		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **3.5.5**)
			ISC	**E.I.G. n. 26** – DOCUMENTAZIONE
			IFAC	**ISA 230**
			IIA	Performance Standards: **2400** (Communicating Results) – **2500** (Monitoring Progress) – **2600** (Management's Acceptance of Risks)
	Archiviazione documentazione		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **4.0**)
			ISC	**E.I.G. n. 31** – STESURA DELLE RELAZIONI
			IFAC	**ISA 700 – ISA 701**
			IIA	Performance Standards **2330** (Recording Information)

1.6 Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione

L'Autorità di Audit, in conformità all'articolo 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha proceduto alla valutazione del sistema di gestione e controllo istituito per il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2014-2020, per la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del programma.

L'esame del sistema di gestione e controllo ha avuto lo scopo di fornire un parere in merito alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

sua conformità secondo quanto disposto dagli articoli 72, 122, 125, 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il processo di designazione dell'AdG/AdC si è articolato nelle seguenti fasi:

a. raccolta della documentazione necessaria per l'attività di verifica e di valutazione (atto formale di nomina delle Autorità; descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione; eventuale altra documentazione integrativa rilevante ai fini della valutazione);

b. analisi preliminare della completezza della documentazione inviata (presenza dell'atto di nomina e del documento che descrive le funzioni e le procedure delle Autorità e/o di altro materiale integrativo rilevante ai fini della valutazione, ad esempio: leggi, circolari, decreti ministeriali, ecc.);

c. valutazione della conformità della descrizione delle funzioni e delle procedure istituite per AdG/AdC con i criteri definiti nell'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013;

d. predisposizione della relazione e del relativo parere, nonché esame di eventuali procedure di contraddittorio e definizione della relazione e del parere definitivo;

e. designazione delle Autorità e notifica alla Commissione della data e della forma della designazione attraverso il sistema SFC 2014.

Come stabilito dall'articolo 124 del Regolamento (UE)1303/2013 e dal Documento EGESIF 14-0013 final del 18/12/2014, l'AdA ha redatto una Relazione sulla base dei seguenti elementi di analisi:

- esame della descrizione del sistema di gestione e controllo fornita dalla Direzione Generale - Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione in relazione al Programma Operativo oggetto di valutazione;
- esame dei documenti pertinenti relativi al sistema di gestione e controllo forniti dalla UOD 50 13 05 Autorità di Certificazione e Tesoreria della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- esame dei documenti pertinenti relativi al sistema di gestione e controllo forniti dall'Unità Operativa Progettazione e Sviluppo Sistema Informativo Regionale in relazione al Programma Operativo oggetto di valutazione, con particolare riferimento al sistema informativo;
- colloqui con il personale degli Organismi principali del sistema di gestione e controllo al fine di completare, chiarire, o verificare le informazioni.

Complessivamente e in relazione ai singoli punti di controllo analizzati, il sistema di gestione e controllo adottato per il Programma Operativo in esame è risultato conforme alla normativa di riferimento.

L'Autorità di Audit ha rilasciato un parere senza riserve, trasmesso al Presidente della Giunta della Regione Campania con nota prot. 0844152 del 29/12/2016 e corredato dalla Relazione di cui all'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013.

Con DPGR n. 271 del 30/12/2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FESR Campania 2014/2020 ed è stata autorizzata la notifica alla Commissione Europea a mezzo SFC. La notifica della designazione è avvenuta in data 31/12/2016 come da Ares (2017) 169743 del 12/01/2017.

Con nota Ares (2017) 169743 del 12/01/2017 i servizi della Commissione hanno richiesto all'AdA l'invio dei seguenti documenti:

- Rapporto e opinione dell'Organismo indipendente di audit;
- Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e di Certificazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Checklist utilizzata dall'organismo di audit indipendente per valutare la conformità degli organismi designati ai criteri di designazione definiti nell'allegato XIII del RDC;
- Manuale/i delle procedure dell'Autorità di Gestione che includa/no: procedure per la selezione delle operazioni, procedure concernenti le verifiche di gestione, procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione e per garantire che la sicurezza dei sistemi sia in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale;
- Convenzioni stipulate con organismi intermedi (ove presenti).

In data 13 febbraio 2017 l'AdA ha trasmesso, tramite SFC2014, quanto richiesto.
Con nota Ares (2017) 1876046 del 07/04/2017, i servizi della Commissione, in base all'analisi dei documenti trasmessi in data 13 febbraio 2017 hanno preso atto della designazione e lo ritengono conforme alle disposizioni del RDC e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, formulando una serie di osservazioni.
L' Autorità di Gestione ha trasmesso in data 10/05/2017, tramite SFC2014 e con propria nota prot. 0333946 del 10/05/2017, il riscontro alla nota Ares di cui sopra, inviando i chiarimenti alle osservazioni formulate ed aggiornando il Piano di Azione.
L'Autorità di Audit per il tramite di SFC2014 ha trasmesso ai servizi della Commissione l'aggiornamento del piano di azione (rif. Nota prot. 0540511 del 07/08/2017).
In data 05/02/2018 con nota Ares (2018)677974 i servizi della Commissione hanno richiesto un ulteriore aggiornamento del piano di azione che gli è stato trasmesso via SFC2014 in data 07/03/2018 (rif. Nota prot. 152785 del 07/03/2018).
L'Autorità di Audit nell'ambito dell'audit di sistema 2018 ha verificato gli aggiornamenti in merito ai punti aperti del piano di azione e le risultanze sono state riportate in allegato al Rapporto di audit di sistema 2018 caricato su SFC.
L'attività di sorveglianza di cui all'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tesa a verificare il mantenimento dei criteri di designazione è stata svolta da questa Autorità con l'espletamento delle attività di audit previste nel 2020, che ha interessato anche gli Organismi Intermedi delegati.

1.6.1 Organismi Intermedi

Il Regolamento UE n. 1303/2013 all'art. 123, par. 6, stabilisce che "Lo Stato Membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione, sotto la responsabilità di detta Autorità".

Il Regolamento UE del FESR n. 1301/2013 all'art.7, par. 4, definisce le Autorità Urbane (AU) quali "responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni" e al par. 5 esplicita che l'Autorità di Gestione determina di concerto con le Autorità Urbane la portata dei compiti che le stesse svolgeranno, relativi alla gestione di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, formalizzando la decisione per iscritto.

In seguito alla fase concertativa e all'approvazione del Programma Integrato Città Sostenibile, con ogni Autorità Urbana vengono sottoscritti l'Accordo di Programma e il relativo Provvedimento di Delega, che contengono gli impegni tra le parti (Regione Campania e Autorità Urbana), per l'attuazione del Programma.

Al fine di addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e del Provvedimento di Delega delle funzioni, ogni Autorità Urbana deve possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- Presenza di un Sistema per la Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013), adeguato alla gestione del Programma Integrato Città Sostenibile (PICS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Solidità del soggetto proponente, in relazione all'efficienza amministrativa, gestionale e finanziaria e al livello di delega politico amministrativa di cui è titolare, con particolare riferimento alla presenza di strutture dedicate.
- Rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi, anche in conformità con le procedure di uniformità previste nel piano di comunicazione.

Per l'attuazione della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile, le Autorità Urbane strutturano un Sistema per la Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) degli interventi, garantendo l'osservanza del principio della separazione di funzioni. Tale struttura sarà sottoposta dai competenti Uffici regionali, ai diversi livelli, ad una verifica sulla rispondenza dell'organizzazione con quanto previsto dalle disposizioni dei Regolamenti.

Gli elementi da assicurare con la messa in funzione del Sistema di Gestione e Controllo, previsti dal Regolamento (UE) n.1303/2013, riguardano:

- le procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
- l'utilizzo di sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;
- l'utilizzo di sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

Il PO FESR Campania 2014-2020, approvato da ultimo con Decisione della Commissione C(2020) 1077 final del 20/02/2020, nonché il Si.Ge.Co. di Regione Campania approvato da ultimo con DD n. 830 del 05/12/2019, individuano nell'Asse 10 le 19 Autorità Urbane cui affidare il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione e attuazione di programmi di rigenerazione urbana, coerenti con l'approccio regionale allo sviluppo urbano.

Alla data della presente Strategia sono stati designati dal ROS dell'Asse 10 e delegate funzioni a tutti gli Organismi Intermedi previsti nel PO Campania FESR 2014-2020.

La designazione di tali OI è stata effettuata a valle di un processo istruttorio svolto dal ROS dell'Asse 10 che si è concluso con esito positivo in merito alla coerenza del Si.Ge.Co delle Autorità Urbane ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria.

L'AdG ha delegato le proprie funzioni mediante accordi scritti, come previsto dall'art. 123, paragrafo 7 del RDC, a tutte le n. 19 Autorità Urbane previste nel PO Campania FESR 2014-2020 (Acerra, Afragola, Avellino, Aversa, Battipaglia, Benevento, Casalnuovo di Napoli, Caserta, Casoria, Castellammare di Stabia, Cava de' Tirreni, Ercolano, Giugliano, Marano di Napoli, Portici, Pozzuoli, Salerno, Scafati e Torre del Greco).

Inoltre è stato individuato quale Organismo Intermedio del PO Campania FESR 2014-2020 il Ministero dello Sviluppo Economico. La delega sottoscritta disciplina i rapporti reciproci tra l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 e il MiSE-DGIAI, designato quale Organismo Intermedio (OI) per i seguenti strumenti:

a) credito d'imposta alle imprese per l'acquisizione dei beni strumentali nuovi, istituito e disciplinato dalla legge di stabilità 2016, previsto nell'ambito dell'Azione 3.1.1;
b) interventi, di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali, disciplinati dall'Accordo di Programma sottoscritto il 21/12/2017 nell'ambito dell'Azione 3.2.1;
c) strumento finanziario previsto nell'ambito dell'Azione 3.6.1 (mediante costituzione della Sezione Speciale Campania del Fondo di garanzia per le PMI);
d) contratti di sviluppo di cui al D.M. del 24 settembre 2010 in coerenza con la Azione 3.2.1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale, relativi a unità produttive ubicate nelle aree di crisi della Campania (DM 13 febbraio 2014) in coerenza con la Azione 3.2.1.

L'Autorità di Audit conformemente a quanto indicato nella nota EGESIF 14-0013 final del 18.12.2014 "Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione", qualora l'istituzione di un Organismo Intermedio avvenga in una fase successiva alla designazione dell'AdG e dell'AdC, verifica la sussistenza dei necessari requisiti di adeguatezza strutturale e procedurale per lo svolgimento dei relativi compiti in relazione alla specifica competenza delegata, nonché il mantenimento dei criteri di designazione da parte delle AdG e AdC in conseguenza dei cambiamenti intervenuti con la delega.

L'AdA ha proceduto ad aggiornare l'analisi del rischio in riferimento agli Organismi Intermedi delegati, si veda tabella 3.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato

L'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che l'Autorità di Audit garantisca lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato "dall'analisi e valutazione dei rischi". All'interno della presente Strategia di audit è indicata la relazione tra i risultati della valutazione dei rischi e la pianificazione dell'attività di audit.

Per una corretta valutazione è necessario differenziare le tipologie di rischio esistenti.

Secondo quanto indicato dai riferimenti normativi, possono verificarsi rischi "inerenti" all'attuazione delle operazioni, che prescindono da qualunque verifica esperibile, rischi "di controllo", derivanti dall'inadeguatezza del controllo, associato ad un determinato sistema di gestione, nell'identificare eventuali errori e (Detection Risk) ovvero rischio di non intercettare errori significativi nella gestione finanziaria.

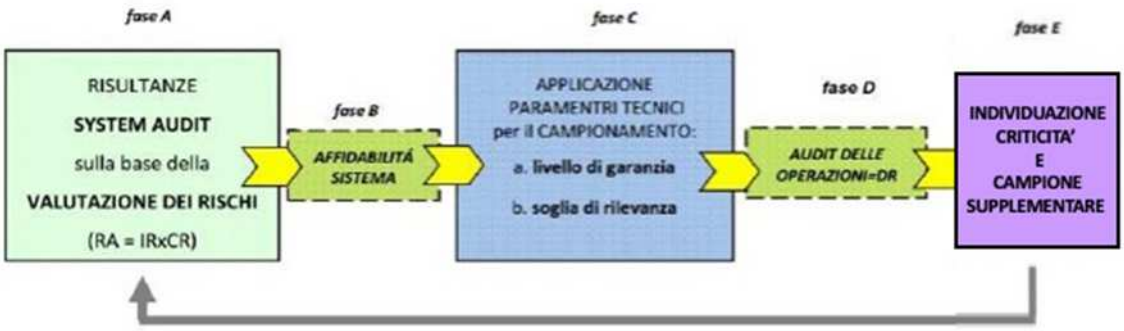
L'analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e pertanto va ripetuta annualmente sulla base degli effettivi risultati dell'attività precedente, ed ogni volta che eventuali cambiamenti rendano necessaria la modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo dei relativi Programmi Operativi. Nel ciclo di controllo, l'analisi dei rischi (fase A) consente di esprimere un parere sul grado di affidabilità del sistema (fase B), il cui esito determina il livello di garanzia che, a sua volta, – congiuntamente alla soglia di rilevanza – delimita la dimensione del campione di progetti da sottoporre a verifica per ciascuna annualità di riferimento (fase C). L'estrazione di un gruppo di operazioni rappresentativo e lo svolgimento dei relativi controlli con annessa (fase D) costituiscono il feed-back per l'accertamento dell'esistenza o meno di ulteriori criticità (fase E), attraverso cui è possibile riscontrare il sussistere di errori o anomalie di gestione e/o procedurali.

L'aggiornamento del *risk assessment*, condotto essenzialmente nell'ambito del *system audit* mediante l'associazione di rischio inerente (IR) e di controllo (CR) ai singoli requisiti del sistema, costituisce l'elemento preliminare delle attività predisposte e pianificate annualmente dall'Autorità di Audit.

La sequenzialità e il ciclo dei controlli sono resi evidenti dalla figura sottostante.

Figura 2 – Il ciclo dei controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'AdA, per eseguire una corretta valutazione del rischio, effettua un'analisi preliminare desk su:

- valutazione del rischio effettuata nell'ambito delle procedure di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- descrizione dei sistemi di gestione e controllo;
- piste di controllo;
- rapporti annuali di controllo;
- rapporti di audit della Commissione Europea;
- informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione;
- informazioni deducibili dai controlli di I livello (in particolare dalle checklist o dai verbali);
- informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;
- normativa dell'UE e altri documenti dell'UE di interesse (linee guida, comunicazioni, dichiarazioni, ecc.);
- normativa e altri documenti rilevanti di provenienza nazionale;
- segnalazioni della Guardia di Finanza;
- segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei beneficiari o di semplici cittadini, ecc.);
- altri documenti a seconda del programma (ad esempio i "criteri di selezione"; tavole finanziarie con indicazioni in merito al riparto delle risorse finanziarie tra i vari OI, ecc.).

Una volta raccolto il materiale utile alla valutazione del rischio, si procede all'analisi del sistema di gestione e controllo, alla luce degli esiti della verifica del rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC nonché di eventuali Organismi Intermedi che l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di designare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdA provvede ad individuare, garantendo una equa distribuzione dei controlli anche in ragione dell'effettiva operatività degli attori coinvolti nell'attuazione del PO, i soggetti da sottoporre ad audit sulla base dei criteri suggeriti nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14- 0011_02 final del 27/08/2015, ovvero:

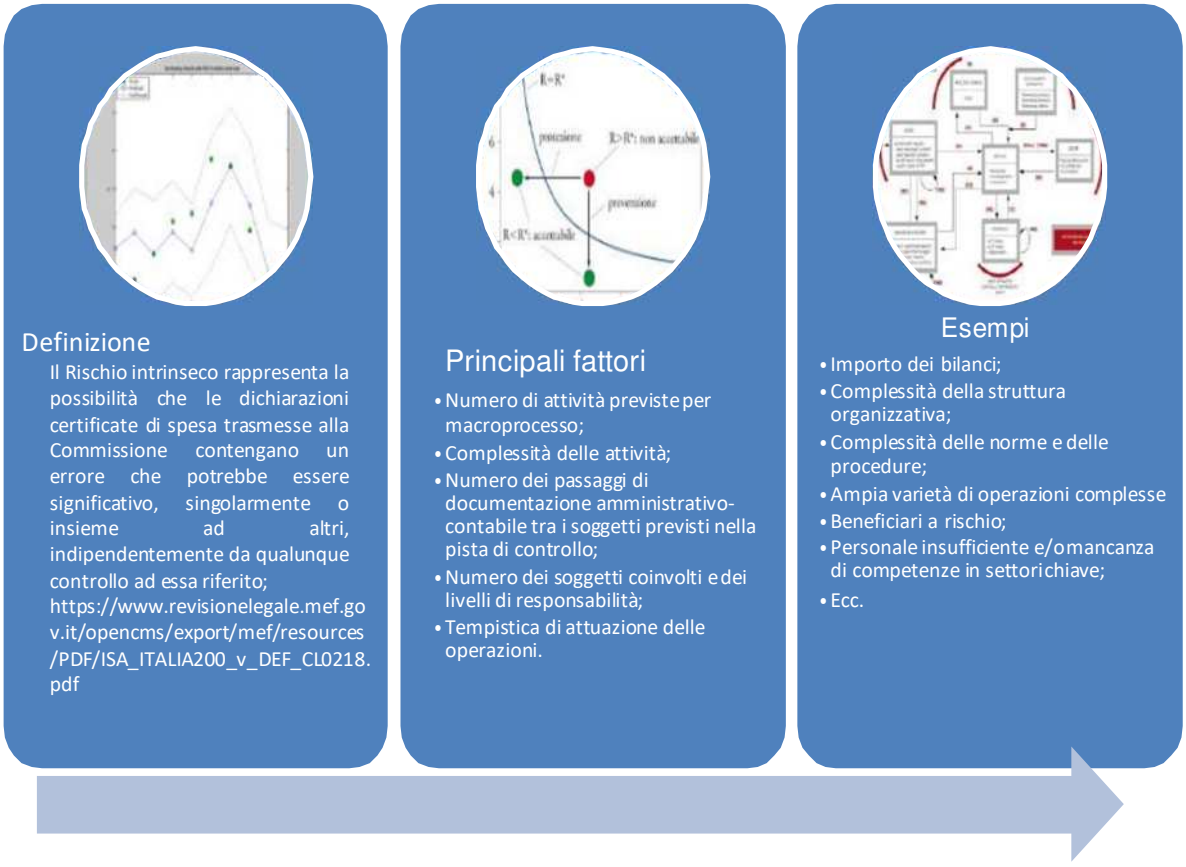
- importo dei bilanci (*alias* importi delle dotazioni finanziarie del programma);
- complessità della struttura organizzativa;
- complessità delle norme e delle procedure;
- ampia varietà di operazioni complesse;
- beneficiari a rischio;
- personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Accanto ai su indicati fattori di rischio intrinseco (IR), l'AdA considera anche i fattori legati al rischio di controllo (CR), connessi alla qualità dei controlli gestionali:

- grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2007-2013;
- qualità dei controlli interni.

Nella sottostante **figura 3** vengono dettagliati gli elementi del **rischio intrinseco** con l'indicazione dei principali fattori che lo influenzano e alcune esemplificazioni proprie delle procedure di attuazione.

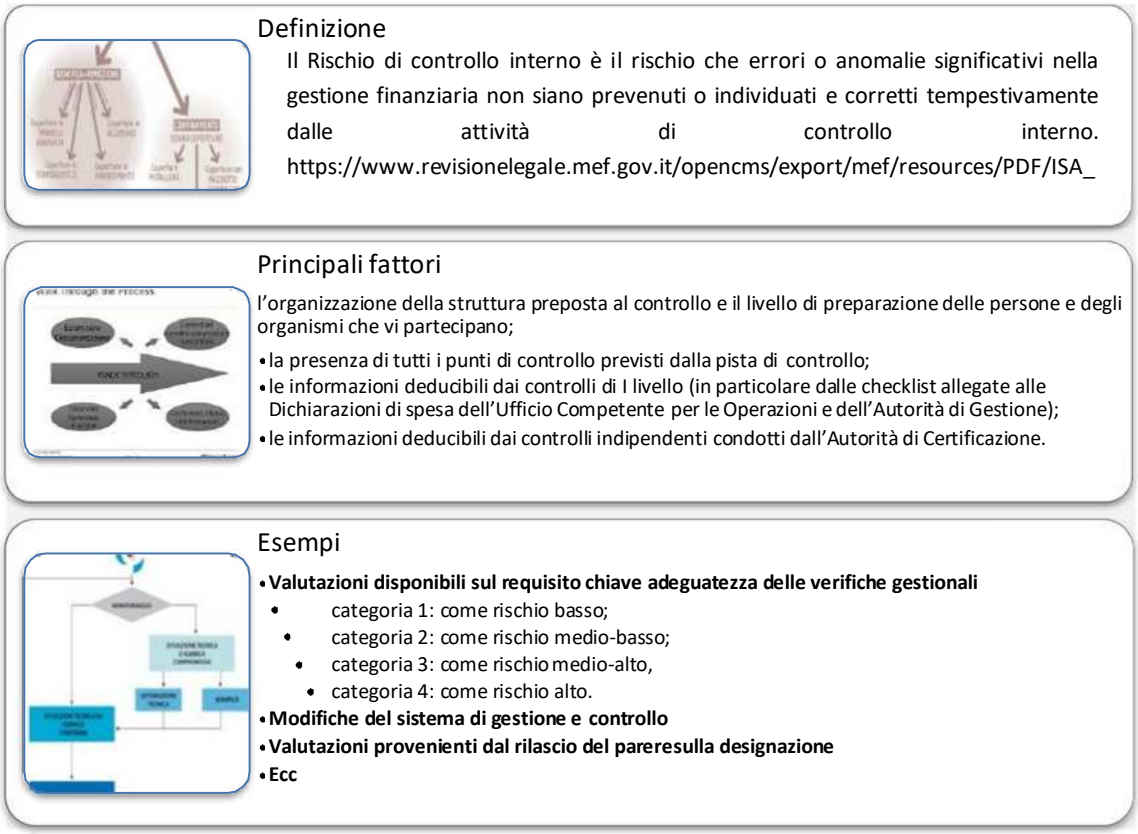
Figura 3: Rappresentazione del rischio intrinseco standard ISA 20



fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella sottostante figura 4 vengono descritti gli elementi del **rischio di controllo.**

Figura 4: Rappresentazione del rischio di controllo standard ISA 200



Una volta determinati e riepilogati i rischi e i controlli legati alle attività riconducibili ai diversi processi, si procede all'**analisi del livello di rischio**.

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in analisi del livello di rischio intrinseco e analisi del livello di rischio di controllo.

La valutazione del rischio intrinseco (IR) e del rischio di controllo (CR) è stata effettuata mediante l'utilizzo della matrice di seguito riportata (tabella 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Fattori di rischio

FATTORI DI RISCHIO INTRINSECO (IR)	LIVELLO DI RISCHIO		
	Alto	medio	Basso
Importo dei bilanci	20,00%	10,00%	5,00%
Complessità struttura organizzativa (numerosità soggetti coinvolti e relazioni interne)	16,00%	8,00%	4,00%
Complessità delle norme e delle procedure di attuazione (presenza di particolari, vincoli procedurali, ambientali, paesaggistici, archeologici	16,00%	8,00%	4,00%
Ampia varietà di operazioni complesse: (giudizio in relazione alla tipologia operazioni/titolarità: erogazione aiuti, realizzazione opere pubbliche, acquisizione beni e servizi, formazione, strumenti di ingegneria finanziaria, etc)	16,00%	8,00%	4,00%
Beneficiari a rischio (tipologia beneficiari, precedenti esperienze)	16,00%	8,00%	4,00%
Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori	16,00%	8,00%	4,00%
TOTALE IR	**100,0%**	**50,0%**	**25,0%**

FATTORI DI RISCHIO DI CONTROLLO (CR)	LIVELLO DI RISCHIO		
	Alto	medio	Basso
Grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2007-2013	50,0%	25,0%	12,50%
Qualità dei controlli interni	50,0%	25,0%	12,50%
TOTALE CR	**100,0%**	**50,0%**	**25,0%**

Di seguito vengono descritti nel dettaglio il metodo e le fasi per la valutazione del rischio effettuate per il PO FESR Campania, in relazione ai periodi contabili della presente strategia.

Modalità di esecuzione dell'analisi dei rischi:

- ***tipologia di metodologia adottata:*** il metodo utilizzato prevede un'analisi dei singoli fattori di rischio inerente (IR) e di controllo (CR) conformemente a quanto indicato nella nota EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015;
- ***livelli di analisi:*** l'analisi è stata svolta a livello di singolo Obiettivo specifico e/o DG/ufficio competente per la gestione di parte del PO ed è stata finalizzata all'individuazione degli obiettivi maggiormente rischiosi al fine di definire un ordine di priorità per le attività di audit da svolgere.

Principali elementi analizzati:

- Programma Operativo ed obiettivi previsti;
- azioni attivate e/o previste;
- stanziamenti delle risorse per singolo Obiettivo specifico a valere sul Programma;
- procedure connesse alle singole azioni attivate e/o previste;
- dati di avanzamento del Programma;
- organizzazione delle Autorità di Programma;
- lista e tipologia dei potenziali beneficiari.

Nella tabella 2, che segue, si indica per ciascun fattore di rischio analizzato, la metodologia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

analisi condotta e i principali elementi presi in considerazione:

Tabella 2: Metodologia di valutazione dei fattori di rischio

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in considerazione
IR	Importo dei bilanci	• Analisi degli importi stanziati per singolo Obiettivo specifico • Individuazione di terzili • Attribuzione del punteggio (alto, medio, basso) ai singoli obiettivi ricadenti nei terzili di appartenenza	• stanziamenti delle risorse per singolo Obiettivo specifico a valere sul Programma, anche in seguito alla riprogrammazione del PO
IR	Complessità della struttura organizzativa	• Individuazione per le singole strutture di gestione individuate (DG / Uffici competenti) del numero di obiettivi specifici gestiti • Attribuzione di un differente grado di rischiosità alle singole DG / uffici competenti in relazione al numero degli obiettivi specifici gestiti ed all'eventuale competenza in termini di sorveglianza (si è ipotizzato che maggiore è il numero degli obiettivi specifici gestiti, maggiore è la variabilità di competenze necessaria e maggiore è la complessità della struttura organizzativa) • Individuazione di terzili • Attribuzione del punteggio (alto, medio, basso) ai singoli obiettivi ricadenti nei terzili di appartenenza	• Struttura organizzativa adottata dal PO in termini di ripartizione delle competenze / obiettivi specifici. • Eventuale presenza di OI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in considerazione
IR	Complessità delle norme e delle procedure	L'AdA al fine di determinare il rischio intrinseco connesso alla rischiosità delle norme e procedure presenti nei singoli obiettivi specifici ha tenuto conto dei seguenti fattori: 1) Numero di azioni/importi attivate per singolo Obiettivo specifico --> nello specifico si è ipotizzato che maggiore è il numero di azioni (norme e procedure) attivabili per singolo Obiettivo specifico maggiore è la complessità e rischiosità intrinseca connessa alle norme e procedure da gestire 2) Rischiosità specifica delle singole norme e procedure ad oggi programmate individuata sulla base dell'esperienza pregressa. Con riferimento agli obiettivi specifici in relazione a cui non si possiedono dati sulle azioni programmate e/o da programmare l'AdA ha ipotizzato, per il momento, una valutazione di rischio bassa (non avendo informazioni a riguardo). Si fa presente che l'aggiornamento del rischio è un'attività che avverrà con cadenza almeno annuale. Ponderazione del rischio in relazione a importo della singola procedura e rischiosità della stessa.	• Programma Operativo ed azioni attivabili • Informazioni di dettaglio in merito alle azioni attivate • Esperienza pregressa sulle differenti tipologie di azioni
IR	Ampia varietà di operazioni complesse	La valutazione è stata condotta, per singolo Obiettivo specifico ed azione attivata, sulla base della tipologia di operazione (opere pubbliche, formazione, acquisto di beni e servizi, erogazioni di finanziamenti) e la titolarità gestionale dell'operazione in merito alla classificazione della rischiosità.	• Informazioni di dettaglio in merito alle azioni attivate / attivabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in considerazione
IR	Beneficiari a rischio	La valutazione è stata condotta andando ad analizzare i beneficiari potenziali /effettivi per singolo obiettivo operativo ed attribuendo agli stessi una rischiosità specifica alta/ media/ bassa in considerazione della natura degli stessi ed assumendo come rischio totale la media del rischio calcolata sul singolo obiettivo.	• Lista e tipologia di beneficiari per singolo Obiettivo specifico
IR	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	La valutazione è stata condotta, sulla base delle informazioni disponibili, rapportando il numero di risorse per singolo Obiettivo specifico agli importi finanziari stanziati per singolo Obiettivo specifico.	• Informazioni di dettaglio in merito al numero di risorse umane per singolo Obiettivo specifico • Informazioni di dettaglio in merito alle risorse finanziarie
CR	Grado di cambiamento 2007-2013	La valutazione è stata condotta analizzando i singoli obiettivi specifici ed attribuendo i seguenti punteggi di rischio a ciascuno di essi in relazione alla situazione riscontrata: Nessuna modifica = 12,5%; Alcune modifiche = 25%; Cambiamenti significativi o nuovo sistema = 50%.	• Individuazione di elementi di discontinuità rispetto al precedente ciclo di programmazione (obiettivi specifici e nuove tipologie di operazioni)
CR	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)	Sulla base dei risultati del processo di designazione e dell'audit di sistema del precedente anno contabile, viene associato un fattore di rischio. Nel caso specifico il rischio è del 5% associabile a categoria 1, 20%, a categoria 2. 35% a categoria 3 e 50% a categoria 4.	• Elementi informativi derivanti dall'esecuzione della designazione delle Autorità e dei risultati dell'audit di sistema.

La valutazione del livello di rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) è stata condotta con riferimento a ciascun fattore di rischio presente in ogni ambito.
Dal prodotto IR x CR = RS si ottiene il "Risk Score" per ogni singolo fattore.

"Risk Score" = IR x CR x 100

Nella successiva tabella 3 viene riepilogata la valutazione dei rischi eseguita alla luce delle indicazioni fornite nell'allegato III agli orientamenti EGESIF sulla strategia e della metodologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

innanzi illustrata.
Sulla base del principio che prima saranno controllati gli ambiti e i relativi organismi più rischiosi e successivamente gli altri, l'AdA può formulare una prima analisi dell'attività da svolgere al fine della programmazione della verifica.
La tabella 3 di seguito riportata, rappresenta in sintesi l'attività di valutazione del rischio con riferimento:

- all'articolazione del Programma Operativo in obiettivi specifici, attribuiti con DPGR n. 61 del 17/04/2018 e ss.mm.ii. ai dirigenti p.t. delle Direzioni Generali;
- agli Organismi Intermedi delegati.

I documenti di lavoro sottostanti l'analisi del rischio sono agli atti presso l'ufficio della scrivente Autorità.

Per gli OS che gestiscono interventi covid (OS 1.6,3.2 e 10.8) è stato attribuito al fattore di rischio interno "ampia varietà di operazioni complesse" un rischio "alto".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3- Valutazione dei rischi del PO Campania FESR 2014/2020

ASSE	OB. SPECIFICO	Obiettivo Specifico - Direzione generale	Direzione Responsabile dell'obiettivo specifico	OBIETTIVO SPECIFICO	CHIAVE	IMPORTI DEI BILANCI	Fattori di rischio intrinseci[1]							Fattori del rischio di controllo[2]			Punteggio complessivo
							Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa[4]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse[5]	Beneficiari a rischio [6]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave[7]	Punteggio totale rischio intrinseco	Grado di cambiamento2007-2013[8]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione dei Si.Ge.Co. negli Stati membri)[9]	Punteggio totale rischio di controllo	
1	1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	O.S. 1.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (UOD 05 - start up innovative ed economia digitale)	O.S. 1.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (UOD 05 - start up innovative ed economia digitale)	1.1	1-1.1	€ 121.135.063,00	17,00%	4,58%	16,60%	16,60%	4,15%	8,30%	67,23%	50,00%	20,00%	70,00%	47,06%
			O.S. 1.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)			€ 4.315.860,00											
	1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE	O.S. 1.2 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	O.S. 1.2 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	1.2	1-1.2	€ 186.745.208,00	17,00%	16,60%	16,34%	16,34%	10,38%	16,60%	93,26%	25,00%	20,00%	45,00%	41,97%
	1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE	O.S. 1.3 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	O.S. 1.3 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	1.3	1-1.3	€ 44.718.607,00	8,50%	16,60%	5,41%	5,41%	4,15%	8,30%	48,38%	25,00%	20,00%	45,00%	21,77%
	1.4 - AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA	O.S. 1.4 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (UOD 05 - start up innovative ed economia digitale)	O.S. 1.4 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (UOD 05 - start up innovative ed economia digitale)	1.4	1-1.4	€ 19.281.659,00	4,25%	4,15%	16,60%	16,60%	10,38%	4,15%	56,13%	25,00%	20,00%	45,00%	25,26%
	1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I	O.S. 1.5 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	O.S. 1.5 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	1.5	1-1.5	€ 44.115.791,00	8,50%	16,60%	16,60%	16,60%	4,15%	8,30%	70,75%	25,00%	20,00%	45,00%	31,84%
	1.6 - PROMUOVERE GLI INVESTIMENTI NECESSARI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI RISPOSTA ALLA CRISI NEI SERVIZI SANITARI	O.S. 1.6 - DG per la tutela della salute e il coordinamento del SSR	O.S. 1.6 - DG per la tutela della salute e il coordinamento del SSR	1.6	1-1.6	€ 123.336.910,00	17,00%	4,15%	4,16%	16,60%	12,45%	16,60%	70,96%	50,00%	20,00%	70,00%	49,67%
2	2.1 - RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)	O.S. 2.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo)	O.S. 2.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo)	2.1	2-2.1	€ 129.918.039,00	17,00%	4,15%	16,60%	16,60%	12,45%	16,60%	83,40%	25,00%	20,00%	45,00%	37,53%
	2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI	O.S. 2.2 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo) DG per le politiche culturali e il turismo DG per la tutela della salute e il coordinamento del SSR	O.S. 2.2 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo) O.S. 2.2 - DG per le politiche culturali e il turismo O.S. 2.2 - DG per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (SSR)	2.2	2-2.2	€ 58.565.799,00 € 21.850.000,00 € 31.498.000,00	17,00%	8,75%	5,47%	16,60%	12,45%	8,30%	68,57%	50,00%	20,00%	70,00%	48,00%
	2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE	O.S. 2.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo)	O.S. 2.3 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo)	2.3	2-2.3	18.929.482,00	4,25%	8,30%	8,30%	8,30%	12,45%	4,15%	45,75%	50,00%	20,00%	70,00%	32,03%
3	3.1 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	O.S. 3.1 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 3.1 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	3.1	3-3.1	€ 49.439.313,00	8,50%	16,60%	16,60%	16,60%	4,15%	8,30%	70,75%	25,00%	20,00%	45,00%	31,84%
	3.2 - SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	O.S. 3.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 3.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	3.2	3-3.2	€ 301.843.421,56	17,00%	15,23%	16,60%	16,60%	6,23%	16,60%	88,26%	25,00%	20,00%	45,00%	39,72%
			O.S. 3.2 - DG per le politiche culturali e il turismo			€ 4.268.501,44											
			O.S. 3.2 - DG ADG FESR			€ 37.744.990,00											
	3.3 - CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI	O.S. 3.3 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 3.3 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive O.S.3.3 - DG per le politiche culturali e il turismo	3.3	3-3.3	€ 13.107.706,49 € 17.219.999,51	4,25%	16,60%	16,60%	16,60%	6,23%	4,15%	64,43%	25,00%	20,00%	45,00%	28,99%
	3.4 - INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI	O.S. 3.4 DG ADG FESR	O.S. 3.4 DG ADG FESR (UOD INTERNAZIONALIZZAZIONE)	3.4	3-3.4	€ 25.438.000,00	4,25%	4,15%	12,86%	12,86%	6,23%	8,30%	48,65%	50,00%	20,00%	70,00%	34,05%
	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	O.S. 3.5 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 3.5 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	3.5	3-3.5	€ 11.220.000,00	4,25%	16,60%	16,60%	16,60%	4,15%	4,15%	62,35%	25,00%	20,00%	45,00%	28,06%
	3.6 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO , DEL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA	O.S. 3.6 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 3.6 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	3.6	3-3.6	€ 84.000.000,00	17,00%	16,60%	16,60%	16,60%	4,15%	16,60%	87,55%	25,00%	20,00%	45,00%	39,40%
	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	O.S. 3.7 - DG per le politiche sociali e socio sanitarie	O.S. 3.7 - DG per le politiche sociali e socio sanitarie	3.7	3-3.7	€ 6.000.000,00	4,25%	16,60%	4,16%	8,30%	4,15%	4,15%	41,61%	50,00%	20,00%	70,00%	29,13%

fonte: http://burc.regione.campania.it

		O.S. 4.1 - DG per il governo del territorio (Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo)	O.S. 4.1 - DG per il governo del territorio (Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo)			€ 78.397.240,00											
		O.S. 4.1 - DG per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (UOD 09 Edilizia sanitaria gestione per accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR)	O.S. 4.1 - DG per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (UOD 09 Edilizia sanitaria gestione per accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR)	4.1	4-4.1	€ 2.310.050,00	8,50%	16,24%	15,98%	15,98%	16,60%	16,60%	**89,91%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**62,94%**
4	4.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	O.S. 4.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 4.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	4.2	4-4.2	€ 33.194.000,00	8,50%	16,60%	16,60%	16,60%	10,38%	8,30%	**76,98%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**34,64%**
	4.3 - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI	O.S. 4.3 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 4.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	4.3	4-4.3	€ 0,00	4,25%	16,60%	4,16%	8,30%	6,23%	4,15%	**43,69%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**19,66%**
	4.6 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE	O.S. 4.6. - DG per la mobilità	O.S. 4.6. - DG per la mobilità	4.6	4-4.6	€ 452.335.334,60	17,00%	16,60%	11,01%	11,01%	12,45%	16,60%	**47,93%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**21,57%**
		DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 4.6 - DG per il governo del territorio (Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo)			€ 6.851.819,40											
5	5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA	O.S. 5.1 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	O.S. 5.1 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	5.1	5-5.1	€ 207.511.298,00	17,00%	13,09%	13,74%	13,74%	12,45%	16,60%	**86,62%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**38,98%**
		O.S. 5.1 - Ufficio Grandi Opere	O.S. 5.1 - Ufficio Grandi Opere			€ 81.544.429,00											
	5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO	O.S. 5.3 DG per i lavori pubblici e la protezione civile	O.S. 5.3 DG per i lavori pubblici e la protezione civile	5.3	5-5.3	€ 50.084.133,00	8,50%	4,15%	12,47%	12,47%	12,45%	4,15%	**54,19%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**24,38%**
6	6.1 - OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA	O.S. 6.1 DG ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB	O.S. 6.1 DG ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali	6.1	6-6.1	€ 19.086.630,00	4,25%	4,15%	6,88%	6,88%	12,45%	4,15%	**38,76%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**17,44%**
	6.2 - RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE	O.S. 6.2 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	O.S. 6.2 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	6.2	6-6.2	€ 105.118.126,00	17,00%	16,60%	16,44%	16,44%	12,45%	8,30%	**87,22%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**39,25%**
	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	O.S. 6.3 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	6.3	6-6.3	€ 402.701.921,49	17,00%	11,45%	12,58%	12,58%	6,23%	16,60%	**76,43%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**53,50%**
		O.S. 6.3 - DG ciclo integrato delle acque e dei rifiuti - Ufficio Grandi Opere	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI			€ 60.873.593,72											
		O.S. 6.3 - Ufficio Grandi Opere	Ufficio Grandi Opere			€ 107.911.058,76											
		O.S. 6.3 - DG per il governo del territorio Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo			€ 7.742.879,78											
		O.S. 6.3 - DG ADG FESR Staff grandi progetti	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (Staff Grandi Progetti)			€ 120.661.182,25											
	6.5 - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI	O.S. 6.5 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	6.5	6-6.5	€ 0,00	4,25%	16,60%	4,16%	8,30%	12,45%	4,15%	**49,91%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**22,46%**
	6.6 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE	O.S. 6.6 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	6.6	6-6.6	€ 4.026.000,00	4,25%	16,60%	4,16%	8,30%	12,45%	4,15%	**49,91%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**22,46%**
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	O.S. 6.7 - DG per le politiche culturali e il turismo	DG per le politiche culturali e il turismo	6.7	6-6.7	€ 48.629.449,25	17,00%	9,16%	15,44%	12,70%	9,68%	8,30%	**72,28%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**32,53%**
		O.S. 6.7 - DG per il governo del territorio Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.			€ 15.898.307,94											
		O.S. 6.7 - DG ADG FESR Staff grandi progetti	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (Staff Grandi Progetti)			€ 95.736.778,81											
	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	O.S. 6.8 - DG per le politiche culturali e il turismo	DG per le politiche culturali e il turismo	6.8	6-6.8	€ 25.557.807,33	4,25%	16,60%	13,39%	13,39%	12,45%	8,30%	**68,39%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**30,77%**
		O.S. 6.8 - DG per il governo del territorio Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.			€ 5.699.942,67											

fonte: http://burc.regione.campania.it








7	7.2 - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE	O.S. 7.2 - DG per la mobilità	O.S. 4.6. - DG per la mobilità	7.2	7-7.2	€ 88.393.292,00	17,00%	16,60%	16,16%	16,16%	12,45%	8,30%	86,67%	50,00%	20,00%	70,00%	60,67%
	7.3 - MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' REGIONALE, INTEGRAZIONE MODALE E MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI	O.S. 7.3 - DG per la mobilità	O.S. 4.6. - DG per la mobilità	7.3	7-7.3	€ 119.475.607,00	17,00%	16,60%	12,95%	12,95%	12,45%	16,60%	88,55%	25,00%	20,00%	45,00%	39,85%
	7.4 - RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI ALLA RETE TEN-T	O.S. 7.4 - DG per la mobilità	O.S. 4.6. - DG per la mobilità	7.4	7-7.4	€ 15.639.736,00	4,25%	16,60%	13,34%	13,34%	9,68%	4,15%	61,36%	25,00%	20,00%	45,00%	27,61%
8	9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI	O.S. 9.3 - DG per le politiche sociali e socio sanitarie	DG per le politiche sociali e socio sanitarie	9.3	8-9.3	€ 40.077.968,23	8,50%	16,60%	16,60%	16,60%	12,45%	4,15%	74,90%	50,00%	20,00%	70,00%	52,43%
		DG per il governo del territorio Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.			€ 5.483.714,77											
	9.4 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO NTI IN COERENZA CON LA STRATEGIA NAZIONALE DI INCLUSIONE	9.4 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	9.4	8-9.4	€ 0,00	4,25%	16,60%	4,16%	8,30%	12,45%	4,15%	49,91%	25,00%	20,00%	45,00%	22,46%
	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	9.6 - Ufficio speciale per il federalismo dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	9.6 - Ufficio speciale per il federalismo dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	9.6	8-9.6	€ 21.390.435,00	8,50%	9,46%	16,60%	16,60%	12,45%	8,30%	71,91%	25,00%	20,00%	45,00%	32,36%
		DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn.	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.			€ 15.885.912,00											
9	10.5 - INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE	10.5 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione	10.5 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione	10.5	9-10.5	€ 42.688.545,00	8,50%	4,15%	16,60%	16,60%	16,60%	8,30%	70,75%	50,00%	20,00%	70,00%	49,53%
	10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	10.7 - DG per l'istruzione, il lavoro e le politiche giovanili (UOD edilizia scolastica)	DG per l'istruzione, il lavoro e le politiche giovanili (UOD edilizia scolastica)	10.7	9-10.7	€ 49.842.786,00	8,50%	6,75%	15,97%	15,97%	16,60%	16,60%	80,38%	50,00%	20,00%	70,00%	56,26%
		DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn.	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.			€ 13.125.464,00											
	10.8 - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI	10.8 - DG per le politiche sociali e socio sanitarie	10.8 - DG per le politiche sociali e socio sanitarie	10.8	9-10.8	€ 34.000.000,00	4,25%	7,63%	4,15%	16,60%	12,45%	8,30%	53,38%	50,00%	20,00%	70,00%	37,36%
		10.8 - DG per l'istruzione, il lavoro e le politiche giovanili	10.8 - DG per l'istruzione, il lavoro e le politiche giovanili			€ 6.600.000,00											
10	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	3.5	10-3.5	€ 4.040.000,00	4,25%	16,60%	4,16%	16,60%	4,15%	4,15%	49,91%	25,00%	20,00%	45,00%	22,46%
	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	O.S. 3.7 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	3.7	10-3.7	€ 660.000,00	4,25%	16,60%	4,16%	8,30%	4,15%	4,15%	41,61%	50,00%	20,00%	70,00%	29,13%
	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	O.S. 4.1 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	4.1	10-4.1	€ 35.398.364,00	8,50%	16,60%	4,16%	15,98%	16,60%	16,60%	78,44%	50,00%	20,00%	70,00%	54,91%
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	O.S. 6.7 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	6.7	10-6.7	€ 31.266.025,00	8,50%	16,60%	4,16%	12,70%	9,68%	8,30%	59,94%	25,00%	20,00%	45,00%	26,97%
	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	O.S. 6.8 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	6.8	10-6.8	€ 41.715.547,00	8,50%	16,60%	4,16%	13,39%	12,45%	8,30%	63,40%	25,00%	20,00%	45,00%	28,53%
	9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI	O.S. 9.3 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	9.3	10-9.3	€ 43.167.615,00	8,50%	0,00%	4,16%	16,60%	12,45%	4,15%	45,86%	50,00%	20,00%	70,00%	32,10%
	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	O.S.9.6 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	9.6	10-9.6	€ 89.782.717,00	17,00%	16,60%	4,16%	16,60%	12,45%	8,30%	75,11%	25,00%	20,00%	45,00%	33,80%
11	AT - Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020	AT - DG ADG FESR UOD 02 "Assistenza tecnica e comunicazione"	AT - DG ADG FESR UOD 02 "Assistenza tecnica e comunicazione"	AT	11-at	128.347.783,00	17,00%	4,15%	4,33%	4,33%	8,30%	16,60%	54,72%	25,00%	20,00%	45,00%	24,62%

fonte: http://burc.regione.campania.it








Organismo Intermedio	IMPORTI DEI BILANCI	Fattori di rischio intrinseci							Fattori del rischio di controllo			Punteggio complessivo
		Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse	Beneficiari a rischio	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	Punteggio totale rischio intrinseco	Grado di cambiamento2007-2013	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)	Punteggio totale rischio di controllo	
OI MISE	103.191.934,18 €	17,00%	8,30%	16,60%	16,60%	4,15%	8,30%	**70,95%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**49,67%**
OI SALERNO	29.713.403,67 €	17,00%	16,60%	15,38%	15,38%	9,68%	16,60%	**90,64%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**63,45%**
OI GIUGLIANO IN CAMPANIA	19.040.567,39 €	17,00%	16,60%	16,60%	16,60%	9,68%	4,15%	**80,63%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**56,44%**
OI ACERRA	14.184.974,00 €	8,50%	8,30%	16,43%	16,43%	9,68%	16,60%	**75,94%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**53,16%**
OI AVELLINO	15.781.779,25 €	17,00%	16,60%	16,23%	16,23%	9,68%	16,60%	**92,35%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**64,64%**
OI CASALNUOVO	11.228.115,03 €	4,25%	4,15%	11,42%	16,60%	9,68%	8,30%	**54,40%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**38,08%**
OI CAVA DE' TIRRENI	11.457.742,03 €	4,25%	4,15%	15,81%	15,81%	9,68%	4,15%	**53,85%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**37,70%**
OI TORRE DEL GRECO	13.432.132,08 €	8,50%	4,15%	15,04%	15,04%	9,68%	4,15%	**56,57%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**39,60%**
OI AVERSA	11.417.943,17 €	4,25%	4,15%	16,60%	16,60%	9,68%	8,30%	**59,58%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**41,71%**
OI PORTICI	13.213.610,12 €	8,50%	4,15%	16,51%	16,51%	9,68%	16,60%	**71,95%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**50,36%**
OI BATTIPAGLIA	11.269.392,30 €	4,25%	8,30%	16,60%	16,60%	9,68%	16,60%	**72,03%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**50,42%**
OI BENEVENTO	16.096.503,67 €	17,00%	4,15%	16,60%	16,60%	9,68%	16,60%	**80,63%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**56,44%**
OI CASERTA	17.062.143,44 €	17,00%	4,15%	15,83%	15,83%	9,68%	4,15%	**66,65%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**46,66%**
OI CASORIA	12.885.710,90 €	8,50%	8,30%	8,30%	8,30%	9,68%	4,15%	**47,23%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**33,06%**
OI CASTELLAMMARE DI STABIA	12.216.758,90 €	4,25%	4,15%	8,18%	15,70%	9,68%	8,30%	**50,27%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**35,19%**
OI ERCOLANO	11.466.257,68 €	4,25%	8,30%	8,30%	8,30%	9,68%	4,15%	**42,98%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**30,09%**
OI SCAFATI	15.057.391,23 €	8,50%	4,15%	16,60%	16,60%	9,68%	8,30%	**63,83%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**44,68%**
OI MARANO DI NAPOLI	11.781.396,05 €	4,25%	8,30%	8,30%	8,30%	9,68%	4,15%	**42,98%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**30,09%**
OI AFRAGOLA	21.711.076,59 €	17,00%	16,60%	8,30%	8,30%	9,68%	8,30%	**68,18%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**47,73%**
OI POZZUOLI	13.100.080,68 €	8,50%	8,30%	14,37%	15,04%	9,68%	16,60%	**72,50%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**50,75%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale valutazione del rischio ha pertanto consentito di assegnare le priorità dell'attività di audit, come descritto nei paragrafi che seguono.

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione.

In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi viene effettuata a seguito della valutazione dei risultati riferiti ai seguenti aspetti:

- esiti della procedura di designazione dell'AdG e dell'AdC, con particolare riferimento al riscontro in itinere del mantenimento dei criteri di designazione e revoca della designazione iniziale;
- esiti degli audit dei sistemi ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, verificando i requisiti chiave previsti dalle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014;
- esiti degli audit delle operazioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del art. 27 del Regolamento (UE) 480/2014;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 137 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, alla luce delle Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti EGESIF_15_0016-04 del 03/12/2018;
- esiti della Relazione annuale di controllo di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 alla luce delle Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili - EGESIF_15_0002-04 del 17/12/2018;
- esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al programma in questione;
- esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi, fermo restando, in ogni caso, la rilevanza dei seguenti fattori:

1. importo dei bilanci;
2. complessità della struttura organizzativa;
3. complessità delle norme e delle procedure;
4. ampia varietà di operazioni complesse;
5. beneficiari a rischio;
6. personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave;
7. grado di cambiamento rispetto al periodo di programmazione 2007-2013;
8. qualità dei controlli interni (che costituiscono requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co.).

L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio dà luogo a modifiche della Strategia di audit e, come tali, quest'ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 (Modifiche della Strategia di Audit) della Relazione di controllo annuale, allo scopo di assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. METODO

3.1 Panoramica

3.1. Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali e i seguenti obiettivi:

a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;

b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Si.Ge.Co. del Programma Operativo;

c) garantire che l'AdG e l'AdC mantengano nel tempo i requisiti di designazione di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

d) favorire il miglioramento dei Si.Ge.Co. nell'ottica della sana gestione finanziaria;

e) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate;

f) confermare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 siano inclusi correttamente nei conti e supportatati da documenti contabili sottostanti mantenuti dall'AdC, dall'AdG e dai beneficiari.

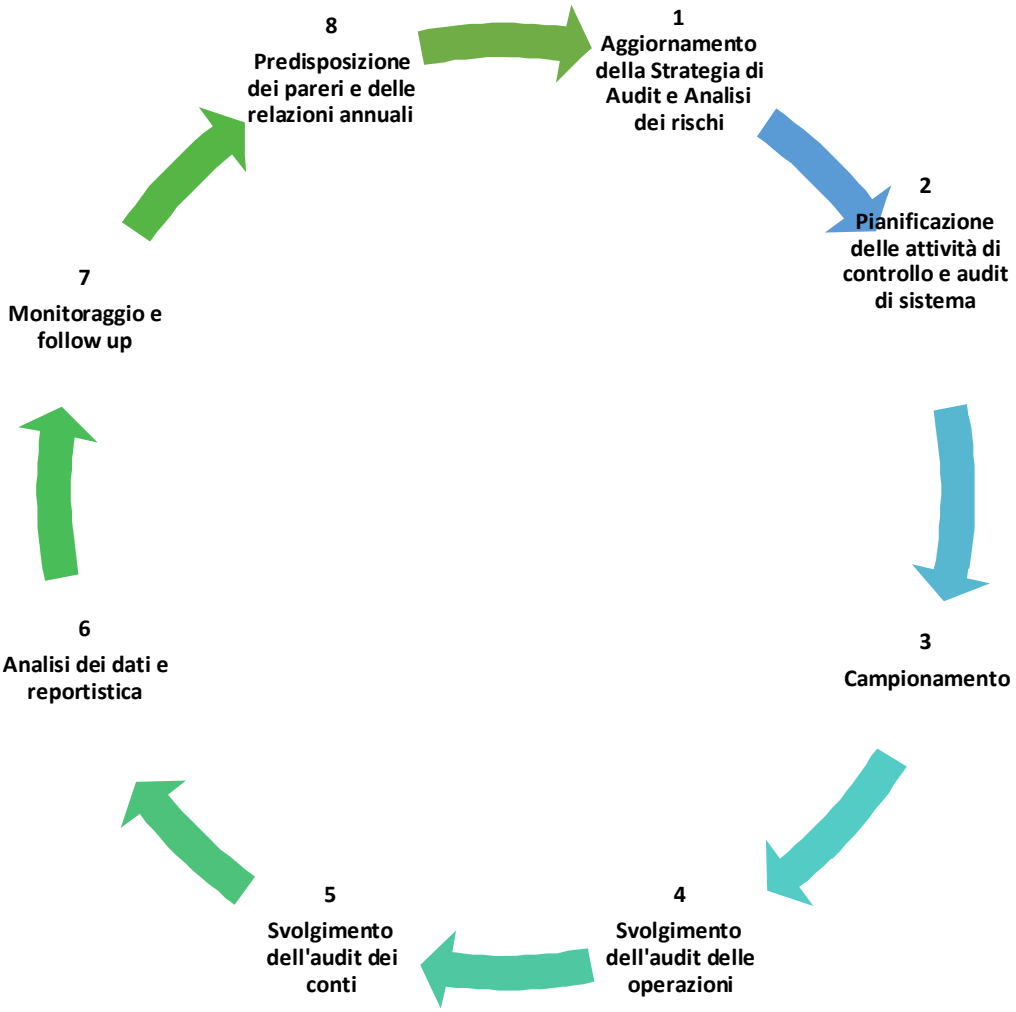
Il rispetto di tali obiettivi è assicurato dall'utilizzo di una metodologia che mira a garantire che i principali organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo siano sottoposti ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2014-2020 (oltre al periodo di chiusura). Inoltre, particolare attenzione viene posta sull'analisi delle azioni correttive (follow-up dei controlli) messe in campo dai diversi attori del Si.Ge.Co.

In tal modo si attiva un processo di miglioramento del sistema di controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo riconducibili a:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: Autorità di Certificazione, Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, Beneficiario, Soggetto Attuatore.

In particolare, obiettivi e fasi delle attività svolte dall'Autorità di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, sono sotto riportate e sinteticamente descritte:

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Aggiornamento della Strategia di Audit e Analisi del rischio**

Durante questa fase si procede ad aggiornare la Strategia di Audit ed acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento fondamentale per raggiungere tale garanzia è la "valutazione dei rischi", che permette la pianificazione delle attività di audit. In particolare si procederà a:

- esaminare il quadro normativo;
- esaminare la descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'organismo oggetto del controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto).

I principali passaggi di tale fase sono:

- selezione dei fattori di rischio;
- analisi e valutazione dei rischi;
- selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi;
- definizione della portata del controllo e metodo;
- definizione risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);
- validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).

2. **Pianificazione dell'attività di controllo e Audit di Sistema**

Anche per il corrente esercizio contabile, le modalità di pianificazione ed esecuzione dell'Audit di Sistema potranno subire modifiche ed integrazioni in corso d'opera in considerazione della contingente emergenza epidemiologica ed in rispondenza a quanto consigliato dai servizi della Commissione Europea nella propria nota Ares (2020)1641010 - 18/03/2020 "Emergenza COVID-19". Per i dettagli si rimanda al documento Audit Planning Memorandum.

Pianificazione

Predisposizione dell'Audit Planning Memorandum, con lo scopo di definire la programmazione periodica delle attività di controllo dell'AdA nell'ambito della strategia di audit adottata, al fine di delineare, in maniera più dettagliata, la pianificazione delle attività.

Svolgimento dell'audit di sistema

Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il POR FESR. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono condotte attraverso analisi *on desk*, interviste con i responsabili dell'organismo sottoposto a controllo e "test di controllo" sui requisiti chiave, effettuati attraverso la selezione di un campione di operazioni conformemente alla nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 *"Guidance on samplig methods for audit authorities"* del 20/01/2017. Ai sensi dell'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'audit di sistema comprende la verifica dell'affidabilità del sistema contabile dell'Autorità di Certificazione e, su base campionaria,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile di tale autorità. Tali attività potranno essere svolte anche solo durante la verifica dei conti.

I principali passaggi di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- raccolta, registrazione ed archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

Valutazione di affidabilità del sistema

In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del Si.Ge.Co. adottato e di trarre le conclusioni anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere i controlli di dettaglio. In particolare, si procede a valutare l'affidabilità del sistema di gestione e controllo sulla base della verifica preliminare del sistema e della valutazione dei rischi.

Per ciascun criterio di valutazione, poi per ciascun requisito chiave, per ciascuna Autorità e infine per la conclusione generale sul Si.Ge.Co sono tratte le conclusioni in base alle quattro categorie di valutazione. Ogni requisito fondamentale non può essere classificato in una categoria superiore a quella assegnata al criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore ossia, la classificazione di ciascun requisito chiave deve riportare la categoria assegnata al suo criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore.

Di seguito si riportano le attività connesse all'audit delle operazioni.

3. Campionamento

Per l'anno contabile in corso, così come già effettuato per l'anno contabile 2019 -2020, e come condiviso con i Servizi della Commissione, l'Autorità di Audit ha valutato opportuno adottare un metodo di campionamento statistico delle operazioni unico FESR-FSE, dividendo la spesa dell'anno contabile in due periodi (two periods), anche in rispondenza alla Terza nota informativa del 24/4/2020 per le Autorità di Audit in merito alle misure adottate a livello dell'UE per far fronte alla crisi COVID-19, con la quale i servizi della CE hanno tra l'altro (sez B punto 1) raccomandato alle Autorità di Audit di prendere in considerazione il raggruppamento di FSE e FESR, allo scopo di estrarre un campione comune.

La definizione e la dimensione del campione, dettagliate nel Memo propedeutico alle attività di campionamento, si basano su quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 ed anche in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo concretamente adottati. A tal fine si adotta generalmente l'applicativo per il campionamento presente sul portale IGRUE – My Audit.

4. Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni

Tale attività è condotta in conformità all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e consiste

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato per la verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'eventuale verifica della sistematicità delle irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
- raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, autorità e organismi interessati;
- meccanismi di follow-up in esito alla condivisione dei risultati;
- proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

L'Autorità di Audit, dopo aver campionato le operazioni da controllare, verificherà se all'interno del campione ci siano operazioni avviate con procedure nazionali e, in caso affermativo, verificherà se le stesse non siano già state oggetto di controlli. In tal caso avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione che ha già effettuato il controllo l'accesso alla documentazione pertinente. L'Autorità di Audit potrà evitare di ripetere il controllo già svolto da un "Organismo diverso", purché, come previsto dall'art. 127 comma 2 Reg. 1303/2013, sia in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.

5. Svolgimento dell'audit dei conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tale adempimento è svolto conformemente all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014. Gli audit dei conti sono eseguiti dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile. L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'Autorità di Certificazione, se pianificati, e degli audit delle operazioni.

6. Analisi dei dati e reportistica

- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione dei relativi risultati;
- un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario;
- una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.

7. Monitoraggio, procedure di follow-up e misure correttive

Tale fase prevede:

- una procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte AdG);
- una verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate.

8. Predisposizione dei Pareri e Relazioni Annuali

L'Autorità di Audit, sulla base delle analisi effettuate e dei risultati raggiunti provvede ad elaborare:

- **Parere di audit** (ex art. 127 par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ex art. 63, paragrafo 7, del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 All. VIII del Reg. (UE) n. 207/2015**;**
- **Relazione di Controllo Annuale (RAC):** A norma dell'art. 127 comma 5 "L'autorità di Audit prepara […] e 315 b) una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma del paragrafo 1, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate". La RAC è redatta conformemente al modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015 e s.m.i..

Si riporta, di seguito, la sintesi delle attività da svolgere e il periodo di riferimento sebbene, come detto in premessa, la calendarizzazione delle attività potrebbe subire modifiche a seguito dell'adozione delle misure di contrasto all'emergenza COVID 19:

RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTIVITA'	PERIODO
Aggiornamento Formativo/Normativo		
Art. 128 (3) RDC	Partecipazione a seminari, convegni, incontri annuali, nei periodi compatibili con le attività di audit.	Gennaio – Dicembre
Programmazione e verifica della qualità		
Art. 127 (4) RDC All. VII Reg. 207/2015	Riesame ed aggiornamento della Strategia di Audit	Aprile – Maggio
Pianificazione delle attività di audit		
Artt. 127 e 315 (4) RDC ISA	Valutazione del rischio e programmazione annuale delle attività di audit	Aprile – Maggio
Audit dei sistemi e verifica della qualità		
Art. 127 (1) RDC	Attività di verifica annuale dei sistemi sulle procedure poste in essere dall'AdG, l'AdC e gli O.I. e test di conformità	Giugno-Novembre
IAA 2500 e Art. 127 (5) (b) RDC	Fase di contraddittorio e attività di follow-up	Novembre – Dicembre
Audit delle operazioni e verifica della qualità		
Art. 127 (1) e (7) RDC Art. 28 Reg. n. 480/2015	Campionamento delle operazioni	Marzo Aprile Luglio - Settembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 127 (1) e (7) RDC Art. 28 Reg. n. 480/2015	Pianificazione ed esecuzione dei controlli	Giugno - Settembre Novembre – Gennaion+1
Art. 127 (5) (b) RDC	Fase di contraddittorio e attività di follow-up	Luglio - Gennaio n +1
Audit dei conti e verifica della qualità		
Artt. 127 (7) e 137 RDC Art. 29 Reg. n. 480/2014 All. VII del Reg. 1011/2014	Esame della completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti.	Novembre – Febbraio n+1
RAC e Parere Annuale e verifica della qualità		
Art. 127 (5) e (6) RDC Allegati VIII e IX Reg. (UE) n. 207/2015	Predisposizione e trasmissione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere annuale	Febbraio n+1 (1°marzo n+1 in caso di richiesta di proroga ex art.63.7)

3.1.1 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013

La metodologia di audit, in riferimento alle fasi e alle attività del processo di controllo, opera come stabilito dall'art. 127 par. 3 del Reg (UE) n. 1303/2013, in conformità agli standard di controllo accettati a livello internazionale: INTOSAI (Criteri guida europei di applicazione delle norme di controllo INTOSAI), ISA (International Standards on Auditing.), IIA (Standard internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing), ISSAI (International Standards of Supreme Audit Institutions), nonché in linea con il codice deontologico per i revisori del settore pubblico (Codice Etico INTOSAI).

Al fine di illustrare il legame tra la metodologia di audit e gli standard di controllo si possono descrivere le varie fasi dell'attività di audit nel seguente modo:

a) Pianificazione dell'attività di audit (ISA 200, IIA 2200, INTOSAI 11):

- esame del quadro normativo;
- documentazione della revisione contabile (ISA 230);
- descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'Organismo oggetto di controllo;
- responsabilità del revisore relativamente alle frodi (ISA 240);
- analisi dei rischi (ISA 300 – ISA 315, 320, 330 – IIA 2201 – INTOSAI 12);
- obiettivi del controllo rispetto ai rischi (IIA 2210);
- valutazione controllo interno (INTOSAI 21);
- portata del controllo e metodo (soglia di rilevanza, metodologia di campionamento, dimensione del campione, previsione problemi particolari – IIA 2220 – ISSAI 4100 –ISSAI 1320, ISA 320);
- risorse necessarie (personale addetto ai controlli, identificazione dei bisogni formativi, spostamenti, previsione tempi e costi -IIA 2200 e IIA 2230);
- validazione del piano di lavoro: procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento, ecc (IIA 2240).

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Esecuzione delle attività di audit:

- Svolgimento audit di sistema:

- ✓ acquisizione ed analisi della documentazione finalizzata a comprendere il cosiddetto "ambiente di controllo" (Programma Operativo ed altri documenti di programmazione, bandi di gara, piste di controllo, risultanze dei controlli di I livello e dei controlli indipendenti, manuali delle procedure, rapporti annuali di esecuzione, ecc.) – (IIAA 2300 Svolgimento dell'incarico, IIA 2310 Identificazione delle Informazioni, IIA 2320 Analisi e Valutazioni);
- ✓ raccolta delle informazioni attraverso interviste, eventualmente anche da remoto, con i responsabili degli organismi oggetto di verifica, registrazione ed archiviazione dei dati acquisiti (IIA 2330 Registrazione delle Informazioni);
- ✓ esecuzione test di conformità (ISA 500 Elementi probatori della revisione, ISA 505 conferme esterne, ISA 520 Procedure di analisi comparativa, INTOSAI 13);
- ✓ valutazione controllo interno (INTOSAI 21);
- ✓ valutazione degli errori identificati nel corso dell'audit (ISSAI 1450 – ISA 450);
- ✓ analisi delle risultanze degli audit finalizzata alla predisposizione del Parere e Rac (ISA700);
- ✓ individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano dei controlli da parte del responsabile dell'AdA (IIA 2340).

- Campionamento delle operazioni (INTOSAI 23):

- ✓ applicazione della metodologia prevista;
- ✓ quantificazione della dimensione del campione e dell'intervallo di selezione delle operazioni (ISA 530 Campionamento di revisione e altre procedure di verifica con selezione delle voci da esaminare).

- Svolgimento dell'audit delle operazioni:

- ✓ acquisizione ed analisi della documentazione finalizzata a comprendere il cosiddetto "ambiente di controllo" (piste di controllo, bando di gara, risultanze dei controlli di I livello, …) - (IIA 2310 Identificazione delle Informazioni);
- ✓ analisi e valutazione circa la realizzazione del progetto oggetto di controllo (verifica tecnica);
- ✓ raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante e dei dati acquisiti (IIA 2330 Registrazione delle Informazioni);
- ✓ individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano dei controlli da parte del responsabile dell'AdA (IIA 2340).

- Gestione dati e reportistica:

- ✓ analisi delle risultanze degli audit di sistema e delle operazioni espletati (raccomandazioni, suggerimenti, pareri, relazioni…);
- ✓ comunicazione dell'esito dei controlli, di eventuali raccomandazioni e suggerimenti agli organismi sottoposti a verifica ed ai beneficiari sottoposti a verifica (IIA 2400 Comunicazione dei Risultati);
- ✓ comunicazioni dei risultati ad altri soggetti: trasmissione della documentazione degli audit di sistema alla Commissione europea, agli organismi del sistema di gestione e controllo (IIA 2410).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Follow-up e azioni correttive (IIA 2500 Processo di Monitoraggio delle azioni correttive):

  - ✓ verifica dell'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive proposte a fronte di criticità/irregolarità;
  - ✓ procedura di monitoraggio che stabilisce tempi e modalità per la risposta ai rilievi, la valutazione delle risposte, l'eventuale attivazione di ulteriori misure correttive (o, in assenza di misure correttive, accettazione formale del rischio da parte degli organismi controllati) e l'attivazione del follow up ove necessario.

- Quality review (ISA 220 Qualità del lavoro e IIA 1300):

  - ✓ valutazione della qualità (IIA1310,1311 e 1312) e della conformità del lavoro svolto dai revisori, nonché riesame, anche a campione, dello stesso ad opera di un supervisore.

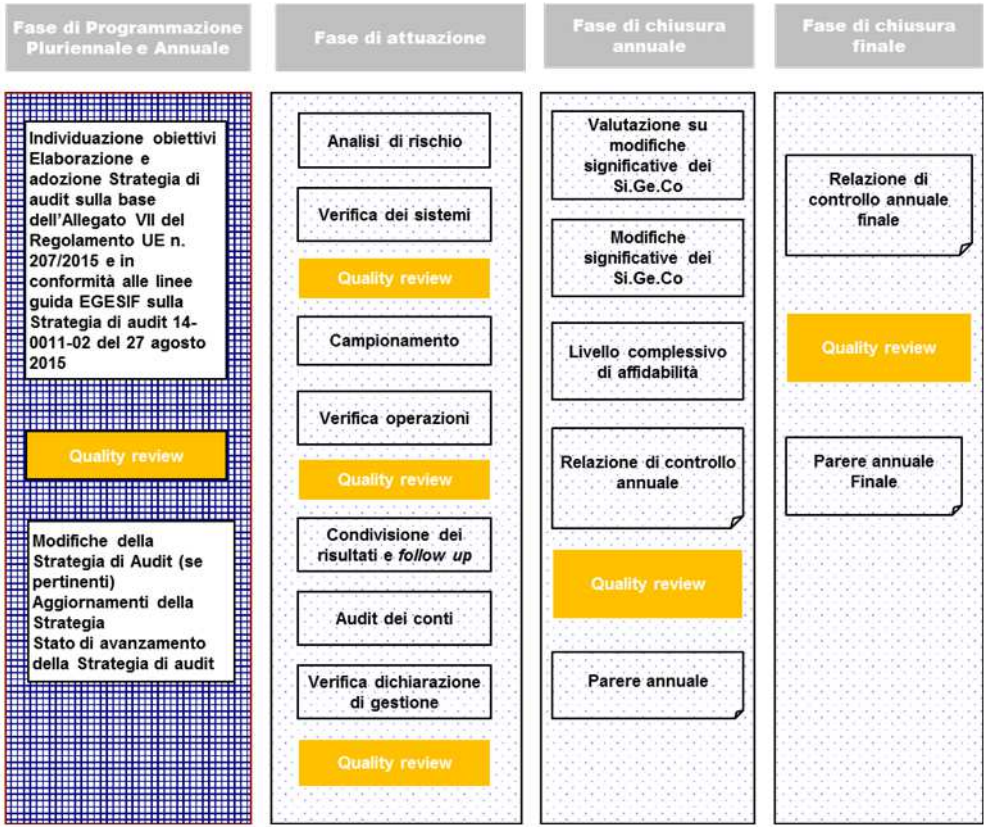
Inoltre, in riferimento al Sistema Informativo:

- ✓ COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
- ✓ Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione – Tecniche di sicurezza-Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione – Requisiti";
- ✓ ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione – tecniche di sicurezza – Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

Nello specifico, e in relazione agli Standard di audit internazionalmente riconosciuti l'AdA adotta un ***Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità*** *(in seguito Programma)*, dove vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche check list per il controllo della qualità relativo alle singole fasi delle attività, come da tabella che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 – Fasi del controllo della qualità



L'obiettivo del Programma è quello di fornire i riferimenti necessari per il controllo delle attività mirate a un continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi.
Il programma viene adottato annualmente sulla base della verifica annuale di revisione della "Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del Programma" (in seguito descritta) da parte del Quality Reviewer, approvato dal Dirigente del Fondo e dall'Autorità di Audit.
Il programma mantiene la sua struttura per tutta la programmazione dei fondi, salvo modifiche importanti su richiesta da parte di altri organi di controllo, o a seguito delle risultanze della valutazione annuale, ove dovessero risultare elementi tali da richiedere una opportuna rimodulazione del programma stesso. Viene aggiornata annualmente anche la "Tavola di Monitoraggio Verifica di Esecuzione e di Valutazione" sulle risultanze di verifica della qualità, e le eventuali aree di miglioramento individuate dalla valutazione dell'anno precedente.
La revisione e valutazione complessiva del Programma avviene all'inizio dell'anno successivo, dopo il 15 Febbraio (scadenza per la presentazione della RAC), attraverso l'analisi delle risultanze della verifica della qualità, riportate nella tavola di monitoraggio e verifica di esecuzione, dopo la chiusura e analisi di tutti i processi dall'aggiornamento della strategia e manuale, all'Audit di Sistema, Audit delle Operazioni, e l'Audit dei Conti, i cui esiti sono stati riportati nella Relazione Annuale di Controllo (RAC).

Tutte le attività sono riportate nella tavola di monitoraggio e valutazione strutturata per ogni processo individuato e contiene le seguenti informazioni:

- le attività riconducibili ai processi sottoposti a quality review,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i tempi di attuazione,
- i responsabili e i soggetti coinvolti alla esecuzione di tali attività, gli output attesi,
- le relative risultanze delle check list di quality review utilizzate per il controllo,
- la verifica di esecuzione e valutazione.

Tale tavola serve come sintesi dei risultati raggiunti nell'annualità e quale base per la successiva valutazione annuale per determinare le azioni di miglioramento, attuare ogni modifica necessaria per assicurare che i processi conseguano i risultati attesi, attraverso il miglioramento continuo.

Gli output del controllo di qualità interno/esterno costituiscono un'utile fonte di informazioni per: affrontare problemi e non conformità; promuovere buone prassi all'interno dell'organizzazione; migliorare la comprensione delle interazioni tra i processi.

Il risultato dell'attività di analisi e valutazione degli elementi di ingresso del riesame, viene riportato, a cura del Q.R., nella tavola generale di "Monitoraggio e Verifica" degli esiti del lavoro svolto relativo all'attività di verifica della qualità riportando una sintesi nel Verbale di approvazione dello stesso con le opportunità di miglioramento individuate, a cui viene allegato la tavola generale di monitoraggio di tutti i processi con le risultanze della verifica di esecuzione relativa agli obiettivi di output e di risultato.

È compito dell'AdA approvare o meno le proposte presentate nel corso del riesame di miglioramento per l'anno successivo, il tutto viene verbalizzato e firmato dall'Autorità di Audit e registrato al protocollo informatico, infine trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'ufficio attraverso le E-mail istituzionali.

Il verbale e il Programma di Qualità sono resi disponibili per la consultazione all'interno dell'Ufficio sulla repository denominata Spazio, su server della piattaforma della Regione Campania.

I servizi di AT, dei quali l'AdA si avvale, sono di supporto alle attività per le quali l'AdA detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione, mantenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

3.1.2 Le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013

La Relazione di controllo annuale costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N. Tale relazione unitamente al parere, in conformità all'art. 63, paragrafo 7, del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018, va presentata ai competenti Servizi della Commissione Europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente. A tal fine, è utile ricordare che ai sensi dell'art. 135 (2) del RDC, l'Autorità di Certificazione trasmette la domanda finale di pagamento intermedio entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e in ogni caso prima della prima domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile.
Ai fini della corretta elaborazione della Relazione di controllo annuale e del rilascio del parere di audit di cui all'art. 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, l'AdA:

- esegue gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del Si.Ge.Co. utilizzando le

fonte: http://burc.regione.campania.it

categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 [categoria 1 (funziona bene); categoria 2 (funziona ma sono necessari dei miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (sostanzialmente non funziona)]. Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi, sono svolti sulle Autorità e sui ROS/Organismi del sistema di gestione e controllo, prima delle attività di campionamento;

- esegue le attività di campionamento, in conformità alle opzioni previste dagli orientamenti sulla strategia;
- effettua gli audit sulle operazioni di cui all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014.

Infine, si riportano le tempistiche concordate con le altre Autorità del POR Campania FESR (accordo del 17/03/2021- PG/2021/0147061)

- entro il 31/10 dell'anno N+1 l'invio, da parte dell'AdC, della bozza dei conti all'AdG e all'AdA, perché possano avviare, rispettivamente, i lavori preparatori per redigere la dichiarazione di affidabilità e sintesi dei controlli e i lavori preparatori per l'elaborazione del parere di audit e della RAC;
- entro il 31/12 dell'anno N+1 l'invio, da parte dell'AdG dei lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità digestione e la Sintesi annuale all'AdA;
- entro il 15/01 dell'anno N+2 l'Autorità di Audit invierà all'AdC e all'AdG la comunicazione di ultimazione dei controlli con la sintesi delle risultanze dei controlli e delle irregolarità riscontrate;
- entro il 20/01 dell'anno N+2 l'Autorità di Gestione invierà all'AdC e all'AdA la Dichiarazione di affidabilità in stesura provvisoria e la Sintesi dei controlli;
- entro il 25/01 dell'anno N+2, l'AdC invierà alla AdG e all'AdA, la versione finale dei conti in stesura provvisoria, incorporando anche i più recenti risultati degli audit sulle operazioni svolti dall'AdA;
- entro il 31/01 dell'anno N+2 l'AdA completerà le proprie verifiche sui documenti trasmessi;
- entro il 10/02 dell'anno N+2 per poter finalizzare il Parere di audit e la Relazione annuale di controllo saranno inviate all'AdA le stesure definitive dei seguenti documenti: Conti relativi all'esercizio contabile 1 luglio N - 30 giugno N+1 (a cura dell'AdC); Dichiarazione di affidabilità della gestione e Sintesi dei controlli (a cura delle Autorità di Gestione);
- entro il 15/02 dell'anno n+2 (eventualmente prorogato al 1° marzo) saranno inviati alla Commissione i documenti che compongono il c.d. "pacchetto di affidabilità": Conti relativi all'esercizio contabile (a cura dell'AdC); Dichiarazione di affidabilità della gestione e Sintesi dei controlli (a cura dell'Autorità di Gestione); Parere di audit e Relazione annuale di controllo (a cura dell'AdA);

Tali tempistiche potranno subire modifiche che saranno motivate e concordate tra le Autorità.

La RAC, inoltre, contiene tutti gli elementi previsti dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015 come rettificato dall' art. 2 del Reg. (UE) 277/2018.

Per l'elaborazione della RAC sono utilizzate anche le procedure informatiche a supporto delle attività di audit, di cui alla circolare MEF-RGS - prot. 47832 del 30/05/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Parere accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

L'AdA vigila, altresì, sull'effettiva attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo delle Amministrazioni, ed inoltre, congiuntamente con AdG e AdC definisce le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento.

Il parere di audit è rilasciato sulla base dell'allegato VIII del Regolamento (UE) n. 207/2015 ("Modello per il parere di audit") e conformemente ai parametri previsti nelle linee guida EGESIF 15-0002-04 del 17/12/2018.

La tabella che segue riporta, per le situazioni più comuni, il parere di audit relazionato alle risultanze dell'audit di sistema (categoria assegnata) e dell'audit delle operazioni (Tasso di Errore Totale e Tasso di Errore Totale Residuo); la tabella è indicativa e l'AdA esercita comunque il proprio motivato giudizio professionale, in particolare

Tabella 5 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit

Tipi di parere di audit	Elementi del parere di audit e garanzia complessiva				
	Funzionamento del SIGECO (risultati degli audit di sistema confermati o rettificati dai risultati degli audit delle operazioni- TET o/e miglioramenti per superare le carenze presenti nel SIGECO)		**Legalità e regolarità delle spese certificate nei conti**	**Conti**	**Misure correttive necessarie (in base alle conclusioni dell'AA contenute nella RAC)** (rettifiche finanziarie o miglioramenti di sistema / procedurali o entrambi)
	Risultati degli audit di sistema	**TET** (risultati degli audit delle operazioni)	**TETR** (risultati degli audit delle operazioni attenuati dalle rettifiche finanziarie attuate prima della presentazione dei conti alla Commissione		
1 – Senza riserva	Sistema in categoria 1 o 2	e TET ≤2%	e TETR ≤2%	e adeguamenti da compiere nei conti ≤2%	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato
2 – con riserva (con impatto limitato)	Sistema in categoria 2	e/o 2% <TET≤ 5%	NA[3]	NA	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

					Miglioramenti per superare eventuali carenze nel SIGECO
3 – con riserva (con impatto significativo)	Sistema in categoria 3	e/o 5% ≤TET ≤ 10%	e TETR > 2%	e/o adeguamenti da compiere nei conti	Rettifiche finanziarie estrapolate per riportare il TETR al di sotto o uguale al 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AA (incluse rettifiche di singoli errori nel campione) + piano d'azione correttivo per superare eventuali carenze nel SIGECO + implementazione degli aggiustamenti da apportare ai conti
4 - Negativo	Sistema in categoria 4	E TET ≥ 10%	e TETR > al 2%		

Riguardo all'elemento di affidabilità della legittimità/regolarità e dei conti, il parere di audit è con riserva/negativo (livello rilevante di errore residuo) oppure no. Qualsiasi adeguamento o errore residuo superiore alla soglia di rilevanza per le spese certificate nei conti annuali è ritenuto una problematica significativa inerente.

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema)

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema. Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dalle "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri",* nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014. In particolare essi riguardano:

- l'AdG ed eventuali OI cui potrebbero essere delegate funzioni (**8** requisiti chiave contenenti **36** criteri di valutazione);
- l'AdC (**5** requisiti chiave contenenti **18** criteri di valutazione).

I requisiti chiave, così come i relativi sotto criteri, sono elencati di seguito.

Autorità di Gestione/Organismo Intermedio
KR 1) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati per il monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
1.1 Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli OI.
1.2 Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdG e altri organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo (l'AdC e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).
1.4 Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di monitoraggio per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati.
1.5 Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controllo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).
1.6 Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una struttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo
KR 2) Selezione appropriata delle operazioni
2.1 L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del comitato di sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui agli articoli 7 e 8 del RDC.
2.2 Gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati 7. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei beneficiari
2.3 Tutte le candidature pervenute devono essere registrate. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura.
2.4 Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/i punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza. [... si veda all'allegato I della Egesif 14-0010]
2.5 Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato inseno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate.
KR 3) Informazioni adeguate ai beneficiari
3.1 Adeguata comunicazione ai beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.
3.2 Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il programma.
3.3 Esistenza di una strategia atta a garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.).
KR 4) Verifiche di gestione adeguate
4.1 Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna richiesta di rimborso presentata dai beneficiari: [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]]; b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione)
4.2 Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI. [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]
4.3 Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti. [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]
4.4 Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.
4.5 Esistenza di procedure approvate dall'AdG per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione. Le verifiche di gestione dovranno essere concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile.
KR 5) Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di dirigenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento.
5.2 L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.
5.3 Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.
KR 6) Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari
6.1 Esistenza di un sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione di cui all'allegato III del regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE.
6.2 Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione.
6.3 Sono in atto procedure adeguate per garantire: a) la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, segnatamente a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC; e (b) la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
KR 7) Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate
7.1 Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG.
7.2 Le misure antifrode sono strutturate attorno ai quattro elementi chiave del ciclo della lotta antifrode: prevenzione, rilevamento, correzione e repressione.
7.3 Sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, mirate alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile (ad esempio dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode).
7.4 Esistono adeguate misure di rilevamento dei punti critici ("cartellini rossi") che sono attuate in maniera efficace.
7.5 Sono in atto misure adeguate che assicurano, per il caso in cui venga individuato un caso di sospetta frode, dei meccanismi chiari sia per il reporting di casi sospetti di frode sia di carenze nei controlli, in modo tale da garantire un sufficiente coordinamento con l'AdA, le autorità investigative competenti dello Stato membro, la Commissione e l'OLAF.
7.6 Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode e ai relativi recuperi dei fondi dell'UE che sono stati spesi in maniera fraudolenta.
7.7 Esistono procedure di follow-up che consentono di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva e di utilizzare i dati così ottenuti ai fini del successivo riesame della valutazione dei rischi di frode.
KR 8) Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati
8.1 Per la preparazione del resoconto annuale, sono in atto procedure adeguate per: a) riesaminare opportunamente e dare seguito ai risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli organismi pertinenti ciascun programma, comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE; b) analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o programmate); c) attuare azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici.
8.2 La dichiarazione di gestione dovrà essere basata sul resoconto annuale e dovrà essere elaborata secondo il modello stabilito nel pertinente regolamento di esecuzione della Commissione.
8.3 L'attività di preparazione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione dovrà essere opportunamente documentata.
8.4 Il resoconto annuale e la dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi sono messi a disposizione dell'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione. A tal fine è stabilito un adeguato calendario interno.
Autorità di Certificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

KR 9) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
9.1. Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdC agli OI.
9.2. Adeguato numero di risorse competenti impiegate ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdC, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.
9.3. Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno all'organizzazione dell'AdC, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdC e altre autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo (l'AdG e/or i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).
9.4. Procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdC e agli OI, comprese procedure di rilevamento e monitoraggio delle irregolarità (irregolarità segnalate dagli OI o rilevate dall'AdC) e per il recupero di importi pagati indebitamente.
9.5 Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e controllare efficacemente l'esecuzione dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, analisi periodica dei risultati comunicati dall'OI compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).
9.6 Un sistema per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi ove necessario.
KR 10) Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento
10.1. Procedure adeguate, ove opportuno, per garantire che l'AdC riceva e prenda in considerazione informazioni adeguate trasmesse dall'AdG e/o dai relativi OI in merito alle verifiche di gestione di primo livello svolte, nonché i risultati delle attività di audit svolte dall'AdA
10.2. Definizione dettagliata dei controlli, delle responsabilità e del flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione.
KR 11) Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico
11.1. È mantenuta una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate alla Commissione.
11.2. Sono in atto procedure adeguate per mantenere una contabilità informatizzata completa e accurate delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari.
11.3. Garantire una pista di controllo adeguata attraverso un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci. La pista di controllo in seno all'AdC dovrà consentire la riconciliazione tra le spese dichiarate alla Commissione e le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI.
KR 12) Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati
12.1. Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare documenti completi e accurati che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b, del RDC, e che dimostrino che gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili.
12.2 Sono mantenute adeguate registrazioni contabili per comprovare che le spese sono state escluse dai conti in conformità all'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste si riflettono nei conti del periodo contabile in questione.
KR 13) Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti
13.1. Sono in atto adeguate procedure per preparare i bilanci e certificarne la completezza, l'esattezza e la veridicità e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma.
13.2. Esistono procedure adeguate per garantire che le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di eventuali errori materiali e detrazione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit e le verifiche di gestione e ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione, e previo ritiro temporaneo di qualsiasi spesa di cui si stia valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci. I conti devono riflettere anche le rettifiche di errori materiali.
13.3. Esistono procedure adeguate per garantire che gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti. La procedura dovrebbe garantire la tenuta di una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti prima della chiusura del programma detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.
13.4. I conti sono messi, in tempo utile, a disposizione dell'AdG a titolo informativo e dell'AdA ai fini della sua valutazione. A tal fine è predisposto un adeguato calendario interno.
13.5 Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione, secondo quanto prescritto dall'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario.

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del Si.Ge.Co. saranno effettuati audit di sistema, compresi test di conformità presso gli organismi

fonte: http://burc.regione.campania.it

più importanti. Tali test di conformità saranno eseguiti attraverso la verifica di alcune operazioni a livello di AdG/ROS, OI e AdC. Nel determinare il numero di controlli per il test di conformità, occorre considerare alcuni fattori generali fissati nelle norme ISA che stabiliscono che il numero delle operazioni da selezionare, deve essere proporzionale alla dimensione della popolazione di riferimento. Va segnalato che, conformemente all'articolo 29, paragrafo 3, del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, i test di controllo a livello dell'AdC e dei relativi OI potrannocontribuire alla revisione dei conti.

L'AdA, per individuare le dimensioni del campione da sottoporre ad audit, fa riferimento alle indicazioni fornite dalla EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities", in relazione alle tecniche di campionamento applicabili agli audit di sistema. La formula utilizzata è la seguente:

$$n = \frac{z^2 \times p \times (1-p)}{T^2}.$$

L'Ada si riserva di utilizzare i progetti campionati per le verifiche sulle operazioni quali test di conformità per l'audit di sistema, andando ad approfondire aspetti specifici come meglio definiti nell'APM.
Il metodo impiegato per la selezione dei test di controllo e dei RC da verificare viene descritto dall'AdA all'interno di uno specifico Memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi, da adottare prima dell'avvio degli audit.

I risultati di tali test, combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formano la base della valutazione dell'affidabilità del sistema esaminato. I revisori dell'AdA procedono preliminarmente alla verifica di ciascun criterio di valutazione, per poi valutare ciascun requisito chiave, ciascuna autorità o organismo. Infine, l'AdA, alla luce delle valutazioni complessive, trae le proprie conclusioni sull'affidabilità del Si.Ge.Co. in base alle seguenti categorie:

- *Categoria 1.* Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema.
- *Categoria 2.* Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono state riscontrate delle carenze, tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.
- *Categoria 3.* Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema è significativo.
- *Categoria 4.* Sostanzialmente non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.

Il processo di valutazione dei sistemi è condotto con l'ausilio degli Allegati II e III delle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014, allo scopo di facilitare il processo di valutazione per ciascuna tappa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conformemente agli orientamenti forniti dalla Commissione, ai fini della pianificazione e della notifica delle carenze, l'AdA utilizza le soglie di rilevanza indicate nella sottostante tabella:

Tabella 6: Soglie di rilevanza nell'ambito del *system audit*

Funziona bene. Sono necessari piccoli miglioramenti	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali	Sostanzialmente non funziona
Eccezioni < 10%	Eccezioni < 25%	Eccezioni < 40%	Eccezioni > 40%

Qualora, a seguito dell'audit dei sistemi si concluda che il tasso di scostamento rilevato è superiore alla soglia di rilevanza definita dall'AdA per quell'audit, questo significa che il sistema di gestione e controllo non soddisfa il criterio di elevata affidabilità. Di conseguenza, il sistema di gestione e controllo deve essere classificato come avente un livello medio o basso di affidabilità, con evidenti implicazioni nella dimensione del campione degli audit delle operazioni.

Va in ogni caso sottolineato che la valutazione della materialità negli audit di sistema tiene conto di fattori qualitativi, oltre che l'approccio quantitativo e del giudizio professionale dell'auditor. Le risultanze e le conclusioni degli audit di sistema verranno riportate altresì nel paragrafo 4.3 della Relazione di controllo annuale previsto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 480/2014.

L'indicazione delle Autorità, degli organismi e/o aspetti orizzontali soggetti a audit di sistema è riportata nel capitolo 4 della presente Strategia. L'AdA, alla data di redazione della presente Strategia, non intende avvalersi di un Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi.

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche

L'Autorità di Audit nell'ambito delle proprie attività può svolgere audit anche in relazione a specifiche tematiche orizzontali quali, ad esempio:

- funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati istituiti ai sensi dell'articolo 72, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera d), e dell'articolo 126, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dettagliati al capo II del Regolamento 1011/2014; funzionamento del loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 come previsto all'articolo 74, paragrafo 4, dello stesso Regolamento;
- qualità delle verifiche amministrative e in loco di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, rispetto della normativa ambientale e pari opportunità;
- qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e in loco (di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari;
- affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- rendicontazione degli importi ritirati e recuperati;
- attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

di frode conformemente all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti di stato.

Per il settimo anno contabile non ha previsto lo svolgimento di audit specifici su temi trasversali.

3.3 Audit delle operazioni

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per il PO compreso nella presente strategia.

Per l'applicazione del metodo per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo, di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Audit prende in considerazione i seguenti orientamenti:

- Nota ARES (2020)1641010 del 18/03/2020, contenente indicazioni sulle modalità di gestione delle attività di audit per il periodo di emergenza causato dalla diffusione del COVID-19;
- EGESIF_15_0002-04 del 17/12/2018 "Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili"
- EGESIF 16-0014 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020";
- Clarifications in view of the upcoming submission of assurance packages and sampling methodology – Ref. Ares (2017) 6257417 del 20/12/2017;
- Manuale di Audit.

Per l'anno contabile in corso, come già descritto al paragrafo 3.1, l'Autorità di Audit ha adottato un campionamento statistico casuale semplice unendo le operazioni FESR-FSE e dividendo la spesa dell'anno contabile in due periodi (two periods).

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle *spese* dichiarate alla Commissione nell'anno contabile di riferimento, ad eccezione di quelle con importo negativo che saranno trattate e verificate come popolazione separata (vedi paragrafo 3.3.4).

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver considerato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, è valutata dall'AdA di volta in volta, riservandosi la scelta di procedere con campionamenti multipli (ad esempio semestrali o dopo ogni certificazione di spesa) o ad un unico campionamento annuale.

La determinazione del metodo di campionamento più idoneo da utilizzare per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo avviene secondo l'analisi dei seguenti fattori: distribuzione delle irregolarità emerse dai controlli precedenti, caratteristiche della popolazione e sua dimensione, livello di affidabilità della gestione, variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni, scelte fatte in precedenza.

Dalla suddetta analisi e dai risultati emersi attraverso gli Audit di sistema svolti, verranno stabiliti i valori dei parametri e la metodologia di campionamento più idonea da utilizzare tra quelle presenti nelle linee guida della Commissione per determinare i progetti da sottoporre ad audit.

In considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni della popolazione, e in relazione alle aspettative sulla variabilità degli errori rispetto alle spese, possono essere adottati i metodi di cui alla sottostante tabella con la precisazione che, nella fase operativa, è scelto volta per volta quello che consente di assicurare maggiore efficacia dei controlli a seconda delle condizioni riscontrate.

Tabella 7: Metodi di campionamento

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. L'incidenza attesa degli errori è bassa. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.
Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verifichino le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alla dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi sopra elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni).

L'Autorità di Audit si riserva la possibilità di stratificare la popolazione, dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali composta da un gruppo di unità di campionamento che abbiano caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto come ad esempio in presenza di operazioni rappresentate da contributi finanziari di un Programma Operativo a strumenti finanziari o altri elementi di valore di rischio elevato.

L'individuazione del metodo di campionamento idoneo è valutata prima di effettuare il campionamento, e comunque ampiamente illustrato nel verbale di campionamento.

L'AdA prende in considerazione, in linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di estrazione del campione di spesa da sottoporre a controllo, ex art. 28 Regolamento (UE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

480/2014[4]:

- l'affidabilità del sistema come elevata, media o bassa, tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato, come da sottostante tabella 10;
- la soglia di rilevanza, considerando che la soglia massima è stabilita al 2%; 'errore atteso e l'eventuale correlazione con la dimensione dell'operazione.

Tabella 8: Indicazione del livello di affidabilità del sistema

Livello di affidabilità del sistema	**Alto**	**Medio Alto**	**Medio Basso**	**Basso**
Giudizio qualitativo espresso sul Si.Ge.Co	Funziona bene non occorrono miglioramenti o sono necessari sono miglioramenti minori	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali	Sostanzialmente non funziona
Livello di confidenza da adottare per il campionamento	**60%**	**70%**	**80%**	**90%**

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'Autorità di Audit può decidere di sottoporle ad audit mediante il ricorso al sotto-campionamento, ossia riducendo i giustificativi di spesa da sottoporre a controllo tramite un ulteriore campionamento, utilizzando se possibile gli stessi parametri del campione principale, e la metodologia ritenuta più efficace e robusta. La dimensione del sub-campione non può essere comunque inferiore a trenta richieste di pagamento o fatture sottostanti.

Oltre alle indicazioni fornite nella presente Strategia di audit, l'Autorità di Audit specifica che tutte le attività connesse al campionamento sono dettagliate in due documenti: il Memo propedeutico al campionamento, nel quale viene formalizzatala la scelta della metodologia adottata e l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i parametri ed i metodi utilizzati, ed il verbale di campionamento, in cui tale metodologia viene applicata e vengono riportati i risultati ottenuti. Sono anche verbalizzate le fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.

Ai sensi dell'art. 28 comma 8 del Regolamento (UE) n. 480/2014[5], l'Autorità di Audit potrà escludere

[4] Ai sensi dell'art. 28 (11) del Regolamento (UE) n. 480/2014, *"l'Autorità di Audit valuta l'affidabilità del sistema, come elevata,*

[5] Ai sensi dell'art. 28 (11) del Regolamento (UE) n. 480/2014, *"l'Autorità di Audit valuta l'affidabilità del sistema, come elevata, media o bassa. A tal fine, si terrà conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla popolazione da sottoporre a campionamento le operazioni per le quali si applicano le condizioni previste all'articolo 148 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (proporzionalità in materia di controllo). Se invece una o più operazioni già selezionate nel campione rientrano in tale condizione, l'AdA in base al suo giudizio professionale potrà sostituirle selezionando ulteriori elementi, nello stesso numero di quelli esclusi, utilizzando la stessa metodologia applicata per il campione originale, escludendo quelli già inclusi in quest'ultimo.

In tali circostanze, ai fini della redazione del parere di audit sulla spesa totale dichiarata, l'Ada calcolerà l'errore totale utilizzando uno degli approcci raccomandati nella EGESIF_16-0014-00 20/01/2017 al paragrafo 7.10.2.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della relazione annuale, si provvederà all'estrazione di un campione supplementare di ulteriori operazioni (vedi par. 3.3.3), in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per ogni Programma Operativo una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari, degli Organismi intermedi e o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione di controllo annuale da trasmettere alla Commissione europea ai sensi art. 63, paragrafo 7, del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018. Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risultasse elevato o qualora fossero individuate irregolarità sistematiche, se ne analizzeranno le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

Infine, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati, ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit calcola il tasso di errore del campione ed il tasso di errore totale così come indicato nelle linee guida della Commissione (somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente, degli errori sistemici ed anomali non corretti, divisa per la popolazione).

Al termine dei controlli, si procede ad analizzare gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit delle operazioni. Gli errori rilevati in tali audit possono essere casuali, sistemici o in circostanze eccezionali anomali:

- errore sistemico: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2 comma 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- errore anomalo: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione (EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018, IV, 1.4);
- errore casuale: corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala né sistemica (EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018, IV, 1.2);
- errore noto: un errore che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa anche al di fuori del campione (EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018, IV, 1.5).

3.3.2 Il Campionamento non Statistico

In conformità alle disposizioni dell'articolo 127 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è

campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%".

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico. Infatti, il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici.

Tuttavia, si può ricorrere a un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni in un periodo contabile insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. La guida ai metodi di campionamento riporta 150 unità come soglia massima della popolazione al di sotto della quale non è consigliabile utilizzare un metodo statistico, e in caso di popolazione inferiore a questo valore, l'AdA deve verificare comunque l'applicabilità di un metodo statistico.

In caso di campionamento non statistico, la selezione delle operazioni avviene sempre in modo casuale attraverso un'estrazione casuale o proporzionale alla spesa. Tale scelta è condizionata all'assenza o presenza di una significativa correlazione positiva tra errori e spesa. È possibile stratificare la popolazione al fine di individuare eventuali sotto-popolazioni con caratteristiche similari, in particolar modo in riferimento all'errore atteso.

Livello di affidabilità dell'audit di sistema	Soglia minima in riferimento alle operazioni	Soglia minima in riferimento alla spesa
Categoria 1	10%	10%
Categoria 2	15%	20%
Categoria 3	20%	25%
Categoria 4	25%	30%

In conformità a quanto dettato dalla guida sui metodi di campionamento, se possibile verrà inoltre determinato uno strato esaustivo *h* di operazioni *nh* con importo certificato superiore al 2% del totale della spesa certificata nel periodo contabile (dette HV); che verranno tutte controllate. In base al proprio giudizio professionale l'Autorità di Audit potrà fissare la soglia di cut off ad un valore anche superiore al 2%.

Le restanti *n-nh* operazioni verranno campionate con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale stratificato (se si è scelto un metodo di selezione casuale) oppure con quelle del campionamento per unità monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

I risultati del campione, in maniera del tutto analoga al campionamento statistico, saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della scelta fatta per la metodologia di selezione delle operazioni, verrà confrontato il tasso di errore proiettato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), giungendo così alla conclusione che gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.

Le modalità del campionamento non statistico potranno subire variazioni a seguito di approvazione di procedure di semplificazione del lavoro di Audit da parte della Commissione.

3.3.3 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario

A norma dell'art. 28 comma 12 del Reg. (UE) n. 480/2014, qualora l'AdA riscontri irregolarità o rischi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

irregolarità, può decidere, sulla base del proprio giudizio professionale, di sottoporre ad audit un **campione complementare** di operazioni non sottoposte ad audit nel campione casuale, in modo da tenere conto degli specifici fattori di rischio individuati dall'AdA.

I risultati del campionamento statistico casuale infatti devono essere valutati in relazione ai risultati dell'analisi del rischio di ciascun Programma Operativo. Nel caso in cui l'AdA ritenga che il campione statistico casuale, in quanto tale, non consenta di verificare alcune specifiche aree ad alto rischio, tale campione dovrebbe essere completato da un'ulteriore selezione di operazioni che costituisce un campione, appunto complementare a quello casuale.

I risultati degli audit eseguiti sul campione complementare devono essere tuttavia analizzati separatamente, rispetto ai risultati degli audit relativi al campione statistico casuale. In particolare, gli errori rilevati nel campione complementare non sono presi in considerazione per il calcolo del tasso di errore risultante dall'audit del campione statistico casuale. Ciò nonostante, anche gli errori rilevati nel campione complementare devono essere segnalati alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo.

In ogni caso è necessario che l'AdA proceda ad un'analisi dettagliata degli errori identificati nel campione complementare, al fine di identificare la natura degli stessi e fornire raccomandazioni adeguate a garantirne la correzione.

A norma invece dell'art. 27, comma 5, del Reg. (UE) 480/2014, qualora l'AdA riscontri problemi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che vengano effettuati **ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari**, per definire l'entità di tali problemi e prescrivere adeguate misure correttive.

In relazione a tali attività di audit, l'AdA deve utilizzare adeguate procedure per valutare se la sistematicità degli errori materiali riscontrati nel campione principale sia tale da ritenere necessario estendere la dimensione del campione di operazioni già sottoposte ad audit. Tali procedure devono quindi prevedere un'attenta analisi della natura e della causa dell'errore stesso, attraverso attività di audit aggiuntive.

Si ricorda che il giudizio finale dell'AdA sull'effettivo funzionamento di un SiGeCo discende dai risultati ottenuti dagli audit di sistema, delle operazioni e da eventuali controlli supplementari ritenuti necessari sulla base della valutazione dei rischi, anche tenendo conto degli audit svolti durante l'intero periodo di programmazione. A titolo esemplificativo, la rilevazione di una specifica irregolarità, infatti, potrebbe essere considerata un mero evento isolato solo nel caso in cui il Sistema sia stato valutato altamente affidabile. In tal caso, l'Autorità di Audit potrebbe considerare tale anomalia scarsamente significativa ai fini della determinazione del tasso di errore e, pertanto, passibile di correzione nella sua unicità, in attesa della riprova della correttezza del giudizio espresso. Se, infatti, nel successivo periodo di campionamento, l'Autorità di Audit riscontrerà un tasso di errore più basso nella tipologia di macroprocesso cui fa riferimento, l'irregolarità individuata precedentemente potrebbe essere considerata definitivamente un fenomeno isolato; in caso contrario, essa costituirà una criticità di cui tener conto nella successiva attività di audit di sistema.

Audit approfonditi sul Sistema di Gestione e Controllo permettono anche di individuare i fattori di rischio che, coniugati con eventuali rischi emersi in relazione ad audit sulle operazioni afferenti a precedenti campionamenti, permettono di poter eseguire audit supplementari.

Gli audit supplementari possono essere effettuati anche su base campionaria (campione supplementare). L'Autorità di Audit potrà procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AdA, dall'AdG, dall'AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo Beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

L'Autorità di Audit analizzerà separatamente i risultati degli audit del campione supplementare; trarrà le proprie conclusioni sulla base di tali risultati e le comunicherà alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo. Le irregolarità riscontrate nel campione supplementare non sono incluse nel calcolo del tasso di errore estrapolato del campione principale.

Si precisa che, nel rispetto del principio di proporzionalità dei controlli, il campione supplementare non dovrebbe contenere:

- progetti precedentemente selezionati dall'AdA;
- operazioni/Beneficiari già controllati da altri Organismi di controllo nazionali o europei.

L'unica eccezione verrebbe ad esistere qualora, per alcuni dei progetti summenzionati, sulla base delle risultanze del precedente audit scaturisca l'opportunità che un'ulteriore verifica possa meglio definire la valutazione dell'operazione/del Beneficiario. In tal caso, tali operazioni/Beneficiari saranno mantenuti nel campione complementare estratto.

Va infatti precisato che:

- non è obbligatorio ricorrere al campione supplementare, a meno che i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico;
- ricorrere al campione supplementare costituisce una scelta dell'AdA, in base ad una valutazione professionale;
- il campione supplementare, se si sceglie di ricorrervi, è da considerarsi un campione di "sicurezza", per un migliore *follow-up* delle criticità rilevate tramite il campione ordinario, per stabilire la natura dell'errore e, in alcuni casi, definire il tasso di errore;
- ambedue i campionamenti - ordinario e supplementare - si integrano ai fini del lavoro di riepilogo e valutazione che l'AdA dovrà svolgere per redigere la Relazione e Parere annuali.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'Autorità di Audit nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, da cui potrebbero scaturire errori sistemici.

In aggiunta al campionamento complementare e al campionamento supplementare, l'AdA può eseguire anche un **campionamento addizionale**, cui è possibile ricorrere nel caso in cui l'audit condotto sulle operazioni non sia in grado di dare sufficienti garanzie che la popolazione non sia affetta da errori superiori alla soglia di materialità, In tal caso, l'AdA deve procedere ad un ricalcolo della dimensione del campione, utilizzando il valore dell'errore proiettato ottenuto dall'esame delle operazioni del campione originario in luogo del tasso di errore atteso (*Anticipated error* - AE).

La dimensione del campione addizionale si ottiene come differenza tra la dimensione del campione originario e la dimensione del campione ricalcolato; le operazioni addizionali da sottoporre ad audit vengono selezionate attraverso lo stesso metodo utilizzato per il campione originario.

I due campioni (originario e addizionale) vengono quindi sommati, dando origine al campione finale. I risultati dell'audit (errore proiettato e precisione di campionamento) vengono quindi ricalcolati utilizzando i dati ottenuti dal campione finale.

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

Sono identificate come operazioni con spesa certificata negativa da trattarsi come popolazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

separata soggetta a controllo quelle operazioni che abbiano un saldo negativo, nel periodo contabile e che non siano:

a. errori materiali;

b. saldi negativi non corrispondenti a correzioni finanziarie;

c. entrate derivanti da progetti generatori di entrate;

d. trasferimenti di operazioni da un programma all'altro o all'interno dello stesso programma senza che ciò corrisponda a un'irregolarità identificata nell'operazione.

Per ogni singolo importo negativo, oppure per un campione rappresentativo, l'AdA:

- individua la fonte della decertificazione;
- individua il numero di certificazione in cui detto importo era stato decertificato;
- conduce un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni AdA, registro ritiri/recuperi.

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo, l'AdA provvede, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione. Gli audit delle operazioni sono effettuati sulla base dei documenti giustificativi, consultati di norma on line sul SI SURF in modalità desk, che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando tra l'altro la conformità delle seguenti aree di controllo:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Regolamento delegato 480/2014;
- per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) ed e), e all'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del citato Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Si precisa che il controllo sulle operazioni che utilizzano opzioni di semplificazione dei costi è

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto all'interno del Manuale di audit, tenuto conto delle modalità con le quali tale impostazione di semplificazione dei costi sarà prevista dall'AdG. Vale a dire se il metodo di calcolo giusto, equo e verificabile stabilito dall'AdG è basato:

i. su dati statistici o altre informazioni oggettive;
ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;

Gli audit delle operazioni hanno l'obiettivo di verificare anche che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Gli audit delle operazioni comprendono, se del caso, la verifica sul posto dell'esistenza del beneficiario e/o eventuale altra verifica non conducibile on desk.

In considerazione delle attuali condizioni e modalità di lavoro conseguenti alle limitazioni poste dalla normativa nazionale e regionale per limitare gli impatti e la diffusione della pandemia collegata al COVID-19 ed in linea con le indicazioni operative fornite dalla Commissione Europea con nota prot. Ares (2020)1641010 del 18/03/2020, le operazioni di verifica per l'anno contabile in corso, saranno condotte in modalità desk ed attraverso *call conference*. Soltanto nel caso di attenuazione delle misure precauzionali, con la ripresa delle attività economiche e sociali e degli spostamenti individuali, sarà possibile valutare l'opportunità di integrare il lavoro con visite in loco per acquisire ulteriori chiarimenti.

Infine, gli audit delle operazioni hanno ad oggetto la verifica dell'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo. Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che saranno effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e raccomandare le misure correttive necessarie.

I risultati degli audit delle operazioni sono condivisi con il beneficiario e le Autorità e/o organismi interessati, assegnando un congruo termine allo scopo di consentire la formulazione di osservazioni, integrazioni o controdeduzioni.

Trascorso il periodo di contraddittorio, il rapporto di audit si intenderà definitivo e sarà trasmesso alle Autorità e organismi competenti. Laddove nel documento siano evidenziati errori o irregolarità sarà anche richiesta l'adozione di misure preventive e/o correttive, in tal caso l'AdA avvierà un processo di follow-up e di sorveglianza finalizzato alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure richieste.

A seguito dell'invio del rapporto definitivo, l'AdA provvede ad avviare un meccanismo di follow-up e di sorveglianza finalizzato alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure richieste. Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avverrà conformemente agli orientamenti e alla prassi comunitaria in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella nota EGESIF15-0002-04 del 17/12/2018 "*Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se tra gli errori individuati si riscontrassero casi di frode o sospetta frode, l'Autorità di Audit provvederà all'eventuale segnalazione alla struttura competente, la quale effettuerà la comunicazione, per importi superiori ai 10.000 euro di contributo, all'OLAF, informando degli esiti dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari, ai sensi dell'art.122 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Qualora non fosse possibile il controllo dell'operazione inclusa nel campione a causa della preventiva acquisizione dei relativi documenti da parte delle autorità giudiziarie, l'AdA potrà adottare due risoluzioni alternative:

a) se esistono prove certe di frode, la spesa in questione viene conteggiata come un errore e inclusa nel TETP;
b) se non sono ancora presenti informazioni certe sullo stato di frode, si sarà conteggiata l'operazione campionata, applicando una selezione casuale alla restante popolazione e utilizzando lo stesso metodo di campionamento.

In relazione alla valutazione del rischio di frode, inoltre, saranno effettuati regolari audit di sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione, sulla base dell'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tenendo conto delle indicazioni fornite con la nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate".

3.3.6 Verifica attraverso la piattaforma ARACHNE

La Commissione Europea raccomanda che le Autorità di Gestione adottino un approccio strutturato e mirato per la gestione del rischio di frode come indicato nella nota EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014, che tra le misure preventive richiama anche l'analisi dei dati e gli indicatori di frode. Tali informazioni possono essere estratte per mezzo di ARACHNE, uno specifico strumento, messo a disposizione dalla Commissione, che consente di individuare i progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità, come specificato nella nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014.

L'IGRUE supporta i soggetti coinvolti nel processo di gestione e controllo dei Programmi Operativi fornendo a tal fine un supporto attraverso il Sistema ARACHNE, in linea con gli indirizzi comunitari in materia antifrode, anche definendo i criteri, le metodologie e le modalità di utilizzo del Sistema stesso.

L'Autorità di Audit ha identificato un referente all'interno del suo organigramma, dettagliato nelle sezioni successive, al fine di esaminare sui progetti campionati processi, procedure e controlli connessi alla frode potenziale o effettiva ed elaborare gli indicatori così ottenuti per valutare i rischi di frode per potenziali irregolarità o tendenza dell'evoluzione dei rischi.

In linea con le Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE l'IGRUE, ha fornito indicazioni sull'utilizzo del sistema ARACHNE da parte dell'Autorità di Audit (MEF – RGS - Prot. 86664 del 2/5/2019), con particolare riferimento alle fasi di:

- definizione della Strategia di audit;
- designazione delle Autorità del Programma Operativo;
- audit di sistema e audit delle operazioni.

Il sistema ARACHNE, sulla base dei dati acquisiti come indicato, calcola e visualizza fino a 102 indicatori di rischio, classificati in 7 categorie principali di rischio: appalti, gestione dei contratti, ammissibilità, concentrazione, prestazione, ragionevolezza e rischio per la reputazione e allerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

frode. Il sistema calcola un punteggio complessivo per ciascuna delle 7 categorie (con punteggio massimo 50); la media dei punteggi delle 7 categorie di rischio origina un indicatore di "rischio globale" (con punteggio massimo 50) del progetto. Il punteggio complessivo viene considerato significativo quando supera il valore 40.

In sede di audit di sistema, inoltre, in merito al Requisito Chiave 7 "Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate", l'Autorità di Audit rileva presso le Autorità del Programma le modalità di utilizzo di ARACHNE adottate entro i Sistemi di Gestione e Controllo dei PO di competenza. Tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di lavoro per l'autovalutazione del rischio di frode, l'AdA può verificare alcuni aspetti, quali: l'attivazione delle utenze; la gestione dei livelli di responsabilità; le procedure e il calendario con le indicazioni delle fasi in cui il sistema è utilizzato; le modalità di gestione dei casi; la presenza dell'informativa ai Beneficiari per l'utilizzo dei dati ai fini del rispetto della normativa sulla privacy. Nel quadro della realizzazione di test di conformità, l'Autorità di Audit accerta che l'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio abbia effettivamente utilizzato il sistema ARACHNE secondo le modalità previste. Se ad esempio, il Sistema di Gestione e Controllo prevede il ricorso al sistema ARACHNE anche in fase di selezione delle operazioni e/o di controllo di I livello, l'Autorità di Audit si accerta che l'AdG/OI abbia svolto le attività di pertinenza e che la prova documentale delle verifiche effettuate sia verificabile. L'Autorità di Audit può altresì consultare il sistema ARACHNE nell'ambito di audit trasversali su particolari tematiche ad esempio: società partecipate, in-house, PMI, ecc..

Nell'ambito degli audit delle operazioni, al fine di rilevare la presenza di indicatori di rischiosità (per Beneficiario e progetto), l'Autorità di Audit provvederà a consultare il sistema per acquisire le informazioni utili relativamente ai beneficiari delle operazioni che rientrano nel campione, quali ad esempio:

- presenza di conflitti di interessi (Beneficiario /fornitore, appaltante/appaltatore);
- concessione di altri finanziamenti (divieto di cumulo o doppio finanziamento);
- elevata concentrazione di finanziamenti;
- dimensione di impresa (impresa unica, piccola, media o grande impresa);
- riscontro dell'operatività di un Beneficiario nel periodo di vincolo ex post;
- esecutore/fornitore/prestatore di servizi in caso di appalti.

Necessariamente, le informazioni fornite dal sistema ARACHNE non rappresentano di per sé elementi probatori; esse possono tuttavia essere utilizzate come input per le attività di analisi e verifica.

3.4 Audit dei conti

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti

Gli audit dei conti sono effettuati direttamente dall'Autorità di Audit.

L'audit dei conti è svolto, ai sensi dell'art. 137 del paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, sulla base di quanto previsto nel presente paragrafo e per ogni anno contabile.

Attraverso l'audit dei conti, l'AdA vuole fornire una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all'audit dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni. Inoltre l'AdA conformemente agli orientamenti previsti dalle "Guidance for Member States on Audit on Accounts", EGESIF 15-0016-04 del 03/12/2018, effettua delle verifiche aggiuntive finali sui conti, che consentono di fornire un parere per stabilire se questi ultimi forniscono un quadro veritiero e corretto.

Nella sottostante figura 5 è riportato il processo concernente gli audit dei conti.

Figura 5: processo complessivo concernente l'audit dei conti



Gli audit dei conti sono eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione di controllo annuale, da presentare entro la data sopra indicata.

L'AdA assegna, tra gli altri, una particolare rilevanza nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC, al requisito chiave n. 13 "*Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti*". A tal fine, nel manuale di audit è inserita una checklist separata da applicare all'AdC, che copre tutti gli elementi dei conti, come descritto al punto 5 dell'Articolo 29 del Regolamento delegato. Si ritiene dunque che già a partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul requisito chiave n. 13, e più in generale sugli altri requisiti chiave dell'AdC, si possano ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti.

Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verifica la corretta implementazione dei meccanismi di *follow up* a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).

L'AdA una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, esegue le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati. Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC hanno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti.

Le verifiche che l'AdA esegue sui conti concernono:

- le voci di spesa certificate ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare vengono verificate, anche attraverso un campione rappresentativo, le spese inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili) attraverso verifiche a campione sulle singole registrazioni anche alla luce degli esiti degli audit di sistema e delle operazioni;
- la riconciliazione delle spese, in particolare viene riscontrata la riconciliazione dei conti fornita dall'AdC all'interno dell'appendice 8 dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 1011/2014, con riferimento al totale delle spese inserite nella bozza dei conti, all'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'AdC e le spese (incluso il contributo pubblico corrispondente) inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento. Nel caso si dovessero manifestare delle differenze o disallineamenti, l'AdA valuta, attraverso appropriate procedure di audit, l'adeguatezza delle giustificazioni riportate nei conti e fornite dall'AdC attraverso appropriate procedure di audit. Ciò al fine di ottenere prove ragionevoli che gli eventi alla base di eventuali deduzioni siano conosciuti e trattati prima della presentazione del parere di audit e della Relazione di controllo annuale di cui all'art. 127 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'effettiva correzione delle irregolarità, attraverso la verifica del corretto inserimento nei conti dei risultati dei controlli eseguiti dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione europea e la Corte dei Conti europea. Tale verifica assume un grande rilievo anche ai fini della trattazione del tasso di errore da riportare nella Relazione di controllo annuale.

I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione. Ai fini del rilascio del parere di audit, l'AdA tiene conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AdA emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui vengano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti sono inseriti nella specifica sezione della Relazione di controllo annuale (All. IX cap. 6 della del Regolamento (UE) n. 207/2015).

Al fine di consentire il rispetto delle scadenze previste dai regolamenti e dagli orientamenti comunitari per la trasmissione della documentazione annuale alla Commissione europea (riportate anche nelle linee guida dell'EGESIF 14-0011-02 del 27/08/2015)[6], l'AdG, l'AdC e l'AdA con accordo prot. PG/2021/0147061 del 17/03/2021 hanno definito i termini per l'elaborazione e la condivisione della documentazione preliminare e definitiva.

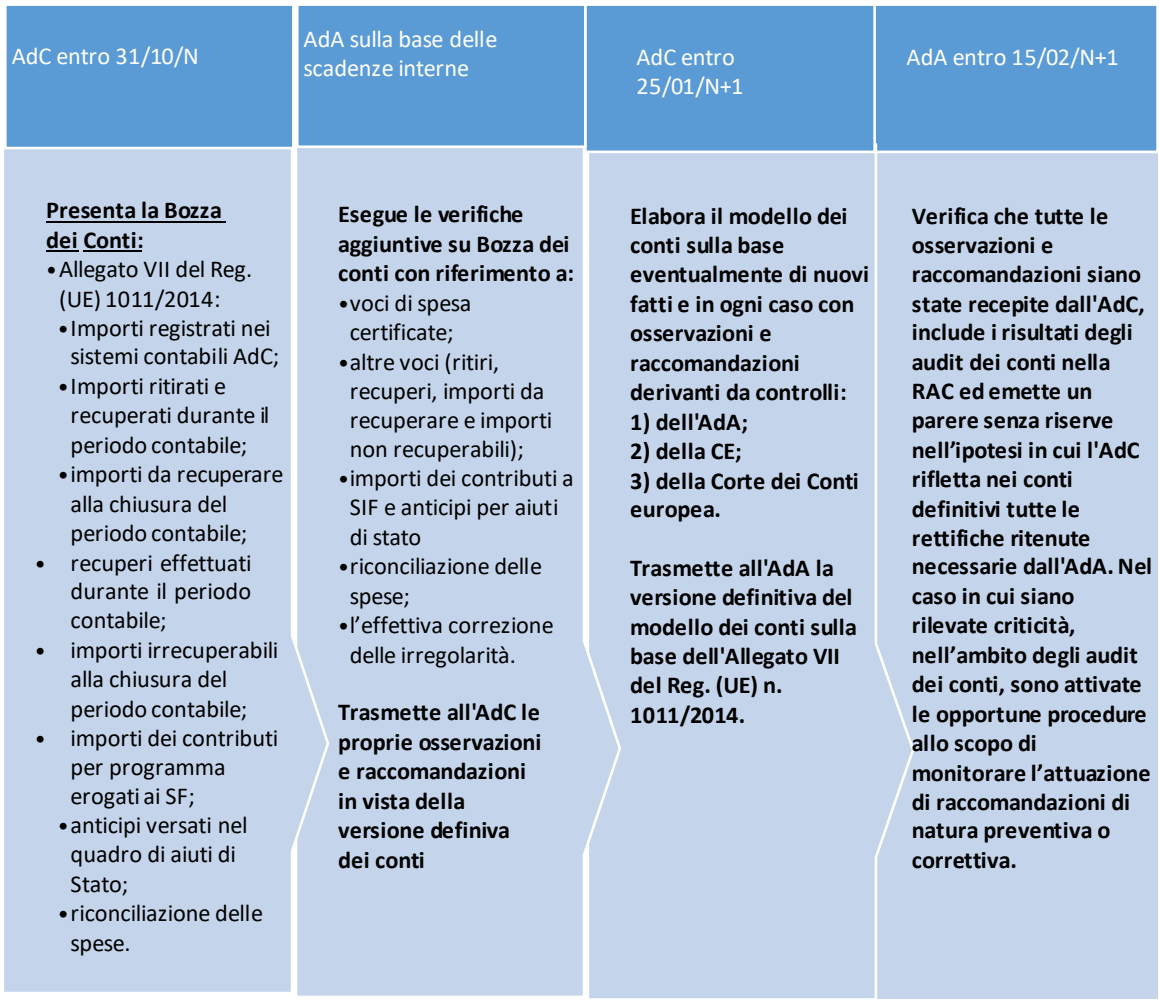
L'AdA assicura che gli esiti dell'audit eseguito sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'AdC allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti nonché avere a

[6] Le linee guida prevedono che l'AdC trasmetta la Bozza dei conti entro il 31/10 dell'anno N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione, e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il successivo 31/12, l'AdC e l'AdG trasmettono i loro rispettivi documenti in versione definitiva, allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02 dell'anno N+1

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni da parte di quest'ultima. Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

Figura 6: diagramma di flusso relativo all'audit dei conti



fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere

L'Autorità di Audit prepara, ai sensi dell'art. 127 (5) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, un parere di audit a norma dell'art. 63 del Regolamento finanziario.

Il Parere di audit deve riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione come prevista nell'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015. L'AdA confronta, quindi le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi dell'assenza di divergenze o incoerenze. In caso di divergenze l'AdA, anche sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, discute le sue eventuali osservazioni con l'AdG in modo che quest'ultima possa fornire ulteriori informazioni. Alla dichiarazione di affidabilità di gestione è allegato l'Annual Summary, il quale a sua volta tiene conto dei risultati degli audit di sistema, degli audit delle operazioni e audit dei conti svolti dall'AdA e dei risultati delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco svolte dall'AdG. L'AdG all'interno della dichiarazione deve garantire l'accuratezza e legalità dei conti che dovranno aver recepito le rettifiche previste dagli audit dell'AdA e dai controlli dell'AdG e AdC. Laddove le rettifiche non siano state riportate nei conti, in quanto il processo di valutazione dell'irregolarità risulta ancora in corso, ne viene data informazione all'interno della dichiarazione e, qualora la rettifica venga in seguito confermata, deve essere riportata nella prima domanda di pagamento utile e nei conti del periodo contabile successivo.

L'Autorità di Audit monitora accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione entro la data indicata dagli orientamenti comunitari ovvero quella stabilita dall'accordo tra le autorità. A tal fine è prestata una particolare attenzione, insieme agli altri, al requisito chiave n. 8 relativo alle "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

Sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, una volta ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit che l'AdA intende eseguire è finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

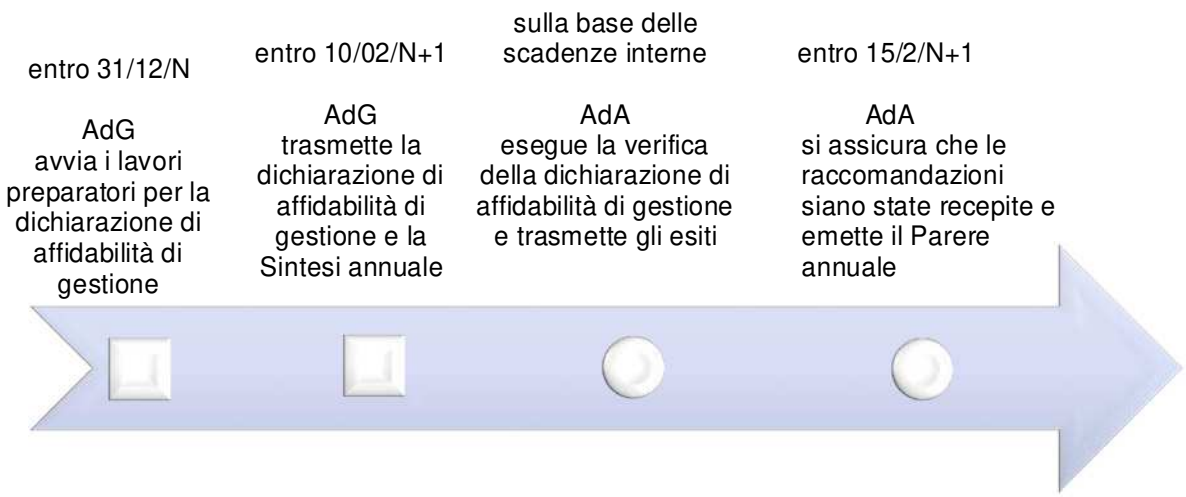
- verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di *follow-up* riferite in particolare ai controlli con impatti finanziari;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma come previsti dall'art. 125 paragrafo 2 lett. a del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdA assicura che gli esiti della verifica sulla dichiarazione di affidabilità di gestione siano trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

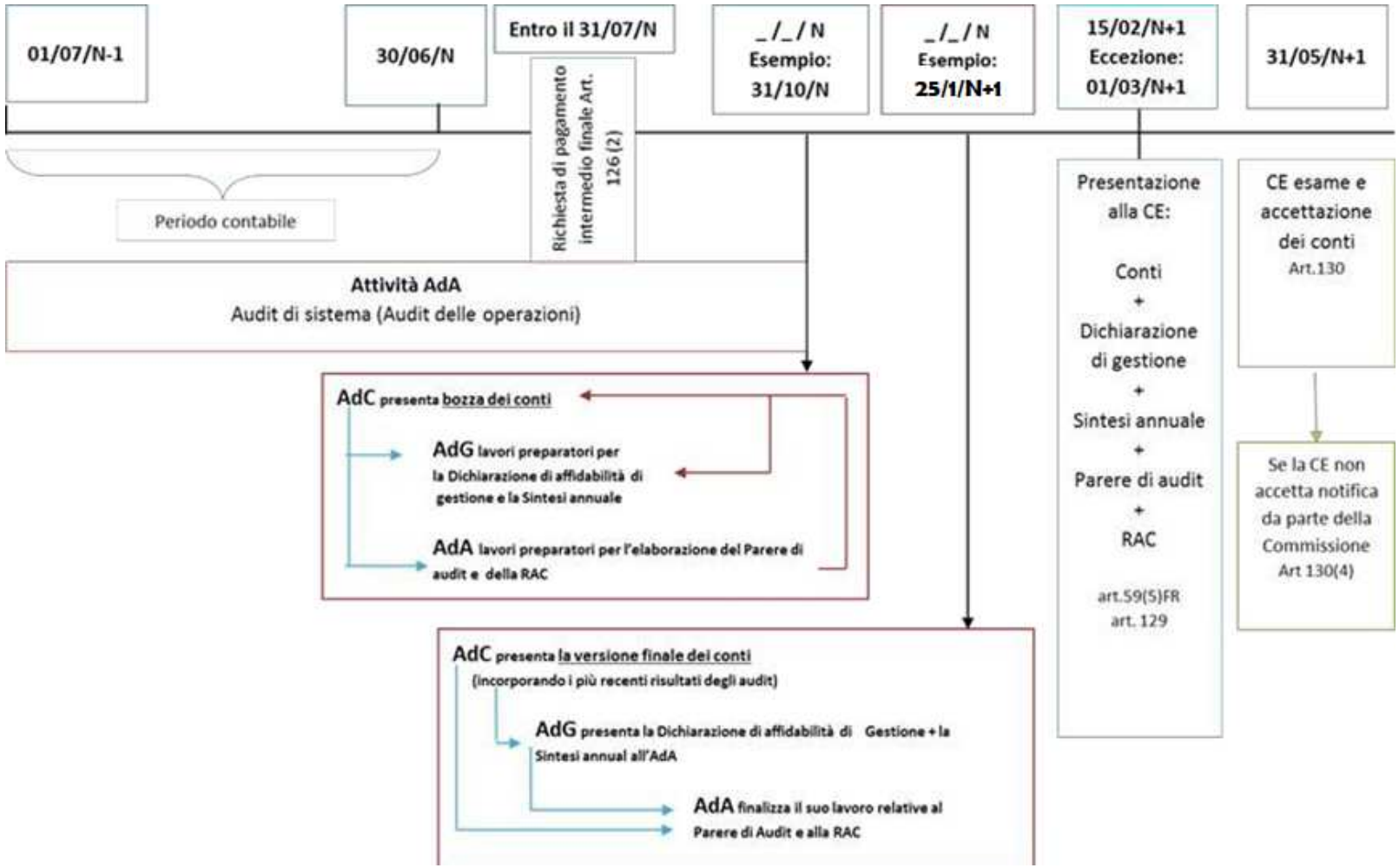
Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.

Figura 7: Diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione



Nei sottostanti diagrammi è riportato il calendario per la presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma Operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit si è tenuto conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento delle attività di audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- dei risultati emersi dall'analisi del rischio;
- della verifica attraverso gli audit delle operazioni dell'adeguatezza dei conti;
- delle risultanze degli audit condotti dalla Commissione Europea;
- della verifica di sistema prevista dall'art. 29(4) del Regolamento (UE) n. 480/2014 allo scopo di eseguire validi test di controllo sul requisito chiave n. 13 "Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti relativamente all'AdC";
- della verifica di sistema da eseguire sull'AdG/ROS anche allo scopo di eseguire dei validi test di controllo sul requisito chiave n. 8 "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati";
- della necessità di eseguire verifiche a campione (laddove presenti un elevato numero di Organismi Intermedi o altri soggetti da sottoporre alle verifiche di sistema);
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

Per la pianificazione delle attività da svolgere per la settima annualità (01/07/2020– 30/06/2021) si è tenuto conto dei risultati degli audit di sistema e delle operazioni, dei risultati degli audit svolti dalla Commissione Europea, modifiche intervenute al Si.ge.co. nonché dei dati dell'avanzamento finanziario del programma a marzo 2021.
Per quanto riguarda i ROS da sottoporre ad audit di sistema l'AdA ha proceduto ad ordinare in senso decrescente il risk score risultante dall'analisi del rischio degli OS non ancora sottoposti ad audit di sistema. Pertanto, gli OS che saranno sottoposti ad audit sono: 3.2, 6.2, 2.1, 10.8, 4.2 e 3.4.
Inoltre sarà sottoposta ad audit di sistema l'AdG in considerazione:

- della modifica ordinamentale dell'assetto regionale intervenuta, che individua una specifica Unità Organizzativa Dirigenziale incardinata all'interno della Direzione Generale AdG FESR con il compito di svolgere le verifiche ex art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013;
- delle modifiche intervenute alla manualistica di attuazione e di controllo dovute principalmente alla gestione delle operazioni cd *covid*, sarà sottoposta ad audit di sistema l'AdG.

L'AdA nel corso del secondo semestre dell'anno valuterà se sottoporre ad audit di sistema anche gli Organismi Intermedi.

Per la ottava annualità (01/07/2021 – 30/06/2022) e nona annualità (01/07/2022-30/06/2023) l'analisi del rischio è stata aggiornata in funzione dell'avanzamento del programma a marzo 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito degli audit delle operazioni verrà seguito l'approccio descritto al paragrafo 3.2.2 e nel Manuale delle procedure dell'AdA.

L'AdA si riserva comunque la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di fatti o atti nuovi.

4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

Nell'ambito della pianificazione delle attività di audit, l'individuazione dei ROS da sottoporre a verifica, è stata effettuata, oltre che in funzione della valutazione del rischio condotta, anche in considerazione dell'effettivo avanzamento finanziario dell'Obiettivo specifico.

Nella sottostante tabella sono indicati gli organismi e il calendario di audit previsto per il prossimo anno contabile e per i due successivi.

Tabella 9 - Pianificazione delle attività di audit

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Numero CCI	Importo approvato in milioni di euro	Organismo responsabile dell'audit	Risultato della valutazione del rischio (%)	2020-2021	2021-2022	2022-2023
					Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit
AdG	CCI2014IT16RFOP007	4.113,54	AdA	-	System Audit -		
AdC		4.113,54	AdA	-	-		
AdG/ROS 3.2		343,86		39,72	System Audit		
AdG/ROS 6.2		105,11	AdA	39,25	System Audit		
AdG/ROS 2.1		129,91	AdA	37,53	System Audit		
AdG/ROS 10.8		40,6	AdA	37,36	System Audit		
AdG/ROS 4.2		33,19	AdA	34,64	System Audit		
AdG/ROS 3.4		25,44	AdA	34,05	System Audit		
AdG/ROS 6.7		160,26	AdA	32,53		System Audit	
AdG/ROS 9.6		37,27	AdA	32,36		System Audit	
AdG/ROS 1.5		44,11	AdA	31,84		System Audit	
AdG/ROS 3.1		49,44	AdA	31,84		System Audit	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AdG/ROS 6.8		31,26	AdA	30,77		System Audit	
AdG/ROS 3.5		11,22	AdA	28,06		System Audit	
AdG/ROS 7.4		15,64	AdA	27,61			System Audit
AdG/ROS 1.4		19,28	AdA	25,26			System Audit
AdG/ROS 5.3		50,08	AdA	24,38			System Audit
AdG/ROS 1.3		44,72	AdA	21,77			System Audit
AdG/ROS 4.6		459,18	AdA	21,57			System Audit
AdG/ROS 6.1		19,09	AdA	17,44			System Audit

La programmazione degli audit per il settimo periodo contabile sarà eventualmente integrata con ulteriori valutazioni professionali derivanti dall'analisi di altri fattori quali ad esempio esito dei controlli propri e/o di soggetti esterni, avanzamento finanziario etc..

La pianificazione delle attività di audit di sistema sarà dettagliata nell'"*Annual Planning Memorandum*".

5. RISORSE

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso

L'Accordo di Partenariato - Allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020" ha previsto che:

- la struttura dell'Autorità di Audit debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- sia garantita l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'AdA, in termini di numero di risorse umane interne collocate nella struttura dell'Autorità di Audit e della professionalità delle stesse.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività dell'AdA, con particolare riferimento al numero delle risorse umane, si è tenuto conto della dotazione economica dei fondi da controllare, della complessità delle azioni messe in opera dalle AdG e AdC, degli eventuali fattori di rischio connessi alla gestione di ogni singolo fondo nonché delle indicazioni emerse dalla collaborazione con il MEF/IGRUE durante il processo di designazione.

Il numero delle risorse umane è ad oggi pari a **14 unità di personale interno full time**, cui si aggiungono **tre dirigenti**. Il personale regionale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato

fonte: http://burc.regione.campania.it

che garantisce quindi lo standard qualitativo del servizio pubblico e la continuità dell'attività nel tempo.

La struttura dell'ufficio dell'AdA è costituita da due uffici dirigenziali per il controllo di II livello dei fondi FESR e FSE, il cui personale, incardinato nei rispettivi uffici – Ufficio I e Ufficio II, oltre alle attività di auditor, svolge anche funzioni trasversali.

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di esperienza pluriennale in materia di controlli ed hanno competenze riguardanti specifiche tematiche, quali: appalti pubblici, aiuti di stato, trasparenza e anti-corruzione, formazione e sistemi informativi. Tali aspetti, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, hanno rappresentato elementi salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell'AdA ai fini della designazione da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020").

A seguito degli interventi attuati per migliorare la capacità amministrativa, l'Amministrazione regionale con il DD n. 20 del 16/03/2017 ha approvato il "Nuovo sistema dei profili professionali", con annesso il catalogo delle "competenze tecniche ed organizzative descrittori e grading".

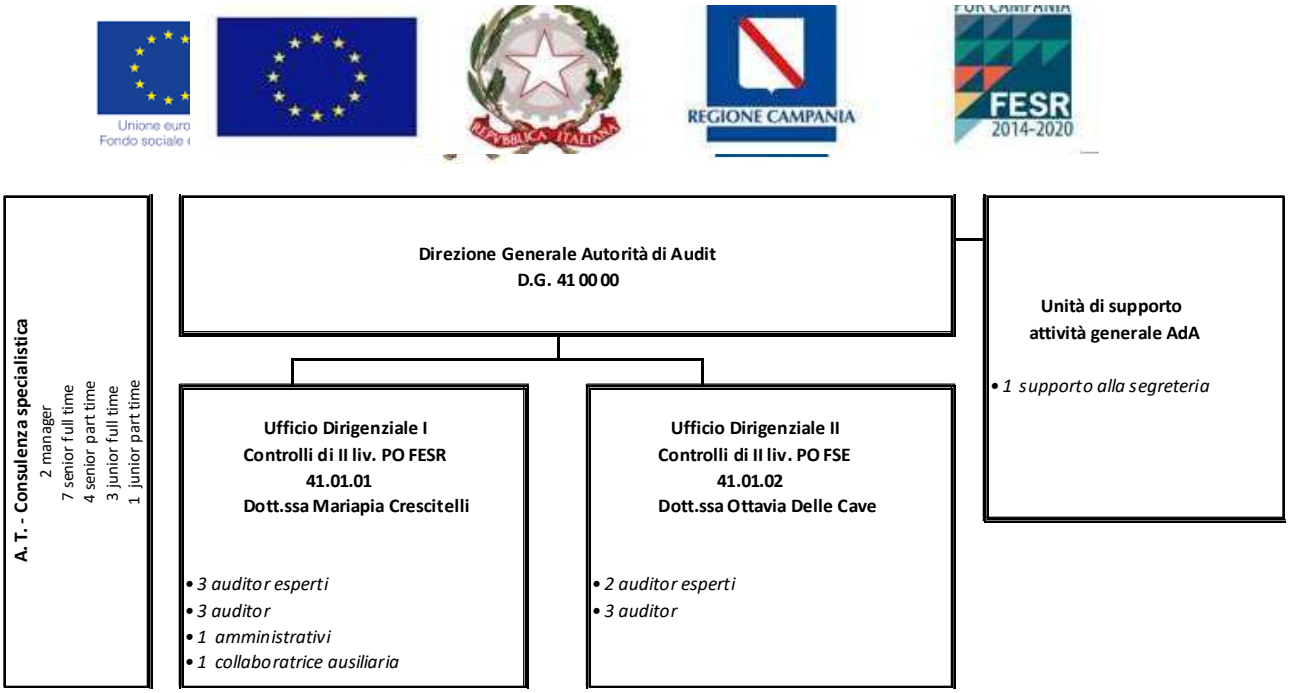
In attuazione di quanto disposto, quindi, il personale in carica presso l'AdA è confluito nell'ambito di ruolo "auditing e controllo". I profili professionali individuati in base al catalogo delle competenze tecniche ed organizzative, sono i seguenti:

- funzionario esperto amministrativo (auditor esperto): contribuisce alla realizzazione dei processi amministrativi, alla pianificazione delle attività di controllo ed è responsabile della gestione degli audit, anche di natura complessa, e del loro monitoraggio;
- funzionario amministrativo (auditor): concorre alla realizzazione dei processi amministrativi delle attività di audit ed è responsabile della gestione degli audit e del loro monitoraggio;
- istruttore amministrativo (auditor): supporta la realizzazione delle attività di audit, effettua verifiche di conformità alla normativa e svolge attività di preparazione, raccolta ed archiviazione documentale.

Nella sottostante figura 8 è riportato l'organigramma della struttura dell'AdA.

Figura 8: Organigramma e struttura organizzativa dell'AdA

fonte: http://burc.regione.campania.it



5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente ed a quello successivo

Dal 01/04/2021, è risultato in quiescenza n.1 funzionario esperto e trasferita ad altro ufficio la funzionaria Quality Review. A seguito di interpello dell'AdA avviato in data 23/03/2021 PG/2021/0159016, con nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 008032/UDCP/GAB/CG del 14/04/2021, e per l'effetto con DD n. 30 del 04/05/2021, sono stati assegnati all'ufficio AdA n. 2 funzionari aventi i requisiti di esperienza e professionalità richiesti, per cui l'organico FSE e FESR è stato nuovamente integrato di due unità di personale.

Le risorse complessivamente a disposizione dell'AdA corrispondono a n. 14 unità di personale interno e tre dirigenti. La copertura e la continuità dei livelli quantitativi e dei requisiti di competenza professionale delle risorse interne è garantita nel rispetto del limite minimo del 30% previsto dall'Organismo nazionale di coordinamento. Tali risorse sono distribuite per qualifiche/competenze nel seguente modo:

- Autorità di Audit (AdA);
- Dirigente dell'Ufficio I - Controlli di II livello PO FESR (1 unità);
- Dirigente dell'Ufficio II - Controlli di II livello PO FSE (1 unità.);
- 5 auditor esperti FESR e FSE, di cui n. 2 con funzioni di quality review FESR (30%) e FSE (30%);
- 6 auditor FESR e FSE, di cui 1 auditor (50%)/supporto amministrativo (50%);
- 1 amministrativi;
- 1 collaboratrice ausiliaria;
- 1 unità di segreteria.

L'AdA è strutturata in due Uffici Dirigenziali "Ufficio I - Controlli di II livello PO FESR" e "Ufficio II - Controlli di II livello PO FSE" competenti, ciascuna per il relativo Programma, allo svolgimento delle verifiche di audit dei sistemi, delle Operazioni, e dei Conti. Le risorse di personale assegnate ai due Uffici, dimensionate in relazione all'entità finanziaria del Programma di competenza ed al numero prevedibile di controlli di audit da effettuare sono pari a 14 unità di personale interno full time, cui si aggiungono tre dirigenti. Il personale regionale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato che garantisce quindi lo standard qualitativo del servizio pubblico e la continuità dell'attività nel tempo.

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di esperienza pluriennale ed hanno competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguardanti specifiche tematiche, quali: costi semplificati, appalti pubblici, aiuti di stato, trasparenza e anti-corruzione, formazione e sistemi informativi. Tali aspetti, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, hanno rappresentato elementi salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell'AdA ai fini della designazione da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020").

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica, di cui l'AdA si avvale, il supporto specialistico è fornito dal Consorzio IT Audit SCARL, aggiudicatario della gara con procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii indetta dalla Consip S.p.A a valere sulle risorse del POC - MEF, per "L'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio Le risorse dell'AT utilizzate con un impegno full-time del 100% giorni/revisore sono: n. 2 manager, n. 6 senior e n. 5 junior. Inoltre sono impegnate al 25% 3 risorse senior e 2 junior. In occasione di particolari esigenze possono essere attivate ulteriori risorse del gruppo di lavoro.

Le attività dell'assistenza tecnica specialistica con un impegno full-time all'interno della Struttura dell'AdA si concretizzano in:

A. supporto all'Audit sulle operazioni (50%);

B. supporto all'Audit di sistema e Audit dei conti (ivi compresi eventuali audit tematici) (35%);

C. supporto alla redazione della RAC e agli Audit di Organismi Comunitari (15%).

Le attività di assistenza sono iniziate il 27/06/2016. Nel corso del 2019 é stato stipulato un contratto per servizi analoghi ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. B del D.Lgs n. 163/2006 per durata di 24 mesi.

Infine, sempre a valere sulle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie dell'IGRUE, l'Autorità di Audit si riserva la facoltà di contrattualizzare ulteriori unità di personale (esperti esterni), in relazione a specifiche esigenze connesse con le funzioni di audit.

Nella sottostante tabella 10 sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AdA.

Tabella 10 - Funzionigramma dell'AdA

	RUOLO	**FUNZIONE**
Ufficio Autorità di Audit	Autorità di Audit (AdA) Dott.ssa Annia Giorgi Rossi	Svolge e coordina le funzioni richieste all'AdA e gestisce le procedure ai sensi dei Reg. n.1303/2013 e Reg. n.480/2014. Tiene i rapporti connessi all'attività di audit sia con il MEF-IGRUE che con la Commissione Europea. Cura gli adempimenti connessi alle procedure di valutazione ex ante e in itinere da parte del MEF-IGRUE. Cura gli adempimenti connessi alle designazioni dell'AdG, dell'AdC e degli Organismi Intermedi dei PO FSE e FESR, ai sensi dell'art. 124, Reg. n. 1303/2013. Coordina e sovrintende l'effettuazione degli audit di sistema, delle operazioni e dei conti ivi compresi la predisposizione dei verbali e dei rapporti dei controlli effettuati. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.
Unità di supporto alle attività generali	Unità di segreteria 1 istruttore amministrativo Sig. Conception Ferrazzoli	Addetto alle attività di segreteria dell'ufficio dell'Autorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDO FESR	RUOLO	FUNZIONE
Ufficio Dirigenziale I - Controlli di II liv. PO FESR	Dirigente Ufficio Controlli di II livello PO FESR Dr.ssa Maria Pia Crescitelli	Dirige e coordina tutte le attività di controllo di II livello sul fondo FESR. Cura la predisposizione di atti propedeutici all'elaborazione e l'eventuale revisione e/o aggiornamento dei documenti richiesti dal Reg. n.1303/2013, dal Reg. n.480/2013 e dall'All. III all'Accordo di Partenariato (Strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list e la relazione di controllo annuale). Cura gli adempimenti connessi alle procedure di valutazione ex ante e in itinere da parte del MEF-IGRUE. Cura gli adempimenti connessi alle designazioni dell'AdG, dell'AdC e degli Organismi Intermedi del PO FESR, ai sensi dell'art. 124, Reg. n. 1303/2013. In particolare coordina la Sezione FESR nello svolgimento degli audit delle operazioni, di sistema e dei conti. Coordina la redazione dei rispettivi verbali/rapporti di controllo, cura la comunicazione dei risultati nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali. E' inoltre Responsabile delle attività connesse agli Affari Generali dell'Ufficio dell'Autorità di Audit inerenti la gestione del personale in servizio.
	P.O. FESR: n. 3 auditor esperti arch. Sergio Gentili arch. M. Fiorenza Romano dr. Fabio Schettino	Gli auditor esperti sono responsabili dei processi amministrativi inerenti le attività di audit, della pianificazione delle attività e della gestione degli audit, anche di natura complessa, e del loro monitoraggio. L'auditor esperto Gentili svolge gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (50%) L'auditor esperto Romano svolge gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (20%); attività di monitoraggio e controllo di Quality Reviewer per il FSE e attuazione del Piano di Qualità (30%). L'auditor esperto Schettino[7] svolge gli audit sulle operazioni (50%) ed eventuali audit tematici (20%); attività di monitoraggio e controllo di Quality Reviewer per il FESR e attuazione del Piano di Qualità (30%). Inoltre, tutti gli auditor svolgono le attività connesse alla redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow up delle irregolarità riscontrate.
	P.O. FESR: n. 3 auditor dr.ssa Annarita Piccolo Ing. Antonio Della Peruta sig. Maurizio Cardone (50%) 2 Amministrativi: sig. Nicola Olivieri	Gli auditor supportano la realizzazione delle attività di audit e svolgono attività di preparazione, raccolta ed archiviazione documentale. Gli auditor svolgono gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (50%) Inoltre svolgono le attività connesse alla redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow up delle irregolarità riscontrate. Le 3 risorse amministrative sono così impiegate: • sig. Cardone: gestione del protocollo, personale ed economato (50%);

[7] Dal 1/04/2021 l'attività di QR è stata assegnata al Dott. Fabio schettino. Si fa presente il dott. Schettino può svolgere compiti di auditor per il FESR, in tal caso, per evitare situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento di QR, la QR dei progetti controllati dallo stesso sarà affidata ad altro funzionario

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sig.ra Concetta Rea	• sig. Nicola Olivieri: istruttore amministrativo di supporto alla Gestione del Personale e PEC; • sig.ra Concetta Rea: collaboratore ausiliario, addetta alla archiviazione fascicoli e documentazione.
	Responsabile del personale e AA.GG.	Il Dirigente dell'Ufficio Controlli di II livello PO FESR Dr.ssa Maria Pia Crescitelli è, tra l'altro, responsabile del supporto amministrativo alle attività connesse agli Affari Generali, alla gestione del personale in servizio e l'economato, con il supporto del personale amministrativo all'uopo preposto.
FONDO FSE	**RUOLO**	**FUNZIONE**
Ufficio Dirigenziale II – Controlli di II liv. PO FSE	Dirigente Ufficio Controlli di II liv. PO FSE Dott.ssa Ottavia Delle Cave	Dirige e coordina tutte le attività di controllo di II livello sul fondo FSE. Cura la predisposizione di atti propedeutici all'elaborazione e l'eventuale revisione e/o aggiornamento dei documenti richiesti dal Reg. n.1303/2013, dal Reg. n.480/2013 e dall'All. III all'Accordo di Partenariato (Strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list e la relazione di controllo annuale). Cura gli adempimenti connessi alle procedure di valutazione ex ante e in itinere da parte del MEF-IGRUE. Cura gli adempimenti connessi alle designazioni dell'AdG e dell'AdC. In particolare coordina la Sezione FSE nello svolgimento degli audit delle operazioni, di sistema e dei conti. Coordina la redazione dei rispettivi verbali/rapporti di controllo, cura la comunicazione dei risultati nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi
	P.O. FSE 2 auditor esperti: dr. Giuseppe Vigilante dr.ssa Michela Ponticorvo (in aspettativa)	Gli auditor esperti sono responsabili dei processi amministrativi inerenti le attività di audit, della pianificazione delle attività e della gestione degli audit, anche di natura complessa, e del loro monitoraggio Gli auditor svolgono gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (50%) Inoltre svolgono le attività connesse alla redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow up delle irregolarità riscontrate.
	P.O. FSE n. 3 auditor: Dott. Marco Liguori dott. Fabio Persico Dott. Massimo Pignalosa	Gli auditor supportano la realizzazione delle attività di audit e svolgono attività di preparazione, raccolta ed archiviazione documentale. Gli auditor svolgono gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (50%) Inoltre svolgono le attività connesse alla redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow up delle irregolarità riscontrate.

FONDO	RUOLO	FUNZIONE
FESR e FSE	AT Consulenza specialistica (2 manager, 6 senior full time, 3 senior part time, 5 junior full time e 2 junior part time)	Esperti per l'assistenza tecnica specialistica di supporto alle attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit: • supporto all'Audit sulle operazioni (50%); • supporto all'Audit di sistema e audit dei conti (ivi compresi eventuali audit tematici) (35%); supporto alla redazione della RAC e agli Audit di Organismi Comunitari (15%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Torre del Greco - Comune di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso: Istanza di rinnovo e ampliamento funzionale per alaggio e varo unità da diporto - concessione demaniale marittima n. 20/2017 rep. n. 1414 scaduta il 31/12/2020 - Richiedente: Ceparano s.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- gli artt. 30, 36 e 50, r.d. 30/03/42, n. 327;
- gli artt. 18, 24, 39 e 59, d.p.r. 15/02/52, n. 328;
- l'art. 18 del d.p.r. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- Il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- il DPGRC n. 94 del 7/7/2020;

RENDE NOTO

con istanza prot. n. 2020.0137282 del 12/3/2021, la società "Ceparano s.r.l." con sede in Torre del Greco .....omissis, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 20/2017 con validità al 31/12/2020, rilasciata allo scopo di mantenere uno specchio acqueo di mq 75,00 e un'area a terra banchina di mq 75,00 per alaggio e varo imbarcazioni da diporto a mezzo gru. Alla concessionaria "Ceparano s.r.l.", con istruttoria favorevolmente conclusa, è stato riconosciuto un ampliamento funzionale per motivi di sicurezza di un'area a terra banchina adiacente a quella in concessione, di mq 34,40 (burc n. 34 del 17/6/2019) che sarà inserito nella rilascianda concessione al termine della procedura di cui al presente avviso.

AVVISA CHE

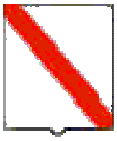
1. la istanza di rinnovo Modello D2 con allegata planimetria e quella di variazione in ampliamento funzionale sono visionabili presso gli uffici regionali siti in Napoli - Centro Direzionale - Isola C3
2. Responsabile Ambito: arch. Vincenzo Consalvo, email: vincenzo.consalvo@regione.campania.it;
3. la concessione demaniale marittima n. 20/2017 è scaduta al 31/12/2020 e per effetto della emergenza da covid è vigente fino al 31 luglio 2021.

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul BURC e presso l'albo del Comune di Torre del Greco e la Capitaneria di Porto di Torre del Greco per giorni 15 (quindici).
Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, possono essere presentate osservazioni e domande concorrenti alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, da inviare al seguente indirizzo pec: uod.500804@pec.regione.campania.it.
Si fa presente che la procedibilità per domande concorrenti, è subordinata al pagamento delle spese di istruttoria di €. 200,00, ai sensi dell'art. 1, comma 129 della Legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 pubblicata sul BURC n. 24 del 7 maggio 2013, della Delibera di Giunta Regionale n. 247 del 22/07/2013 pubblicata sul BURC n. 40 del 26 luglio 2013 e del Decreto Dirigenziale n. 178 del 30/07/2013 pubblicato sul BURC n. 43 del 5 agosto 2013.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Documento
firmato da:
SOFIA DI GRADO
11.05.2021
14:30:59 UTC



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile
U.O.D. 50-18-03
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile
uod.501803@pec.regione.campania.it

Avviso di indizione Conferenza di Servizi

Si rende noto che con nota prot. n. 262958 del 14/05/202, è stata indetta, ai sensi dell'art. 14 co. 2 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata e in modalità asincrona (ex art. 14 bis L. 241/90), la Conferenza di Servizi avente ad oggetto: *"L.R. n. 54/1985 e ss. mm. e ii. - Art. 23, 25 commi 16 e 17 e art. 89 co. 15, 1° periodo delle NN. di A., delle norme di attuazione del P.R.A.E. - Comune Montella (AV) – Cava di calcare loc. Serrapullo - Approvazione del Progetto Unitario di Gestione Produttiva – Codice Comparto C17AV_01 - Ditta: Montella Cave s.r.l - Amministratore Unico: Sig. Mazzei Domenico*".

La relativa documentazione e gli elaborati progettuali sono disponibili al seguente link:

https://box.regione.campania.it/data/public/2ff8da

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii, è il geom. Antonio Picone, funzionario del Genio Civile di Avellino (antonio.picone@regione.campania.it; tel. 0825286313).

Il Dirigente
dott.ssa Claudia Campobasso

Documento firmato da:
CLAUDIA CAMPOBASSO
17.05.2021 13:32:27
UTC

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
Staff 50-18-91

R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 – D.P.R. n. 382 del 18-04-1994. Rilascio permesso di ricerca mineraria per minerali di calcio e magnesio (dolomite) da denominarsi “Santa Croce”, alla località San Michele in territorio del comune di Alife in provincia di Caserta.

La Tef.srl, con istanza presentata in data 3 maggio 2021 – prot. n. 0243097 del 05/05/2020 ha chiesto il rilascio del permesso di ricerca mineraria indicata in oggetto.

La Tef s.r.l. ha trasmesso la documentazione per il rilascio del suddetto permesso di ricerca, all’esito della risposta del Ministero dello Sviluppo Economico in merito al Quesito formulato anche per simili istanze.

La domanda e gli elaborati tecnici sono in visione presso gli uffici della Regione Campania – D.G. LL. PP. e Protezione Civile- Staff 50.18.91, Centro Direzionale di Napoli - Isola C/3- 80143 Napoli tel. 081/7969190 – email: modestinoedoar.roca@regione.campania.it

Eventuali domande concorrenti e/o osservazioni potranno essere presentate entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente
Arch. Alberto Romeo Gentile

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Marina di Stabia - Comune di Castellammare di Stabia (Na) - Pubblicazione avviso: Istanza di potenziamento dell'impianto marino di rifornimento carburante, posizionato all'estrema parte orientale della struttura portuale - concessione demaniale marittima n. 16/2001 e succ. - Richiedente: Società Marina di Stabia s.p.a.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- gli artt. 30, 36 e 50, r.d. 30/03/42, n. 327;
- gli artt. 18, 24, 39 e 59, d.p.r. 15/02/52, n. 328;
- l'art. 18 del d.p.r. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- Il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- il DPGRC n. 94 del 7/7/2020;

RENDE NOTO

con istanza prot. n. 2020.0066879 del 3/2/2020, la società Marina di Stabia s.p.a. con sede in Castellammare di Stabia (Na).....omissis, ha chiesto di essere autorizzato a potenziare l'impianto marino di rifornimento carburante, posizionato all'estrema parte orientale della struttura portuale.

AVVISA CHE

1. la istanza di variazione funzionale Mod. D3 con allegata documentazione tecnica e amministrativa, sono visionabili presso gli uffici regionali siti in Napoli - Centro Direzionale - Isola C3
2. Responsabile Ambito: arch. Vincenzo Consalvo, email: vincenzo.consalvo@regione.campania.it;
3. la concessione demaniale marittima n. 16/2001 e succ scadono il 17/4/2081.

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul BURC e presso gli albi del Comune di Castellammare di Stabia e la Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia per giorni 15 (quindici).
Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, da inviare al seguente indirizzo pec: uod.500804@pec.regione.campania.it.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Documento
firmato da:
SOFIA DI GRADO
17.05.2021
08:08:41 UTC

COMUNE DI STIO
PROVINCIA DI SALERNO

S T A T U T O

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale

n. 17 in data 30.11.2020

S O M M A R I O

TITOLO I

CAPO I - PRINCIPI FONDAMENTALI
Art. 1 - Il comune .....
Art. 2 - Il Territorio, la Sede, lo Stemma e il Gonfalone ……
Art. 3 - Principi di Azione, di Libertà, di Eguaglianza, di Solidarietà, di Giustizia, di Associazione
Art. 4 – Pari opportunità .....
CAPO II – FUNZIONI, COMPITI E PROGRAMMAZIONI
Art. 5 - Funzioni del Comune .....
Art. 6 – Programmazione…….
TITOLO II
CAPO I – AUTONOMIA STATUTARIA E REGOLAMENTARE
Art. 7 - Contenuto dello Statuto .....
Art. 8 - Procediemnto di approvazione dello Statuto .....
Art. 9 - Pubblicazione esecutiva dello Statuto .....
Art. 10 - Autonomia regolamentare .....

TITOLO III

CAPO I – GLI ISTITUTI DI PARTCIPAZIONE
Art. 11 - Forme e metodi di partecipazione .....
Art. 12 - Organizzazione di volontariato .....
Art. 13 - Diritti delle Associazioni
Art. 14 - Diritto di accesso e di informazione dei cittadini .....

CAPO II – ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE
Art. 15 - Le Consulte .....

CAPO III – POTERI DI INIZIATIVA POPOLARE
Art. 16 - L'iniziativa popolare .....
Art. 17 - Iniziative economiche .....
Art. 18 - Diritto di iniziativa

CAPO IV – REFERENDUM
Art. 19 - Referendum popolari
Art. 20 - Limiti e validità delle proposte referendarie .....
TITOLO IV

CAPO I – PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
Art. 21 - I servizi pubblici locali – le società per azioni
Art. 22 - L'Azienda speciale
Art. 23 - L'Istituzione
Art. 24 – Gestione dei servizi in forma associata
Art. 25 – Enti, Aziende, Istituzioni e Società a partecipazione comunale: costituzione e partecipazione
Art. 26 - Concessione a terzi
Art. 27 – Vigilanza e controlli
Art. 28 – Gestione dei servizi in forma associata ed Unione dei Comuni
Art. 29 - Convenzioni
Art. 30 – Consorzi
Art. 31 – Accordi di programma

CAPO II – IL DIFENSORE CIVICO
Art. 32 – Il difensore civico

TITOLO V

CAPO I – GLI ORGANI COMUNALI
Art. 33- Organi del comune
Art. 34 – Il Consiglio comunale
Art. 35 - Convalida degli eletti
Art. 36 – Sessioni
Art. 37 – Convocazione del Consiglio comunale
Art. 38- Proposte di deliberazione
Art. 39 – Discussione del programma di Governo
Art. 40 – Partecipazione del Consiglio alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione del programma di Governo
Art. 41- Diritti del consigliere
Art. 42- Doveri del consigliere
Art. 43 – Dimissioni, surroga e supplenza dei consiglieri
Art. 44- Gruppi consiliari e conferenza dei capigruppo
Art. 45 – Quorum e quorum funzionale del Consiglio
Art. 46- Verbali delle sedute
Art. 47- Maggioranze speciali
Art. 48 – Competenze del Consiglio Comunale
Art. 49 – Tutela delle Minoranze
Art. 50 – Commissioni consiliari
Art. 51- Commissioni permanenti
Art. 52- Commissioni d'indagine, di controllo e di attività ispettiva
Art. 53 – Scioglimento del Consiglio Comunale
Art. 54- Funzionamento del Consiglio Comunale

TITOLO VI

CAPO I - LA GIUNTA
Art. 55- La Giunta municipale
Art. 56 – Composizione e requisiti
Art. 57 – Gli assessori
Art. 58 – Competenze
Art. 59 – Funzionamento
Art. 60 – Dimissioni e revoche
Art. 61- Scioglimento e *prorogatio*
Art. 62 – Il Vicesindaco

CAPO II - IL SINDACO
Art. 63 – Il Sindaco
Art. 64 – Deleghe ed incarichi
Art. 65 – Cessazione dalla carica di Sindaco
Art. 66- Revoca degli assessori
Art. 67- Mozione di sfiducia
Art. 68 - Divieto generale di incarichi e consulenze

TITOLO VII

CAPO I - ORGANIZZAZIONE BUROCRATICA
Art. 69 – Ordinamento degli uffici e dei servizi
Art. 70 – Sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro
Art. 71- Statuto giuridico e trattamento economico del personale

Art. 72 – Avocazione
Art. 73- Incarichi ed indirizzi di gestione
Art. 74 – Incarichi esterni
Art. 75- Ufficio di Staff
Art. 76- Il Segretario Comunale
Art. 77 – Il Vice Segretario Comunale
Art. 78 – Gestione amministrativa
Art. 79 – Attribuzione di responsabilità degli uffici e dei servizi comunali ai componenti degli organi esecutivi
Art. 80 – Le determinazioni e i decreti
Art. 81 – Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei Responsabili degli uffici
Art. 82 – Partecipazione dei privati ai procedimenti per i quali sono direttamente interessati

TITOLO VIII

CAPO I - FINANZA E CONTABILITA'
Art. 83- Autonomia finanziaria ed impositiva
Art. 84- Demanio e patrimonio comunali
Art. 85 – Revisione economico-finanziaria
Art. 86 – Controllo di gestione e controllo di qualità

TITOLO IX

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI
Art. 87 – Disposizione finale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo **I**
PRINCIPI GENERALI

COMUNE DI STIO
(Provincia SALERNO)

STATUTO COMUNALE

TITOLO I
CAPO I
PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 1 Il Comune

Il Comune di Stio è Ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli
Interessi e ne promuove lo sviluppo.
Della sua autonomia si avvale per il perseguimento per i propri fini istituzionali, per l'organizzazione per lo svolgimento della propria attività alla quale provvede nel rispetto della costituzione e delle leggi dello Stato, della Regione e del presente Statuto.
Esercita funzione proprie, funzioni attribuite, conferite o delegate dalle leggi statali o regionali.
Incentiva e valorizza la partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale. Promuove forme di gemellaggio con Enti locali nazionali, europei ed extraeuropei, con i quali sono possibili punti di convergenza in campo sociale, economico e della cultura, nel rispetto dei protocolli d'intesa del Ministero degli Affari Esteri.

ART. 2 Il Territorio, la Sede, lo Stemma e il Gonfalone

Il Comune di Stio, è Ente autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica, che ne determinano le funzioni, e dalle norme del presente statuto.
La circoscrizione del comune di Stio è storicamente costituita dalle comunità di Stio – Gorga – Palazzo Soccorso.
Il territorio del comunale si estende per Ha 2446 e confina con i comuni di: Magliano Vetere, Campora, Gioi Cilento, e Orria.
La sede del comune è ubicata in Stio.
Le riunioni degli organi elettivi collegiali dell'Ente locale si svolgono nella sede comunale.
Tuttavia, gli organi comunali, soltanto in ipotesi eccezionali e per specifiche esigenze, possono riunirsi in luoghi diversi dalla sede comunale.
Il mutamento della casa comunale deve essere deliberato dal Consiglio comunale.
Il Comune ha, come suo segno distintivo, lo stemma contraddistinto da "Tre colonne stilizzate su sfondo azzurro sormontato da corona", utilizzato dal Comune da sempre
Il Comune fa uso, nelle cerimonie ufficiali, del gonfalone con lo stemma, accompagnati dal Sindaco che indossa la fascia tricolore scortato dai vigili urbani.
Sono vietati l'uso e la riproduzione dello stemma e del gonfalone per fini diversi da quelli istituzionali, salvo espressa delibera della Giunta municipale.

ART. 3 Principi di Azione, di Libertà, di Eguaglianza, di Solidarietà, di Giustizia, di Associazione

Il Comune fonda la propria azione su principi di libertà, di uguaglianza, di solidarietà e di giustizia indicati dalla Costituzione e concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione.
Opera al fine di consentire il pieno sviluppo della personalità umana e l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del Paese.
Riconosce e garantisce la partecipazione delle formazioni sociali nelle quali si svolge la personalità umana, sostiene il libero svolgimento della vita sociale dei gruppi, delle istituzioni della Comunità locale e favorisce lo sviluppo delle associazioni democratiche, le quali possono concorrere all'attuazione di funzioni proprie all'Ente, promosse dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Riconosce e valorizza la famiglia, nucleo primario della società quale soggetto sociale ed economico.
Concorre a garantire il diritto alla salute, nell'ambito delle sue competenze; attua idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla tutela della salubrità dell' ambiente e del posto di lavoro, alla tutela della maternità e della prima infanzia e della gioventù.
Attua un efficiente servizio di assistenza sociale con riferimento particolare agli anziani, ai minori, agli indigenti e ai portatori di handicap.
Promuove lo sviluppo dell'artigianato e dell'industria locale, con particolare riguardo alle attività agricole e della pastorizia, con la creazione di cooperative e consorzi per l'attribuzione di marchi D. O. C. e D.O.C.G..
Adotta iniziative atte a stimolare queste ed altre attività produttive, favorendo l'associazionismo e la pubblicizzazione sia nel momento produttivo che nel momento della commercializzazione.
Sostiene le forme di autogestione fra lavoratori dipendenti ed autonomi, con priorità per quelle costituite tra i giovani.
Coordina le attività economiche come soggetto di programmazione; promuove lo sviluppo cooperante con altri soggetti pubblici della comunità nazionale, europea oppure extraeuropea; sostiene il sistema economico locale con proprie iniziative quale azionista di maggioranza ovvero di minoranza, oppure partecipando alle attività economiche degli altri soggetti pubblici e privati, nei settori a rilevanza pubblica.
Concorre a tutelare il patrimonio storico-artistico-archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività.
Promuove lo sviluppo del patrimonio culturale anche nelle sue espressioni dialettali, di costume e tradizioni locali.
Incoraggia e favorisce il formarsi di associazioni che hanno come finalità la tutela e la rivalutazione del suo patrimonio e la ricerca e lo studio delie sue radici.
Tutela la tradizione religiosa e le opere artistiche, fulcro di vita religiosa, sociale e politica della sua comunità.
Riconosce la funzione ed il ruolo delle Organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria che abbiano una loro struttura organizzativa.
Nel rispetto delle leggi nazionali ed europee che disciplinano la materia, si preoccupa e provvede all'accoglienza di tutti coloro che per ragioni politiche, sociali ed economiche abbiano spinto a cercare ospitalità nel suo territorio.

ART. 4 - Pari opportunità

Il Comune di Stio attua condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nell'esercizio delle funzioni istituzionali, e nelle responsabilità di gestioni degli uffici e dei servizi comunali.

CAPO II
FUNZIONI, COMPITI E PROGRAMMAZIONI

Art. 5 Funzioni del Comune

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative, che riguardano la popolazione ed il territorio comunale precisamente nei settori organici dei servizi sociali, dall'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale e regionale, secondo le rispettive competenze.
In particolare il Comune svolge le seguenti funzioni amministrative:
a) pianificazione territoriale dell'area comunale ed atti conseguenti;
b) viabilità, traffico e trasporti;
c) tutela e valorizzazione dei beni culturali e dell'ambiente;
d) tutela della famiglia quale nucleo portante delia società, sostenendone il valore e riconoscendo la tradizione religiosa della propria comunità;
e) difesa del suolo, tutela idrogeologica, tutela e valorizzazione delle risorse idriche, smaltimento dei rifiuti;
f) raccolta e distribuzione delle acque e delle fonti energetiche;
g) servizi per lo sviluppo economico e la distribuzione commerciale;

h) servizi nei settori: sociale, sanitario, scolastico, formazione professionale e degli altri servizi urbani;
i) altri servizi attinenti alla cura degli interessi della comunità e al suo sviluppo economico e sociale;
I) polizia amministrativa per tutte le funzioni di competenza comunale;
m) vigilanza urbana, sanitaria, commerciale, ecologica.
Sono ammesse, per l'esercizio delle funzioni e dei servizi, forme associative *e / o* di cooperazione con altri Comuni e Province secondo convenzioni, consorzi, accordi di programma, conferenze di servizi, Unione di Comuni aventi un programma di azione comune nei vari settori di sviluppo previsti dallo Statuto; non che forme di decentramento in attuazione di attribuzioni regionali e provinciali.
La regolamentazione di tali forme è competenza dei rispettivi Consigli comunali, montani e provinciali laddove all'accordo partecipi la Comunità montana e la Provincia.
Il Comune di Stio ha potere - dovere di riscuotere le tasse le imposte, le tariffe ed i contributi sui servizi e le funzioni ad esso attribuite specialmente sui servizi a domanda individuale.

Art. 6 Programmazione

Il comune promuove ed attua un organico assetto del territorio tenendo in particolare considerazione le esigenze dei minori e dei disabili e programma insediamenti urbani, al fine di assicurare il diritto all'abitazione, infrastrutture sociali ed impianti industriali, artigianali, commerciali, agricoli, turistici e del terziario.
Predispone detti programmi secondo piani pluriennali di attuazione.
Il Comune si attiva per offrire opportunità di lavoro promuovendo progetti di formazione a chi è in cerca di occupazione oppure è momentaneamente disoccupato, agevolando l'associazionismo e collegandosi con una "banca dati" europea, con progetti "informa giovani" ed "informa lavoro".
Attua condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, nell'esercizio di funzioni istituzionali e nelle responsabilità di gestione dei pubblici servizi.
Programma di sistema viario tale da razionalizzare la circolazione pedonale e veicolare, insieme ad altri Comuni, alla Comunità montana ed alla Provincia.
Predispone idonei strumenti di pronto intervento da utilizzare in caso di pubbliche calamità, collaborando con gli altri Enti locali e con la Protezione civile. Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi piani e programmi dello Stato, della Regione, e della Provincia, il Comune provvede ad acquisire l'apporto consultivo delle OO.SS. maggiormente rappresentative delle Associazioni operanti sul territorio che abbiano depositato presso gli Uffici comunali il proprio atto costitutivo.

TITOLO II
CAPO I

AUTONOMIA STATUTARIA E REGOLAMENTARE

ART. 7 Contenuto dello Statuto

Allo Statuto compete, in particolare nell'ambito dei principi fissati dalla legge:
a) le attribuzioni degli Organi;
b) l'ordinamento degli uffici e servizi pubblici;
c) le forme di collaborazione tra Comune e Provincia, nonché con Enti locali, nazionali ed extranazionali;
d) le forme della partecipazione popolare, del decentramento e dell'accesso dei cittadini alle informazioni ed ai procedimenti amministrativi.

ART. 8 Procedimento di approvazione dello Statuto

Lo Statuto è approvato con delibera del Consiglio Comunale in seduta pubblica e con voto palese.
La delibera deve ottenere il voto favorevole di due terzi dei consiglieri previsti per l'Ente.
Qualora tale maggioranza (quorum funzionale) qualificata non dovesse essere raggiunta, la votazione è ripetuta in successiva seduta da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto viene approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
Tale procedura è adottata anche per quanto attiene le modifiche e le integrazione statutarie.

ART. 9 Pubblicazione esecutiva dello Statuto

Dopo l'approvazione io Statuto:
a) è affisso all'Aibo Pretorio dell'Ente per la durata di 30 giorni consecutivi;
b) è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;
c) è inviato ai Ministero dell'Interno, affinché venga inserito nella Raccolta Ufficiale degli Statuti, istituita presso lo stesso Ministero.
Lo Statuto entra in vigore dopo il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

ART. 10 Autonomia regolamentare
Il Comune adotta, nel rispetto delle leggi nazionali ed europee nonché dello Statuto, specifici Regolamenti:
a) per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione
b) per il funzionamento degli Organi e degli uffici;
c) l'esercizio delle funzioni e dei servizi comunali ed intercomunali;
d) per disciplina urbanistica;
e) per tributi locali.

TITOLO III
CAPO I
GLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

ART. 11 Forme e metodi di partecipazione

E' istituito il Registro comunale delle Associazioni, al fine di conoscere la natura e la sede, e di disciplinare i rapporti con il Comune.
In tale registro è inserita ogni associazione costituita con atto pubblico che depositi copia dell'alto costitutivo, dello Statuto e di bilancio dell'ultimo esercizio, con obbligo annuale di rendicontare al Comune di Stio con un conto consuntivo le attività finanziarie ed economiche dell'associazione, pena la cancellazione dal registro, e che, inoltre, persegua scopi rientranti nelle funzioni e nei compiti del Comune o che siano comunque rilevanti per gli interessi della comunità locale.
Per le associazioni sportive è sufficiente, per l'iscrizione iniziale, l'affiliazione alla Federazione nazionale: l'anno successivo all'Iscrizione necessita depositare copia autentica dell'atto costitutivo e dello Statuto dell' Associazione.
Apposito Regolamento fisserà i criteri, le modalità e i termini per l'inserimento e l'aggiornamento del registro.

ART. 12 Organizzazione di volontariato

Il Comune sostiene l'apporto del volontariato per il conseguimento di finalità pubbliche, e le iniziative che tendono a costituire, creare solidarietà e crescita civile.
Nell'organizzazione dei servizi e delle attività, il Comune tiene conto, ove possibile, della presenza delle organizzazioni di volontariato, che operano in settori specifici.
E' istituito apposito Registro delle Associazioni di volontariato, a cui ciascun legale rappresentante di esse può chiedere di essere iscritto.

ART. 13 Diritti delle Associazioni

I Consigli di quartiere, ove costituiti, le Associazioni culturali, sportive e le Organizzazioni di volontariato, sono consultate periodicamente dal Comune nelle materie della loro ragione sociale e possono inoltrare domande ed osservazioni ai Consiglio comunale, o alla Giunta, a seconda della competenza, sono obbligati a rispondere entro sessanta giorni.

ART. 14 Diritto di accesso e di informazione dei cittadini

Il Comune esercita l'attività amministrativa secondo criteri di economicità efficienza e trasparenza.
Le norme regolamentari stabiliscono il termine entro il quale - a domanda o d'ufficio - deve essere emesso il provvedimento richiesto o dovuto.
In mancanza di termini specifici il termine per l'emissione del provvedimento amministrativo si intende di trenta giorni.
Tutti gli atti e provvedimenti che non abbiano contenuto statutario, regolamentare o comunque generale devono essere motivati, comunicati o notificati in forma idonea a garantirne la piena conoscenza al destinatario, devono indicare il termine entro il quale è possibile propone ricorso e l'Autorità giudiziaria o amministrativa a cui il gravame va presentato.
I cittadini hanno diritto - nelle forme stabilite dal Regolamento - a partecipare attivamente ai procedimenti amministrativi che producano effetti giuridici nei loro confronto o ai quali per legge debbono intervenire.
L'attività amministrativa si svolge con trasparenza ed imparzialità.
I cittadini che vi hanno un interesse giuridicamente rilevante hanno diritto di accedere ai documenti amministrativi secondo le modalità previste dal Regolamento.
Il regolamento individua le categorie di atti per i quali l'accesso è escluso o limitato in ragione della tutela del diritto alla riservatezza delle persone o i casi in cui l'accesso è differito, ad evitare pregiudizio o grave ostacolo allo svolgimento dell'attività amministrativa o giudiziaria in caso d'indagine preliminare penale, della Polizia giudiziaria o del Pubblico Ministero.

CAPO II
ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

ART. 15 Le Consulte

Le Consulte sono organismi di partecipazione popolare, essendo formate da Rappresentanti di libere Associazioni, di Organizzazioni di volontariato, Categorie professionali ed economiche, Organizzazioni sindacali ed Enti.
Il Consiglio comunale, con specifica delibera, in cui fissa la composizione, istituisce:
a) la Consulta dell'economia e del lavoro;
b) la Consulta dello sport, cultura e tempo libero;
c) la Consulta delle iniziative sociali (giovani, famiglia e anziani);
d) la Consulta permanente dell'ambiente, della medicina del lavoro e della sanità;
e) la Consulta comunale per le pari opportunità.
Ciascun Organismo di partecipazione si doterà di apposito Regolamento, avendo ciascuna Consulta funzione propositiva, nello specifico settore.

CAPO III
POTERI DI INIZIATIVA POPOLARE

ART. 16 L'iniziativa popolare

Il Comune garantisce la partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente. I cittadini - singoli o associati in organizzazioni sindacali, partitiche, sociale-culturali e sportive possono presentare istanze, petizioni, proposte, atte a sollecitare e promuovere interventi per una migliore e più efficace tutela degli interessi collettivi.
Le istanze, petizioni o proposte debbono contenere la sottoscrizione e il recapito dei presentatori o del loro legale rappresentante; sono rivolte al Sindaco, e debbono contenere in modo chiaro ed esaustivo la specifica questione sollevata *e / o* la soluzione suggerita.
L'Amministrazione deve prenderla in considerazione con atto deliberativo della Giunta o del Consiglio, in relazione alla competenza, nei sessanta giorni successivi al ricevimento dell'atto; ne deve dare comunicazione nei successivi trenta giorni.

ART. 17 Iniziative economiche
Possono essere proposte iniziative economiche in settori a rilevanza pubblica da organizzazioni di partito, sindacali e sociali per la costituzione di società per azioni a prevalente capitale privato oppure pubblico.

Ogni Iniziativa deve contenere i nomi dei sottoscrittori, la quota di ognuno, la proposta di statuto della costituenda società e quanto altro occorra a definire il programma di investimento e di azione dell'iniziativa.
Il consiglio comunale deve prendere in esame la proposta entro 60 (sessanta) giorni e rispondere al rappresentante domiciliatario dell'iniziativa 30 (trenta) giorni successivi.

ART. 18 Diritto di iniziativa

Ciascuna iniziativa di quelle indicate ai precedenti art. 16 e 17 deve essere sottoscritta da almeno *1/40* (unquarantesimo) della popolazione elettorale risultante al momento della presentazione.
Sono escluse dall'esercizio del diritto di iniziativa le seguenti materie:
a) modifica dello statuto;
b) tasse ed imposte comunali,
c) espropriazione per pubblica utilità
d) pianificazione del territorio.

CAPO IV
REFERENDUM

ART. 19 Referendum popolari

1 - È costituito il referendum popolare cittadino.
2 - Il referendum può essere indetto sulle seguenti materie:
a) sugli indirizzi e sulle decisioni generali del Comune o su questioni e problemi di un quartiere che concernano la vita della città o del quartiere e loro sviluppo;
b) su delibere già assunte dal Consiglio comunale.
Il referendum indetto per le materie sub "a" è di tipo propositivo; quelle per la materie sub "b" è di tipo abrogativo.
3 - Hanno diritto di promuovere l'induzione dei referendum i cittadini residenti da almeno sei mesi nel comune di Stio di Valle dell'Angelo e che abbiano il diritto di elettorato attivo.
4 - La proposta deve essere effettuata da un Comitato promotore e sottoscritta da almeno il 40% (quaranta per cento) degli aventi diritto al voto.
Ciascuna proposta di referendum deve consistere in una domanda formulata in maniera chiara e precisa, tale da consentire un'effettiva scelta da parte dell'elettore e, per quanto riguarda il referendum propositivo, in schemi di proposte agevolmente comprensibili.
Anche le richieste di referendum abrogativo devono proporre una soluzione alternativa a quella da abrogare.
5 - La richiesta di referendum deve recare la sottoscrizione in firma autenticata dei richiedenti.
6 - Presentata la domanda di referendum, viene istituita una Commissione formata da sei Consiglieri comunali di tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio e presieduta dal
Sindaco o suo delegato per l'esame della proposta e la verifica della validità dei quesiti referendari.
La Commissione si avvale del parere di esperti in materie giuridiche, scelti tra Docenti e professionisti altamente qualificati, perché accerti se la proposta di referendum - così come formulata – è pertinente all'argomento nonché di facile comprensione. Nel caso non fosse accoglibile, ne formula altra o altre e le invia al Comitato promotore, all'indirizzo indicato nella proposta.
Il Comitato deve sottoporre di nuovo alla firma, con le modalità sopra indicate, la proposta formulata dalla Commissione, e ripresentarla al Sindaco entro il termine perentorio di 3 (tre) mesi successivi all'invio da parte della Commissione.
Scaduto tale termine, la proposta di referendum si intende ritirata. La proposta ritirata può essere ripresentata solo dopo tre anni.
7 - Il Sindaco, con proprio decreto, stabilisce la data del referendum, che non deve coincidere con una consultazione amministrativa provinciale o comunale, ma comunque non oltre 8 (otto) mesi dalla richiesta accolta dalla Commissione predetta.
8 - I cittadini non possono essere chiamati a rispondere a più di tre quesiti referendari nella stessa tornata.

9 - Se la partecipazione al referendum è inferiore al 50% + 1 elettore, il Comitato promotore è onerato del pagamento della metà dei costi elettorali.
10 - Il referendum è portato a conoscenza del Prefetto.
11 - Si svolge di domenica o altro giorno festivo, con orario per la votazione dalle otto alle venti e con spoglio subito dopo la chiusura dei seggi.
12 - Il Sindaco nomina un Presidente e numero tre scrutatori per seggio: gli scrutatori e il Presidente del seggio sono scelti con sorteggio pubblico tra gli elenchi tenuti presso l'Ufficio elettorale;
13 - Con Regolamento consiliare sono disciplinate le norme di dettaglio sull'organizzazione del referendum, sulla stampa delle schede, sugli onorari dei componenti, che non possono essere superiori a quelli dei referendum nazionali, e sulle altre modalità esecutive.

ART. 20 Limiti e validità delle proposte referendarie

Le proposte di referendum sono ammesse sulle materie di competenza degli organi comunali, nei casi di discrezionalità.
Sono esclusi quando norme di leggi europee, nazionali, regionali, obbligano tassativamente a determinati atti o provvedimenti.
Sono, altresì, esclusi quando dovessero essere proposti sulle seguenti materie:
a) bilancio comunale e consuntivo, tributi, contabilità, tariffe;
b) pianificazione generale del territorio comunale;
c) espropriazioni per pubblica utilità.

TITOLO IV
CAPO I
PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ART. 21 I Servizi pubblici locali - le Società per Azioni

Il Comune provvede alla gestione dei servizi rivolti a promuovere e garantire lo sviluppo sociale, civile ed economico della comunità locale.
Il Comune eroga i servizi pubblici con criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti, garantendo anche il diritto ad una completa informazione.
Il Consiglio comunale individua la forma di gestione dei servizi più idonei tra quelle consentite dalla legge, in relazione alle caratteristiche ed alla natura del servizio e secondo criteri di economicità ed efficienza organizzativa.
La gestione dei servizi può essere perseguita anche attraverso forme di collaborazione od in consorzi con altri Enti pubblici.
I sevizi possono essere erogati altresì attraverso società a capitale in maggioranza pubblico o attraverso società miste, con capitale minoritario del Comune ed aperte all'apporto di soggetti privati che offrano garanzie di solidità economica e capacità imprenditoriale.
Fatta salva la disciplina legislativa in materia tributaria, per l'erogazione dei servizi di propria competenza, il Comune applica tariffe e contribuzioni a carico degli utenti, in modo da conseguire il necessario equilibrio tra costi e ricavi, o il pareggio laddove obbligatorio per legge, su deliberazione del Consiglio comunale.
Anche le modifiche alle tariffe e ai tributi sono di competenza del Consigli comunale.
La compartecipazione alla spesa per l'erogazione dei servizi a carattere sociale è determinata tenendo conto delle condizioni economiche e sociali degli utenti, applicando agevolazioni e forme di esenzione totale o parziale, ove consentito per legge.
Anche in tale ipotesi il gettito tariffario dovrà garantire un adeguato livello di copertura dei costi, considerando anche gli eventuali trasferimenti di risorse da parte di Enti e privati e altre entrate finalizzate.
Il Sindaco riferisce al Consiglio comunale sull'attività svolta da Enti, Aziende, Istituzioni dipendenti e dalle Società a partecipazione comunale almeno una volta all'anno, in occasione dell'approvazione dei

bilanci consuntivi, al fine di verificarne la economicità della gestione e la rispondenza dell'attività alle esigenze dei cittadini.

ART. 22 L'Azienda speciale

L'Azienda Speciale, nel momento in cui viene costituita, è Ente strumentale del Comune, dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale.
E' possibile la trasformazione in Società per azioni delle Aziende esistenti, ai sensi dell'art. 115 D.L. vo *n.267/2000.*
Sono organi dell'Azienda il Presidente il Consiglio di amministrazione e il Direttore, cui compete la responsabilità gestionale.
I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco secondo i criteri fissati dal Consiglio comunale per le nomine di competenza del Sindaco; questi sono scelti, salvaguardando la rappresentanza delle minoranze consiliari, fra coloro che hanno i requisiti per la nomina a Consigliere comunale e documentata esperienza e competenza tecnica ed amministrativa, preferibilmente nello stesso settore di attività dell'Azienda.
Lo statuto dell'Azienda può prevedere ulteriori cause di incompatibilità per la nomina degli amministratori, oltre a quelle contemplate dalla legge e dal presente Statuto.
Il Sindaco può revocare dall'incarico, con atto motivato, il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione, anche singolarmente, prima della scadenza del mandato, provvedendo contestualmente alla loro sostituzione e relazionando al Consiglio comunale nella adunanza immediatamente successiva alla revoca.
La nomina, conferma e revoca del Direttore competono al Consiglio di amministrazione dell'Azienda.
Il Comune conferisce all'Azienda il capitale di dotazione, ne determina le finalità e gli indirizzi, ne approva lo statuto e gli atti fondamentali; verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.
I Revisori dei conti dell'Azienda sono nominati dal Consiglio comunale.

ART. 23 L'Istituzione

L'Istituzione è un Organismo strumentale dell'Ente per l'esercizio dei servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale, dotato di autonomia gestionale: si avvale della collaborazione di organizzazioni di volontariato ed O.N.L.U.S. Sono organi dell' Istituzione il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Direttore. Essi vengono nominati dal Sindaco secondo i criteri consiliari predetti, salvaguardando la rappresentanza delle minoranze consiliari, e restano in carica per l'intero periodo del mandato amministrativo del Sindaco.
Il Consiglio comunale disciplina in apposito Regolamento le finalità della Istituzione, l'ordinamento interno, le prestazioni all'utenza e le modalità di finanziamento dei servizi gestiti.
I bilanci preventivi e consuntivi dell'istituzione possono essere allegati ai relativi bilanci comunali.
L'organo di revisione dei Comune esercita la vigilanza anche sull'attività dell'Istituzione.

ART. 24 Gestione dei servizi in forma associata

IL Comune ricerca e promuove forme di collaborazione con gli altri Enti Istituzionali per lo svolgimento, in ambiti territoriali più idonei, di attività e di servizi di comune interesse, con l'obiettivo di conseguire la migliore efficienza organizzativa, l'economicità della gestione e la piena soddisfazione per gli utenti.
Possono essere gestite in forma associata anche funzioni amministrative, attraverso la costituzione di uffici comuni che si avvalgono, di norma, di personale distaccato ed operano per conto degli Enti aderenti. Il Comune, può, altresì, delegare ad Enti sovracomunali o a Comuni contermini l'esercizio di funzioni ed a sua volta riceverne da questi, ove sia in grado di assicurare con risorse proprie, congiuntamente all'apporto economico, di personale e di attrezzature degli enti interessati, una efficiente erogazione dei servizi.
I rapporti tra gli Enti, le modalità di organizzazione dei servizi ed i criteri di ripartizione degli oneri economici saranno regolati da apposita convenzione.
Per l'esercizio di servizi a carattere imprenditoriale o di altra natura, il Comune può partecipare a consorzi o a società di capitale.

Nelle convenzioni e negli atti costitutivi degli organismi associativi di qualsiasi natura, debbono essere previsti strumenti che rendano effettiva la funzione di indirizzo e controllo degli Enti aderenti: cosi come disciplinati dagli art. 33 D. Lgs. *267/2000.*

ART. 25 Enti, Aziende, Istituzioni e Società a partecipazione comunale: costituzione e partecipazione

La deliberazione del Consiglio comunale, che autorizza l'istituzione o la partecipazione del Comune ad Enti, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni, Consorzi, Aziende e Società, regola le finalità, l'organizzazione ed il finanziamento degli Enti, provvedendo ad assicurare che la loro attività si svolga conformemente agli indirizzi fissati e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità di gestione.
La nomina e la revoca dei rappresentanti del Comune negli Enti di cui al precedente comma sono di competenza del Sindaco, Il quale provvede sulla base dei criteri di cui al successivo art. 48 lettera "i".
Qualora si intenda addivenire alla revoca di singoli amministratori o dell'intero organo esecutivo di un Ente, il Sindaco deve motivare la revoca e portarla a conoscenza del Consiglio comunale; la revoca deve essere accompagnata dalla contestuale nomina dei nuovi amministratori ed organi.
I rappresentanti del Comune negli Enti di cui al primo comma devono possedere una speciale competenza tecnica ed amministrativa, per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso Aziende pubbliche o private per gli uffici ricoperti; inoltre non devono aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati contro il patrimonio o contro la pubblica amministrazione.
Ai predetti rappresentanti, il cui ufficio incompatibile con quello di Consigliere comunale, spettano le indennità previste dalla legge o dall'Ente.

ART. 26 Concessione a terzi

Il Consiglio comunale, anche su proposta della Giunta, può deliberare la gestione di servizi in concessione a terzi, allorquando concorrano ragioni tecniche, ragioni economiche e motivi di opportunità sociale.
Nel ricorso alle forme di gestione in concessione dovrà essere valutata la capacità patrimoniale ed organizzativa del soggetto privato nella gestione del servizio e dovranno, nel relativo atto contrattuale essere particolarmente tutelate le ragioni di efficienza socio economica dell'attività espletata dal privato.
Qualora il servizio sia dato in concessione a società cooperative, il Sindaco indica con proprio decreto la nomina di propri rappresentanti all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio comunale; la Società, in assenza di specifico disposto statutario, sarà obbligata a modificare lo statuto in conformità al disposto del terzo comma dell'art. 2535 cod. civ.
Nell'ambito delle procedure per la concessione del servizio, si cercherà di tutelare adeguatamente le istanze partecipative degli utenti.

ART. 27 Vigilanza e controlli

Il Comune esercita poteri di indirizzo e di controllo sugli Enti di cui ai precedenti articoli, anche attraverso l'esame e l'approvazione dei loro atti fondamentali, con le modalità previste dalla Legge e dai regolamenti e dagli statuti che ne disciplinano l'attività.
Spetta alla Giunta comunale la vigilanza sugli Enti, Istituzioni, Aziende e Società a partecipazione comunale; questa riferisce annualmente, al Consiglio comunale in merito all'attività svolta ed ai risultati conseguiti dagli Enti, Istituzioni Aziende e Società a partecipazione comunale.
A tal fine, i rappresentanti del Comune negli Enti citati devono presentare alla Giunta comunale a chiusura dell'esercizio finanziario una relazione illustrativa della situazione economico - finanziaria dell'Ente, della Società e dell'Azienda, le quali nel loro operato devono sempre attenersi al criterio di economicità della gestione nonché degli obiettivi raggiunti.
Il revisore dei conti del Comune esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni.

ART. 28 Gestione dei servizi in forma associata ed unione di Comuni

Il Comune di Stio, nell'ambito dei principi dettati dalle leggi statali e regionali, ricerca e promuove forme di collaborazione e di integrazione con altri Enti, auspicando specificamente le unioni dei Comuni

montani, per lo svolgimento associato delle funzioni e dei servizi di comune interesse, nonché la riorganizzazione delle strutture, con l'obiettivo di conseguire la migliore efficienza organizzativa e l'economicità della gestione.
Il Consiglio comunale, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri, approva lo Statuto dell'Unione dei Comuni, che prioritariamente deve programmare ed adottare piani annuali e pluriennali di opere ed interventi, ed individuare gli strumenti idonei a perseguire gli obiettivi dello sviluppo socio economico di tutti i Comuni aderenti all'Unione dei settori di competenza degli Enti locali, ed ottenere i finanziamenti regionali, statali e della Comunità economica europea.

ART. 29 Convenzioni

Il Comune di Stio potrà stabilire convenzioni con altri Comuni o con Enti sovracomunali, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, prevenendo anche la costituzione di uffici comuni. Dette convenzioni dovranno prevedere i fini, la durata, le forme di partecipazione degli Enti contraenti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

ART. 30 Consorzi

Per la gestione associata di uno o più servizi il Comune può costituire con altri Enti o insieme alla Provincia un Consorzio, e questo per assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzione determinali servizi, previa stipula di regolari convenzioni.
Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli Enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle finzioni pubbliche in luogo degli Enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli Enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e Enti deleganti.
Dette convenzioni dovranno disciplinare le nomine e le competenze degli organi consortili e prevedere la trasmissione degli atti fondamentali del consorzio agli Enti aderenti.

ART.31 Accordi di programma

L'amministrazione comunale può concludere appositi accordi per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi, che per la loro realizzazione richiedano l'azione integrata di altri Enti pubblici, ossia di altri Comuni, della Provincia e della Regione, nonché di Amministrazioni statali e altri soggetti pubblici ai sensi dell'art. 34 D.*Lgs.267/2000 .*
Qualora sia il Sindaco a raggiungere con altri Enti pubblici un accordo di programma che comporti variazione degli strumenti urbanistici, è necessaria la ratifica da parte del Consiglio comunale, entro trenta giorni, a pena di decadenza.
L'approvazione di un accordo per la realizzazione di opere pubbliche già comprese nei programmi dell'Amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere, le quali devono avere inizio entro tre anni.

IL DIFENSORE CIVICO

ART.32 Il difensore civico

1. Per il miglioramento dell'azione amministrativa dell'Ente e della sua efficacia, può essere istituito d'intesa con la Comunità Montana e con altri Comuni il Difensore Civico il quale svolge un ruolo di Garante dell'imparzialità e del buon andamento della Pubblica Amministrazione Comunale, segnalando al Sindaco, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'Amministrazioni nei confronti dei cittadini.
2. Il Consiglio Comunale d'intesa con gli Enti di cui al 10 comma successivamente provvederà all'adozione di un regolamento che dovrà disciplinare, normativa funzionamento e compiti del Difensore Civico.

TITOLO V

CAPO I
GLI ORGANI COMUNALI

ART. 33 Organi del Comune

Gli Organi dei Comune sono il Consiglio comunale, la Giunta municipale e il Sindaco.
Il Sindaco e la Giunta comunale durano in carica cinque anni.

ART. 34 Il Consiglio Comunale

Le leggi dello Stato stabiliscono le norme relative all'elezione, alla composizione numerica del Consiglio comunale, alla durata in carica e alla posizione giuridica dei Consiglieri comunali.
Il Consigliere comunale rappresenta l'intera comunità locale ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.
Il Consigliere comunale entra in carica al momento della proclamazione degli eletti, effettuata dall'Adunanza dei Presidenti di seggio oppure, in caso di surroga, dall'adozione della relativa delibera consiliare.
Le cariche di Consiglieri comunali cessano, in via ordinaria, dall'elezione dei nuovi.
Nell'esercizio delle sue funzioni il Consigliere può avvalersi della collaborazione dei Responsabili degli uffici comunali.
Il Regolamento del Consiglio comunale disciplina le modalità e le forme dell'esercizio delle funzioni di Consigliere comunale.
Il Consiglio Comunale è presieduto dal Sindaco e, in caso di sua assenza o impedimento temporaneo dal Vice Sindaco, purché questi sia Consigliere comunale.

ART. 35 Convalida degli eletti

I Consiglieri comunali neo - eletti devono essere convocati per la convalida, nella prima seduta del Consiglio comunale, da tenersi entro 10 (dieci) giorni dalla proclamazione degli eletti.
Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, esamina la condizione di tutti gli eletti compresi il Sindaco.
Il consiglio comunale ha potere di verifica delle condizioni di incompatibilità previste dalla legge e diritto di pronunziarsi su di esse nei modi e forme di leggi.
Le ipotesi di ineleggibilità di uno o più Consiglieri non sono di competenza del Consiglio comunale, perché, concernendo un diritto di elettorato passivo, devono essere rimesse esclusivamente al giudice ordinario.

ART. 36 Sessioni

Le sedute del Consiglio comunale, ogni anno, si svolgono in sessioni ordinarie, straordinarie oppure straordinarie urgenti.
Sono ordinarie tutte le sedute nelle quali sono iscritti all'ordine del giorno i seguenti argomenti:
Il bilancio preventivo;
Il riequilibrio della gestione;
Il rendiconto della gestione.
Sono straordinarie tutte le altre e, possono aver luogo in qualsiasi periodo.
Le sedute urgenti, sono sedute che richiedono la sollecita trattazione di affari che non consentono in modo assoluto l'osservanza dei termini per la convocazione straordinaria. L'ordine del giorno delle sedute urgenti non potrà comprendere argomenti mancanti del detto requisito.

ART. 37 Convocazione del Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato dal Sindaco oppure dal vice Sindaco in caso di assenza o temporaneo impedimento del Sindaco.
Un quinto dei Consiglieri comunali assegnati al Comune possono richiedere di riunire il Consiglio comunale: in tal caso, il Sindaco provvede a convocare il Consiglio comunale entro venti giorni successivi alla ricezione della richiesta, ponendo all'ordine del giorno tutti gli argomenti richiesti.

La documentazione dei fascicoli relativi agli argomenti all'O.d.g. con le proposte da esaminare devono essere a disposizione dei Consiglieri nell'ufficio di Segreteria generale almeno 24 ore prima della seduta.
Anche per gli argomenti richiesti dal quinto dei Consiglieri vale la medesima regola: i fascicoli devono contenere la documentazione e la proposta da sottoporre all'esame del Consiglio comunale.
L'Ordine del giorno è comunque fissato dal Sindaco.
E' fatto obbligo di trattare, nella seduta in cui sono posti, tutti gli argomenti chiesti dal quinto dei Consiglieri.
In caso di mancata convocazione del Consiglio comunale, su richiesta del quinto dei Consiglieri provvede il Prefetto in via sostitutiva.

ART. 38 Proposte di deliberazione

Per ogni argomento all'O.d.g. del Consiglio comunale, il responsabile del servizio, con la collaborazione del Segretario comunale, predispone uno schema di deliberazione contenente la proposta al Consiglio comunale, con i richiami legislativi, statutari e regolamentari relativi.
Tale proposta fa parte del fascicolo e deve essere a disposizione dei Consiglieri almeno 24 ore prima della seduta.
Gli Organi di Governo oppure le Minoranze - se proponenti gli argomenti all'O.d.g. - devono esplicitare ai Responsabili di settore degli uffici, le volontà politiche che sostanziano ciascuna proposta, almeno cinque giorni liberi lavorativi prima della seduta Consiliare, affinché venga formalizzata in uno schema di delibera.

ART. 39 Discussione del programma di Governo

Entro tre mesi dalla prima seduta del Consiglio comunale neo - eletto, il Sindaco - sentita la Giunta municipale - consegna al/ai Capigruppo/i consiliare/i il testo contenente le linee programmatiche relative ai progetti ed alle iniziative che la Maggioranza intende realizzare nel corso del mandato.
Entro il mese successivo alla consegna predetta, il Consiglio comunale esamina il programma di governo, che è sottoposto a votazione complessiva.

ART. 40 Partecipazione del Consiglio alla definizione, all'adeguamento ed alla verifica periodica dell'attuazione del programma di governo.

Il Consiglio definisce annualmente l'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli Assessori, con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale, dichiarandone la coerenza con il programma di governo.
Periodicamente, ed in generale almeno ogni sei mesi, il Sindaco relaziona al Consiglio comunale lo stato di attuazione del programma di governo e le eventuali difficoltà riscontrate in alcune parti, la situazione economico - finanziaria del bilancio e l'andamento delle entrate tributarie e dei servizi.
La verifica, da parte del Consiglio, avviene anche nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio, previsto dall'art 193 del D.Lgs.267/2000.
Il Consiglio, qualora ritenga che il programma di governo sia in tutto o in parte non più adeguato, può, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta, invitare il Sindaco a modificarlo, indicando le linee programmatiche da modificare o da aggiungere rispetto al programma iniziale.
La/le Minoranza/e ha/hanno diritto a presentare una valutazione dello stato di attuazione del programma di Governo, oppure proposte integrative e/o modificative che sono allegate alla delibera di verifica periodica del programma di governo, nello spirito di un'opposizione costruttiva.

ART. 41 Diritti del Consigliere
Il Consigliere comunale:
a) esercita liberamente il proprio diritto di voto su tutte le questioni che dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti sono demandate alla competenza del Consiglio comunale;
b) nell'esercizio del potere di iniziativa può formulare interrogazioni, mozioni ed interpellanze proposte di deliberazioni e modifiche alle stesse nelle materie di competenza consiliare;
c) concorre alla richiesta di convocazione del Consiglio comunale;

d) partecipa alla richiesta di inoltrare al Sindaco, nelle ipotesi previste dalla legge, di sottoporre al controllo di legittimità le delibere della Giunta municipale;
e) ha diritto alle indennità stabilite dalla legge, e al rimborso delle spese di viaggio per le attività istituzionale, previamente deliberate;
f) deve essere rimborsato dalle spese sostenute e documentate per la propria difesa nei vari stadi di un giudizio civile o penale, qualora, nell'esercizio del suo mandato, venga imputato e poi assolto con sentenza definitiva o passata in giudicato;
g) ha diritto a visionare e a ricevere le copie degli atti, dei provvedimenti e degli uffici comunali, delle aziende speciale, delle società in cui il comune è socio di maggioranza oppure di minoranza, tranne che, su tali atti, vi sia un'indagine giudiziaria in corso che obblighi al segreto istruttorio. A tutela della privacy, i dati personali non possono essere riprodotti; il regolamento per l'accesso ai documenti cd agli atti può fissare anche un costo di riproduzione, se il numero complessivo di copie richieste supera le cento unità mensili per ciascun consigliere;
h) ha diritto altresì, a ricevere dai responsabili degli uffici tutte le informazioni necessarie o utili all'esercizio del mandato, tranne che sugli atti secretati per ordine dell'autorità giudiziaria, e sui fatti e dati personali tutelati dalla legge sulla privacy. I consiglieri sono tenuti al rispetto del segreto su tutti i fatti e gli atti di cui vengono a conoscenza, a tutela della privacy.

ART. 42 Doveri del Consigliere
Il consigliere comunale che, senza giustificato motivo, non partecipi ad un'intera sessione ordinaria oppure a tre sedute consecutive del Consiglio comunale è dichiarato decaduto.
"I motivi giustificativi dell'assenza ***devono*** *pervenire al protocollo generale del Comune entro il giorno della seduta consiliare oppure massimo nei* ***due*** *giorni successivi. Si precisa che d****etti motivi giustificativi possono pervenire al protocollo dell'Ente mediante qualunque forma di comunicazione (cartaceo, fax, mail, etc.)".*** Verificatasi l'inadempienza, la decadenza è automatica: il Consiglio ne prende atto e provvede alla surroga con il primo dei non eletti.
Il consigliere non deve partecipare alla discussione e alla votazione se, su un oggetto dell'ordine del giorno, abbia un interesse personale diretto oppure indiretto, cioè di parenti o affini fino al quarto grado.
È fatto divieto ai Consiglieri comunali di ricevere e avere incarichi professionali presso società od Aziende in cui il Comune sia socio di maggioranza oppure abbia un a partecipazione. Non costituiscono cause di ineleggibilità nè di incompatibilità alla carica di Consigliere comunale gli incarichi e le funzioni conferite ad Amministratori in connessione con il mandato elettivo, per la rappresentanza in seno all'Assemblea o al Consiglio direttivo di Società, Enti Associazioni, Aziende o Consorzi pubblici, privati o misti della "quota" di proprietà o titolarità del Comune di Stio.

ART. 43 Dimissioni, surroga e supplenza dei Consiglieri
Le dimissioni dalla carica di Consigliere comunale indirizzate al Consiglio comunale sono presentate per iscritto al protocollo generale del Comune oppure, se spedite per posta assunte immediatamente al protocollo, ovvero possono essere dichiarate nel corso di una seduta consiliare.
Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
La surroga deve avvenire entro 10 giorni:

a) dalla formalizzazione - assunzione al protocollo oppure dal giorno della dichiarazione a verbale in corso di seduta consiliare;
b) dal decesso di un Consigliere;
c) dalla rimozione;
d) dalla dichiarazione di ineleggibilità, prevista dalla legge o per altre cause.
Nel caso di dimissioni plurime, si procede alla formalizzazione nell'ordine temporale di presentazione; e nello stesso ordine, con relative e separate deliberazioni, si procede alla surroga.
Non è ammessa la surroga se, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio a norma dell'art. 141 D.Lgs.267/2000, cioè quando cessano dalla carica per dimissioni contestuali oppure rese anche con atti separati, purché contemporaneamente presentati al protocollo del Comune, la metà più uno dei membri assegnati non computando a tal fine il Sindaco.
Il seggio che, durante il periodo di durata del Consiglio comunale, resti vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta alla data di convalida, e attribuito al candidato che, nella medesima lista, segue immediatamente l'ultimo eletto.

In caso di sospensione di un Consigliere, ai sensi dell'art.45 comma 2 D.Lgs. *267/2000,* il Consiglio comunale nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza del seggio al candidato che nella stessa lista ha riportato il maggior numero di voto dopo quello sospeso.
La supplenza cessa con la revoca della sospensione; qualora, però, sopravvenga la decadenza o la rimozione dell'eletto si fa luogo alla surroga a norma del precedente comma terzo.

ART. 44 Gruppi consiliari e Conferenza dei Capigruppo

I Consiglieri eletti nella medesima lista possono costituirsi in un gruppo unico oppure in più gruppi: la dichiarazione di appartenenza ad un gruppo politico deve essere fatta nella prima seduta consiliare subito dopo la convalida degli eletti, con l'indicazione per ciascun gruppo del Capogruppo.
Non è possibile che un Consigliere possa appartenere a più di un gruppo politico, durante il periodo di durata in carica; però, può dichiarare di passare ad altro gruppo consiliare durante il periodo di validità della carica.
Durante la consiliatura possono anche costituirsi nuovi gruppi politici, purché formati da almeno due Consiglieri.
Il gruppo consiliare può essere costituito anche da un solo Consigliere comunale, quando questi sia stato espressione di una lista autonoma con la candidatura alla carica di Sindaco.
A ciascun Capogruppo vengono comunicati, a cura dell'ufficio di Segreteria generale gli elenchi delle Delibere giuntali, come previsto dall'art. 17 comma 36 della legge *127/1997.*
A ciascun gruppo consiliare è assicurato per l'esplicazione del mandato elettivo e delle funzioni connesse ogni supporto tecnico amministrativo da parte dei Segretario Comunale e dei Responsabili degli Uffici.
La conferenza dei Capigruppo si riunisce periodicamente presso la sede municipale, su determinazione del Sindaco o di almeno due Capigruppo:
a) per programmare i lavori consiliari;
b) per consultazioni sugli indirizzi politici di carattere generale;
c) per la soluzione di problemi complessi riguardanti l'intera comunità;
d) per approvare il Regolamento relativo all'autonomia funzionale ed organizzativa del Consiglio comunale.

ART. 45 Quorum e quorum funzionale del Consiglio

Le riunioni del Consiglio comunale sono di norma pubbliche.
L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo pretorio e in altri luoghi pubblici preposti;
Per le sedute ordinarie l'avviso di convocazione deve essere notificato a mezzo Messo comunale almeno sette giorni liberi prima della data dell'adunanza; per le sedute straordinarie l'avviso di convocazione deve essere notificato a mezzo Messo comunale almeno tre giorni liberi prima della data dell'adunanza; per le sedute urgenti l'avviso di convocazione deve essere notificato a mezzo Messo comunale almeno 24 ore libere prima della data dell'adunanza.
La seduta di Consiglio comunale fissata per l'esame del bilancio dell'esercizio o del consuntivo deve essere preceduta da un avviso ai Consiglieri comunali di disponibilità dello strumento contabile, per l'esame almeno 20 giorni prima dell'adunanza.
Sia i Consiglieri comunali che i Capigruppo devono comunicare per iscritto all'ufficio di Segreteria comunale il domicilio a cui desiderano siano notificati gli avvisi di convocazione. In mancanza sarà ritenuta valida, a tutti gli effetti, la residenza anagrafica.
Il Consiglio comunale in seduta di prima convocazione è validamente costituito con la presenza della metà dei Consiglieri assegnati, salvo che sia richiesta per legge una maggioranza speciale.
Il Consiglio comunale è convocato in seduta di seconda convocazione, in un giorno diverso dalla prima convocazione e comunque dopo almeno 24 ore, per determinazione dei Sindaco oppure su richiesta di un quinto dei Consiglieri.
Nella seduta di seconda convocazione è necessaria, per la validità dell'adunanza, la presenza di almeno quattro Consiglieri assegnati al Comune, senza computare a tal fine il Sindaco.
Il Consiglio, comunque, non può deliberare in seduta di seconda convocazione, su argomenti non iscritti all'ordine del giorno della seduta di prima convocazione: l'avviso di convocazione deve contenere la data

di entrambe le sedute, cioè di prima e seconda convocazione, e gli oggetti da esaminare. Per l'approvazione del bilancio preventivo, il riequilibrio di gestione, il rendiconto di gestione, variazioni di bilancio, dichiarazione di dissesto e il riconoscimento debiti fuori bilancio, e richiesta la presenza dei Consiglieri prevista per la seduta di prima convocazione.
Non determinano il quorum per la validità dell'adunanza gli Assessori esterni, quando partecipano ai lavori consiliari senza essere membri del Consiglio comunale.
Il Consiglio comunale adotta le sue deliberazioni con voto palese, per alzata di mano oppure per appello nominale: il sistema di votazione è deciso dal Presidente.
Sono assunte in seduta segreta e con scrutinio segreto le deliberazioni concernenti giudizi e valutazioni su persone fisiche e, su argomenti e questioni particolari che richiedono la segretezza del voto.
Le determinazioni si intendono adottate se ottengono la maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti, tranne le fattispecie in cui la legge oppure lo Statuto comunale richiedano una maggioranza speciale.
Il Regolamento del Consiglio comunale stabilisce le modalità di funzionamento e le forme della votazione.

ART. 46 Verbali delle sedute

I verbali delle deliberazioni consiliari sono redatti a cura del Segretario comunale che si può avvalere dei sistemi di registrazione, e sono dal medesimo firmati unitamente al Sindaco o al Presidente temporaneo.
In una delle sedute successive sono esaminati e possono essere modificati dall'assemblea, se ritenuti non conformi, prima dell'approvazione.
Le bobine di registrazione oppure di video - registrazione sono conservate nell'ufficio di Segreteria comunale.

ART. 47 Maggioranze speciali

Sono approvati e modificati a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati i seguenti Regolamenti:
a) del Consiglio comunale;
b) delle Commissioni consiliari;
e) per i Referendum.
Qualora tale maggioranza dei due terzi non sia raggiunta in prima *convocazione,* i Regolamenti sono approvati se in due successive sedute sempre di prima *convocazione* del Consiglio, effettuate non meno di 15 giorni l'una dall'altra, essi riportino per due *volte* il *voto favorevole* della maggioranza assoluta dei Consiglieri.
In ogni caso detti Regolamenti non possono essere successivamente modificati senza le forme sopraindicate.

ART. 48 Competenze del Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune.
Il Consiglio comunale è l'Organo preposto alla programmazione economica e a realizzare intese e patti territoriali con altri Enti nazionali od europei per incentivare lo sviluppo economico, socio culturale, ambientale, turistico della comunità di Stio.
Nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo politico - amministrativo, il Consiglio comunale:
a) approva gli indirizzi generali di *governo* e di verifica periodica;
b) approva lo Statuto dell'Ente e delle società in cui abbia una partecipazione di capitale (sia come socio di maggioranza che di minoranza);
c) approva i Regolamenti, tranne quelli di competenza della Giunta Municipale;
d) costituisce Commissioni speciali, permanenti e di indagine, con l'obbligo di attribuire la rappresentanza in ciascuna Commissione a tutti i Gruppi presenti in Consiglio comunale e la Presidenza nelle Commissioni di garanzia e di controllo - *ove* siano costituite - al Consigliere di Minoranza più *votato:* per tale votazione non partecipa la Maggioranza;
e) verifica la rispondenza e la coerenza degli atti, compiuti dai soggetti destinatari della sua funzione di indirizzo, con gli indirizzi generali di *governo;*

f) approva i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari, i programmi annuali e triennali dei lavori pubblici, l'inventario dei beni demaniali e patrimoniali, i mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio comunale;
g) approva il bilancio annuale e pluriennale; il conto consuntivo; le variazioni oppure le ratifiche alle variazioni; I prestiti obbligazionari; i tributi comunali e le tariffe dei servizi pubblici e loro variazioni e modifiche;
h) adotta ed approva i piani regolatori generali e le loro varianti; la pianificazione *esecutiva* ed i programmi triennali di attuazione;
i) stabilisce i criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi; determina gli indirizzi da *osservare* da parte delle Aziende pubbliche e degli Enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza, ed approva i criteri per la nomina, da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende, Istituzioni e Società, laddove non siano per legge espressamente di competenza del Consiglio comunale;
l) determina e fissa gli indirizzi per la gestione dei servizi pubblici, stabilendone la forma e le modalità (in economia, in concessione a terzi, a mezzo di Azienda speciale, a mezzo di Istituzione oppure a mezzo di società per azioni a prevalente capitale pubblico o privato, ai sensi dell'art.113 del D.Lgs. n.267/2000);
m) elegge il Revisore dei Conti;
n) elegge il Difensore civico;
o) approva le convenzioni con gli altri Comuni, con la Provincia; la costituzione di altre forme associative tra Enti;
p) decide il/i gemellaggio/i con altri Enti pubblici europei od extraeuropei;
q) nomina i Componenti delle Commissioni comunali;
r) approva le convenzioni tra Comuni e quelle tra Comuni e Provincia, la costituzione di Consorzi, Unioni di Comuni, gli accordi di programma e la costituzione di altre forme associative e di collaborazione tra Enti pubblici e privati;
s) approva le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla amministrazione di beni e servizi a carattere continuativo;
t) approva gli acquisti di diritti reali e le alienazioni immobiliari; i lasciti e le donazioni; le permute; le concessioni che non siano già previste espressamente in atti fondamentali del Consiglio e che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario e di altri Funzionari;
u) definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed istituzioni, nonché nomina i rappresentanti del Consiglio comunale presso Enti, Aziende ed Istituzioni ad esso espressamente riservati dalla legge;
v) delibera su ogni altra materia ad esso riservata dalla legge dello Stato, dalla Regione o dal Parlamento europeo.

ART. 49 Tutela delle Minoranze

Costituisce principio statutario da applicare nell'elezione delle Commissioni comunali e nelle Rappresentanze del Comune in seno ad Enti pubblici, Società, Aziende speciali e Consorzi assicurare la partecipazione di tutti i gruppi consiliari; e, comunque, la presenza in esse di almeno un rappresentante per ogni gruppo politico.
Per gruppo politico si intende quello che deriva dalla lista collegata al candidato Sindaco nelle consultazioni amministrative, ovvero quello costituito dalla scissione di un gruppo politico formato da almeno due Consiglieri: in tal caso, se il candidato Sindaco non eletto resta unico Consigliere del Gruppo originario, mantiene le prerogative di Gruppo politico.
Nelle Commissioni comunali, se è previsto un Vice - Presidente, deve essere assegnato ad uno dei gruppi di Minoranza consiliare.

ART. 50 Commissioni consiliari

Il Consiglio comunale istituisce Commissioni consiliari e Commissioni consiliari di indagine.
Il Regolamento determina le modalità di funzionamento.

ART. 51 Commissioni permanenti

I Componenti delle Commissioni permanenti sono eletti nelle materie seguenti dal Consiglio Comunale, su designazione dei gruppi consiliari:
a) finanze e tributi;
b) pianificazione urbanistica, lavori pubblici ed ambiente;
c) economia ed occupazione;
d) assistenza sociale ed istruzione scolastica.
Ciascuna Commissione è formata da n.6 componenti: quattro della maggioranza e due delle minoranze consiliari.
I gruppi Consiliari possono designare, quali propri rappresentanti, in seno a ciascuna Commissione, anche Esperti dei settore, esterni al Consiglio comunale: in tal caso verrà presentato un curriculum di ciascuno come previsto dall'art. 12 bis della legge *131/1983.* Anche i componenti esterni sono vincolati al principio di riservatezza e del segreto d'ufficio per tutti i fatti ed i dati personali che dovessero conoscere, nell'espletamento della funzione.
Ogni Commissione preliminarmente
a) elegge tra i propri Componenti un Presidente ed un Vice Presidente: è eletto Presidente chi ottiene il maggior numero di voti, mentre il candidato più votato della minoranza è nominato Vice Presidente:
b) redige un proprio Regolamento interno di auto - determinazione e lo sottopone al Consiglio comunale per la presa d'atto.
Il Regolamento determina:
a) le modalità di convocazione, la periodicità delle sedute; il quorum strutturale e funzionale, la decadenza dalla carica e lo scioglimento per dimissioni di metà dei suoi membri;
b) la procedura per l'esame delle materie di competenza e il metodo di proposta da sottoporre al Consiglio comunale.
Le Commissioni hanno potere di iniziativa con proposte al Consiglio comunale ed esprimono pareti su richiesta del Sindaco e del Consiglio comunale.

ART. 52 Commissioni d'indagine, di controllo e di attività ispettiva

Il Consiglio comunale, su richiesta del Sindaco o di un quinto dei Consiglieri, può deliberare la costituzione di una Commissione d'indagine sull'attività amministrativa, di controllo e di attività ispettiva.
Al momento della istituzione, il Consiglio comunale stabilisce:
a) la durata e le modalità d'indagine, del controllo e dell'attività ispettiva;
b) i quesiti *e / o* le conclusioni a cui la Commissione deve rispondere.
Devono essere tutelati, in ogni caso, il principio della riservatezza ed il segreto d'ufficio.
La Presidenza spetta al Consigliere di minoranza più votato: la maggioranza non partecipa alla votazione.

ART. 53 Scioglimento del Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è sciolto nei casi e con le modalità previste dagli art. 141 e 143 del D.L.g. vo n.*267/2000.*

ART. 54 Funzionamento del Consiglio comunale

Il Consiglio adotta, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, il Regolamento per il suo funzionamento.
Il Regolamento deve osservare i seguenti principi:
a) per ogni argomento posto in discussione deve essere assicurata un'adeguata e preventiva informazione ai Gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri, con la formazione di un fascicolo contenente i dati, le valutazioni, i pareri dei Responsabili e lo schema di delibera con la proposta;
b) il Sindaco o il Vice-Sindaco (in sua assenza) hanno poteri di convocazione di direzione dei lavori e garanzie delle regole democratiche del dibattito; ogni rinvio dell'oggetto va motivato;
e) è fissato il periodo di tempo da dedicare, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni e delle mozioni;

d) è previsto il tempo massimo per gli interventi individuali, che non può superare i dieci minuti; il relatore di maggioranza ha un tempo di venti minuti e cosi il relatore di minoranza per ciascun gruppo politico; per le repliche e le dichiarazioni di voto è previsto un tempo di cinque minuti; scaduti tali tempi il Sindaco può togliere la parola, specialmente se nell'oggetto sono iscritti a parlare altri Consiglieri comunali;
e) all'inizio della seduta, dopo l'appello, ogni capogruppo chiede al Sindaco di annotare i Consiglieri iscritti a parlare su ogni oggetto all'O.d.G, che non possono essere più di due per ogni Gruppo politico; il relatore di maggioranza è iscritto d'ufficio dal Sindaco, e così pure quello di minoranza, che indicherà il Capogruppo insieme ai Consiglieri iscritti a parlare;
f) completato l'elenco degli iscritti a parlare non è più possibile aggiungere altri nomi; solo il Consigliere citato in un intervento può, poi, chiedere la parola se ricorre fatto personale e per non più di cinque minuti;
g) il Vice - Sindaco, e gli Assessori, se di estrazione esterna, partecipano al Consiglio comunale senza diritto di voto;
h) la gestione delle risorse finanziarie per assicurare l'autonomia funzionale dei Gruppi consiliari è seguita dal Funzionario della ragioneria, coadiuvato dal Funzionario tecnico, sulla base di specifico P.E.G.; risponde alle regole della finanza pubblica, dà luogo ad un apposito rendiconto annuale e confluisce nel conto consuntivo generale, sottoposto all'approvazione del Consiglio;
i) alle interrogazioni, alle istanze di sindacato ispettivo, alle interpellanze, alle mozioni, è dedicato, al termine dell'esame degli oggetti all'O.d.G., uno spazio di dieci minuti, in cui il Sindaco o l'Assessore delegato rispondono; la risposta è data entro trenta giorni dalla presentazione. Le risposte, se il Sindaco o l'Assessore delegato sono pronti a rispondere, può essere data anche nella stessa seduta consiliare di presentazione, altrimenti in una successiva seduta oppure - se non sono previste sedute nei trenta giorni successivi - con lettera scritta a firma del Sindaco o dell'Assessore delegato, da consegnare al domicilio del Consigliere che l'ha presentata;
l) I Consiglieri comunali non devono partecipare alla discussione ed alla votazione su oggetti nel quali siano interessati personalmente, oppure parenti in linea retta o collaterale o affini fino al quarto grado.
Il Regolamento recepisce tutti i principi di cui al D. Lgs. *267/2000* in materia di astensione.

TITOLO VI
CAPO I
LA GIUNTA

ART. 55 La Giunta municipale

La Giunta è Organo collegiale di amministrazione, compie tutti gli atti che dalla legge o dallo statuto non siano riservati al Consiglio Comunale oppure al Sindaco.
Adotta gli atti necessari al raggiungimento delle finalità del Comune, collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi politico - amministrativi generali ed in esecuzione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio.
Svolge attività di impulso e propositiva nei confronti del Consiglio.

ART. 56 Composizione e requisiti

La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da numero due Assessori compreso il Vice Sindaco.
Il Sindaco nomina il Vice Sindaco e gli Assessori prima dell'insediamento del Consiglio comunale e, comunque, entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti.
Della nomina è data comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione.
Possono essere nominati Assessori anche cittadini che non siano Consiglieri comunali, purché in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere.
Non possono far parte della Giunta contemporaneamente assessori che siano fra loro coniugi, ascendenti, discendenti, o parenti e affini fino al 2°grado ed il coniuge, gli ascendenti, i discendenti ed i parenti ed affini fino al 3°grado del Sindaco.
Gli Assessori nominati al di fuori dei Consiglieri comunali partecipano ai lavori del Consiglio e delle Commissioni consiliari senza diritto al voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la

validità delle riunioni; hanno diritto, allo stesso modo dei Consiglieri comunali, ad accedere alle informazioni e di depositare proposte rivolte al Consiglio.
Non possono presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

ART. 57 Gli Assessori

Il Sindaco può conferire al Vice Sindaco e a ciascun Assessore delega per settori amministrativi funzionali ed organici, corrispondenti ai servizi comunali e alle correlate strutture operative.
La delega può essere piena e cioè con potere di firma degli alti a rilevanza esterna, oppure senza potere di firma; la delega piena non deve concernere atti e procedimenti amministrativi ad efficacia esterna, atteso che gli atti di gestione competono ai Dirigenti, o in mancanza al Segretario Comunale, e/o ai Responsabili dei servizi.
L'attribuzione delle deleghe va comunicata al Consiglio comunale.
L'atto di delega deve essere notificato al Dirigente o in mancanza al Segretario Comunale.
La delega non attribuisce potere di gestione né responsabilità dei risultati, che sono del Dirigente, o in mancanza del Segretario Comunale, e/o dei Responsabili del servizio.

ART. 58 Competenze

La Giunta municipale, approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio da parte del Consiglio comunale, adotta preliminarmente i Piani esecutivi di gestione, fissa i risultati da raggiungere secondo gli indirizzi generali consiliari ed affida ai Funzionari responsabili dei settori o ai Coordinatori i mezzi finanziari ed il personale per l'attuazione.
In via esemplificativa la Giunta municipale:
a) adotta gli atti esecutivi dei programmi, dei piani e degli indirizzi politico -amministrativi deliberati dal Consiglio comunale, ed i provvedimenti non rientranti nella competenza consiliare e dei Funzionari responsabili di settore;
b) elabora proposte di provvedimenti da sottoporre all'esame del Consiglio comunale;
c) adotta le deliberazioni, in caso di urgenza, attinenti alle variazioni di bilancio con obbligo di sottopone alla ratifica nei termini di legge;
d) autorizza il Sindaco o suo delegato o Responsabile del servizio interessato ad agire o a resistere in giudizio innanzi a qualsiasi Autorità giurisdizionale ordinaria o amministrativa;
e) approva il P.E. G. e sue variazioni in correlazione con le previsioni del bilancio dell'esercizio, e, dopo la sua approvazione, assegna a ciascun Responsabile del servizio una quota delle risorse destinate al settore ogni tre mesi pari al 25%: ogni trimestre, poi, procede a verificare, in base al P. E. G. approvato, il raggiungimento o meno dei risultati, la realizzazione dei progetti e degli interventi riferibili al settore, valutando anche la relazione dei Responsabili;
f) approva le transazioni e le convenzioni;
g) nomina i Componenti delle Commissioni di gara e di concorso proclamandone gli aggiudicatari e, rispettivamente i candidati dichiarati idonei;
h) adotta la programmazione triennale del fabbisogno del personale, i provvedimenti di assunzione e cessazione dall'impiego o dal servizio e approva la graduatoria dei concorsi pubblici espletati;
i) approva la dotazione organica ed il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dallo Statuto e dal Consiglio;
i) approva i Regolamenti attinenti all'autonomia organizzativa e contabile del Comune;
k) delibera su ogni altro oggetto, non espressamente riservato dalla legge o dallo statuto ad altro Organo di amministrazione oppure agli Organi burocratici.

ART. 59 Funzionamento

La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che ne fissa l'ordine del giorno: in assenza ed impedimento del Sindaco, provvede il Vice Sindaco. Essa è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei suoi Componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
Le sedute della Giunta non sono pubbliche.
Alle riunioni della Giunta può assistere il Revisore dei conti.
La Giunta può, con proprio Regolamento, disciplinare le modalità di convocazione e di funzionamento.

ART. 60 Dimissioni e revoche

Le dimissioni dalla carica di Assessore sono indirizzate al Sindaco e presentate per iscritto al protocollo generale oppure dichiarate in Consiglio comunale ed hanno efficacia immediata.
L'atto con cui il Sindaco revoca uno o più Assessori deve essere motivato con riferimento al rapporto fiduciario.
Gli atti di revoca e di sostituzione devono essere comunicati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alla loro emanazione.

ART. 61 Scioglimento e prorogatio

In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio.
Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio. Sino alle predette elezioni le funzioni di Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

ART. 62 Il Vice Sindaco

Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché in caso di sospensione dall'esercizio della funzione.

CAPO II
IL SINDACO

ART. 63 Il Sindaco

Il Sindaco è l'Organo monocratico di governo del Comune.
E' eletto a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione dei Consiglieri comunali: la proclamazione è effettuata dall'Adunanza dei Presidenti di seggio.
Il Sindaco presta il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana davanti al Consiglio comunale nella sua prima adunanza, dopo la convalida degli eletti.
Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla.
Ha poteri di direzione politico - amministrativa, secondo gli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio comunale; di coordinamento generale dell'azione amministrativa, di vigilanza e di controllo.
Il Sindaco, nei limiti e con le procedure stabilite dalla legge:
a) rappresenta l'Ente;
b) è responsabile della direzione politica del Comune; sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti;
c) nomina e revoca il Vice Sindaco e gli Assessori, a cui conferisce specifiche deleghe in settori organici e funzionali. La delega può essere piena, cioè anche con potere di firma degli atti a rilevanza esterna – non attribuiti ai Dirigenti o ai Responsabili dei settori - oppure limitata all'indirizzo politico - amministrativo nel settore assegnato; in quest'ultima fattispecie la firma degli atti a rilevanza esterna è di competenza del Sindaco o del Vice Sindaco;
d) nomina, designa e revoca i Rappresentati del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale: tali nomine devono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento del Consiglio ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico;
e) convoca, fissandone l'ordine del giorno, e presiede, il Consiglio comunale e la Giunta municipale;
f) può sospendere la validità e l'efficacia degli atti emessi dagli Assessori e dal Vice Sindaco, nei settori di amministrazione non attribuiti ai Funzionari o ai Responsabili di settore con funzioni dirigenziali che abbiano potere di emettere atti a rilevanza esterna;
g) ha la rappresentanza legale del Comune e, con l'autorizzazione della Giunta, agisce e resiste avanti a qualsiasi Autorità giurisdizionale ovvero amministrativa;
h) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi comunali, e all'esecuzione degli atti, impartendo direttive al Segretario comunale, sugli indirizzi, sugli obiettivi e sui risultati da raggiungere correlati al

programma politico amministrativo; in tal caso, al predetto Funzionario il Sindaco attribuisce le funzioni di Direttore generale previste dall'art.108 comma 4 del D.Lgs. *n.267/2000* con le funzioni relative;
i) nomina e revoca il Segretario comunale, con le modalità e nei termini previsti dall'art.99 e 100 del D.Lgs. *n.267/2000;*
l) nomina i Responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità secondo i criteri e le modalità stabilite dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento comunale di organizzazione;
m) adotta i provvedimenti in materia di requisizione e di occupazione d'urgenza secondo le norme di legge statali e regionali nei settori di competenza del Comune, e previa delibera di accertamento della copertura finanziaria, quando non siano di competenza dei Funzionari responsabili dei settore;
n) esercita il potere di ordinanza, nelle forme e secondo le modalità di legge, quando non siano di competenza dei Funzionari responsabili di settore;
o) assegna gli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
p) coordina, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i Responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio comunale, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti;
q) stabilisce la data di svolgimento dei referendum comunali;
r) esercita tutte le altre funzioni non attribuite dalla legge, dal Regolamento e dallo statuto alla competenza di altri Organi oppure dei Dirigenti *e / o* Responsabili dei servizi.

ART. 64 Deleghe ed incarichi

Il Sindaco ha facoltà di assegnare ai singoli assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni.
Le funzioni di Ufficiale di Governo possono costituire oggetto di delega nei modi e termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili e urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.
Il Sindaco non può delegare la propria competenza generale di capo e responsabile dell'amministrazione o ricomprendere nella delega tutte le proprie funzioni e competenze.
La delega può essere permanente o temporanea, generale in ordine a determinate materie o speciale per il compimento di singoli atti o procedimenti.
L'atto di delega - in forma scritta obbligatoria - indica l'oggetto, la materia, gli eventuali limiti in cui opera il trasferimento della competenza e deve contenere gli indirizzi generali in base ai quali deve essere esercitata ed il suo specifico contenuto.
La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce ed il Sindaco - anche dopo aver rilasciato delega può continuare ad esercitare le proprie funzioni e competenze senza alcuna limitazione.
La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento senza alcuna specifica motivazione, essendo concessa come atto meramente discrezionale nell' interesse dell' amministrazione.
Le deleghe per settori omogenei sono comunicate al Consiglio e trasmesse al Prefetto.
Il Sindaco può attribuire ad Assessori e Consiglieri incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni per l'interesse dell'Amministrazione.
Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.
Non è consentita la mera delega di firma.

ART. 65 Cessazione dalla carica di Sindaco

Le dimissioni, l'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco danno luogo alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio comunale.
Il Consiglio e la Giunta restano temporaneamente in carica fino a nuove elezioni.
Nei casi previsti dal precedente comma le funzioni del Sindaco sono assunte dal Vice Sindaco.
Non ha luogo la sostituzione del Sindaco nel caso in cui, in conseguenza dello scioglimento del Consiglio comunale, si proceda anche alla nomina del Commissario.

Le dimissioni del Sindaco sono indirizzate per iscritto ai Consiglieri comunali e presentate al protocollo generale dei Comune immediatamente.
Decorso il termine di venti giorni dalla presentazione, le dimissioni divengono irrevocabili e danno luogo all'immediata cessazione dalla carica del Sindaco, alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio comunale; è fatto obbligo al Segretario comunale di comunicare le dimissioni, divenute irrevocabili, al Prefetto.

ART. 66 Revoca degli Assessori

Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o più Assessori, provvedendo con il medesimo atto alla nomina dei sostituti.
La revoca è sinteticamente motivata con riferimento al venir meno del rapporto fiduciario ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi dei nuovi Assessori.

ART. 67 Mozione di sfiducia

Il voto del Consiglio comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.
Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione.
Nel caso in cui la mozione di sfiducia venga approvata, il Segretario Comunale ne informa il Prefetto, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti di scioglimento del Consiglio comunale e della nomina del Commissario.

ART. 68 Divieto generale di incarichi e consulenze

Agli Assessori ed ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il Comune, nonché presso Enti, Aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dello stesso.
Il Sindaco o suo delegato sono componenti di diritto dell'Assemblea di Consorzi e Società in cui il Comune ha una partecipazione di maggioranza oppure di minoranza (delle quote sociali o di azioni) e possono partecipare anche al Direttivo sempre con responsabilità pari alla quota di proprietà del Comune di Stio
E' fatto, altresì, divieto ai medesimi soggetti di cui al primo comma di effettuare a favore dell'Ente donazioni in denaro, beni mobili o immobili o altre utilità per tutto il periodo di espletamento dei mandato.

TITOLO VII
CAPO I
ORGANIZZAZIONE BUROCRATICA

ART. 69 Ordinamento degli uffici e dei servizi

L'organizzazione degli uffici e dei servizi, la dotazione organica, le procedure di assunzione del personale, le modalità concorsuali ed i requisiti di accesso all'impiego sono disciplinati in uno o più Regolamenti, in conformità alle disposizioni di legge e nel rispetto delle norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale degli Enti locali.
I Regolamenti di cui al precedente comma, sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sono adottati dalla Giunta comunale, sulla scorta dei principi e dei criteri direttivi approvati dal Consiglio comunale.
L'organizzazione degli uffici e dei servizi è improntata a criteri di autonomia operativa, funzionalità, ed economicità di gestione e risponde a principi di professionalità e responsabilità tecnico - amministrativa è svolta in coerenza con le linee programmatiche approvate dal Consiglio comunale e dei piani esecutivi di settore ed è improntata, altresì, ai seguenti principi:

a) la gestione ordinaria amministrativa dell'Ente è attribuita ai responsabili dei servizi, che assumono la qualifica di Funzionari, ai sensi dell'art. 107 D. Lgs. *267/2000;*
b) in applicazione del principio di sussidiarietà introdotto dalla legge *265/99,* nei settori propri del volontariato - assistenza sociale, assistenza all'infanzia, agli anziani, ai portatori di handicap, alle famiglie con disagio, ragazze-madri, orfani, etc. - le funzioni comunali affidate ai Responsabili degli uffici sono svolte con la collaborazione delle formazioni sociali locali o intercomunali, nell'ambito di piani e programmi comunali *e/o* intercomunali;
c) la struttura burocratica è organizzata per settori omogenei;
d) l'organizzazione del lavoro compete ai responsabili dei servizi e degli uffici, cui sovrintendono il Segretario comunale e, sotto l'aspetto politico generale, il Sindaco e gli Assessori;
e) nell'organizzazione e gestione del personale, deve tenersi conto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva di lavoro, e dal programma triennale delle assunzioni;
f) la dotazione organica deve rispettare rigorosamente il limite delle capacità di bilancio, contemperando, però, le esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti istituzionali; non deve essere mai superato il limite del 40% (quaranta per cento) sul totale di spesa corrente annuale per il costo del personale.
Il Regolamento di organizzazione e gli altri Regolamenti attinenti per materia, prevedono forme per l'esercizio del controllo di gestione e definiscono le modalità per il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi, i criteri di valutazione dei dirigenti e le modalità di revoca dell'incarico.
Negli stessi Regolamenti vengono, altresì previste forme di coordinamento dell'attività degli uffici, nonché disciplinate la mobilità interna del personale e la formazione professionale, perseguendo l'obiettivo di conseguire la piena integrazione e complementarietà tra i vari settori di attività dell'Ente.
Spettano ai responsabili tutti i compiti compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge espressamente non riserva agli organi di governo dell'Ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obbiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali In particolare, secondo le modalità stabilite dall'Ente:
a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
b) la responsabilità delle procedure di appalto e di concorso;
c) la stipulazione di contratti;
d) gli atti di gestione finanziarla, Ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;
f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzioni in pristlno di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico ambientale;
h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazioni di giudizio e di conoscenza;
i) gli atti ad essi attribuiti dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco;
I) l'adozione di tutte le ordinanze, con esclusione di quelle di carattere contingibile e urgente sulle materie indicate dall'art.54 del D.Lgs. *n.267/2000;*
m) l'emissione di provvedimenti in materia di occupazione di urgenza e di espropriazioni che la legge genericamente assegna alla competenza del Comune.
I responsabili di servizi rispondono direttamente, in relazione agli obbiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.
Le funzioni di cui sopra evidenziate, possono essere attribuite, con provvedimento motivato del Sindaco ai responsabili degli uffici e dei servizi, indipendentemente dalla loro posizione funzionaria, anche in deroga ad ogni diversa posizione.

ART. 70 Sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro

Il Comune tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività dallo stesso svolte, ai sensi del D. Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 e s.m.i.

ART. 71 Stato giuridico e trattamento economico del personale

Lo Stato giuridico e il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

ART. 72 Avocazione

Il Sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili dei servizi, in caso di inerzia o ritardo, il Sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, il Sindaco può attribuire la competenza al Segretario Comunale o altro dipendente.

ART. 73 Incarichi ed indirizzi di gestione

Gli organi istituzionali dell'Ente uniformano la propria attività al principio dell'attribuzione ai Funzionari responsabili degli uffici e dei servizi dei compiti e delle responsabilità gestionali.
Definiscono, in provvedimenti formali, anche sulla base delle proposte dei Funzionari responsabili degli uffici e dei servizi, gli indirizzi e le direttive generali e settoriali per l'azione amministrativa e la gestione, indicando le priorità di intervento, i criteri e le modalità per l'esercizio delle attribuzioni da parte dei Funzionari.
Il Sindaco conferisce ai Funzionari di adeguata qualifica funzionale e di congrua capacità gli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi.
La direzione degli Uffici e dei servizi può essere altresì attribuita ai Segretario Comunale o ai Funzionari esterni, in assenza di professionalità analoghe all'interno dell'Ente, con incarico a tempo determinato.
Gli incarichi di direzione degli Uffici e dei servizi hanno durata temporanea e non possono superare quella del mandato elettorale del Sindaco che li ha conferiti e possono essere anticipatamente revocati nei casi previsti dalla legge e dai Regolamenti dell'Ente.
Il provvedimento di revoca è assunto previo contraddittorio con il Funzionario interessato, secondo le modalità stabilite dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e nel rispetto delle norme degli accordi collettivi di lavoro.
Il Comune può associarsi con altri Enti locali per l'esercizio in comune di funzioni amministrative o per l'espletamento dei servizi regolando con apposita convenzione i reciproci rapporti, le modalità di svolgimento delle attività gestite unitariamente ed i compiti del personale impiegato.
Gli atti di natura gestionale non sono soggetti ad avocazione o riforma da parte del Sindaco, se non per particolari motivi di necessità ed urgenza.
In caso di inerzia, ritardo o di grave violazione delle direttive e degli atti di indirizzo, il Sindaco può fissare un termine perentorio per l'adempimento.
Ove la violazione permanga oltre il termine assegnato, nomina un Funzionario "ad acta" e contesta l'addebito al titolare dell'attribuzione.
Il Sindaco può altresì annullare, di iniziativa propria o su istanza di parte, per motivi di legittimità, gli atti dei Responsabili degli uffici e dei servizi.

ART. 74 Incarichi esterni

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, per esigenze gestionali di contratti a tempo determinato per alte qualifiche professionali non esistenti in pianta organica. I contratti di cui al presente comma non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli Enti Locali, può essere integrato con provvedimento motivato dalla Giunta, da una indennità *ad personam*, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità *ad personam* sono definiti in stretta correlazione con il bilancio del Comune e non vanno imputati al costo contrattuale del personale. Il contratto a tempo determinato è

risolto di diritto nel caso in cui il Comune dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui
all'art. 110 comma 4 D. Lgs. *267/2000,* oppure venga risolto dal Sindaco in caso di inosservanza degli obbiettivi indicati.

ART. 75 Ufficio di Staff

La Giunta Comunale può disporre la costituzione di un ufficio posto alla diretta dipendenza del Sindaco della Giunta o degli assessori per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge.
Con provvedimento motivato dalla Giunta al personale componente lo staff viene corrisposto il trattamento economico accessorio previsto dai contratti collettivi e può essere sostituito da un unico emolumento comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale.

ART. 76 Il Segretario Comunale

Il Comune ha un Segretario comunale con compiti di collaborazione, consulenza ed assistenza nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.
Il Segretario assicura il necessario supporto giuridico, amministrativo e di consulenza organizzativa alle decisioni degli organi istituzionali, e può esprimere in sede consultiva pareri per rendere l'azione amministrativa conforme ai dettami legislativi.
Il Segretario partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e provvede attraverso persona di fiducia alla stesura dei relativi verbali.
Le modalità per l'esercizio ditali attribuzioni sono definite nei Regolamenti di funzionamento degli organi dell'Ente.
Il Segretario comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei funzionari responsabili degli uffici e dei servizi e ne coordina l'attività, secondo le direttive impartite dal Sindaco.
Al fine di assicurare unitarietà e complementarità all'azione amministrativa nei vari settori di attività, il Segretario in particolare definisce, previa consultazione dei funzionari responsabili degli uffici e dei servizi e d'intesa con l'Amministrazione, modalità di snellimento delle procedure amministrative ed adotta le conseguenti direttive operative; formula proposte su questioni organizzative e gestionali di carattere generale e riferisce al Sindaco su ogni situazione di irregolarità, omissione o disfunzione, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.
Il Segretario adotta provvedimenti con rilevanza esterna a valenza intersettoriale.
Il Sindaco può affidare al Segretario la direzione di singoli settori della struttura organizzativa dell'Ente.
Il Segretario è il capo del personale e ne è responsabile.
Il Segretario ha la direzione complessiva della struttura operativa dell'Ente secondo modalità e direttive impartite dal Sindaco nel rispetto dell'autonomia e responsabilità settoriale dei Responsabili degli uffici e dei servizi. Oltre alle funzioni espressamente previste dalla legge e dallo Statuto, possono essere assegnati al
Segretario, con Regolamento o con provvedimento del Sindaco, compiti specifici o attribuzioni anche a carattere gestionale, ove ciò si renda utile in relazione alle esigenze organizzative dell'Ente ed agli obiettivi programmatici dell'Amministrazione.
Il Segretario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale della struttura, dei servizi e del personale dell'Ente.

ART. 77 Vice Segretario Comunale

Il regolamento e la dotazione organica del personale potranno prevedere un posto di Vice Segretario, apicale, avente funzioni vicarie.

ART. 78 Gestione amministrativa

I Funzionari o responsabili degli uffici incaricati dal Sindaco sono preposti, secondo l'ordinamento dell'Ente, alla direzione degli uffici e dei servizi e sono responsabili della attuazione dei programmi approvati dagli Organi Istituzionali e della regolarità formale e sostanziale dell'attività delle strutture che da essi dipendono.
A tal fine ai Funzionari responsabili degli uffici e dei servizi sono riconosciuti poteri di organizzazione amministrative e gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali assegnate, secondo le competenze definite dallo Statuto, dai Regolamenti e dagli atti di indirizzo.
I Funzionari responsabili degli uffici e dei servizi in particolare:
a) impiegano il personale secondo criteri di flessibilità e razionale suddivisione dei compiti e provvedono alla verifica periodica del carico di lavoro e della produttività;
b) assumono gli atti di gestione del personale secondo le norme del CCNL, provvedono all'espletamento delle procedure per la selezione dei personale ed alle relative assunzioni previste negli atti di programmazione o autorizzate dalla Giunta, alla stipula del contratto individuale di lavoro, all'attribuzione del trattamento economico accessorio. Hanno poteri di iniziativa per l'applicazione delle sanzioni disciplinari ed assumono direttamente i provvedimenti disciplinari che per legge od in base alle norme degli accordi collettivi di lavoro rientrano nella loro competenza;
c) espletano le procedure di appalto dei lavori e di fornitura dei beni e dei servizi previsti in atti fondamentali del consiglio o rientranti nella ordinaria gestione dei servizi, assumendo tutti gli atti necessari, comprese le determinazioni a contrarre, e la conseguente stipula dei contratti;
d) curano il corretto svolgimento dei procedimenti attribuiti all'ufficio e individuano i dipendenti responsabili della istruttoria ed, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale;
e) esprimono i pareri di regolarità tecnica e contabile sulle proposte di deliberazione; assumono gli atti di gestione finanziaria, di accertamento delle entrate e dei tributi rientranti nella competenza dell'ufficio, di spesa e liquidazione, nei limiti e con le modalità stabiliti dai regolamenti, dal Piano Esecutivo di Gestione e dagli altri atti di programmazione approvati;
f) esercitano ogni altra attribuzione prevista dalla legge, dallo Statuto od eventualmente conferita dal Sindaco.
Sono di competenza dei Funzionari responsabili degli uffici e dei servizi gli atti costituenti manifestazione di giudizio e di conoscenza, gli atti ricognitori, di valutazione, di intimazione e di comunicazione, le certificazioni e le leqalizzazioni, i verbali, le diffide, gli accertamenti tecnici ed urbanistici, e gli atti necessitati e di urgenza conseguenti agli accertamenti predetti.

ART. 79 - Attribuzione di responsabilità degli uffici e dei servizi comunali ai componenti degli organi esecutivi

1. Ai sensi dell' art. 53, comma 23, della L. n. 388/2000, come novellato dall'art. 29, comma 4, della l. 448/2001, anche al fine di operare un contenimento della spesa, la responsabilità degli uffici e dei servizi, con il conseguente potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale, può con motivato provvedimento essere attribuita dal Sindaco a sé stesso o agli altri componenti dell'organo esecutivo, in deroga a quanto previsto dall'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000. (si può prevedere che la Giunta la attribuisca al Sindaco). Si precisa che tale attribuzione di responsabilità degli uffici e dei servizi comunali ai componenti degli organi esecutivi, ed il conseguente potere degli stessi di adottare atti di natura tecnica gestionale, debbano essere previsti da specifica norma del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

ART. 80 Le determinazioni e i decreti

Gli atti dei Funzionari, responsabili degli uffici e dei servizi non diversamente disciplinati dalla legge, assumono la denominazione di "determinazioni" e sono regolati secondo le disposizioni del presente articolo.
Gli atti del Sindaco non diversamente disciplinati dalla legge assumono il nome di "decreti".
Le determinazioni ed i decreti hanno esecuzione dal giorno stesso dell'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria da parte del Funzionario responsabile della ragioneria.
A tal fine sono trasmessi all'ufficio competente e da questo restituiti, previa registrazione dell'impegno contabile, entro cinque giorni.

Entro i successivi tre giorni sono pubblicati all'Albo Pretorio per dieci giorni e depositati in copia presso la segreteria comunale.
Tutti gli atti del Sindaco e dei Funzionari responsabili degli uffici e dei servizi sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia, la materia e l'ufficio di provenienza.

ART. 81 Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei Responsabili degli Uffici

Fermi restando i compiti riservati espressamente dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi, il Sindaco e la Giunta, nell'esercizio delle loro attribuzioni, assumono provvedimenti con rilevanza esterna, comportanti accertamenti e valutazioni anche di carattere discrezionale, con le modalità stabilite dai Regolamenti e secondo i criteri definiti negli atti di indirizzo.
Oltre alle attribuzioni indicate al precedente articolo 69 ultimo paragrafo, spettano ai Responsabili degli uffici e dei servizi predetti:
a) il rilascio di autorizzazioni, licenze e concessioni, che costituiscono esecuzione di disposizioni dileggi, di Regolamenti e di atti o attuazione di strumenti di pianificazione generali e particolareggiati;
b) gli ordini di sospensione dei lavori, i provvedimenti urbanistici sanzionatori definiti e le denunzie all'Autorità giudiziaria;
c) le ordinanze di chiusura al traffico per lavori, per situazioni di pericolo ed altro;
d) i provvedimenti di occupazione e di esproprio e relativi stati di consistenza, qualora adottati in correlazione e conseguenti a progetti esecutivi legittimamente approvati dagli Organi di governo del comune di Stio o dagli Organi di altri Enti pubblici per legge autorizzati;
e) la applicazione delle sanzioni amministrative per la violazione delle leggi e dei regolamenti comunali anche in materia edilizia e l'adozione degli atti connessi, compresa la ingiunzione di pagamento e gli atti definitivi conseguenti alla valutazione di eventuali scritti difensivi.
Le attribuzioni del Sindaco nel servizio di competenza statale possono essere esercitate dai Funzionari responsabili degli uffici e dei servizi del Comune nei casi previsti dalla legge.

ART. 82 Partecipazione dei privati ai procedimenti per i quali sono direttamente interessati

I Funzionari responsabili degli uffici sono obbligati a comunicare l'avvio di un procedimento, secondo quanto previsto dalla legge *7/8/1990* n' 241, con raccomandate A.R. oppure a mezzo Messo comunale.
Il soggetto titolare di situazioni giuridiche soggettive deve essere avvisato con nota scritta chiusa, da consegnarsi direttamente all'interessato, per la tutela della privacy, assegnando un tempo non superiore a giorni 15 (quindici) dalla ricezione per le sue deduzioni, che debbono pervenire al protocollo comunale.
Dopo tale termine, il Funzionario responsabile provvede all'emissione del provvedimento.
Nei casi di urgenza non imputabili al Funzionario, i tempi sono ridotti alla metà, con avviso nella nota destinata all'interessato.
Nei casi di rifiuto o di irreperibilità, accertati nei modi previsti dalla legge, si applicano le norme del codice di procedura civile vigente.
Ogni provvedimento definitivo negativo ovvero che incida sulla situazione giuridica soggettiva, deve contenere gli estremi dell'Autorità giudiziaria o amministrativa, cui il destinatario può ricorrere, nonché i termini per presentare ricorso, oltre i quali decade dal diritto.

TITOLO VIII
FINANZA E CONTABILITA'

ART. 83 Autonomia finanziaria ed impositiva

Nel rispetto dei principi costituzionali e delle leggi in materia di coordinamento della finanza pubblica il Comune ha autonomia finanziaria, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, nonché autonomia impositiva.
Il Comune è titolare di potestà impositiva autonoma, che esercita attraverso l'applicazione di imposte e tasse e la riscossione di tariffe, corrispettivi e contributi per l'erogazione dei servizi comunali.

Entro il mese di ottobre di ciascun anno o diverso termine stabilito dalla legge, il Consiglio comunale delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo.
Il bilancio è corredato della relazione previsionale e programmatica, redatta per programmi, progetti ed interventi, che evidenzi in maniera distinta la spesa corrente consolidata, la spesa di sviluppo e quella destinata agli investimenti, nonché dall'elenco delle entrate previste dalle tariffe e dai tributi comunali.
Prima dell'inizio dell'esercizio finanziario la Giunta approva il piano esecutivo di gestione, attraverso il quale predetermina gli obiettivi ed il livello qualitativo e quantitativo dei servizi e delle prestazioni all'utenza ed assegna ai Responsabili dei servizi la dotazione finanziaria, strumentale e di personale necessaria per l'ordinaria gestione e l'attuazione degli interventi programmati.
Nel corso dell'esercizio l'azione amministrativa è strettamente correlata al costante mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario ed è soggetta a verifica ed aggiornamenti, in relazione alla realizzazione delle entrate ed all'andamento della spesa.
I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio finanziario, il conto economico e quello del patrimonio, secondo le disposizioni della legge e del Regolamento di contabilità

ART. 84 Demanio e patrimonio comunali

I beni di proprietà del Comune sono soggetti, in relazione alla natura ed alla destinazione, al regime giuridico proprio dei demanio e del patrimonio degli Enti pubblici.
La gestione dei beni comunali si ispira ai principi della conservazione, della valorizzazione e della utilità pubblica.
I beni non impiegati per i finì istituzionali dell'Ente e non strumentali alla erogazione dei servizi, sono dati di norma in locazione o in uso, compatibilmente con la loro destinazione, a canoni tali da conseguire una adeguata redditività.
I beni comunali, mobili ed immobili, sono registrati in apposito inventario da redigere, in conformità alle disposizioni di legge, secondo i principi e le tecniche della contabilità patrimoniale.
L'inventario è tenuto aggiornato da un funzionario designato dal Sindaco.
Il Funzionario incaricato della tenuta dell'inventario dei beni ha l'obbligo di conservare i titoli, gli atti e le scritture relative al patrimonio del Comune.

ART. 85 Revisione economico-finanziaria

Il Revisore dei Conti, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione del Comune e delle istituzioni e assicura la trasparenza degli atti.
È nominato dal Consiglio comunale a scrutinio segreto e con voto limitato. Attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo.
La relazione deve evidenziare i dati e gli elementi necessari per la valutazione del livello di produttività ed economicità della gestione ed esprime suggerimenti e proposte tese a migliorarne l'efficienza ed i risultati.
Nell'esercizio delle sue attribuzioni, il Revisore dei conti ha accesso a tutti gli uffici comunali per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari per l'espletamento dell'incarico ed ha diritto ad ottenere direttamente dagli stessi copia degli atti e dei documenti necessari.
Il Regolamento di contabilità definisce le funzioni del Revisore e può attribuire allo stesso ulteriori compiti di verifica e controllo, rispetto a quelli previsti dalla legge, nonché di supporto all'attività degli organi amministrativi dell'Ente.
Il Regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione delle funzioni del Revisore, le modalità di presentazione al Consiglio comunale del referto su gravi irregolarità della gestione e specifica i rapporti del medesimo con gli Organi elettivi e burocratici.
Il Comune mette a disposizione del Revisore le strutture logistiche, il personale ed i mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

ART. 86 Controllo dì gestione e controllo di qualità

L'Amministrazione Comunale sviluppa con adeguati strumenti e metodi, un sistema di controlli interni, finalizzato a garantire:
1. i processi di verifica economico gestionale, in riscontro della regolarità amministrativa e contabile dell'azione amministrativa, la completa valutazione delle prestazioni dei Responsabili dei servizi, nonché l'analisi valutativa dello stato di attuazione dei piani e dei programmi dell'Ente;
2. la disciplina dei profili strutturali e procedurali delle differenti tipologie di controllo e valutazione è definita in relazione ai processi di sviluppo dell'azione amministrativa, con specifiche disposizione regolamentari;
3. l'organizzazione del sistema di controlli interni dell'Amministrazione e demandata da appositi atti a valenza organizzativa;
4. il controllo strategico è svolto comunque da strutture che rispondono direttamente agli organi di indirizzo politico.
Ribadito che tali controlli e valutazioni incidono in modo rilevante sull'esercizio delle attività istituzionali del Comune onde verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, nonché l'efficienza l'efficacia e la economicità della gestione, viene istituito il controllo di gestione secondo le norme e con le modalità disciplinate nel Regolamento di contabilità

TITOLO IX

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

ART. 87 Disposizione finale

Il Comune adegua tutti i Regolamenti alle disposizioni dello Statuto entro un anno dalla sua entrata in vigore.
Il presente statuto è stato improntato nella sua formazione ai canoni del D.Lgs.*n.267/2000.*
Per il procedimento di modifica o di integrazione dello Statuto, devono essere osservate le norme previste dal D.Lgs. *n.267/2000.*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

——

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n.473 del 14 04 2021

Oggetto*: approvazione aggiornamento delle mappe pericolosità e del rischio del Piano Stralcio di Assetto idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico- dell'ex AdB regionale della Campania Centrale relativamente al comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA)*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006.

VISTO in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito in territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017.

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

——

Il Segretario Generale

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

DATO ATTO nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTO, in particolare, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (*PSAI*)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n. 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTE le note della Giunta Regionale della Campania prot. n. 151522 del 02.03.2017 e prot. n. 223558 del 27.03.2017 con le quali la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito *AdB DAM*) la documentazione della variante al *PSAI* in parola non conclusa e da perfezionare come da D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016;

DATO ATTO che il Comitato Tecnico della ex *AdB Campania Centrale,* nella seduta del 10.02.2017, ha espresso parere favorevole in relazione alla *proposta di riperimetrazione idraulica in area a rischio del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) - richiedente Zito Maria*;

VISTI gli atti ed elaborati della riperimetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzioni di territorio del comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA);

VISTO il Decreto n. 88 del 28/02/2018 del Segretario Generale dell'*AdB DAM* con il quale è stata adottata - ai sensi dell'art. 12, comma 7, del D.M. n. 294 del 25.10.2016 - la proposta di riperimetrazione delle aree a pericolosità e rischio di alluvione del *PSAI* dell'ex *AdB Campania Centrale* relativa alle aree ubicate nel territorio comunale di Sant'Egidio del Monte Albino (SA);

VISTA la nota dell'*AdB DAM* prot. n. 13323 del 24/11/2019 con la quale è stata richiesta alla Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (di seguito *Regione Campania*) la convocazione della Conferenza Programmatica di cui all'art. 68 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota della *Regione Campania* prot. n. 745226 del 06/12/2019 con la quale è stato trasmesso il verbale della seduta della Conferenza Programmatica del 27/11/2019, richiedente approfondimenti istruttori;

VISTE le note prot. n. 13223 del 24/10/2019 e prot. n. 1267 del 22/01/2020 dell'*AdB DAM* con le quali è stata richiesta alla Regione Campania la riconvocazione della Conferenza Programmatica;

PRESO ATTO che la Conferenza Programmatica, nella seduta del 21/02/2020, ha valutato l'istruttoria supplementare svolta dall'*AdB* DAM esprimendo parere positivo sul progetto di variante al vigente *PSAI* dell'ex *AdB Campania Centrale* relativo alle porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Sant'Egidio di

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

——

Il Segretario Generale

Montalbino (SA), secondo le previsioni contenute nelle nuove mappe di pericolosità idraulica e rischio idraulico;

VISTA, in particolare, la nota della UOD 50.06.16 della *Regione Campania* prot. n. 146329 del 05/03/2020 con la quale è stato trasmesso il verbale conclusivo della Conferenza Programmatica tenutasi in data 21/02/2020, unitamente alla Determina Dirigenziale n. 1 del 03/03/2020 del Dirigente della medesima UOD di presa d'atto del parere espresso e di conclusione della Conferenza Programmatica;

VISTA la delibera n. 3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 26/05/2020, a valle delle determinazioni della Conferenza Programmatica, ha espresso parere favorevole sul progetto di variante al vigente *PSAI* dell'ex *AdB Campania Centrale* relativo alle porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Sant'Egidio di Montalbino (SA);

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

RILEVATO che il progetto di variante in parola, rientra nelle fattispecie previste dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68, procedure applicabili anche ai procedimenti di riperimetrazione già avviati e per i quali non è stata ancora adottata in via definitiva la variante dalla Conferenza Istituzionale Permanente;

CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione e successivamente all'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla *modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree*, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, l'acquisizione dell'intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa;

RITENUTA già acquisita, in sede di Conferenza Programmatica, l'intesa con la Regione Campania prevista nella procedura indicata dal MATTM nella succitata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di dover procedere all'assunzione del presente atto;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 – Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., l'aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PSAI) -rischio idraulico, dell'ex AdB

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

——

Il Segretario Generale

Campania Centrale, per aree riguardanti il territorio comunale di Sant'Egidio del Monte Albino (NA) afferente alla Unit of Management Sarno.

Art. 2 – Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale **www.distrettoappenninomeridionale.it**, nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente,* sottosezione *Governo del territorio.*

Art. 3 – Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Vera Corbelli

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

——

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n.474 del 14 04 2021

Oggetto*: approvazione aggiornamento delle mappe pericolosità e del rischio del Piano Stralcio di Assetto idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico- dell'ex AdB regionale della Campania Centrale relativamente al comune di Pompei (NA)*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006.

VISTO in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito in territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017.

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

——

Il Segretario Generale

bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

DATO ATTO nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTO, in particolare, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (*PSAI*)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n. 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTE le note della Giunta Regionale della Campania prot. n. 151522 del 02.03.2017 e prot. n. 223558 del 27.03.2017 con le quali la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito *AdB DAM*) la documentazione della variante al *PSAI* in parola non conclusa e da perfezionare come da D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016;

DATO ATTO che il Comitato Tecnico della ex AdB Campania Centrale, nella seduta del 10.02.2017, ha espresso parere favorevole in relazione alla proposta di riperimetrazione in aree a pericolosità e rischio idraulico del territorio comunale di Pompei (NA), ubicate alla Via Ripuaria - richiedente Eredi G. Cipriano S.r.l.;

VISTI gli atti ed elaborati della riperimetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzioni di territorio del comune di Pompei (NA);

VISTO il Decreto n. 88 del 28/02/2018 del Segretario Generale dell'*AdB DAM* con il quale è stata adottata - ai sensi dell'art. 12, comma 7, del D.M. n. 294 del 25.10.2016 - la proposta di riperimetrazione delle aree a pericolosità e rischio di alluvione del *PSAI* dell'ex *AdB Campania Centrale* relativa alle aree ubicate nel

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

——

Il Segretario Generale

territorio comunale di Pompei (NA);

VISTA la nota dell'*AdB DAM* prot. n. 13323 del 24/11/2019 con la quale è stata richiesta alla Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (di seguito *Regione Campania*) la convocazione della Conferenza Programmatica di cui all'art. 68 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota della *Regione Campania* prot. n. 745226 del 06/12/2019 con la quale è stato trasmesso il verbale della seduta della Conferenza Programmatica del 27/11/2019, richiedente approfondimenti istruttori;

VISTE le note prot. n. 13223 del 24/10/2019 e prot. n. 1267 del 22/01/2020 dell'*AdB DAM* con le quali è stata richiesta alla Regione Campania la riconvocazione della Conferenza Programmatica;

PRESO ATTO che la Conferenza Programmatica, nella seduta del 21/02/2020, ha valutato l'istruttoria supplementare svolta dall'*AdB* DAM esprimendo parere positivo sul progetto di variante al vigente *PSAI* dell'ex *AdB Campania Centrale* relativo alle porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Pompei (NA), secondo le previsioni contenute nelle nuove mappe di pericolosità idraulica e rischio idraulico;

VISTA, in particolare, la nota della UOD 50.06.16 della *Regione Campania* prot. n. 146329 del 05/03/2020 con la quale è stato trasmesso il verbale conclusivo della Conferenza Programmatica tenutasi in data 21/02/2020, unitamente alla Determina Dirigenziale n. 1 del 03/03/2020 del Dirigente della medesima UOD di presa d'atto del parere espresso e di conclusione della Conferenza Programmatica;

VISTA la delibera n. 3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 26/05/2020, a valle delle determinazioni della Conferenza Programmatica, ha espresso parere favorevole sul progetto di variante al vigente *PSAI* dell'ex *AdB Campania Centrale* relativo alle porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Pompei (NA);

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

——

Il Segretario Generale

RILEVATO che il progetto di variante in parola, rientra nelle fattispecie previste dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68, procedure applicabili anche ai procedimenti di riperimetrazione già avviati e per i quali non è stata ancora adottata in via definitiva la variante dalla Conferenza Istituzionale Permanente;

CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione e successivamente all'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla *modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree*, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, l'acquisizione dell'intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa;

RITENUTA già acquisita, in sede di Conferenza Programmatica, l'intesa con la Regione Campania prevista nella procedura indicata dal MATTM nella succitata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di dover procedere all'assunzione del presente atto;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 – Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, l'aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PSAI) -rischio idraulico, dell'ex AdB Campania Centrale, per aree riguardanti il territorio comunale di Pompei (NA) afferente alla Unit of Management Sarno.

Art. 2 – Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale **www.distrettoappenninomeridionale.it**, nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente,* sottosezione *Governo del territorio.*

Art. 3 – Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Vera Corbelli

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

——

Il Segretario Generale

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

——

Decreto del Segretario Generale n.504 del 23 04 2021

Oggetto*: approvazione aggiornamento delle mappe pericolosità e del rischio del Piano Stralcio di Assetto idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico- dell'ex AdB regionale della Campania Centrale relativamente al comune di Nocera inferiore (NA) – via Montalbino Apostolico*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito in territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017.

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

——

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

DATO ATTO che, nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale;

VISTO, in particolare, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (*PSAI*)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTO in particolare l'art. 40 delle Norme di attuazione del Piano stralcio di Assetto idrogeologico, che disciplina le modalità di presentazione delle proposta di varianti al Piano stesso;

VISTA la nota prot. 50962 del 13/1112017 del Comune di Nocera Inferiore Settore Territorio e Ambiente, acquisita dall' AdB distrettuale con prot. 8495 del 17/11/2017, con la quale è stata trasmessa una proposta di modifica di aree pericolosità e rischio idraulico del vigente Piano Stralcio di assetto idrogeologico dei bacini regionali fiume Sarno, avanzata da soggetto privato, denominata "Richiesta di riperimetrazione/declassificazione area sita nel Comune di Nocera Inferiore classificata nella Cartografia del PSAI ricadente in zona a rischio idraulico R4 - "Molto Elevato" e Pericolosità Idraulica P3 "Pericolosità Elevata alla Via Monta/bino Apostolico in Nocera Inferiore." che interessa porzioni del territorio del medesimo Comune;

VISTA la nota prot. 5169 del 28/05/2018 trasmessa al Comune di Nocera Inferiore (SA) con la quale l'AdB Distrettuale del!' Appenino Meridionale ha, espresso parere preliminare favorevole sulla proposta di riperimetrazione, comunicando contestualmente che l'avvio del procedimento di variante rimaneva subordinata alla presentazione di richiesta formulata da parte del Comune secondo le disposizioni dell'art. 40 comma 1 delle norme di attuazione del vigente PSAI;

VISTA altresì la nota prot. n. 30626 del 31/05/2019 acquisita con prot. AdB n.6379 in pari data, con la quale, in adempimento alle disposizioni di cui al precedente punto, il Comune di Nocera Inferiore (SA), ha trasmesso all'AdB Distrettuale, la delibera di G.C n. 187 del 23/05/2019 avente ad oggetto "Presa d'atto dichiarazione di compatibilità sulla richiesta di riperimetrazione/riclassificazione di area classificata dal PSAI a rischio idraulico R4";

VISTO il parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 17/12/2019, sulla proposta di riperimetrazione giusta delibera n.6;

VISTA la delibera n.4.6 del 20/12/2019 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente, ha adottato, tra gli altri, ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.LGS 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- rischio idraulico - della soppressa ADB regionale della Campania Centrale (Unit of Management Sarno e Nord Occidentale), relativamente al territorio dei comuni di Nocera Inferiore (SA) - via Montalbino Apostolico;

VISTO l'avviso dell'avvenuta adozione di cui sopra, pubblicato sul GURI del 14 aprile 2020 n. 98 e la nota prot. n. 7924 del 24 aprile 2020, con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha provveduto a darne comunicazione agli enti interessati, chiedendo agli stessi di dare avvio alle procedure di informazione degli atti ai fini dello svolgimento della

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

prevista consultazione ed eventuale presentazione delle osservazioni secondo le modalità ed i tempi previsti nella suddetta delibera del CIP;

VISTA la nota dell'*AdB DAM* prot. n. 1491 del 31/07/2020 con la quale è stata richiesta alla Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (di seguito *Regione Campania*) la convocazione della Conferenza Programmatica di cui all'art. 68 del D.Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO che la Conferenza Programmatica, nella seduta del 07/09/2020, ha espresso parere positivo sul progetto di variante al vigente *PSAI* dell'ex *AdB Campania Centrale* relativo alle porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Nocera Inferiore (SA), secondo le previsioni contenute nelle nuove mappe di pericolosità idraulica e rischio idraulico;

VISTA, in particolare, la nota della UOD 50.06.16 della *Regione Campania* prot. n. 408680 del 29/09/2020 con la quale è stato trasmesso il verbale conclusivo della Conferenza Programmatica tenutasi in data 07/09/2020, unitamente alla Determina Dirigenziale n. 4 del 17/09/2020 del Dirigente della medesima UOD di presa d'atto del parere espresso e di conclusione della Conferenza Programmatica;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

RILEVATO che il progetto di variante in parola, rientra nelle fattispecie previste dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68, procedure applicabili anche ai procedimenti di riperimetrazione già avviati e per i quali non è stata ancora adottata in via definitiva la variante dalla Conferenza Istituzionale Permanente;

CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla *modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree*, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa;

VISTA la delibera n. 2.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 23/03/2021, ha espresso parere favorevole sulla proposta di riclassificazione relativa al Comune di Nocera Inferiore – Via Montalbino Apostolico (SA);

RITENUTO già acquisita in sede di Conferenza Programmatica, l'intesa con la Regione Campania, prevista nella procedura indicata dal MATTM nella succitata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di dover procedere all'assunzione del presente atto;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

——

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1– Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis s.m.i., l'aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PSAI) -rischio idraulico, dell'ex AdB Campania Centrale, per aree riguardanti il territorio comunale di Nocera Inferiore (SA) – via Montalbino Apostolico afferente alla Unit of Management Sarno.

Art. 2 – Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente,* sottosezione *Governo del territorio.*

Art. 3 – Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale

Vera Corbelli

ACERRA
VIA PONTE DEI CANI

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 61 del 29/04/2021

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello";

Opere Anticipate Rotatoria Via Ponte dei Cani in Acerra.

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 061 del 29 aprile 2021 ha autorizzato il deposito della indennità di espropriazione/asservimento alle seguenti ditte proprietarie di immobili site nel **Comune di Acerra (NA):**

NP 5 CALCAGNO Angela nata a Acerra (NA) il 09/07/1949-C.F. CLCNGL49L49A024P, Propr. 1000/1000 foglio 22 part 64 mq 25, importo da depositare euro 7.370,32;

NP 7 CALCAGNO Angela nata a ACERRA (NA) il 09/07/1949-C.F.CLCNGL49L49A024P Propr.500/1000;

MONDA Maria nata a Pomigliano d'Arco (NA) il 01/04/1972 -C.F. MNDMRA72D41G812P, Propr. 500/1000 – foglio 22 part 131 mq 25, part. 130 mq 40, part. 66 mq 15, importo da depositare euro 12.085,62

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro

[firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALLE DI MADDALONI 2021

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Autorizzazione n. 066 del 03/05/2021 al pagamento delle indennità depositate ex Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "Raddoppio tratta Cancello-Benevento. 1° lotto funzionale Cancello-Dugenta/Frasso Telesino e variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni (1^ fase funzionale)".

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Provvedimento Prot. n. 066 del 03/05/2021 ha autorizzato il pagamento delle indennità di espropriazione depositate presso Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Napoli - al n. Nazionale 1309071, n. Provinciale 330595, codice di riferimento NA01309071Q in data 02/11/2017, a favore della ditta proprietaria di immobili siti nel Comune di Valle di Maddaloni (CE): MAURO ANNA MARIA (C.F. MRA NMR 49T60 L591A) nata a VALLE DI MADDALONI (CE) il 20/12/1949, proprietaria per 1/1 - Foglio 8 mappale 24 - importo da pagare euro 116.760,40.

Il presente avviso è pubblicato in ossequio alla Circolare MEF n. 16438 del 28/02/2021. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro [firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Autorizzazione n. 067 del 03/05/2021 al pagamento delle indennità depositate ex Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "Raddoppio tratta Cancello-Benevento. 1° lotto funzionale Cancello-Dugenta/Frasso Telesino e variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni (1^ fase funzionale)".

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Provvedimento Prot. n. 067 del 03/05/2021 ha autorizzato il pagamento delle indennità di espropriazione depositate presso Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Napoli - al n. Nazionale 1309104, n. Provinciale 330602, codice di riferimento NA01309104E in data 02/11/2017, a favore della ditta proprietaria di immobili siti nel Comune di Valle di Maddaloni (CE): MAURO ANNA MARIA (C.F. MRA NMR 49T60 L591A) nata a VALLE DI MADDALONI (CE) il 20/12/1949, proprietaria per 1/1 - Foglio 8 mappale 344 - importo da pagare euro 54.385,44.

Il presente avviso è pubblicato in ossequio alla Circolare MEF n. 16438 del 28/02/2021. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro [firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Autorizzazione N. 068 del 4/05/2021 al pagamento delle indennità depositate ex Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano.

▪ Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con propria Autorizzazione Prot. n. 068 del 4/05/2021, ha autorizzato il pagamento delle indennità di espropriazione depositate presso Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Napoli - al nr. **nr. Nazionale 1330845 - nr. Provinciale 332557 - NA01330845D del 7/12/2018**, perfezionato con bonifico da parte di RFI n. 10075052 protocollo n. 1101001455 del 1/2/2019, a favore della ditta proprietaria di immobili siti nel Comune di Melizzano (BN): **DELLA VALLE Michele** nato a Caserta il 24/10/1942 – C.F. DLLMHL42R24B963X, nella qualità di usufruttuario delle part. 161-97-949 al Foglio 2; **DI SALVATORE Luigia** nata a Caserta il 4/06/1971 - C.F. DSLLGU71H44B963C, nella qualità di nuda proprietaria per 1/3 delle part. 161-97 e per ½ della part. 949;**MOTTA Francesca** nata a Savigliano (CN) il 13/11/1989 - C.F. MTTFNC89S53I470Z, nella qualità di nuda proprietaria per 1/3 delle part. 161 e 97;**PALMIERI Ermelinda** nata a Caserta il 13/09/1970 - C.F. PLMRLN70P53B963D nella qualità di nuda proprietaria per 1/3 delle part. 161 e 97 e per ½ part. 949, per una quota pari ad **€ 61.198,00** (euro sessantunomilacentoses-santotto/00).

Il presente avviso è pubblicato in ossequio alla Circolare MEF n. 16438 del 28/02/2021. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro

[firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

Firmato digitalmente da
Giacomo Donnini
CN = Donnini Giacomo
C = IT

TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A. - VIALE EGIDIO GALBANI, 70 - 00156 ROMA - C.F. 05779661007

Si informa che con provvedimento Rep. n. 940 del 24.01.2020 Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. ha autorizzato il pagamento della somma depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli a titolo di indennità di asservimento a favore dei sigg.ri Castelluzzo Maria C.F. CSTMRA39D51G631F comproprietaria per la quota di 1/3, Cardone Sergio C.F. CRDSRG67R03H501O comproprietario per la quota di 1/3, Cardone Cosimo C.F. CRDCSM65M23H501S comproprietario per la quota di 1/3, del fondo asservito nel Comune di Pietrelcina (BN), foglio 27, particella 694 - Ditta PI032, di € 352,56 per la sig.ra Castelluzzo Maria, € 352,55 per il sig. Cardone Sergio ed € 352,56 per il sig. Cardone Cosimo. Il provvedimento è depositato presso gli uffici di TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con sede in Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma.
Gli interessati possono presentare osservazioni scritte entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C. trasmettendo le stesse al seguente indirizzo PEC: ufficioespropri@pec.terna.it

Il Dirigente delegato da
Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.
(Giacomo Donnini)

Firmato digitalmente da
Giacomo Donnini
CN = Donnini Giacomo
C = IT

OGGETTO: COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Provincia di Avellino - C.F. 81000430645 – Avviso - Delibera di C.C. n. 15 del 19.04.2021 - Progetto dei lavori per la costruzione di un impianto di sollevamento fognario a servizio della frazione Scalo del Comune di Savignano Irpino - Approvazione definitiva variante urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista L. R. Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i. "Norme sul Governo del Territorio";

Visto il Regolamento 04.08.2011, n. 5, Attuazione per il Governo del Territorio della L.R. 16/2004 e s.m.i.;

Visto il DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29.11.2019 di approvazione del progetto preliminare denominato "Progetto dei Lavori per la costruzione di un impianto di sollevamento fognario a servizio della frazione Scalo del Comune di Savignano Irpino" ed adozione, a norma del combinato disposto dell'art. 3 del Regolamento per il Governo del Territorio n. 5/2011 e dell'art. 10 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., della variante al PUC finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 19.04.2021 di approvazione definitiva del "Progetto dei Lavori per la costruzione di un impianto di sollevamento fognario a servizio della frazione Scalo del Comune di Savignano Irpino" in variante al vigente P.U.C., ai sensi degli articoli 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 della Legge Regionale Campania n. 16/2004;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 19.04.2021, immediatamente eseguibile, è stato:
  - approvato definitivamente il progetto preliminare del "Progetto dei Lavori per la costruzione di un impianto di sollevamento fognario a servizio della frazione Scalo del Comune di Savignano Irpino" con contestuale approvazione definitiva, a norma del combinato disposto dell'art. 3 del Regolamento per il Governo del Territorio n. 5/2011 e degli articoli art. 10 e 19 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., della variante allo strumento urbanistico comunale (PUC);
  - disposto, sulle aree interessate alle opere, come emarginate dal Piano Particellare di esproprio del progetto preliminare, l'efficacia del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti del comma 2, dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii.;
- che tutti gli atti progettuali inerenti il progetto Preliminare e la Variante Urbanistica, definitivamente approvati, restano depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale – Corso Vittorio Emanuele, 8;
- che la libera visione della suddetta documentazione è consentita nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 16,00 alle ore 17,30 ed il martedì dalle ore 09,30 alle ore 12,00:
- che il presente avviso sarà pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Savignano Irpino sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo http://www.comune.savignano.av.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente avviso è esente dall'imposta di bollo ex art. 1 del DPR 642/1972 – Allegato B) punto 16.

Dalla Residenza Municipale 03 maggio 2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Ing. Vincerzo Norcia

COMUNE DI NAPOLI – C.F. 80014890638 – Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, in sottozona Bb, per un'area compresa tra via Emilio Scaglione e via Raffaele Marfella nel quartiere Piscinola

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta comunale n. 129 del 01/04/2021 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, presentato dai germani Sigg. Carla e Roberto Perrone Capano, ai sensi dell'art. 26 e 27 della LRC 16/2004 e degli artt. 31 e 33 delle Norme di attuazione della variante al PRG approvata con DPGRC 323/2004, per un'area compresa tra via Emilio Scaglione e via Raffaele Marfella nel quartiere Piscinola.

Gli elaborati saranno pubblicati sul sito del Comune www.comune.napoli.it/urbana per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Nel suddetto periodo gli atti rimarranno, comunque, a libera visione del pubblico presso gli uffici del Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa siti in via Diocleziano 330, secondo piano, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Durante il periodo di pubblicazione degli atti chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle utilizzando una delle seguenti modalità:
a) nota al protocollo generale dell'Ente sito in Piazza Municipio – Palazzo san Giacomo – che ne rilascerà ricevuta (in duplice copia);
b) nota a mezzo PEC all'indirizzo: urbanistica.attuativa@pec.comune.napoli.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA
arch. Massimo Santoro

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Vista la delibera di Giunta Comunale n. 183 del 27/11/2018 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A48” Filippo Barone ex Vincenzo Abate e Raffaele Abate ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.. Dato atto che in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione che per la fase di approvazione.
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 61 del 24/03/2021 di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A48” Vincenzo Abate e Raffaele Abate.
Visto l’art. 27 comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004;
Visto l’art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per ilo Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;
Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000
Il Dirigente dell’Area Tecnica
RENDE NOTO
L’approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A48” Vincenzo Abate e Raffaele Abate.
Dispone la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.CAMPANIA.
Da atto che ai sensi dell’art.27, comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 e dell’art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A48” Vincenzo Abate e Raffaele Abate entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.
Il Dirigente dell’Area Tecnica
Geom. Luciano Pianese

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Vista la delibera di Giunta Comunale n. 30 del 10/04/2019 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A110” Loredana Molitierno ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.. Dato atto che in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione che per la fase di approvazione.
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 62 del 24/03/2021 di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A110” Loredana Molitierno.
Visto l’art. 27 comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004;
Visto l’art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per ilo Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;
Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000
Il Dirigente dell’Area Tecnica
RENDE NOTO
L’approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A110” Loredana Molitierno.
Dispone la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.CAMPANIA.
Da atto che ai sensi dell’art.27, comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 e dell’art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A110” Loredana Molitierno entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.
Il Dirigente dell’Area Tecnica
Geom. Luciano Pianese

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Vista la delibera di Giunta Comunale n. 31 del 10/04/2019 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A113” Emilia Della Corte e Nicola Bortone ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.. Dato atto che in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione che per la fase di approvazione.
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 60 del 24/03/2021 di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A113” Emilia Della Corte e Nicola Bortone.
Visto l’art. 27 comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004;
Visto l’art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per ilo Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;
Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000
Il Dirigente dell’Area Tecnica
RENDE NOTO
L’approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A113” Emilia Della Corte e Nicola Bortone.
Dispone la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.CAMPANIA.
Da atto che ai sensi dell’art.27, comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 e dell’art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A113” Emilia Della Corte e Nicola Bortone entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.
Il Dirigente dell’Area Tecnica
Geom. Luciano Pianese

Firmato digitalmente da
Aurelio P
CN = Positano Aurelio
C = IT

COMUNE DI CASTELLABATE (SA)
Piazza Lucia – 84048 Santa Maria di Castellabate
Codice Fiscale 81000690651

AVVISO DI PUBBLICAZIONE BANDO PER L'ASSEGNAZIONE MEDIANTE CESSIONE IN PROPRIETA' DI AREE ALL'INTERNO DEL PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SITO IN LOC. ANNUNZIATA DEL COMUNE DI CASTELLABATE

Si rende noto che il Comune di Castellabate – Area IV Governo del Territorio e Demanio ha dato avvio alla procedura di assegnazione mediante concessione in proprietà dei lotti n. 17-21-22-23 all'interno del piano insediamenti produttivi sito in loc. Annunziata.
L'avviso integrale con relativa documentazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Castellabate sez. "Avviso" https://www.servizicastellabate.it/atc/section.jsp?otype=1027&siteid=1001
Si avvisa che il periodo di pubblicazione degli atti avrà durata di giorni 30 (trenta) dalla data di deposito sul BURC e di avviso sul quotidiano Aste ed Appalti Pubblici e che nel termine di giorni 60 (sessanta) a partire dalla data di pubblicazione degli atti, potranno essere presentate le istanze di partecipazione secondo le modalità riportate nel bando.

Il Responsabile dell'Area IV
ing. Aurelio Positano

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE
VALLO DI DIANO E TANAGRO
84036 - SALA CONSILINA (Salerno)
Via G. Mezzacapo, 39 - Tel. 0975-21004 - fax.0975-270049
Cod. Fisc. : 83002270656 - www.bonificatanagro.it E-mail:info@bonificatanagro.it

Associato a
Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni
CSEI Catania
Centro Studi di Economia applicata all'Ingegneria Catania

Prot. n° 874 **Sala Consilina, lì 28/04/2021**

SETTORE AGRARIO E PROGETTAZIONE

PUBBLICAZIONE RUOLI DI CONTRIBUENZA ANNO 2020

Per la pubblicazione nelle forme di legge, si comunica che:

- ai sensi dell'art. 59 del R.D. 13/02/1933 n. 215, dell'art. 12 della L.R. 25/02/03 n. 4, dell'art. 864 del Codice Civile e dello Statuto consortile **questo Ente ha emesso i ruoli ordinari di contribuenza per l'anno 2020** sulla base di apposito piano di classifica, approvato con Deliberazione n. 324/96 e successive modifiche e vistato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 058/AC del 14/01/1997;
- sono stati approvati con **Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 51 del 26/04/2021,** i ruoli relativi ai contributi di bonifica agricoli, extragricoli speciali ed urbani, irrigui relativi all'anno **2020**;
- **i ruoli saranno depositati presso la sede del Consorzio di Bonifica Integrale del Vallo di Diano e Tanagro in via G. Mezzacapo, 39 di Sala Consilina (Sa)** e ne sarà dato avviso mediante affissione all'Albo pretorio del Consorzio e dei Comuni del comprensorio di contribuenza, sul BURC e su un quotidiano a tiratura nazionale;
- contro l'iscrizione a ruolo per errore materiale o duplicazione dell'iscrizione, i Consorziati possono presentare ricorso da sottoporre alla Deputazione Amministrativa;
- per impugnative concernenti la sussistenza dei presupposti fissati dalla legge per l'assoggettamento degli immobili all'obbligo contributivo, il ricorso va proposto, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 546/92 e s.m.i., alla Commissione Tributaria Provinciale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di notificazione dell'atto impugnato;
- per le impugnative per l'ammontare e la determinazione del contributo il ricorso va proposto al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini di legge;
- Al fine di dare attuazione alle misure di prevenzione sancite dalle Autorità competenti per il contrasto alla diffusione del virus COVID-19, si prega la gentile utenza di accedere **PREFERIBILMENTE** ai servizi catastali degli uffici consortili del consorzio mediante i seguenti canali di comunicazione:
  - telefono (0975.21004, interno 2);
  - PEC: bonificatanagro@gigapec.it ;
  - e-mail: catasto@bonificatanagro.it ;
  - Modulo di segnalazione sulla home page del sito: www.bonificatanagro.it ;
  - link al "***portale del contribuente***" – area riservata ai contribuenti consortili -
  - accessibile dal sito web del consorzio (previa registrazione);
  - servizio di recapito postale da inviare alla sede di Sala Consilina dell'Ente.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Domenico Macellaro

Università degli Studi di Napoli Federico II P.I. 00876220633
Avviso esplorativo finalizzato alla ricerca di uno o più immobili ubicati nel centro storico di Napoli, nelle vicinanze della Sede Centrale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, da destinare ad aulario e, subordinatamente, ad altra destinazione.
Avviso e allegati: www.unina.it
Scadenza: 14/06/2021 ore 12,00.
Il Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale Dott.ssa Rossella Maio

Firmato digitalmente da DANIEL ELUIGI C: IT

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
NOCERA INFERIORE (SA) C.F. 80009450653

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2021

La Deliberazione Commissariale n.119 del 29/04/2021 avente per oggetto "Approvazione Bilancio Previsione relativo all'esercizio 2021", resta depositata presso la sede del Consorzio in Nocera Inferiore – 84014 Via Atzori c/o Centrale Ortofrutticola – tel. 0813204511, per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ai sensi dell'art. 30 comma 5 della L. R. n. 4 del 25/02/2003.
Gli interessati possono prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Avverso la deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C..

Nocera Inferiore, 30/04/2021

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Luigi Daniele

Firmato digitalmente da TESTA GIUSEPPE C: IT

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA – Cod. Fisc.:80015070636

AVVISO DI DEPOSITO
BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2021

La delibera commissariale n°37 del 26 aprile 2021, avente per oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2021", resta depositata presso la sede del Consorzio, in Napoli 80143 – Via G. Porzio, n°4 – Centro Direzionale Is.F.2 – telefono 081 7347440, per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ai sensi dell'art.30 della legge regionale n°4 del 25.02.2003.
Gli interessati possono prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Avverso tale deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

IL COMMISSARIO
Avv. Giuseppe Testa

Comune di Marcianise – III Settore

C.F. 93012960618

CIG: 8694943DF0

1) Ente aggiudicatore: Comune di Marcianise – Via Roma snc Tel/fax 0823-635111 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura aperta – prezzo più basso, con inversione procedimentale ed esclusione automatica delle offerte anomale; **3) Oggetto dell'appalto:** Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "Manutenzione dei Grandi Assi di scorrimento" - FSC 2014/2020 Delibera CIPE 54/2016. **4)Importo totale dell'appalto:** € 2.294.701,90 IVA esclusa**. 5) Durata dell'appalto:** 165 giorni**; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 26.05.2021 ore 12.00; **7) Responsabile procedimento:** Arch. Andrea De Caprio

Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito www.comune.marcianise.ce.it **e acquistinretepa**

Il Dirigente del III Settore : Ing. Francesco Saverio Letizia

Comune di Gricignano di Aversa (CE)
C.F. 81002610616
Bando di gara – CIG: 8717300F84
È indetta procedura aperta per Procedura aperta per l'Individuazione di soggetti del Terzo Settore per l'affidamento dei servizi dell'accoglienza, la tutela, l'integrazione dei richiedenti e/o titolari di protezione internazionale nel quadro del Progetto SPRAR/SIPROIMI di GRICIGNANO DI AVERSA - dal 1 giugno 2021 al 31 dicembre 2022 - ai sensi del DM 10 agosto 2016: € 1.989.202,06 IVA inclusa
Termine ricezione offerte: 28/05//2021 ore 12:00. Apertura: 14/06/2021 ore 15:00.
Documentazione su: www.comunedigricignano-ce.it e www.asmecomm.it.

Il R.U.P.
Arch. Maurizio F. Malena

C O M U N E D I S A L A C O N S I L I N A

PROVINCIA DI SALERNO-C.A.P. 84036-P.IVA 00502010655

E S T R A T T O B A N D O D I G A R A

LAVORI DI POTENZIAMENTO COMPLETAMENTO

RIFUNZIONALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE AREE PIP

ESISTENTI IN LOCALITA' MEZZANIELLO

CUP J39J20000500003 ---- CIG 8668769E78

Si **rende noto** che con Det. Dir.le n. 114 del 03.05.2021, si è determinato di autorizzare a contrarre la procedura di gara aperta, di cui all'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, per l'**affidamento dei lavori**, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'importo posto a base di gara è pari ad €. 890.225,87, di cui €. 5.026,46 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte: 31.05.2021 ore 12:00.

Ogni info è disponibile sul sito internet: https://www.comunesalaconsilina.it

Il Dirigente Area Tecnica - (*ing. Attilio De Nigris*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
ANAC Numero Gara 8130011 Lotto 1 CIG 87304860F7 – Lotto 2 CIG 8730593941 – Lotto 3 CIG 873077711B

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Denominazione e indirizzi: Azienda Sanitaria Locale Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta – Italia – Persona di contatto: Dr.ssa Maria Di Lorenzo Tel. 0823/445226/445244- E - mail: PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - Codice NUTS: ITF31 Indirizzi Internet: indirizzo principale: https://www.aslcaserta.it/Pagine/HomePage.aspx; **I.3) Comunicazione** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://www.aslcaserta.it/amministrazione-trasparente/Pagine/BandiDiGaraEContratti.aspx; Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://www.soresa.it/Pagine/Bandi.aspx; **I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice**: Organismo di diritto pubblico; **I.5) principali settori di attività:** salute; **SEZIONE II : Oggetto: II.1.1) Denominazione:** Procedura Aperta per l'affidamento del Servizio di trasporto infermi in emergenza (118) per la A.S.L. Caserta; **II.1.2) Codice CPV principale:** 85143000-3; **II.1.3) Tipo di appalto:** servizi; ITF 31; **II.1.5) Valore totale stimato:** € 4.306.224,00 oltre IVA ed oneri della sicurezza; **II.1.6) Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: Si; Lotto 1 CIG 87304860F7 € 1.292.304,00 oltre IVA ed oneri della sicurezza; Lotto 2 CIG 8730593941 € 1.076.400,00 oltre IVA ed oneri della sicurezza; Lotto 3 CIG 873077711B € 1.937.520,00 oltre IVA ed oneri della sicurezza**; II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3 , del *Codice*; **II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** Durata in mesi: 06; **SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico**: **III.1.2) Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **III.1.3) Capacità professionale e tecnica:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **SEZIONE IV : Procedura: IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura Aperta; **IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: 27/05/2021 ora locale 16:00; **IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano; **IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte:** data 31/05/2021 ora locale 10:00 - **Luogo:** La prima seduta verrà resa pubblica unicamente con la modalità della Web Conference attraverso il link che verrà comunicato attraverso la piattaforma: https://www.soresa.it/Pagine/Bandi.aspx ; **SEZIONE VI: Altre informazioni: VI.3) informazioni complementari**: Per l'espletamento della corrente gara, la A.S.L. Caserta , ai sensi dell'art. 58 del *Codice*, si avvale della piattaforma di e-procurement *SIAPS* (d'ora in poi anche "*Sistema*"), raggiungibile dal *Sito* *www.soresa.it* nella sezione: "*Accesso all'area riservata/Login*"; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE 26/04/2021

Il Direttore del Servizio Provveditorato - RUP
(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da:Maria Di Lorenzo
Data:03/05/2021 15:15:07

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD

Bando di gara

È indetta procedura aperta per la fornitura di Nutrienti per la nutrizione enterale occorrenti alle strutture sanitarie della Asl Napoli 2 Nord in 121 lotti. Importo complessivo: € 6.800.502,60 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 11/06/2021 ore 12.00. Apertura: 21/06/2021 ore 09.30. Documentazione su: www.aslnapoli2nord.it e www.soresa.it. Invio alla G.U.U.E.: 30/04/2021.

Il R.U.P.

dott.sa Concetta Gengaro

Il direttore U.O.C. acquisizione beni e servizi

dott.ssa Marcella Abbate

COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO (AV)

BANDO DI GARA - PROCEDURA DI DIALOGO COMPETITIVO

SEZIONE I-STAZIONE APPALTANTE: Comune di Savignano Irpino, con sede in Corso Vittorio Emanuele,8 - CF 81000430645 – tel. 0825867009-fax 0825867361 - PEC: segreteriasavignanoirpino@pec.it
SEZIONE II-OGGETTO DELL'APPALTO: Dialogo competitivo per l'affidamento , mediante rilascio di concessione, dell'esecuzione di un programma unico d'intervento (PUI) di riqualificazione urbana, finalizzato alla dismissione del patrimonio disponibile, ai sensi della legge 6 agosto 2008 n. 133, ed al recupero e riutilizzo dell'edificato esistente, con bioedilizia e risparmio energetico, con adeguamenti statici e antisismici e l'efficientamento energetico degli immobili sia ad uso pubblico che ad uso privato, nonché la valorizzazione del patrimonio immobiliare ed infrastrutturale del comune di Savignano Irpino**. -** Valore complessivo minimo € 8.000.000,00 – Durata minima: anni cinque
SEZIONE III-CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: Le condizioni ed informazioni per la partecipazione sono contenute nell'avviso integrale e nei documenti di gara disponibili sui siti internet: http://www.comune.savignano.av.it/ Sezione Amministrazione Trasparente - piattaforma telematica Maggioli Appalti & Contratti https://ccu-arianoirpino.maggiolicloud.it
SEZIONE IV -PROCEDURA **:** Dialogo competitivo ex art.64 D.Lgs. 50/2016. Criterio Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 comma 2 del D.Lgs.50/2016), individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Termine ricezione offerte I Fase: 14/06/2021 ore 14,00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Determina a contrarre n. 60 del 12.04.2021.
Procedure di ricorso: T.A.R. per la Regione Campania, sede di Salerno.
Invio alla GUUE: 30.04.2021.

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Vincenzo Norcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PETRURO IRPINO (AV) – C.F. 80010890640

Avviso di appalto aggiudicato - CUP:C31H20000140001 CIG: 857720664D

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI PETRURO IRPINO (AV) - Via Ettore Capozzi, n° 9 - 83010 PETRURO IRPINO (AV).
2. PROCEDURA: aperta - offerta economicamente più vantaggiosa.
3. OGGETTO: affidamento servizio di accoglienza presso il comune di Petruro Irpino in seno al siproimi (ex sprar) a favore di nuclei familiari per il triennio 2021-2023-individuazione soggetto attuatore. Durata:triennio 2021-2023.IMPORTO euro 925.856,66 compreso IVA.
4. DATA AGGIUDICAZIONE: determina del Responsabile del Servizio Finanziario n° 24 del 15/04/2020.
5. OFFERTE PERVENUTE: 3.
6. AGGIUDICATARIO: SALE DELLA TERRA - CONSORZIO PREVALENTEMENTE DI COOPERATIVE,con sede in Benevento alla Via San Pasquale, nn. 49-51-53 COOPERATIVA IL MELOGRANO ,con sede in Benevento alla Via San Pasquale, nn. 49-51-53
7. VALORE DELL'OFFERTA: euro 900.000,00 al netto del ribasso d'asta di 2,803% compreso IVA.
8. R.U.P. - Geom. Eugenio DE MARCO - Ufficio Tecnico Comunale - Via Ettore Capozzi, n° 9 - 83010 Petruro Irpino (AV). Telefono e fax 0825-996115 - Indirizzo mail: info@comune.petruroirpino.av.it.

Petruro Irpino, lì 03 Maggio 2021

Il Responsabile Del Procedimento
Geom. Eugenio De Marco

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - CdN Isola C3, piano 5, 80143 Napoli. RUP: avv. Maria Affinita (Tel: 0819634519; m.affinita@acam-campania.it). Documentazione: https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp

SEZIONE II: OGGETTO: Accordo quadro con più operatori per l'affidamento di servizi tecnici, ex articolo 3, lett. vvvv) del Codice, relativi a infrastrutture portuali, infrastrutture per la mobilità e infrastrutture ferroviarie da realizzarsi sul territorio della regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 54, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. CUP B29F19000240006. Importi a base di gara, al netto di IVA e oneri previdenziali: Lotto 1: € 1.429.698,00, Lotto 2: € 24.360.862,00, Lotto 3: € 19.190.153,00.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Procedura Aperta IV.2.1) Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.2) Pubblicazioni precedenti: Bando di gara – GUUE GU/S S63/151399-2020-IT del 30/03/2020 - GURI V Serie Speciale n. 38 del 01.04.2020.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: V.1) Date di aggiudicazione: 26.04.2021.

CIG Lotto 1: 8180580C2A; V.1.2) Offerte pervenute: 7; V.1.3) Aggiudicatari: 1) RTI Sispi srl (mandataria), P.IVA 06545150630, con ribasso globale offerto del 46,000%; 2) RTI Studio Discetti (mandataria), P.IVA 05209821213, con ribasso globale offerto del 41,125%; 3) S.J.S. Engineering s.r.l., P.IVA 01094460738, con ribasso globale offerto del 5,299%; 4) Duomi srl, P.IVA 06076330825, con ribasso globale offerto del 4,220%; 5) RT costituendo Sgai srl (mandataria), P.IVA 01894420403, con ribasso globale offerto del 39,118%.
CIG Lotto 2: 81805882C7; V.1.2) Offerte pervenute: 9; V.1.3) Aggiudicatari: 1) R.T.P. Studio Speri srl (mandataria), P.IVA 01980341000, con ribasso globale offerto del 49,770%; 2) IPRO-FINALCA-MATE-UNING, di cui Italiana Progetti (mandataria), P.IVA 06229840639, con ribasso globale offerto del 52,230%; 3) RTI RPA srl (mandataria), P.IVA 02776790541, con ribasso globale offerto del 32,320%; 4) Costituendo RTP Hub Engineering, di cui Consorzio Hub Engineering s.c.a.r.l. (mandataria), P.IVA 14208011008, con ribasso globale offerto del 55,000%; 5) RTI Net Engineering Spa (mandataria), P.IVA 00090530288, con ribasso globale offerto del 30,127%.
CIG Lotto 3: 8180602E51; V.1.2) Offerte pervenute: 6; V.1.3) Aggiudicatari: 1) Costituendo RTP Technital S.p.A. (mandataria), P.IVA 05139031008, con ribasso globale offerto del 15,670%; 2) Costituenda ATI Rina Consulting Spa (mandataria), P.IVA 03476550102, con ribasso globale offerto del 10,200%.

Il presente avviso è stato spedito alla GUUE il 27.04.2021.

Il Direttore Generale
arch. Giuseppe Grimaldi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
I° TRIMESTRE 2021

(art.92 Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale 23 marzo 2005 ss.mm.ii., come modificato dall'art.11 ACN 2020);

In osservanza della disposizione normativa innanzi richiamata, è indetto Avviso per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale, individuati, in n. di 14, dall'Azienda Sanitaria Locale di Avellino ad esito della procedura di mobilità aziendale interna (anno 2021), di cui all'atto deliberativo n.470 del 31/03/2021, e rappresentati come da prospetto che segue:

POSTAZIONE SAUT	NUMERO CARENZE
Avellino	3
Bisaccia	2
Calitri	4
Cervinara	2
Grottaminarda	1
Montella	1
Sant'Angelo dei Lombardi	1

Requisiti di accesso

Ai sensi dell'art.92, co.5 ACN MMG vigente, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti di EST i medici in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione di cui all'art.96 ACN MMG.

Medici aventi titolo a concorrere e criteri di graduazione

Ai sensi dell'art.92, co.6 ACN MMG vigente, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:

a) **"per trasferimento"**:
i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale in un'Azienda della Regione Campania o in un'Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono.
I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto, per questo, può essere esercitato il diritto di trasferimento.
I medici sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale, detratti i periodi di eventuale sospensione di cui all'art.18, co.1 ACN MMG.
In caso di pari posizione sono graduati nell'ordine di minore età, voto di laurea ed anzianità di laurea.
Il medico che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza. La rinuncia o decadenza dal nuovo incarico non consente il ripristino dell'incarico di provenienza.
I medici già titolari di incarico di emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione **solo** per trasferimento**.**

b) **"per graduatoria"**:
i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso e che siano in possesso dei requisiti

necessari per le attività di emergenza sanitaria territoriale, con priorità per:
I. medici già incaricati a tempo indeterminato presso la stessa Azienda nel Servizio di Continuità Assistenziale, di cui al Capo III;
II. medici incaricati a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale nell'ambito della Regione Campania, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;
III. medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante.
Tali medici sono graduati secondo il punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore.

c) I medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda concernente il presente Avviso; gli stessi devono produrre attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza di cui all'art.96 ACN MMG.
Tali medici concorrono successivamente ai trasferimenti ed ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso; sono graduati nell'ordine della a) minore età al conseguimento del diploma di laurea, b) del voto di laurea, c) dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in Regione e, da ultimo, fuori Regione.

d) In caso di mancata assegnazione degli incarichi vacanti ai medici di cui alle lettere a, b, c., possono concorrere al conferimento i medici di cui all'art. 9, co.1 DL. 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12.
Successivamente, gli eventuali incarichi rimasti vacanti sono attribuiti ai medici ai sensi dell'art.12, co.3 D.L. 30 aprile 2019, n.35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n.60.
I medici in formazione, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale di cui all'art.96 ACN MMG 2005 ss.mm.ii., possono presentare domanda di assegnazione esclusivamente nella stessa Regione presso la quale stanno frequentando il corso di formazione in medicina generale.
I medici di cui al comma 6-bis sono graduati nel rispetto delle annualità di frequenza al corso (terza, seconda, prima) a partire dalla data di effettivo inizio del corso, in base alla minore età al conseguimento del diploma di laurea, al voto di laurea ed all'anzianità di laurea.

Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

I medici interessati possono presentare domanda di partecipazione, con apposizione del bollo in osservanza della normativa vigente (€16,00), **entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC**, utilizzando la seguente modulistica in allegato:

- Allegato A in ipotesi di partecipazione per trasferimento ai sensi della lett.a);
- Allegato B in ipotesi di partecipazione per graduatoria ai sensi della lett.b);
- Allegato C in ipotesi di partecipazione ai sensi delle lett. c) e c1);
- Allegato D in ipotesi di partecipazione ai sensi della lett. d);
- Allegato E (autocertificazione informativa);
- Allegato F (dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni).

La domanda di partecipazione dovrà essere trasmessa, **a pena di esclusione**, al seguente indirizzo pec: **protocollo@pec.aslavellino.it**, indicando in oggetto la dicitura "**Zone Carenti ET - anno 2021**"; la stessa deve riportare in allegato a) copia di documento di riconoscimento in corso di validità, b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, compilata in ogni sua parte come da **allegato E** e debitamente sottoscritta dal candidato c) modulo attestante l'assolvimento degli obblighi in materia di imposta di bollo (**allegato F**).

Pubblicazione delle graduatorie e procedure per l'assegnazione degli incarichi

L'Asl di Avellino procederà alla valutazione delle istanze pervenute sulla scorta degli ordini di priorità di cui al presente Avviso e predisporrà le graduatorie aziendali, le quali verranno rese pubbliche, mediante affissione sull'albo pretorio aziendale, **entro 10 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso,** apponendo a fianco al nominativo di ciascun medico lo o gli incarichi vacanti per i quali egli abbia inoltrato domanda di assegnazione.

Entro 7 giorni dalla data di pubblicazione delle suddette graduatorie, i medici possono presentare **istanza motivata di riesame** della loro posizione in graduatoria.
Espletate le procedure afferenti alle eventuali istanze di revisione pervenute, l'Azienda procede alla approvazione definitiva delle graduatorie.
Tutti i medici inseriti nelle graduatorie di cui innanzi saranno convocati, con un preavviso di 15 giorni, a mezzo pec.

Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi potrà esprimere - **esclusivamente a mezzo pec** - la propria accettazione, indicando l'ordine di priorità tra gli incarichi vacanti per i quali ha concorso. In tal caso, gli sarà attribuito il primo incarico disponibile tra quelli vacanti. Il medico impossibilitato dovrà trasmettere, **entro le ore 12,00 del giorno antecedente la data indicata per la seduta di accettazione**, la seguente modulistica che sarà inserita, sul sito istituzionale: autocertificazione informativa e modulo di consenso.
A detta documentazione, andrà allegato un documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata presentazione presso la sede di convocazione e l'assenza/invio tardivo di comunicazione PEC entro il termine indicato sono considerate rinuncia del medico all'assegnazione degli incarichi di che trattasi.

Il medico interpellato deve, a pena di decadenza, dichiarare in sede di convocazione di accettare l'incarico o di rinunciare all'assegnazione.

All'atto dell'assegnazione dell'incarico, il medico deve rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione giuridica. Eventuali situazioni di incompatibilità di cui all'art.17 ACN MMG, così come modificato dall'art. 8, co.1,2 ACN 2018, devono essere risolte all'atto dell'assegnazione dell'incarico e comunque cessare prima del conferimento dello stesso.

L'Azienda procede, quindi, alla formalizzazione degli incarichi e, in caso di assegnazione per trasferimento ad un medico proveniente da altra Regione, comunica all'Azienda di provenienza l'avvenuta accettazione dell'incarico.

L'Azienda conferisce definitivamente l'incarico a tempo indeterminato al medico di cui alle lettere a), b), c).
Ai sensi degli artt.92, co.19 e 93, co.10 ACN MMG, l'Azienda conferisce l'incarico temporaneo con una sospensione parziale dell'attività convenzionale, ai fini giuridici ed economici, pari a 14h settimanali, al medico di cui alla lettera d). A decorrere dalla data del conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale, l'Azienda provvederà ad interrompere la sospensione parziale dell'attività ed a trasformare l'incarico a tempo indeterminato, previa acquisizione dell'autocertificazione del titolo da parte del medico.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n.2016/679, in relazione ai dati personali richiesti, si precisa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità e gli adempimenti istituzionali previsti dall'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per la procedura di attribuzione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Morgante

ASL AVELLINO
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(per trasferimento)

(ALLEGATO A)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL AVELLINO
VIA DEGLI IMBIMBO 10/12
83100 AVELLINO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott, _____nato a _____

Prov._____ il _____ codice fiscale _____ residente a

_____prov.. _____ via _____n._____ CAP_____

a far data dal _____Azienda /USL di residenza Regione _____

dal _____ CELL._____ PEC

_____ TITOLARE DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO per

l'emergenza sanitaria territoriale

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera a), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n._____ del_____ e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da

avviso):

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N._____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____con voto _____ ;
2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____.
3. di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda /USL di _____della Regione_____ dal _____:
4. 4. di essere stato precedentemente titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale:

dal_____al_____ASL_____Regione_ _____
dal_____al_____ASL_____Regione_ _____
dal_____al_____ASL_____Regione_ _____
dal_____al_____ASL_____Regione_ _____

5. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
6. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E).
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di

istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato F);

- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

pec: _____

Data _____firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

ASL AVELLINO
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(per graduatoria)

(ALLEGATO B)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL AVELLINO

VIA DEGLI IMBIMBO 10/12

83100 AVELLINO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott, _____nato a _____Prov.

il _____codice fiscale _____residente a

_____prov..._____via _____n._____

CAP_____dal_____ Cell. _____PEC_____

INSERITO NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2021

FA DOMANDA

secondo quanta previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del ,e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N._____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____in data_____ con voto _____ ;

2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;

3. di essere iscritto nella graduatoria regionale - valevole per l'anno 2021 con punti_____ e che alla data di scadenza della presentazione della domanda di inserimento/integrazione titoli nella graduatoria non era titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria;

4. di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale;

5. di essere residente nel comune di_____ dal_____:

6. di essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato presso la stessa Asl nel servizio di continuità assistenziale dal _____ ;

7. di essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato nell'ambito della Regione Campania nel servizio di continuità assistenziale ASL dal_____ al_____ n

8. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;

9. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.mi. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E).
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato F);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).

  Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

  _____
  _____

pec: _____

Data_____firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

ASL AVELLINO
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(art. 92, comma 6, lettera c vigente ACN)

(ALLEGATO C)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL AVELLINO

VIA DEGLI IMBIMBO 10/12

83100 AVELLINO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott, _____nato a _____Prov.

il _____codice fiscale _____residente a

_____prov.._____via _____n._____

CAP_____dal_____ Cell. _____PEC_____

FA DOMANDA

secondo quanta previsto dall'art. 92, comma 6, lettera c), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del ,e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N._____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data_____ con voto _____:

2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____ ;

3. di aver acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale presso la Regione_____in data _____;

4. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;

5. di essere residente nel Comune di _____prov._____ dal_____;

6. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E);
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato F);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00). Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo: _____ _____

pec: _____

Data_____firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

	ASL AVELLINO **AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(medico frequentante il corso di formazione specifica in medicina generale)

(ALLEGATO D)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL AVELLINO

VIA DEGLI IMBIMBO 10/12

83100 AVELLINO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott, _____natoa _____ Prov. _____

il _____codice fiscale _____ residente _____

a _____prov.. _____via _____n. _____CAP_____dal _____

CELL. _____PEC_____ _____

secondo quanto previsto dall'articolo 9, comma 1 del Decreto Legge n.135/2018, convertito in Legge n. 12/2019, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale della Regione Campania qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimangano vacanti;

per gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n._____del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	**DISTRETTO SANITARIO DI BASE N._____**

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____in data _____con voto _____,;

2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;

3. di frequentare il _____(indicare l'anno di corso) anno del Corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale _____/_____ presso la Regione iniziato in data_____;

4. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;

5. di essere residente nel Comune di _____prov(_____) dal_____

6. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

DICHIARA INOLTRE

a) di essere a conoscenza che verrà eventualmente interpellato qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti
b) di essere a conoscenza che potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale;

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E).
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato F);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00). Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

pec:_____

Data_____

firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

ASL AVELLINO
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

(ALLEGATO E)

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott, _____nato_____ a_____

Prov. _____il _____codice fiscale_____ residente in

_____prov. _____via _____n. CAP_____

dal _____iscritto all'ordine dei medici n. _____della provincia

di_____CELL. _____PEC_____

consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale;
2. fruire / non fruire (1) di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente;
3. fruire /non fruire (1) di trattamento di quiescenza per le sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM;
4. essere / non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2) :

Soggetto_____ ore settimanali _____Via _____Comune di _____Tipo di rapporto di lavoro _____Periodo :

dal_____

5. essere / non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del

relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. _____scelte e con n° scelte in

carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____Azienda_____

6. essere /non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. scelte periodo dal
7. essere / non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno (2) :

Azienda _____ branca_____ore settimanali_____

Azienda _____ branca _____ore settimanali_____

8. essere / non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2):

   provincia _____branca_____ periodo: dal_____

9. avere / non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8 quinquies, Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni:

Azienda_____ Via _____

Tipo di attività _____

periodo: dal_____

10. essere / non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione o in altra regione (2) :

    Regione _____Azienda_____ _____

    ore sett. _____in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

11 di essere / non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Legislativo n. 257/91, e corrispondenti norme di cui al Decreto Legislativo n. 368/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal_____

12. operare /non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 — quinquies del decreto legislativo n 502/1992 e successive modificazioni (2):

Organismo _____ore settimanali_____

Via _____Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

13. operare / non operare (1) a qualsiasi titolo in Presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 Legge n. 833/78: (2)

Organismo _____ore settimanali_____

Via _____Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____Periodo: dal_____

14. svolgere / non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:

    Azienda _____ore settimanali _____

    Via _____Comune di _____Periodo: dal_____

15 svolgere / non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte : (2) Azienda Comune di _____ Periodo: dal _____

16 avere /non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

Periodo: dal _____

17 essere /non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale: _____

18 svolgere /non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compresa nei punti precedenti ; in caso negativo scrivere :

nessuna)

Periodo: dal _____

19 essere / non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato : (1) (2)

Azienda _____Comune _____ore sett. _____

Tipo di attività _____

Periodo : dal_____

20 operare/non operare(1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi soggetto pubblico, esclusa

attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 5, 6, 7, 10):

Soggetto

Pubblico

_____
__

Via _____

Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____Periodo: dal_____al_____

NOTE:_____
_____
_____
_____
_____

DICHIARO CHE LE NOTIZIE SOPRA RIPORTATE CORRISPONDONO AL VERO

Dichiaro, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene rea.

Data _____In Fede_____

(1) Cancellare la parte che non interessa

(2) Completare con notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare la sezione note

Modello F

DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DI IMPOSTA DI BOLLO PER LA PRESTAZIONE DI ISTANZE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
trasmesse tramite posta elettronica certificata (PEC)

Al Direttore Generale ASL Avellino
via degli Imbimbo, 10-12
83100 Avellino

Il sottoscritto Dott._____
codice fiscale:_____
nato a _____(Prov._____) il_____
residente a_____(Prov._____)
via_____n. Civ._____

consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, ai sensi ed agli effetti dell'art.47 del D.P.R. 28/12/2000, N.445:

DICHIARA

1. che la marca da bollo, numero identificativo_____, figurante sul frontespizio della domanda di partecipazione alla assegnazione degli incarichi vacanti di E.S.T. (anno 2021), trasmessa per PEC in data_____, è conforme all'originale in proprio possesso;
2. di essere a conoscenza che potranno essere effettuati controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese in occasione della presentazione della domanda, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e, pertanto si impegna a conservare la suddetta marca n._____ in originale, debitamente incollata e annullata nell'apposito spazio della domanda stessa, ed a renderla disponibile ai fini dei suddetti controlli.

Luogo e data_____ Firma per esteso_____(1)

(1) Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445//2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento – C.F.01009760628-Del. 244/2021 - Avviso pubblico, per soli titoli, per mesi otto, per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 244 del 28.04.2021 è indetto Avviso pubblico, per soli titoli, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo determinato, per mesi otto, nelle more dell'espletamento del Concorso pubblico in itinere, di n. 6 posti di Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione indetto con deliberazione n. 215 del 13.04.2021.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti oggetto dell'Avviso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*"sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo determinato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione all'Avviso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a

disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.
1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti la presente procedura avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);
7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);
8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;
11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.
12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.
Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)
Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221
SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Avviso Disciplina Anestesia e Rianimazione presso A.O. San Pio".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.
PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO.
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C. (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese per la partecipazione all'Avviso;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso.
3: ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:
Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE ALL'AVVISO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'Avviso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando. L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni a mezzo PEC dalla data di esecutività della delibera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli verrà effettuato da una apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.

La Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati, alla formulazione di una graduatoria basata sulla valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale, ecc.

La commissione disporrà complessivamente di 20 punti, così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo PUNTI 10
2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3
4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili ai titoli sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione dei titoli di carriera, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti *<<A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*"sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo determinato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore;

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione all'Avviso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" – Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE “A. CARDARELLI”
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N° 6 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO,PER 6 MESI EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D’ACCETTAZIONE E D’URGENZA.

In esecuzione della Delibera n° 560 del 30/04/2021 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento a tempo determinato, per mesi sei eventualmente rinnovabili di:
N° 6 INCARICHI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D’ACCETTAZIONE E D’URGENZA

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell’Avviso o in disciplina affine e/o equipollente, secondo le tabelle del decreto ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Se conseguiti all’estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. “A. Cardarelli”, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d’impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d’insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all’accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione all’Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d’ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

3. MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione all’Avviso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul **BURC** del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **SETTIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sul burc, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi ed avvisi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

• Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

• **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

• Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

4. AMMISSIONE ALL'AVVISO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato),** con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del Curriculum verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale.
La Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:
o titoli di carriera: punti 10;
o titoli accademici e di studio: punti 3;
o pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
o curriculum formativo professionale: punti 4;

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato), e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

6. CONFERIMENTO DELL'INCARICO
L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione. **I candidati devono essere disponibili all'assunzione immediata.**

7. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

8. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO:
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

9. NORME FINALI:
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, **nell'area Amministrazione Trasparente,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato), dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it .
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

Firmato digitalmente da
LONGO GIUSEPPE
T = DIRETTORE GENERALE
C = IT
Data e ora della firma: 03/05/2021 16:42:50

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO – SETTORE 4 - AMBIENTE E VIABILITA' – U.O.S. RISORSE IDRICHE (C.F. 80000190647)

Istanza di concessione della ditta REALBEEFs.r.l. p.iva 02320560648 con sede in Flumeri (AV) alla località Tierzi – zona ASI a derivare acqua da n.2 pozzi siti in agro del Comune di Flumeri (AV) per uso industriale, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta REALBEEFs.r.l. p.iva 02320560648 con sede in Flumeri (AV) alla località Tierzi – zona ASI, ha presentato istanza di variante sostanziale alla richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 4,20 per complessivi 131.400 mc/anno di acqua da pozzo n.2 con presa sulla p.lla n. 820-869 del foglio n 28 nel Comune di Flumeri (AV) per uso industriale.

Titolare di P.O.
Dott.ssa Daniela Manzi

Provincia di Salerno
Prot. PSA 202100033080 04/05/2021
Sett. Ambiente

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Estratto del provvedimento di concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo ubicato nel comune di Pontecagnano Faiano, via C. Colombo, rilasciato alla società Automar S.p.A. - Pos. n. 675/D.

La società Automar S.p.A., C.F./P.IVA 00222270654, con sede legale ed operativa nel comune di Pontecagnano Faiano (SA), via C. Colombo, ha ottenuto, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso igienico, antincendio e per autolavaggio da pozzo ubicato presso la sede citata, nell'area individuata in catasto al foglio 7, particella 1261, per una portata di 5 l/s ed un volume annuo di 9.000 m^3.

La concessione è accordata per un periodo di quattro anni successivi e continui, decorrenti dalla data del relativo provvedimento (prot. n. 13527 del 18.2.2021).

Copia della documentazione inerente la concessione è depositata presso il Settore Ambiente della Provincia di Salerno, con sede in via R. Mauri n. 61.

Il dirigente del Settore
Angelo Cavaliere
ANGELO
CAVALIERE
PROVINCIA DI
SALERNO
04.05.2021
11:40:57 UTC

Provincia di Salerno
Prot. PSA 202100033278 05/05/2021
Sett. Ambiente

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Avviso relativo all'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo ubicato nel comune di Fisciano, via Polcareccia - Zona Industriale, presentata dalla società Easytech Closures S.p.A. - Pos. n. 3445/D.

IL DIRIGENTE

ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775 del 11.12.1933 - AVVISA - che la società Easytech Closures S.p.A. ha fatto richiesta di concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo da pozzo ubicato a Fisciano, via Polcareccia - Zona Industriale, nell'area individuata in catasto al foglio 1, particella 641, per una portata di 0,9 l/s ed un volume annuo di 25.917,44 m^3; l'istanza è stata acquisita agli atti al prot. n. 35135 del 9.6.2020.
Il prelievo interessa il corpo idrico sotterraneo denominato Piana del Solofrana (Sol 31) dal piano di tutela delle acque adottato dalla Regione Campania (PTA).
La struttura compente per il rilascio del provvedimento finale è il Settore Ambiente - Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque della Provincia di Salerno, con sede in via R. Mauri n. 61.
Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Servizio, previa richiesta di appuntamento, nei giorni di martedì e giovedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14:20 alle 15:20; gli interessati possono, inoltre, presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere
ANGELO
CAVALIERE
PROVINCIA DI
SALERNO
05.05.2021
08:31:51 UTC